Omnitel presenta l'ultima novità tecnologica per Internet.


# LA STAMPA

ANNO 132. N. 301. LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1998 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)


Omnitel presenta l'ultima novità tecnologica per Internet.


REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. FAX 011.655305; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47861, FAX 06.488030; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762191, FAX 02.760049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.562861, FAX 011.5627668. ITALIA E NUMERI (C.C. POST. 850105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-830) PUBLISHED DAILY IN TORINO ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.900, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.811, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6965211. FAX 011.6965300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.600.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.580.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.580.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.580.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 81102

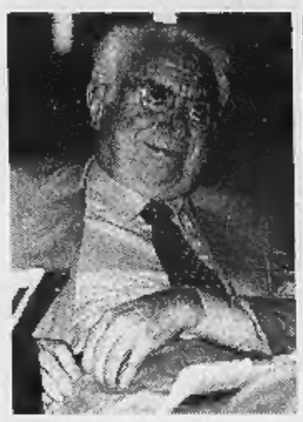

Berlusconi apre a D'Alema sulla legge elettorale. Il premier: facciamo presto

# Riforme, riparte il dialogo

## *Amato insiste: una donna al Quirinale*

**INTERVISTA CON COSSIGA**

### *«Il governo presenti una nuova proposta»*



**ROMA.** «Il governo può avere un ruolo attivo nelle riforme. Può fare delle proposte. Al limite, si può pensare a un'azione triangolare - maggioranza-opposizione-governo - in cui il governo stimoli e accompagni il processo costituente». Cossiga (foto) valuta positivamente l'apertura di Berlusconi, e definisce così il possibile ruolo del governo e del ministro per le Riforme costituzionali Amato. Quanto al referendum, il leader dell'Udr rifiuta di identificarlo con Di Pietro («è arrivato dopo»). «E' comunque può essere uno stimolo - dice - non la soluzione definitiva». A PAGINA 3

**ROMA.** Riprende oggi il percorso parlamentare della Finanziaria. Ma soprattutto riparte il cammino delle riforme istituzionali, interrotto mesi fa dal fallimento della Bicamerale. Silvio Berlusconi ha risposto agli appelli di Massimo D'Alema accettando il dialogo per la nuova legge elettorale. Il presidente del Consiglio ha subito raccolto l'invito auspicando un confronto in tempi rapidi in Parlamento. Una svolta, insomma, che accontenta un po' tutti: prendono le distanze solo i «prodiani» da un lato e, dall'altro, Alleanza nazionale (che teme l'isolamento a destra).

Positivo anche il commento di Giuliano Amato: «Il Paese ha bisogno di una legge elettorale che stabilisca nuove regole, e nessuna parte politica la può fare ignorando l'altra». Il ministro per le Riforme Istituzionali rilancia anche l'ipotesi dell'elezione di una donna al Quirinale: un punto-chiave per la svolta riformista, per cui il contributo delle donne è indispensabile.

**Masci, Rampino e Rapisarda** ALLE PAGINE II E 3

## AL POTERE ARRIVIAMO DA SOLE

PROVIAMO a immaginare che una delle nuove sei ministre del governo D'Alema proponga come prossimo Presidente della Repubblica nientemeno che un uomo. Sì, proprio un essere umano di sesso maschile. Non il politico preferito, ma un maschio in quanto tale. Suggerimento assai bizzarro, non è vero? Appunto, bizzarro suona a un orecchio femminile emancipato il pur affettuoso e politicamente assai corretto consiglio del ministro Amato. Guardiamo alla magnifica ascesa delle donne in questo scorcio di secolo: sta avvenendo, è avvenuta. Sei donne in questo governo sono un'acquisizione molto pregevole, e anche dovuta. La presenza femminile, nelle democrazie magari passa per vie traverse, ma si afferma senza patrocini. Magari riesce a farlo giocandosi più professionalmente il mestiere di moglie, o promuovendo con la propria bravura temi non ambiti dai maschi, che infatti diventano poi basilari per lo sviluppo dei diritti civili e della società moderna. Alla fine, comunque, si afferma ogni giorno, senza chiedere il permesso.

E' difficile immaginare la signora Christa Lafontaine, moglie del cancelliere ombra del nuovo governo tedesco in un ruolo più importante di quello che oggi incarna quando scrive le sue idee sulla globalizzazione o quando dice la sua sulla Bundesbank. E' difficile immaginare Hillary Clinton in una posizione più importante di quella che oggi le si attribuisce in America, come salvatrice politica del marito e della legittimità stessa del partito democratico, o anche come paladina della politica sociale liberale. Forse Giuliano Amato mi direbbe adesso: benissimo, ma è ora che queste donne passino dal ruolo di moglie a quella di Presidente loro stesse. Giustissimo. Grazie mille, ma la nostra storia ci ha insegnato che viene molto, molto meglio quando ci pensiamo da sole.

**Flamma Nirenstein**

**I PROTAGONISTI DELLA DOMENICA SPORTIVA**

Inzaghi, 2 gol alla Sampdoria. Schumacher, ritirato a Suzuka. Franca Fiacconi, prima nella maratona di New York NELLO SPORT

## IL CAMPIONATO E' BIANCONERO

TORINO

CAMBIO della guardia al vertice. La Juventus affonda la Sampdoria con una doppietta di Filippo Inzaghi e

**Roberto Beccantini**

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

## LA DELUSIONE E' ROSSA

SUZUKA

DUE Mondiali di Formula 1 della durata di nove mesi ciascuno sfumati in 54 minuti.

**Cristiano Chiavegato**

CONTINUA A PAG. 25 QUARTA COLONNA

## LA FATICA E' BIONDA

NEW YORK

LA maratona è bionda. E porta un nome italianissimo. Quello di Franca Fiacconi, che ieri ha vinto la corsa più fa-

**Gianni Romeo**

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Inondazioni e crolli cancellano villaggi e città. Oggi a Buenos Aires si apre la Conferenza mondiale sul clima

# Uragano in Centro America, migliaia di morti

## *«Mitch» flagella quattro Stati, in Nicaragua frana un vulcano*

**I SERVIZI**

**«A MORTE ARAFAT»**

*Gli estremisti di Hamas minacciano il leader palestinese: «Traditore»*

di Aldo Baquis PAGINA 9

**L'ANONIMA LATITANTI**

*Il pm Mura: in Sardegna serve una task force contro i rapimenti*

A PAGINA 10

**«NOI, MIRACOLATI»**

*Storie e speranze dei cento vincitori al Superenalotto*

di Fulvio Milone A PAGINA 11

Un gruppo di donne in fuga dall'alluvione Ferraro e Pantarelli A PAG. 5

## LA SFIDA ALL'INEVITABILE

I morti provocati dal passaggio sull'America Centrale dell'uragano Mitch sono purtroppo un prologo appropriato alla conferenza che si apre oggi a Buenos Aires e che ha per tema «Un pianeta da salvare». Non si tratta, infatti, di un episodio isolato: le vittime degli ultimi giorni si aggiungono a qualche decina di migliaia di persone uccise dagli eccezionali uragani abbattutisi negli ultimi dodici-diciotto mesi sulla costa sudamericana del Pacifico, dal Messico al Cile, a fronte dei quali il disastro italiano di Sarno appare minuscolo, e ad altre decine di migliaia di morti nella grande alluvione cinese di quest'estate che ha indebolito in maniera sensibile l'economia di quel Paese.

Le anomalie climatiche di questo fine secolo non si fermano certo qui. Il Nord America ha visto inondazioni sempre più frequenti, con l'evacuazione di intere città, mentre poco più a Sud la siccità sta mettendo a rischio la navigazione nel Canale di Panama. Nel luglio 1997, lo straripamento del fiume Oder devastò un'ampia zona

**Mario Deaglio**

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

*LA QUESTIONE ELETTRICA*

## PERCHE' L'ENEL VA PRIVATIZZATA

ANCORA una volta la sinistra si trova alle prese con la questione elettrica. Oggi, sul futuro assetto del mercato dell'energia, è polemica tra ministero e Autorità regolatrice. All'inizio del secolo, prima che Lenin dichiarasse l'elettrificazione elemento portante della rivoluzione comunista, in Italia fu Nitti a proporre la nazionalizzazione; questa divenne poi la bandiera del primo centro-sinistra. Trent'anni dopo si aprono prospettive di liberalizzazione: ed è alla sinistra, durante il governo Dini, che si deve la legge che istituisce l'Autorità di regolazione, fu la sinistra a insediarvi il primo presidente, Pippo Ranci. Lo scorso anno, la faticosa composizione della crisi di governo fu pagata dall'Ulivo con la rinuncia a privatizzare l'Enel, uno dei punti del suo programma. Potrebbero applicarsi alla questione dell'energia le parole pronunciate da Amato per «i riformisti al Governo dell'Europa», primo seminario della fondazione Italianieuropei concluso ad Orvieto, presenti i protagonisti di tante sinistre, gli attori di passate battaglie e i leader delle sfide odierne. «Le riforme vanno impostate con e nel mercato, in modo da renderlo aperto e competitivo. Nemici sono i potentati, le corporazioni chiuse, i cartelli palesi e occulti che ne distorcono il funzionamento». La questione elettrica, nei mesi alle nostre spalle apparentemente negletta, in realtà oggetto di intenso lavoro, è la prima difficoltà che il governo d'Alema deve sbrogliare.

Grande è la posta in gioco: il finale della partita che incomincia con qualche (cauta) liberalizzazione, imposta dalla norma comunitaria, riguarderà la privatizzazione del-

**Franco Debenedetti**

CONTINUA A PAG. 7 QUINTA COLONNA

**AMERICANI**

# Lo stregone dell'autostrada

CHARLIE Carlson, di Edgewater, Florida, guardò il rappresentante del governo che gli portava via la terra per un pugno di dollari senza manifestare emozioni. Avendo nelle vene sangue indiano, la cosa non lo sorprendeva. Fu perfino con sincera compassione che gli domandò: «E' proprio sicuro che non possiate fare altrimenti?». Non ebbe neppure risposta: solo un misero assegno. La statale I-4, era noto, doveva passare di lì. Charlie prese quel che gli spettava, fece la sua valigia, si voltò un'ultima volta, guardò la terra coltivata, quel cerchio intatto al suo interno, le quattro collinette che sporgevano e disse: «Li disturberete, si vendicheranno». Nessuno si degnò di chiedergli di che cosa stesse parlando.

Spianarono, gettarono catrame, elevarono un viadotto, inaugurarono. Era il 1995. Da allora, in quel mezzo miglio di terra che fu di Charlie Carlson, ci sono stati 44 incidenti, 65 feriti, 11 morti. Più quattro che nessuno aveva considerato, seppelliti sotto le collinette, dal 1887: quattro coloni immigrati dalla Germania e divorati dalla febbre gialla, quattro anime in pena, che avevano cercato invano la fortuna e non avevano trovato la pace. Il bisnonno di Charlie li aveva accompagnati nell'ultimo viaggio, ascoltato la loro silenziosa preghiera e lasciato intatta la loro estrema dimora, tramandando di generazione in generazione il monito: «Non disturbateli, si vendicherebbero».

Dopo aver letto sul giornale la cronaca dell'ennesimo incidente, Charlie Carlson è andato dalle autorità locali, ha raccontato la storia dei quattro coloni e scongiurato: «Chiudete la strada per qualche giorno, riesumateli e spostateli altrove o molti ancora morranno». Gli hanno spiegato di non poter fermare il traffico, quel diffuso frastuono che disturba l'eterno riposo.

**Gabriele Romagnoli**


RIVISTA il fisco

Campagna abbonamenti 1999

Gratis ultimo trimestre 1998

Abbonamento 1/10/98-31/12/99 oltre 10.000 pagine, 60 numeri L. 480.000

Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Informazioni: Tel. 06.32.17.774 - 06.32.17.538 Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

HOME PAGE "Il fisco" - http://www.il fisco.it/ CEDOLA ABBONAMENTI http://www.il fisco.it/cedolaab.htm E-MAIL: mc9423@mclink.it


L'agguato a Lastra a Signa (Firenze). Il militare è morto all'ospedale

# Carabiniere uccide due ragazze

## *Poi si spara. Una delle vittime era l'ex fidanzata*

FIRENZE. Una storia d'amore appena finita, un giovane carabiniere preso da un raptus di gelosia. Paolo Galardi, 21 anni, in servizio alla stazione dell'Arma di Lastra a Signa, ha ucciso davanti al garage di casa l'ex fidanzatina, Lucia Manetti, di 17 anni, e l'amica Gemma Palumbo, di 18. Poi si è sparato alla testa: è morto un'ora dopo in ospedale. Matteini A PAG. 12

**OGGI**

*di Guido Ceronetti*

Che cos'è quella cosa che i bianchi chiamano Dio? Ne parlano sempre. *Perdio* questo e *perdio* quello, «in nome di Dio» e «Dio fece il mondo»: ma chi è questo Dio, Doc? Dicono che *Coyote* è il Dio indio, ma se io dico ai cristiani che Dio è Coyote si arrabbiano. Perché?

Jaime De Angulo, *Indiani in tuta*, 1950

Il ministro per le Riforme: sono indispensabili al Paese, e nessuna parte politica può ignorare l'altra

# «Legge elettorale, si può cominciare»

## *Amato: apprezzo la posizione del Cavaliere*

**ORVIETO**
DAL NOSTRO INVIATO

Tra il recupero dell'idealità e dei valori, mentre dal palco dei «Riformisti al governo dell'Europa» si alza più di una voce a non abbandonare il Welfare, che ormai nel Vecchio Continente è assunto come idea stessa della democrazia, Giuliano Amato resta padrone della scena. E mentre si amobilita il Palazzo del capitano del Popolo, mentre i *papers* dei relatori vengono rinfoderati nelle cartelline, per la prima volta accetta di calarsi nei panni, da poco assunti, di ministro per le Riforme Istituzionali. E, dunque, commenta l'apertura di Berlusconi sulla legge elettorale. Una posizione che forse da Amato era attesa, perché già nei contatti informali avuti nei giorni scorsi, dal Polo erano giunti segnali di disponibilità. «Ho molto apprezzato la posizione di Berlusconi, il Paese ha bisogno di una legge elettorale che stabilisca nuove regole, e nessuna parte politica la può fare ignorando l'altra» ha detto il ministro, ricordando però che era stato D'Alema a fare il primo passo verso Berlusconi in questa materia, e sottolineando che «il leader del Polo si limita ad indicare il fine della legge elettorale, e su questo siamo tutti d'accordo». Essa è d'uopo perché serve in ogni caso a rafforzare il bipolarismo, sul quale

**«Sul bipolarismo mi pare ci sia consenso unanime ma il punto ora è come arrivarci»**

**L'ex premier insiste «Mi piacerebbe vedere una donna al Quirinale»**

**«Anche il sindacato è ancora troppo maschilista Siamo poco radicati nella società»**

mi pare vi sia un consenso generale: il punto è come ci si arriva». E poiché nel suo intervento a chiusura del convegno Amato aveva infilzato i referendum, «uno strumento che rischia di diventare espressione di un rapporto tra istituzioni e società che non mi convince», molti hanno letto in quella frase un velato attacco al quesito a favore del sistema maggioritario uninominale di Segni e Di Pietro. Niente affatto, ha precisato il ministro per le Riforme Istituzionali: «Se si farà la legge o se si procederà al referendum dipenderà dai tempi e dalle circostanze». Ma per il momento, a parte il viatico di D'Alema a Berlusconi, «non ci siamo dati ancora i tempi per trovare un accordo», né è ancora chiaro attraverso quali modalità si potrà procedere.

Per il resto, l'ex presidente del Consiglio che ha spianato la via del risanento dei conti pubblici, il riformista a tutto tondo che da Orvieto ha dettato alla nuova sinistra la sua agenda di governo, allargandone anche gli orizzonti all'Europa, ha ribadito nell'ultimo intervento del convegno alcuni punti forti. Il ritorno alla politica, innanzi tutto: «Anche la sinistra è caduta nell'ubriacatura della società civile virtuosa che sa da sé cosa è bene fare, purché svincolata dalla politica che è cosa impura». Questo è «pericoloso populismo», ha detto Amato, consigliando alla nuova sinistra di far proprio un insegnamento della vecchia: «L'impegno collettivo». E comunque, la nuova sinistra di governo deve sapere che essere al timone di 13 Paesi europei su 15 non deve farla riposare sugli allori, e adagiarsi sui festeggiamenti, «piuttosto, abbiamo di fronte un compito immane, e i rischi enormi che comporta un'enorme opportunità storica». Amato parlava a braccio, e come sempre in questi casi il Dottor Sottile cede il passo all'oratore che addenta l'uditorio con immagini vivide. La sfida enorme è quella di un'Europa davvero politicamente unita, «sennò continuerà a succedere come in Macedonia, dove in un sol giorno sono arrivati 13 politici di 13 nazioni diverse, ognuno portatore di un'idea diversa d'Europa: se non li hanno rimandati indietro in gommone, è perché i gommoni avevano ben altro da fare a Valona».

Poi, Amato è tornato su un punto che reputa strategico nella nuova agenda della politica. Riprendendo un passaggio della collega di governo Livia Turco, ha rilanciato l'idea di una donna al Quirinale. «Io non ho proposto un coleottero come Capo dello Stato. Nessuno è mai stato contrario come me alle quote, ma vedo invece che esse servono, perché la quota strutturale è al cento per cento maschile». Amato ha bacchettato i leader politici, da sempre restii, e i mass media, complici collusivi e vilmente silenziosi». Perché i mezzi di comunicazione di massa, «prevalentemente nelle mani di maschi, non mettono al muro i leader politici maschi chiedendo loro se sono d'accordo a mandare una donna al Quirinale, pungolandoli fino a costringerli a rispondere?». Amato incastona questa proposta nella necessità che la politica ha di stringersi alla società, anche per evitare il rischio di «essiccarsi con grande rapidità in ragione delle esperienze di governo». Perché questa esperienza non si ripeta, il contributo delle donne è indispensabile. Ma abbiamo dei nemici, ha detto Amato: «Nel sindacato, un sindacato di maschi che si occupa solo dei lavoratori maschi, e non tiene mai presenti le esigenze delle donne». Perché le donne hanno diritto di lavorare, hanno diritto di essere madri, e hanno diritto di avere il tempo di occuparsi di politica. Senza di loro, ha ammonito, la politica corre il rischio di arrendersi al proprio sradicamento dalla società. Quello sradicamento di cui soffre anche Botteghe Oscure: «Come si fa a dire di aver aspettato cinquant'anni per andare al governo, quando non si è più comunisti da tre?».

**Antonella Rampino**

Il ministro per le Riforme Giuliano Amato

Qui accanto il ministro Carlo Azeglio Ciampi
A centro pagina Raffaele Costa

Sì da Camera e Senato per accelerare l'iter evitando una terza lettura degli emendamenti

# Oggi parte la maratona della Finanziaria

## *Il Polo: nessun ostruzionismo ma D'Alema faccia dei ritocchi*

**ROMA.** La partita sulla Finanziaria entrerà nel vivo già da oggi. Gli animi non sono particolarmente tesi: dal Polo è giunta una sostanziale disponibilità a non ostruire l'iter della manovra e quindi a concentrare la battaglia solo su alcuni emendamenti «forti»: eurotassa restituita quasi per intero nel '99, fondi per la parità scolastica, deducibilità fiscale dell'Irap. Quanto alla maggioranza, le modifiche saranno in tutto una decina e punteranno a correggere alcune misure già presenti: sconto permanente del 41% sulla ristrutturazione della casa, assegno alle madri «non lavoratrici», fondi per le imprese che reinvestano gli utili. Sia pur senza stridori eccessivi, dunque, la settimana che s'inizia resta densa di impegni rilevanti.

**EMENDAMENTI.** Se ne attendevano 25-30 di minoranza, e tanti sono stati - in effetti - quelli del Polo in quanto schieramento, ma poi c'è stata l'iniziativa dei singoli parlamentari e il numero è lievitato a 2400 per il solo collegato, più altri 500 circa per la legge di bilancio e per la Finanziaria in senso stretto. Un caso a parte merita l'iniziativa della deputata bertinottiana Mara Malavenda che, da sola, ne ha presentati oltre 117 mila e ha trascorso venerdì e sabato a firmarli (ciascuno infatti deve recare la firma autografa dell'emendante).

**AMMISSIBILITA'.** I tecnici della commissione Bilancio di Montecitorio hanno lavorato ininterrottamente tutto il fine settimana per esaminare gli emendamenti e giudicarne l'«ammissibilità». Entro stasera si avrà il verdetto. E' verosimile che una grande quantità non passi al vaglio, e dunque il lavoro della commissione ne verrebbe sensibilmente alleggerito.

**MARTEDI' GIORNO E NOTTE.** Domani sarà un giorno di fuoco: anche il Senato incomincerà in commissione Bilancio l'esame della manovra, mentre nella commissione corrispondente della Camera la maggioranza presenterà i suoi emendamenti definiti tra i capigruppo nelle riunioni della settimana scorsa. Si tratterà di misure concordate (una decina in tutto) anche con i gruppi del Senato, in maniera che le modifiche avvengano solo alla Camera, e il Senato le debba poi solo esaminare e votare senza la necessità di un «terza lettura» che farebbe sforare i tempi. Alle sedute del mattino e del pomeriggio, da domani se ne aggiungerà una notturna, sempre nel tentativo di stare nel calendario.

**LE RICHIESTE DEL POLO.** Il centrodestra - è stato detto e ribadito - non farà ostruzionismo, ma insisterà su alcuni punti. Primo: l'eurotassa deve essere restituita per almeno un altro 30-35% nel '99, per intero no perché altrimenti sarebbe un prestito forzoso e l'Unione europea non lo farebbe passare. Inoltre si chiede la deducibilità di almeno il 30% dell'Irap dall'Irpef o dall'Irpeg. Infine l'eliminazione della carbon tax recuperando quel gettito (che dovrebbe servire a tagliare il costo del lavoro) dai risparmi sugli interessi del debito pubblico, determinati dall'abbassamento del tasso di sconto.

**Per rispettare il calendario da domani si terranno anche sedute notturne**

**PATTO SOCIALE**

## *Cofferati: il governo non perda tempo*

**ROMA.** Il governo stringa i tempi per rinnovare l'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi. Lo chiede il leader della Cgil, Sergio Cofferati, secondo il quale è questa la strada per «togliere ogni alibi a chi, come la Federmeccanica, non vuole rinnovare i contratti». Proprio il nuovo accordo sulla politica dei redditi deve rappresentare il cuore del patto sociale per lo sviluppo. Un patto - spiega Cofferati - che sulle politiche per il lavoro, l'occupazione e il Mezzogiorno deve coinvolgere anche gli amministratori locali. «Ma questi - precisa - non possono essere soggetti negoziali sulla politica dei redditi e il sistema contrattuale. Sono infatti materie - dice - di competenza di tre soggetti: governo, tutte le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali». Il segretario della Cgil, dunque, condivide l'idea rilanciata ieri da Massimo D'Alema di un nuovo patto sociale. Ma chiarisce che questo è composto di due gambe (politica dei redditi e politiche per il lavoro) e che solo per la seconda si può allargare il confronto (come indicato ieri da D'Alema) ai governi locali. [Ansa]

**DISPONIBILITA' DELL'ULIVO.** Il relatore del collegato alla Finanziaria, Salvatore Cherchi dice che la maggioranza non è «arroccata» ed è «disponibile» al confronto di merito. Quindi? «Sulla restituzione dell'eurotassa - dice Cherchi - nessuna pregiudiziale, ma neppure alcuna promessa senza risorse a disposizione». Quanto all'Irap «l'accorpamento in questa imposta di otto vecchi contributi determinerà una riduzione di gettito di 6 mila miliardi» dunque uno sconto alle imprese c'è già stato. Per il resto si vedrà. Un'intesa sembra invece possibile sui fondi per la maternità assistita e sulla parità scolastica. Per intanto, secondo una proposta formalizzata dall'ex ministro Raffaele Costa, «cento miliardi si potrebbero risparmiare senza far piangere nessuno, ma semplicemente tagliando dal 2 al 10% le spese degli organi costituzionali: dalle Camere al Quirinale».

**Raffaello Masci**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## LA SFIDA ALL'INEVITABILE

nel cuore dell'Europa, tra Germania e Polonia, nel gennaio di quest'anno piovve in maniera rovinosa sulle zone desertiche del Marocco, mentre nell'inverno scorso tempeste di neve con pochissimi precedenti fecero sì che in ampie zone del ricco e organizzatissimo Canada mancasse l'elettricità per due settimane. E ai disastri dovuti all'acqua bisogna aggiungere quelli causati dal fuoco, con gli incendi che hanno devastato, sempre quest'anno, Australia, Mongolia e ampie zone della Russia e quelli che, un anno fa, rendevano irrespirabile l'aria in gran parte dell'Indonesia e della Malaysia.

Quale che sia la loro origine, le anomalie climatiche stanno ormai influenzando fortemente l'opinione pubblica e trasformandosi in fatto politico. Un'indagine, recentemente condotta dall'International Social Survey Programme in Europa, Giappone, Russia e Stati Uniti mostra che da metà a tre quarti degli intervistati ritiene la situazione dell'ambiente «molto pericolosa». Inoltre, una percentuale variabile tra il 30 e il 50 per cento si è dichiarata disposta a ridurre il proprio tenore di vita per salvare l'ambiente. Del resto, l'ex Cancelliere Kohl deve almeno una parte della propria sconfitta elettorale alla sottovalutazione di questa «sensibilità verde» degli elettori tedeschi e il nuovo governo tedesco si è subito pronunciato per la graduale chiusura delle centrali nucleari, imitando così una politica iniziata dalla Svezia e recentemente seguita anche dalla Svizzera.

Appare sicuramente frettoloso attribuire tutti i disastri climatici all'«effetto serra» perché in parte hanno di certo un'origine naturale e i climatologi si sono frequentemente sbagliati e contraddetti. E' ugualmente certo, però, che essi conferiscono una nuova dimensione alla politica economica del pianeta. Non è più possibile pensare al futuro prevalentemente nei termini che vanno ora di moda, in Italia e altrove, di crescita economica, occupazione e controllo dell'inflazione, trascurando che un aumento di questi indicatori può tradursi in un maggiore inquinamento che sarà poi duramente scontato in seguito.

A livello dell'intero pianeta, *meno povertà significa quasi certamente più inquinamento*. Per quanto il ricco Occidente possa essere sul punto di «pentirsi» e varare misure severissime di contenimento delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, l'obiettivo di una vita decente per qualche miliardo di persone implica, in ogni caso, un aumento degli oggetti e del cibo a loro disposizione e questi oggetti e questo cibo non si otterranno senza bruciare energia.

Come conciliare allora un livello di inquinamento tollerabile con un livello di reddito tollerabile per ciascun abitante di questo pianeta? Un simile interrogativo occuperà probabilmente gran parte del prossimo secolo e, per abbozzare una soluzione, ci vorranno numerose conferenze mondiali come quella di Kyoto dell'anno scorso e quella che si apre oggi a Buenos Aires. Appare in ogni modo chiara l'impossibilità di risolvere tutto con la ricerca di una mitica energia pulita e priva di danni ambientali che di sicuro non esiste, o almeno non esiste in quantità sufficiente; accanto a misure sacrosante perché le centrali elettriche, le automobili, il riscaldamento siano meno inquinanti, è necessario, come ha scritto di recente la rivista *Nature*, che «ci si adatti all'inevitabile», calibrando le nostre domande alle possibilità dell'ambiente di soddisfarle. La stessa rivista calcola che una riduzione del 5 per cento nella domanda di risorse idriche avrebbe sull'inquinamento un effetto quattro volte superiore a quello di una riduzione del 30 per cento delle emissioni inquinanti.

Il sistema dei prezzi, tipico dell'economia di mercato, può fornire un aiuto non piccolo per realizzare questi obiettivi, i quali, però, richiedono l'azione dei governi e necessitano di un salto culturale. Un salto che, tra uragani, frane e aria divenute irrespirabile siamo forse oggi maggiormente disposti a compiere.

**Mario Deaglio**

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi
CONDIRETTORE: Gianni Riotta
VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA: Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI: Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO: Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Falcioni
AMMINISTRATORI: Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; Sille srl, via Carlo Peretti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nord Ecrair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS Spa. Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.450. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6565.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 12, tel. 051 253052. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306211. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 501192, 573658. GENOVA, via C.R. Converti 1/14, tel. 010 540184, 562560. NAPOLI, via Cerasciole 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200691.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5637968; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 850105; bonifico bancario sul conto n. 12061 dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333333; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5637968
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 813/1986
Certificato n. 6571 del 10/12/1997
La tiratura di domenica 1 novembre 1998 è stata di 525.235 copie

Il premier: risposta positiva ai miei appelli. An teme di essere tagliata fuori: apertura ambigua

# Riforme, nasce l'asse Berlusconi-D'Alema

## *Il leader del Polo: sì al dialogo, per il bipolarismo*

**ROMA.** Berlusconi accetta di discutere subito una nuova legge elettorale, come Massimo D'Alema gli aveva chiesto. E per il presidente del Consiglio è un primo, vero successo, dato che D'Alema ha dato vita al suo governo col proposito di riaprire il confronto con l'opposizione.

Il dialogo tra maggioranza e opposizione riprende dopo l'interruzione dovuta al fallimento della commissione Bicamerale per le riforme. Riprende dalla legge elettorale (alla quale sono interessati quasi tutti, meno una diffidente An) e dovrebbe trascinare, in modo automatico, anche il riesame di una serie di riforme della Costituzione.

Va detto che il presidente di Forza Italia non ha accennato esplicitamente alle riforme nella lettera a un quotidiano con la quale riapre i giochi. Berlusconi ha proposto di «concordare con l'opposizione una legge elettorale che restituisca lo scettro al popolo, consolidi il bipolarismo, garantisca la stabilità dei governi, eviti il trasformismo, impedisca i brogli elettorali e serva davvero il bene comune».

Ma il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha colto al volo il senso vero del messaggio del capo del Polo ed ha risposto che è «lieto» che i suoi «convinti e ripetuti appelli» al confronto sulla legge elettorale e «sulle riforme costituzionali» necessarie per consolidare il sistema bipolare, abbiano trovato una prima risposta positiva.

**D'ALEMA**

*«Una legge elettorale efficace... dovrebbe muovere in una direzione maggioritaria e favorire il formarsi di limpide maggioranze di governo... Ritengo che il sistema uninominale a doppio turno sia quello che, oltre a consentire un tale obiettivo, consolida anche il rapporto diretto tra gli elettori e gli eletti»*

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il leader del Polo Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

**BERLUSCONI**

*«C'è un test, semplice e chiaro, per verificare la reale volontà di dialogo dell'onorevole D'Alema: concordare con l'opposizione una legge elettorale che restituisca lo scettro al popolo, consolidi il bipolarismo, garantisca la stabilità dei governi, eviti il trasformismo, impedisca i brogli elettorali e serva il bene comune»*

«In effetti - concorda il senatore Francesco D'Onofrio, costituzionalista del Ccd - Berlusconi ha parlato della riforma elettorale in modo da implicare alcune, significative, riforme della Costituzione. Volere la stabilità dei governi significa modificare l'art. 94 della Costituzione, dire no al trasformismo significa modificare l'articolo che prescrive che i parlamentari sono eletti "senza vincolo di mandato". E, secondo me, si dovrà arrivare anche ad una sola Camera, affiancata da un Senato delle Regioni, perché si dovrà approvare anche il federalismo».

Insomma, per D'Alema presidente del Consiglio ci potrebbero essere le premesse per realizzare quello che non riuscì come presidente della Commissione per le riforme. Allora fu ostacolato, tra l'altro, dal rapporto ambiguo che c'era tra l'Ulivo prodiano (che preferiva un confronto tra due mega-partiti) e il centro-sinistra D'Alema-Marini (che preferisce il confronto tra due poli articolati in alleanza di vari partiti).

Ora che Prodi è defilato dal proscenio, si apre larga la via verso il rafforzamento del sistema attuale, fondato su due poli contrapposti. E' rivelatrice la reazione negativa all'apertura di Berlusconi («non è credibile») da parte del ministro Enrico Letta, popolare assai vicino a Prodi.

D'Alema ha esortato Berlusconi a fare presto ad approvare la riforma elettorale che «assume un valore prioritario anche alla luce della iniziativa referendaria». Ha ripetuto che lui preferirebbe un sistema uninominale a doppio turno, ma è pronto a confrontarsi con altre ipotesi.

L'ipotesi che va per la maggiore, in effetti, è proprio un sistema uninominale a doppio turno di coalizione. Un sistema che permette di concordare le alleanze prima di andare a votare e che, quindi, piace ai partiti minori, a tutti i centristi, Ppi compreso (Marini ha lavorato per mesi per convincere Berlusconi), ai verdi, a Rifondazione comunista.

Ed è un sistema che, a quanto pare, dovrebbe piacere anche ad un grande partito come Forza Italia più il Ccd. In pratica, ci sarebbe una maggioranza pronta per approvare il sistema che renderebbe più facili le aperture di FI verso il centro. Sta qui la sorda avversione di An, che sente rintocchi di campana a morto.

«E' una apertura ambigua di Berlusconi a D'Alema» e c'è da temere «un andamento politico poco rettilineo da parte dell'opposizione» insorge subito Publio Fiori, di An. Che accusa il capo del Polo di condurre una politica «di stampo diplomatico e doroteo». Urso, uomo di Fini, preferisce sottolineare la speranza che venga dato un colpo a chi vorrebbe tornare al sistema proporzionale.

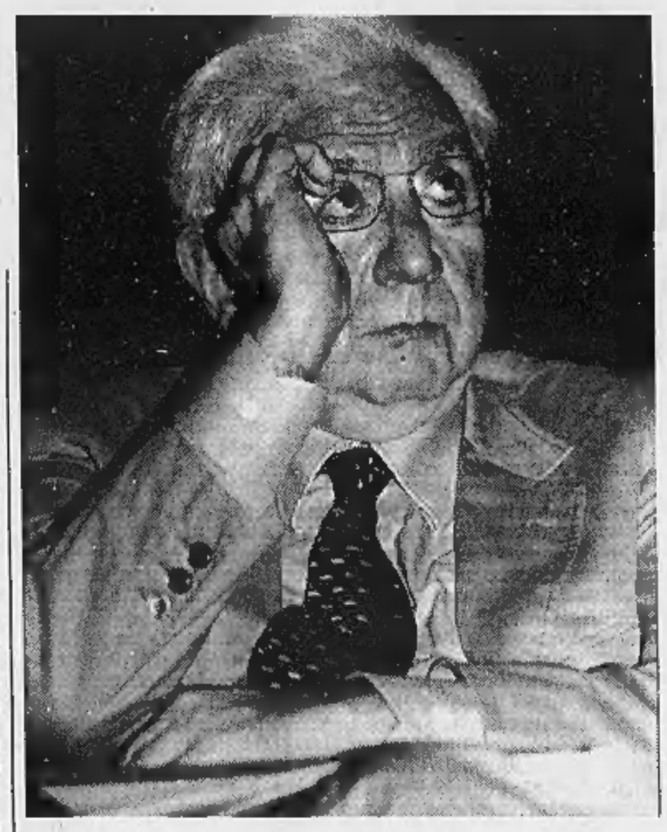
Nel campo della maggioranza, si fa avanti il segretario dell'Udr, Mastella, a riattizzare il fuoco polemico contro Berlusconi (affrontare il conflitto di interessi). Ma i cossighiani, persa la speranza di tornare al sistema proporzionale, sono ormai della partita anche loro.

L'apertura di Berlusconi rende, tra l'altro, più probabile la durata del governo sino alla conclusione della legislatura, se si metterà mano anche a un ridotto pacchetto di riforme costituzionali.

**Alberto Rapisarda**

**INTERVISTA**

**FRANCESCO COSSIGA**



# «Il governo faccia una proposta»

## *«Di Pietro? E' arrivato ultimo al referendum»*

A sinistra il senatore a vita Francesco Cossiga A destra Mario Segni

**«Sono d'accordo col premier nel sostenere il doppio turno con uno sbarramento e poi recupero proporzionale per i partiti che si ritirano»**

**«La svolta di Forza Italia? Tutti speriamo che si consolidi Era preoccupante vederli arroccati nella cittadella a sparare accuse su tutti...»**

A sinistra il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

**ROMA**

UNA «svolta» da salutare con favore. «Una cosa che tutti devono sperare che si consolidi». Francesco Cossiga definisce così l'apertura di Silvio Berlusconi sulla legge elettorale. Ma il progetto per le riforme deve andare oltre la legge, e lo stesso referendum - che il leader rifiuta di identificare con Di Pietro - è da intendere più come uno «stimolo» che come una soluzione definitiva ai problemi del Paese.

**Senatore Cossiga, sbaglio o il disgelo tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema la rende soddisfatto?**

«Diciamo che l'arroccamento nella cittadella crociata da parte dell'onorevole Berlusconi, non poteva che destare grande preoccupazione. Mi spiego meglio: Ricorda quando lui affermava che la maggioranza non doveva illudersi di trovare nel Polo un'opposizione "di sua maestà"? O quando denunciava, come ha fatto in tutti i suoi più recenti interventi, il carattere anticostituzionale di questo governo e additava me come capo di un gruppo di traditori che avevano portato un comunista a Palazzo Chigi? Bene, tutto questo non poteva che essere valutato con preoccupazione...».

**Come spiega la «svolta»?**

«La lettera di Berlusconi fa pensare che all'interno di Forza Italia - dentro Alleanza Nazionale ve ne erano già i sintomi - vi sia chi preme per far valere le ragioni della ragione contro le *irragioni* dell'*irragione*. Vi è poi un altro aspetto da sottolineare: un diverso rapporto con l'opposizione consolida l'orizzonte di questo governo che, a differenza di quello di Prodi, si caratterizza come un governo delle riforme. E' uno dei motivi per i quali l'Udr e io personalmente ci siamo impegnati a sostenere D'Alema».

**Ma secondo lei, senatore Cossiga, verso quale tipo di legge elettorale bisogna andare? Soprattutto: esiste davvero la possibilità di riformare la legge elettorale per consolidare il bipolarismo?**

«Anzitutto in un regime democratico non si deve mai partire da posizioni pregiudiziali e da diffidenze, ma si deve andare con schiettezza, sincerità e in un clima di fiducia al confronto. Quando parlo di confronto, mi riferisco anche a Silvio Berlusconi. Per quanto riguarda noi, all'interno dell'Udr non abbiamo parlato di questi problemi. Ma io ho una mia posizione personale che coincide con quella dell'onorevole D'Alema».

**E cioè?**

«Sono favorevole a un sistema elettorale uninominale a doppio turno aperto a tutti i concorrenti che superino una certa soglia di voti, con la possibilità eventualmente di concorrere a una limitata quota di seggi con il sistema proporzionale per quelle forze politiche che si ritirino al secondo turno».

**Senatore Cossiga, lei crede che la legge elettorale debba essere l'unico argomento di confronto o che il dialogo sulle riforme vada ripreso a tutto campo?**

«Io ritengo di concordare ancora con D'Alema su un modello di forma di governo che era stato più volte adombrato nel corso dei lavori della Bicamerale: un regime semipresidenziale attenuato nel senso che non via sia una compartecipazione del Capo dello Stato e del governo nell'esercizio del potere esecutivo. Un Capo dello Stato eletto direttamente dal popolo che eserciti funzioni di garanzia in forme più incisive di quanto non succeda oggi. E partecipi all'indirizzo politico soprattutto nei campi della politica estera e della difesa».

**Quale deve essere secondo lei il ruolo del governo - un governo che ha al suo interno un ministro delle riforme - nel processo costituente?**

«Si deve abbandonare l'idea totalmente extraparlamentare che il governo non debba essere "soggetto" nel processo delle riforme. Il governo infatti, è il punto più alto di sintesi della maggioranza. Per quanto riguarda il ruolo che il governo potrà avere, io, che ho salutato positivamente la nomina di Giuliano Amato a ministro delle Riforme, penso che possa avere un ruolo attivo e proporre delle riforme, come avviene nei Paesi a democrazia competitiva. E come è avvenuto in Inghilterra ad esempio sul terreno dell'autonomia scozzese e gallese. Oppure per quei cenacoli di assemblearismo che tuttora resistono, si può pensare a un azione triangolare - maggioranza-opposizione-governo - in cui il governo stimoli e accompagni il processo costituente».

**Senatore Cossiga, resta da dire del referendum e del suo amico Di Pietro**

«Di Pietro è arrivato all'iniziativa referendaria molto, molto dopo che era stata avviata. Questo di cui parliamo è il referendum di Segni, di Martino, di Petruccioli, Occhetto e Adornato. E soltanto molto tempo dopo - dopo per intenderci che anche Scognamiglio e io lo avevamo firmato - è diventato anche il referendum del dottor Di Pietro. Io ho firmato questo referendum, perché esso aveva il significato di spingere a favore di una più netta scelta maggioritaria. Ma ho sempre avuto molti dubbi sulla sua ammissibilità da un punto di vista costituzionale. Vede, io ho sempre considerato questa iniziativa più come stimolo politico che non come soluzione risolutiva. Vedremo adesso che esito avrà il confronto che si riapre sulla legge elettorale e sulle riforme. E in ogni caso, se si andrà a votare per il referendum, io voterò a favore». **[d. c. d.]**

# «Bertinotti ha solo paura»

## *I cossuttiani sulla guerra del simbolo*

Rizzo: i sondaggi stanno dimostrando che Rifondazione perde consensi Noi invece continuiamo a crescere

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

**ROMA.** Bertinotti ha vinto, ma la sua è soltanto una vittoria di Pirro: quello che era nato come uno sgarbo agli ex compagni di strada riuniti, per iniziativa di Cossutta, è invece destinato a tradursi in un autogol a favore ai nemici storici Fini, Berlusconi e Previti».

Marco Rizzo dei comunisti italiani riattizza la polemica il giorno dopo che la corte d'appello di Roma ha accolto il ricorso di Prc contro il simbolo presentato dal Pdci per le prossime elezioni amministrative ed ha invitato a sostituire il contrassegno: «Bertinotti ha paura. I recenti sondaggi elettorali dimostrano che Rifondazione perde consensi mentre i Comunisti italiani riscontrano maggiore interesse».

Questo e nessun altro il motivo per cui, secondo Rizzo, il segretario dello strappo ricusa a spada tratta quel simbolo. Altro che «tutela nei confronti degli elettori, compresi gli stessi cossuttiani, perché possano scegliere secondo coscienza», come ha assicurato Fausto con qualche ironia: il suo no, avallato poi dal tribunale, nel giudizio dei fratelli separati deriva solo dalla paura.

Un timore arricchito da malafede perché, come continua l'esponente dei Comunisti italiani, «Bertinotti ha volutamente dimenticato che la bandiera rossa con la stella e la falce e martello sono patrimonio comune di tutti i partiti d'ispirazione marxista». L'affermazione ha un sigillo non soltanto ideologico, ma giuridico. E infatti il Pdci s'affretta a ricordare il parere espresso il 19 febbraio del '92 dal Consiglio di Stato: «La semplice riproduzione di simboli quali la falce e martello, la stella e la bandiera, utilizzati da più formazioni politiche non è idonea a trarre in inganno l'elettore perché quel simbolo non appartiene al patrimonio esclusivo di una specifica, determinata formazione politica o partito, ma è, al contrario, comune a più formazioni politiche».

Per Rizzo non è casuale che la richiesta di impugnazione da parte di Bertinotti del simbolo proposto dal neopartito comunista sia stata respinta per le elezioni a Pisa, Pescara, Massa, Civitavecchia, Sezze, Bitonto, Impruneta e Pisticci, mentre è stata «temporaneamente accettata per le consultazioni nella Provincia di Roma, di Massa, di Foggia e nei Comuni di Viareggio e di Anzio». Ed ecco arrivare a Prc l'accusa di collaborare «con questo scellerato attacco» al successo del Cavaliere e dei suoi alleati. O, peggio ancora, di favorirlo: «Considerato che, a partire dalle elezioni provinciali di Roma, dove peraltro Rifondazione fa parte della coalizione di centro-sinistra, il confronto con la destra si risolverà probabilmente in un "testa a testa", Bertinotti fa nuovamente, per la terza volta in quindici giorni, un enorme favore a Fini, Berlusconi e Previti». **[r. i.]**

# Pisapia

## *«Qui ci vogliono i comitati del no»*

**ROMA.** «No al referendum truffa di Mario Segni e Antonio Di Pietro, sì ad un sistema in cui gli elettori possano votare non solo per gli uomini ma anche per il programma»: Giuliano Pisapia, ex presidente della commissione Giustizia della Camera (da cui si è dimesso) ha lanciato un «appello a tutti gli elettori affinché si costituiscano in tutto il Paese comitati locali e regionali per il no al referendum Segni-Di Pietro».

Pisapia ha anche annunciato la presentazione nelle prossime settimane di una proposta di legge elettorale. I punti cardine sono: indicazione accanto alla lista del leader; deposito anche del programma elettorale della lista o della coalizione; premio di maggioranza; aumento delle firme necessarie per presentare le liste; semplificazione per la raccolta delle firme. «Il sistema proposto - ha detto Pisapia - è di doppio turno di coalizione con liste proporzionali e un quorum del 5%. **[Ansa]**

Consensi generali per la lettera in cui il ministro si impegna a tutelare la loro autonomia

# I magistrati «promuovono» Diliberto

## *D'Ambrosio: bene, ma ora aspettiamo le riforme*

**ROMA.** Un coro di consensi. L'attività di Oliviero Diliberto sulla «scomoda» poltrona del ministero della Giustizia si apre come meglio non potrebbe. Dopo anni di incomprensioni (e a volte anche di sgarbi), tra un ministro Guardasigilli e i magistrati sembra essere «scoppiata la pace». Almeno in apparenza, perché i nodi veri devono ancora venire al pettine e sarà sulle «cose concrete» che si misureranno i rapporti tra ministro e toghe.

Per ora, la lettera che Diliberto ha inviato a tutti i magistrati, impegnandosi in prima persona alla tutela della loro autonomia e invitandoli però alla sobrietà dei toni, sembra essere stata accolta solo da commenti positivi.

«Apprezzabile nel contenuto e nel metodo, certamente inusuale, ma condivisibile» la definisce l'ex presidente dell'Anm Elena Paciotti. Ancora più «entusiasta» il presidente dimissionario, Mario Almerighi (Mr): «Condivido parola per parola quanto scritto dal ministro. Ritengo che l'iniziativa abbia un profondo significato di rilancio di una corretta cultura istituzionale». Almerighi si augura che l'iniziativa di Diliberto possa addirittura contribuire a ricucire la spaccatura che si è creata all'interno dell'Associazione nazionale magistrati.

Gli avvocati: «Speriamo che a noi il Guardasigilli mandi almeno una cartolina»

A sinistra Mario Almerighi presidente dimissionario dell'Associazione magistrati A destra Gerardo D'Ambrosio procuratore aggiunto a Milano

«Utile e apprezzabile» sono le parole utilizzate nel commento del segretario di Md Borraccetti: «Mi pare che il ministro abbia avuto una buona idea». A Borraccetti piace soprattutto l'invito alla sobrietà: «Il termine è ben scelto perché ritengo che i magistrati più che riservati debbano essere sobri, fermo restando il diritto di manifestare le proprie opinioni». E sono d'accordo anche il segretario di Unicost, Marconi, e il segretario generale dell'Anm Paolo Giordano («E' un positivo segnale di rasserenamento»).

E il Pool? Cosa dicono i magistrati della procura milanese che così spesso si è trovata in contrasto con i predecessori di Diliberto? Ieri al palazzo di Giustizia era presente solo il pm Piercamillo Davigo, che non ha voluto esprimere opinioni. Il primo commento è però autorevole ed è del procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio: «Sono favorevole a questa mano tesa da parte del ministro - dice - ma aspettiamo da troppo tempo i fatti e le riforme. Abbiamo sempre riconosciuto il primato della politica, perché siamo convinti che un giudice deve sempre accettare le leggi, applicandole, anche se non le condivide. Io sono stato il primo a dirsi contento della nomina di un ministro politico come Diliberto».

D'Ambrosio apprezza anche l'invito alla sobrietà fatto dal Guardasigilli, ma puntualizza: «Non è possibile dirci di non parlare, come cittadini abbiamo diritto ad esprimere le nostre opinioni. E' condivisibile l'invito ad abbassare i toni, ma che si facciano le riforme e si intervenga. Avremo sobrietà - aggiunge -, mediteremo, ma ripeto, ci aspettiamo molto, in particolare che siano riformati il processo penale e civile, che ci siano messe a disposizione strutture per lavorare».

Di tono completamente diverso, invece, la reazione degli avvocati. «Speriamo che Diliberto a noi mandi almeno una cartolina», dice il presidente dell'Unione delle Camere penali Giuseppe Frigo. Poi, messa da parte l'ironia, ricorda di aver inviato al ministro, sin dal giorno della formazione del nuovo governo, un telegramma, rimasto finora senza risposta, chiedendo di potergli esporre al più presto il punto di vista dei penalisti sui problemi urgenti della giustizia penale.

«Quanto al contenuto della lettera di Diliberto - spiega Frigo - non si può non condividere l'ovvia esigenza che in tema di giustizia sia dato a ciascuno il suo, come le camere penali hanno indicato nel loro recente congresso. Ma deve anche essere chiaro che sobrietà e riserbo sono condizioni necessarie e tuttavia non sufficienti a raggiungere tale risultato, poiché talora consentono intrusioni di una sfera nell'altra molto più gravi di quelle urlate sui giornali o alla televisione. Anche con le sentenze e con le ordinanze di custodia cautelare si può invadere il campo della politica come con leggi e atti di governo si può ledere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura». [r. i.]

IL PALAZZO

## *La luna di miele dei presidenti*

VA tutto bene, anzi benissimo. E' il miglior governo possibile, durerà tutta la legislatura. A Palazzo Chigi c'è finalmente un professionista della politica: sicuro, competente. I suoi abiti sono di buon taglio, i suoi collaboratori intelligenti e vivaci. La moglie sa stare al suo posto. Ma lui, il presidente, con i suoi famosi baffi, e la barca, e l'imitatrice, è anche simpatico. Poi è un buongustaio. Ed è pure cuoco.

E' stato comunque un bambino prodigio. «Si scrisse il discorso da solo a otto anni parlò davanti a Palmiro Togliatti». Il servizio di *Gente* è illustrato con foto d'infanzia: «In groppa all'elefantino - si legge sotto un'istantanea - e ora in sella al governo». Mentre *Oggi* sceglie un congruo numero di *testimonial* neo-presidenziali. Si va dalla zia, che rassicura le masse cattoliche - «Sì, è ateo, ma è un figliolo perbene, serio e onesto» - all'allenatore del cane di casa, che garantisce sulla capacità di comando del premier: «Vuole da Lulù una tiesci' ubbidienza...».

Ma a questo punto, anche a prescindere dalla disponibilità del grazioso animale, anche lui iperfotografato, un po' viene da chiedersi: che sta succedendo? E la risposta è: la luna di miele. Nel senso di quella stagione (effimera) che permette ai nuovi governanti di godere, nei primi mesi, di una rappresentazione più che benevola da parte dei media. Con il che offrendogli la possibilità di approfittarne sul piano politico.

Formula d'importazione. «*Honeymoon period*» è infatti la luna di miele per gli analisti americani che all'inizio degli Anni Ottanta (Grossman e Kumar, in particolare) ne calcolarono durata e ciclicità in rapporto ai presidenti appena eletti; per concludere che il massimo del consenso è appunto disponibile nella prima fase del mandato. Poi, almeno secondo lo schema, dalla collaborazione si passerà all'antagonismo.

Anche qui va più o meno nello stesso modo. Quando non esagerano, comunque i media abbassano i toni ostili; i pm abbassano la mira; e la Banca d'Italia abbassa il tasso di sconto. Non a caso D'Alema lancia una campagna sui «cento giorni» per rendere all'opinione pubblica «un'immagine fortemente operativa». Nella dimensione sempre più mediatica della politica è il minimo che si possa fare in luna di miele.

Ogni nuovo governo, del resto, e ogni nuovo presidente, chi più chi meno, ha avuto il suo tempo propizio e i suoi ritorni d'immagine. Amato fu subito «Topolino»; Ciampi (che pure ebbe un inizio tempestoso) il «traghettatore»; Berlusconi, che da uomo di comunicazione massimizzò l'effetto novità e diversità, arrivò a sostenere che le folle volevano sommergerlo di baci». E poi fu la volta di «Lambertow» e Prodi - che almeno aveva vinto le elezioni - incoraggiati da vallette, nobildonne, finanzieri e ciclisti.

Basta sfogliare l'album dei ricordi di Palazzo Chigi per avere la conferma che qui l'*honeymoon* va dai due ai sei mesi e in genere si chiude con eventi traumatici: la svalutazione della lira, perciò, (per il governo Amato), le bombe di agosto (per Ciampi), il decreto Biondi (per Berlusconi), il nome Mancuso (per Dini) e così via.

Così accade anche in America. La vera differenza è che lì i presidenti s'affrettano a tradurre la popolarità in appoggio al programma di governo, mentre qui non possono. Per cui la luna di miele all'italiana consiste di solito nell'incassare i complimenti, anche i più grotteschi, alimentando aspettative che verranno prontamente e regolarmente deluse.

**Filippo Ceccarelli**

INTERVISTA

**EDMONDO BRUTI LIBERATI**

# «Far tacere i giudici? Idea dell'Ottocento»

«Il contributo delle toghe al dibattito politico è un dato acquisito: mi auguro non si voglia tornare indietro. Spero che la linea-Flick venga abbandonata»

Edmondo Bruti Liberati, sostituto procuratore generale a Milano, esponente di Magistratura democratica

**ROMA**

«IL ministro dice che i magistrati possono partecipare al dibattito politico come cittadini e non come magistrati, ma lei mi chiama perché sono un cittadino o perché sono un magistrato? Nel primo caso le mie opinioni non interesserebbero nessuno, e allora dov'è il confine?».

Edmondo Bruti Liberati, sostituto procuratore generale a Milano, esponente di Magistratura democratica, già membro del Csm e di vertici dell'Associazione nazionale magistrato, è anche difensore del pm di Mani Pulite Francesco Greco finito sotto inchiesta disciplinare per aver criticato il governo dell'Ulivo. Lui la lettera di Diliberto non l'ha ancora ricevuta, ma l'ha letta sui giornali.

**Quindi secondo lei quella tra cittadino e magistrato è una distinzione impossibile?**

«Penso che sia un confine troppo labile per essere tracciato con precisione. L'idea che i giudici non possano partecipare al dibattito sui problemi della giustizia appartiene al secolo scorso, e ormai è superata ovunque».

**Allora perché il ministro sottolinea la differenza?**

«Io non so che cosa il ministro abbia in mente. Dico solo che il contributo anche dei singoli magistrati al dibattito politico è un dato acquisito da cui mi auguro non si voglia tornare indietro, e spero che la linea del predecessore di Diliberto, che avviava azioni disciplinari contro i magistrati che esprimevano le loro idee, venga abbandonata. Del resto il Csm, nel caso del collega Greco, ha sostenuto la legittimità delle sue dichiarazioni, anche se Flick ha fatto ricorso».

**La lettera del Guardasigilli, però, contiene anche altri punti.**

«Infatti, e credo che il nucleo centrale, quello della difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, sia non solo condivisibile, ma anche molto apprezzabile. Inoltre il ministro sottolinea l'importanza del confronto nelle sedi istituzionali, il che implicitamente significa riconoscere il ruolo fondamentale non solo del Consiglio superiore della magistratura, ma anche dell'Associazione magistrati come organo rappresentativo della categoria. Ricordo che l'unica iniziativa assimilabile a quella del ministro, da parte di Francesco Cossiga, andava nel senso opposto».

**Cioè?**

«L'allora presidente della Repubblica, nel 1990, si rivolse ai magistrati inviando alcuni atti del Csm proprio per contestare il Consiglio e protestare contro le sue decisioni, tra l'altro alla vigilia di un'assemblea dei magistrati che intendeva difendere il Csm».

**Diliberto richiama anche il principio della separazione dei poteri e riafferma il primato della politica. Tutto bene anche qui?**

«Il primato della politica è fuori discussione. Il problema, in Italia, è stata proprio la difficoltà della politica a prendere le iniziative dovute, soprattutto da Tangentopoli in avanti. Tutti noi ci auguriamo una forte ripresa dell'attività riformatrice della politica, e anche per quanto riguarda il richiamo alla distinzione dei ruoli con la magistratura, nulla da dire. Ma ripeto, finché si tratta di invitarci al *self control* va bene, ma se si dovesse proseguire sulla strada delle azioni disciplinari per l'espressione delle proprie idee, allora non sarei d'accordo».

**E l'invito alla sobrietà e alla riservatezza, cui lo stesso ministro promette di attenersi, come lo legge?**

«Come un fatto positivo, se l'utilizzo di toni più pacati avviene da parte di tutti. Credo che i magistrati siano pronti ad aderire all'invito. Quanto alla riservatezza, è giusto che i magistrati non intervengano pubblicamente sul contenuto della loro attività giudiziaria, così come è ovvio che questa attività debba essere improntata alla più rigorosa imparzialità. Ma in questo Paese è accaduto, nell'ultimo anno, che ci sia stato un grande dibattito sulle riforme costituzionali in materia di giustizia: ci sono stati interventi e convegni con il contributo di molti magistrati, e se si tornerà a discutere di quei temi siamo pronti a rifare ciò che abbiamo fatto».

**Con Diliberto si è tornati a un ministro della Giustizia politico, dopo una parentesi di molti tecnici. Una novità positiva?**

«Io credo poco anche a questo tipo di distinzioni. Uno dei ministri cosiddetti tecnici era Filippo Mancuso, nel governo Dini, e credo che sia stato tra i più politici che abbiamo avuto».

**Lei prima ha citato Cossiga: la sua presenza nella maggioranza di governo può creare dei problemi con la magistratura?**

«A questa domanda non ho risposte da dare».

**Giovanni Bianconi**

Agnese: chi sono i colpevoli?

## La figlia di Aldo Moro «Non so ancora chi devo perdonare»

**ROMA.** A vent'anni dal rapimento e dall'assassinio di Moro, la figlia Agnese non sa «chi perdonare, dal momento che non è stata ancora fatta luce sulle vere responsabilità dei fatti». La figlia dello statista ha accettato di parlare per la prima volta della vicenda in televisione a «Linea d'ombra», il dossier condotto da Antonella Boralevi, su Retequattro stasera.

Aldo Moro

«Ho scelto il perdono come tema della puntata - spiega la conduttrice - perché è in linea con gli argomenti "difficili" del programma ed è di grande attualità: dal Papa che scava negli errori della Chiesa a Clinton che fa ammenda dei suoi sbagli, i potenti della Terra da un pò di tempo chiedono perdono».».

La testimonianza di Agnese Moro, «piena di dignità e serietà», si affiancherà a quelle di un ex terrorista di Prima Linea, della sorella di Letizia Berdini, la ragazza uccisa dai sassi del cavalcavia, del padre di uno dei bambini uccisi dal mostro di Foligno e di un sopravvissuto di Auschwitz. [r. i.]

«La prima pagina è omologata»

## I redattori del Giorno vanno dal pretore «Identità cancellata»

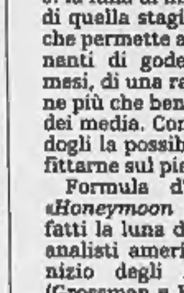
**MILANO.** Una prima pagina diversa da quelle degli altri due giornali del gruppo: è una delle richieste dei redattori del quotidiano «Il Giorno» di Milano che il Pretore esaminerà giovedì prossimo. Al giudice il Comitato di redazione ha denunciato il «Gruppo Monti (proprietario oltre che del «Giorno» anche della «Nazione» di Firenze e del «Resto del Carlino» di Bologna) per comportamento antisindacale chiedendo al giudice, tra l'altro, di intervenire per «un riequilibrio delle sinergie fra le tre testate» ordinando all'azienda di predisporre il piano editoriale e tecnologico.

In un lungo comunicato, dopo aver ripercorso la storia del quotidiano, dalla cessione dell'Eni ad oggi, il Cdr sostiene che con le sinergie l'editore ha «di fatto omologato la prima pagina» a quella degli altri due quotidiani «cancellando quel poco che restava dell'identità» del «Giorno», impoverendolo. Secondo il Cdr non fu l' attuale editore «a pagare» per la vendita «ma fu invece l'Eni a versare una dote di 66 miliardi (più interessi)» che dovevano essere investiti nel rilancio della testata e che invece «sembra ormai avviata ad un processo di smantellamento», nel quale il quotidiano è passato da nazionale a locale ed il numero dei redattori ridotto a 79. «Notizie lombarde - si legge - di interesse nazionale vengono spesso ignorate nelle pagine nazionali confezionate solo a Firenze e Bologna». [Ansa]

L'agguato ieri notte a Crotone

## Assaltata sede socialista I vandali rubano il ritratto di Matteotti

**CROTONE.** Muri imbrattati con frasi ingiuriose e simboli, bandiere strappate. Hanno anche rubato il ritratto di Giacomo Matteotti: i vandali si sono sfogati così l'altra notte a Crotone contro la sede della federazione provinciale dei Sdi (Socialisti democratici italiani.



Giacomo Matteotti

La sede del partito era appena stata inaugurata con un convegno sulle elezioni provinciali della prossima primavera.

I vandali hanno forzato il portone: hanno strappato la bandiera del partito esposta sul balcone. Prima di andarsene hanno rubato uno dei ritratti di vari esponenti del movimento socialista appesi alle pareti: quello di Matteotti.

I dirigenti della federazione hanno denunciato l' episodio all' ufficio Digos della Questura. In un comunicato il coordinamento politico della federazione parla di «atto d'inciviltà politica e sociale», respingendo «qualsiasi tentativo d' intimidazione messo in atto attraverso azioni di teppismo e squadrismo politico». [Ansa]

Mastella: parlarne. Pisanu: fatto

## Conflitto d'interessi torna lo scontro fra Udr e Forza Italia

**ROMA.** Risolvere il conflitto di interessi: questo il primo atto di natura istituzionale che va chiarito tra maggioranza e opposizione. Clemente Mastella, segretario dell'Udr, ritorna ad agitare uno degli argomenti che più hanno sollevato polemiche. «Il peccato mortale della democrazia italiana - afferma - è il conflitto di interessi: il possesso, cioè, in maniera pura o impura di strumenti di informazione che possono finire, o a volte finiscono, per distorcere le verità politiche».

«Il confronto su altri aspetti e su altre questioni tra maggioranza e opposizione - ha aggiunto l'ex vicepresidente della Camera - anche alla luce delle dichiarazioni di Berlusconi di oggi, va portato avanti con correttezza e serenità. Le istituzioni sono neutre e debbono consentire piena cittadinanza a tutte le ispirazioni politiche, sociali, di pensiero e di culto, e il dialogo tra maggioranza e opposizione deve garantire questa neutralità». Secondo Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera è in «malafede chi usa la questione del conflitto di interessi per attaccare Berlusconi: su questo tema Fi ha presentato una proposta di legge «che è stata discussa e approvata all'unanimità alla Camera»; ora «basta che il Senato la approvi», osserva Pisanu, perchè la questione sia risolta. [Ansa]

## In Messico, Nicaragua, Honduras, Guatemala e El Salvador acqua e fango cancellano interi villaggi

Vicino a Managua cede il fianco di una montagna La Croce Rossa «Incalcolabili le vittime»

La pioggia, che continua incessante, ha trasformato Tegucigalpa in un grande lago Soccorsi impossibili

I residenti di un villaggio in Honduras affollano una tendopoli allestita su una lingua di terra

# Uragano sul Centro America

## *Infuria Mitch, i morti sono già migliaia*

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

L'uragano «Mitch» ha travolto il Centro America seminando distruzione e morte. Le vittime sono difficilmente calcolabili. Ottocento quelle registrate ufficialmente fino a ieri, ma i dispersi sono migliaia, distribuiti fra Messico del Sud, Nicaragua, Honduras, Guatemala e El Salvador, mentre i danni materiali, in una zona che è già fra le più povere del mondo, si calcolano in miliardi di dollari.

Quando ai soccorritori sarà possibile raggiungere tutti i luoghi colpiti, dicono le autorità di quei Paesi, la conta delle vittime rivelerà una tragedia dalle proporzioni enormi. Ai piedi del vulcano Casita, per esempio, a circa 65 chilometri da Managua, risultano finora 330 morti, ma si sa che un'intera fiancata della montagna ha ceduto trasformandosi in un'onda di fango che ha sepolto tutto ciò che ha trovato nella sua strada, e in quella zona vivevano almeno 2000 persone. Molte, in vista del pericolo, avevano abbandonato le case nei giorni scorsi, ma nessuno è in grado di dire quante siano rimaste e quante non siano riuscite, nella loro fuga, a essere più veloci del fango in arrivo.

«Siamo nella zona di Casita e continuamo a trovare cadaveri» diceva Leonora Rivera, una portavoce della Croce Rossa, in una delle rare possibilità di comunicazione che i pochi soccorritori arrivati fin lì hanno avuto con la capitale. «Alcuni villaggi sono stati completamente sepolti», ha aggiunto. Ma non c'è modo di dare una mano perché il fango ha anche cancellato le strade, distrutto i ponti e condannato l'intera zona all'isolamento. Alcuni gruppi stanno cercando comunque di avvicinarsi, sottoponendosi a marce forzate sotto la pioggia che ancora cade con intensità, ma la convinzione di tutti è che se e quando riusciranno a raggiungere la zona, tutto quello che potranno fare è fornire un numero più credibile - e più allucinante - delle vittime. Il ministro della Difesa del Nicaragua Pedro Joaquin Chamorro, riferendosi allo smottamento alla base del vulcano Casita, ha parlato senza mezzi termini di «una nuova Pompei».

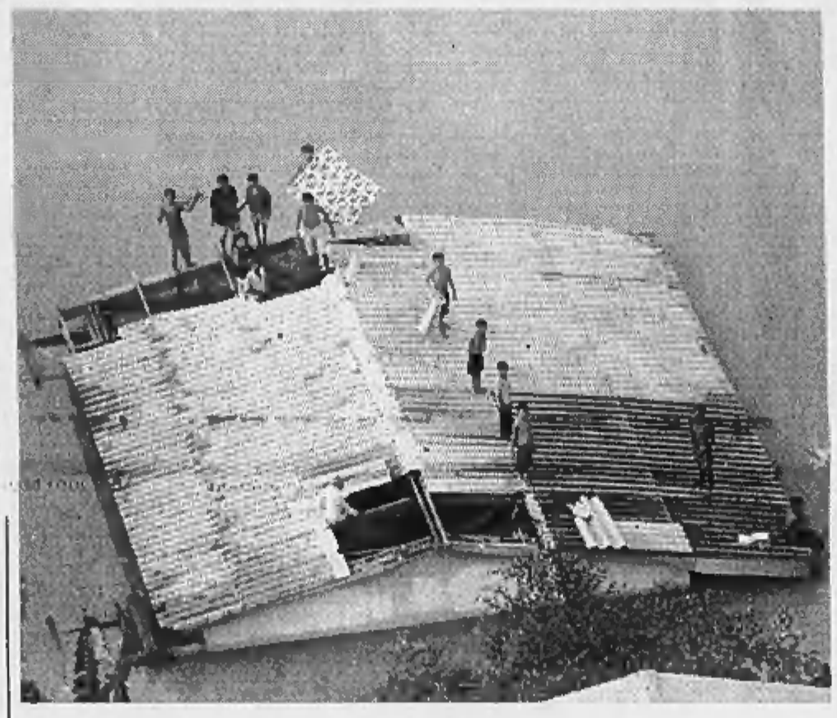
Ieri Mitch è stato «declassato». Non è più un ciclone ma una «tempesta». I suoi venti ora soffiano a soli 56 chilometri l'ora, ma la pioggia è ancora fortissima, almeno 65 centrimetri al giorno, il che significa fiumi che straripano e abitati sommersi. Tegucigalpa, la capitale dell'Honduras, è diventata praticamente un immenso lago. Le molte «bidonville» che la circondavano sono state semplicemente spazzate via e delle case «normali» si vedono solo i tetti, pieni di gente che agita pezzi di stoffa cercando un aiuto che chissà quando potrà arrivare. Anche lì c'è la certezza che quando sarà possibile tracciare un bilancio il numero di circa 200 morti segnalato finora risulterà molto maggiore. Nelle operazioni di soccorso, un elicottero dell'aviazione honduregno si è schiantato al suolo in serata causando la morte di sei persone, fra cui il sindaco della città Cesar Castellanos.

Sono le conseguenze dell'«effetto serra»? Gli ambientalisti ne sono convinti e guardano (con poche speranze) alla Conferenza internazionale che comincia oggi a Buenos Aires. L'appuntamento segue quello di Kyoto del 1997 in cui furono prese decisioni importanti, come quella di ridurre di almeno il 5%, fra il 2008 e il 2012, le emissioni dei gas che producono il riscaldamento dell'atmosfera. Il problema è che quella decisione, che tutti avevano detto di voler applicare, nell'anno trascorso è stata ratificata da un solo Paese, le Isole Figi, mentre i maggiori «produttori di gas», Usa, Giappone, Russia, fanno finta di nulla.

A Buenos Aires si discuterà di come imporre il rispetto di quella norma, vale a dire di come passare dalle parole ai fatti. Ma non si può dire che ci sia molto ottimismo. I guai che quei gas provocano, come si sa, non sono ancora del tutto provati, ma sui profitti che essi consentono non ci sono dubbi.

**Franco Pantarelli**

A Buenos Aires si apre la conferenza per discutere del mancato rispetto del trattato di Kyoto sui limiti delle emissioni: finora lo hanno ratificato solo le Isole Figi



Sopra, una famiglia residente nella Valle di Sula in Honduras in salvo dalle acque sul tetto della propria abitazione e a fianco una donna con il proprio bimbo in braccio in una strada allagata

## In Europa

### *Inondazioni Tre le vittime*

**BONN.** L'ondata di maltempo ha colpito anche una parte dell'Europa: in particolare il Belgio, la Francia e la Germania, dove potrebbe aver fatto tre giovanissime vittime. Le autorità tedesche stanno infatti cercando tre ragazzini che sono stati visti per l'ultima volta nei pressi di corsi d'acqua ingrossati dalle violentissime piogge.

La piogga continua ad ingrossare soprattutto il Reno e la Mosella. Le autorità hanno chiuso il traffico lungo alcuni tratti dei fiumi per evitare che gli argini, già sottoposti a un lavoro eccezionale, cedano. Alcune strade di Colonia sono sott'acqua, ma le mura della città stanno tenendo. In serata la situazione della Mosa nella regione del Belgio che confina con l'Olanda si è fatta critica. L'acqua continua a salire nella cittadina belga di Maasmechelen, a pochi chilometri da Maastricht.

Nel pomeriggio di ieri, hanno detto le autorità locali, il livello della Mosa ha raggiunto 45,94 metri, poco al di sotto del livello di guardia di 46,5 metri oltre il quale scatta il piano di emergenza. Le autorità hanno organizzato una riunione di crisi nella caserma dei pompieri per fare il punto della situazione e decidere sul da farsi. Ma già sono giunti sul posto gli uomini della protezione civile che hanno installato delle pompe nelle zone più critiche.

Difficile anche la situazione nel Sud del Belgio, nella zona di Bouillon. I pompieri sono in stato di allerta e sorvegliano l'evoluzione della piena del fiume Semois. Già numerose persone hanno richiesto il loro intervento per l'allagamento del pianterreno delle loro abitazioni. Anche la provincia del Lussemburgo belga è parzialmente sott'acqua e numerosi sono stati gli interventi dei pompieri.

Infine le forti piogge abbattutesi sul Nord della Francia tra sabato e ieri hanno provocato inondazioni nel dipartimento del Pas-de-Calais, in particolare nella regione di Boulogne-sur-Mer. Il fiume Liane ha inondato la cittadina di Saint-Etienne-au-Mont. I pompieri sono intervenuti in un centinaio di casi, l'acqua in alcune case ha raggiunto il metro e mezzo di altezza. Le inondazioni sono state favorite dall'alta marea, che ha costretto le autorità a mantenere bloccate le chiuse.

**[e. st.]**

**INTERVISTA**

**L'ESPERTO DELL'«ENEA»**

# «Colpa dell'effetto serra»

## *«Aumenta la frequenza dei cataclismi»*

ALCUNI numeri: in Nicaragua cadono 7 mila millimetri di pioggia l'anno, di cui mille millimetri in un solo mese, in genere a novembre. Questi ultimi sono quelli che si registrano normalmente in Italia in 12 mesi. Si aggiunga poi che è un Paese in via di sviluppo, sprovveduto di fronte a queste emergenze. Le conseguenze sono purtroppo drammaticamente prevedibili». Ma dietro le «grandi inondazioni» - di cui l'America Centrale è solamente l'ultima vittima - c'è qualcosa di più, come spiega il dottor Vincenzo Ferrara, direttore della divisione climatica dell'Enea e rappresentante italiano nel comitato intergovernativo delle Nazioni Unite dedicato allo studio di questi problemi.

**Dall'America all'Indonesia, dalla Cina all'Australia la pioggia è diventata un incubo con migliaia di morti, di sfollati, di case travolte dal fango, di raccolti perduti. Che cosa sta accadendo sul nostro pianeta?**

«Quello che sta cambiando è la frequenza di questi "fenomeni estremi". Nelle zone subtropicali come l'America Centrale e i Caraibi è normale che in ottobre e in novembre, ovvero in una fase di cambiamento di stagione, si formino uragani di tali dimensioni. A causarli e a alimentarli è la massiccia invasione di aria fredda sui mari caldi. Ma se in passato la frequenza di questi uragani era di circa 4 l'anno, ora la percentuale è in salita. Non solo. Bisogna considerare che i danni in questi Paesi sono più evidenti soprattutto perché sono aree in via di sviluppo, poco attrezzate e dove la maggior parte della popolazione vive in condizione di povertà. Il territorio è più vulnerabile, non si fa prevenzione e sovente non esistono nemmeno le previsioni meteorologiche».

**La maggiore frequenza annuale di uragani a che cosa è dovuta?**

«E' legata all'aumento della temperatura media su tutta la Terra».

**Come sono legate le due variabili?**

«Il riscaldamento climatico presuppone una maggiore energia nell'atmosfera. Ora, questa tende a distribuirsi andando a condizionare il ciclo dell'acqua, che viene accelerato, e quello del carbone. Il risultato è l'aumento generale dei fenomeni di precipitazione. E' come pigiare sull'acceleratore di un'auto: fornendole più energia, ne aumento la velocità. Insomma, a maggior calore corrisponde maggiore attività».

**Anche l'Europa, quindi, non si sottrae a questa tendenza?**

«Vale lo stesso discorso, tanto è vero che la frequenza delle piogge è in aumento. Essendo però una zona del mondo che gode di un clima temperato, la violenza delle precipitazioni sarà comunque sempre inferiore rispetto a quella delle zone tropicali. Ma d'altra parte, tutto quello che sta accadendo era stato ampiamente previsto dagli scienziati».

**Ovvero?**

«Esiste un rapporto del comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Uniti in cui al maggior riscaldamento della Terra vengono inevitabilmente collegati uragani e tifoni di grande intensità. Semmai, ora il problema è cercare di limitare i danni causati dalle attività umane responsabili di questo innalzamento di temperatura. Parlo delle emissioni nell'atmosfera di gas ad "effetto serra" che contribuiscono a trattenere il calore. E su ne parlerà da oggi alla Conferenza mondiale sul clima che si apre a Buenos Aires».

**Il «Niño» è tra i responsabili del devastante uragano che sta colpendo l'America Centrale?**

«No, lui non c'entra. Ma va detto che questo fenomeno di riscaldamento anomalo dell'Oceano Pacifico che all'inizio del secolo si presentava ogni 7 anni, ora è arrivato a farsi sentire quasi ad anni alterni. Idem per la "Niña", il corrispettivo raffreddamento anomalo dell'Oceano. E i responsabili di queste accelerazioni, purtroppo, sono proprio l'uomo e l'aumento di anidride carbonica nell'atmosfera dovuta al consumo di combustibili fossili».

**Claudia Ferrero**

«L'aumento della temperatura della Terra provoca una maggiore attività atmosferica»

«Per limitare il pericolo, la comunità mondiale deve ridurre le emissioni di gas nocivi»

# *Nasce* **UniCredito Italiano.** **L'energia di** *100.000 miliardi* **di** *risparmio gestito.*

**BANCA CRT**

*CARIVERONA*

CASSAMARCA

**Credito Italiano**

**ROLO BANCA 1473**

Dall'unione di Unicredito (Banca CRT, Cariverona, Cassamarca) e Gruppo Credito Italiano (di cui fanno parte Credito Italiano e Rolo Banca 1473) nasce oggi UniCredito Italiano. Cinque banche dinamiche, radicate nei loro territori, danno vita ad un nuovo grande gruppo, che mette al servizio dei suoi clienti una straordinaria energia.

L'energia di cinque banche vicine alla propria clientela, in grado di offrire servizi e prodotti pensati da una realtà di livello europeo. UniCredito Italiano significa, infatti, 12.000 miliardi di patrimonio e 950 di utile netto, 100.000 miliardi di risparmio gestito e un valore di borsa che ne fa non solo il primo gruppo bancario, ma addirittura la quinta azienda italiana in assoluto.*

Ma significa anche la forza trainante di 36.000 professionisti, che in oltre 2.600 sportelli (la rete più diffusa in Italia) lavorano ogni giorno per più di 4 milioni di famiglie e 200.000 imprese.

Questa è la nuova energia di UniCredito Italiano. Un'energia che crea valore e che potrà diventare, presto, un patrimonio di tutti.

*dati al 31/12/97

**UniCredito Italiano**
L'energia che crea valore.

I repubblicani moderati cercano di evitare l'impeachment, ma il presidente potrebbe volere lo scontro

# Clinton alla riscossa, la destra vacilla

## *I sondaggi: la disfatta elettorale dei democratici non ci sarà*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**La campagna per le elezioni di mid term si conclude oggi nel segno del Paradosso Lewinsky: di Monica non si è praticamente parlato in queste ultime settimane, eppure il voto di domani - che determinerà la composizione del prossimo Congresso - sarà decisivo per il finale della saga che ha dominato il 1998.**

Si è detto che una vittoria dei repubblicani darebbe al Congresso un forte mandato popolare per andare avanti con l'impeachment. E che una vittoria democratica darebbe un mandato altrettanto forte per chiudere subito il capitolo. Ma a giudicare dai sondaggi non ci sarà né l'una nell'altra: si prevede un bel pareggio, al massimo una vittoria risicata dei repubblicani. E per questo i tessitori del Grande compromesso, si sono già rimessi al lavoro.

Alla fine tutto si riduce a una questione di numeri. Un mese fa i repubblicani sognavano un trionfo elettorale. Invece, se gli andrà bene, guadagneranno una manciata di seggi alla Camera e 2-3 seggi al Senato: pochi per dare l'assalto alla presidenza di Bill Clinton.

Tra due settimane cominceranno le audizioni alla Camera sulla vicenda Lewinsky. Dovrebbero durare un mese o poco più. Se alla fine la Camera voterà l'impeachment - conclusione probabile visto che è necessaria una maggioranza semplice e i repubblicani ce l'hanno - toccherà al Senato giudicare il Presidente. Ma un verdetto di condanna prevede una maggioranza dei due terzi.

Oggi i senatori repubblicani sono 55 su 100. Bene che gli vada domani saliranno a 57-58. «Che senso ha», dicono i leader più prudenti del partito, «mettere sotto accusa un Presidente popolare, che ha un indice di gradimento tra il 60 e il 70 per cento, se poi non ci saranno i voti per cacciarlo?».

Queste voci moderate si erano già fatte sentire a settembre. Ma nel fuoco della campagna elettorale erano state messe a tacere brutalmente dalla destra repubblicana e dallo Speaker Newt Gingrich. Ora che la scommessa di Gingrich e compagni di trasformare le elezioni in un referendum su Clinton sembra essere fallita, i «tessitori» riemergono e, guidati da senatori autorevoli come Orrin Hatch, repubblicano dello Utah e presidente della commissione Giustizia del Senato, già lanciano segnali e ammiccamenti ai loro colleghi democratici.

E anche nel partito di Clinton la voglia di salvare questo Presidente sale. Dopo la penosa confessione in diretta di Clinton il 17 agosto, molti leader del partito dicevano che lo scenario peggiore era quello di un Presidente democratico a bagnomaria per il resto del suo mandato. Meglio le dimissioni, dicevano. Meglio che si tolga dai piedi per non compromettere, oltre alla sua presidenza, anche le elezioni del Duemila.

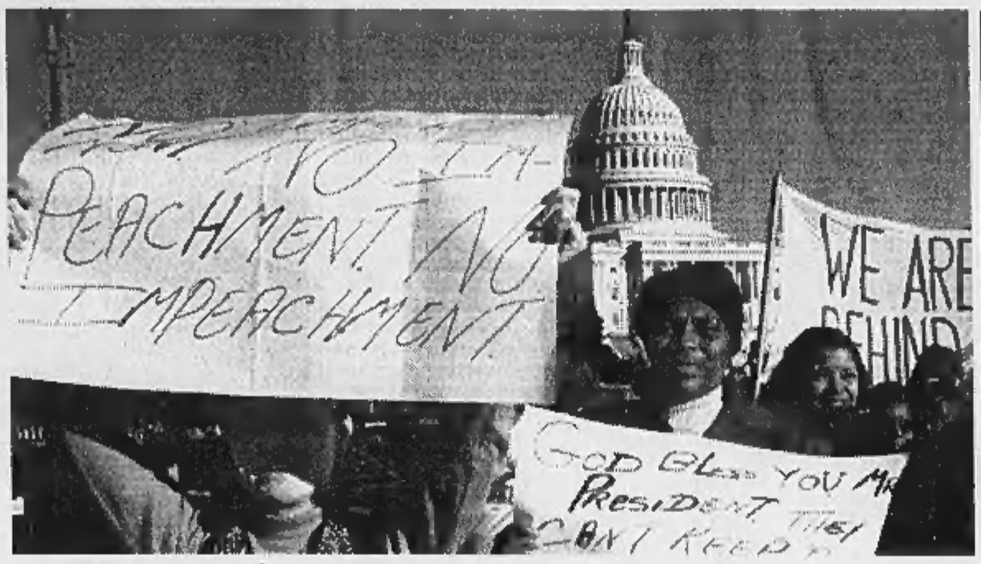
Ma poi gli eventi hanno preso una piega inattesa. La popolarità di Clinton, anziché precipitare, è addirittura aumentata. Il «bagno» elettorale che molti democratici temevano pare definitivamente scongiurato. Anzi, sotto la leadership di Clinton il partito è sul punto di riconquistare la California, lo Stato più popoloso d'America, dopo un dominio repubblicano durato 16 anni. E ha buone chances di cacciare il repubblicano Alphonse D'Amato dal suo seggio senatoriale di New York dopo III anni di attacchi infruttuosi.

In più, la buona prova dell'economia americana, che nel terzo trimestre ha realizzato a sorpresa un incremento del pil del 3,3%, e i risultati importanti sulla scena internazionale - dal Medio Oriente al Kossovo - giocano a favore del Presidente. Per cui i «pacieri» democratici, a cominciare dal senatore Robert Torricelli (New Jersey), amico di Clinton, hanno ripreso a dialogare con i loro colleghi repubblicani per trovare una soluzione - Una reprimenda del Congresso? Una multa? - che eviti al Paese il trauma dell'impeachment vero e proprio.

Ma gli alleati del Presidente adesso hanno un nuovo timore: che forte di una prova elettorale tutto sommato soddisfacente e di indici di gradimento a livelli stellari, Clinton si senta talmente galvanizzato da voler la sfida col Congresso a tutti i costi - un processo che si concluda non già con la sua cacciata ma con una rotta dei repubblicani. Dice Torricelli: «Tutto potrebbe andare a pezzi se il Presidente sopravvalutasse la forza elettorale dei democratici e pensasse di farla franca senza qualche tipo di sanzione».

**Andrea di Robilant**

I successi diplomatici in Kosovo e nel Medio Oriente uniti all'eccezionale crescita economica, hanno portato alle stelle la popolarità del leader della Casa Bianca




Sostenitori di Clinton sfilano a Washington contro l'impeachment

**OSSERVATORIO**

## *Il voto di Saddam nell'urna americana*

Mai elezioni di mezzo termine furono così importanti per un Presidente americano, come quelle che si svolgono domani, ed ecco Saddam puntuale all'appuntamento con le difficoltà della Casa Bianca. Naturalmente, non si può provare un nesso diretto tra la decisione del dittatore iracheno di riaprire la crisi e un voto americano da cui dipende la sopravvivenza politica di Clinton. Ma il sospetto è più che fondato.

Si può anche obiettare che le elezioni per il Congresso e per i governatorati, a differenza da quelle presidenziali, sono scarsamente influenzate dai grandi temi politici, e ancor meno da quelli di politica internazionale, ma probabilmente non è questa la percezione di Saddam. Egli sa che Clinton si fa comunque forte di alcuni recenti successi all'estero, per rinsaldare la sua immagine già tanto scossa all'interno, e gli getta tra i piedi una crisi che è rimasta esplosiva, la più indigesta per la Casa Bianca, dopo la guerra del Golfo.

Certo, non fa questo solo in odio a Clinton, così come non tentò di annettersi il Kuwait in odio a Bush. Egli persegue un suo pervicace disegno, quello di fare dell'Iraq una potenza regionale, decisiva nella lotta all'Occidente e a Israele, grazie all'acquisizione di armi di distruzione di massa. Non si è arreso dopo la sconfitta del 1991, non si è arreso dopo l'imposizione da parte dell'Onu di controlli sistematici sui suoi armamenti. Nel perseguire il suo disegno, usa le tattiche più azzardate, che prevedono arretramenti temporanei e improvvisi balzi in avanti, sfruttando tutte le debolezze del campo avversario. Fra queste c'è la differenza d'interessi tra europei e americani circa la fine delle sanzioni e l'accesso alle riserve petrolifere irachene (110 miliardi di barili, seconde solo a quelle dell'Arabia Saudita). C'è anche, e ci può essere, la fragilità politica interna, per ragioni imprevedibili come un affare di sesso, del maggiore leader occidentale, il Presidente degli Stati Uniti. Non dimentichiamo che la penultima crisi Usa-Iraq, quella dell'inizio dell'anno, coincise con l'esplodere del caso Lewinski.

A parte tutto questo, c'è una difficoltà obiettiva, per gli Stati Uniti, nel delineare una strategia efficace contro Saddam. Nel febbraio scorso, era stata approntata un'imponente macchina bellica, fermata all'ultimo momento dal blitz diplomatico di Annan. Poi si è scoperto che gli iracheni, nonostante gli accordi col segretario dell'Onu, avevano montato il micidiale gas nervino V-X su testate missilistiche, poi smontandolo, ma conservandolo chissà dove. E ora il nuovo blocco di fatto delle ispezioni, la pretesa che cessino le sanzioni internazionali, avendo l'Iraq ottemperato alle richieste di disarmo. Provocazioni, ma restano le incognite e le controindicazioni di un attacco militare, che non potrebbe che essere massiccio e definitivo, quindi sanguinoso e impopolare, salvo restare una, sia pur acuta, puntura di spillo. Gli Usa stanno anche provando col finanziamento dell'opposizione anti-Saddam, ma gli esperti non ne hanno trovato una rappresentanza praticabile.

Saddam è come Milosevic nei Balcani, un po' peggio se è possibile, per via di queste armi di distruzione di massa. E' un ostacolo personale, per la sua inaffidabilità, per il suo potere perverso, a ogni progetto di pace durevole. Dicono che sia gravemente malato e che anche per questo sia particolarmente spregiudicato. Chissà. E comunque lo è sempre stato, spregiudicato. Di fronte a lui c'è Clinton, coi suoi problemi persino patetici, se non fossero politicamente gravi. Vedremo dopo il voto di domani.

**Aldo Rizzo**

**GOLFO PERSICO**

Ma per Aziz «Baghdad non teme la guerra, non è peggio di quest'embargo infinito»

# Gli Usa: «Pronti a colpire l'Iraq»

## *Il Pentagono: con o senza l'autorizzazione Onu*

**BAGHDAD.** Ancora una volta, Saddam Hussein sfida il mondo. L'Iraq - ha detto il vicepresidente Taha Yassin Ramadan - non solo «non intende revocare la sua decisione» di non cooperare più in alcun modo con gli ispettori dell'Onu, ma la manterrà finché non sarà revocato l'embargo» internazionale che gli fu imposto nel 1990, dopo la sua invasione del Kuwait. A rendere più esplicita la determinazione irachena è intervenuto anche il vicepremier Tareq Aziz, secondo cui Baghdad «non teme reazioni né minacce di attacchi militari, «perché nulla può essere peggio della situazione attuale». Di più. Ramadan ha detto con forza che la leadership irachena «respinge le dichiarazioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu», che in una riunione di emergenza, la notte scorsa, avevano condannato all'unanimità la decisione di Baghdad.

Per lanciare le sue dichiarazioni di sfida Ramadan ha scelto come podio la cerimonia di inaugurazione della 31ª Fiera internazionale di Baghdad, cui partecipano centinaia di aziende e funzionari venuti da numerosi Paesi della regione e del mondo desiderosi di tornare a fare affari in Iraq.

Ma l'Iraq, ha scritto il quotidiano al-Thawra, «non abbandona i suoi impegni, non chiude la porta in faccia all'Onu». Baghdad «ha dato al Consiglio un'altra occasione di ripensare il suo atteggiamento, per prendere una posizione nella legalità e in libertà dalle pressioni americane». E anche Ramadan ha precisato che gli ispettori dell'Unscom (la commissione Onu incaricata di verificare il disarmo iracheno) non devono andarsene e che le telecamere di controllo che hanno messo in siti militari e industriali non debbono essere rimosse.

Infatti le telecamere «funzionano normalmente», finora «non abbiamo avuto alcun problema», ha detto il direttore del centro di sorveglianza dell'Onu a Baghdad, Nils Carlstrom, il quale ha aggiunto che, se le apparecchiature si guastassero, i tecnici sono autorizzati a ripararle. L'Unscom ha reso noto che gli ispettori rimmarranno in Iraq sperando che Baghdad revochi la sua decisione e si possa tornare al lavoro.

Richard Butler, IL direttore dell'Unscom di cui Baghdad chiede il licenziamento, ha definito «sciocchezze» le accuse mossegli dall'Iraq di essere una spia degli americani e degli israeliani.

Gli Usa non sono accomodanti. Il segretario alla Difesa William Cohen ha accorciato il suo attuale viaggio in Asia per tornare a Washington dove ha fatto capire che comportandosi in questo modo l'Iraq si espone al rischio di una reazione militare americana. «Cominciamo ad averne abbastanza di Saddam Hussein» ha detto il responsabile del Pentagono, aggiungendo che qualsiasi iniziativa contro l'Iraq normalmente deve essere concordata con gli alleati e l'Onu, ma ha concluso: «Noi possiamo anche agire da soli».

E anche la Russia, che da tempo all'Onu auspica con Francia e Cina una politica di apertura verso l'Iraq, ha affermato ieri che l'atteggiamento di Baghdad «rischia di mettere a repentaglio gli sforzi per risolvere il problema iracheno, perché viola gli accordi raggiunti tra il segretario generale dell'Onu e l'Iraq», accordi che a febbraio riuscirono all'ultimo momento a scongiurare un attacco militare Usa all'Iraq. Il vice premier Tareq Aziz ha però negato che la decisione di Baghdad sia una violazione di quegli accordi e in una intervista alla tv americana «Cnn» ha ribadito la posizione irachena, secondo cui l'Unscom «non è un organismo imparziale» (perché controllato dagli Stati Uniti), è «un covo di spie» e deve essere «totalmente riformato». Ma una riforma dell'Unscom, il cui giudizio è fondamentale per la revoca dell'embargo all'Iraq, appare molto improbabile, e forse anche per questo Aziz ha affermato che quest'ennesima crisi tra Onu e Baghdad «non può essere risolta in 24 ore».

[Ansa]

**USA**

Su Nature i risultati del test effettuato sui discendenti di una schiava e del presidente

# Il dna rivela un Sexgate del 1800

## *Provata la relazione clandestina di Thomas Jefferson*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Ormai non si scampa al test del dna. Per due secoli la relazione d'amore tra Thomas Jefferson e una sua schiava era rimasta avvolta nella leggenda. Adesso la penombra di quell'alcova proibita viene improvvisamente rischiarata dalla luce cruda della scienza: è vero, il terzo presidente degli Stati Uniti, uno dei padri fondatori più amati dagli americani, ebbe almeno un figlio da Sally Hemings, la governante nera della sua primogenita Mary.**

Così, nell'anno in cui il Presidente William Jefferson Clinton lascia una sua impronta genetica sul vestito blu da cocktail della sua amante, il professor Eugene Foster, ex docente di medicina presso la Tufts University, conferma - nel prossimo numero della rivista Nature - che il seme di Jefferson è presente in una linea di discendenti della Hemings.

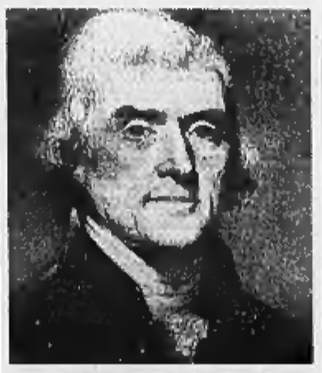
I prelievi compiuti da Foster su vari discendenti di Jefferson sono stati analizzati con le tecniche più avanzate a Oxford University dal genetista Christopher Tyler-Smith. E pare che a tradire il presidente-filosofo è stato un suo cromosoma Y che ha avuto una serie di mutazioni molto particolari. E molto rare.

«Così», commenta lo storico Joseph Ellis, riferendosi obliquamente alla vicenda Clinton-Lewinsky, «Thomas Jefferson torna tra noi con eccezionale tempismo per ricordarci una verità che dovrebbe essere ovvia a tutti. E cioè che i nostri eroi - inclusi i nostri presidenti - non sono divinità e non sono santi, ma uomini fatti di carne e ossa».

Uno dei primi compiti della commissione Giustizia della Camera, chiamata ad istruire il processo a Bill Clinton, sarà quello di determinare se la sua relazione con Monica Lewinsky e le menzogne con cui ha cercato di nasconderla costituiscono un reato tale da giustificare il suo impeachment.

Jefferson negò tutta la vita la sua relazione con Sally Hemings (anche se non lo fece scuotendo il dito indice e fissando gli americani dal video). Ma questo non impedì che la chiacchera si tramandasse di generazione in generazione. Era solo una questione di tempo: inesorabilmente, la genetica avrebbe inchiodato anche il vecchio saggio di Monticello.

La Hemings era lei stessa illegittima - sorellastra della moglie di Jefferson. Jefferson ne divenne proprietario nel 1774 e la giovane schiava - «molto bella e quasi bianca», secondo una testimoninaza dell'epoca - venne a lavorare a Monticello, la proprietà di Jefferson. Nel 1787 il futuro presidente, nominato ambasciatore in Francia, la portò con sé a Parigi come governante di sua figlia Mary. E fu a Parigi, sembra, che Jefferson, da poco diventato vedoso, divenne amante della sua schiava. La famiglia Jefferson tornò a Monticello nel 1789. Sally era già incinta, ma quel suo primo figlio - Thomas - non era di Jefferson (quello suo venne dopo). E gli storici si stanno già grattando il capo: se il primogenito di Sally, che pure somigliava tantissimo al futuro presidente, non era di Jefferson, di chi era?



Il presidente Thomas Jefferson

**Andrea di Robilant**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## PERCHE' L'ENEL VA PRIVATIZZATA

l'Enel. L'Autorità per l'Energia, come la legge le impone di fare, ha preparato una proposta. Averla resa nota prima che il Governo decidesse, anziché inopportuno come sostenuto da alcuni in nome del primato della politica, è stato saggio. Per i suoi contenuti è un progetto di coraggioso riformismo: limita la posizione dominante dell'Enel nella produzione, consente ai «clienti liberi» (grandi consumatori o piccole imprese consorziate tra loro) di comprare energia dal produttore di loro scelta; costituisce in società indipendente la rete delle dorsali di alta tensione che attraversano la Penisola e la collegano all'estero; attribuisce a questa società le funzioni comuni nell'acquisizione di elettricità e nella gestione della borsa dell'energia.

Il piano del ministero, secondo le indiscrezioni giornalistiche, è molto più cauto, tanto da suscitare un pesante interrogativo, se questa cautela cioè identifichi un comprensibile realismo o se essa finisca invece per risolversi in un'incomprensibile conservazione. Infatti: l'Enel dovrebbe mantenere molto più a lungo la posizione dominante nella produzione, minore sarebbe il numero dei «clienti liberi»; la rete di trasmissione dovrebbe restare di proprietà Enel, gestita da un ente facente capo al ministero. Così una municipalizzata che volesse rifornirsi da un altro produttore, o un produttore che volesse installare un nuovo impianto dipenderebbe, per il collegamento, dall'impresa dominante e dal ministero.

Se si guardasse ai puri risvolti economici non ci sarebbero dubbi; la liberalizzazione offre enormi margini per ridurre i costi operativi, aumentare l'efficienza energetica, ridurre l'inquinamento; apre spazi ad investimenti e a imprenditori privati. Ma sia all'epoca di Nitti, sia in quella di Lombardi, a decidere non furono le ragioni economiche ma i criteri politici. Qui un dato politico sono i «nuovi Mattei» e il potere di una tecnostruttura che ha rinsaldato lo stretto abbraccio con il ministero; anche Bersani è costretto a tenerne conto. Ma un dato politico sono pure le parole pronunciate ad Orvieto, il giudizio negativo espresso da esponenti della maggioranza sulla modalità con cui è stata privatizzata Telecom; quante volte abbiamo sentito dire che si deve «liberalizzare prima di privatizzare»?

Ora che sull'elettricità per la sinistra è il momento delle scelte, è il caso di rivolgere un appello a D'Alema e a Bersani; se a loro giudizio il realismo impedisce una limpida soluzione riformista, che almeno si salvino i principi e non si pregiudichi il futuro. Se l'Enel godrà di posizione dominante più a lungo, se la burocrazia ministeriale peserà sulle transazioni tra produttori e utilizzatori, il danno sarà grave ma non irrimediabile. Sarebbe invece un male inaccettabile e definitivo se la rete dovesse essere in mano di produttore dominante e ministero, divisa a mezzadria. Dalla rete dipende l'efficienza e la libertà dello spazio economico in cui operano produttori e consumatori; quindi deve essere gestita come una società, deve essere da loro indipendente.

**Franco Debenedetti**

Polemiche sul ruolo della moglie del leader Spd, eminenza grigia del governo Schroeder

# Un'altra Hillary tiene le redini di Bonn

## *Krista Lafontaine guru dell'economia*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'uomo forte del governo Schroeder? E' una donna», avverte il «Berliner Morgenpost». «Il mio principale consigliere? E' mia moglie Krista Mueller», confessava ieri in tv Oskar Lafontaine, leader dell'Spd e ministro delle Finanze nel governo Schroeder. «Lafontaine governa assieme a sua moglie?», si chiedeva a piena prima pagina la conservatrice «Bild am Sonntag» di ieri a proposito della «coppia al potere» più controversa della nuova Germania rosso-verde. Di certo la «Hillary di Oskar» - come l'ha definita con infastidita ironia il prestigioso settimanale di sinistra «Die Zeit» - ha un'enorme influenza non soltanto sul marito ma anche su ampi settori del partito, per il quale ha lavorato prima di passare alla «Fondazione Friedrich Ebert», vicina all'Spd. E non fa nulla per nascondersi: «Ci deve essere un controllo sulla Bundesbank e sulla Banca centrale europea. La politica della Bundesbank e della Bce non devono essere considerate sacrosante. Le cose devono andare perlomeno come negli Stati Uniti, dove una volta ogni tre mesi il presidente della Banca d'emissione Alan Grenspan deve giustificare la propria politica davanti al Parlamento», avvertiva la signora Mueller-Lafontaine in un talk-show televisivo poche ore dopo il giuramento del marito nelle mani del presidente federale Roman Herzog. Rilanciando le tesi che il nuovo responsabile delle Finanze aveva appena sostenuto al congresso straordinario dell'Spd, e che avrebbe di nuovo difeso con vigore nei giorni successivi.

E' dai tempi di Etta Schiller, moglie del responsabile socialdemocratico delle Finanze Karl Schiller durante il cancellierato di Willy Brandt - si nota a Bonn - che la consorte di un ministro non si immischia così apertamente nelle vicende politiche del Paese. Con buona conoscenza di causa, per la verità: Krista Mueller è laureata in economia (suo marito in fisica), ha lavorato come consulente alla Comunità europea e poi presso il governo regionale dell'Assia; e da dieci anni collabora con Oskar Lafontaine, che ha sposato cinque anni fa (il loro figlio Carl Maurice ha un anno e mezzo). «Abbiamo deciso di fare tutto insieme, e mio marito accetta quel che gli dico», ha confessato la signora Mueller alla «Bild am Sonntag» dopo l'elezione di Lafontaine alla presidenza del partito socialdemocratico. E' stata lei, si dice, a introdurre l'attuale ministro delle Finanze ai tortuosi cimenti delle teorie macroeconomiche. E' stata lei ad avviarlo verso le controverse tesi su lotta alla disoccupazione, pensioni e tasse che il marito ha avanzato durante la campagna elettorale e ha riproposto subito dopo la vittoria socialdemocratica del 27 di settembre.

Il loro comune ideale politico lo hanno presentato in un libro uscito in primavera: «Nessuna paura della globalizzazione», fortemente critico nei confronti delle tesi neoliberali attribuite a Gerhard Schroeder e caldeggiate da due dei suoi più stretti collaboratori, il suo capo di gabinetto alla Cancelleria Bodo Hombach e il presidente del Land Nordreno-Vestfalia Wolfgang Clement. La pubblicazione del volume - che fra l'altro sostiene la necessità di mantenere le attuali aliquote fiscali più elevate (al 53 per cento), e di non diminuire le spese sociali - era stata interpretata per l'appunto come un indiretto attacco all'allora candidato Cancelliere e a Hombach, favorevole a sostanziosi ritocchi fiscali e a una revisione in chiave neoliberale dello stato sociale. Critiche alla «Bundesbank» a parte, il primo riconoscimento della sua attività di consigliere del nuovo ministro delle Finanze - si dice a Bonn - Krista Mueller l'ha ottenuto con il progetto di riforma fiscale presentato dal nuovo governo e oggetto di critiche corali: non soltanto da parte del mondo industriale, ma anche di autorevoli esperti indipendenti, che l'accusano di non favorire il rilancio dell'economia e di compromettere ancor di più il mercato del lavoro.

**Emanuele Novazio**

Il presidente dell'Spd Oskar Lafontaine con la moglie Krista

### IL POTERE AL FEMMINILE

**HILLARY CLINTON**

*Fascino e grinta*

La «First lady» è spesso stata considerata l'eminenza grigia della Casa Bianca. I suoi interventi sono stati decisivi nel mantenere alta la popolarità del marito nei momenti peggiori del «sexgate», e la stampa parla di lei come di «una donna che è passata in mezzo al fango senza sporcarsi». In questi giorni è impegnatissima nella campagna per le elezioni politiche di medio termine, e le viene attribuito parte del merito per la riscossa democratica.

**DORIS SCHROEDER**

*L'esperta di media*

Giornalista politica e ragazza madre, Doris è entrata con qualche difficoltà nel ruolo di primadonna. Inizialmente ha fatto alzare le sopracciglia a molti socialdemocratici dichiarando che le sarebbero bastati «pochi giorni» per imparare il mestiere di «first lady». Così, in campagna elettorale ha evitato di mostrarsi troppo, ma è decisa ad impegnarsi «a favore di chi soffre», ed il marito trova in lei un prezioso consigliere per i rapporti con la stampa.

Proiettate alla ribalta o all'ombra del marito, molte donne tengono oggi i fili del mondo. Alcune come mogli (la First Lady e Doris), altre come figlie (Tatjana al Cremlino). Solo poche nel ruolo di se stesse, come all'Unione Europea il commissario Emma

**TATJANA ELTSIN**

*L'angelo dello zar*

Per anni è stata la bestia nera di ministri e leader istituzionali. Il padre Boris l'ha prima nominata responsabile dei rapporti con i media, poi le ha affidato un ruolo ancor più prestigioso: custode dell'accesso al Presidente. Grazie alla sua amicizia Anatolij Chubajs riuscì a scalare il potere, dando il via a riforme e privatizzazioni. Ora che Zar Boris è malato, il ruolo di Tatjana appare diminuito, ma resta comunque un personaggio di cui tenere conto.

**EMMA BONINO**

*La Signora Europa*

Quando Berlusconi la nominò, il suo arrivo a Bruxelles era atteso con un misto di ironica sufficienza e terror panico. Ma Emma Bonino è riuscita ad imporsi con tenacia, emergendo come uno dei più formidabili membri della Commissione europea. Il suo portafoglio, limitato inizialmente agli scampoli disprezzati dai colleghi, comprende ora pesca, aiuti umanitari, politica dei consumatori e una poltrona nel direttorio di politica estera. Chapeau!

I profughi rientrano

# In Kosovo, si torna a sparare

**PRISTINA.** La polizia serba ha denunciato ieri un attacco dei ribelli albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) contro una pattuglia nei pressi di Glodjane, nella zona occidentale della provincia, a circa 40 chilometri dal capoluogo Pristina. Nello scontro un agente è rimasto ferito e la pattuglia serba ha risposto al fuoco, ma non si sa se qualcuno dei ribelli sia stato colpito.

La notizia, diffusa dal Centro informazioni serbo, non ha del resto avuto conferme da altre fonti. I diplomatici americani ed europei hanno più volte sollecitato i separatisti albanesi ad onorare l'accordo sottoscritto il 12 ottobre a Belgrado dal presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e l'inviato statunitense per i Balcani, Richard Holbrooke.

Allo stesso tempo il leader della Lega democratica del Kosovo, Nekibe Keljmendi, ha riferito che all'alba di ieri è iniziato un nuovo spiegamento di forze della polizia speciale serba, lungo la strada tra il capoluogo kosovaro e Pec. Keljmendi non ha saputo spiegare i motivi dei movimenti delle forze di polizia, ma ha detto che esse sono ben equipaggiate e dispongono di mezzi blindati, in particolare tra la cittadina di Malishevo e Pec, nella parte occidentale del Kosovo.

Sempre ieri un «tribunale militare» dell'Uck ha condannato a due mesi di «prigione» due giornalisti dell'agenzia ufficiale di stampa jugoslava «Tanjug». I due, il giornalista Nebojsa Radosevic ed il fotografo Vladimir Dobricic, erano scomparsi il 18 ottobre scorso in una zona situata ad una trentina di chilometri a sud di Pristina.

Malgrado le tensioni, tuttavia, la situazione dei profughi «è migliorata rispetto a due mesi fa»: lo ha detto l'assistente segretario di stato americano per i rifugiati e l'emigrazione, Julia Taft, aggiungendo si è visto «gente rientrare nelle proprie case. Ritengo che questo non sarebbe accaduto se le persone avessero paura di essere attaccate». [e. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

## IL CAMPIONATO E' BIANCONERO

scavalca la Fiorentina di Trapattoni, sculacciata sabato a Parma. Sorpasso, dunque, ma non solo. La settima lascia cinque fatali, tracce importanti: il primo pareggio del Milan (a Piacenza, complice l'altro Inzaghi, Simone), la prima sconfitta della Lazio, e così non c'è più nessuna squadra imbattuta, i fuochi d'artificio della Roma zemaniana. Su tutto e su tutti, la crisi dell'Inter. La scoppiettante sconfitta con il Bari è la terza di fila in campionato, la seconda consecutiva in casa. Troppo, per aggrapparsi a un rigore sfuggito all'occhio dell'arbitro. Massimo Moratti ha dato i sette giorni a Gigi Simoni. Mercoledì c'è lo Spartak a Mosca, domenica sera il derby: auguri, di cuore.

Siamo di fronte a un crollo senza precedenti, introdotto dalla dolente resa di Siviglia, al cospetto del Real Madrid. Un anno fa, di questi tempi, l'Inter era in fuga, forte di nove vittorie e un pareggio. Di punti ne aveva addirittura diciannove. Oggi, sono già nove in meno. Arrivò seconda nella scia della Juventus, non senza legittimi rimpianti, conquistò la coppa Uefa. Simoni aveva riesumato Bergomi, lucidato Moriero, sfruttato al meglio la dinamite di Ronaldo. Impostata su basi italianiste, l'Inter era una squadra che viveva di fiammate. Poteva non piacere, ma aveva lame affilate che entravano nella carne degli avversari. Ad agosto, non c'era «griglia» che non la includesse al primo posto: più o meno come l'ultimo Milan di Capello.

L'Inter attuale paga equivoci grotteschi (per esempio, il non aver rassodato la difesa per il solo fatto che, grazie ai prodigi di Pagliuca, era stata la meno battuta), un feeling presidente-allenatore sempre più precario, l'eclissi mondiale di Ronaldo, gli infortuni che hanno svaligiato l'organico, da Roberto Baggio a Djorkeeff. L'aspetto più inquietante riguarda la serenità, l'autonomia nervosa: Simeone che calpesta Fernando Couto sul 3-1 per la Lazio, Paulo Sousa che rovescia di tutto addosso a Farina sullo 0-0 con il Bari: espulsioni stupide, pagate a carissimo prezzo. L'Inter è sempre stata un complicato labirinto: Simoni, artigiano umile e valoroso, abituato a cavare il massimo dal minimo, aveva trovato il filo per venirne a capo. Nel giro di sei mesi, lo ha smarrito. Ha ballato una sola notte, con lo Spartak. Si fa prima a dire quello che l'Inter non ha: non ha personalità, non ha una formazione tipo, non ha una preparazione atletica adeguata ai tempi e alle esigenze. Sul piano fisico, la Juventus l'ha letteralmente sbranata. Per questo, i tifosi hanno dissotterrato le uova di guerra. L'orgoglio spinge Simoni a non dimettersi: fa bene. Moratti è avvilito, furioso: cominci a mettere in riga quell'impunito di Paulo Sousa. Mosca e il derby ci diranno di che pasta è fatto lo spogliatoio: ha nelle mani il destino di Simoni. Siamo vicini al punto di non ritorno. Non spaventa il meno sei che separa l'Inter dalla Juve: allarma, se mai, la gestione, tattica e caratteriale, delle partite. Pressioni e tensioni hanno scombussolato l'ammiraglio e paralizzato l'equipaggio. Anche se Champions League e scudetto sono a rischio, l'esperienza sconsiglia brusche sterzate. Scrivere che Simoni è il più colpevole, non significa affermare che è l'unico. Moratti lo tenga presente.

**Roberto Beccantini**

DALLA PRIMA PAGINA

## LA FATICA E' BIONDA

mosa del mondo.

Franca Fiacconi è la prima donna italiana a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro di una gara che dà fama e ricchezza come nessun'altra, anche se non è la più probante sotto l'aspetto tecnico per definire le gerarchie della specialità. Ma il profumo di New York, il ponte di Verrazzano, Manhattan, il Central Park, due milioni di persone ad applaudire, fanno di questa maratona la prova più affascinante del mondo. Per questo la partecipazione è da kolossal, quest'anno 32.000. I vincitori di New York diventano il re e la regina della corsa di resistenza, anche se non riuscissero mai a conquistare una medaglia olimpica.

Il viso di una donna romana di 33 anni che ha il marito come allenatore, quel viso celato dagli occhiali scuri, la sua chioma bionda al vento, appartengono da ieri per sempre alla storia della maratona. Che a New York è bionda, anzi biondissima. Perché in passato la prima grande protagonista di quella corsa fu una donna dai capelli chiari, anche se più ossuta e meno prosperosa della Fiacconi: la norvegese Grete Waitz. La donna bionda della maratona respinge l'avanzata dei neri, difende il suo territorio, ribadisce che le capacità di sofferenza e la determinazione non vengono intaccate dalle tentazioni dei tempi moderni. Anzi la donna, bionda oppure no ma comunque bianca, sa esaltarsi nelle difficoltà. Non succede la stessa cosa fra gli uomini, dove il grande popolo dell'Africa è padrone delle gare di corsa. Anche ieri, a New York: sono stati i keniani a dettare la loro legge.

Le donne italiane poi sembrano avere particolari doti di adattamento agli sport di fatica. Una siciliana minuta, Annarita Sidoti, è la campionessa della maratona. E un'altra ragazza esile, Fabiana Luperini, ha vinto per tre volte il Tour ciclistico femminile.

Ieri c'era anche Gianni Morandi (è arrivato un'ora e mezzo dopo la Fiacconi) a tentare l'avventura di New York. Non certo alla ricerca di pubblicità a buon mercato, ma proprio per respirare quell'aria magica, vivere quella fatica terribile ed esaltante. E ha scelto come allenatore una donna, Laura Fogli, che in passato sfiorò il successo a New York, fermandosi al secondo posto. Laura passo passo ha corso al fianco del cantante, l'ha consigliato, l'ha incoraggiato. Vanno forte le donne, e ora fanno anche da maestre al cosiddetto sesso forte.

**Gianni Romeo**

Una vedova fa causa

# «Mio marito è stato ucciso dal telefonino»

**LONDRA.** Il marito di Delia Mills non fumava, non beveva alcol, e mangiava in maniera salutare: sei mesi dopo avere ricevuto un telefono cellulare dalla British Telecom, ha sviluppato un tumore nel punto dove lo teneva appoggiato al collo, e un anno dopo è morto. Aveva 51 anni. La signora Mills è convinta che suo marito, un tecnico dei telefoni che passava le ore con il telefono vicino all'orecchio, sia stato ucciso dalle micro-onde emesse dal telefonino. Per questo ha deciso di citare in tribunale Motorola, la società produttrice del modello usato dal marito, per avere taciuto sui pericoli rappresentati dall'apparecchio.

La signora che abita in Surrey, a Chertsey, è una delle venti persone in Gran Bretagna che stanno preparando una causa pilota contro i produttori di telefonini, partendo dai risultati delle ricerche effettuate in ospedali come il «Royal Infirmary di Bristol» dal dottor Alan Preece, finanziati da una società di telecomunicazioni della Germania, ma anche da altre scoperte.

Lawrence Mills era stato per otto anni tecnico della Bt, e non aveva mai avuto problemi di salute. Faceva allacciamenti telefonici per il pubblico e doveva passare molto tempo con la testa nelle cabine di smistamento, il telefono all'orecchio, per controllare i segnali.

Per anni aveva girato con un «cerca persone», poi un giorno tutti i tecnici come lui avevano ricevuto un telefono portatile. Dal primo momento che ha scoperto una protuberanza grande come una pallina nel punto dove teneva sempre il telefono, egli è sempre stato convinto che dipendeva dal cellulare. Cure con antibiotici non hanno avuto effetto sul tumore ai linfonodi che in poco tempo lo ha portato, tra grandi dolori, alla tomba. La moglie, scrive il domenicale Independent on Sunday, ora vuole avere giustizia. [o. st.]

## Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 30 OTTOBRE 1998

**Angiodi** Cecilia; **Angeri** Chiara Rebecca; **Antonacci** Alessandra Luigina; **Boccmotti** Margherita; **Brangero** Gabriele; **Breda** Cristina; **Canizzaro** Francesca; **Derouich** Youness; **Dicerato** Ilaria; **Gamaino** Elena; **Gennuso** Michele; **Kasilag** Angela L.; **Mammina** Jacopo; **Marchese** Erica; **Monge** Matteo; **Ricciardi** Sebastiano; **Rosita** Federica; **Sollani** Mattia; **Santomartino** Cristina; **Scerrano** Sara; **Vergnano** Enrico; **Zamblio** Martina; **Zinvati** Annamaria

MORTI DENUNCIATI IL 30 OTTOBRE 1998

*Presso Ospedali:* **Delserenti** Ettore, anni 73, Maurizano, nato a Ciconio (TO); **Testa** Maria ved. **Sona,** a. 83, Molinette, nata a Verzuolo (CN); **Ruggeri** Luigi, a. 72, Maurizano, nato a Bonemerse (CR); **D'Errico** Luigina Arcangela, a. 29, Sant'Anna, nata a Torino; **Ghidone** Emma ved. **Monti,** a. 86, Molinette, nata a Roccaverano (AT); **Brizio** Cecilia ved. **Calvetti,** a. 74, Evangelico Valdese, nata a Racconigi (CN); **Facta** Luigia ved. **Verso,** a. 74, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Cillerelli** Ciro, a. 34, CTO, nato a Napoli; **Bonino** Silvia Virginia in **Pairetti,** a. 63, San Giovanni, nata a Torino; **Longo** Vittorio, a. 55, San Vito, nato a Cavallino (LE); **Cofano** Angelo, a. 52, Mauriziano, nato a Torino; **Stella** Francesco, a. 63, Giovanni Bosco, nato a Palo del Colle (BA); **Rizzone** Fiorenzo, a. 83, San Giovanni, nato a Castagnole Monferrato (AT); **Battaglino** Giovanni, a. 86, Molinette, nato a Torino; **Defazi** Letizia ved. **Villon,** a. 92, San Giovanni, nata a Beaulard (TO); **Morra** Maria ved. **Pera,** a. 86, Martini, nata a Torino; **Pecchioli** Cesare, a. 79, Molinette, nato a Torino; **Vitali** Gregorio, a. 84, Maria Vittoria, nato a San Gregorio d'Ippona (VV); **Costa** Michele, a. 61, Martini, nato a Tunisi (Tunisia); **Vascovo** Iolanda ved. **Tavarna,** a. 71, Mauriziano, nata a Bassignana (AL); **Boggio** Antonia ved. **Crivello,** a. 90, Giovanni Bosco, nata a Barbania (TO); **Grotto** Valda in **Ortolani,** a. 76, Cottolengo, nata ad Adria (RO); **Vinciguerra** Michelina ved. **Mastropietro,** a. 71, CTO, nata a Maddaloni (CE); **Cagliero** Riccardo, a. 84, Gradenigo, nato a Pino Torinese (TO).

*Presso residenze:* **Olivero** Ermelinda ved. **Fonco,** a. 94, via Michele Lessona 5, nata a Trino (VC); **Roue** Pierluigi, a. 90, corso Vittorio Emanuele II 190, nato a Sant'Elpidio a Mare (AP); **Vetrò** Virgilio, a. 47, via C. Negarville 31/T, nato a Lamezia Terme (CZ); **Catarsi** Virgilio, a. 83, via Genova 67, nato a Pontedera (PI); **Cenacchi** Fernanda in **Rossi,** a. 64, via Sopello 161/23, nata a Canaro (RO); **Coppo** Marcellina ved. **Albenga,** a. 94, via M. Bricca 9, nata a Torino; **Tempo** Ida in **Pema,** a. 78, largo Casteldelfino 18, nata a San Maurizio Canavese (TO).

*Presso case di cura di riposo o istituti religiosi:* **Barruto** Vanda in **Bottaro,** a. 60, casa di cura «Villa Maria Pia», n. ad Arignano (TO).

*Presso altro luogo del territorio cittadino:* **Perna** Antonietta in **Buoncuore,** anni 85, via Cortemilia 20, nata ad Apricena (FG).

*Presso Medicina Legale:* **Lamarte** Luigi, anni 53, nato a Melfi (PZ); **Scalera** Vito, a. 51, nato a Mesagne (BR); **Ciminelli** Leone, a. 48, nato a Chiaromonte (PZ).

**Nati 23 — Morti 36**

**La Unione Generale del Lavoro** unitamente agli **Amici** esprimono il cordoglio alla famiglia per l'inestimabile perdita di

**Giuseppe Arenare**

— **Torino,** 29 ottobre 1998.

Improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari il

**dott. Antonio Bossola**

di anni 58

Con tristezza lo annunciano la moglie **Isabella,** i figli **Giovanni** con **Loredana** e l'adorata nipotina **Giorgia, Daniele e Federico;** la mamma, la sorella **Giovanna** con **Sandro;** i nipoti affezionatissimi **Gianluca, Alessandra** con **Greta e Giovanni, Giulia** con **Massimo, Virginia e Andrea;** il cognato **Gianmaria;** cugini e parenti tutti. Funerali martedì 3 novembre ore 10 in Casanova Elvo.

— **Casanova Elvo,** 31 ottobre 1998.

La famiglia **Joaghi-Lavarini,** profondamente commossa, è affettuosamente vicina a Isella e figli.

**Gianni e Luisa** con **Carlo Alberto, Elio e Sara** partecipano commossi al dolore per la perdita improvvisa del caro cugino **ANTONIO.**

**Adelaide Adolfo Toti Salvatore** unitamente ai loro familiari partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del cugino **ANTONIO.**

Il 31 ottobre è serenamente spirata

**Gundula Sciolla Lagrange Pusterla Hain**

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Alberto,** la cognata **Marianella Ciani Sciolla Lagrange Pusterla** con i figli, le nuore ed i nipoti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di San Maurizio in Pinerolo martedì 3 novembre alle ore 10,30.

— **Pinerolo,** 31 ottobre 1998.

Siamo vicini ad Alberto con molto affetto. **Pia e Arcangelo Bizzarini.**

**Ludovica e Camilla** con **Elisabetta e Giovanni** sono affettuosamente vicini all'amico di sempre Alberto.

**Adriana Ludovica Vitali** sono vicini ad Alberto nel suo grande dolore con profonda commozione e rara amicizia.

«Sei vissuto per noi
ci mancherai tanto».

Ha lasciato i suoi cari

**Giuseppe Basso**

anni 63

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Dina,** la figlia **Alessandra** con **Mariano** e l'adorata **Elena,** parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Natale del Signore (per orario tel. 011-917.43.05). Tumulazione in Berzano San Pietro (AT).

— **Torino,** 2 novembre 1998.

**Anna, Ettore, Andrea** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

**Maria Elisa** e famiglia ricordano con tanto affetto **PALAELLO.**

E' mancata ai suoi cari

**Anita Molinari Min ved. Farina**

Lo annunciano il figlio **Gabriele** con **Cristiana,** la figlia **Antonella** con **Carlo,** i nipoti **Marco e Riccardo,** parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barbania; per orario telefonare allo 011-921.03.19. Un ringraziamento particolare al personale medico e infermieristico per l'assistenza.

— **Torino,** 1 novembre 1998.

**Albertina, Cornelio, Mario** e famiglia ricordano **ANITA.**

Sono vicini nel dolore a Gabriele ed Antonella: **Armando, Claudio; Elio e Danila; Pierenrico e Onorina; Roberto e Terry; Roberto Gabriele e Francesca; Valter e Floriana; Valter e Cecilia; Gianmario e Mirella.**

Partecipa al lutto la cognata **Domenica** e la sua famiglia.

E' mancata

**Giuseppina Zavattero ved. Gallo**

Lo annunciano: i figli **Alberto** con **Grazia e Mariano** con **Gabriella,** nipoti **Elisabetta e Mara,** la sorella **Irma.** Per orario funerali telefonare allo 011-317.45.44.

— **Torino,** 31 ottobre 1998.

E' improvvisamente mancato

**GEOMETRA**

**Elios Moretti**

di anni 64

Lo annunciano: figli, nuora, generi e nipoti. per orario funerale tel. 011-317.45.44.

— **Torino,** 1 novembre 1998.

La **Direzione Aziendale,** i **Dipendenti** della **Digital Italia** e della **Compaq Italia** profondamente addolorati per la scomparsa della cara collega

**Maria Pia Caserta**

partecipano commossi al lutto della famiglia e ne ricordano la volontà e la tenacia sempre dimostrate.

— **Torino,** 2 novembre 1998.

I **Colleghi** del **Personale della Digital Italia** piangono per la scomparsa della cara **MAPI,** incancellabile esempio di coraggio e di umanità.

— **Torino,** 2 novembre 1998.

## ANNIVERSARI

**2-11-1978** **2-11-1998**

**Silvia Alice** con la mamma **Orisa** ricorda con affetto il nonno

**Riccardo Alice**

**Orario accettazione necrologie**

**Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

**Sportelli PK. Via Marenco, 32**
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

A Gerusalemme gli ultrà ebrei tentano di boicottare la pace avviando la costruzione di un nuovo rione

# «Morte al traditore Arafat»

## *Hamas minaccia il leader palestinese*

TEL AVIV. Dopo essersi impegnato - di concerto con la Cia e con il premier israeliano Benyamin Netanyahu - in una vasta campagna di repressione dei militanti islamici di Gaza, il leader palestinese Yasser Arafat è stato minacciato ieri da due organizzazioni integraliste, gli sciiti libanesi Hezbollah ed i sunniti palestinesi di Hamas: proseguendo su questa strada rischia di perdere il potere e forse anche la vita.

«E' mai possibile - si è chiesto ieri il leader Hezbollah, sceicco Hassan Nasrallah - che non ci sia un solo palestinese capace di emulare Khaled Islambuli e stabilire così che la presenza di Arafat sulla faccia della terra è una vergogna per palestinesi e musulmani?» Islambuli è lo zelota egiziano che nel 1981 assassinò Anwar al-Sadat, colpevole di aver firmato gli accordi di pace con Israele.

Da parte sua Hamas ha avvertito Arafat che - malgrado gli appelli all'autocontrollo lanciati dai dirigenti islamici - i suoi militanti potrebbero reagire con le armi a nuove retate dei servizi di sicurezza palestinesi. In particolare Arafat deve guardarsi dal catturare il comandante militare di Hamas, Mohammed Deif, l'uomo che probabilmente il 29 ottobre ha ordinato l'attentato contro uno scuolabus a Gaza, conclusosi con la morte di un kamikaze e di un soldato israeliano. «Se Deif fosse ucciso dagli israeliani - scrive Hamas - il fuoco della nostra vendetta raggiungerebbe tutti gli impostori»: una chiara minaccia ai servizi segreti palestinesi.

Ancora una volta Arafat si trova in una morsa. Da un lato Netanyahu insiste per un indurimento della lotta al terrorismo islamico, che nell'ultima settimana ha sanguinosamente colpito tre volte: a Beer Sheba, Hebron e Gaza. D'altra parte, dopo aver messo agli arresti domiciliari il capo di Hamas, sceicco Ahmed Yassin, Arafat sa che disarmando Hamas scatenerebbe l'ira delle moschee.

Secondo Boaz Ganor, un esperto israeliano di terrorismo, le minacce di Hamas e degli Hezbollah ad Arafat sono da prendersi sul serio: «Nasrallah non si sarebbe espresso con toni così drastici se non avesse avuto "luce verde" non solo dai vertici di Teheran ma anche dal presidente siriano Hafez Assad». Fortunatamente per Arafat Nasrallah - che ieri ha sollecitato i palestinesi ad uccidere quanti più ebrei possibile - non dispone di infrastrutture logistiche nei Territori. «L'insidia principale - ha aggiunto Ganor - è che invii a Gaza un commando o un terrorista suicida». Hamas resta profondamente ostile all'ipotesi di una guerra civile, ha rilevato ancora Ganor. «Ma fra i suoi militanti, qualcuno potrebbe sempre tentare un gesto estremo».

Intanto anche Netanyahu è alle prese con le frange nazionaliste ebraiche, che cercano in tutti i modi di far naufragare gli accordi di pace. A Gerusalemme Est la congregazione rabbinica nazionalista di Ateret Cohanim ha avviato ieri la costruzione di un rione ebraico nel quartiere palestinese di Ras el-Amud: per ora gli operai si limitano a scavi archeologici, ma in futuro prevedono di costruire 60 palazzine. In Cisgiordania i coloni tentano disperatamente di impadronirsi di nuove terre prima che inizi il ritiro parziale israeliano: sei tentativi del genere sono stati impediti ieri dall'esercito. E di fronte alle proteste della destra ed alle incerte prospettive della lotta al terrorismo islamico da parte di Arafat, Netanyahu ha deciso di rinviare a martedì il dibattito governativo sugli accordi di pace.

**Aldo Baquis**

**NETANYAHU**

### *Insultato alla tomba di Rabin*

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu è stato oggi duramente contestato nel corso di una cerimonia di commemorazione alla tomba di Yitzhak Rabin, il premier laborista assassinato tre anni fa a Tel Aviv da un ultranazionalista ebreo contrario agli accordi di pace con i palestinesi. «Assassino. Tu istigasti all'omicidio», hanno gridato alcune decine di israeliani alludendo alla terribile guerra di parole che l'allora capo dell'opposizione scatenò contro i laboristi al governo. La polizia ha fermato cinque dei contestatori. Netanyahu ha deposto una corona di fiori sulla tomba di Rabin al riparo del rigido servizio di sicurezza predisposto, per timore di attentati, dopo i recenti accordi di Wye Plantation sul ritiro israeliano dalla Cisgiordania. Anche stavolta, come negli anni passati, la vedova di Rabin, Lea, si è rifiutata di stringere la mano del premier. [Agi-Ap]

Ragazzini firmano su un muro per commemorare Rabin vicino al luogo in cui fu assassinato tre anni fa (FOTO REUTER)

**GRAN BRETAGNA**

Lo rivela il Sunday Telegraph, mentre si avvicina il verdetto finale dei Lord e anche il Belgio chiede l'estradizione del generale

# «Pinochet era ospite del governo»

## *«Invito della Difesa e ok del Foreign Office»*

L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet. Mercoledì la Camera dei Lord dovrà decidere se confermare o no la sentenza dei giudici inglesi che ha riconosciuto l'immunità diplomatica al generale

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «caso Pinochet» entra nella settimana decisiva, mentre comincia l'esame di coscienza di un'Inghilterra che scopre - secondo quanto rivela il «Sunday Telegraph» - come il generale fosse ospite del ministero della Difesa e come l'addetto militare dell'ambasciata cilena avesse chiesto e ottenuto garanzie dallo stesso ministero e dal Foreign Office: garanzie - evidentemente andate disattese - che l'ex dittatore non sarebbe stato arrestato. Entro oggi - altrimenti scadranno i termini fissati mercoledì scorso dal giudice che ha sancito l'illegalità dell'arresto - la pubblica accusa dovrà presentare il suo ricorso contro quella sentenza all'ultima istanza giudiziaria del Paese, la Camera dei Lord. Poi i tempi saranno brevissimi.

I cinque giudici in cappa rossa ed ermellino hanno già fissato l'udienza per mercoledì e giovedì. E se essi confermeranno - come è probabile - la sentenza di primo grado, Pinochet ridiventerà immediatamente uomo libero a tutti gli effetti e potrà imbarcarsi sul jet privato che il governo cileno ha mandato con tutte le attrezzature di un piccolo ospedale, e che da una settimana attende all'aeroporto militare di Brice Norton, presso Oxford. Venerdì mattina l'ex dittatore potrebbe essere a Santiago; e tutti, a cominciare dal governo Blair che si è cacciato con questa vicenda in un imbarazzante vicolo cieco, potranno cominciare a dimenticare.

Anche Pinochet, se accoglierà il velato invito che gli è stato rivolto dal ministro degli Esteri cileno José Miguel Insulza: «Certe persone dovrebbero farsi da parte e scomparire una volta per tutte da questa vicenda». Secondo Emilio Meneses, professore di politica all'Università Cattolica di Santiago, «la sua famiglia e il circolo dei suoi sostenitori lo spingeranno verso un'esistenza appartata». Insomma, quando tornerà «avremo un Pinochet diverso», ha detto Meneses. Ha già «perso il sorriso», come afferma la moglie Lucia nei suoi frammentari incontri con la stampa, anche se le sue condizioni di salute al Grovelands Priory Hospital dove è attualmente ricoverato «migliorano lentamente». «Mi affido a Dio e alla Vergine Maria - dice la signora Pinochet - perché non mi hanno mai abbandonata. Li ho pregati affinché mio marito possa tornare il più presto possibile nel suo amato Paese».

La notizia che il primo ministro Tony Blair incontrerà oggi a Downing Street il suo omologo spagnolo José Maria Aznar, poco dopo lunghe conversazioni con Gerhard Schroeder alla sua prima visita ufficiale in Inghilterra, ha fatto nascere voci di un intervento politico. Ma subito Downing Street ha chiarito: durante quell'incontro non si parlerà di Pinochet perché - come ha detto un portavoce di Blair - «entrambi i governi sono dell'opinione che questa sia una procedura legale e giudiziaria». Il disco di sempre, già presentato una settimana fa a margine del vertice europeo svoltosi in Austria. Ma è vero che Aznar si trova in Inghilterra per altri motivi: a Birmingham, ospite e oratore all'annuale congresso della Confindustria britannica. Invitato all'ultimo momento, per sostituire Romano Prodi. Ha chiesto lui di vedere, passando per Londra, Tony Blair.

Da ogni parte d'Europa - alla lunga lista si è aggiunta la Francia e si sta aggiungendo il Belgio - piovono denunce contro Pinochet. Ma lasceranno il tempo che trovano: la sentenza di mercoledì scorso e la probabile conferma dei Lord, con il riconoscimento del diritto di Pinochet all'immunità come ex Capo dello Stato, sembrano destinate a vanificare persino il grande sforzo del giudice spagnolo Baldasar Garzón, che venerdì ha superato l'ostacolo della commissione speciale del Tribunale Nazionale. Forte di un riconoscimento di competenza, il giudice spagnolo intenderebbe accelerare i tempi e presentare questa settimana stessa la richiesta formale di estradizione. Ma probabilmente lo farà quando il Gulfstream di Pinochet sarà già in volo.

**Fabio Galvano**

**BUCKINGHAM PALACE**

L'ultima lite a Palazzo rivelata dai tabloid mentre escono due libri che oscurano il mito di Diana

# Il no di Elisabetta tra Carlo e Camilla

## *Il principe reagisce: «Non la abbandonerò mai»*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sentire la stampa popolare inglese è rottura - su Camille - fra Carlo e la regina Elisabetta. La sovrana chiede al figlio di troncare quella relazione, che a suo avviso sta travolgendo la famiglia reale. Lui risponde di no, che non «scaricherà» mai Camilla. I rapporti tra madre e figlio - afferma l'«Express on Sunday» - «non sono mai stati a un livello così basso». Tutto questo mentre a valanga arrivano altre rivelazioni su Diana. La seconda puntata del controverso libro di Penny Junor afferma infatti che Carlo è ancora innamorato di Diana (prova ne sarebbe che ancora oggi porta al dito la fede nuziale); e che fu Diana, servendosi di numerose registrazioni fatte da Kensington Palace, a «compilare» il «Camillagate», la telefonata intima fra il principe e la sua amante.

Pareva che dopo l'anniversario della morte di Diana e l'appello dei principini William e Harry a «lasciarla riposare in pace» le frenesie dei tabloid si fossero spente. Invece no. Al libro della Junor («Carlo: vittima o colpevole?») offerto a spezzoni dal «Mail on Sunday», che la scorsa settimana aveva suscitato un vespaio accusando Diana di avere fatto gravi minacce a Camilla e di essere stata infedele per prima, un altro se ne aggiunge con rivelazioni non meno controverse. Autrice è Simone Simmons, che si definisce «intima» della principessa: ne fu a lungo la medium preferita.

S'intitola «Diana: gli anni segreti». Anticipato dal «Sunday Mirror», afferma che Diana si ferì con una forchetta quando l'antiquario Oliver Hoare, felicemente sposato, respinse le sue avances. Sostiene che la principessa ebbe un'appassionata relazione con il cardiochirurgo di origine pakistana Hasnat Khan e addirittura progettò con lui una nuova vita in Sud Africa, ma rimase distrutta quando il sogno si spense. Rivela che andò in Spagna in incognito, con un aereo di linea e in classe turistica, per rivedere il maggiore James Hewitt e cercare di riavere le sue lettere. La Simmons afferma anche che Diana cadde nella più profonda disperazione, delusa dalla reazione del pubblico alla sua intervista televisiva; che, durante un dibattito televisivo sulla monarchia, fece 250 telefonate per votare «no»; addirittura che provava solidarietà per Camilla e per le sue future difficoltà.

Eccole, le difficoltà: sotto forma dell'ultimatum - non il primo, forse neppure l'ultimo - che Elisabetta avrebbe lanciato al figlio. La regina sarebbe stata particolarmente scossa dalla decisione di Carlo, la settimana scorsa, di dissociarsi dal libro della Junor mediante una dichiarazione congiunta con Camilla. Senza consultare la sovrana e i consiglieri di palazzo, Carlo avrebbe cercato in questo modo di mettere la madre davanti al fatto compiuto. Ora Elisabetta, stando all'«Express on Sunday» avrebbe deciso di non sancire né quell'unione né in pubblico né in privato. Le proteste sarebbero state espresse a Carlo dal segretario privato della regina, Sir Robert Followes, e dal suo successore (alla fine dell'anno) Sir Robin Janvrin. «C'è stata una lite furibonda, il Palazzo non avrebbe potuto essere più chiaro», avrebbe detto un funzionario.

Ma per Carlo la relazione con Camilla «non è negoziabile». E' impasse. Talmente profonda sarebbe la crisi che madre e figlio non si parlano a quattr'occhi da fine agosto; e questo spiegherebbe anche la decisione della regina di non partecipare alla festa per i 50 anni di Carlo che Camilla ha organizzato per lui, il 14 novembre, a Highgrove (darà una festa per il figlio la sera prima, ma senza Camilla, a Buckingham Palace). La saga continua. [f. gal.]

**SCOZIA**

La proprietà giapponese convinta dall'attore

# Connery porta a Edimburgo la nuova Cinecittà della Sony

LONDRA. L'attore scozzese Sean Connery è riuscito a far scegliere Edimburgo, sua città natale e capitale della Scozia, come sede degi studi europei che la Sony, proprietaria della Columbia Pictures, si appresta a costruire insieme con finanziatori scozzesi. Le trattative per la «Cinecittà» di Edimburgo sono ormai concluse, ha detto ieri John Archer che è il direttore della Scottish Screen, una società cinematografica a capitale pubblico. Entro Natale sceglieremo il luogo dove sorgeranno gli studios e poi si comincerà a lavorare.

L'ex agente 007 (che appoggia il partito nazionalista scozzese e per questo il governo di Tony Blair a gennaio scorso gli ha rifiutato una onorificenza inglese) è stato tra i principali sostenitori della candidatura di Edimburgo. La Scozia sta preparando la sua autonomia dal resto della Gran Bretagna, e tra poco eleggerà il suo primo parlamento nazionale dopo due secoli di dipendenza da quello di Londra. [Ansa]


**COMUNE DI MILANO**
Settore Servizi e Lavori Pubblici
***Avviso di gara per pubblico incanto***

È indetta la seguente gara d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della Legge n. 109/94 e successive modifiche col criterio del massimo ribasso con esclusione delle offerte anomale ai sensi del D.M. 18/12/97 del Ministero dei LL.PP. per:
Appalto n. 321/98
Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici delle specialità idriche, termomeccaniche, gas, ventilazione, strumenti metrici, sollevamento acque meteoriche e reflue, autoclavi, impianti di riscaldamento autonomo, ventilazione, impianti frigoriferi, attrezzature complementari varie cucine e lavanderie installati negli edifici comunali o di competenza comunale e nei sottopassi cittadini compresi nelle zone di decentramento dalla I alla 20 e periferici - lotto unico - periodo: dalla data del verbale di consegna al 31/12/1999.
Importo a base d'appalto L. 561.834.150
Categoria prevalente A.N.C. richiesta: "S3" del D.M. n. 304/90 per importo adeguato.
Le opere sono così suddivise:

| Opere prevalenti | Importo L. | CAT. ANC |
|---|---|---|
| Opere relative agli impianti idraulici, del gas, cucine e lavanderie | 337.100.400 | S3 |
| Opere scorporabili | | |
| Opere relative ad impianti termici di ventilazione e di condizionamento | 224.734.550 | G11 |

È consentito anche il ricorso all'A.T.I. del tipo verticale ai sensi degli artt. 23 3° comma del D.Lgs nr. 406/91 e 13 8° comma della L. nr. 109/94.
Nel caso venga presentato il certificato di iscrizione alla vecchia categoria A.N.C. nr. 5C, è richiesto, pena l'esclusione, il certificato di abilitazione ex legge nr. 46/90 art. 1 lett. C) ed E).
Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore SS.LL.PP. Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via Pirelli n. 39 - 20124 Milano - entro e non oltre le ore 12 del giorno 30/11/98.
L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 1/12/98 presso la sala appalti di Via Pirelli n. 39 Milano.
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 Milano.
Gli atti di appalto e il bando integrale di gara possono essere visionati presso la Sezione Appalti - Via Pirelli, n. 39 - Milano - Piano 12° e ritirati per la fotocopiatura a cura e spese del richiedente dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 16,30.
Non si effettua servizio fax.

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. D. Cicchiello

**PROVINCIA DI TORINO**
***Estratto avviso di aste pubbliche***

1) Edifici scolastici vari. Sostituzione apparecchi illuminanti - lotto 1 - Importo a base di gara: L. 415.780.000
2) Edifici scolastici vari. Sostituzione lampade di emergenza lotto 1 - Importo a base di gara: L. 247.680.000
3) I.S. "G. BRUNO" DI TORINO. Rifacimento del manto di copertura fabbricato palestre, risanamento fabbricati, sostituzione guaine catramate su camminamenti.
Importo a base di gara: L. 365.528.150.
4) I.T.I.S. "E. MAJORANA" di Grugliasco. Lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento latterizio, coperture docce e serramenti.
Importo a base di gara: L. 91.188.526.
La categoria richiesta è la G1 ANC per le gare di cui punti 1 e 2; e la G1 ANC per le gare di cui ai punti 3 e 4.
Le gare saranno esperite il 4 dicembre 1998, alle ore 10.30, presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 2 dicembre 1998.
Le quattro distinte aste pubbliche saranno tenute col metodo delle offerte segrete, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari, e con esclusione di offerte in aumento e delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e s.m.i., con le modalità previste dal D.M. LL.PP. in data 18/12/1997, pubblicato sulla G.U. del 2/01/1998.
Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare e i moduli-offerta, potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - tel. 011-861/2335-Fax 861/2163] dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle 9 alle ore 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Gli avvisi integrali sono disponibili sul sito INTERNET all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via M. Vittoria, 12 - Torino - Servizio Tecnologico Edilizia (tel. 011-861/2371) per i lavori di cui ai punti 1 e 2, al Servizio Edilizia Scolastica II (tel. 011-861/2320) per i lavori di cui al punto 3 e al Servizio Edilizia Scolastica I per i lavori di cui al punto 4 (tel. 011/861/2345).
Torino, li 30 ottobre 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
Edoardo Bertino
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

Il racconto dell'imprenditore: «Un rapitore ha tappato la bocca a mio figlio e l'ha trascinato giù dal furgone»

# «Così abbiamo beffato l'Anonima»

## *«Lotta e astuzia, le nostre armi contro i banditi»*

«Temevo che volessero portare via anche mio figlio, ma quando ho capito che non era così ho reagito e mi sono liberato»

**OLBIA.** Due piccoli grandi uomini: difficile scegliere tra padre e figlio, che sabato sera hanno sconfitto l'Anonima sequestri con l'arma alla quale tanti sardi sembrano aver rinunciato, la rivolta contro il più odioso dei reati. L'imprenditore agricolo Mario Mura, 52 anni, e il figlio Alessandro, che ne compirà 14 tra due mesi, hanno dato un deciso contributo alla battaglia, anche se solo per istinto di sopravvivenza. Altri no: pare che anche stavolta nessuno abbia visto o sentito elementi utili per risalire alla banda, che ha tentato l'ennesimo colpo a pochi chilometri di distanza da Olbia. Per ora, l'unico dato concreto in mano agli inquirenti è una pistola calibro 7,65, ricuperata nella zona del fallito agguato.

Padre e figlio hanno lottato fino allo spasimo, oltre i limiti delle loro forze. Alessandro non si è fatto prendere dal panico quando - intorno alle 18 dell'altro ieri - i fuorilegge l'hanno costretto a pigiare sul freno del camioncino di cui il padre gli aveva ceduto il volante. «Ho capito subito che non ce l'avevano con me», racconta spigliato il giorno dopo la tremenda avventura. «Un bandito - riprende - mi ha messo una mano sulla bocca, trascinandomi giù dall'abitacolo: "Zitto, non gridare", mi ha intimato».

Il ragazzo è stato portato vicino ad una roccia e uno dei malviventi gli ha sigillato la bocca con nastro adesivo, poi gli ha legato le mani. «Sentivo mio padre che si azzuffava con i rapitori e so dove ha trovato tanta energia: temeva che prendessero me», racconta. Mentre uno dei sequestratori, incappucciato, tentava di bloccargli anche le gambe con una corda, Alessandro è riuscito a divincolarsi e a fuggire. Uno dei componenti della banda si è lanciato all'inseguimento, ma è stato bloccato da un complice.

Nel frattempo Mario Mura, dopo aver lottato con tutte le forze, era stato ormai ridotto all'impotenza, colpito più volte al capo con il calcio di una pistola (ieri aveva un vistoso cerotto bianco sulla fronte e un livido sotto l'occhio destro). Sommariamente immobilizzato con una fune e scaraventato nel bagagliaio di una station wagon, l'imprenditore non ha smesso di pensare sul da farsi. «Prima ero spaventato - afferma -. Credevo che volessero portarsi via anche Alessandro. Ma quando mi sono reso conto che non era così, ho agito». Muovendo a stento le dita, è riuscito a sfilare un coltelo a serramanico dalla tasca posteriore dei pantaloni e a sfilacciare la fune che lo legava fino a reciderla. Poi, con la lama ha «lavorato» il meccanismo della portiera, fino a riuscire ad aprirla. A quel punto, da buon conoscitore delle strade della zona, ha atteso il momento opportuno per la grande fuga. L'auto andava piano sulla strada sterrata e, quando è stata costretta a rallentare ancora per percorrere un ponte, l'allevatore si è lanciato giù.

Di corsa, si è precipitato verso la casa di un conoscente e verso la salvezza: un telefono. Ha dato l'allarme a polizia e carabinieri. «I pastori e gli allevatori sono persone ingegnose», commenta adesso con un sorriso la moglie del mancato ostaggio, riascoltando per l'ennesima volta la drammatica ricostruzione.

«Non mi aspettavo di essere nel mirino dei banditi. Sono sempre stato in campagna mattina e sera», riprende Mario Mura: «Ringrazio i santi che mi è andata bene». L'imprenditore non ha intenzione di cambiare vita: «Sono sempre stato in campagna e continuerò ad andarci per curare il mio bestiame», aggiunge. Per poter continuare così a fornire latte al fratello, industriale caseario con numerosi interessi anche in Toscana.

**Corrado Grandesso**

«Temevo che volessero portare via anche mio figlio, ma quando ho capito che non era così ho reagito e mi sono liberato»

Sopraluogo dei carabinieri a Olbia. In alto, il possidente Mario Mura

SARDEGNA

**IL RITORNO DELL'ANONIMA**

# «Lo Stato dia un segnale forte»

## *Il pm Mura: una task-force per la Sardegna*

«Una sezione della Dia rafforzerebbe le strutture che già operano sull'isola» E Broglia lancia l'allarme sui latitanti

Mauro Mura, sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia a Cagliari

**CAGLIARI**

L'ALLARME è più forte. Deve intervenire lo Stato, «bisogna far qualcosa in fretta», protestano le associazioni degli ex sequestrati. E' la stessa invocazione che viene dalla Regione. E dai magistrati, anche. «Adesso, ci vuole un segnale forte», dice il sostituto Mauro Mura.

Ci sono dei conti un po' strani da fare, in questi giorni di sconcerto. In tre anni, dall'ottobre '95 all'ottobre '98, in Sardegna è stato consumato un solo sequestro di persona, quello di Silvia Melis. Però adesso, in neanche due mesi, ci sono stati due tentativi di rapimento falliti. Che cosa vuol dire questo? Mauro Mura, sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia a Cagliari, sottolinea che è un dato che deve far riflettere, e che questo può essere davvero «un periodo brutto», di grande rischio. C'è di sicuro una banda dell'Anonima in azione, forse ce ne sono pure due, come potrebbe dimostrare un'attenta lettura dei tentativi di rapimento: modalità diverse, uomini diversi, magari addirittura intenzioni diverse. In questo momento, nell'isola, ci sono molti latitanti, definiti «pericolosissimi» dagli inquirenti: sono troppi, come ha scritto Fabio Broglia al ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino. «Un altro sequestro in Sardegna sarebbe un duro colpo per tutti, non solo per noi», ha vergato. L'avvocato Broglia è il presidente del Coordinamento Nazionale delle Famiglie degli ex sequestrati e la sua è una voce importante. E' per questo, anche per tutto questo, che quello di Mura sembra quasi un appello: «C'è una situazione che ci preoccupa molto, è vero, e che è obiettivamente difficile da affrontare. E' per questo che si dovrebbero lanciare da parte dello Stato segnali forti e subito». Quali segnali? «La costituzione della Dia in Sardegna e la costituzione di un nucleo interforze per la lotta contro i sequestri di persona».

Mura risponde al telefono, velocemente. Motivi di preoccupazione ce ne sono tanti, e certo è che non è il numero dei latitanti a spaventare, ma il fatto che quelli che potrebbero essere adesso in Sardegna sono davvero «pericolosissimi», come sottolinea il magistrato. E' un momento difficile, ripete. Qualcosa bisogna fare. I magistrati non sono soli a chiedere questo impegno da parte dell'autorità centrale. Così, ieri, anche il presidente della giunta regionale sarda, Federico Palomba, ha avanzato la stessa richiesta: «La sezione della Dia a questo punto è sempre più necessaria, non per sostituire, ma per rafforzare le strutture che operano nell'isola». Palumbo è dall'altra sera in costante contatto con il capo e il vicecapo della polizia, ma a loro ho nuovamente sollecitato la visita in Sardegna del ministro dell'Interno». Ora, ha aggiunto il presidente, «devono trovare piena attuazione anche gli impegni assunti in materia di rafforzamento dell'ordine pubblico, con tutte le cose già chieste: cattura dei latitanti, azione dell'intelligence, e quant'altro serve a stanare i criminali».

Ma se la Regione, il dottor Mura e altri giudici ritengono necessaria una sezione Dia in Sardegna, anche per gli ex sequestrati il problema principale è quello della prevenzione. In questo senso, bisogna far qualcosa subito. Così l'avvocato Broglia ha inviato questa «comunicazione urgente» al Viminale: «Ci sono troppi latitanti in circolazione, specie in Sardegna, e questo è il motivo per cui continuano a esserci sequestri, fortunatamente anche solo tentati. Lo dimostrano le statistiche: ogni volta che il numero dei latitanti scende, anche i sequestri di persona diminuiscono. Tale situazione crea ovviamente un pericoloso senso di sfiducia da parte dei cittadini nei confronti dello Stato. Un altro sequestro in Sardegna sarebbe infatti un duro colpo non soltanto per la credibilità delle istituzioni, ma anche per l'economia di un'isola che ha bisogno di tranquillità e fiducia nel domani. La modifica dell'attuale normativa antisequestri non potrà ignorare l'aspetto preventivo reso adesso ancora più urgente». [r. cri.]

Piacenza, per derubarlo

## Invalido «rapito» al cimitero

**PIACENZA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ottantenne gravemente invalido, da tempo costretto su una sedia a rotelle da una paralisi che gli impedisce anche di parlare correttamente, è stato «rapito» nel tardo pomeriggio di ieri nel cimitero di Piacenza da uno sconosciuto che ha cercato, senza però riuscirvi, di sfilargli il portafogli che teneva nella tasca posteriore dei pantaloni.

L'anziano era stato accompagnato al cimitero dal fratello minore, questi però non era riuscito a spingere la sedia a rotelle fino alla tomba di famiglia a causa del ghiaietto e lo aveva lasciato a un paio di metri sul viale principale del cimitero.

Il tempo di una preghiera e sistemare i fiori e l'ottuagenario è scomparso. Il fratello si è rivolto alla polizia municipale, e, dopo ricerche in tutto il camposanto, l'anziano è stato trovato tremante di paura sulla sua sedia a rotelle vicino all'ingresso del cimitero.

Quando poi è riuscito a riprendersi ha spiegato che un giovane sconosciuto lo aveva spinto per diverse centinaia di metri fino a quel punto dove aveva cercato di sfilargli il portafogli, ma era arrivata gente ed il malvivente aveva infine preferito fuggire.

[c. a.]

Roma, colto da malore

## Tuffo in mare fatale per un prete

**ROMA.** Il cadavere di un sacerdote tedesco, Barth Hans Jurgen, di cinquantacinque anni, è stato trovato ieri mattina su una spiaggia di Focene, a Nord di Roma.

Jurgen era membro dell'Istituto storico dei Padri domenicani dell'Università Pontificia.

Secondo la ricostruzione dei Carabinieri di Ostia, Jurgen sarebbe stato colto da malore mentre stava facendo un bagno in mare.

Indossava infatti un costume da bagno e sul corpo non sono stati trovati segni di violenza. Per stabilire le cause del decesso, nei prossimi giorni verrà effettuata un'autopsia al Policlinico Gemelli di Roma.

Gli abiti e i documenti del sacerdote erano stati trovati ieri pomeriggio sulla spiaggia da un passante, che aveva dato l'allarme al 113 dei carabinieri.

Il mare in quel momento era mosso. Sono subito cominciate le ricerche, condotte dalla capitaneria di porto, con una motovedetta della polizia e dai sommozzatori dei vigili del fuoco, che però hanno dovuto sospenderle per l'oscurità.

Il corpo, che affiorava dalle acque, è stato trovato alle 6,30 circa di ieri.

I carabinieri, in seguito a un confronto con i documenti ritrovati ieri, sono giunti all'identificazione del cadavere. [Ansa]

E in edicola.

Madrid!

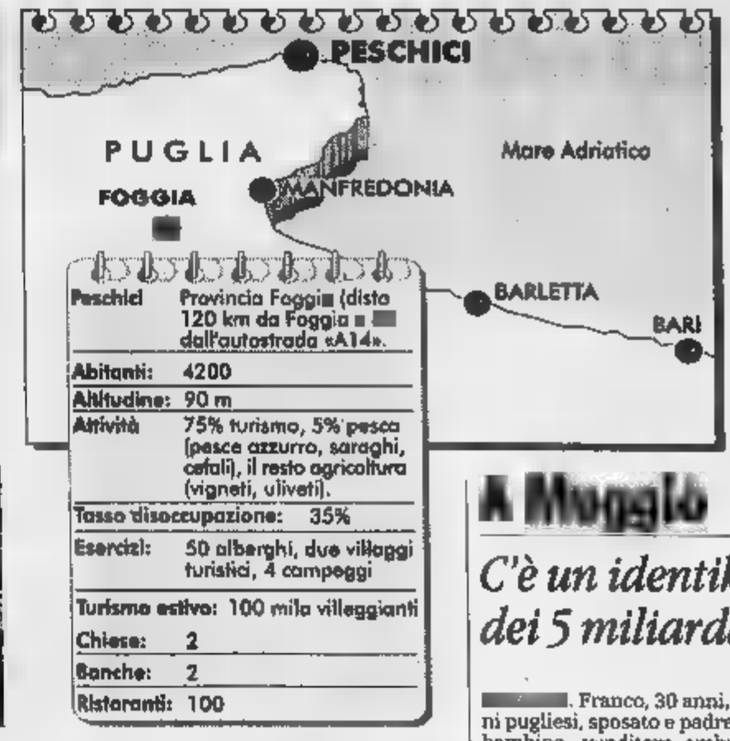
Bell'Europa dedica un numero speciale ai segreti, all'ospitalità e al calore di Madrid, la capitale da vivere con passione.

I PERIODICI GIORGIO MONDADORI - La bellezza della qualità

REPORTAGE

VOCI DI UN SOGNO REALIZZATO

# Peschici, tra i miracolati del Superenalotto: «Ristrutturerò il bagno con una vasca Jacuzzi»




# «Le nostre nuove vite baciate dal 6»

## «Facevo il pescatore, ora brucerò la barca»

PE (Foggia)
DAL NOSTRO INVIATO

Più che Elia Profeta, il santo cui è dedicata la basilica che si staglia contro il cielo plumbeo, ha potuto la Dea Bendata. L'ha capito anche don Giuseppe Clementi, il parroco che osserva con sopportazio- tutti quei banchi vuoti ascolta il suono dei tromboni che giunge dall'esterno. Non più di fedeli assistono alla messa domenicale delle 11, di solito la più frequentata. Gli altri sciamano fra Garibaldi e corso Umberto I, epicentro del terremoto che ha sconvolto con una valanga di miliardi e 300 milioni Peschici, un paesino da favola che conta 4200 anime, manciata di case bianche arroccate un promontorio che domina il mare del Gargano.

Da sabato sera è festa grande con petardi, brioches, bottiglie di spumante e polipi all'insalata. Tutto cominciato quando Nando De Nittis Mimì Lamargese, cognati e proprietari dell'edicola «Millecose», si messi a girare trottole impazzite di ca- in casa, portando la buona novella. È ora che in piazza c'è il Barnum delle tv pubbliche e private camion e paraboliche che bloccano il traffico, accade un miracolo con cui nemmeno Sant'Elia Profeta si sarebbe forse misurato: per una volta i vincitori delle 99 giocate, ognuna da 24.900 lire, che hanno sbancato il Superenalotto si nascondono, anzi fanno quasi la fila per raccontare le loro storie.

Ma l'apparizione dei vincitori che allegramente si esibiscono davanti a taccuini e telecamere è l'unico prodigio. C'è dell'altro: la fortuna con un colpo solo ha baciato il ricco e povero, l'imprenditore e il commerciante come l'umile muratore, il pescatore carico di debiti e la casalinga con tanti sogni nel cassetto.

**IL MURATORE E I 12 FIGLI.**

«Il mio nome è Giovanni Ranieri, ma qui tutti mi chiamano Carosello. Faccio il muratore, ho 54 anni, 12 figli e 10 nipoti. L'undicesimo è in arrivo. Sabato sera, quando è successo il miracolo, me stavo a casa a festeggiare i 34 anni di matrimonio con la mia Angelina. All'improvviso è arrivato uno dei miei figli e mi ha dato la notizia. Allora ho ringraziato mille volte il Padreterno, perché sabato volevo giocare invece mi sono detto: "Giovà, provaci per l'ultima volta, questa volta e poi baste". La mia quota, 633 milioni e passa, non la distribuirò fra i ragazzi. Mi serviranno a completare la palazzina che ho cominciato a costruire 10 anni fa e che è rimasta a metà perché non avevo più un soldo. Così, quando chiuderò gli occhi, ognuno dei miei figli avrà una casa».

**ANGELINA E LO SPAZZINO.**

Angelina ha anni. Con i numeri non ha mai avuto dimestichezza, né ha mai sentito parlare di sistemi. Sabato mattina un amico le aveva detto: «Perché non giochi? Chissà che non diventi ricca». «Ricca io? Quando mai», ha ribattuto lei.

Ma quando è entrata nell'edicola del corso Garibaldi Mimì il giornalaio l'ha quasi costretta a pagare una quota. ha invece acquistate due e mezza Filippo, ex netturbino oggi miliardario.

È in paese gira voce che la fortuna abbia baciato anche un sottufficiale della guardia di Finanza, uno dei pochi che non confermano e non smentiscono.

Matteo Costanzo, 32 anni, va in mare da quando era bambino. E' un pescatore solitario, parte con il gozzo ogni mattina all'alba e torna al tramonto. A volte gli bene, ma più spesso la pesca è tutt'altro che ricca. E poi c'è la salute, che gli un mucchio di problemi e l'ha costretto da qualche giorno in ospedale. Era a letto in corsia quando moglie è arrivata di corsa con le tre figlie. «Matteo scordiamoci la miseria, abbiamo vinto al Superenalotto», gli ha detto abbracciandolo. E' felice anche Rocco, pure lui pescatore, che qui conoscono come «l'albanese»: «D'ora in poi il mare voglio vederlo solo dalla spiaggia, sotto l'ombrellone. la barca, giuro, la brucio».

Matteo D'Amato, al Turismo di Peschici: «E' vero, ho vinto quota, con i soldi potrò ristrutturare l'albergo. In questa vincita c'è qualcosa di prodigioso. Un amico napoletano che viene da 15 anni villeggiatura qui mi ha raccontato di un sogno fatto dal figlio: Padre Pio doveva portare un biglietto a Peschici».

Anche lui, ieri mattina, è andato in pellegrinaggio nell'edicola del corso Garibaldi, dove Mimì Lamargese, guru dei sistemisti del Gargano, l'omaggio dei suoi discepoli. In giro si dice che nella supervincita abbia fatto la parte del leone, avendo tenuto per sé ben quattro quote, che lo avrebbero trasformato di colpo in un miliardario.

«E' vero quello che si dice: vincere può anche fare paura, perché si rischia un colpo al cuore. Quando ho visto i numeri che scorrevano sullo schermo della tv, durante il telegiornale, mi sono sentito svenire. Poi ho chiuso gli occhi, ho messo in tasca la schedina e sono andato da mio cognato, Fernando De Nittis. Gli ho detto: «Leggi tu, io non voglio sapere niente». Il cuore mi batteva all'impazzata.

**DELLA CASALINGA.**

Lucrezia Delli Muti, casalinga madre di due bambini, non smette di parlare del marito, Fernando De Nittis. «Lui e mio cognato sono due maghi del Superenalotto. E dire che qui a Peschici c'era chi li prendeva in giro non credeva ai loro calcoli. Questa vincita è il risultato di un lavoro lungo e paziente». Lucrezia sbianca in volto quando pensa a tutti i soldi le entreranno in casa. «Per prima cosa voglio far ristrutturare la stanza da bagno. Sì, ha capito bene: ho sempre sognato una vasca Jacuzzi, di quelle gigantesche, incassate nel pavimento».

**IL PENTITO.**

Quello dei pentiti è un lungo elenco. Ogni peschicese darebbe un braccio pur di non essere inserito nella lista nera degli esclusi. A cominciare dal sindaco, Domenico Mazzone, che però riesce a nascondere con stile la delusione di chi è rimasto a bocca asciutta: «Sa com'è, non indovino mai più di un numero - dice -, quindi ho promesso a me stesso di giocare più. Quando ho detto a Mimì che rifiutavo di acquistare una quota, lui mi ha dato del t... Ad ogni modo sono contento, perché da questa vincita può trarne vantaggio tutta Peschici: bisogna considerare che i soldi ver... investiti nel paese, e poi sono sicuro che questa storia avrà ritorno dal punto di vista turistico». E aggiunge: «Bisogna tener conto inoltre che la pioggia di danaro è caduta anche sulla povera gente: tra i vincitori vi tanti disoccupati, che fino a ieri venivano in Comune per chiedere sussidio».

E' molto ...sereno, Maurizio, un militare di leva che scuote il capo costernato. «Sabato mattina sono andato a caccia - racconta -. Non ho avuto il tempo di giocare, e questo è il risultato. Maledetta caccia...».

**Anna Langone**

**Fulvio Milano**

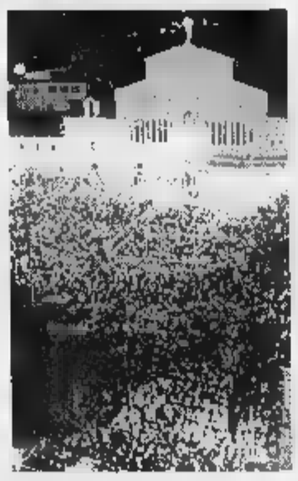
## A Muggiò

### C'è un identikit dei 5 miliardari

. Franco, 30 anni, originì pugliesi, sposato e padre di un bambino, venditore ambulante di formaggi e latticini, è uno dei cinque resi miliardari dal Superenalotto a Muggiò, alle porte di Milano. Con 13.450 lire a testa e un sistema diviso in cinque parti, hanno complessivamente vinto, con 5+1 più combinazioni minori, 10 miliardi, 600 milioni e qualche spicciolo.

Sull'identità di uno dei superfortunati - «un brav'uomo che offre sempre da bere tutti, disposto ad aiutare chi ha bisogno» - giura Roberto Seccia, anche lui commerciante ambulante di frutta e verdura, nel bar dei Prati alla periferia di Muggiò dove è stata realizzata la vincita. Il locale ieri era eccezionalmente aperto e si brindava con spumante dentro bicchieri di plastica rossi. Il titolare, Camillo Pesce, dice di aver già ricevuto tre telefonate di ringraziamento e di annuncio: «sapremo ricompensarti».

Seccia uno dei super...sfortunati: Camillo Pesce gli aveva offerto in vendita una quota del sistema vincente, ma lui non l'aveva accettata. [Ansa]



A fianco, veglia di preghiera a San Giovanni Rotondo per i trent'anni dalla morte di Padre Pio. In alto, la banda di Peschici in piazza per festeggiare la vincita al Superenalotto

# Offerte e beneficenza nel nome di Padre Pio

**Il parroco ha proposto ai vincitori di autotassarsi per raggiungere i 250 milioni necessari all'operazione di una bimba gravemente ammalata**

FOGGIA. Vole- che in questo miracolo piovuto sul Gargano non c'entri Padre Pio? Il «frate santo», come tutti lo chiamano qui, è apparso in sogno cliente di un albergo di Peschici, Giuseppe, un ragazzo diciottenne di San Sebastiano al Vesuvio in provincia Napoli.

Il giovane ha sognato Padre Pio con un biglietto in mano: «Portalo a Peschici», gli ha detto il frate venerdì notte. L'indomani, quando i genitori hanno saputo del sei miliardario, si sono affrettati a telefonare al proprietario dell'albergo peschiciano in cui trascorrono le vacanze estive da 15 anni. E Matteo D'Amato, albergatore e assessore al Turismo, anche lui «arruolato» nella truppa dei neomilionari, ha ringraziato dell'interessamento ha promesso ai suoi affezionati clienti che nel '99 troveranno un albergo tutto rinnovato, sicuramente più bello.

Così, l'euforia della vincita si consuma tra festeggiamenti gesti di beneficenza e di generosità disinteressata. Molti dei vincitori, infatti, hanno detto di voler fare un'offerta per la nuova basilica di San Giovanni Rotondo, quella ormai famosa progettata da Renzo Piano, che non potrà pronta per il Giubileo se arriveranno altri soldi, mentre don Giuseppe Clemente, il parroco della chiesa madre, dall'altare della Messa delle 11 ha deciso di assolvere la vincita precedenti: «Non è immorale - ha detto all'omelia -. Lo sarebbe se i soldi fossero andati ad una sola persona». Poi, con la concretezza di chi ne ha viste tante in 25 anni di sacerdozio, il prete ha avanzato una proposta ai fedeli: che ciascuno dei vincitori si autotassi di un milione e mezzo-due milioni, per riuscire a raggiungere la cifra di 250 milioni per Gloria, una bimba di Sternatia, in provincia di Lecce, malata di tetraparesi spastica, che dovrà affrontare al più presto una delicata operazione negli Stati Uniti.

Anche il sindaco Domenico Mazzone, imprenditore ittico, ma non vincitore, ha subito espresso un desiderio: poter dare una mano al concittadino Michelantonio Piracci, un operaio di 54 anni, che qualche giorno fa è precipitato da una pala meccanica e adesso è ricoverato in gravi condizioni in ospedale.

La voce del cuore sembra prevalere sulle ragioni del portafoglio a Peschici, ma per organizzare da farsi, anche quando si tratta di beneficenza, occorre un minimo di coordinamento. Per questo, il sindaco ha stabilito di riunire oggi in municipio tutti i vincitori, per decidere insieme dove li porta il cuore.

se il primo cittadino potes- dare qualche altro suggerimento, ne darebbe almeno due: creare, finalmente, un po' di occasioni di lavoro e istituire un pronto soccorso permanente, dal momento che l'ospedale più vicino, la Casa Sollievo di San Giovanni Rotondo, si trova a ben 80 chilometri dal paese.

## Totocalcio

### Gioco on-line Prove tecniche

ROMA. Pur viaggiando ancora con una certa difficoltà (nei primi dodici concorsi si è registrato un calo del 28 per cento rispetto allo scorso anno) i concorsi pronostici del Coni non mollano. Infatti, nelle ricevitorie italiane affluiti in questa settimana circa 54 miliardi, compresi i circa 3300 milioni del Totosei. Un concorso, quest'ultimo, che ha terminato la fase sperimentale e da oggi potrà giocato su tutto il territorio nazionale dove il Coni può contare su 18 mila ricevitorie.

Questa sarà anche la settimana della sperimentazione dell'on-line, il sistema che permetterà in futuro di giocare anche la domenica mattina. L'esperimento avrà inizio nella zona di Firenze, ma va precisato che per le prime tre settimane si tratterà soltanto di prove tecniche, «in bianco» per verificare l'efficacia del sistema.

Il vero gioco presso le ricevitorie potrà svolgersi probabilmente a partire dal concorso n. 15, in programma il 22 novembre prossimo. [v. l.]

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

Crampi allo stomaco, accompagnati da indolenzimento e tensione addominale. → Contrazioni dolorose della muscolatura dello stomaco che possono essere causate da stress o da alimentazione disordinata

Spasmi intestinali, con alternanza di stitichezza e diarrea, talora accompagnati da meteorismo → Sintomi associati anche a colite e colon irritabile

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

FARMOSPASMINA COLICA GIULIANI, un rimedio efficace che libera in breve tempo dai dolori dovuti a spasmi e crampi stomaco o all'intestino, grazie all'azione complementare due principi attivi. L'estratto di Belladonna blocca gli stimoli nervosi responsabili degli spasmi e la Papaverina, grazie al suo effetto rilassante, diminuisce la tensione muscolare ed elimina i crampi. Farmospasmina Colica Giuliani dà sollievo prolungato al dolore da spasmi, con due confetti al giorno, prima dei pasti principali o al bisogno.

E' un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17410

GIULIANI

Calma e rilassa stomaco e intestino

Il dramma ieri sera vicino a Firenze, la ragazza non voleva tornare con lui

# Uccide l'ex fidanzata e l'amica

## E' un carabiniere, poi si è sparato

LASTRA A SIGNA (Firenze)
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due donne sono morte sotto i colpi dell'arma di un carabiniere che, dopo aver dato sfogo alla follia omicida, ha deciso di chiudere ogni conto con la giustizia, sparandosi. Paolo Galardo, 21 anni, carabiniere effettivo alla caserma di Lastra a Signa, è morto poche ore dopo il ricovero nell'ospedale di Careggi, a Firenze. Nell'obitorio dello stesso ospedale, sono state composte le salme delle due vittime: Lucia Manetti e Gemma Palumbo, una di diciasette anni, l'altra di diciotto. La prima, fino a venti giorni fa, era la fidanzata del Galardo. Poi lei aveva deciso di troncare quella storia e in quella scelta, secondo i primi, sommari risultati delle investigazioni, andrebbe ricercata la spiegazione del duplice assassinio.

La follia omicidio è esplosa alle nove della sera. A quell'ora il carabiniere è uscito dalla caserma dei carabinieri di Lastra e si è diretto verso l'abitato di Ponte a Signa, che confina con Lastra. Si è diretto verso via Rossini, la strada in cui abitava l'ex fidanzata. Ha raggiunto l'abitazione e ha trovato la ragazza insieme con un'amica nella tavernetta della casa. Le due amiche stavano cenando. Non si sa se il carabiniere fosse atteso, oppure si sia presentato senza appuntamento. Comunque, Paolo Garaldo ha cercato di convincere Lucia a tornare con lui: suppliche, promesse. Ma non sono bastate. La ragazza non voleva più saperne di quella storia, per lei era tutto finito. A quel punto è scoppiata una lite e Garaldo ha impugnato la pistola d'ordinanza. Ha fatto fuoco. Resta da capire se per errore, almeno la prima volta, oppure volontariamente. Prima è caduta Lucia, poi Gemma che, tuttavia, è riuscita a fuggire, a raggiungere la strada, nel tentativo di chiedere aiuto.

### L'agguato nella casa di lei. L'uomo è morto un'ora dopo in ospedale

Come un automa, il carabiniere ha lasciato la tavernetta e appena fuori, nel garage di casa Manetti, si è sparato un colpo alla testa.

Il dramma non avrebbe avuto alcun testimone. I primi ad accorrere, attirati dal rumore dei colpi e dalle grida, sono stati i genitori di Lucia, che si trovavano al primo piano della loro casa.

Lui operaio, lei casalinga si sono affacciati e si sono trovati di fronte una scena agghiacciante. Inutilmente hanno cercato di soccorrere la figlia: non respirava più. Quando sono arrivati i soccorritori, l'unico ancora in vita era il carabiniere.

Una corsa disperata fino all'ospedale Careggi di Firenze, il tentativo di un'operazione per strapparlo alla morte, poi la resa dei medici mentre nel giardino della Ponte a Signa, carabinieri e polizia cercavano di ricostruire con l'aiuto del sostituto procuratore Francesco Pappalardo quei cinque minuti di follia che hanno bruciato tre giovani vite.

Francesco

Ancora un dramma dell'abbandono: ieri sera, poco dopo le 21, un carabiniere ha sparato all'ex fidanzata e a un'amica. Poi si è suicidato

I genitori: chiederemo alle Fs di costruire un cavalcavia, così si eviterà un simile strazio ad altre famiglie

# Bambino travolto al passaggio a livello

## Bracciano: in bicicletta, ha attraversato con le sbarre abbassate

ROMA. «Non aspettate il drammatico evento». Don Claudio Monarca, il parroco della chiesa di Vigna di Valle, una frazione alle porte di Roma, proprio due giorni fa aveva messo in guardia, con una lettera, le amministrazioni locali sul pericolo costituito dalla sbarra del passaggio a livello nel «terribile» tratto di strada tra le case e la sua parrocchia. E ieri Mirko Attenni, un bambino di 11 anni, dopo aver percorso i centro metri della Braccianese, si è fermato davanti alla chiesa aveva solo quella sbarra.

Sono le 10,07. Mirko aspetta qualche minuto con la sua «Mountain Bike». Poi, chiamato dai compagni di gioco, decide di attraversare i binari. Sono pochissimi i treni che percorrono quella linea. Ma proprio in quel momento sbuca il convoglio della linea Roma-Viterbo. Secondo i primi accertamenti della polizia ferroviaria, viaggiava a velocità «elevata». Aziona il segnale acustico, frena. La bicicletta rimane incastrata, il bambino viene scaraventato a dieci metri di distanza. Ritrovato già morto, in posizione supina, viene preso in braccio dopo pochi istanti da un carabiniere. A guardare la scena una decina di persone. Sette macchine sono in attesa. Ecco le testimonianza di Maria Scuderoni, una casalinga del luogo: «Il bambino era con le braccine appoggiate alla sbarra. "Oh mamma - mi ha detto mio figlio - c'è anche Mirko". Abbiamo sentito il fischio del treno, e poi...è stato un attimo».

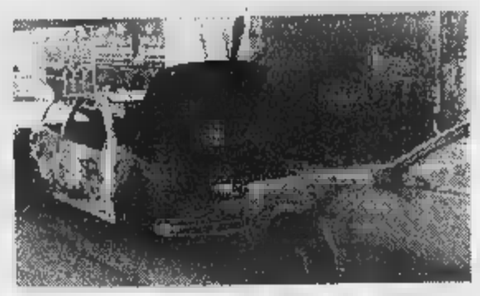
Davanti al passaggio a livello c'era anche un anziano. «Ha visto l'uomo - continua la donna - girarsi intorno gridando: "Dov'è? Dov'è?". Non abbiamo capito più niente, sulle rotaie non vedevamo nessuno. Poi è arrivato don Claudio». E' stato proprio lui il primo a riconoscere il bambino e ad avvisare i genitori e la sorella. Il padre è avvenuto rientrando a casa ed è stato ricoverato all'ospedale di Bracciano.

«Mirko stava venendo a iscriversi all'oratorio - racconta il parroco -. Era così felice di prepararsi alla cresima. Veniva sempre da me, con la sua amata bicicletta, a giocare con i suoi amici». L'oratorio è stato costruito nel '93 ed è frequentato ogni giorno da più di cinquanta bambini. «E' da molto tempo - lamenta il parroco - che abbiamo chiesto la costruzione di un sottopassaggio o di un cavalcavia». E a proposito della pericolosità di quel «terribile tratto» era stato istituito un bus che accompagnava in parrocchia i bambini. «Abbiamo paura di mandare i nostri figli qui da soli. Ed aveva paura anche la madre di Mirko» conferma un'altra signora di Vigna di Valle.

La famiglia Attenni era venuta ad abitare in paese a giugno. Mirko si era integrato benissimo, grazie anche a Luca, il suo amico del cuore. Ogni mattina il padre, la madre e la sorella di sedici anni andavano al lavoro a lui prendeva il pullmino per andare a scuola. Nel pomeriggio girava con la sua bicicletta. «Di solito aspettava l'apertura del passaggio a livello», ricorda ancora il parroco. «Mirko era un bambino responsabile e prudente, abituato a badare a se stesso - raccontano i genitori -. Vogliamo che sia aperta un'inchiesta sulla sua morte e chiederemo alle Fs di costruire un cavalcavia, perché altri bambini non corrano più questo pericolo e altri genitori non vivano il nostro strazio».

Lamberti

Da mesi incendia auto e furgoni



Una delle auto bruciate dal piromane di Genova

# «Serial-piromane» roghi a Genova

GENOVA. Agisce quasi sempre di notte. La sua arma preferita è una tanica di benzina; le sue vittime auto, furgoni e ciclomotori. E' il «serial piromane». Non pericoloso come il serial killer Donato Bilancia, ma inquieta lo stesso i genovesi e già si annunciano le prime denunce di cittadini.

Per fronteggiare il nuovo allarme i carabinieri del comando provinciale hanno richiamato in servizio «Antonio», il supercomputer utilizzato per incastrare Donato Bilancia.

Da venerdì scorso il carabiniere in microchip sta immagazzinando centinaia di dati relativi alla scia di fuoco e di carrozzerie annerite che sta tenendo col fiato sospeso Genova dall'inizio dell'anno.

Il quadro è preoccupante. Dal 15 luglio sono andate a fuoco 47 auto, 14 moto, 3 furgoni e 8 roulottes in 8 incendi è accertata origine dolosa. Se poi si aggiungono altri 11 roghi, la cui natura è ancora in corso di valutazione, il numero dei veicoli andati in fumo sale a 83. Un bilancio che ha toccato un picco notevole proprio nel mese di agosto quando sono andati in fumo un bel numero di veicoli: 38 auto, 12 ciclomotori, 2 roulotte. La mappa del rischio vede il Ponente cittadino tra le zone più esposte.

L'ultimo allarme riguarda il weekend appena trascorso: sabato sera è bruciata un'auto in via Spalato, angolo via Adamoli, nel quartiere periferico di Molassana. I carabinieri escluderebbero il dolo, ma gli elementi essenziali di quest'ennesimo caso sono stati comunque dati in pasto alla memoria del supercomputer.

Il cervellone non tralascia nulla: orari, zone, tecniche utilizzate per appiccare il fuoco, particolari delle vittime (modello del veicolo, proprietario). Ma anche episodi del passato, profili di piromani già smascherati (come quello di «Jack Tanichetta», il giovane fidanzato deluso di Chiavari, che dieci anni fa nel Tigullio ha incendiato una cinquantina di auto), aspetti psicologici.

Si è un comune denominatore, un filo rosso che unisca tutti o buona parte degli incendi. Un'unica mano oppure quella di una o più bande di teppisti, magari impegnate in una gara alimentata dalla spinta emulativa.

Ma non c'è solo «Antonio», in prima linea. Nei giorni scorsi ci sono state due riunioni operative, ospitate in Questura e nel «fortino» di San Giuliano, sede del comando provinciale dell'Arma. Vi hanno partecipato tutte le forze di polizia cittadine.

Sono state sensibilizzate anche le coscienze dei genovesi. Le forze dell'ordine hanno lanciato un appello: non possiamo essere presenti in tutte le strade di Genova, collaborate con noi chiamando il «112» o il «113».

Il messaggio al quale hanno già risposto alcuni comitati di quartiere: è stato attivato un numero telefonico anti-piromane e l'altra sera sono andate per le strade di Prato, San Fruttuoso, Foce e Albaro le prime ronde.

Pozzo

AZZURRA DIP

Investimenti. Vi offriamo 23 programmi.
Tutti di grande interesse.

Scegliete tra 23 differenti fondi di investimento.

Il passaggio tra fondi prevede agevolazioni fino ad essere completamente gratuito.

Potete effettuare versamenti in un'unica soluzione o programmarli nel tempo.

Il "Benchmark" aiuta la scelta e consente il controllo della qualità della gestione.

Avete la possibilità di disporre di una "rendita" personale periodica.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO FONDINVEST. LIBERTÀ DI INVESTIRE.

Sentirsi liberi di scegliere è importante. Specialmente quando si parla di investimenti. Fondinvest lo sa. Per questo vi mette a disposizione un intero villaggio di fondi comuni di investimento, composto da 23 differenti soluzioni, suddivise in cinque grandi famiglie: dai fondi monetari agli obbligazionari, dai bilanciati agli azionari, in grado di soddisfare le aspettative sia del piccolo risparmiatore sia della clientela più esigente e finanziariamente più sofisticata. Solo da una delle più importanti società del settore e dalla collaborazione con la Banca CRT, Fida SIM e un pool di altre banche italiane, poteva nascere una gamma di prodotti così completa. Se a questi benefici sommate poi una elevata flessibilità di gestione dei vostri investimenti, capirete perché oltre 200.000 risparmiatori italiani hanno scelto Fondinvest. E non cambiano idea.

FONDINVEST
Risparmio

Enti collocatori:

Promotori Finanziari della FIDA SIM

Pool di Banche convenzionate

Agenzie di BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

IL CASO

LE NUOVE FRONTIERE DELLA TERAPIA

Nascono anche in Italia i club di incontro: «E' la solitudine il nostro peggiore nemico»

La terapia di gruppo è l'ultimo metodo per affrontare e curare la depressione

# Il salotto del male di vivere

## *Incontri di gruppo per vincere la depressione*

**L'EPIDEMIA DI UNA MALATTIA**

QUANTI SONO I DEPRESSI IN ITALIA
[illegible] MILIONI

CHI RISCHIA
UNA [illegible] SU QUATTRO
UN UOMO SU UNDICI

L'ETA' CRITICA
[illegible] ANNI

IL [illegible] DI ISTRUZIONE
I [illegible] PIU'
RISPETTO A CHI HA LA LICENZA ELEMENTARE O MEDIA

LE PROFESSIONI A [illegible]
I [illegible]
[illegible] PIU'
[illegible] AI DIPENDENTI

DOVE VIVONO
LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE CHE VIVONE VIVE [illegible]
[illegible] PIU' DI DENTRO [illegible]

**PARIGI**
DAL NOSTRO INVIATO

Il salotto di una casa bella e comoda, poltrone, divani, [illegible] tavolino con una bottiglia d'acqua minerale e qualche bicchiere di carta. Una de[illegible] di persone, seduti. Uomini e donne che non si sono mai visti pri[illegible]. Nessuno conosce il nome o il cognome degli altri. [illegible] cosa sanno bene: in quella [illegible] tutti sono malati [illegible] ex malati di depressione, tutti hanno [illegible] [illegible] male di vi[illegible]. Non ci [illegible] medici, [illegible] c'è un analista che «guida» il gruppo. Nessuno che non [illegible] un malato può entrare nella stanza. Perché solo chi ha sofferto o soffre di depressione sa cosa significhi in concreto quella sofferenza. Gli altri, no.

Ecco, chi [illegible] deciso di entrare in quella stanza ha aderito ad un gruppo di self-help, cioè di auto-aiuto, un modo vecchio [illegible] nuovo allo stesso tempo per curarsi, che va ad affiancare le terapie normalmente utilizzate. Vecchio perché è un modello che arriva dal mondo anglosassone, dove [illegible] stato utilizzato soprattutto per le donne vittime di violenza sessuale, e per gli alcolisti. Nuovo perché nessuno aveva pensato [illegible] applicarlo [illegible] malattie mentali. Ci hanno pensato, qualche anno fa, alcuni ex depressi. E oggi, i gruppi di auto-aiuto nascono [illegible] centinaia, in tutto il mondo, Italia compresa. Quei salotti si moltiplicano, pazienti ed ex pazienti mettono volentieri [illegible] disposizione le loro case, oppure si incontrano nell'aula di una scuola, o nella biblioteca civica, o [illegible] parrocchia. Fino a diventare una catena di club, [illegible] associati nel Gamian (Global Alliance of Mental Illness Advocacy Networks, sito web: wwwgamian-europa.com), che ha partecipato al Congresso del Collegio europeo di neuropsicofarmacologia in svolgimento a Parigi.

E [illegible] va l'attività di questi gruppi? Bene, anzi benissimo, visto che le richieste di adesione superano [illegible] attuali possibilità dell'associazione. Perché il primo problema del depresso è la solitudine: tu, e la tua malattia. Paolo Lucio Morselli, psichiatra [illegible] vicepresidente di Idea - una delle tre «formazioni» italiane assieme a Psiche 2000 e Lidap - dice che chi è malato di depressione e si rivolge al medico di base di solito riceve una pacca sulle spalle e un «si svaghi, cerchi di stare su» che chiude il discorso e lo fa entrare d'ufficio [illegible] quel [illegible] per cento di malati la cui malattia non viene nemmeno riconosciuta come tale. Se è fortunato, e il medico diagnostica il male, può sperare di riuscire [illegible] guarire (ma solo il 20 per cento [illegible] questi malati riceve un trattamento corretto). Dopodiché, a sintomi scomparsi (e a medico scomparso», aggiunge il professor Morselli), lui si ritrova daccapo, solo. Qualcosa del genere deve aver provato Paul Kummer, presidente dell'associazione Equilibre (svizzera, 52 gruppi di self-help). «Sono ingegnere elettronico, la prima azienda l'ho messa su a vent'anni. Tutto è andato bene per 18 anni, e poi tutto è crollato di colpo. Sono stato in cura, [illegible] anche guarito, e dopo ho pensato che dovevo fare qualcosa, trasmettere agli altri la mia esperienza di «ex depresso».

«Durante la prima seduta nessuno parla: poi si riesce [illegible] far cadere le barriere»

«Ogni paziente mette a disposizione la sua casa e si vede con altri ammalati»

Qualche mese fa Kummer è venuto in Italia, a Milano, a spiegare come funziona il sistema del self help sulla depressione. Con lui c'era Paul Elgine, ex avvocato inglese, fino a pochi anni fa proprietario di uno degli studi più importanti di Londra. Un uomo brillante, abituato a vivere sulla cresta dell'onda, che di colpo si è ammalato, di colpo ha mollato studio e vita «normale», per entrare in una clinica psichiatrica. Tre mesi di ricovero, poi la terapia che lo ha guarito. Con in più la voglia di spiegare ai malati la sua storia. E oggi in Inghilterra i gruppi di auto aiuto sono 120: [illegible] ne è occupato anche [illegible] Parlamento, che ha riconosciuto l'importanza della loro attività.

E' un sistema che punta tutto sul recupero del «funzionamento sociale» della persona, e che crede nell'efficacia della molecola reboxetina, l'ultima nuova arma del dopo Prozac finita nelle mani dei medici. Iniziato in ogni Paese più o meno nello stesso modo: i fondatori dell'associazione olandese sono un medico che ha perso il fratello, malato di depressione e suicida, e un industriale che ha visto la figlia morire, suicida anche lei. Carla Stanek, donna di successo, marito banchiere, famiglia perfetta, e un grave episodio di depressione sulle spalle, ha iniziato i gruppi in Austria. Diego Vagliasini è un industriale che ha avuto pesanti problemi famigliari provocati dalla depressione. Oggi è presidente dell'italiana Idea.

In Italia i gruppi sono pochi - quattro - ma solo perché l'attività è cominciata quattro mesi [illegible]. Uno a Milano (il numero di telefono è 02-653.994), l'altro a Monza. «Ma alcuni dei partecipanti arrivano [illegible] Torino, altri dal resto del Nord Italia. Tra pochi mesi, a cic[illegible] finito - e a terapia conclusa - potranno fondare a loro volta un gruppo, se lo vorranno. Spiegheranno ad altri pazienti cosa è loro successo, come sono guariti, come si sentono oggi. Noi li chiamiamo [illegible] "facilitatori", perché aiutano gli altri a spiegarsi, e a capire. Chi non ha vissuto la depressione non sa cosa sia davvero. Non arriva ad immaginare il grado di sofferenza e l'incapacità nelle cose della vita che si prova», spiega Morselli, che racconta anche la fatica [illegible] iniziare: «Durante [illegible] prima seduta nessuno parla. Il "facilitatore" spiega che ci si vedrà una volta ogni 15 giorni, per 15-18 mesi. Ma la seconda volta, quando comincia a raccontare di sé, allora qualcuno comincia a farsi forse [illegible] e a dire "anche a me è successo così". Dalla terza volta in poi cadono le barriere, non li ferma più».

**Brunella Giovara**

Studiati per 5 anni, un teologo: curare lo spirito fa bene anche al corpo

## «Una messa allunga la vita»

### *I risultati di un test su 2000 anziani negli Usa*

**ROMA.** Andare [illegible] messa allunga la vita: lo ha «certificato» un gruppo di ricercatori californiani dopo avere tenuto [illegible] osservazione per cinque anni 2000 anziani. Alla fine della loro ricerca hanno riscontrato che frequentare regolarmente la chiesa riduce la mortalità del [illegible]. I medici, Douglas Oman e Dwayne Reed, che hanno condotto lo studio per [illegible] Centro di Ricerca sull'invecchiamento «Buck», pubblicato dall'«American Journal of Public Health», hanno assunto il dato della riduzione della mortalità in coloro che [illegible]o in chiesa [illegible] «falso», cioè come se fosse la conseguenza di altri fattori che, realmente, possono allungare la vita e che, eventualmente, potrebbero essere correlati [illegible] una maggiore religiosità. Hanno quindi preso in considerazione alcuni di questi «fattori confondenti»: caratteristiche socioeconomiche, stato di salute generale, capacità motorie, attenzione a una vita salutare, rapporti con gli altri, appoggio sociale e stato psicologico.

Aggiustando i dati in relazione [illegible] questi fattori la mortalità [illegible] tava solo leggermente, confermando, sostanzialmente, che l'effetto benefico dell'andare [illegible] messa era indipendente [illegible] tutti gli altri fattori. Per di più nei casi in cui l'anziano aveva nella chiesa anche [illegible] supporto sociale, la mortalità diminuiva ulteriormente. Alla fine i ricercatori non hanno potuto escludere anche [illegible] fattore della Fede tra quelli che contribuivano ad allungare la vita.

«E' profondamente [illegible] che andare a [illegible] allunga la vita». Padre Mauro Cozzoli, docente all'Università lateranense di Roma, [illegible] [illegible] meravigliato per i risultati della ricerca. «Il dato è significativo [illegible] non sorprende se consideriamo l'unitarietà della persona o meglio delle tre componenti o dimensioni dell'essere umano: fisica, psichica e spirituale. Per cui una serenità e una concordia spirituale, assicurate ed alimentate dalla fede, dalla preghiera, dalla liturgia o dalla pratica liturgica, sono un fattore di benessere globale [illegible] perciò anche psichico e fisico».

«Chi manca di queste risorse spirituali - aggiunge ancora il teologo - ne risente come persona. Un deficit di fede e di preghiera non è una carenza solo spirituale ma, data l'unità indivisibile della persona, è una carenza umana e perciò anche psicologica e fisica». [Ansa]

Un gruppo [illegible] fedeli assiste ad una funzione religiosa; secondo una [illegible] andare [illegible] messa allunga la vita

Raccolta di firme

## «Alle donne l'otto per mille»

TORINO. Otto per mille: [illegible] chi? Nel ventaglio dei beneficiari potrebbero spuntare prossimamente anche le donne e le famiglie. [illegible] meglio, progetti ben definiti [illegible] utilità sociale che [illegible] hanno [illegible] trovato fondi o risposte adeguate. L'idea [illegible] venuta a [illegible] associazione non-profit, «Donne & Futuro», con pochi mesi di vita alle spalle ma già diffusa a livello nazionale e superattiva. Un'idea che intendono trasformare in proposta di legge popolare con la raccolta di 50 mila firme.

«Vogliamo dare la possibilità [illegible] chi finora non ha scelto il destinatario dell'8 per mille di poterlo fare», dice la presidente Anna Maria Zucca. Insieme alle amiche dell'associazione ha scoperto che per la dichiarazione dei redditi '93-'94 (ultimi dati aggiornati) ben il 56% non aveva infatti espresso delle indicazioni. E con caparbietà sono andate a vedere dove erano finiti i mille miliardi raccolti: a profughi, per lo spegnimento degli incendi boschivi e per il restauro di teatri. «Giusto e utile, ma noi crediamo che [illegible] dei fondi anche per venire incontro ad altri problemi urgenti - spiega Anna Maria Zucca -. Ad esempio, anticipare l'assegno familiare ai figli minori quando un genitore è inadempiente, un caso diffuso in molte separazioni, con successiva possibilità di rivalsa da parte dello Stato; creare forme di asili e scuole materne più flessibili o rispondenti alle mutate esigenze delle famiglie; sostegno alle ragazze madri, [illegible] di formazione per il reinserimento nel mondo del lavoro...».

Torinese, sposata, una figlia [illegible] dieci anni, impiegata in banca, di certo Anna Maria Zucca non pensava di scatenare con [illegible] sua lettera, pubblicata da un quotidiano nel dicembre del '97, come contributo a un dibattito, una lunga catena di adesioni: professioniste, casalinghe, studentesse, pensionate, impiegate, funzionarie, con età diverse. Era un invito a non dividersi tra donne - casalinghe o impegnate fuori casa - perché comunque alle prese più o meno con gli stessi problemi. «E, soprattutto [illegible] farsi sentire per non perdere le nostre conquiste e migliorare la società in cui vivranno i nostri figli». Così è nata l'associazione «Donne & Futuro», apartitica, basata sul volontariato, aperta a donne e uomini: «Sia ben chiaro, nessuna contrapposizione con l'altro sesso, ma collaborazione per vivere meglio tutti», ci tiene [illegible] chiarire la presidente dell'associazione.

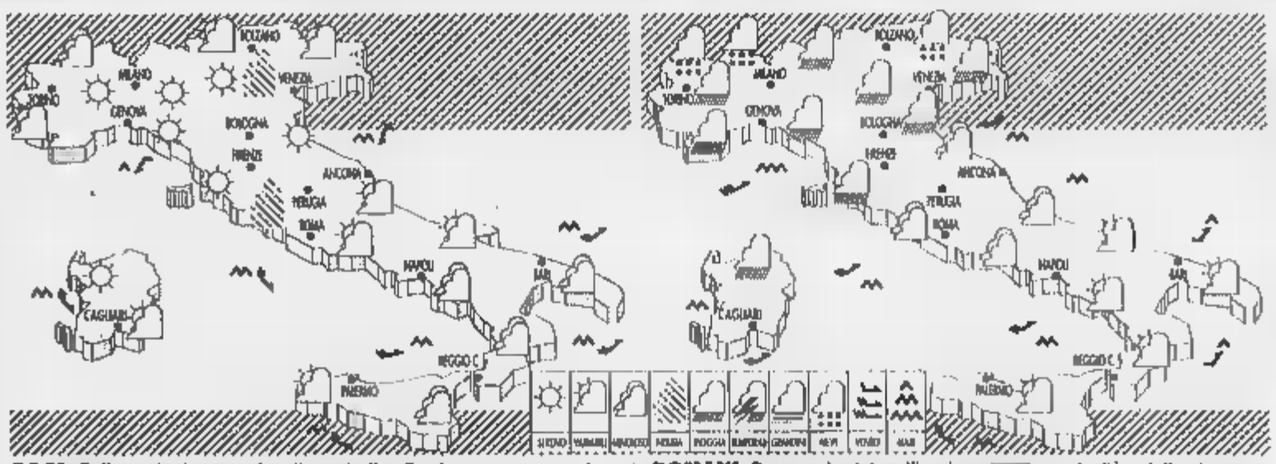
Solo a Torino, in poco meno di un mese, hanno già raccolto 1100 firme con un semplice tam tam. «E' chiaro che saranno i ministeri competenti a gestire questo Fondo - pensiamo ai ministeri della Solidarietà sociale e delle Pari Opportunità -. Il nostro ruolo sarà quello di essere una specie di organo di controllo per verificare che il prelievo vada a buon fine».

**Stefanella Campana**

## IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**

[illegible] Con la perturbazione transitata ieri, è iniziato un periodo di tempo tra il variabile [illegible] il perturbato che si concluderà nel [illegible] della giornata di giovedì, con il ritorno dell'alta pressione. Il prossimo fine [illegible] quindi vedrà prevalere su gran parte [illegible] territorio condizioni [illegible] tempo stabile ma con temperature in diminuzione più segnatamente [illegible] valori notturni. Oggi intanto sarà, per così dire, [illegible] giornata di intervallo, tra una perturbazione che si [illegible] [illegible] un'altra in dirittura di arrivo. Quest'ultima tra domani e dopodomani provocherà annuvolamenti intensi e piogge diffuse [illegible] tutto il Centro-Nord e sulla Campania, più intense comunque sulla Liguria, sulle regioni centrali tirreni[illegible] e sul Veneto assumendo anche carattere temporalesco. Nel corso della giornata [illegible] giovedì il maltempo si sposterà [illegible] Sud mentre [illegible] [illegible] e sulle regioni centrali subentreranno delle [illegible] alternate [illegible] residui annuvolamenti. Le giornate di venerdì, di sabato e di domenica in prospettiva si presenteranno [illegible] serene o poco nuvolose su gran parte della Penisola, fatta eccezione per le zone appenniniche [illegible] Centro-Sud dove insisteranno delle nuvole ad evoluzione diurna. Soffieranno dei venti di tramontana e diminuiranno [illegible] temperature.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna poco nuvoloso, salvo residui e temporanei annuvolamenti locali. [illegible] Sud nuvoloso a qualche occasionale pioggia e con tendenza a schiarite. In serata nuovi annuvolamenti sulle Alpi, sul Piemonte e sulla Liguria.

**DOMANI.** Progressiva intensificazione [illegible] nuvolosità e delle piogge su tutte le regioni settentrionali ed in estensione sulle regioni centrali, Sardegna e Campania. Al Sud nuvolosità variabile in aumento tra il pomeriggio e la serata. Durante la notte possibilità di temporali [illegible] Liguria e Toscana.

**CITTA' ITALIANI**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 5 | 10 | Bologna | 6 | 17 | Bari | 11 | 22 |
| Bolzano | 6 | 11 | Firenze | 12 | 16 | Napoli | 13 | 20 |
| Verona | 5 | 14 | Pisa | 13 | 18 | Potenza | 9 | 13 |
| Trieste | 11 | 15 | Ancona | 8 | 21 | S.M. Leuca | 14 | 20 |
| Venezia | 6 | 14 | Perugia | 7 | 18 | R. Calabria | 14 | 22 |
| Milano | 8 | 18 | Pescara | 7 | 23 | Palermo | [illegible] | [illegible] |
| Torino | 8 | 14 | L'Aquila | 3 | 15 | Catania | 8 | 24 |
| Cuneo | 5 | 12 | Roma Urbe | 12 | 20 | Messina | 16 | 22 |
| Genova | 15 | 19 | Roma Ciamp. | 13 | 19 | Alghero | 16 | 21 |
| Imperia | 14 | 20 | Campobasso | 8 | 14 | Cagliari | 13 | 24 |

**CITTA' ESTERE**

| | min | max | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | [illegible] | [illegible] | pioggia | Lisbona | 14 | 21 | nuvoloso |
| Atene | [illegible] | [illegible] | variabile | Londra | 5 | 10 | sereno |
| Bangkok | 25 | 38 | [illegible] | Los Angeles | 14 | 22 | sereno |
| Berlino | 4 | 9 | pioggia | Madrid | 5 | 19 | sereno |
| Bruxelles | 5 | 12 | variabile | Montreal | 4 | 12 | nuvoloso |
| Bucarest | 7 | [illegible] | sereno | Mosca | 3 | 7 | [illegible] |
| Budapest | 7 | [illegible] | pioggia | New York | 8 | 15 | variabile |
| Buenos Aires | 11 | 22 | sereno | Nizza | 12 | 19 | nuvoloso |
| Copenaghen | 2 | 5 | nuvoloso | Parigi | 10 | 11 | variabile |
| Dublino | 6 | 12 | sereno | Pechino | 5 | 15 | [illegible] |
| Francoforte | 8 | 9 | pioggia | Praga | 3 | 9 | pioggia |
| Gerusalemme | 10 | 22 | sereno | Rio de Janeiro | 20 | 24 | nuvoloso |
| Ginevra | 11 | 14 | pioggia | Sofia | 7 | 14 | sereno |
| [illegible] | 0 | 8 | [illegible] | Sydney | 11 | 17 | sereno |
| Johannesburg | 11 | 26 | variabile | Tokyo | 17 | 22 | nuvoloso |
| Il Cairo | 16 | 26 | sereno | Varsavia | 4 | 8 | pioggia |
| [illegible] | 12 | 16 | variabile | Vienna | 6 | 12 | nuvoloso |

"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.

A. MENARINI Divisione GIC

[illegible] un medicinale che può avere controindicazioni [illegible] Per i bambini sotto i 12 anni è necessaria la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n.15809

# UNIONE INDUSTRIALE TORINO

## Politica ed Imprenditoria

*La mia generazione, quella che oggi in azienda occupa posizioni di responsabilità, ha costruito il proprio rapporto con la politica nella convinzione che la miglior pratica democratica consista nel fare ciascuno al meglio il proprio mestiere.*
*Cioè che l'imprenditore si occupi dell'amministrazione e dello sviluppo della propria azienda, mentre al politico competa la gestione della cosa pubblica.*
*Forse, oggi, questo assioma richiede d'essere integrato: sia per l'evoluzione dello scenario politico, sia perché la competizione economica avviene sempre di più fra sistemi, cioè fra una pluralità di elementi, molti dei quali esterni all'azienda, che risentono pesantemente delle scelte e della capacità o meno di gestione della politica.*
*Coltivare e costruire rapporti con la classe politica, in quanto parte rilevante della classe dirigente del Paese, è dunque importante in quanto da lì discende la capacità di creare quel valore incrementale intorno ad un progetto, un'iniziativa, un'area in grado di fare la differenza rispetto a chi ne è sprovvisto.*
*E Torino, negli ultimi tempi, si è purtroppo trovata spesso ad affrontare situazioni di obiettivo svantaggio, anche rispetto a scelte importanti.*
*Non solo per il futuro, ma anche per il presente, per le decisioni che riguardano la nostra città e per quelle che la interesseranno nei prossimi mesi, va compreso che questo valore aggiuntivo fornito dalla politica, troppo spesso solo invocato, non può essere atteso in modo inerte.*
*Al contrario, va ricercato e sollecitato, attraverso una partecipazione attiva e non episodica alla vita delle istituzioni.*

**Carlo Silva Ubertalli**
*Presidente Piccolindustria*

## Economia e Mercato

### *I fondamenti teorici del capitalismo nel pensiero economico*

Domani avrà inizio un ciclo di quattro incontri dedicati a ripercorrere i contributi degli economisti che maggiormente hanno indagato i temi della genesi e dell'evoluzione del capitalismo.
Adam Smith, Karl Marx, Frederich Von Hayek e Joseph Schumpeter sono gli studiosi prescelti per ripercorrere i meccanismi dell'affermazione e dello sviluppo dell'economia di mercato.
Pur con le loro rilevanti differenze culturali, storiche e di orientamento, nelle rispettive opere è ben riconoscibile un comune sforzo teorico definitorio dei soggetti e dei meccanismi fondamentali dell'economia di mercato.
Adam Smith è il primo a fornire una precisa e moderna identità del mercato e dei suoi meccanismi di regolazione. Marx elabora invece una nuova e complessa teoria del valore basata sul fattore lavoro, dalla cui centralità fa discendere concetti che, negli anni, caratterizzeranno teoria e prassi dei movimenti e dei Paesi socialisti.
Von Hayek, paladino intransigente del liberismo, attraverso un'opera a tratti provocatoria e paradossale, risulta essere oggi di sorprendente interesse ed attualità su temi di vasta portata come il welfare.
Dinamica ed appassionante l'immagine che Schumpeter offre dell'imprenditore, soggetto depositario di capacità innovative e di propensione al rischio. Una figura assai consonante con quella del piccolo imprenditore italiano, nel quale inventiva e mobilità sono valori connaturali alla capacità di fare impresa e di creare sviluppo.
Il ciclo di conferenze, che si snoda lungo tutto il mese di novembre, ha lo scopo di offrire, soprattutto ai giovani, un punto di vista originale ed accessibile alla teoria economica sul capitalismo e sul mercato.
La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata, per l'intero ciclo, fino ad esaurimento dei posti disponibili presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino in Via Fanti, 17.
**Per informazioni telefonare al 011/5718.242.**

**IL CAPITALISMO:**
*i quattro Economisti più citati e meno letti*

**ADAM SMITH**
**SIMPATIA ED EGOISMO IN UNO DEI PADRI DELL'ECONOMIA**
*a cura di Sergio Ricossa*
martedì 3 novembre - ore 18,00

**JOSEPH SCHUMPETER:**
**CAPITALISMO E SOCIALISMO NEL TEORICO DELL'INNOVAZIONE**
*a cura di Paolo Sylos Labini*
giovedì 12 novembre - ore 18,00

**FRIEDERICH VON HAYEK:**
**ORDINE ECONOMICO E LIBERTÀ INDIVIDUALE**
*a cura di Angelo Petroni*
martedì 17 novembre - ore 18,00

**KARL MARX:**
**ECONOMIA O POLITICA?**
*a cura di Siro Lombardini*
lunedì 23 novembre - ore 18,00

Ciclo ideato da Sergio Ricossa

## Le Meraviglie delle Residenze Italiane

Continua l'appassionante viaggio nei "Segreti e Meraviglie dei Palazzi e delle Residenze Italiane", il ciclo di conferenze organizzato dal Centro Congressi dell'Unione Industriale in collaborazione con la Fondazione San Paolo.
Fino a dicembre, il giovedì alle 21,15, autorevoli esperti illustreranno e rivedono documentazione audiovisiva le collezioni e le curiosità delle più belle dimore italiane. Il ciclo si è aperto con la presentazione del Palazzo Ducale di Mantova a cura di Paolo Carpeggiani, Professore di Storia dell'Architettura presso il Politecnico di Milano.
Il novembre Alessandro Bettagno, Presidente della Fondazione Giorgio Cini, incontrerà il pubblico illustrando la storia e le collezioni del Palazzo Ducale di Venezia, mentre nel terzo appuntamento (12 bre) la studiosa Diana Malignaggi presenterà il Palazzo dei Normanni di Palermo.
Per il quarto incontro (19 novembre) Paolo Dal Poggetto, Soprintendente ai Beni Artistici e Storici delle Marche, aprirà al pubblico le porte della Galleria Nazionale delle Marche nel Palazzo Ducale di Urbino.
Il ciclo di conferenze si chiuderà (26 novembre) il Castello Sforzesco di Milano, illustrato da Gianvittorio Signorotto e con la scoperta del Vittoriale (3 dicembre), Museo più visitato della Lombardia, a cura del Presidente Annamaria Andreoli. **Per ulteriori informazioni telefonare al mattino al 011/5718.242.**


**BANCA MEDIOCREDITO EDITO**
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano

***Informa***

Con ***Sabatini Prontafirma*** Banca Mediocredito (Gruppo UniCredito Italiano) offre alle imprese un prodotto ed un servizio per agevolare gli investimenti in macchinari ed impianti.
Questo tipo di operazione consente a condizioni agevolate lo sconto di effetti derivanti dalla compravendita di macchinari ed impianti.

***Soggetti beneficiari***
Imprese venditrici: imprese industriali, commerciali ed artigiane.
Imprese locatrici: società di lea
Imprese acquirenti: qualsiasi tipo di impresa con un numero di dipendenti non superiore a 250 ed un fatturato annuo superiore a 40 milioni di ECU.

***Oggetto compravendita***
Macchine utensili o di produzione

***Importo massimo ammissibile sconto***
100% del prezzo del macchinario.

***Tasso agevolato***
Pari al 50% del tasso di riferimento in vigore al momento dello sconto (attualmente 2,65%)

***Durata***
Massimo 5 anni.

***Garanzie***
Sono normalmente costituite da riservato dominio sulle macchine vendute.

***Servizio Prontafirma***
È un servizio di assistenza fornito da Banca Mediocredito a titolo gratuito con il quale tutte le imprese interessate potranno la documentazione contrattuale per lo sconto.
Questo consente di accedere rapidamente e semplicemente all'operatività della Legge Sabatini, che risulta a tutt'oggi la forma più interessante di sostegno degli investimenti delle PMI.

***Banca Mediocredito è a disposizione delle Imprese per la consulenza***

***Via Alassio, 11/c - 10126 Torino***
***Tel. 011/516.6574 - Fax 011/516.6888***


## ORIENTAGIOVANI 1998

### *Proposte ed esperienze di orientamento con due filmati sulla nuova fabbrica*

**Martedì 10 novembre 1998**
***PROGRAMMA***

9.00 ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PERMANENTE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA
Francesco DEVALLE
Marina BERTIGLIA
Andrea PININFARINA
Enzo FORAPANI

9.30 RELAZIONE GENERALE
Sergio CORTI

10.15 IPOTESI, PROPOSTE, REALIZZAZIONI
Mario AMBEL
Paola BARBERO
Marina BERTIGLIA
M. Antonietta PICCITTO PAVAN
Nicola D'AMICO

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO "SCUOLA, INDUSTRIA, NUOVE GENERAZIONI" PER LE SCUOLE SECONDARIE INFERIORI

12.15 CONCLUSIONI: Antonio AUGENTI

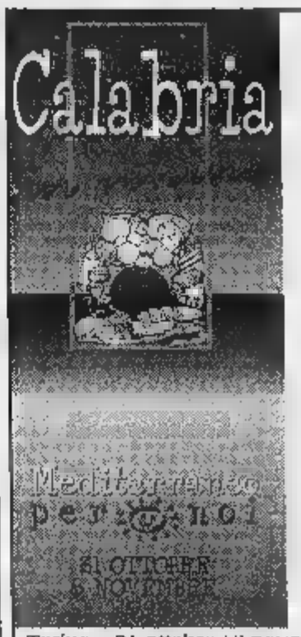
15.00 NUOVE DIDATTICHE ATENEI TORINESI: UNIVERSITÀ, POLITECNICO E INDUSTRIA DI FRONTE ALLE NOVITÀ
Lorenzo FISCHER
M. Alberto CHIORINO
A. Rita LASELVA
Pier Claudio ANTONINI
Riccardo ROSI
Nicola D'AMICO

17.45 CONCLUSIONI: Enzo FORAPANI

**INCENTIVI PER GLI E LA RICERCA**
**Domani, alle ore 9.00,** presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17), avrà luogo un incontro nel corso del quale verranno illustrati alcuni importanti provvedimenti finanziari a sostegno delle attività di investimento delle imprese. In tale occasione interverrà l'Assessore Regionale all'Industria, **Gilberto Pichetto Fratin,** per fare il punto sull'insieme dei provvedimenti previsti dai Fondi Strutturali e gestiti dall'Ente Regionale, una risorsa di grande rilievo per la nostra area.
Nell'arco della mattinata saranno illustrate in dettaglio le modalità applicative della legge **341/95** che attribuisce contributi a fondo perduto sotto forma di bonus fiscale per le attività di investimento e della legge **140/97,** che, con il medesimo meccanismo, interviene a favore di tutte le imprese che effettuino spese per attività di ricerca.
All'incontro interverranno i tecnici del Ministero dell'Industria e Mediocredito di Roma per fornire ragguagli tecnici ed operativi).
**Per informazioni ed adesioni, tel. 011/5718.322.**

aicq PIEMONTESE PER LA QUALITÀ **VISION 2000: LE NUOVE NORME ISO 9000**
Il lavoro di revisione delle norme ISO 9000, intrapreso già da alcuni anni, è ormai giunto a una fase avanzata: i progetti elaborati dalle commissioni di riforma internazionali vengono in questi mesi sottoposti all'esame degli organismi nazionali appartenenti all'ISO, per raccogliere commenti, valutazioni e proposte. Per illustrare in modo completo e coerente i temi oggetto della riforma in corso e combattere la diffusione di informazioni inesatte e non ufficiali, **l'AICQ piemontese,** in collaborazione con **UNIclub,** organizza **domani,** 8.30 **alle 17.30, presso il Museo dell'Automobile** (Corso Unità d'Italia, 40) **il convegno "Vision 2000: evoluzione delle ISO e dei Sistemi di Qualità".** Il convegno, che replica il contenuto dell'incontro tenutosi giovedì 29 ottobre, si rivolge ad enti aziende già dotati o in procinto di avviare un sistema qualità, agli organismi di certificazione, ai valutatori ed ai consulenti che operano nel campo della qualità. Nel corso dell'incontro forniti e commentati ti ISO sulle principali innovazioni di prossima introduzione.
**Per informazioni ed iscrizioni, tel. 02/700.243.79 o 011/562.72.71**

**DENUNCE PER GLI IMBALLAGGI**
**Entro domenica 15 novembre** debbono trasmesse al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) denunce relative tanto agli imballaggi fabbricati quanto a quelli importati - sia pieni che vuoti - nel corso del mese di ottobre.
**Per ulteriori informazioni, telefonare al Servizio Energia e Ambiente 011/5718.452**




Le Aziende di Promozione Turistica delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia presentano a Torino e ad Alba, in un'intensa settimana di iniziative, i propri territori per promuovere turismo di scambio, cultura ambientale ed agricola. In concomitanza, la Regione CALABRIA è presente al "Salone Europeo della Montagna" a Torino Esposizioni.

| | |
|---|---|
| Torino | 31 ottobre / 8 novembre 1998<br>Nelle vetrine di via Garibaldi: Calabria in vetrina "Mediterraneo per noi" |
| Torino | 4/8 novembre 1998<br>Torino Esposizioni: Salone Europeo della Montagna |
| Alba | 5 novembre 1998<br>Presentazione alla Fondazione Ferrero |
| Torino | 6 novembre 1998<br>Presentazione presso il Circolo Soci Unione Industriale |
| Torino | novembre 1998 ore 21,00<br>Telesubalpina "Filodiretto" |
| Torino | 7 novembre 1998<br>"Ristoram" - viaggio ideale verso la Calabria per operatori turistici |

Organizzazione: Associazione Culturale "Ca d' Amis" - La Morra (CN)
Per informazioni: EXPLAN Relazioni Esterne - Tel. 011/8604284


**GUIDA AL RISPARMIO ENERGETICO**
*Aziende che operano ai sensi del DPR 412/93*

1 IMPIANTI TERMICI CONDIZIONAMENTO E CLIMATIZZAZIONE manutenzione, conduzione, terzo responsabile ai sensi del DPR 412/93, gestione progettazione, installazione
2 IMPIANTI ELETTRICI progettazione e installazione
3 COGENERAZIONE studio, costruzione e gestione impianti
4 RISPARMIO ENERGETICO studi e interventi
5 IMPIANTI ANTINCENDIO progettazione e installazione

| SERVIZI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| ALITERMICA<br>Torino<br>Tel. 011.59.13.91 - Fax 011.59.05.62 | ● | ● | | ■ | ■ |
| ARCOTRADING spa<br>Torino<br>Tel. 011.222.78.78 - Fax 011.222.78.79 | ● | ● | ● | ● | ● |
| BOGETTO IMPIANTI spa<br>Venaria (TO)<br>Tel. 011.407.74.01 - Fax 011.424.20.00 | ● | ● | ● | ● | ● |
| COMAT srl<br>Grugliasco (TO)<br>Tel. 011.780.29.02 - Fax 011.780.45.34 | ● | ● | ● | ● | ● |
| F.LLI CERESA spa<br>Belnasco (TO)<br>Tel. 011.397.12.22 - Fax 011.349.04.83 | ● | ● | ● | ● | |
| GABRIELLI LIVIO & C.<br>Torino<br>Tel. 011.324.13.69 - Fax 011.32.22.64 | ● | ● | | ● | ● |
| p. MELLÉ<br>Torino<br>Tel. 011.480.480 - Fax 011.480.480 | ● | ● | ● | ● | ● |


PROVINCIA DI TORINO
Dipartimento Istruzione e Sanità
*Assessore A. Miletto*

1° CONVEGNO NAZIONALE
**IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI TRA LEGGE DELEGA E PIANO SANITARIO NAZIONALE**
6-7 novembre 1998
Centro Congressi Torino Incontra (Via Nino Costa, 8)

ore 15 Presentazione. M. Bresso *Presidente Provincia di Torino*
ore 15,15 La prevenzione nel Servizio Sanitario Inglese (NSH); come ha inciso la "svolta Blair"
ore 16,00 Prospettive sul ruolo di coordinamento e Province: la Conferenza Sanitaria Provinciale
ore 16,30 *Tavola Rotonda*
Integrazione tra le Istituzioni nella Programmazione Prevenzione e Formazione

*Legge Delega e Piano Sanitario*
*I Distretti e le Aziende Sanitarie: aree operative in equilibrio tra Regione, Provincia e Comuni*
ore 9,30 Il ruolo del Medico Generale nel Distretto
ore 9,45 Ruolo e prospettive dei distretti tra Comuni e Provincia
ore 10,00 Sviluppo socio-assistenziale dei Servizi Infermieristici territoriali
ore 10,20 Distretti e Comunità Montane: integrazione e prospettive
ore 11,15 La Conferenza Sanitaria Provinciale: l'esperienza di Bologna
ore 11,30 La Conferenza Sanitaria Provinciale: Struttura e obiettivi
ore 11,45 Progetti operativi e Conclusioni, Assessore A. Miletto
È previsto l'intervento del Ministro della Sanità, Onorevole Rosy Bindi

EMO

## *Favorire la creazione di un'agenzia nazionale dedicata all'attrazione di investimenti produttivi esteri*

*Secondo Andrea Pininfarina, Presidente dell'Agenzia per gli Investimenti a Torino e in Piemonte, il modello ITP deve essere sviluppato a livello nazionale e locale per creare un sistema reticolare di agenzie che promuova tutto il Paese*

La costituzione di una agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti esteri che promuova tutto il paese e non solo parte di è un tema il Governo ha dovere di inserire tra le priorità dell'agenda politica. Gli altri paesi europei -e non solo europei- hanno agenzie nazionali costituite da 5, 10 e, in taluni casi, da oltre 30 anni.
Questo uno dei passaggi più significativi dell'intervento del Presidente dell'Agenzia per gli Investimenti a Torino e in Piemonte Andrea Pininfarina durante il dibattito "La business y italiana nel mondo" per l'attrazione di investimenti diretti esteri" organizzato nell'ambito del Convegno Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'estero, che si è tenuto in questi giorni a Parma e al quale ha partecipato il neo ministro per il Commercio Estero Fassino.
Unitamente ad altri aspetti che il Governo D'Alema ha annunciato di voler affrontare -costo del lavoro, pressione fiscale, flessibilità- la mancanza di una politica nazionale e locale coordinata di promozione degli investimenti diretti eri è una delle ragioni per le quali l'Italia riceve meno investimenti esteri degli altri paesi europei. Infatti, ha ricordato Pininfarina, entre l'Italia si colloca al 10° posto tra i maggiori paesi industrializzati protagonisti di investimenti diretti all'estero, siamo fanalino di coda tra i paesi Ocse che ricevono investimenti, superati da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, anche da Olanda e Spagna.
Andrea Pininfarina, dopo aver presentato i risultati finora ottenuti da ITP -15 aziende insediate per oltre 340 posti di lavoro creati- ha concluso il intervento auspicando una forte collaborazione tra ITP e la business community italiana all'estero.
Piero Bassetti, Presidente dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, ha espresso apprezzamento per l'attività svolta da ITP, assicurando piena collaborazione delle Camere di Commercio per la promozione degli investimenti diretti esteri in Italia.
Per ulteriori informazioni sull'attività ITP, sulle opportunità localizzative e sugli incentivi e finanziamenti disponibili in Piemonte non esitate a contattarci.


**ITP**
**Via Bogino 9,**
**10123 Torino**
**Tel. 0118170885**
**Fax 0118179500**
**e.mail: info@itp.torino.it**
**www.itp.torino.it**

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 8885211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, località Amerique 86 Quart, t. 775180; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/b, t. 5486111; **BIELLA**, viale Roma 6, t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 18, t. 256852 r.a.; **BRA**, via Vieri 7, t. 431003; **CAMBIANO**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 628122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 5611192-573669; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-582560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 813639; **IMPERIA**, via Aitoni 10, t. 272071-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 19/c, t. 2930856; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7305111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775234-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6626100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Psaile 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501568-501568; **SAVONA**, p. zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; altrochè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

**PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE**
**(IVA ESCLUSA)**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Affari e Capitali | L. 24.000 |
| 2 | Attività Commerciali | L. 24.000 |
| 3 | Lavoro Offerte | L. 22.000 |
| 4 | Lavoro Domande<br>- opere autori istitutori, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter<br>- laureati<br>- tecnici<br>- altre domande | L. 7.700<br>L. 13.000<br>L. 22.000 |
| 5 | Immobiliare Vendite | L. 24.000 |
| 6 | Immobiliare Acquisto | L. 24.000 |
| 7 | Affitti Offerte | L. 22.000 |
| 8 | Affitti Domande | L. 22.000 |
| 9 | Autoveicoli | L. 22.000 |
| 10 | Viaggi e Vacanze | L. 22.000 |
| 11 | Matrimoniali | L. 22.000 |
| 12 | Varie | L. 22.000 |

Avvisi urgenti, data fissa, o nervati: il doppio. Nervati urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

**Per non operare accanto intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1

**A.** A tutte le categorie soluzioni finanziarie vantaggiosissime! Consulente presso di voi! Tel. 0422 42.83.75 - 42.25.27 CCIAA TV 223441

**A. "PRIVATO"** in giornale a tutti. Su auto, biciclette, Pratica telefonica. Non spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4386).

**PRIVATO** C.C.I.A.A. 294710/97 prestiti immediati a tutti 10 milioni firma singola. Moduli postali a rid. Tel. 011 967.0771.

finanziamenti aziendali personali rivolti leasing sconto fatture. Tarsky LLC Lugano 0041 [illegible] 660.0466. Reg. n. [illegible] Londra.

## 2

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE**

**ACQUISTIAMO** a cedere un'attività? Pagamento contanti compresi fino operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 866 440

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela pagamento contanti. Tel. 02 266.16014

## 3

**VENDITA / [illegible]**

**AZIENDA** grafica artigianale vendesi, [illegible] lo mile, locali [illegible] cartella e cornice. Tel. 011 220.3124

**BAR** caffetteria tabaccaio angolare ottima posizione ad incasso orario conto ottimo prezzo vendesi. Tel. 011 385.4810.

**BAR** super prestigioso centralissimo prova cassa L. 3 milioni al dì chiuso al sabato e domenica ceduto con ampie dilazioni Rif. 517 A Comm 011 562 1307

**[illegible]OLI** zona [illegible] Vittorio forte passaggio ottima mensile L. 6 milioni sufficienti L. 80 milioni [illegible] anticipo [illegible] 480. A. Comm. 011 562.1198 - 517.1887.

**MARVIN** esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già avviati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al n° 011 582 4033 Dr. Baroggio.

**TABACCHERIA** pv lotto S. Paolo ottimo reddito utile mensile circa L. 25 milioni. A Comm 011 562 1307 ril 886.

**TABACCHERIA** presso Cassito ottima posizione levata L. 18 milioni più rimanenze cedesi a L. 400 milioni ril 654 A. Comm 011 562 1198 - 517 1887

**TABACCHERIA** presso Rivarolo ottimo reddito utile marche L. 37 milioni cedesi a L. 350 milioni Ril 673 A. Comm 011 562 1307 562 1198

**TABACCHERIA** zona Centro forte passaggio utile netto mensile L. 10 milioni sufficienti L. 150 milioni di anticipo rif 497 A Comm 011 562 1198 - 517 1887

**TABACCHERIA** zona corso Francia arredo nuovo affitto L. 550 mila levata L. 19 milioni cedesi a L. 480 milioni dilazionati rif 807 A Comm 011 517 1887

**TABACCHERIA** zona Crocetta con giochi ottimo arredo utile reddito levata settembri L. 35 milioni settimanali rif [illegible] Tel. 011 517 1887 - 562 1307

## 4

**IMPIEGATI**

**A. IMPORTANTE** società cooperativa cercasi operatrici/ori telefoniche/i per servizi 166 con autorizzazione ministeriale (oroscopi, previsione lotto-totocalcio, letture tarocchi, no linea erotiche). Formazione retribuita, inquadramento INPS. Turni anche notturni e festivi. Richiedesi forte motivazione, buona dialettica. Tel. 011 669.8363 orario ufficio.

**TECNICI**

[illegible] s.p.a. idrotermosanitari ricerca [illegible] tecnico per il proprio servizio post-vendita. Si richiede specializzazione per pompe e circolatori. Inviare fax al 0172 980.75.

**LAVORI VARI E PART TIME**

**SEI** diplomato/a? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel 011 387.0842

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**FARMACIE:** azienda leader nella commercializzazione e distribuzione in farmacie di prodotti o.t.c. parafarmaceutici e dietetici pubblicizzati e propagandati assegna agenti esclusivi con esperienza per le zone di Torino e Alessandria. Curato, Astì, Trattamento sicuramente sopra interesse, inquadramento immediato. Scrivere D.L.F. S.p.A. via Lago d'Orta n. 7 - 20098 S. Giuliano Milanese (MI)

**[illegible]SEY** selezione ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 500 mila più provvigioni e corsi. Tel. 011 315.0803.

LA Bidet di Collegno, operante settore impianti sanitari, selezione ambosesso addetti alla vendita anche senza esperienza libri subito. Offre inserimento immediato, a condizioni economiche di estrema interesse fin dall'inizio. Telefono per appuntamento 167.235.636.

## 5

**TORINO CITTA'**

**CENTRO** via Consolata ristrutturato libero tinello cucinotto soletto 3 camere 2 bagni Gabetti Crocetta 011 581 6336

**GABETTI SPA** corso Sebastopoli occupato 2 camere tinello bagno 6° piano L. 135 milioni. Ag. S. Rita 011 359 383

**GABETTI SPA** piazza Respighi presso, via Giordano libero camera tinello cucinino bagno Ag. Giulio Cesare 011 248 1653

**GABETTI SPA** presso piazza Solferino proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno Ag. Giulio Cesare 011 248 1653

**GABETTI SPA** vende Carignano via Cravetta libero 1° piano 2 [illegible] cucina bagno L. 110 milioni Tel 011 335 8703.

**GABETTI SPA** vende via Cadorna presso corso Sebastopoli 3° piano camera tinello cucinino Ag. S. Rita 011 359 383

**GABETTI SPA** vende via Monte Ortigara libero camera tinello angolo cottura bagno. Ag. Vittorio 011 335.6703

**GABETTI SPA** via Cantore in complesso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Ag. Parella 011 756.666.

**[illegible] SPA** via Finalmarina ingresso cucinotta 2 camere bagno L. 140 milioni. Ag. Nizza 011 663.3574

**GABETTI SPA** corso Nizza via Spotorno living su cucina camera bagno termoautonomo Ag. Nizza 011 663.3574

**PIAZZA** Arbarello via Febro [illegible] d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 01[illegible]

**TORINO PROVINCIA**

**A** Settimo Torinese via Regio Parco ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Gabetti 011 256.966.

**A** Volpiano via Brandizzo 4° piano [illegible] sore 2 camere tinello cucinino bagno L. [illegible] Gabetti SpA 011 256.966

**[illegible] VICA** ultimo piano ingresso camera tinello cucinino bagno 3 are L. 135 milioni Gabetti 011 956.6022

**MONCALIERI** collina porzione prestigiosa villa storica con parco secolare, vista ineguagliabile Gabetti 011 642.563.

**RIVOLI** centro ultimo piano soleggiato 2 camere cucina bagno 2 are L. 265 milioni. Gabetti 011 956.6022

**SAN MAURO** impresa prende alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 266.[illegible]

**[illegible]ANA** in casa del '96 piano alto soggiorno zona cottura camera bagno box possibilità Gabetti Lucento 011 263.747.

**LIGURIA**

**ALBISSOLA** Entroterra villette 5 locali doppi servizi taverna box giardino L. [illegible] milioni contanti mutuo [illegible] 0182 213.71

**[illegible]** soggiorno con zona cottura e terrazza vista mare [illegible] bagno box e giardino. [illegible] 019 821.335.

**SAN TERENZO** Lerici, in villa bifamiliare 2 alloggi di 60 e 100 mq vista mare giardino. Gabetti 011 57.672.

**COSTA AZZURRA**

**A. AFFARE** Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia L. 36 milioni più piccola rata. Italgest 0184 448.072

**A. AFFARE** Cannes fronte mare [illegible] mezzanino alloggio nuovi terrazze da L. 200 milioni Italgest 0184 448.072.

**A. AFFARE** Cannes Theule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 66 milioni più piccola rata. Italgest 0184 448.072.

**A. AFFARE** Cap d'Ail fronte a vista mare/Monaco nuovi fantastici bilocali terrazze L. 195 milioni. Italgest 0184 448.072

**A. AFFARE** Nizza L. 24 milioni completo alloggi nuovi. Resto autofinanziato da affitto garantito Italgest 0[illegible] 448.072

**A. CAP MARTIN** affare unico bilocali in liquidazione scontati 50% vista mare, piscina, tennis. Italgest 0184 448.072.

**LIVIGNO**

[illegible] alloggi in stupendi [illegible] 100 mt. piste sci cucine arredate L. 32 [illegible] più piccola rata. Italgest 0184 [illegible]

## 6

**TORINO CITTA'**

**ALLOGGINO** libero ricerca in vendita [illegible] mq, pagamento contanti no perditempo Big Lorenzini 011 817.8218.

**LOCALI** [illegible]

**RICERCHIAMO**
**Macellerie Maiolino** [illegible] mq con uffici e magazzini. Gabetti per l'impresa 011 [illegible]

## 7

**TORINO CITTA'**

**AFFITTASI** mansarda a studenti via Don Bosco L. 360 mila mensili più spese. Barberis 011 962.4950 0368 700 2360

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

[illegible] Vercelli ingresso To-Mi capannone 350 mq, qualsiasi attività, ache commerciale. Tel 0338 583.6430.

**VENARIA** zona Stadio fabbricato capannone 2.800 mq più 840 uffici e servizi, tutti impianti libero dal 1° Febbraio 99. Tel. 011 923 5883.

## 8

**AUTOVEICOLI**

**A. ACQUISTA** [illegible] max valutazione contanti con vostra [illegible] Sant' Ottavio 32 Torino (zona Molè) Tel 011 617.7242

[illegible] auto di ogni tipo ogni vostra massima valutazione. Autostazione D'Ela corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328.

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1866 Torino

**AUTOGALLIA** acquista con vostra immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 466.295.

**[illegible]TOMOBILI** acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Torlone [illegible] 011 817 1843 011 866.664

**CON** vostra immediata acquisteremo autoAragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 686.4713/4

## 9

**VIAGGI E VACANZE**

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

[illegible] Albergo Isabella 019 [illegible] 671.377 camere servizi TV telefono familiare. Offerta inverno L. 55 mila

## 10

**MATRIMONIALI**

**[illegible]ONE** nubile carina dolce sensibile cerca compagno bello moro 33enne scopo matrimonio. Top Service 011 530 948

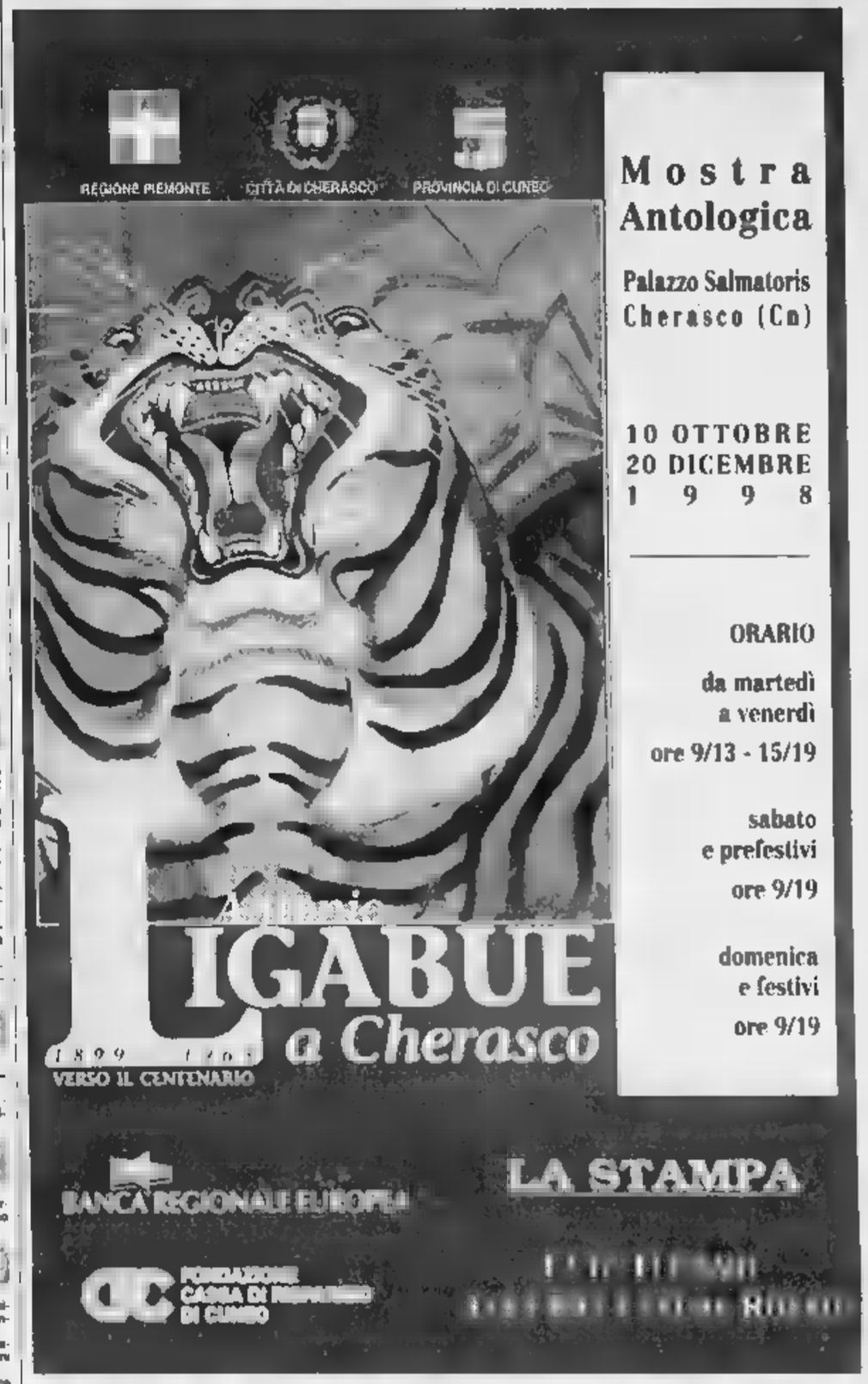
## 11

**VARIE**

**A.A. [illegible] M.C.** 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

**[illegible] GE.MA.** acquista [illegible] argenteria monete prezioso alla valutazione via Madama Cristina 42 Tel 650 2712

**ORO**, monete, medaglie, preziose compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino Tel 561 3066

Pennacchi difende la riforma delle pensioni: ce la invidia tutta l'Europa

# Entrate leggere per le casse di Visco

## *L'Irap frena il gettito '98*

Erario in ritardo rispetto al '97 e fabbisogno in netta salita Bankitalia accusa la tassa regionale

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

**MILANO.** L'immagine è [illegible] Laura Pennacchi, sottosegretario al Tesoro che gode, oltre che della stima di Ciampi, anche della fiducia [illegible] Massimo D'Alema. «Fuori - ha detto ieri [illegible] Pennacchi [illegible] Forum della sinistra di Orvieto - rullano i tamburi di chi come la Banca d'Italia e la Confindustria», chiede una rapida e robusta riforma delle pensioni. Ma attenzione, «la nostra riforma è invidiata in tutta Europa», anche perché, almeno a regime, il sistema regge e sul fronte dei numeri e dell'equità. La riforma del Welfare, insomma, va fatta, [illegible] non dimentichiamo il cammino già fatto. Eppure, poche ore prima, il commissario Ue Mario Monti era stato esplicito: «Non possiamo non mettere sul tavolo il problema della riforma delle pensioni...».

Attorno al fortino dello Stato Sociale il duello infuria più che mai. Anche perché [illegible] la nascita del nuovo governo, nascono nuove alleanze (vedi Banca d'Italia-presidenza del Consiglio), emergono ruggini inconsuete e si manifestano strane diffidenze. Su qualità [illegible] quantità della pressione fiscale, così come sulle ricette per aggredire [illegible] costo del lavoro le differenze non mancano. Un dibattito che [illegible] deve stupire più di tanto, visto che in altri Paesi europei la polemica è ben più aspra, ma che colpisce in un Paese dove, almeno in certe materie, la diplomazia [illegible] prevalso sulla chiarezza.

Sul fronte delle entrate [illegible] uscite dello Stato basta scorrere le note del bollettino della Banca d'Italia, per avere, dopo gli interventi del governatore Fazio in Parlamento e alla giornata del risparmio, nuove conferme delle perplessità di via Nazionale sull'andamento delle entrate [illegible] delle spese, al termine, è bene dirlo, di una stagione «virtuosa» per le casse dello Stato, dove [illegible] l'altro si è riusciti ad allungare [illegible] vita media del debito pubblico da 54 [illegible] 58 mesi. L'Italia, in questa classifica, è ancora il fanalino [illegible] coda rispetto ai partners Ue, ma non [illegible] facile ottenere un risultato del genere di fronte alle turbolenze dei mercati.

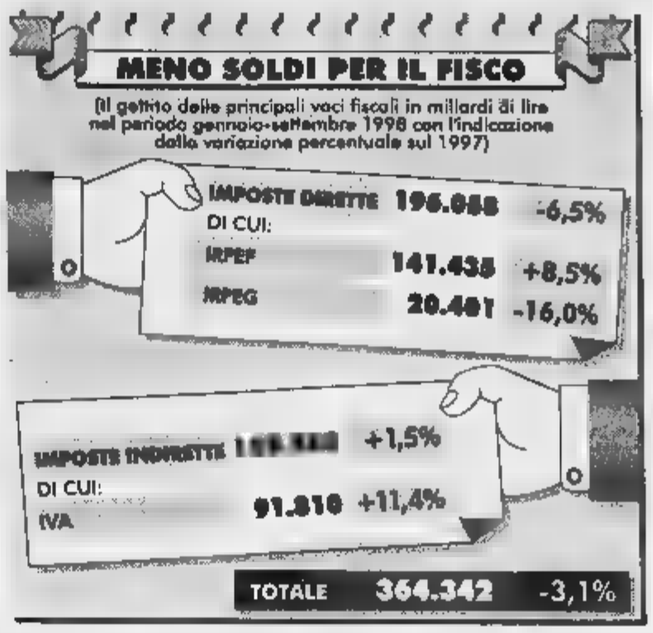
Nei primi [illegible] mesi dell'anno, comunque, gli incassi tributari del settore statale hanno registrato una flessione del 3,1% collocandosi attorno ai 364.300, contro i 375.900 di un anno fa. Il calo, a dire [illegible] vero, preoccupa solo in parte [illegible] punto di vista quantitativo, in quanto riflette l'abolizione dell'Ilor e dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese connessa all'introduzione dell'Irap, imposta di competenza regionale e come tale non inclusa tra le entrate tributarie del settore statale. L'Irap, infatti, ha tempi di incasso diversi dei tributi precedenti, più concentrati nel primo semestre.

E così non impressiona troppo il fatto che il fabbisogno del [illegible] statale ammontasse, [illegible] fine settembre a 59.100 miliardi contro i 51.100 del corrispondente periodo di un anno fa; tre mesi prima, a fine giugno, il divario tra i due anni era assai più sensibile, (48.200 miliardi contro 25.300). Tutto a posto quindi? I dubbi di [illegible] Nazionale sono racchiusi in [illegible] riquadro in corsivo [illegible] si legge che «il gettito [illegible] dell'Irap dovrebbe risultare, secondo [illegible] previsioni ufficiali, dell'ordine di 53 mila miliardi; tuttavia, le informazioni relative al primo versamento suggeriscono [illegible] risultato significativamente inferiore alle attese».

I minori introiti dell'Irap si combinano poi con la modesta crescita dell'economia [illegible] [illegible] venir [illegible] dei prelievi straordinari per l'Europa. Ma, a far quadrare i conti del Tesoro (mai previsioni furono più precise di quelle di Ciampi, conferma lo stesso bollettino), c'è stata [illegible] formidabile riduzione degli interessi combinata ad un eccezionale (soprattutto [illegible] [illegible] tien conto dell'andamento depresso dei consumi) balzo dell'Iva, +11,4%. I tassi, insomma, hanno operato al servizio delle tasse contribuendo a sorreggere [illegible] manovra di risanamento delle finanze pubbliche più che a consentire un quadro favorevole a investimenti e occupazione...

E' in questa cornice che, da domani, riprende il confronto sul rinnovo del patto sociale del '93. Massimo D'Alema ha chiesto che la concertazione si allarghi anche a enti locali, piccole imprese, enti locali. Cofferati non ha nascosto le perplessità. Poi, ieri, ha parzialmente corretto il tiro. «L'importante - ha detto il leader Cgil - è stringere i tempi per togliere ogni alibi a chi, come Federmeccanica, non vuole [illegible] i contratti». E, magari, rilanciare [illegible] fronte al nemico» le vecchie alleanze.

**Ugo Bertone**




OLTRE LA LIRA

## *Il rimborso dell' Eurotax chiude [illegible] storia inutile*

LA decisione formale di rimborsare una consistente parte dell'Eurotassa chiude [illegible] vicenda che ha dell'incredibile, [illegible] che ciò nondimeno costituisce [illegible] esempio unico delle logiche dei mercati e, conseguentemente, delle tecniche di governo dei sistemi economici e finanziari.

L'incredibile sta nel fatto che si è trattato di una tassa impo- [illegible] con la consapevolezza della sua inutilità; dunque imposta per essere poi restituita. Non c'è nella storia [illegible] altro esempio simile e, per la considerazione che l'uomo deve nei confronti della sua stessa [illegible]cie, è auspicabile che non ce ne sia [illegible] un altro. L'imposta - merita ricordarlo - si rese necessaria per ridurre il disavanzo pubblico del 1997 entro quel fatidico 3% di Pil richiesto [illegible] condizione per essere ammessi all'Unione monetaria europea. L'intero disavanzo, e quindi anche l'eccedenza da correggere, era costituito [illegible] spesa per interessi, la quale spe- [illegible] era certo che si sarebbe ridotta quando l'intero indebitamento sarebbe [illegible] espresso in Eu- [illegible]. L'incredibile [illegible] dunque nel fatto che all'Italia si imponeva un aggiustamento per conseguire uno scopo che, una volta conseguito, lo avrebbe [illegible] superfluo.

Così stando le cose, era evidente che se fosse stato effettuato un aggiustamento per scendere al 3% nel 1997, negli anni successivi, quando avrebbe operato la riduzione dei tassi di interesse, l'aggiustamento sarebbe risultato eccessivo. Eppure, tra l'ipotesi di accettare [illegible] disavanzo maggiore per il 1997, e quella di imporre un aggiustamento che poi, già dall'anno successivo, sarebbe risultato superfluo, l'Europa impose questa seconda, ben determinata a farla rispettare al centesimo, come dettava il ragionieristico formalismo di allora. Se si trattò di ottusaggine, oppure del deliberato tentativo di rendere la strada dell'Italia tanto impervia da farla diventare impraticabile, [illegible] questione che discuteranno gli storici. Fatto sta che [illegible] problema di soddisfare quell'incredibile condizione fu risolto con una soluzione parimenti stravagante, ossia una «tassa rimborsabile», una palese contraddizione in termini che determinasse una riduzione del disavanzo per un solo esercizio (poi vi avrebbe provveduto la riduzione degli interessi), senza ac- [illegible] l'indebitamento (ed, infatti, nella forma [illegible] [illegible] imposta), e soprattutto senza penalizzare ulteriormente una già penalizzata domanda interna (come sarebbe avvenuto [illegible] l'introduzione [illegible] una imposta ordinaria o con ulteriori compressioni della spesa).

Ora la vicenda [illegible] conclude: è stata rispettata la condizione del 3%, l'Italia [illegible] stata ammessa all'Unione monetaria, la tassa può essere rimborsata nella misura prevista. [illegible] contenimento del di[illegible] provvede, come previsto, la riduzione dei tassi, confermando che la vera e sostanziale manovra di [illegible]lizzazione» che doveva essere compiuta e che è stata portata a compimento era quella di abbattere la rendita finanziaria.

[illegible] se in questa assurda vicenda qualche giustificazione può [illegible]ere riconosciuta alla politica - i tedeschi dovevano fare i «duri» per tranquillizzare i possessori di attività finanziarie espresse in marchi; il trattato di Maastricht [illegible] poteva scendere nelle singole situazioni nazionali, né [illegible] suo rispetto poteva contemplare deroghe o eccezioni; era difficile poter [illegible] senza dare l'impressione [illegible] volersi [illegible] alle condizioni stabilite - è assai più difficile giustificare l'atteggiamento dei mercati che [illegible] stato non meno paradossale. Questi, infatti, hanno dimostrato fiducia [illegible] nei confronti della lira e nella partecipazione dell'Italia all'Unione monetaria solo quando si è compiuto un aggiustamento che p[illegible] ben due terzi, come ha ricordato il Governatore della Banca d'Italia, si [illegible] realizzato per la riduzione dei tassi di interesse, vale a dire attraverso il positivo mutamento dell'atteggiamento dei mercati stessi. Un circolo vizioso che in questo [illegible] si è risolto favorevolmente, [illegible] che dimostra il peso determinante [illegible] to da fattori incontrollabili co- [illegible] la psicologia, [illegible] aspettative, il panico e l'euforia, la fiducia [illegible] la sfiducia, tutti fattori che [illegible] mezzi di informazione [illegible] solo esaltano e moltiplicano, ma sempre più spesso creano.

Il rimborso della maggior parte dell'Eurotassa segna la positiva conclusione di [illegible] risanamento delle finanze pubbliche che sembrava impossibile: ne va dato merito [illegible] governi di questi anni, e all'impegno della grande maggioranza degli italiani. Eppure, è sconfortante constatare, ripercorrendo il tragitto compiuto, che sarebbe bastato [illegible] niente perché l'esito fosse stato quello, drammatico, di segno totalmente opposto, a dispetto della realtà effettiva delle cose, dei «fondamentali», degli equilibri o squilibri reali; analisi consequenziali [illegible] coerenti avrebbero potuto spiegare il fallimento con la stessa linearità con la quale possono spie- [illegible] come e perché l'Italia abbia raggiunto l'Euro e abbia potuto rimborsare la prevista parte di Eurotassa. Ripetiamo: nel nostro caso è andata bene, ma la stessa disperante ambiguità si [illegible] ora replicando [illegible] scala globale con molte crisi sul cui esito umori [illegible] sensazioni sembrano pesare più dell'oggettiva realtà delle [illegible].

**Alfredo Recanatesi**

Oggi il consiglio. Il ministero è ancora azionista e peserà sulle scelte. In gara Tatò e Catania

# L'incognita Tesoro sul futuro Telecom

## *Si cerca una soluzione per il nuovo amministratore*

**ROMA.** Un'azienda in ansia. La Telecom Italia attende di conoscere chi sarà l'amministratore delegato. Un segnale potrebbe arrivare oggi dal consiglio di amministrazione che ufficialmente non si riunirà per procedere alla nomina: all'ordine del giorno figurano le operazioni di buy back (il riacquisto di azioni proprie) e [illegible] stock option (le azioni in premio ai manager) per le quali dovrà essere convocata un'assemblea straordinaria. Ma è fuor di dubbio che, per la scelta dell'amministratore delegato, l'obiettivo è far presto anche per rimediare al vuoto di potere apertosi con le dimissioni il 23 ottobre del presidente Gian Mario Rossignolo. Ma l'idea di istituire l'incarico di amministratore delegato si è affermata da mesi per dare [illegible] nuovo assetto al vertice aziendale.

Alla vigilia i nomi ripetuti [illegible] insistenza per l'assegnazione di questo compito continuano a essere quelli di Franco Tatò [illegible] di Elio Catania. [illegible] primo attualmente amministratore delegato dell'enel, il secondo responsabile del Sud America per l'Ibm.

La scelta cadrà davvero [illegible] Tatò? La spunterà Catania? La parola è [illegible] nucleo stabile, la pattuglia di soci privati che determina la gestione (fra i quali Ifil, San Paolo, Comit, Credit, Imi, Generali, Alleanza). Ma ci [illegible] interroga anche sulle mosse del ministero del Tesoro che, pur avendo privatizzato la società, ha conservato circa il [illegible] delle azioni (metà già destinate alla bonus share, le azioni date gratuitamente a chi ha detenuto titoli per un anno). Il tesoro ha dichiarato di voler vendere al più presto la [illegible] quota residua, ma per ora sulla carta ha l'opportunità di intervenire nelle vicende della Telecom anche grazie alla golden share, il diritto di veto [illegible] alcune decisioni chiave garantito con [illegible] possesso di [illegible] mini pacchetto di azioni.

Cosa ne pensa, per esempio, di un'eventuale nomina di Tatò il Tesoro che gli aveva affidato l'incarico di reggere le sorti dell'Enel fino [illegible] giugno dell'anno prossimo per gestire l'avvio del processo di privatizzazione dell'azienda elettrica? Stando alle voci che circolano, ovviamente [illegible] confermate, la poltrona eventualmente liberata all'Enel potrebbe [illegible] affidata a Vito Gamberale, che ha abbandonato la direzione generale della Telecom [illegible] la guida della controllata Tim in polemica proprio con Rossignolo.

Il presidente della Telecom Italia Berardino Libonati

A favore della nomina di Tatò alla Telecom potrebbe giocare la conoscenza sia del mondo industriale che dei servizi [illegible] l'esperienza in ristrutturazioni aziendali. A vantaggio di Catania c'è invece la competenza dei mercati internazionali maturata in un settore, l'informatica, sempre più contiguo alle telecomunicazioni. E sempre più [illegible] Telecom deve impegnarsi sul fronte estero, dopo essersi già affacciata [illegible] [illegible] in molte aree, dall'Austria al Brasile.

La lunga lista di papabili alla carica di amministratore delegato, già presa in considerazione quando era ancora presidente Rossignolo, si è via via scremata. Per esempio si [illegible] dichiarato interessato a restare alla Sga Pasquale Pistorio, mentre Ubaldo Livolsi (ex Medaiset) sembra intenzionato ad avviare una propria attività.

Con la nomina di un amministratore delegato dovrebbe in pratica essere ripristinata la figura del capo-azienda a cui farebbe riferimento l'intera struttura della società. Sin da venerdì 23 alla presidenza è stato nominato Berardino Libonati che dovrebbe avere [illegible] poteri di rappresentanza della società [illegible] quindi non un ruolo operativo. I direttori generali sono tre: Fulvio Conti, Francesco De Leo e Massimo Sarmi. [r.r.]

Investimenti in calo

# [illegible]

**ROMA.** Gli sgravi previsti per le ristrutturazioni «incentivate» della casa dovrebbero venire prorogati fino al 2001, ma un primo bilancio sembra mostrare che l'iniziativa [illegible] è riuscita ad entusiasmare gli italiani. Il Bollettino economi- [illegible] di Bankitalia segnala, infatti, nei primi [illegible] mesi del 1998 addirittura una flessione dello 0,1 per [illegible] degli investimenti destinati alle costruzioni.

Il settore edilizio insomma ristagna e, anche [illegible] il rapporto lascia aperti spiragli di ottimi- [illegible] per il futuro [illegible] è definito «presumibile» [illegible] «effetto maggiore» delle agevolazioni fiscali nella seconda parte dell'anno) l'occupazione continua a calare. La prima metà del 1998 per il settore delle costruzioni [illegible] stata negativa. Bankitalia rileva [illegible] la caduta occupazionale sia proseguita a ritmi elevati, con un calo del 2,4 per cento (38.000 persone); oltre la metà di questa contrazione (22 mila persone) [illegible] relativa alle regioni meridionali.

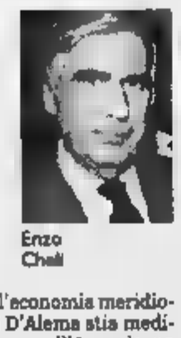
I NOMI [illegible] GLI AFFARI

# *D'Alema sogna Callieri nel mese caldo di banche e Authority*

Seguendo l'esempio del predecessore **Romano Prodi** che, appena nominato, scelse l'Europa come obiettivo prioritario, anche [illegible] nuovo *premier* **Massimo D'Alema** vuole un tema forte per i [illegible] primi cento giorni. Questa volta la stella polare è l'occupazione, il neoministro del Lavoro **Antonio Bassolino** il [illegible] Lancillotto. La spada quella Agenzia per il Sud sulla quale, nel passato, si sono più volte scontrate le posizioni [illegible] segretario [illegible] Rifondazione **Sergio Bertinotti** e del ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**.

Delicata quindi la scelta dell'uomo che dovrà dirigere il nuovo strumento per il quale sembrava fino a ieri in *pole position* [illegible] Sales, già sottosegretario [illegible] via XX Settembre dove si occupava di Mezzogiorno [illegible] Fondi comunitari. Sembrava... perché si dice che, anche per lanciare un segnale importante [illegible] quel mondo confindustria- [illegible] che vuole coinvolgere nel rilancio dell'economia meridionale, [illegible] *staff* di D'Alema stia meditando [illegible] chiamare all'Agenzia un uomo d'industria: **Carlo Callieri**, una lunga militanza in viale dell'Arte come vicepresidente [illegible] superesperto di rapporti sindacali (oltre che feroce avversario delle 35 ore).

Carlo Callieri



Enzo Cheli

Dopo le tirate di capelli di Bruxelles, ecco il presidente dell'Authority per le telecomunicazioni, Enzo Cheli, [illegible] [illegible] alle tariffe dell'interconnessione, calmierando i listini Telecom. Cosicché, se mai l'amministratore delegato di Enel **Franco Tatò** fosse [illegible], come molti sostengono, di traslo- [illegible] dal gruppo dell'energia alla privata Telecom, ci pensi bene. [illegible] Enel deve vedersela con l'Authority di **Pippo Ranci**, che nel no- [illegible] della liberalizzazione vuole imporre al monopolio una drastica cura dimagrante, passando [illegible] Telecom Tatò si troverebbe [illegible] [illegible] per tu con Cheli. Insomma, dalla padella nella brace.

Sullo stato di salute dei conti dell'azienda Italia serpeggia, nemmeno tanto sotterraneo, il dissidio tra il governatore **Antonio Fazio** e il ministro del Tesoro Ciampi. Ma gli stranieri sembrano dar ragione a Ciampi, e difatti sempre più numerosi calano nel Bel Paese. Così **Thomas** e [illegible] **Baer**, quarta generazione degli zurighesi della «Julius Baer», banchieri privatissimi, vengono a Milano dove intendono rafforzare la loro già importante presenza [illegible] gestori di fondi, [illegible] incontrano la comunità finanziaria della città.

Pippo Ranci

Steno Marcegaglia

Nel frattempo Swissair acquista il 49% dell'italiana Air Europe presieduta da **Lupo Rattazzi**, che si prepara [illegible] affiancare alla tradizionale attività nei *charter* voli di linea nazionali e internazionali. Una scelta questa di Air Europe f[illegible] dal responsabile delle alleanze della compagnia elvetica **Alex Kaufmann**, che [illegible] dopo la rottura delle trattative con l'Air One di **Carlo Toto**. Il quale dovrà dunque trovarsi presto un n[illegible] partner che aiuti i suoi conti in rosso.

Come [illegible] ampiamente previsto, dopo il via libera di massima all'intesa con il Montepaschi presieduto [illegible] **Luigi Fabrizi** da parte del consiglio di amministrazione dell'Agricola Mantovana, nuove barricate sorgono a Mantova, sostenute anche dai sindacati interni e da tre giornate di sciopero. Dalla parte di Montepaschi sarebbero gli azionisti **Steno Marcegaglia**, **Ettore Lonati** e **Calisto Tanzi**, della pa[illegible] della «mantovanità» il presidente **Piermaria Pacchini** e l'azionista [illegible]rto Colaninno, amministratore delegato di Olivetti.

Nulla di fatto per la Popolare di Novara che, a tre mesi dall'annuncio del fidanzamento con il Credem di **Achille Maramotti**, [illegible]cia che il matrimonio [illegible] sfumato, per decisione consensuale. Ora l'istituto presieduto da Si- [illegible] **Lombardi**- [illegible] [illegible] di nuovo sul mercato, dove ad attenderlo [illegible] [illegible] già diversi vecchi pretendenti, tra i quali la Popolare di Milano presieduta [illegible] **Paolo Bassi** [illegible] il gruppo San Paolo-Imi presieduto da Luigi Arcuti.

Roberto Colaninno

Siro Lombardini

Luigi Arcuti

Intanto un'altra popolare, la Bibop [illegible] Brescia guidata da Bruno Sonzogni, si appresta a trasformare [illegible] sua struttura societaria [illegible] cooperativa in Spa. Un passaggio obbligato se, [illegible]me sembra intenzionata, vuole continuare a crescere per fusioni o acquisizioni. Mentre la Cassa di Risparmio [illegible] Firenze presieduta da **Aureliano Benedetti**, accantonata l'idea di raggiungere il gruppo Intesa presieduto [illegible] **Giovanni Bazoli**, [illegible] ripropone [illegible] capofila di un polo aggregante nelle regioni del Centro Italia, al servizio della piccola industria.

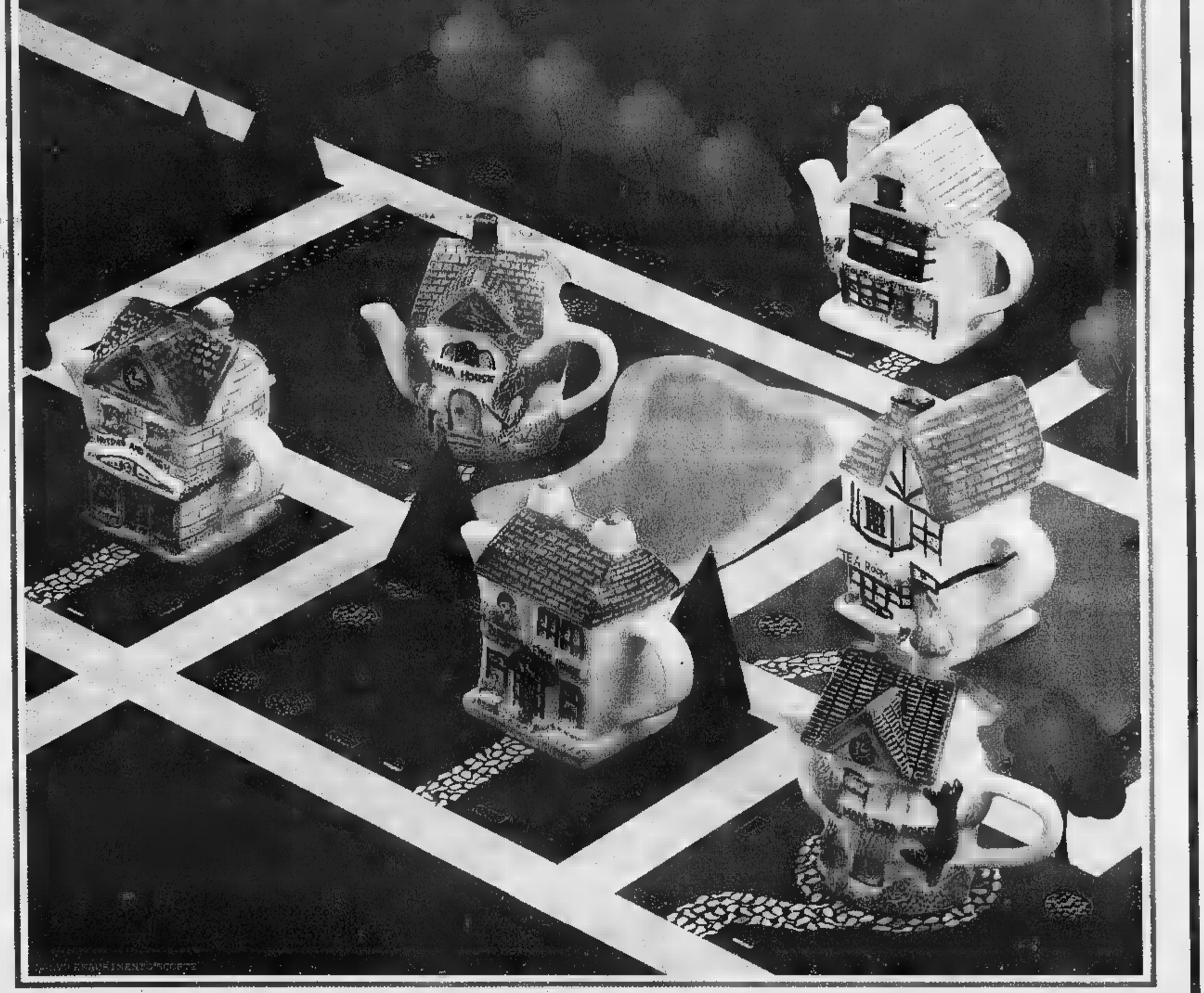
Entra nelle fasi finali la trattati- [illegible] tra i francesi [illegible] Hachette e la Rusconi. Arthur Andersen avrebbe infatti consegnato ad **Alberto Rusconi** il documento sulla valutazione della sua società, premessa per discutere i termini di un ingresso nel capitale della casa editrice milanese del gruppo che fa capo a **Jean-Luc Lagardere**. Alla Mondadori invece l'amministratore delegato **Maurizio Costa** crea [illegible] nuova *équipe* di «business development» col compito di studiare accordi sui mercati internazionali, e la manda a fare un giro nell'America Latina. Lui stesso sta preparandosi a volare a Londra, prima tappa di un giro nella capitali [illegible] pee per illustrare gli ottimi dati semestrali e, perché no, cercare a sua volta nuove occasioni di possibili partenership.

Giovanni Bazoli

**Valeria Sacchi**

THE TEA VILLAGE

*Dal 13 Ottobre al 5 Febbraio*
*IN OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI*



dì per dì
FRESCA È LA SPESA

# Classe C. Da oggi ha tutti i numeri per essere Vostra.

COMPLETA DI:

- Doppio Airbag Full-size 2 Sidebag anteriori.
- ABS con sistema frenante BAS.
- Alzacristalli elettrici anteriori con chiusura "comfort" e funzione "express up".
- Sistema di chiusura ELCODE.
- Sistema di manutenzione "Assyst" con service display.

## VETTURE AZIENDALI DISPONIBILI IN NUMERO LIMITATO

Organizzazione Mercedes - Benz

**autocentauro**
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

**CENTRAL-CAR**
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

# VOLVO V70

## LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON

| Versione | Prezzo | CV | Versione | Prezzo | CV | Versione | Prezzo | CV |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2.0 | 49.412 | 126 | T5 2.3 | 63.320 | 240 | AWD 2.5 - 193 CV - AUT OPTIMA | 79.420 | 193 |
| 2.0 OPTIMA | 54.895 | 126 | T5 2.3 OPTIMA | 69.090 | 240 | XC AWD 2.5 - 193 CV - AUT | 79.330 | 193 |
| 2.0 T | 55.967 | 163 | AWD 2.0 - 226 CV | 70.320 | 226 | TDI | 58.639 | 140 |
| 2.0 T OPTIMA | 61.450 | 163 | AWD 2.0 - 226 CV - OPTIMA | 76.090 | 226 | TDI OPTIMA | 64.122 | 140 |
| T5 2.0 | 63.320 | 226 | XC AWD 2.0 - 226 CV | 76.000 | 226 | Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna. | | |
| T5 2.0 [illegible] | 69.090 | 226 | AWD 2.5 - 193 CV - AUT | 73.650 | 193 | | | |

In versioni benzina da 126 CV ■ 240 CV, anche a quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS • Airbag ▪ Airbag laterali ▪ Climatizzatore ▪ Immobilizzatore elettronico

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

CONCESSIONARIE

**Autogrup**
TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366 / 675905
AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165)361947-8

**Svedencar**
TORINO
Corso Francia 357 - Tel. (011) 4031080

**UN PIRATA CANTA A WASHINGTON**

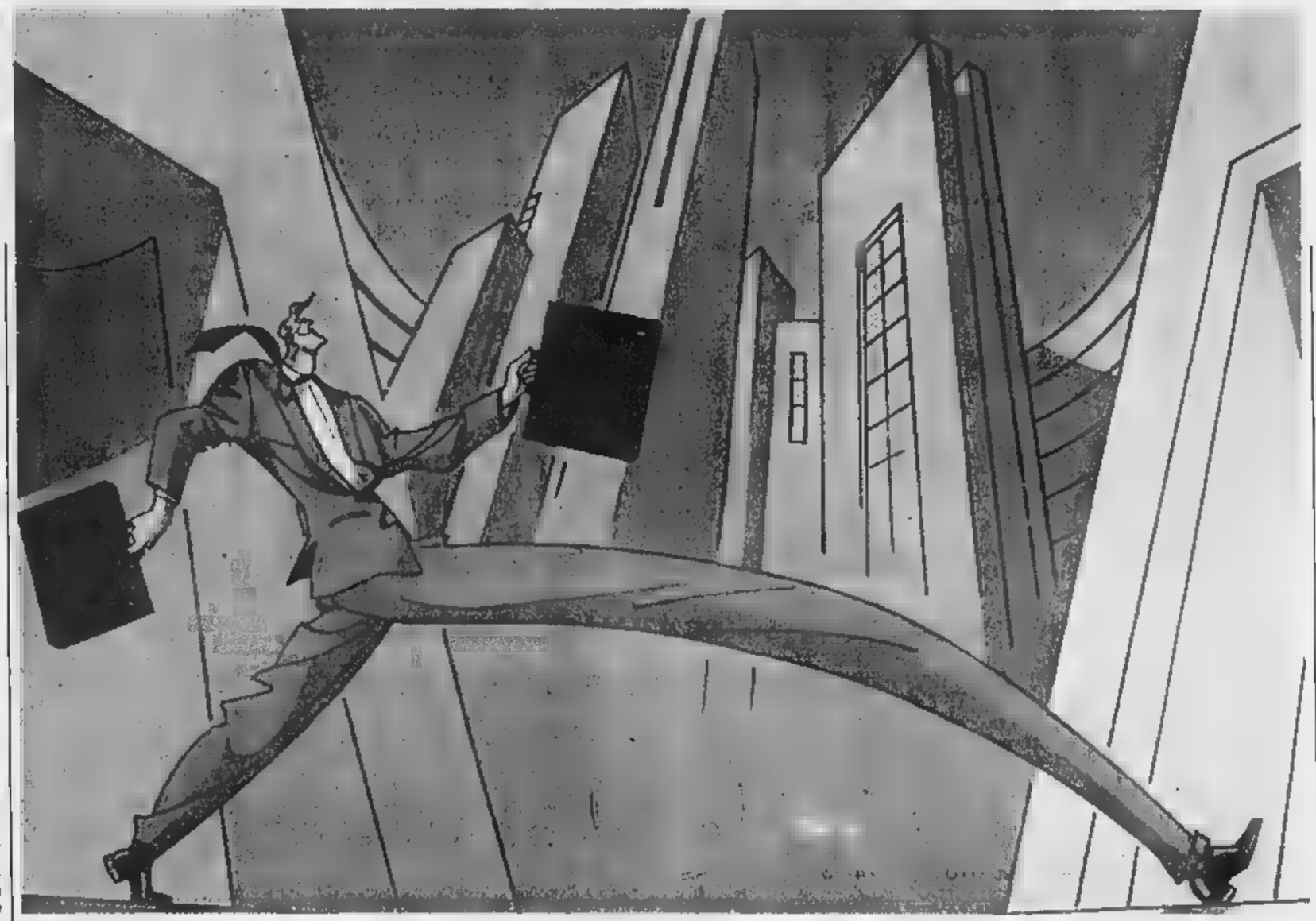
Debutta in *Simon Boccanegra* all'Opera di Washington l'afroamericano Simon Estes. A interpretare il celebre corsaro di Verdi l'ha convinto Placido Domingo. Fiasco è Eric Owens, Maria Kallen Esperian.

**L'INGLESE DI BENIGNI**

Benigni, in trionfo negli Usa con il suo film *La vita è bella*, stupisce gli americani anche con il linguaggio. Secondo il *Washington Post* l'attore «non parla un buon inglese e ne approfitta per divertire i giornalisti».

Si conclude la missione dell'onorevole-portaborse di F & L nei saloni di un antico palazzo romano: alla fine lo attende un titolo nobiliare

*«Non mi risparmiavo, entravo dappertutto e chiedevo: "Scusate ma le condizioni ci sono [illegible] ci sono?"»*



# Vai con Dio, conte SLUCCA!

Franco Lucentini e Carlo Fruttero
Il disegno in alto è di Fernand Zacot

*«Il padrone di casa aveva l'hobby dei trenini Vederli deragliare è stato come assistere al crollo dell'Impero romano»*

LA [illegible]

Ma le condizioni c'erano o non c'erano? E' quanto Slucca è stato incaricato di appurare nella puntata precedente («Slucca al governo», *La Stampa* del 27 ottobre). Le condizioni di che cosa? L'onorevole-portaborse non lo ha ben capito, e ogni buon conto si è messo al lavoro, interrogando deputati e amici portaborse, cominciando a battere anche i bar e i trattorie intorno a Montecitorio per sondare i cronisti parlamentari, che sono spesso i più informati. E da ultimo si è affacciato in noto salotto politico-finanziario-culturale. Lui voleva, veramente, «non sono invitato, non faccio parte della crema...», ma il suo capo Migliarini ha tagliato corto: «Io posso portare chi voglio. Sarai accolto a braccia aperte, crema o zabajone...». Così ecco Slucca entrare in un palazzo antico e cupo, eccolo salire al primo piano. Ma prima, sullo scalone, incontra il vecchio senatore Portis che gli affida un messaggio in latino per un non meno misterioso conte.

*«Dopo l'incidente il marchese perse il suo aplomb, mi aggredì, mi spinse via con una manata rabbiosa. Allora intervenne l'on. Mimma Malvolio: "Togliti dai piedi, Slucca Lascia perdere, sparisci!"»*

«Che cosa, senatore?».

«Ma le condizioni, no? Non solo, sono oggettive! Ci sono le condizioni og-get-ti-ve!».

Era euforico. Anche lui aveva succhiato liquirizia e tutte le parole gli uscivano dolci dalle labbra lucide di saliva.

«C'è stato un grande sforzo di riavvicinamento tra le parti, lo sforzo che auspicavo da tempo, e adesso tutti riconoscono, con grande senso di responsabilità, che le condizioni ci sono. Vada Slicco, vada subito dal conte e gli dica che faccia stappare lo champagne, qui già stanno brindando. Li passerò più tardi ad abbracciarlo».

Marchese, non conte, Slucca, Slicco. Questo avrebbe dovuto mettermi sulla strada. Invece ho detto all'autista di prendere la strada sbagliata, cioè la Firstronza. Sono salito di corsa, ho dato l'annuncio a Migliarini in un turbine di crema.

Migliarini mi ha messo le due mani sulle spalle, tutti mi sono stretti intorno a me, l'eccitazione era al massimo, la padrona di casa si è fatta largo, raggiante.

«Ma come l'hai saputo, Slucca?».

«Beh, da... quell'altra e li ho incontrato...».

La padrona di casa ha eclissato il dietro una smorfia di abissale disprezzo. Guardava Migliarini come se vedesse Catilina.

«Chi te l'ha detto? - premeva Migliarini -. Sei proprio sicuro?».

«Me l'ha assicurato il senatore Portis, che usciva di là. Ha detto che c'è stato un riavvicinamento tra...».

«Portis? Il vecchio Portis?».

«Sì, mi ha incaricato di venire qui dal conte e fargli stappare lo champagne, perché con grande senso di responsabilità...».

«Ti ha detto di riferire al conte?».

«Sì, anche il ...».

«Ma è il conte Sforza, Slucca, per amore di Dio! Stava parlando del conte Carlo Sforza, ministro degli Esteri secolo fa! Lo sai dove vive il vecchio Portis?».

«No, ma non è nostra memoria storica?».

«Appunto, Slucca! Vive De Gasperi, Adenauer, Togliatti, Nenni, De Gaulle, Stalin! Vive in mezzo alle crisi di allora, Slucca, è rimasto fermo alle condizioni del 1949 o del 1954 o del 1962! Di quello che succede oggi non so benedetto cristo di niente!».

Nel silenzio densissimo, dov'erano concentrati mezzi secoli, secoli, millenni di storia, è emersa la nera ghignatina dell'on. Mimma Malvolio, mia contemporanea.

«E bravo Slucca! Complimenti!».

Mi sono ritrovato sullo scalone, davanti a quella lapide, trascinato da Vasone.

«Ma cosa voleva dire quel messaggio, *Integer vitae scelerisque purus*?».

«Io non so il latino, non ho fatto il liceo, sono passato direttamente dalle elementari al Parlamento» detto Vasone.

Abbiamo fatto una lunga camminata fino a casa, a Monteverde Nuovo, e appena arrivati Vasone ha ricevuto una telefonata dal portavoce del capo Cirelli. C'erano le condizioni, finalmente. E anche oggettive. Tutti avevano dato fondo al loro senso di responsabilità e tutto era tornato a posto.

Per qualche giorno qualcuno dell'ambiente mi ha spiritosamente chiamato «il Slucca», ma presto hanno smesso, non faceva più ridere. In gelateria a due passi da Montecitorio ho incontrato il senatore Portis che si faceva fare un cono di manta-panna-albicocca e che mi ha subito riconosciuto.

«Come va, Slocchi?».

Gli ho chiesto di quella frase latina lui non ricordava bene chi l'avesse pronunziata, né perché, era forse un messaggio di Cesare a Pompeo, o di Churchill a Bismarck.

«Cosa vuole - ha detto dopo la prima leccata - la mia memoria non è più quella di una volta, caro Slacco».

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**
*(Fine)*

IL pregio di questi antichi palazzi di Roma con le loro infilate di stanze è che si può percorrere i lati del quadrilatero in un senso oppure, si vede davanti a sé l'on. Mimma Malvolio, nel senso opposto. Bastava girare i tacchi e confondersi nella crema e nello zabajone. Ho cominciato il mio giro fermato ogni tanto da camerieri asiatici che mi offrivano vassoi di caramelle e liquirizia, indispensabili per mettere a loro agio le lingue di alleati, nemici, ex nemici, nuovi amiconi, transfughi, scissionati, riconciliati. Cercavo di eseguire scrupolosamente la mia missione e tutto campo e intanto memorizzavo l'ambasciata al vecchio senatore Portis per il conte e mi ripetevo passo passo *«Integer vitae scelerisque purus»* senza preoccuparmi del significato. Ma dovevo inoltre trovare il conte, qualcuno che lo conoscesse, me lo indicasse.

Non mi risparmiavo, entravo in ogni cerchio, tossicchiavo, pesticciavo e alla fine dicevo: «Scusate, ma le condizioni ci sono o non ci sono?». L'atmosfera era molto tesa, per non dire in fibrillazione. Avevano appena rimesso in il telefonino e lo stavano tirando fuori in quel momento. «No», rispondevano. «Fabiocchi ha ribadito adesso il suo rifiuto, le condizioni pertanto non ci sono». Un altro gruppetto, un'altra diplomatica esplorazione. «Niente da fare, Percivalle si è arroccato, cederà mai al ricatto di Bazzecca, le condizioni proprio non esistono». Un altro salone, con arazzi gremiti di cavalli e guerrieri, e in mezzo a questa battaglia un signore in pantaloni gialli, anellino all'orecchio, circondato da ascoltatori deferenti. Poteva essere lui, il conte?

Ho individuato alla periferia del gruppo l'on. Rava, che è stato vice ministro dell'Ambientazione in un governo di destra, anni fa, e sa sempre tutto sulle faccende mondane.

No, mi ha chiarito Rava, questo era Alfred Klick, famoso fotografo tedesco naturalizzato pugliese, specialista di grandi campagne pubblicitarie di tipo provocatorio, ogni scatto uno scandalo. L'ultimo riguardava i rospi, una fila di signori in cilindro seduti a un lungo tavolo, ciascuno nell'atto di smembrare e infilarsi in bocca e succhiare o masticare golosamente una coscia, una testa, una zampetta di rospo crudo. Era la campagna di lancio di una marca di cioccolato amarissimo. «Perché ingozzarsi di rospi quando c'è il cioccolato Cuore di Tenebra?» diceva più o meno, secondo l'on. Rava, l'aggressivo slogan.

Il famoso fotografo stava spiegando come avesse quei mangiatori.

«Abbiamo fatto un concorso, si sono presentati in duemila, non c'era che da scegliere».

«Ma i rospi veri?» diceva una signora.

«Come no, ci mancherebbe, cerco sempre il massimo realismo. Ero fatto mandare due cassette dall'Australia, ma erano troppo grossi e alla fine ho scelto rospi italianissimi, del Vercellese. Naturalmente ho subito avuto addosso l'associazione Amico Batrace, che mi ha coperto di insulti. Come al solito, non hanno visto il punto antifrastico dell'immagine».

«E cioè?».

«La pietà che ispirano quei poveri animaletti mangiati crudi ha una enorme ricaduta di simpatia non solo sui rospi ma anche sulle rane».

«A me però, scusa Alfred - diceva un'altra signora - ma francamente quella tua immagine fa abbastanza schifo e associarla a un nuovo cioccolato, abbi pazienza...».

«Vedi? - ribatteva serafico Alfred -. Anche a te sfugge il punto antifrastico del mio lavoro. Lo schifo, la ripugnanza, sono essenziali per in il meccanismo della golosità. Senza contare che il mio messaggio ha poi un'altra valenza in senso solidaristico».

Alfred s'è messo a spiegare il rapporto sottotraccia fra il del cioccolato, elegante citazione di Joseph Conrad che l'Africa coi suoi milioni di bambini malnutriti, e quegli antifrastici signori in cilindro, rappresentanti in chiave sottilmente ironica la bulimica avidità del neo-colonialismo occidentale, ecc. Interessante, ma inutile ai fini del mio subincarico, e così sono passato nel salone accanto che era privo di mobili.

L'intero pavimento di marmi policromi era occupato da una fittissima rete di rotaie dove correvano tutti insieme trenini di ogni possibile modello, Orient Express, lunghi merci, Tgv, carri bestiame con la svastica, pianali con sopra le automobiline, vagoni western, Pendolini. C'erano anche gallerie, stazioncine, passaggi a livello, un'infinità di scambi e segnali, e un uomo in camicia di jeans e cardigan bianco inginocchiato su un panchetto di damasco dirigeva quel convulso movimento toccando i di un grande quadro luminoso ai suoi piedi. Tra i molti spettatori in piedi con le spalle alla tappezzeria ho individuato l'on. Fava, che è stato sottosegretario alla Promozione Sociale in un governo di sinistra, anni fa, e conosce a memoria il Libro d'Oro della Nobiltà Italiana.

«Per caso è quello il padrone di casa? - gli ho chiesto -. E' lui il conte? riferirgli un messaggio del senatore Portis».

«Non è conte, è marchese. Ma in effetti è il padrone di casa, nel senso che è il marito della Firstronza».

L'ha detto sottovoce ma con la più grande naturalezza, come quel perfido soprannome fosse un titolo professionale acquisito la laurea, arabista e dermatologa. E lei che gli offriva saloni e liquirizia perché potessero parlare a loro agio dei condizioni!

«Ma questo marito che fa?».

«Non ho idea, so solo che ha l'hobby dei trenini, la sua è una delle più importanti collezioni d'Italia. Sai che il ministro dei Trasporti viene spesso qui per consultazioni?».

Capivo il ministro. Quell'intreccio di convogli multicolori che correvano, s'incrociavano, rallentavano, sfioravano uno scontro o un deragliamento uno spettacolo grandioso, faceva pensare, in miniatura, al movimento delle celesti sfere. Senza staccare gli occhi (era impossibile) da quel gioco di alto profilo simbolico mi sono piano piano fatto strada lungo le pareti fino al virtuoso inginocchiato, concentrato sulla tastiera. Muoveva le dita come un pianista, ispirato, infallibile. Mi sono accoccolato al suo fianco e gli ho sussurrato all'orecchio: «Signor marchese, avrei un messaggio per lei dal senatore Portis, mi ha detto di ricordarle: *"Integer vitae..."*».

Il marchese ha girato un occhio su di me, solo, e un suo polpastrello ha indugiato per una frazione di secondo su un tasto, uno solo, lo giuro. Ma è bastato. Tre vagoni si sono fermati, un treno di pendolari forse leggermente in anticipo li ha tamponati rovesciandosi sul binario parallelo dove manovrava una vetusta locomotiva a vapore (senza ovviamente il vapore). E' stato assistere, in miniatura, al crollo dell'Impero Romano. La fulminea serie di deragliamenti ha coinvolto il treno blindato di Trotzky, un treno messicano, l'intercontinentale americano Ventesimo Secolo, un Settebello, due convogli antisersi coi cannoni puntati verso gli altri dal soffitto e via via tutti gli altri. Il caos assoluto, con ruotine che giravano tragicamente a vuoto, campanellini che suonavano, sbarre impazzite che andavano su e giù, fischi striduli, ululati di ministre.

Il marchese ha perduto il suo *aplomb*. Invece di formare tutto sulla tastiera, avrebbe dovuto, e dirmi magari in inglese che il piccolo incidente non aveva nessuna importanza, mi ha aggredito, mi ha spinto via con una manata rabbiosa gridando ma lei chi è, cosa vuole, guardi cosa mi ha combinato!

«E chi vuoi che sia?» ha detto una voce tagliente dietro di noi. «E' Slucca, il sicario di Migliarini!». L'on. Mimma Malvolio incombeva alle nostre spalle, una formidabile colonna a scacchi neri e nocciola. Mi ha tirato su lei.

«Togliti dai piedi, Slucca, cambia aria».

«Ma io dovevo... Il vecchio Portis mi aveva...».

«Lascia perdere, Slucca, qui ci sono le condizioni, per te. Vai, vai con Dio, sparisci!».

A quel punto il mio subincarico ufficioso si poteva considerare concluso. Ho afferrato un bicchier d'acqua da un vassoio e ho finito in fretta il giro del quadrilatero, salone dopo salone o saloncino, finché ritrovato Migliarini, laggiù, vicino alla porta d'ingresso. Lui ha alzato il mento in segno di domanda e io gli ho fatto segno no col dito. Allora s'è staccato dal suo gruppo e mi è venuto incontro. Stava succhiando della liquirizia e aveva le labbra un po' annerite.

«Allora senti, Slucca - ha detto in un soffio misterioso -, adesso avverto il mio autista e ti mando da quell'altra, forse là sanno qualcosa di nuovo sulle condizioni».

«Quale altra? Chi?».

«Shsss! - uno spray di liquirizia -. Niente nomi, per carità, li detestano». Ha chiamato l'autista col telefonino spingendomi verso la porta.

«Ma non dovrei almeno salutare?».

«Tanto poi torni qui a riferirmi. Vai Slucca, non perdiamo altro tempo».

Sono sceso per il tenebroso scalone e a metà, davanti a una lapide murata con uno spigolo rotto, ho quasi sbattuto contro Vasone che veniva ansimando.

«Dove corri?».

«Non lo so, Migliarini mi manda da una che si detesta con questa qui».

«Ah, sarà la Firstopa di sicuro, è di lì che vengo. E qui dalla Firstronza come gira?».

«Non ci sono le condizioni».

«Ma non s'è vista nessuna condizione nemmeno là!».

«E allora che facciamo?».

Siamo rimasti lì a guardare l'antico marmo, fitto di lettere semicancellate C L D, forse un messaggio tra console e un senatore di 2000 anni fa.

«Beh, senti, io ho un protoincarico conoscitivo informale e in modo o nell'altro devo portarlo a termine», ha sospirato alla fine Vasone. «Vado su lo stesso, ci vediamo a casa».

Io sono andato da questa Firstopa (una crudezza senza dubbio messa in giro dalla Firstronza), non l'ho nemmeno vista, sono arrivato davanti alla vetrata di una villa ai Parioli da cui stava uscendo il senatore Portis. Mi ha visto, ha roteato in aria il bastone, ha gridato:

«Ci sono, ci sono!».

**L'INTERVISTA.** Ha rilanciato l'azienda che l'aveva cacciato: parla il fondatore della Apple

# Il computer? E' ancora un bambino

## *Steve Jobs: «Sarà Tom Hanks a raccontare la mia storia»*

**SAN FRANCISCO** SIN da quando ha costruito nel garage di mamma e di papà il primo personal [illegible] puter della storia in compa[illegible] dell'amico Stephen Wozniack [illegible] poi assieme a lui ha fondato la Apple, Steve Jobs è sempre stato qualcosa di più che un altro giovane imprenditore di successo. E' diventato una leggenda, il simbolo dello spirito di avventura della Silicon Valley e assieme con l'arcinemico e talvolta alleato Bill Gates uno [illegible] volti più conosciuti della nuova Età Digitale. Con quel suo look e quelle [illegible] espressioni da anni '60 (*Il computer per il resto di noi*, diceva [illegible] celebre campagna con cui nell'84 la Apple lanciò [illegible] Macintosh) [illegible] stato anche un punto di riferimento per quella generazione che ha lasciato il sogno della rivoluzione sociale e ha scoperto quella del computer. Steve Jobs ribelle e iconoclasta, insomma. E, come ogni buon personaggio che si rispetta, tragico: nell'85, un anno dopo [illegible] lancio del [illegible] Mac , Jobs è stato estromesso dalla Apple [illegible] un colpo di palazzo. Costretto [illegible] lasciare [illegible] sua stessa creatura.

Per un decennio è [illegible] solo un ex, ma questa è una storia a lieto fine. Una storia che riprende nel settembre scorso, quando la Apple ha richiamato indietro Jobs e gli ha riaffidato [illegible] redini [illegible] società.

Una società finita in stato comatoso, abbandonata anche dai fedeli che ormai stavano disertando in massa [illegible] passando nel campo avversario di Windows, il [illegible] di [illegible] Gates. Ma adesso, a un anno di distanza, la Apple è ancora tra noi e anzi scoppia di salute. Ha quasi raddoppiato la [illegible] quota [illegible] mercato, ha [illegible] triplicato [illegible] il valore delle sue azioni e ha saputo ricreare gli entusiasmi di un tempo grazie al i-Mac, il computer trasparente un po' color [illegible] e [illegible] po' color turchese che è diventato il modello più venduto del mercato e il cui [illegible] [illegible] molto [illegible] *I'm back*: [illegible] tornato.

Qui [illegible] Steve Jobs, fondatore della Apple. Sotto l'eterno rivale Bill Gates, padrone della Microsoft

*«I personal sono ancora troppo complicati: c'è molto spazio per migliorarli e renderli più semplici»*

Steve Jobs [illegible] tornato. A 43 anni ha lo stesso volto pulitino di quando ne aveva 17 e si veste ancora come in quei giorni: Levi's, la maglia girocollo nera, Nike ai piedi, occhialini di metallo sottilissimi. Ma è un uomo maturo, che ha imparato ad ascoltare gli altri. E che ha saputo rialimentare [illegible] sua leggenda. Già perché oltre alla rinascita della Apple c'è poi la Pixar, [illegible] casa di animazione che Jobs ha acquistato da George Lucas e che nel 1995 ha prodotto *Toy Story*, il primo film generato interamente con il computer. Un film che ha incassato oltre [illegible] milioni di dollari. Jobs [illegible] è insomma reinventato anche come boss di [illegible] studio cinematografico proiettato verso il nuovo millennio. E che mira in alto: «Vogliamo essere il secondo studio di animazione dopo la Disney», [illegible] sicuro.

**Allora, adesso ha pure ambizioni hollywoodiane?**

«Seguiamo il modello economico di [illegible] studio, ma da noi tutto è nelle mani dei registi e degli animatori. Abbiamo un concentrazione di gente unica, c'è persino [illegible] donna che ha un Ph.D (equivale al nostro dottorato, ndr) in piante generate con il computer. Siamo un buon 5-10 anni [illegible] [illegible] tutti , [illegible] la tecnologia [illegible] noi non [illegible] mai fine a se stessa, è sempre al servizio della storia. Quanto a me, intervengo molto poco, mi limito a dare suggerimenti».

**Intravede un cinema senza attori, sostituiti da immagini digitali?**

«Noi non cerchiamo di imitare la realtà, ma di raccontare delle storie e di creare dei mondi credibili. Woody e gli altri nostri personaggi [illegible] un'invenzione dei nostri animatori, non dei computer. E quando scegliamo per la sua voce quella di Tom Hanks finiamo per assumere attori, non per sostituirli»

**A proposito di Tom Hanks, è vero che vuole fare un serie televisiva ispirata a Lei [illegible] Apple?**

«Ci hanno chiesto di aiutarli [illegible] noi abbiamo dato accesso agli archivi della Apple. Ma non ci penso più di tanto. Dopo *Toy Story*, la Pixar adesso presenta *A bug's life* (La vita d'una cimice), [illegible] storia di formiche molto simile a quella di *AntZ*, il film della Dreamworks uscito negli Usa già da un paio di settimane. Hanno rubato la nostra storia. E' molto triste, il mondo è pieno [illegible] idee. Ma non ci pensiamo, anche perché il modello economico del cinema è molto diverso da quello dei computer. Quando qualcuno decide di comprare un Hewlett-Packard o un Compaq al posto di un Mac, la Apple ha perso un cliente. Ma [illegible] ci sono tre bei film in giro, la gente andrà [illegible] vederli tutti e tre. C'è posto per tutti».

**Pixar e Apple, due culture molto diverse. Come [illegible] E quale [illegible] due ama di più?**

«Io sono sempre stato guidato da una sola ambizione ed è quella di fare i migliori prodotti possibili. Alla Pixar non dobbiamo preoccuparci troppo di ciò che stanno facendo gli altri. [illegible] mondo [illegible] computer è diverso, ma voglio pensare che anche qui ci sarà sempre una percentuale di persone che opterà per il meglio. Quanto [illegible] gestione delle due società, all'inizio è stato davvero [illegible] molto faticoso. La Apple era in condizioni estremamente difficili [illegible] più volte ho avuto la tentazione [illegible] gettare la spugna. Adesso tutto [illegible] più facile, [illegible] Apple è tornata a innovare e restiamo gli unici che fanno sia software che hardware, il che ci rende padroni del nostro destino. Mi sento a [illegible] in entrambe [illegible] culture [illegible] grazie a un sistema di [illegible] puter estremamente sofisticato posso essere in più posti alla volta!»

**[illegible] che direzione [illegible] i computer?**

«Posso dire che dopo tutti questi anni restano ancora troppo complicati e che c'è molto spazio per migliorarli e semplificarli. Siamo solo agli inizi dell'era dei computer».

**A 43 anni, la Sua è una vita estremamente vissuta. Si [illegible] te cambiato?**

«Mi sento come [illegible] quando [illegible] evo 17 anni, anche se invecchiando ho imparato a lasciar perdere, ad accettare [illegible] che su certe cose non puoi proprio farci niente. Ho anche capito che se dai il meglio di te e fallisci non importa, che ciò che conta davvero è provarci».

**La Apple [illegible] [illegible] testimone decisivo nel processo intentato dal Governo [illegible] Microsoft, accusata [illegible] di presunte pratiche monopolistiche. Ha dei commenti?**

«Vorrei poterlo fare, ma ci hanno inviato un mandato di comparizione. Non posso parlare».

**Lorenzo [illegible]**

*Il suo nuovo successo si chiama iMac. Fa anche il produttore di film e ha incassato 300 milioni di dollari con «Toy Story»*

[illegible]

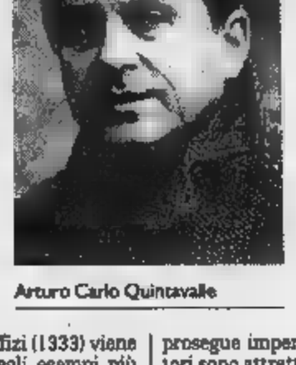
## SILICON VALLEY

### *L'epopea digitale sul grande schermo*

**SAN FRANCISCO.** La Silicon Valley si ritrova improvvisamente al centro delle attenzioni del mondo del cinema, della televisione [illegible] dell'editoria. Nell'ultimo an[illegible] la valle [illegible] silicio ha ispirato almeno una decina di libri, tra i quali troviamo *Inside Intel* [illegible] Tom Jackson e *How I survived the gold rush years* [illegible] *the Internet* (Co[illegible] sono sopravvissuto agli anni della [illegible] all'oro su Internet) di Michael Wolff. Sono in arrivo, tra gli altri, i libri di John Heilemann del *New Yorker* e di David Kaplan di *Newsweek*, che hanno entrambi ricevuto anticipi superiori al milione di dollari. Quindi ci sono i film e i telefilm. Robert Altman [illegible] Garry Trudeau stanno preparando assieme una [illegible] opera satirica che [illegible] chiama *Killer app*, che analizzerà la cultura e i personaggi che popolano il mondo Internet. Michael Tolkin, lo sceneggiatore de *I protagonisti*, sta dirigendo per la Paramount un film su un tycoon dei computer che si chiama *20 miliardi*. Vorrebbe fare un film centrato sulla valle del digitale anche la Fox, mentre tra gli studios sta circolando una sceneggiatura sulla storia di Kevin Mitnick, il più noto dei cybercriminali. Infine, ci sono Steve Jobs e la Apple, al centro di due progetti. Uno si chiama *Pirates of the Valley* e per la parte di Steve Jobs avrebbero già assoldato Noah Wyle, del cast di *E.R.*. Poi c'è Tom Hanks, che intende dedicare alla Apple e [illegible] Jobs una mini-serie televisiva. [l. s.]

# PAROLAIO

**METTILA DA PARTE.** Non è finita. Già una settimana fa l'*Espresso* aveva elencato stranezze, incongruenze omissioni e strafalcioni di *The Art Book*, l'enciclopedia dell'arte «dalla A alla Z» pubblicata da Mondadori. Ma sul *Corriere della Sera* il critico e storico dell'arte Arturo Carlo Quintavalle continua [illegible] la galleria delle «assenze non spiegabili»: «fra gli italiani c'è Carrà, c'è Morandi, ma [illegible] De Pisis e Sironi. Fra i protagonisti degli [illegible] [illegible] secolo c'è Klimt ma non Kolo Moser e manca Ben Shahn». Tutto qui? No, non è tutto qui. «Ammesso che si dovessero citare gli artisti della Transavanguardia», chiede Quintavalle, «perché c'è una scheda su Clemente e [illegible] cano tutti gli altri?». Già, perché mai? Inoltre, dell'arte del Medioevo «manca quasi tutto, da Viligelmo a Nicolò, fino a Benedetto Antelami, fino agli scultori gotici [illegible] Saint Denis a Notre Dame, da Chartres a Reims». Finito? No. Perché Quintavalle cita il «caso di Simone Martini, la cui Annunciazione degli Uffizi (1333) viene definita "uno degli esempi più rappresentativi del gotico quattrocentesco"». Giù le mani dal Trecento.



Arturo Carlo Quintavalle

**IL NOME DELLA ROSA.** Giusto: «Parliamo di Rosa», come sollecita il titolo della rubrica di Erri De Luca sul *Manifesto*. Giustissimo: [illegible] raccogliere l'imperioso invito di De Luca a «mettersi a parlare» senza indugi e riserve mentali [illegible] Rosa Luxemburg, portabandiera inascoltata di un socialismo libertario e antiautoritario la cui eredità non ha granché influenzato la cultura maggioritaria ed egemone nella sinistra.

Il problema è che anche le date esigono la loro parte. Sostiene infatti [illegible] Luca che bisogna avere il coraggio [illegible] «scrivere cose inattuali», tant'è che lui ha recentemente voluto ricordare «la recente guerra [illegible] montagna del '15-'18, secolo corrente». E' sufficiente questa inattualità? No, non è sufficiente: «E' chiaro che bisogna fare un passo indietro e mettersi a parlare di Rosa». Inattualità [illegible] inattualità, deve esserci un lapsus da qualche parte, perché «Rosa» è morta dopo, non prima della guerra '15-'18. Anzi, i lapsus devono essere due, perché l'impetuoso De Luca insi[illegible] «L'hanno [illegible] novanta anni fa». Il guaio principale è che effettivamente «hanno ammazzato» Rosa. Ma nel 1919, esattamente [illegible] anni fa. Più attuale [illegible] così.

**ALL STARS.** Ci voleva Margheri[illegible] Hack, [illegible] di fama. Tutto il mondo si chiedeva angosciosamente: come mai gli italiani giocano all'Enalotto? Perché mai spendono la bellezza [illegible] lire milleseicento per [illegible] dietro a un premiucolo [illegible] una cinquantina e passa [illegible] miliardi? Quali significati reconditi nasconderà questa corsa al biglietto nella ricevitoria [illegible] casa? Niente: nessuno riusciva a escogitare una spieg[illegible] passabil[illegible]te convincente. Ma finalmente *Repubblica* ha trovato Margherita Hack, che è una scienziata e dun[illegible] può guardare con più lucidità [illegible] cose [illegible] mondo. E l'astronoma Hack, [illegible] arretrando di fronte alla portata rivoluzionaria del verdetto, ha così sentenziato: «Credo che il motivo per cui si gioca sia soprattutto il miraggio dei soldi». Non paga delle implicazioni traumatiche di una simile sconcertante spiegazione, l'astronoma Hack prosegue imperterrita: «I giocatori sono attratti dalla prospetti[illegible] del guadagno». Incredibile: si gioca per vincere soldi. Quasi quasi è meglio l'astrologia.

Gabriele La Porta

**AIUTO.** Una prospettiva da incubo [illegible] messo in subbuglio il pur smaliziato mondo degli storici italiani. Per lo studioso della guerra civile spagnola Gabriele Ranzato, interpellato da *Repubblica* sulle sortite «revisioniste» di Sergio Romano, minaccie infatti un gesto insano che getterebbe nella costernazione l'intero mondo scientifico: «Credo sia giusto mettere in discussione vecchi schemi ma non certo [illegible] modi adottati da Romano. Le sue sciocchezze ti costringono ad arroccarti in quella vecchia storiografia marxista che tu stesso vorresti innovare». Speriamo che la ragione prevalga e che l'arroccamento venga scongiurato, costrizione compresa. Per carità, per [illegible] rità.

**APPUNTO.** Da una lettera al *Foglio* di Gabriele La Porta, di cui si [illegible] [illegible] recente [illegible] alla neogovernativa Udr dopo un passato [illegible] quota Lega e poi in quota Rifondazione comunista: «Rivendico un'amicizia pluriennale [illegible] l'onorevole Clemente Mastella, [illegible] è appunto solo e soltanto un fatto privato». Urge intervento del Garante per la privacy.

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE: [illegible] D.d.B.

# *Di chi sono i figli adottivi*

**[illegible] shagliata?**

Egregio Signor Del Buono, mi ha molto addolorata la notizia riportata su *La Stampa* dell'11 ottobre che una coppia di Gaeta non ha voluto riconoscere la figlia down e l'ha abbandonata alle cure, per quanto premurose, dell'ospedale. Sono molto emotiva e la prima reazione è stata quella di condannare il papà e la mamma che non hanno neppure stretto tra le braccia questa bambina che, come tutti i neonati, aveva diritto al calore dei suoi genitori, [illegible] carezze, ai sorrisi di chi l'ha semplicemente desiderata, ho pensato che questa piccola è molto più sfortunata di Elisabetta, la sorellina down della mia allieva Emiliana che si commuove se parla di lei o di bambini in difficoltà. Poi l'emozione mi ha fatto parlare in altro modo: i genitori che non hanno tenuto la loro piccola, forse, non hanno potuto farlo, si sono sentiti inadeguati, soli, chissà, la loro figlia abbandonata, invece avrà la fortuna di avere un'altra famiglia, una nuova famiglia che si dedicherà a lei non per caso, ma per amore.

Comunque sia, penso che quel papà e quella mamma un giorno si sentiranno [illegible] soli, quel giorno pagherà [illegible] dice il [illegible] Tonini, la scelta che hanno fatto oggi.

**Luciana [illegible]**, Torino

**[illegible] vera**

Gent. Sig. Del Buono, ho letto attentamente su *La Stampa* l'articolo di Franco Garelli «Adozioni - Il silenzio sugli innocenti». Certo città si battono per non lasciare approvare in Parlamento l'articolo 37 del nuovo Disegno di legge che permetterebbe ai figli adottati di conoscere i loro genitori biologici che li avevano alla nascita o nella prima infanzia abbandonati.

Fino a che punto è giusto nascondere le origini di una persona?

Si apre il dibattito. Mi sia consentito dire la mia. Ho con mio marito alle spalle una triste esperienza di adozione fallita. Una realtà, le adozioni fallite, di cui non si parla mai. Questa in sintesi la nostra storia.

Una domanda di adozione nel lontano 1971... un figlio, nato nel 1966, che ci viene dato in affidamento pre-adottivo nel 1973, poi in adozione definitiva (adozione speciale legge 431) nel 1976.

Una storia che dura 10 anni: un figlio che abbiamo fortemente desiderato, ottenuto, amato, che [illegible] ha chiamati mamma e papà...

Poi la fine dell'adozione.

Il ragazzo ormai diciassettenne che (a nostra insaputa) ha conosciuto e frequentato i suoi genitori biologici, i pa[illegible] d'origine (uno stupido) [illegible] residenti nella nostra città, un ragazzo adolescente che si è invaghito del suo *papà vero* come lo definiva e lo voleva: un mondo per lui che riaffiorava dai lontani ricordi della sua prima infanzia.

E il Tribunale che capisce e lo consegna a quel padre naturale giudicato ora valido e disponibile mentre alla nascita non lo aveva legittimato né riconosciuto...

Lo consegna anche a quella madre *vera* che lo aveva abbandonato in istituto.

Altro che rottura di rapporti con la famiglia d'origine!

Una storia inventata? No, verissima. E decisamente documentata. Un figlio che siamo stati costretti a seppellire vivo. Servirebbe, mi chiedo, ottenere che l'articolo 37 della nuova legge sull'adozione non fosse approvato per ovviare al rischio che vengano riconosciuti dei diritti alla famiglia d'origine?

No. Servirebbe invece una sanzione rigorosa per quegli operatori che hanno avviato e portato a termine una adozione con la famiglia adottiva e la famiglia d'origine che abitavano nella stessa città nel raggio di un chilometro, forse due...

Come nel nostro caso.

Servirebbe che tra i casi di revoca contemplati dalla legge ci fosse un'aggiunta per quel caso come il nostro in cui il figlio adottato rinneghi i genitori per tornare in seno alla famiglia d'origine che riviene la sua *vera famiglia* e che il Tribunale ha acconsentito a ritenere tale.

Da quindici anni ci battiamo perché quel figlio che ci ha rinnegati non abbia più a portare il nostro cognome.

Servirebbe, a nostro avviso, che la legge non fosse solo scritta ma anche applicata, cosa che nemmeno i giudici, a volte, si preoccupano di fare.

Vorremmo che, a distanza di anni, la nostra storia fosse resa pubblica e che le famiglie adottive e non, gli operatori del settore Adozioni e quanti si occupano la valutassero, un'ignominia...

Che va discussa, che va sanata. Perché riguarda un periodo in [illegible] la legge sull'adozione stabiliva un netto distacco con la famiglia d'origine e perché ci sia riconosciuto il diritto di uscire da una ben triste vicenda che ci ha per anni logorato la salute e tolto una paternità e una maternità che avremmo inteso vivere come lo scopo della nostra vita.

Grazie di cuore a quanti comprenderanno e avranno un consiglio per un aiuto concreto alla soluzione del nostro caso. Noi non chiediamo di mobilitare certo città, chiediamo a gran voce giustizia a chi di dovere.

Grazie, gentile Signor Del Buono per l'ospitalità nel suo spazio su *La Stampa*, nostro giornale da sempre.

**Coniugi Biosto**, Pralungo (BI)

**Più della madre**

Gent. Sig. ODB, leggo con stupore su *La Stampa* che la Corte di Cassazione ha stabilito che il diritto dei nonni a vedere i nipoti vada tutelato più dei diritti della madre di negarlo ove sussistano i motivi.

E' assurdo, io che sono la madre sono a un passo dall'esaurimento nervoso per colpa dei miei suoceri che non vedono le mie figlie da tre mesi pur abitando nella stessa casa, loro al primo piano noi al secondo. Purtroppo ora mia suocera deve provvedere agli acquisti di abitini per la prossima stagione teatrale. Non mette mai lo stesso vestito e a 73 anni suonati (e suonate) crede ancora di essere guardata nelle sue profonde scollature. Patetica!

Io sono stata invitata, in malo modo, ad andarmene da casa loro perché non mi sopportano (loro sono più di 40 anni che non vengono sopportati da nessuno [illegible] né un parente né un amico li va mai a trovare). Io sono stata minacciata da mio suocero che mi ha urlato che sono matta e voleva darmi un vaso in testa, (lui sì che è sano di mente). Io sto sopportando, a fatica, tutte le angherie, tutte le bugie che raccontano i cari suocari. E ora dovrò sopportare che un giudice mi obblighi a fargli vedere le mie figlie tutti i giorni. Ma stiamo scherzando!?!?!

**Paola**, Imperia

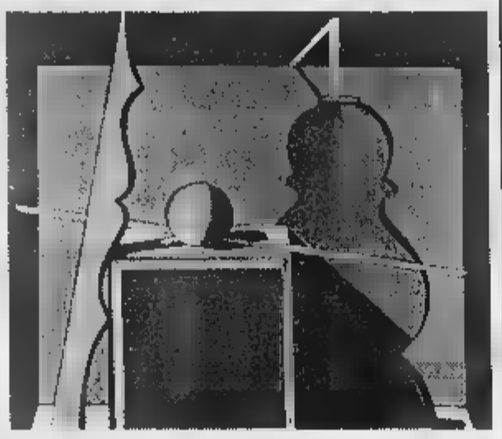
**Diritti di famiglia**

Tre lettere di donne, tre vicende e tre punti di vista, passando da un'affettuosa voglia di compatire, passando a una agra protesta nei riguardi di un sopruso patito [illegible] arrivando addirittura alla violenza di chi la legge tante volte invece non riesce neppure a considerarla.

**[o. d. b.]**

Coraggiosa e problematica rassegna romana sulla rivista «Valori Plastici»

A sinistra Giorgio De Chirico, «La vergine del tempo» (1919) e a destra una «Natura morta» di Giorgio Morandi (stesso anno)



*Ci sono De Chirico Carrà, strano Picasso cubista mentre manca del tutto Broglio*

# Avanguardie alla prova

## *Fra narcisismo e tragicità formale*

ROMA

NEL 1922, precoce storico di un periodo che si sta chiudendo, Carlo Carrà scrive: «Tra errori e meriti, la nostra generazione avrà comunque la gloria, minuscola fin che si vuole, ma gloria, di aver *rimesso* l'arte pittorica sulle basi reali e eterne, che è il della costruzione e dei volumi». Ecco il vero significato, polemico e progettuale della rivista *Valori Plastici*, che si spegne proprio in quel delicato anno 1922 in cui già si addensano le nubi chiassose della marcia su Roma. E che è visto la luce, invece, il 15 novembre del '18: un'altra data storica, pavesata delle bandiere illusorie della fine della guerra, e l'entrata trionfale di Diaz in Roma.

è la fascinosa ma insaziata e troppe volte tentata mostra sulla rivista riesce a dare l'immagine di quello che fu *Valori Plastici*, tentando e dipinti, disegni, sculture e documenti, di offrire un controcanto visivo a quanto si legge e quel foglio, trafficato da troppi umori? Difficile vaticinare un responso, e come un e pore di inespresso, d'insoddisfazione: perchè se la scelta fotografa bene le varie direzioni ramificate di quelle anime inquiete, manca poi forse un'immagine di fondo, cosa, che spieghi davvero al pubblico (disorientato anche da sbalzi cronologici nelle e stanze) quale ne fu il vero volto.

Forse la dolorosa malattia del curatore Paolo Fossati (pur ben coadiuvato da Patrizia Rosazza e e Livia Velani) e certamente la difficoltà di ottenere oggi alcune opere (a dispetto dell'autorità della Quadriennale) hanno ingenerato tali squilibri. e sono alcune inserzioni a sorprendere, e fronte e altre latitanze (di Socrate, Francalancia) che meglio avrebbero riverberato l'*air du temps*. Certo, il secondo numero di *Valori Plastici* era tutto dedicato e Cubismo, per svecchiare la e cultura di 'impressionisti imbecilli e colleghi-cercopitechi' (quali risultano, per il voltastomacato De Chirico, Spadini e Mancini). Ma far comparire in mostra quel Picasso ancora tutto frantumato di cubismo e non le e donnone, o peggio, mostrare Klee, rischia di gettare scompiglio nell'occhio impreparato e pubblico: meglio semmai Campendonck o Metzinger, citati in rivista e quelli sì, sintomo d'un illuminante gusto riformato.

Anche perchè come negare quel che scrivevano ironicamente i 'bragagliani': 'In V. P. le illustrazioni son quasi tutte cubiste ma il testo squilla fanfare neoclassiche'. Oppure: 'Comunichiamo che la nostra Arte Plastica si è sposata definitivamente con Mario Broglio. e chiamerà d'ora innanzi Arte in Broglio'. Ha senso dunque articolare una mostra su quel mondo e mai *mostrare* una tela di Broglio, penalizzando il suo talento per privilegiare il solo ruolo d'organizzatore? Forse perchè in quegli anni di miseria ed illusione «il suo studio e sempre chiuso e chiave e i quadri voltati» come racconta la Banti? O perchè il compagnio di studi Oppo non lo aveva ancora ricondotto al cavalletto? Troppa filologia può far male e si priva d'un tassello e quella figura polimorfa d'"impre- nato', e lo evoca Maurizio Fagiolo nell'appassionato profilo sul densissimo catalogo Skira, avvicinandolo addirittura e Diaghilev. Per dei 'Balletti romani' gonfi di italianità e di ostilità e i meteci, soprattutto parigini, quando queste parole e 'italianità' e Carrà, il richiamo all'ordine e alla buona stirpe) non sono ancora così inquinate dai miasmi totalitari. Eppure Broglio sceglie come modello la Francia: trasforma il sarto Martellotti in e specie di Jean Douchet alla vaccinara, si lega e De Stijl e l'Effort Moderne, pubblica precoci monografie e Derain Zadkine Grosz. Anche se poi, contro il senso decorativo della Francia, opta per la plastica della tragicità. Riduzione alle forme eterne. Riconciliazione: e come e vedessimo lo scomposto specchio del narcisismo delle avanguardie lentamente placarsi, coagulare nel quieto, rassicurante ottimismo delle forme ritrovate, incarnate. Poeti, contadini, marinai: al dinamismo engagé del futurismo si sostituisce l'intemporalità silente della Metafisica. A guardare quelle stregate fette e salame di De Chirico o la sua sospesa cassata siciliana, torna nelle orecchie un aggettivo di Carrà: 'affatturate'. Gli incanti bruti del Realismo Magico sono alle porte.

Flaminia Gualdoni

Roma, Palazzo delle Esposizioni
*Tutti i giorni dalle 10 alle 21 tranne il martedì. Sino al 18 gennaio*

Il gotico boemo rivive a Bruxelles

# Le seducenti Madonne di Praga

«Decapitazione di S. Giacomo» conservata a Brno, del Maestro di Rajhrad, attivo in Moravia attorno a

LA prima tappa di arte antica di «Europalia 98 Ceská republika», grande gemellaggio fra Bruxelles e Praga di mostre e kermesse d'arte e musica, teatro e marionette, danza e cinema, è dedicata al tardo gotico quattrocentesco in Boemia, Moravia e Slesia, territorio della «Corona regni Bohemiae». Una mostra che affascina per la qualità di opere poco note al di fuori della terra d'origine (il secolo d'oro boemo è il Trecento dell'imperatore Carlo IV di Lussemburgo) e per la bellezza dell'allestimento di Winston Spriet, nei meandri sotterranei dell'appena recuperata Cappella di Carlo V sotto Place Royale.

Pur fra i travagli della prima guerra di religione per la protoriforma degli hussiti e della successiva guerra ungherese scatenata da Mattia Corvino, la grande eredità del «bello stile», che nel secondo '300 aveva fatto di Praga uno dei centri guida transalpini del gotico internazionale, il intimo e sontuoso sposalizio fra pittura e scultura, soprattutto nel prezioso colloquio fra la Vergine e il Bambino, diffonde i suoi moduli nel territorio, contrapponendo a Praga, non più sede imperiale e dominata per decenni dagli hussiti iconoclasti, i centri cattolici moravi di Brno e di Olomouc.

Tuttavia probabilmente da Praga, prima dello scoppio delle guerre hussite e dell'abbandono da parte dell'ultimo dei Lussemburgo, Venceslao IV, proviene la prima gemma della mostra, la *Madonna* incoronata, gentildonna fanciulla dalla gran fronte bombata, non lontana dalla Lombardia di Michelino da Besozzo, incorniciata dalle goticissime figurine e profeti con il filatterio. Le si contrappone il possente ritmo drammatico della *Pietà* in calcare dipinto dal Museo e Olomouc, con la divaricazione a chiasma fra la Madonna e il Cristo morto in grembo, che è anche antitesi fra la dolcezza pietosa di quella che è pur sempre una «bella Madonna» e il realismo violento del gran torso piagato e della testa riversa del Cristo.

I valori dominanti sono quelli della scultura morava, in cui progressivamente il danzante goticismo delle «belle Madonne», esportate nel secondo Trecento dai Parler a Praga, si stabilizza nella compatta plasticità delle due *Madonne* della Galleria di Moravia a Brno, dalle cui grandi onde di panneggi ancora pienamente gotiche si staccano i due Bambini dotati di una vitalità terrena ben degna di Donatello. Il processo arriva suo culmine di Rinascimento transalpino con il *San Pietro Martire* e Antoni Pilgram, attivo nel primo Cinquecento nella patria Brno prima e diventare protagonista architetto e scultore in . Stefano a Vienna. L'umanissimo realismo e statuaria lignea è degno della terracotta del nostro Mazzoni.

Marisa Rosci

**L'Art Gothique tardif en Bohème, Moravie et Silésie 1400-1550**
Bruxelles, Place Royale 6
*Fino al 17 gennaio*
*Tutti i giorni dalle 10 alle 18*

Alba, e paesaggio di favola raccontato dai suoi pittori

# Cavalcata dorata nelle Langhe

## *Da Menzio e Casorati a Paulucci e Soffiantino*

ALBA

ALLA Fondazione Ferrero una lunga coloratissima cavalcata e di Angelo Dragone illustra l'immagine Langhe e percorso secolare, da dorato *Mattino* dipinto nel 1881 dal bossolaschese Camillo Filippo Cabutti alle colline innevate e percorse da presenze fantastiche e Del Bue o mitizzate in *Milena*, rustica Flora di Tabusso. Bossolasco emerge come uno dei fulcri della mostra, e in essa e presenza animatrice di Paulucci, che incominciò con gli amici a «giocare» con la pittura di insegne di negozio, anch'esse qui esposte, per sboccare negli Anni Sessanta nel premio Langhe oggi», che portò e soggiornare artisti e tutt'Italia e linea della figurazione informale.

Accanto al confronto splendente fra le sintesi freschissime di Paulucci Anni 70 e 80 e le Langhe dorate, capolavori dell'ultimo Menzio, le ricadute e premio nelle collezioni di Bossolasco allineano le vedute di Cazzaniga, Fasce, Montarsolo, Gliba, Giunni, Mandelli, Orsatti, Polver, le incisioni di Korompay e di Steffanoni. In questo ambito, è mirabile il confronto fra l'essenzialità delle forme langarole incise Calandri e da Francesco Franco, accanto alla nettezza lenticolare da fiamminga contemporanea di Federica Galli, mentre e poesia pittorica del suo *Campo di lavanda* rivaleggia con l'oro e il verde spento al limite dell'astrazione delle *Langhe* Lea Gyarmati.

La qualità piemontese è naturalmente ben presente, dalla generazione di Eso Peluzzi e di Emilio Sobrero alla ricchezza della materia pittorica Ruggeri e Soffiantino e alle favole lunari Francesco Casorati, mentre un omaggio a parte è dedicato all'altro polo fondamentale, il fantastico laboratorio albese di Pinot Gallizio e Piero Simondo.

Infine alcune sorprese fra le quali Garelli pittore, dai martirii resistenziali delicatezza «chiarista» di *Fruttiera di Langa*; la linea «arcangeliana» del *Paesaggio langarolo* di Gastini ventenne; gli studi un mella venticinquenne per la pala d'altare dell'Immacolata e Rodello d'Alba.

[m. r.]

Una delle tele che figurano nella bella esposizione sull'immagine delle Langhe nella pittura: «S. Benedetto d'Alba» di Carlo Sismonda

**Le Langhe e i loro pittori. Da Cabutti a Pinot Gallizio e oltre**
Alba, Fondazione Ferrero
*Orario continuato*
*Fino all'8 novembre*

LE MOSTRE

## *Moda di Balla in cento studi*

Chiostro Bramante. «Giacomo Balla. Futurismo Arte Moda» (fino al 31 gennaio 1999). La contaminazione tra arte moda oggetto tempo di riflessioni e di discussioni: la collezione della Fondazione Biagiotti Cigna è costituita 180 opere complessive, il cui nucleo principale è costituito dagli studi realizzati da Balla per la moda. Le opere esposte costituiscono di fatto il maggiore più importante insieme sulla moda futurista oggi esistente - una completa panodell'attività di Balla in questo campo - comprendendo lavori importanza fondamentale per la storia delle avanguardie europee. Catalogo Electa a cura di Fabio Benzi.

Biblioteca Reale. «Leonardo e le meraviglie della Biblioteca Reale di Torino». I disegni di Leonardo - il famoso *Autoritratto* a sanguigna e lo studio per l'Angelo della *Vergine delle Rocce*, custodito al Louvre, il *Codice del volo degli uccelli* - possono nuovamente ammirati grazie al restauro della nuova Sala adeguatamente climatizzata, ed illuminata, per garantire un'ottima conservazione ed esposizione delle preziosissi- opere.

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monastero delle Lucrezie «1950-1970. I capolavori. Cinquanta opere della Collezione Lanfranchi dell'Archivio Conz» (fino al 10 gen- 1999). Questo nuovo e prestigioso spazio espositivo pre- una rassegna di arte internazionale di un periodo nodale: ventennio 1950-1970, che vede l'emergere delle nuo- esperienze astratte all'insegna del gesto e della materia, quindi il ritorno alla figurazione pop, infine le esperienze intermediali. Si possono ammirare opere Burri, Dorazio, Baj, Afro, Alechinsky, Colla, Corpora, Pinot Gallizio, Rotella, Scapitta, Vedova, Tancredi, Gunter Brus, ecc. Catalogo Skirà a cura di Enrico Mascelloni.

Galleria La Steccata. «Giancarlo Bargoni» (fino al 15 dicembre). Sono esposti trentina di quadri a olio su tela e opere su carta, in cui si sommano sapienza costruttiva e intensità cromatica, offrendo alla superficie pittorica una densità enigmatica, dai timbri voluttuosamente musicali. A di Elena Pontiggia.

Galleria dello Scudo. «Marco Tirelli. Opere recenti» (fino al 24 novembre). In questa personale Tirelli, uno dei sicuri emergenti del presente, riunisce una selezione di opere eseguite tra il 1997 e il 1998. Nelle tele Tirelli l'immagine emerge solitaria, sostanziata di segno luminescenze seriali. A cura di Laura Cherubini.

C/o via Farini. «Filippo La Vaccara. Attraverso gli occhi» (fino al 24 novembre). La Vaccara espone ritratti, lievi ed iridescenti, fogli di carta leggeri luminosissimi, che raccontano il colore e la luce della Sicilia, del mito, ma anche dell'attualità più bruciante. A cura Francesca Pasini.

Marisa Vescovo

Esce «The Best of 1980-1990»: un decennio di successi, da «War» a «Rattle and Hum»

# U2, l'impegno e la memoria

## *Attori per De Niro in «Entropy»*

**MILANO.** U2 che da oggi ogni appassionato troverà nei negozi, appartengono al ricordo tenero e infuocato del periodo migliore, certo i quattro fighetti multimediali del Popmart, trafitti negli ultimi due anni da una montagna di critiche anche da parte dei migliori amici. Esce infatti «U2, The Best of 1980-1990», il primo album retrospettivo, che racchiude i brani più significativi di una band che, proprio nel decennio più discusso del dopoguerra (della fatuità, dei nani e delle ballerine), ha saputo mantenere una eccellente tensione solo musicale ma anche ideale e morale; ha cantato gli i e le radici di conflitti etnici come pure ispirate passioni d'amore. Il cd ripercorre un concerto ideale che ognuno dei fans della prima ora adorerebbe riascoltare: si apre simbolicamente ad alta temperatura «Pride», si corre attraverso brani «With or Without You» e «I Still Haven't Found What I Looking For», per proseguire con «Sunday Bloody Sunday», «Where The Streets Have No Name», «I Will Follow», «Unforgettable Fire», «Desire», «Angel of Harlem», eccetera.

Ma poiché il marketing è sofisticato e non sembrava bello, per un gruppo di si alto lignaggio, chiudere l'operazione con un semplice «il meglio di...», ecco affiancarsi ai 14 brani straconosciuti (ma la vendita del doppio cd è prevista per una sola settimana a partire da oggi, a prezzo contenuto), album di 13 B-Sides tratte dai singoli pubblicati negli '80: e qui la faccenda si fa sfiziosa, perché meno prevedibile e anche immaginifica e sperimentale: vi si ritrovano cover come «Unchained Melody» o «Dancing Barefoot» di Patty Smith, brani assai apprezzati in concerto «Hallelujah Here She Comes», con il Bono più ispirato e gattone. Chi vuole solo il primo cd dovrà aspettare fino al prossimo; ma intanto la grancassa della pubblicità ha suonato così forte, che le copie prenotate in Italia superano già le 300 mila.

La formazione degli U2 ai tempi dei loro primi successi: da sinistra Larry Mullen, Adam Clayton, The Edge e Bono

**CHI SONO**

**COMPONENTI:** Paul Hewson detto Bono vocalist e autore, Dave Evans detto The Edge chitarra, Larry Mullen batteria, Adam Clayton basso

**ANNO DI FORMAZIONE:** 1976 al Liceo Mount Temple di Dublino, dopo che Larry Mullen aveva affisso un biglietto in bacheca

**U2:** il nome è ispirato all'aereo utilizzato dagli americani per spionaggio e abbattuto il 10 maggio 1960 (quattro giorni prima che nascesse Bono) durante una missione sull'Unione Sovietica.

**PRIMO SINGOLO:** «11 O'clock Tick Tock», 1980.

«Boy», 1980, prodotto da Steve Lillywhite.

**DISCHI VENDUTI:** 75 milioni di copie.

**CURIOSITÀ:** Bono e The Edge collezionano chitarre, Mullen è fanatico di motociclette Harley Davidson, Clayton è appassionato di vestiti e moda.

**IL QUINTO U2:** è considerato tale Paul McGuinness, loro manager da sempre.

Il riposo mentre pensano forse a riallineare con il dei fans, gli U2 dovrebbero partecipare ad un album benefico per le vittime della strage di Omagh in Irlanda, insieme gli Ash, i Corrs i Boyzone: questi ultimi anche protagonisti video di «Sweetest Thing», rimessa in circolazione come singolo del secondo cd: il brano fu scritto da Bono mentre registrava «The Joshua Tree» ed era un regalo di compleanno alla moglie lontana. Nel videokolossal, i coniugi sono su un'auto scoperta che fila via mentre si materializzano tutti i regali di lui che vuol farsi perdonare l'assenza: un circo, un elefante, le majorettes, i tamburini dell'Artane Boys Band nei quali militava Larry Mullen. In alto, due aerei disegnano un vecchio simbolo di questa gloriosa band, che ci auguriamo saprà trasformarsi ancora una volta tornando alle proprie radici.

Intanto, gli U2 hanno fatto la loro prima importante esperienza come attori. Ieri a Milano è stato presentato «Entropia», film che vede per la prima volta Robert Niin veste produttore, gli U2 in quelli dei protagonisti. Sono diretti dal loro amico di sempre, Phil Joanou, il regista che li aveva già seguiti nella loro tournee americana fino alla realizzazione del film «U2 Rattle and Hum».

**Marinella Venegoni**

## *Suore e prostitute per Almodóvar*

**PEDRO Almodóvar** ha cominciato a girare a Madrid il suo 13° film, «Todo sobre mi madre»: intorno a un adolescente in cerca del passato e d'un padre scomparso, due attrici lesbiche, una che soccorre prostitute e travestiti, una borghese catalana. Tra gli interpreti, **Penelope Cruz, Marisa Paredes, Cecilia Roth.**

**Jim Carrey** e **Lauren Holly** si lasciati di nuovo: sposati nel 1996, dopo nove mesi divorziato, poi s'erano risposati all'inizio di quest'anno. **Chuck Norris**, 59 anni, sposa a Dallas il 29 novembre l'attrice modella **Gena O'Kelly**, 35 anni. **Liv Tyler** ha lasciato l'attore **Joaquin Phoenix** per un musicista del gruppo Space Hoog. **Quentin Tarantino** è dimagrito otto chili ed esce con l'esotica **Saira Makadomi. Mira Sorvino** e **Olivier Martinez** sono innamorati: il 17 ottobre lei è andata a trovarlo in Spagna set de «La ville des prodiges» di Mario Camus; doveva stare due giorni, è ancora lì.

**Carlo Ponti jr.**, figlio di Sofia Loren e di Carlo Ponti, 29 anni, che ha diretto a Mosca l'Orchestra Nazionale Russa, è stato attaccato dal quotidiano «Komsomolskaia Pravda», secondo il quale affidargli la direzione del concerto è stato un favore reso a sua madre, generosa sostenitrice dell'Orchestra.

**Woody Harrelson** («Assassini nati») ha aperto a Los Angeles un Bar Ossigeno: a 50.000 lire per 7 minuti, i clienti soffocati dall'inquinamento possono riossigenarsi polmoni e sangue.

**Harold Pinter**, il drammaturgo inglese, figura interprete d'uno zio filantropo in «Mansfield Park», altro film tratto un romanzo di Jane Austen dopo «Emma» e «Ragione e sentimento», diretto dalla regista canadese **Patricia Rozema Frances O'Connor** come protagonista.

**George Miller** ha accettato di girare in Australia la quarta puntata del suo «Mad Max», probabilmente **Gibson**, che al personaggio e ai due film della serie deve il successo iniziale, non ne sarà il protagonista. L'attore chiede un compenso di milioni di dollari e non è abbastanza giovane né snello: la penultima volta disse che con lui si sarebbe potuto fare al massimo «Fat Max», grasso Max.

**Alice Evans**, la bionda bellissima attrice inglese, **Oliver Pi-** nipote **Pablo Picasso**, vivono insieme nel vasto lussuoso appartamento di lui a Parigi.

**Frank Sinatra** avrà monumento a New York in Times Square, fronte Paramount Theater dove cominciò la carriera; il sindaco Giuliani ha approvato l'installazione della .

I rari cabaret del padre della dodecafonia

# Schoenberg, Pierrot che frusta il mondo

**PALERMO.** Se, come sembra, infine, scioperi minacciati, rabbie, litigate strepitose tra autori e produttori, stasera andrà in scena, sarà appuntamento banale. Dopo grandi reverenze al miminalismo americano, il Festival sul Novecento di Palermo ospita un progetto ideato da Peter Stein e affidato come protagonista a Maddalena Crippa. Per tre recite, al Teatro Massimo, vengono accostati «Pierrot Lunaire» e «Brettl-Lieder» di Arnold Schoenberg. Sono in particolare queste otto canzoni a incuriosire; Schoenberg le scrive nel 1901, ha 27 anni, ha già composto un capolavoro come «Notte trasfigurata» e non se la passa bene. Dopo lasciato l'impiego in banca e diretto un coro di operai, sposa Mathilde Zemlinsky; insieme vanno a Berlino dove lui lavora dirigendo l'orchestrina di celebre cabaret.

Maddalena Crippa

«E' difficile oggi accostare il nome di Schoenberg alla tradizione del cabaret, di cui abbiamo perduto il senso di critica politica e di costume, dimenticando la qualità di una tradizione mitteleuropea che durerà fino agli Anni '30», racconta S. Questi lieder, tratti da poeti di qualità molto diversa, da Wedekind a Schikaneder, che è stato il librettista del «Flauto magico» di Mozart, sono stati incisi da Jessye Norman.

La sua di soprano si rivela però inadatta a rendere la lingua e l'atmosfera di un tipo di teatro detto, gridato, cantato, esplicito e allusivo, aspro e ironico: «La mia donna è molto sensuale, se ne sta tutto l'anno sdraiata sul divano. Non fa altro che pettinare la pelliccia di gatto, mio Dio, quanto le piace questo pelo di velluto». L'amore, sempre, ma mai quello «regolare»: bordelli e militari, donne su donne, cupidi dispettosi, un clown, un vecchio perduto per una Lolita. La musica (la esegue al pianoforte Alessandro Nidi) resta ancora fedele alla tonalità, che pochi anni dopo il compositore avrebbe abbandonato organizzando il sistema dodecafonico. «Ascoltava tutto, trascriveva canzoni di strada, vicino al movimento socialdemocratico, sentiva l'urgenza di farsi comprendere dal pubblico in modo diretto: una fase della sua creatività che mi incuriosisce anche per il prevalente aspetto teatrale. Questi lieder sono scritti pensando ad un'attrice», ribadisce il regista tedesco.

L'accostamento con il «Pierrot lunaire», del 1912, consente di seguire la svolta del linguaggio di Schoenberg. Ad unire le due così diverse esperienze, la costante attenzione ad una vocalità non lirica; anche per il «Pierrot», infatti, l'indicazione è «Sprechstimme», voce che parla. «Cioè che fa teatro», dice Maddalena Crippa. «La voce cambia registro, stile, tecnica e in questo sono aiutata da regia che prevede costumi sempre diversi, che sviluppa l'idea di Schoenberg di far interagire l'attrice e gli strumenti, chiamati a diventare personaggi».

Dopo il debutto palermitano, lo spettacolo andrà a Vienna, all'archivio Schoenberg, che ha trovato nella capitale austriaca la sua definitiva collocazione dopo lo sfratto subito dall'Università della California. La prontezza con cui tre città europee - con Vienna, Berlino e Amsterdam - hanno offerto la propria disponibilità ad ospitare la memoria e i progetti di questo centro animato dai figli del compositore, è stato un momento significativo nel conflitto tra due visioni opposte del fare cultura: il totale liberismo statunitense (l'Archivio rendeva poco ed occupava locali che potevano diventare più remunerativi) e la volontà europea difendere quanto appartiene e la rende anche diversa. In quell'occasione Stein leggerà anche degli aforismi del musicista, alcuni quali inediti, centrati sulla capacità degli artisti di «vedere» quanto li circonda. Vedere e parlare, come miti profeti che anticipano il gusto e gli stili. Poi, «Pierrot» e «Brettl-Lieder» scalderanno, con la loro amoralità, il carnevale della Fenice a Venezia e nella prossima primavera saranno a Nizza e a Roma.

**Stasera a Palermo con la regia di Stein e la voce della Crippa**

**Cappelletto**

A «Posta del cuore»

# Bassolino va all'altare con la «Valeri»

**ROMA.** A «Posta del cuore», su Raidue, dopo D'Alema felicemente approdato Antonio Bassolino. Non però Sabina Guzzanti a imitare il sindaco Napoli, Ministro del Lavoro, bensì Lino D'Angiò, 33 anni, che ieri ha debuttato in Rai con sua satira. Anch'egli napoletano, mobilissima maschera del cabaret, D'Angiò ha detto: «Sono onorato di sfidare grande tista come la Guzzanti sul suo terreno. Sabina ha il mio "Bassolindo" i personaggi di Telegaribaldi (trasmissione culto dell'emittenza privata napoletana) così appena il nostro sindaco è diventato ministro, ha pensato di proporlo immdiatamente nella sua trasmissione».

«Il mio "Bassolindo" - ha chiarito Lino D'Angiò - è un personaggio bonario sempre più stralunato, non certo caustico il D'Alema di Sabina. E' un Bassolino travolto dai mille impegni, soprattutto nel fine settimana che, noto, dedica Napoli. approfitterà per prendere dei confusi provvedimenti ed anche per sposare Valeria Marini-Sabini.

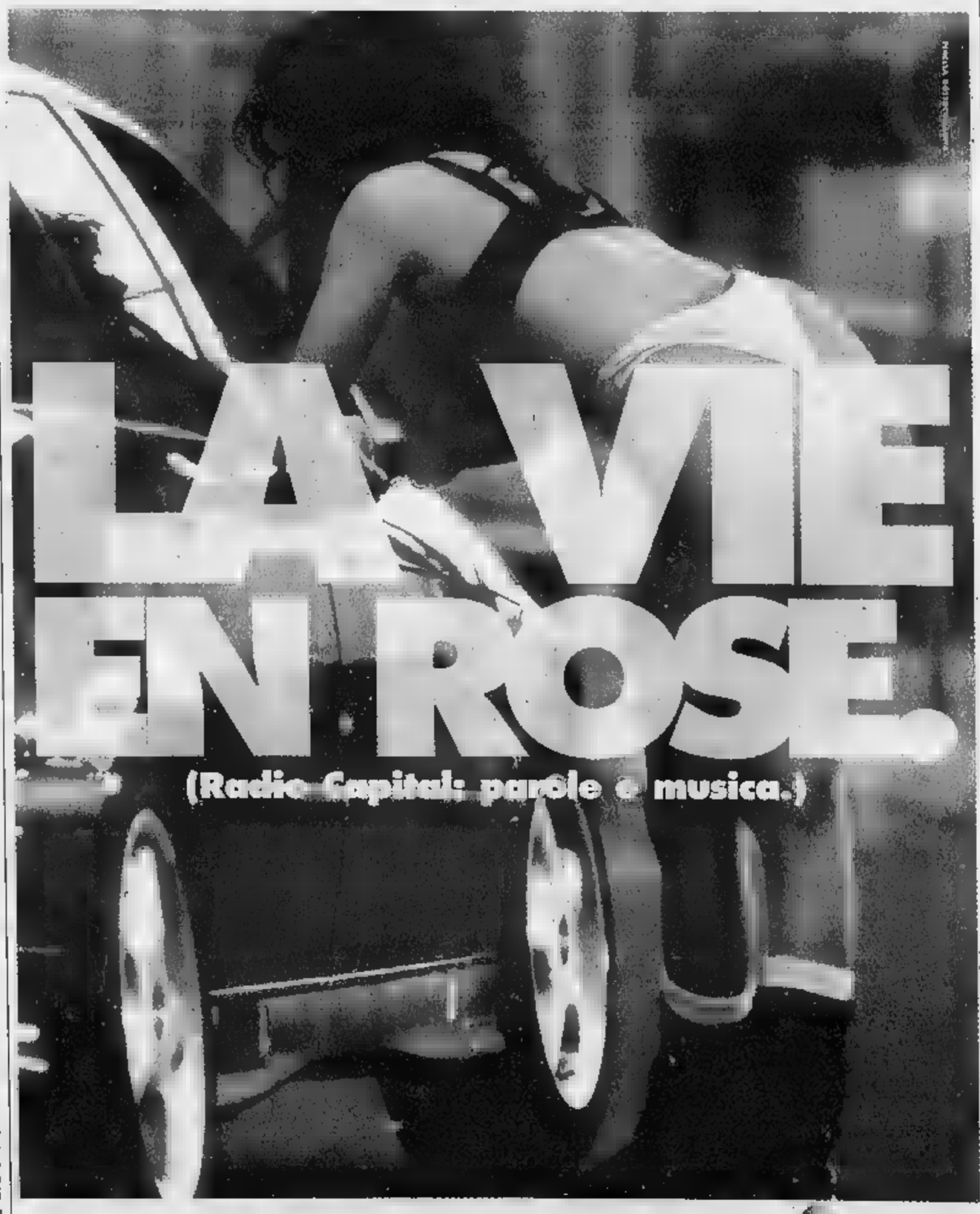
Sconosciuto al grande pubblico, ma popolarissimo a Napoli, dove negli ultimi due anni ha richiamato a oltre duecentomila spettatori, «Bassolindo-D'Angiò», insieme con un altro popolare comico napoletano, Alan De Luca, è delle novità proposte da «La Posta del cuore».

Sabina Guzzanti ha arricchito la sua galleria di personaggi con «Don Silvio» Berlusconi, parroco di Arcore, quale nella pre-sigla ha promesso ai fedeli della sua parrocchia «un milione di posti da sacrestano» ed ha annunciato in un incomprensibile latino subito tradotto «la pre-sigla finita, andate in pace».

Da un improbabile tg in edizione straordinaria Sabina Guzzanti ha ha coinvolto anche il «mezzobusto» Michele Cucuzza, il quale ha annunciato una notizia «sconvolgente»: l'abbandono della fidanzata di cui invocava il ritorno.

Intanto sabato sera quasi milioni di telespettatori hanno visto «Carramba che fortuna!», un primato dell'audicence con il 35,6% di share. Le reti Rai sono state anche leader nel totale degli ascolti del prime rate con il 57,6% di share e 13 milioni 872 mila telespettatori, mentre le reti Mediaset hanno registrato uno share 34,3% milioni 239 mila spettatori). Il Gran Premio di Formula 1, in onda alle 5 del mattino, è stato seguito da mila appassionati.

[s. n.]



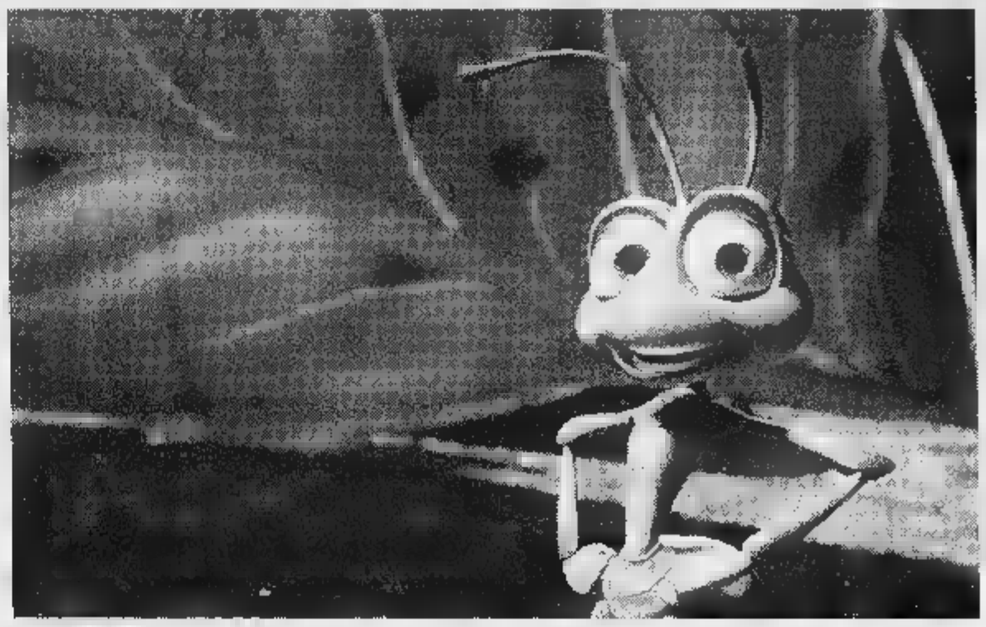

Vi coinvolge i fatti, vi parla con la musica. Con l'informazione del *Caffè di Radio Capital*, tre ore ogni mattino in regia Giacomo Valenti. Con la musica di *Capital Records*, il negozio virtuale gestito da Gigi Ariemma e Massimo Oldoni. E quando scende la arriva il momento di *Nick The Nightfly*. CAPITAL. FA MENTE LA NOTIZIA.

RADIO Capital

Negli studi di Los Angeles, presentato il sofisticato «A Bug's life» che sfiderà le formiche di Spielberg

# L'impero di Walt Disney assediato dai nuovi cartoni

Dal «Principe d'Egitto» della DreamWorks a «Rugrats» della Paramount, parte l'attacco al monopolio della storica casa di produzione: con tecnologia, veleni, «furti» di idee In gioco c'è il miliardario mercato globale



Un'immagine di «A bug's life», il film Disney. La storia della formica Flik, realizzata da John Lasseter, punta sulla tecnologia e sulla capacità di dare espressioni, movimento, emozioni alle immagini digitali

SAN FRANCISCO. Quando si parla degli uomini più potenti di Hollywood è raro sentire pubblicamente giudizi negativi. Lo si fa, semmai anonimamente, tra un cocktail e un sigaro. O nelle aule del tribunale. In queste ultime settimane, però, il nome di Jeffrey Katzenberg, il partner di Steven Spielberg nel nuovo studio della DreamWorks, è accompagnato da commenti non proprio lusinghieri. «Il mondo delle idee è infinito e che Jeffrey debba fare questo tipo di film è un po' triste», dice il regista John Lasseter. «Ci hanno rubato l'idea» aggiunge Steve Jobs, il leggendario fondatore della Apple e presidente della Pixar, la casa di animazione che con il suo primo film, «Toy Story», ha saputo entusiasmare sia i tecnofili che i membri dell'Academy che gli hanno dato cinque nomination per la miglior sceneggiatura. Thomas Schumacher invece è un po' irritato con la stampa: «Tutti a concentrarsi su questa DreamWorks!», esclama il responsabile dell'animazione per la Disney.

Quando la Pixar, ha portato per la prima volta alla Disney la proposta per «A bug's life», Katzenberg era ancora al capo della divisione cinema della Casa di Topolino. Adesso viene accusato non solo di aver portato con sé alla DreamWorks l'idea di un altro film sulle formiche, ma anche di avere battuto la Disney sul tempo; AntZ, la formica nevrotica con la voce di Woody Allen, è arrivata sugli schermi Usa due mesi prima di Flik, la formica protagonista di «A bug's life». E ha reso amara la presentazione della nuova co-produzione tra la Pixar e la Disney, ritrovatisi un po' spiazzati dalla similitudine tra le storie e costretti a puntare soprattutto sulla tecnologia, sulla loro capacità di dare espressioni, movimento, emozioni alle immagini digitali. «Siamo 5-10 anni avanti tutti», sostiene Jobs.

Una visita alla Pixar, un capannone in una zona operaia della baia di San Francisco, è in effetti un tuffo nel futuro del cinema e della computer graphics. Per ottenere la massima precisione nel rappresentare la flora e la fauna che popolano il mondo delle formiche, hanno usato una «Bugcam», una videocamera per insetti che si attacca a dei rametti e che offre la prospettiva di un filo d'erba piuttosto che di un fiore visti con gli occhi di una formica. E non ci sono solo loro qua, nel universo di insetti buffi, imprevedibili e anche dotati di espressioni estremamente realistiche. «Ci piace creare mondi che non esistono ma che allo stesso tempo sono credibili», spiega Lasseter.

Dalla luce alle ombre e alle espressioni del volto, niente è stato lasciato al caso. Bill Reeves, uno dei direttori tecnici, ha per esempio passato un numero interminabile di ore a mettere fuori fuoco alcune immagini dove altrimenti si sarebbe notata troppo la mano del computer, di oltre mille processori che uniti offrono una quantità di memoria equivalente a quella contenuta in 4 milioni di floppy. E che cosa ha fatto la direttrice della fotografia Sharon Calahan quando ha dovuto rappresentare un paesaggio nebbioso? E' andata a rivedersi Amarcord.

A tre anni dal successo di «Toy Story» e da quando ha deciso di firmare un patto a lungo termine con la Pixar, la Disney mantiene invece una posizione di leadership. Ma mentre le immagini dei suoi film diventano più realistiche e naturali e gli attori digitali non avanzano pretese monetarie e non fanno neanche i capricci, il quasi monopolio della casa di Topolino è sotto assedio. Oltre alla DreamWorks, che il 9 gennaio lancia in tutto il mondo «Principe d'Egitto», ci si è messa la Paramount, che a fine novembre presenta un film tratto dal popolarissimo «Rugrats». Pochi giorni dopo poi in campo anche la Universal, con il numero due di «Babe», il film australiano sul porcellino convinto di essere un cane e che questa volta è avventura in una metropoli.

**Lorenzo Soria**

---

LA CONTESA

## L'Europa: è un'invasione culturale

### *«Per non soccombere dobbiamo usare le loro armi»*

THEO Angelopulos l'ha definita un'«invasione»: il cinema americano, per il vincitore della Palma d'Oro, toglie identità all'Europa e ai suoi giovani. Luciana Castellina, tra i massimi esperti di comunicazione nella sinistra italiana, già presidente della commissione Cultura a Strasburgo, usa il termine «assedio». Gli spettatori, dice, sono costretti a scegliere: «Ho un nipote di quattro anni che appena sveglio si siede davanti a una cassetta Disney - racconta -. Io sono una nonna militante, non posso a combattere. Vorrei portargli una cassetta Ma non posso, perché non si trovano».

«AssediantI» e «invasori» rispondono contando dollari e perfezionando strategie. Secondo i dati del Dipartimento per il Commercio, l'industria dell'intrattenimento (cinema e tv, ma anche dischi, libri, fumetti e cd rom) è diventata la maggior fonte d'esportazione Usa: 60 miliardi e mezzo milioni di dollari nel '98. Un business in crescita a ritmi vertiginosi: più 94 per cento rispetto al 1991, ma allora è caduto il muro, ma la ragione «vera» dell'esplosione, per gli americani, è tutta in una formula: *think globally*, pensare su scala globale. E' la ricetta che ha portato la Disney ad aggiungere ad «Armageddon» due scene girate a Parigi e in Marocco. Il costo? Tre milioni di dollari, ma in questo modo - ha spiegato il top manager Joe Roth - d'impatto internazionale del film è diventato molto più forte».

La stessa formula guida le strategie del cinema d'animazione. Per lanciare la sfida alla Disney, le major hanno puntato su temi non americani. La Fox ha scelto Anastasia e i Romanov. La Warner, con la «Spada Magica», la saga di re Artù. Steven Spielberg ha realizzato un colosso biblico come «Il principe d'Egitto». Per non dire della Disney, che con «Mulan» ha riscritto la leggenda cinese. «Questo interesse per le "altre" culture mi ricorda il passaggio da McDonald's a Pizza Hut - sorride Luciana Castellina -. Non sono hamburger, è vero, ma la pizza che si mangia a Napoli è un'altra cosa...».

In Italia, le più forti resistenze alla produzione americana riguardano proprio i cartoon. Se in Francia la legge impone quote rigide di produzione locale nei cinema e in tv, senza distinzioni di target, da anni le iniziative più recenti puntano alla difesa dei ragazzini: l'associazione degli autori italiani del fumetto, in una lettera all'ex ministro Veltroni, ha invocato provvedimenti contro «il monopolio delle multinazionali dell'intrattenimento, che non hanno alcun interesse nell'educazione estetica, emotiva, morale e culturale dei nostri figli». E alla commissione per l'Infanzia del Senato giace un disegno di legge per l'istituzione di un «fondo di sostegno all'industria italiana dei cartoni per la tv».

Qualche piccolo risultato comincia a venir fuori: la percentuale di serie animate americane trasmesse dalla Rai è in discesa: dal 74 per cento del '96 al 52 del '97. Cresce la produzione europea, quella italiana sta rinascendo. Piano però a parlare di «cultura nostra», perché il linguaggio degli italiani che fanno i cartoon non è molto diverso da quello dei loro colleghi di Hollywood. Umberto Virri, presidente della Disney Italia, racconta come è riuscito a far realizzare ai suoi 245 artisti i due terzi dei fumetti con i topi e i paperi pubblicati nel mondo: «La parola d'ordine è globalizzazione - dice -. Qualche localismo può venir fuori, ma l'input è chiarissimo: scrivere storie che possano a piacere a tutti, dappertutto».

A pensare come gli americani è chi con gli Usa non ha rapporti di dipendenza diretta. «Pensare globale non è una scelta, è un imperativo categorico - spiega Piero Campedelli, presidente di Cartoon Italia, l'associazione dei produttori -. Perché senza partner internazionali non riusciremmo neppure a coprire i costi per farci vedere a casa nostra».

Ma che vuol dire «pensare internazionale»? Lo dice Maria Perego, la creatrice di Topo Gigio, il pupazzo che negli Anni 60 aveva affascinato anche il pubblico americano, non ancora abituato ai miracoli della computer animation. «Bisogna sapersi adattare a ritmi, a linguaggi differenti - dice -. Io sono stata fortunata, forse mi ha aiutato il fatto di aver inventato una tecnica nuova. Ho dovuto fare molti adattamenti, ma nessuno mi ha imposto nulla».

Altri tempi? Può darsi: «A me i cinesi li hanno cambiati tutti», replica Enzo d'Alò, regista della «Freccia Azzurra». Il cartone che ha segnato la ripresa della nostra animazione cinematografica da una favola di Gianni Rodari sull'italianissima leggenda della Befana. Miramax ha acquistato i diritti per l'home video, con una tiratura non indifferente: quattro milioni di copie. Prima, però, è intervenuta pesantemente sul film, e la Befana è diventata l'assistente di Babbo Natale, «altrimenti i bambini non capivano». Un compromesso? «Piuttosto una prevaricazione - protesta d'Alò -. Non è vero che gli americani pensano al mondo: sono chiusi, rifiutano a priori ogni elemento estraneo alla loro cultura».

Campedelli comprende d'Alò: «E' naturale che un autore difenda il suo lavoro - dice -. Il produttore deve metterlo in conto. Ma modificare una storia o cambiare un personaggio troppo nazionale non è solo un diritto, è un dovere. E' una cosa stimolante, anche per un autore». Una sfida che si può vincere, magari anche nel cinema dal vivo? «Spero di no - taglia corto la Castellina - il problema non è esportare prodotti tanto annacquati da non sapere di niente. Il problema è creare una cultura che possa dialogare con il resto del mondo». Maria Perego è pessimista, parla di invidie e rivalità. Difficile pensare globale quando si litiga nel cortile di casa: «Nel '55 Disney mi scrisse una lettera - ricorda -. Diceva: sono contento che tu sia italiana, perché sono certo che il tuo topo non farà mai concorrenza al mio. Gli italiani distruggono sempre i loro talenti...».

**Guido Tiburzi**

Mika male.

► Mondiale Piloti ■ Mondiale Costruttori: mica male! Insieme alla Ferrari abbiamo vissuto un mondiale unico, che ha tenuto gli appassionati di tutto il mondo inchiodati allo schermo fino all'ultimo. E fino all'ultimo abbiamo dato il massimo, con una passione che ci ha fatto amare ancora di più questo sport. Per questo impegno, per questa passione ■ per queste emozioni, vogliamo ringraziare tutto il team McLaren-Mercedes. Mica solo Mika.

Mercedes-Benz

RADIO E RADIO

# «Jefferson»: il mondo giovanile sembrerebbe fatto di «niente»

CHE fanno gli under trenta dalle 16,07 alle 18,00? Bella domanda. E per disgrazia in quell'ora non ascoltano la radio siamo fritti, il programma cucito su misura per loro andrebbe sprecato. Sono i rischi che si corrono facendo programmi per fasce di età. Questo di cui parliamo va in onda su Radio2Rai e fin dal titolo sottolinea il desiderio del suo autore Stefano Pistolini di dimostrarsi filoamericano e i suoi coetanei: si chiama infatti *Jefferson* che, come tutti sanno, è il secondo nome del presidente Bill Clinton. Un programma analogo, in onda a Tirana, si chiamerebbe *Oscar Luigi*. Sarebbe un rotocalco, ma da queste parti dicono *magazine*. Che è pensato per i trentenni lo si capisce dal fatto che i collaboratori fissi e quelli occasionali appartengono a quella fascia d'età e che la musica è tenuta in sottofondo alle parole e dibattito: si parla del medico abortista negli Stati Uniti, il settimo della serie, e sotto senti una musica rock con i bassi in primo piano. Anche gli intervistati appartengono di preferenza al mondo giovanile e in quei casi imperversa il *niente*. Domanda: è successo? Risposta: niente, mi ha puntato la pistola alla e, niente, ha premuto il grilletto e, niente, il colpo non è partito e, niente. E' un programma molto e vario anche per chi, dice Robert Wyatt usta dalla parte sbagliata dei cinquant'anni». Condotto e ritmo giustamente adrenalinico, soprattutto dalle ragazze, Flavia Cercato e Guia Soncini. Nei suoi cinquanta minuti è compresa un sacco di cose e di informazioni prima mano sul mondo giovanile e alcune puntate sono eccellenti, come quella dedicata al già Robert Wyatt, in telefonico, e al cd *different you* che i CSI hanno dedicato alle splendide zoni. Molto interessante il dibattito sulla riscoperta di uno scrittore prematuramente scomparso, che ha ajutato molti giovani scrittori a venire al mondo, Pier Vittorio Tondelli. Mario Fortunato ha detto: «Tondelli, dopo morto, è stato un filino imbalsamato». Provaci tu ad imbalsamare uno vivo: sta fermo! Sempre su Tondelli avevo scommesso me stesso che qualcuno prima o poi avrebbe detto che era «una figura emblematica». Grazie Guia, me l'hai fatta vincere. Ci sono rubriche fisse: il lunedì Francesco Piccolo elargisce dei divertenti elzeviri sulla vita da single; il martedì l'attrice Cecilia Dazzi distilla perle di cattiva letteratura; Niccolò Ammaniti invita scrittore per settimana fa delle letture che da queste parti chiamano *reading*: abbiamo ascoltato piacere Elena Stancanelli che, nonostante si sia diplomata attrice all'Accademia, le benissimo. Se poi un intervistato si permette parlar male dei giovani cade le linea, come è successo a Claudio G. Fava quando ha avuto la sfrontatezza di che «le giovani generazioni ignorano tutto o quasi della storia». *Jefferson* non si occupa solo del tempo libero funziona anche come un *Informagiovani* come quando fa un'inchiesta sulle scuole di giornalismo. Sempre a proposito di giovani avrei una pressante richiesta da fare: c'è qualcuno in grado di spiegarmi la differenza fra «mi piace un e «mi piace cifra»?

**Bruno Gambarotta**

ITALIA 1 IN TV

# Un gorilla per la rockstar

**GUARDIA DEL**
1992, Raiuno alle 20,40; dur. 129'

Film d'attori, anzi di coppia, prodotto con occhio al botteghino da Lawrence Kasdan (da una vecchia sceneggiatura), per il bianco Kevin Costner e la nera Whitney Houston. Un thriller romantico sostenuto dalle dalla star, tra quali il grande successo «I Will Always Love You». Frank Farmer viene ingaggiato per difendere la rockstar Rachel Marron dal solito maniaco che la minaccia via lettera. Ma finisce per innamorarsi di lei.

**ANIME IN**
1947, Rete 4 16; dur.

Solido melodramma psicologico di Curtis Bernhardt un'ottima Joan Crawford, attorniata da bravi caratteristi come Van Heflin, Raymond Massey, Geraldine Brooks e Stanley Ridges. Riuscito soprattutto grazie al sicuro mestiere del regista che, oltre a sfruttare le doti dell'attrice, costruisce il suo racconto con le tecniche del noir. Louise, respinta dall'uomo della sua vita, finisce per diventare schizofrenica e racconta la lunga odissea allo psichiatra.

**D RESTA SOLO**
1955, Tmc alle 14; dur. 135'

Discreto melodramma del sempre impegnato regista e produttore Stanley Kramer, ispirato al romanzo di Morton Thompson, con Robert Mitchum, Olivia de Havilland e Frank Sinatra. Un ambizioso studente di medicina sposa una ricca infermiera svedese per poter finire gli studi. poi la trascura e al primo intervento sbagliato crolla...

**ALIVE - SOPRAVVISSUTI**
1992, 1 alle 20,45; dur. 127'

La ricostruzione hollywoodiana della tragedia Ande opera di Frank Marshall con Ethan Hawke, Vincent Spano e Illeana Douglas. Il disastro del 13 ottobre 1972: i superstiti – isolati tra le tagna alta quasi cinquemila metri – sono costretti a cibarsi con la carne dei compagni finché, tre loro, decidono di cercare aiuto a valle...

**I LIBERTINI**
1992, Rete alle 23.10; dur. 109'

Discreto dramma avventuroso di Vincent Ward con Jason Scott Lee e Anne Parillaud. Avik, eschimese cresciuto in un sanatorio Montreal, si innamora dell'ofana Albertine e per lei lascia il popolo...

1994, Rete alle 20,40; dur. 100'

Thriller-tv di Stuart Cooper Virginia Madsen e Bruce Greenwood. Un ex poliziotto, impiegato in banca, progetta un grosso colpo ai danni dei suoi datori di lavoro e la fuga con la sua amante...

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
A TORINO e BEINASCO in via VIII Marzo
PREVENTIVI GRATUITI
25.62

ANTIMA

La grande storia in prima serata propone immagini inedite sugli uomini più potenti del Terzo Reich e intervista il medico delle SS Hans Luch (Raitre, ore 20,50), Bossi e Bertinotti discutono della situazione politica italiana Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 22,55), Gad Lerner si occupa della morte (*Pinocchio*, Raidue, ore 23,05), Barbara De Rossi e Giobbe Covatta tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), Gigi Marzullo intervista Marina Ripa Meana (*Sottovoce*, Raiuno, ore 1,20), *Il mondo di Quark* mostra documentari su orsi, lupi e volpi (Raiuno, ore 15).

Trama di uno spot elettorale in onda di continuo sulle televisioni del Kentucky: un contadino messicano, col cappellone e lo sguardo poco sveglio, tre note di chitarra, poi parla agli spettatori metà in inglese e metà in spagnolo: «Grazie mille mister Baesler, che hai levato il lavoro agli americani e lo hai dato a noi del Messico». Subito dopo arriva un cinese sorridente: «Mille glazie signol Baesler». Alla fine una folla per di ogni razza ringrazia Baesler per aver stanziato soldi americani a favore dell'Onu. Dissolvenza e voce del narratore: «Elettori, dite a Scotty Baesler che i soldi dei Kentuckiani vanno spesi in Kentucky. Elettori votate per Jim Bunning». Baesler (democratico) e Bunning (repubblicano), entrambi 60 anni, ex giocatori professionisti pallacanestro, deputati, si stanno contendendo l'unico seggio del Senato americano messo in palio in Kentucky. I sondaggi, che da due mesi oscillano neanche un punto, dicono che sono alla pari (quarantaquattro per cento ciascuno e un dodici per cento di indecisi).

Il bacino complessivo del prime time televisivo è aumentato ottobre, rispetto all'anno scorso, di un milione 270 mila telespettatori. Di questi, 823 mila (circa il settanta per cento) no stati raccolti da Raiuno.

Opinioni di Roberto D'Agostino sul look di alcuni vip. Su Mara Venier: «Il suo stile è un barocco alla romana, un elegante con le "bocce di fuori"». Su Raffaella Carrà: «Ha un look da ingresso Eurodisney. La gente guarda Carràmba solo per i vestiti». Su Sabrina Ferilli: «Una burina può vestirsi da signora. Dovrebbe andare in giro con le "ciocie", gli zoccoli, la zappa».

Catherine Spaak ha una passione per i tailleur pantalone, colleziona cappelli (ma non li ha mai indossati), dorme con indosso lunghissime t-shirt cotone, ama le essenze antiche che sanno di cipria, di borotalco, di fiori di campo, di sapone.

**CLOONEY**
«La fortuna stati i capelli grigi e le prime rughe. Le donne vanno pazze» (George Clooney).

**ITALIANI**
Vanessa Incontrada a proposito dei maschi italiani: «Sono i più gentili del mondo: tanto da farmi perdere la testa. Ma è più fumo che arrosto».

«In Svezia con la scusa dell'uguaglianza non c'è che ti offra una cena». (Filippa Lagerback).

**Giorgio Dell'Arti**

## I PROGRAMMI DI OGGI

**RAIUNO**

5.00 Euronews [4227]
6.30 **Tg1 Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9205956]
mattina [7969640]
7.35 **Tgr Economia** [51903681]
8.30 **Tg1 flash Lis** [2645550]
9.50 **Dieci minuti** ... [8785550]
10.00 **Amici per pelle** Film (comm., 1955) con Geronimo Meynier, Andrea Scirè. Regia Franco Rossi [8408531]
11.35 **Le vecchie** a con L. Sardella, J. Majello [5377956]
**Che tempo fa** [3752598]
12.30 **Tg1 flash** [29305]
12.50 **Centoventitrè** con R. Carrà [963294]
13.30 **Telegiornale** [73005]
13.55 **Tg1 Economia** [1118531]
14.05 **Il commissario Rex** Telefilm "Scontro finale" con T. Moretti [338289]
15.00 **Il mondo di** Documentario "Cuccioli" [99005]
15.20 **Giorni d'europa** [8162483]
15.50 Programma ragazzi [7935173]
17.35 **Oggi al Parlamento** Rubrica di attualità [1046579]
17.45 **Prima del Tg** [152376]
**Tg1** [84444]
18.10 **Prima - La prima di in** Tuppo! Gioco [577378]
19.30 **Che tempo fa** [82]
**Telegiornale** [16163]
20.35 **sport notizie**
**Guardia del corpo** con Kevin Costner, Whitney Houston [1273937]
22.50 **Tg1** [4217753]
22.55 **Porta a porta** B. Vespa [5677540]
0.15 **Tg1 Notte - Agenda** [34390] [34390]
0.45 **Rai** Il grillo - Aforismi [4726609]
1.20 **Sottovoce: Marina Ripa di Meana** [2452680]
1.45 **Attenti**
2.35 **Caro palinsesto notturno** [7361244]
2.45 **Caro palinsesto** [8502661]
3.50 **1958** [8525512]
4.20 **Nottemmacolentano La coppia più bella mondo** [8901661]
**Sangue blu** Telefilm "Una strana ragazza" [48507884]

**RAIDUE**

Go Cartoni animati e telefilm [7834444]
9.15 **Sorgente di vita** a cura Federazione delle Chiese Evangeliche in
9.45 **Quando** Soap opera con L.Peluso, R. Mantooth [7859614]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera M. Martinez [6638647]
10.50 **Tg2 Medicina** Rubrica di salute a L. Onder [4155208]
11.10 **Meteo** [3657111]
11.15 **Tg2 Mattina** [2795816]
11.30 **Anteprima I vostri** con M. Giletti [4866]
12.00 **I vostri** Varietà con M. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, S. Frisca [19227]
13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario diretto da C. J. Mimun [1579]
13.30 **Tg2 Costume e società** M. De Scalzi [80531]
13.45 **Tg2 Salute** [2118378]
14.00 **Io gli animali** Rubrica con P. Limiti [5179206]
14.40 **In** Rubrica con P. Limiti [1158622]
**La vita in** M. Cucuzza [5531]
**Tg2 flash** [8954173]
17.15 **Tg2 flash** [123578]
17.10 **Meteo** [2776444]
18.15 **Tg2 flash Lis** [2706685]
**sport sportsera** [4040662]
18.40 **Viaggio con Sereno variabile** [7825483]
**J.A.G. Avvocati in divisa** Telefilm [555260]
20.00 **Il lotto alle otto** [37]
**Tg2** [45024]
20.50 **L'ispettore** Telefilm "Il fratello assassino - Il Gross" [16912395]
**Pinocchio** G. Lerner [121531]
23.45 **Tg2 Notte** diretto da C. J. Mimun [8106521]
0.20 **Oggi** [48-44154]
0.30 **Meteo** [5276390]
0.35 **sport** [1350-154]
0.50 **Piccoli errori** Film (1994) con I. Forte, A. Bonaiuto. Regia di T. Bernardi [2909715]
2.15 **Non lavorare stanca?** Un programma di G. La Porta
2.50 **Diplomi** Rubrica [13497425]

**RAITRE**

6.00 **Svegliatv Tg3 e TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [73647]
6.15 **Tg3** (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [1663204]
8.30 **Arrivano i Titani!** Film (avv., 1962) R. Gemma, A. Lualdi. Regia di D. Tessari [5742024]
10.20 **Cartoni d'epoca** [9133024]
**educational** Immagini del pensiero - Mondo [586173]
12.00 **Tg3** [27868]
12.15 **sport** [3756-314]
12.20 **Telesogni** Rubrica del Tg3 - Tgr a di C. Ferretti [629753]
**Rai Educational** Terre promesse - Media/Mente - Aforismi [82173]
14.00 **Tg regionale - Meteo**
14.20 **Tg3 - Meteo** [741840]
14.50 **Tgr Leonardo** [3220145]
15.00 **Me che ti passo per la** Telefilm [9868]
15.30 **Rai Sport pomeriggio sportivo**
17.00 **In viaggio Geo & Geo** [215547]
17.10 **Geo &** Documentario con S. Sagramola [758-47]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera con S. Sardo, I. Di Benedetto [7598]
19.00 **Tg3 - Tg regionale** [41531]
19.55 **Blob** [1905585]
20.00 **Le nuove avventure di Superman** TF [19956]
20.50 **La grande storia in prima serata** "Tutti gli uomini di Hitler" [473376]
**Tg3 - Tg regionale** [71918]
22.55 **Lo schermo a tre punte** Film (1995). Regia G. Tornatore [2441024]
0.55 **Tg3 Le notte - In edicola - Notte cultura -** [1926048]
1.35 **Fuori orario** presenta **Sconnessi** con "Vent'anni prima" [5360319]
**Miami vice** Telefilm "Oltre ogni limite" con D. Johnson [4385583]
3.00 **Ufo** Telefilm "L'ingrandimento"
3.45 **Corruzione a Palazzo di** Film (dramm., 1974) F. Nero, U. Orsini. Regia di M. Allegrandi [9267048]
5.30 **Gli antennati** Rubrica a cura di N. Leggeri [2084-6932]

**CANALE 5**

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** Letture dei quotidiani in anteprima [5348227]
8.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [7356821]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di attualità e medicina condotta da M.T. Ruta con la partecipazione del prof. F. Tracca [1483043]
10.00 **Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli Roma (Replica) [5859868]
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm "Fino all'ultima ripresa" [12809314]
12.30 **Due tre Sit** com "Misteri in famiglia" L. Goggi, J. Dorelli [7024]
13.00 **Tg5 Giorno** Notiziario diretto M. Mentana [8753]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Attualità V. Sgarbi. Regia F. Martinez [44005]
SO [656666]
14.15 **Uomini donne** Talk-show con M. De Filippi [4506821]
15.45 **Un bambino chiede aiuto** (dr., 1995) con V. Hamel, P. Dawber. Regia Sierri [3201383]
17.45 **Verissimo** Attualità C. Parodi [7006043]
18.35 **Superboll** Gioco [5643802]
20.00 **Tg5 Sera** [5005]
20.30 **Striscia notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti [4376]
21.00 **Vacanze Natale** Film (comm., 1995) con M. De Sica, M. Boldi. Regia di N. Parenti [20490444]
23.35 **Maurizio Costanzo** Talk-show
1.00 **Tg5 Notte** [3437086]
1.30 **Striscia le notizie - La dell'inavvertenza** Varietà con E. Greggio, Iacchetti (R) [3407845]
2.00 **Laboratorio Corti** [2196852]
3.00 **Vivere** Rubrica attualità e medicina condotta da M.T. Ruta (Replica) [5972864]
4.15 **Tg5** [2102135]
4.45 **Verissimo** Attualità C. Parodi (R)
5.30 **Tg5** [63284338]

**ITALIA 1**

6.10 **I amici papà** Telefilm [1425598]
8.40 **Cartoni animati** [49216173]
**Gyver** Telefilm [7112-8]
10.15 **4 pazzi in libertà** Film (comm., 1989) con M. Keaton, P. Boyle. Regia E. Zieff [7312006]
12.20 **Studio sport** [8633098]
12.25 **aperto** [8071802]
12.50 **Fatti e misfatti** A cura di P. Liguori [490173]
13.00 **Caccia alla frase** P. Quintale [6395]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [48395]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [18395]
14.20 **Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [838314]
15.00 **Fuego!** Varietà condotto da T. Donà [5531]
15.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Cocaina" con P. Priestley, S. Garth, T. Spelling - 1ª parte [6918]
16.00 **Elm bum b** Cartoni animati [60227]
17.30 **Baywatch** Telefilm "La notte del delfino" con P. Anderson, D. Hasselhoff [14260]
**Studio aperto** [21453]
**Studio sport** [6358444]
19.00 **Bugs Bunny Show** Cartoni animati [7463]
19.30 **La mia** Telefilm "Ritratto di un'attrattore" F. Drescher [6734]
20.00 **Sarabanda** Gioco
20.45 **Alive - Sopravvissuti** Film (dramm., 1992) con E. Hawke, V. Spano. Regia di F. Marshall [6544385]
23.15 **Controcampo** Rubrica sportiva con Piccinini [2799173]
**aperto - La giornata** [79121704]
0.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [4662810]
**Studio sport** [8336162]
1.40 **Fuego!** Replica [4437674]
**Napoli terra d'amore** (comm., 1937) C. Giuffrè, Pisacane. Regia C. Mastrocinque [9514116]
4.00 **I ragazzi della terza C** Telefilm [8396690]
5.00 **American gothic** Telefilm [7739066]
6.00 **Segni particolari genio** Telefilm [88717406]

**RETE 4**

Piccolo Telenovela con G. Mauri, Blume [9
**Guadalupe** Telenovela con S. Pineda [9574550]
6.30 **TG4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [6824173]
8.50 **Zingara** Telenovela con A. Del Boca [3862598]
9.40 **e corna** A tu per con R. Gervaso [8621573]
9.45 Telenovela
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [3307622]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede
11.40 **Forum** Rubrica con Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi [9014111]
13.00 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9734]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno e Treviso [84531]
15.00 **Sentieri** Soap opera con C. Watros, K. Zimmer, R. Raines [53647]
16.00 **Anima in delirio** Film (dramm., 1947) con J. Crawford, V. Heflin. Regia di B. Curtis [121602]
18.00 **Ok il prezzo giusto** con I. Zanicchi [41656]
18.55 **Tg4** [9150840]
Cartoni animati [7925424]
20.40 **Amara vendetta** Film (dramm., 1994) con B. Greenwood, V. Madsen. Regia di S. Cooper [406-6192]
**Film dossier - Linee d'ombra** con A. Boralevi [7046918]
23.10 **Avik e Albertine** Film (avv., 1992) J. Moreau, J. Cusak. Regia di V. Ward [5602206]
1.30 **Tg4 Rassegna stampa** [8727796]
1.50 **Natura contro** Film (avv., 1988) con B. Corazzari, S. Sorgese. Regia A. Climati [50235715]
3.35 **Peste e** A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [80043626]
3.40 **Tg4 Rassegna stampa** [1284203]
4.00 **Melaverde** Rubrica con G. Carlucci (R) [4490632]
4.50 **Mamma Lucia** Film-tv con S. Loren [56560057]

**TELEMONTECARLO**

**Il Santo** Telefilm [7756568]
7.55 **Telegiornale** Notiziario Antonio Lubrano [7841753]
8.00 **VegasTelefilm** [7352005]
**Telegiornale** [2304024]
9.00 **I gigli del campo** Film (comm., 1963) con S. Poitier, L. Skala. Regia R. Nelson [5324647]
11.00 **Specialmente tu** condotto da Diego Dalla Palma [7241227]
11.35 **Avvocati e Los Angeles** Telefilm [6795568]
12.30 **Tmc Sport** [88550]
12.45 **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto Antonio Lubrano [9034460]
13.05 **Quincy** Telefilm [6871182]
14.00 **Nessuno resta solo** Film (dramm., 1955) con O. De Havilland, F. Sinatra [9000111]
**La posta Tappeto volante** Talk-show condotto Luciano Rispoli, Samantha De Grenet, Claudia Triesta. Regia sandra Giganle
**Zap zap tv** Programma per ragazzi condotto Monica Malavacca, Riccardo Santoliquido. All'interno del programma verranno trasmessi i cartoni animati: Charlie, Mutaking [5505666]
19.15 **Zio Buck** Telefilm [215840]
19.45 **Telegiornale** [204918]
**Tmc Sport** [8580289]
**Meteo** [4391531]
20.40 **Aspettando il processo...** [9014734]
20.45 **Il processo Biscardi** condotto da Aldo Biscardi
**Telegiornale - Meteo** [600918]
23.10 **Dottor Spot** programma Lillo Perri [1984531]
23.20 **Campionato nazionale della lingua italiana** [7908005]
1.20 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [4786777]
1.50 **L'amica** Film (comm., 1969) E. Martinelli, L. Gastoni. Regia di A. Latuada [12714680]
**Con Collegamento in diretta tv** la rete televi- che notizie e attualità ventiquattro ore ventiquattro

## ALLA RADIO

**RADIOUNO** Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questioni di soldi; 8.34 Golem; 9.02 Radio anch'io; 10.13 Culture; 11.15 Radiocolori; 12.05 Come vanno affari; 12.32 Millevoci sport; 13.30 doppia; 14.00 Medicina e società; 14.15 Senza rete; 16.25 Calcio: Coppa Uefa; 18.55 Calcio: Coppa Uefa; Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno; 23.48 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
**RADIODUE** Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Segreti di famiglia" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito coniglio; 10.35 Se telefonando... risponde B. Palombelli (tel. 167050222); Mezzogiorno con...; 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers. Navigatori solitari unitevi; 16.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 21.32 Suoni e ; 6.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; 9.03 Mattinotre; Accadde domani; 12.00 Incontro con Leopardi; 12.25 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 I fantasmi dell'Opera; 14.04 Lampi d'autunno; 18.01 Hollywood party a cura di S. Toso; 19.45 Radiotre ; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Quarvocale di Giovanna Marini in - Venti anni dopo la morte di Pierpaolo Pasolini; 22.30 Oltre il ; 23.20 Storie alla

**TMC2**

7.30 **Help** Replica [357885]
8. **Clip to clip** [328173]
9.30 **Help** Replica [532286]
10.00 **Colorado giallo** [6068666]
**I nostri** [982280]
13.30 **1+1+1** [992647]
.00 **Flash** Telegiornale [885837]
14.05 **Colorado rosso** [44631840]
17.00 **Help** con Ronnie [183208]
18.00 **Clip to clip** [346444]
18 **Seinfeld** Telefilm [354483]
19.00 **Clip to clip** [924111]
19.30 **Flash** Telegiornale [806666]
19.35 **Help** con Red Ronnie [3125734]
**fuga papà** Film (azione, 1991) con C. Haim [376444]
22.10 **Colorado** [2662550]
23.00 **Tmc2 Sport** [705173]
24.00 **Colorado viola** [37816406]

**TELE +**

10.10 **Ragazze** Film (comm., 1997) con K. Cartlidge, L. Steadman [3448294]
11.40 **Tuno da morire** Film (comm., 1997) con C. Guarino, E. Pagino [8578096]
13.00 **Mrs. Dalloway** Film (dr., 1997) con V. Redgrave [6412666]
14.35 **Il pentito di nostra** Miniserie [2340122]
15.15 **Primal** Film (fantastico, 1996) [4513396]
17.55 **Hugo pool** Film (comm., 1996) con S. Penn [10036208]
20.00 **Zona Magazine di calcio** [436531]
21.00 **Calcio** Premier league [231208]
23.00 **Automobilismo** Premio del Giappone [631024]
23.30 **Uno sguardo dal cielo** Film (comm., 1996) [44655024]

**TELE +**

9.00 **Rischioso inganno** Film [7015366]
10.35 **Pizzicata** Film [5911685]
12.05 **La forza delle immagini** Film (documentario, 1993) [46709579]
15.05 **Supercop** Film (az., 1997) [316678]
16.35 **Pane e rose** Film (dr., 1996) M. Tayabi [3957182]
17.50 **Due sulla** Film (comm., 1996) con con C. Meaney [8578043]
19.30 **Seguendo il fiume** Film (western, 1995) con S. [249182]
21.00 **Swingers** Film (comm., 1996) con J. Favreau, V. Vaughn. Regia Liman [260685]
22.30 **Death on Everest** Film (dramm., 1997) con P. Horton
24.00 **Vampire hunter** Film [2273664]
1.20 **Ghosts in the shell** Film [2282606]
2.40 **Inside** Film [97036715]

**6.00 Kickstart** [48521]
**7.00 Select Mtv** [5335753]
**9.00 Shopping club** [95173]
**10.00 Mtv mix** [96541685]
**13.00 Mtv easy** [55531]
**14.00 Mtv's top 20 videos** [96647]
**15.00 Mad 4 hits** I video più popolari della settimana [20916]
**17.00 Select Mtv** [407734]
**19.00 TgA:** [2531]
**19.30 Pop-Up videos** [1802]
**20.00 Mtv's us top 20 videos** [7208]
**21.00 All time top 10 videos italian** [95111]
**22.00 Verve** Northern soule [8578]
**22.30 Kitchen** Varietà [63376]
**23.30 Aeon flux** [1444]
**24.00 Super rock** [314357]
**2.00 Night mix** [13937512]

**GUIDA ALLO SHOWVIEW**

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
**(02)269.218.15.**
**Dicitura del Copyright**
è un marchio Gemstar Development Corporation Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
**I CANALI DI SHOWVIEW**
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Un grande laboratorio di linguaggi.
Anche questo è RAI Di tutto di più

# TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**Fantascienza.** Un asteroide in rotta di collisione con la Terra è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Fiore]**

**Drammatico.** Oscar come miglior film straniero, il più intrigante noir ambientato a Rotterdam negli anni '20. Si inizia con il ritrovamento del cadavere di un ricco amministratore... **[Moog]**

**CITY OF ANGELS.** Sentimentale. L'affermato cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione,rinuncia per lei all'immortalità. **[Olimpia 2]**

**I COLORI DELLA VITTORIA.** Commedia. Un candidato Democratico agli guai con la sua «esuberanza sessuale» (Travolta) e sua moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton. **[Romano]**

**COSI' RIDEVANO.** Drammatico. Il film di Amelio vincitore a Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60. **[Ellisse Blu, Nazionale 1]**

**DARK CITY.** Fantastico. Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per omicidi che non si ricorda di aver commesso. **[Erba 1]**

**DELITTO PERFETTO.** Thriller. Un marito potente che ha una moglie bella, ricca e infedele, ingaggia l'amante di lei per ucciderla. **[Artecchino]**

**ELIZABETH.** Drammatico. Nell'Inghilterra del viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. **[Reposi 5, Studio Riz]**

**GALLO CEDRONE.** Commedia. Verdone interpreta un Peter di periferia, donnaiolo, agente immobiliare, di quiz tv sempre a caccia di emozioni. **[Adua 400, Capitol, Eliseo, Nazionale 1]**

**GIRO DI Drammatico.** film Pozzuoli negli anni '70, il terremoto, la memoria, i miti e le leggende, la cultura dell'individualismo che ignora le radici. **[Chaplin 2]**

**GODZILLA.** Avventura. Torna il mostro giapponese creato negli Anni 50: il generare il lucertolone ermafrodita un'esplosione nucleare in Polinesia, New York la metropoli dove approda. **[Eliseo Rosso]**

**GOT GAME.** Drammatico. Un giovane giocatore basket è conteso per il talento dalle migliori università Usa, disposte pur di assicurarselo. **[Reposi 4]**

**LEGGENDA SULL'O-** Drammatico. La storia di Novecento ((Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscalo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Fa il pianista... **[Ideal, Reposi 1]**

**LOLA** Azione. Lola e innamoratissimi. Lui è nei guai questioni di soldi, lei li disposta a tutto per aiutarlo. **[Centrale]**

Commedia. Uomini e donne alle prese legami matrimoniali «complicati». **[Doria]**

**RACCONTO D'AUTUNNO.** Commedia. Rohmer racconta di una ragazza e quarantenne che vogliono trovare marito a una loro amica. **[Adua 200, Massimo 1]**

**RADIOFRECCIA.** Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio dietro macchina presa del rocker Ligabue. **[Ciak, Empire]**

**SALVATE IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Osannato critica e pubblico, il nuovo kolossal Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan. **[Ambrosio 1, Fiamma, Reposi 2 e 3]**

**SEI SETTE NOTTI.** Commedia. Ford, scontroso pilota e la Heche, rampante redattrice newyorkese, vengono sorpresi da una tempesta sull'aereo: approdano su una bellissima isola deserta... **[Erba]**

**IL** Commedia. Francesco Nuti un campione biliardo, Sabrina Ferilli prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: non sarà una love story semplice. **[Cristallo]**

**SLIDING DOORS.** Commedia. Una metropolitana persa per un di ritardo è il centro della giornata di Helen: se l'avesse presa scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata. **[Ambrosio 3, Xlog]**

. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini-giocattolo si trasforma in squadra guerrafondai. **[Reposi 2]**

**THE** Commedia. Jim Carrey l'inconsapevole protagonista una soap-opera trasmessa in diretta ere su 24. **[Ambrosio 2, Olimpia 1]**

**TUTTI PAZZI MARY.** Demenziale. Cameron Diaz l'ambita Mary, scriteriata combina-guaio nella irriverente pellicola Farrelly («Scemo + scemo»). **[Vittoria]**

**L'UOMO CHE A CAVALLI.** Sentimentale. La storia d'amore tra la di- una rivista un cow-boy solitario (Robert Redford) abile nel curare i cavalli. **[Chaplin 1, Etoile]**

Horror. Nel nuovo film Carpenter James Woods è cacciatore di vampiri nel Nuovo Messico. **[Valentino 1]**

**X-FILES - IL FILM.** Fantascienza. Debutto sul grande schermo gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti celebre serie tv. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante virus. **[Lux]**

## SI E' CHIUSA AL CENTRALE LA III EDIZIONE

# Cinema & Handicap? Largo a qualità ironia e sorriso

Come unire cinema e handicap, fini artistici e sociali, intenti che sembrano apparentemente lontani? «Noi. Gli altri», il festival europeo Cinema Handicap alla sua terza edizione, ci è di nuovo riuscito. Molto bene. La rassegna, organizzata da Città e Provincia di Torino con l'apporto di numerosi enti, quest'anno ha proposto 22 opere, di cui in concorso, segnando un salto qualitativo. Maggiore raffinatezza visiva, sapiente delle telecamera, argomenti interessanti e vari, profondità: tutti elementi che la giuria, presieduta dall'attrice Marisa Fabbri, non ha mancato di sottolineare. Tra le linee tematiche ed espressive ricorrenti nelle opere, si nota «contaminazione» tra generi (animazione, collage, computer grafica, figure) e una novità: per la prima volta molti film usano ironia e umorismo, i tratti della commedia insomma, per raccontare le loro storie. Senza nulle togliere alla serietà dei temi trattati, camdunque il modo: per un impatto più «facile» con il pubblico, si punta sulla leggerezza, sulla risata o sul sorriso ammiccante, mezzi che invitano alla riflessione senza spaventare.

E' questa la cifra di «Carrozzine Footbal Club» di Alberto Canepa, e dell'inglese «Off Limits: strong language» di Ray Graham, secondo e terzo premio sabato alla conclusione del Festival al cinema Centrale. Il film di Canepa racconta il percorso di un'amicizia, dal pregiudizio alla conoscenza, tra un regista che deve fare un video sul calcio in carrozzina, e l'inventore di questa disciplina sportiva. All'inizio c'è diffidenza e sufficienza, ma poi, pian piano, nascono simpatia e comprensione. «Off Limits» affronta invece i disagi e la ribellione di Zoe, una giovane alla ricerca di un'identità e del suo orgoglio di sorda.

Il primo premio uguale e due opere, ugualmente belle: il finlandese «Sokko Trekker» Susanna Koskinen, volto a esprimere «visione» di un cieco, e «Alles Schrott - Der maler Verner Keller», tedesco, di Thomas Koerner, storia un'afasia verbale che trasfigura nella produzione artistica. Tre le segnalazioni, per meriti di contenuto e di alto linguaggio filmico: l'inglese «Through the pane» Jenni Meredith, «Elvis Livesa», scozzese, Iain Piercy, e il belga «Un Noël pas autresa di Didier Verbeek, in cui recita anche Pascal Duquenne, l'attore down Palma d'Oro a Cannes nel '96. [a. n.]

## PRIME VISIONI

Locali con aria condizionata — Accesso portatori handicap

**ADUA 200**
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Racconto d'autunno**, di E. Rohmer, M. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ADUA 400**
c.so Il. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Sotto la cadrone**, di e con Carlo Verdone. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

**AMBROSIO MULTISALA 1**
c. Vittorio tel. 011-547.007. M , di S. Spielberg. V. M. 14. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 7000, cinecard 5000, anziani 6000.

**AMBROSIO MULTISALA 2**
c. Vittorio tel. 011-547.007. **The Truman show**, di P. Weir. Or.: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000, anziani 6000.

**3**
c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Sliding Doors**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000, anziani 6000.

**ARLECCHINO**
v. Sommeiller 22, 011-561.71.90. **Delitto perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **cadrone**, di e con C. Verdone, Regina Orioli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

**CENTRALE**
via C. Alberto 27, 011-540.110. **Lola** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

**C. 1**
Garibaldi 32/E, 011-436.07.23. **L'uomo cavalli** di Or: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000.

**C. 2**
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Giro di** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**CIAK**
corso Il. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Radiofreccia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

Golto 5, tel. 011-850.71.00. **Il sig Outsideapello**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Matrimoni**, di Cristina Comencini Diego Abatantuono, Francesca Neri. Or.: 16; 18,10; 20,20; Ingr. 7000.

**ELISEO GRANDE**
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241 **cadrone**, di e con Carlo Verdone. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

**ELISEO BIS**
Piazza Sabotino, 011-447.52.41. **ridevano**, di G. Amelio, con S. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

**ELISEO ROSSO**
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Godzilla**, R. R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; Ingr. 7000.

**EMPIRE**
p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **freccia**, L. Ligabue. Or.: 16,20; 20,30; 22,40. Ingr.

**3**
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Dark City**, di A. Proyas, con W. Hurt. Or.: 20,30; Ingr. 7000.

corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Sei giorni sette notti**, H. Ford, A. Heche. Or.: 20,15; 22,30. Ingr.

via Buozzi ang. v. Roma, 011-530.353. **L'uomo cavalli**, di Robert Redford. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000.

**FARO**
via 30, tel. 011-817.33.23. **Armageddon**, regia di Michael Bay con Bruce Willis, Liv Tyler, Ben Affleck. Or.: 19; 22. Ingr.

**FIAMMA**
c.so Trapani 57, 011-385.20.57. **Sal H Ryan**, regia di Steven Spielberg. V. M. 14. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 7000.

**IDEAL**
c. Baccaris 4, tel. 011-521.43.16. **La leggenda del pia sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth, P. Taylor Vince. Or.: 15,40; 18,50; 22. Ingr.

**IDRA**
v. Po 21, 011-812.59.96. **Doors**, regia di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**IDRA**
via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **ter**, Van Diem. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

**LUX**
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Fico-di fligo**, di Bowman Duchovny, Gillian Anderson. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 7000.

**1**
v. Montebello 8, 817.1048. **Racconto** (Francia '98, 102' v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**NAZIONALE 1**
p. Pomba 7, 011-812.4173. **Gallo cedrone** di e Carlo Verdone. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr.

**2**
v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **rideranno**, di G. con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

**PLANET 1**
Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Truman show**, regia Peter Weir. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

**2**
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **City of angels**, con Nicolas Cage. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

**REPOSI 1**
via XX Settembre 15, 011-531.400. **Leggenda del pianista sull'o-** di G. Tornatore Tim Roth. Or.: 15,30; 18,45; Ingr.

**REPOSI 2**
via XX Settembre 15, 011-531.400. Ore 15,45; 18: **Small Soldiers**, regia di Joe Dante Ore 22: **Il soldato Ryan**. V. M. 14. Ingr.

**REPOSI 3**
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Salvate il soldato Ryan**, regia di Steven Spielberg. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. 7000

**REPOSI 4**
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ho got game**, regia di Spike Lee con D. Washington, Ray Allen. V. M. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

**REPOSI 5 - LILLIPUT**
via XX 15, tel. 011-53.71.00. con C. Bianchetti, Resh. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

**ROMANO**
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **I colori della vittoria**, di M. Nichols con J. Travolta, E. Thompson. Or.: 16,15; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

**RITZ**
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **both**, con C. Blanchett, G. Rush, C. Eccleston, J. Fiennes, R. Attenborough. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

**VALENTINO 1**
Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Vampires**, regia J. Carpenter, con J. Wood. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**VITTORIA**
via Roma 336, tel. 011-562.17.69. **Tutti pazzi per Mary**, dei Farrelly Brothers con Cameron Diaz e Matt Dillon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** via P. Sarpi 111/A, tel. 011-612.136. con 21 **Scream 2** di W. Craven. Ingr. 6000.

**CORSO** via Pizza tel. 011-668.75.68. Riposo. Domani **Titanic**.

**ERBA** via Bagetti 30, tel. 011-433.74.74. Sabato e domenica **I giardini dell'Eden** di A. D'Alatri, Kim Rossi Stuart. Ingr. 6000, rid. 5000.

**FIAMMA** p. Il. Giulio 2 bis, t. 011-817.93.73. **Il grande Lebowski** di J. Coen. Or.: 20,30; 22,30. Ingr.: 7000.

**LANTERI** c. G. tel. 011-284.134. Non pervenuto.

C. Via Nizza 170. L'11/11 Walt Disney Pictures: **Gli Aristogatti**. Or.: 14,30; 16,15; 18. Ingr.: 7000; rid.

**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011-284.028. Oggi ore 21 **Anna Isfahi 4** con M. Gibson. Ingr. 5000.

**VALDOCCO** v. Salerno 12, t. 522.4279. Riposo.

## LUCI ROSSE

via 18. 011-562.1293. **Lolita è soddisfatta** con Eva Robert Malone. Ap. ore 14,30, ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, rid. 7000,

**AMBRA** via Salute 77/b. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core vivo con le più e giovani pornostars. Ingresso viet. 18 anni. Or. film: 16; Ilr. spett.: 17,30; 22,30; 24.

**PESSICAT** c. P. Oddone 31. 011-484.621. Prima visione. **erotic cuginA**. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

**HOLLYWOOD** corso Regina Margherita Tel. 011-521.23.85. **Convento di Rossana**, con Vally Verdi, Simona Valli. Ap.: 10,30, ult. 24; fest. 14,30, ult. 24.

**RAFFAELLO** via P. Tommaso 5. Tel. 011-555.334. Prima visione. **La signora in Hitchine H munichese**, con Miss Pomodoro, Rossana Doll. Apertura feriale 10,30 ult. 22,30, festivi 30, ult. 22,30.

via P. Tommaso 6. Tel. 011-850.54.70. 1ª visione. **Decameron** fin **provincia**. Ap. 10,30 ult. 22,30 oggi solo film due settimana spettacoli dal vivo.

corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Donna Fior e i suoi amanti**, di Jodi con Tatiana e Maya. Ap. 15; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. S. Donato 40. T. 011-487.765. **cameriera** **Emilia** con John Dylon, Dorothy Patton. Or.: 15; 22,30. Lire

via Nizza 170. Tel. 011-698.36.17. **La e il boccalone** con Barbarella. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da tu- a venerdì ingr. L. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario Tel. 011-749.2907. con Jessica e Angelica Bella. Or.: ap. 15; ult. 22.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**CENTRE** via Pomba 23, 011-562.33.13. Aperto 9 alle

## MUSEO DEL CINEMA

**MASSIMO DUE** via 8, tel. 011-817.10.48. **Kolya** di J. Svorak. Or.: 16; 20,20. di S. Herek con R. Dreyfuss. Or.: 18; 22,20. 7000.

**TRE** via Montebello 8, 011-817.10.48. **Sedje Bite** di T. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO** 011-931.24.03: **Tutti pazzi per Mary**

**BARDONECCHIA**
**SABRINA** 0122-99633: riposo

**BUSSOLENO**
**MARCHESI** **soldato Ryan**

**CARMAGNOLA**
**MUNICIPALE** 011-971.65.25: **Il soldato Ryan**

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO** 011-956.18.40: riposo

**CIRIE'**
**SPLENDOR** 011-842.18.01: **X Files** 011-941.18.67: **Gallo cedrone**

**CIN** 011-911.15.66: **L'uomo che sussurrava ai cavalli**
**MODERNO** 011-910.97.37: **Tutti pazzi per Mary**
**POLITEAMA** 011-910.14.33: **Il soldato Ryan**

**CIRIE'**
**NUOVO: Salvate il soldato Ryan**

**PRINCIPE: X Files - Il film**
**REGINA 1: La leggenda del pianista sull'oceano**
**REGINA 2: Small Soldiers; The Truman Show.**
**STAZIONE: Gallo cedrone**
**STUDIO LUCE: Tutti pazzi per Mary**

**CONDOVE**
011-964.43.46: riposo

giorni

**ORBASSANO**
**ABCINEMA** 0125-425.064: riposo
**BOARO:** **Ryan**
**POLITEAMA:** riposo

**AUDITORIUM** 011-998.80.98: riposo

**CASTELLO** 011-641.236: **Ryan**

**EDEN** 011-986.45.74: riposo

**pazzi per Mary**

**HOLLYWOOD** 0121-201.142: **n.p.**
**RITZ** 0121-374.957: **n.p.**
**ITALIA 2000** 0121-393.905: **Gallo cedrone**
**soldato Ryan**

**RIVOLI**
011-958.57.80:

**SAUZE D'OULX**
**SAYONARA** 0122-850.974: riposo

**SUSA**
**film**

**TORRE PELLICE**
0121-933.096: **Il signor Quindicipalle**

**VALPERGA**
**AMBRA UNO** 0124-617.122: **Salvate Ryan**
0124-617.122:

**VINOVO**
riposo

## TEATRI

**REGIO** Domani Biglietteria, vendita dei biglietti per i primi cinque titoli in cartellone della Stagione d'Opera '98-'99: Don Giovanni, Don Pasquale, Il Trionfo del Tempo e del Disinganno, La Comte Ory (in luogo di Semiramide) e la Bisbetica Domata. Inf. tel. 011 8815.246/210/238.

**PICCOLO REGIO «S. »**. Dal 5/11 al 23/12 intorno a Don Giovanni. Un mito della cultura occidentale visto con gli occhi della musica, teatro, del cinema, della tura, dell'arte. Spettacoli, concerti, lezioni, convegni, proiezioni, incontri. Informazioni tel. 011 8815.240/236/210.

**ADUA.** C.so G. Cesare 67. 011-248.2276 / 011-248.7871. RIPOSO.

**TEATRO.** Via Casalborgone 18/1. Oggi ore 16 per stagione ragazzi la compagnia I Pupi di Stac (Fi) presenta **Cenerentola**. Ore 16 si prenota per **Lucia di Lammermoor** del 7 e 8 novembre. Per inf. e pren. tel. 011-819.35.29.

**ALFIERI.** Piazza 2, 011-562.36.00. domani ore 20,45 e domenica 8/11 3.13.33 Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini in **Stanco** **la nostra** di Neil Simon, musiche di M. Hamlisch, testi delle canzoni C. B. Sager, regia di Gigi Proietti. e sigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19.

Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai. Venerdì e sabato 7 novembre ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **I tre** . Inform. e prenot. da giovedì ore 15-19 tel 011 331.1764. Abbonam. 5 spett. in vendita c/o Belgravia. Calid . Per inf. sui corsi per adulti tel. 489.676.

**AUDITORIUM ASNELLI - TO.** Via RIPOSO.

**CARIGNANO.** Piazza Carignano 6. Oggi riposo. Martedì 3, ore 18 lettura de **Il Gattopardo**, di Lampedusa, a cura Andrea Battistini, la Compagnia dei Giovani T.S.T. Fuori abbonamento, L. 2000. Prosegue vendita abbonamenti presso la Biglietteria T.S.T., via Roma 49, 8,30-18, riposo. Tel. 517.6246.

**COLOSSEO.** Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.8034. Dal 10/11/98 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann presentano Compagnia abbonamenti stagione 1998/99. Arcobaleno (7 a scelta). Arco+Mito (12 spett. a scelta). Inf. e prevendita da tu- a 10/13-15/19. 669.8034.

C. Moncalieri 1, tel. 011-661.5447. la Grandi Prose: Valeri, Gazzolo, Monti, Quartullo, Noschese, Onorato, Toccafondi, Nuti, Innocenti, Brachetti, Campese, Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne da Riders: Leone, Scuccimarra, Reggiani. Fer. 9-13 e 17-22; nei fest. 15-22.

**GARIBALDI TEATRO.** Via Santa Teresa 5, tel. 011-530.239. Si possono prenotare gli spettacoli per le scuole **Comp. Marionette Lupi** telef. presso il Teatro dalle 9-13 e 14-18 dal lunedì venerdì.

**CONSERVATORIO «G. VERDI».** Unione Musicale, mercoledì 4 novembre, ore 21 precise, serie gialla. Christoph Prégardien tenore, Michael Gees, pianoforte. Lieder di Schumann, Beethoven, Loewe, Schubert, Wolf. Biglietti numerati L. 35.000 all'Unione Musicale piazza Castello 29. Inf. tel. 544.523-517.5188.

Via Juvarra 15, 011-532.087. Dal 4 novembre Compagnia Arspi Le di William Shakespeare. Info. 011 540.675 (dalle 16 alle 19). Café Procope: oggi riposo.

C. d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Merc. 4/11 ore 20,45 Compagnia Sichuan (Cina) **Canti e Balli dei Sichuan** dir. art. Zhang Kaiguo. Inf. orario biglietteria tutti i giorni ore 15-23.

**TEATRO DI** Piazza Massaua 9. Stagione Teatrale 1998/99. Informazioni e abbonamenti tel. 011/779.5603 dalle 15 19.

**TEATRO MASSIMO.** Via Cardinal Massaia 104, tel. 011-257.681. Non pervenuto.

**MONTEROSA.** Via Brandizzo 65, tel. 011-. Venerdì 6 e sabato 7/11, ore 21 per la 5ª rassegna Teatro Piemontese «Tuttodaridere» la compagnia «Sipario» S. Matteo» di Moncalieri presenta **Dov si... Ma non fdt**, due comici Il. Trivero. Prenot. e prev. giovedì 5 novembre, ore 17-19. 0335-684.02.72.

**TEATRO.** Via Garibaldi 4, Torinese. Inaugurazione stagione 1998-99. Martedì 3/11 ore 21 con L. Curino in **sione**, regia R. Tirasso. Fino al 5/11. Dal al 15/11 Il. Rosso in Dal al 21/11 Il. in di P. Celan. Inf. e prenot. 011-897.17.46.

**TEATRO.** Via Grugliasco, tel. 011-787.117. Martedì 3 novembre ore 16 Stalker T. pres. il 2° Interv. **Lo sguardo di Ulisse - L'odissea a Ithaca**. Nell'ambito studio e ricerca linguaggio teatro contemp. realizzato da Stalker T. col. con il Università di Torino. Promosso dalla Città e Provincia e dalla Regione . Per Inf. 011-787.117 / 786.946.

**TEATRO MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. **Campagna** **Teatro Stabile di Torino.** In cartellone: chard-Turina, Lega Improvvisazione , D'Angelo-Boccoli, Allegri, Fabbri, Chiti, Omaggio, Wertmüller, Piccolo-Pambieri, Bi Inf. 640.3700.

**CHIESA DEI SANTI - Giaveno.** Riposo.

**TEATRO.** Via Don Orione 5, tel. 011-338.698. Tangram Teatro, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, e con la collaborazione de «La Stampa» presentano **Prove d'attore**, concorso nazionale per giovani attori e di prosa. Serata finale: Teatro Carignano 21 dicembre 1998. Per informazioni e per ritirare il bando di concorso telefonare allo 011-338.698.

## MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni a cura de

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6, 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.

**ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, telefono 011.540.382): Or.: lunedì venerdì 9-18; sabato 9-14. Mostra: «Blu, Rosso e Oro - Segni e colori dell'araldica carte, codici e oggetti d'arte». Fino al 30/11. martedì alla domenica 10-13 e 15-19, giovedì fino 22.

**ARMERIA REALE** (telefono 011.543.889). Orario: martedì e giovedì 13,30-19; lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14. e venerdì mattina gruppi prenotazione.

**BASILICA DI E SAVOIA** (telefono 011.698.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì

**BIBLIOTECA NAZIONALE** (piazza Carlo Alberto 3, 011.889.737). dì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì sabato 8-13. Domenica chiuso.

**BIBLIOTECA REALE** (piazza 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

**BORGO MEDIOEVALE** (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

**CASTELLO DI VENARIA** (Telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel lo». Martedì, giovedì, sabato, domenica e fe- 9-11,30; 14,30-18. Sabato visita in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. telefono 011.459.35.75.

DI (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

**FONDAZIONE PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orario: lunedì-venerdì 15-18,30; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito. Mostre: «Fermate intermedie» all'1/11.

**D'ARTE E CONTEMPORANEA** (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Oggi aperto dalle ore 19.

**GALLERIA** (via Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì 9-14; giovedì 10-19; venerdì, sabato e domenica 9-14. Lunedì chiuso.

**GALLERIA DI SAN FILIPPO** (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.

**MUSEO DI ED FIA** (via A. Albertina 17, 011.56.212.84). Mostra in allestimento.

**MUSEO - STELLO DI RIVOLI** (tel. 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostre: «Grazia Doderi», fino al 20/12; «Emilio Vedova», fino al 17/1.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Un paese unico. Italia fotografie . Fino al 2/11.

**MUSEO DI** (via 68/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visita guid

**MUSEO E** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

**ETNOGRAFICO E DI SCIENZE** (corso 14, telefono 011.44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

**MUSEO DELLA** Teatro Gianduja (via Santa Teresa tel. 011.530.238). Chiuso per restauri.

**MUSEO DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). sab., dom., lun., 9-12,30/14,45-19,15, mar.-ven. 8,30-19,15. «Piccozze e attezze Reali». Fino al 29/11.

**MUSEO NAZIONALE** (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). Mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 9-13; lun. chiuso. Dom. (ore 10) visita guidata volontari Unitre.

**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). 9-12/15-19 tutti i giorni martedì.

**MUSEO DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris via Cernaia, telefono 011.562.92.23). Orario: giorni le ore 10 alle ore 20. Mostra: «Venti di Guerra». Fino 15/1/99. Pren. visita guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

**MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Oggi aperto dalle ore 9 alle ore 19.

**MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011.432.30.80). Or.: tutti i giorni 9,30 - 30. Chiuso Martedì. Mostra: «Arca naturae». Le collezioni invisibili nelle fotografie di Dario Lanzardo». Ingresso libero.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). aperto dalle ore 9 alle ore 19.

**MUSEO NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 011.650.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

**PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni dalle 10 alle 18,20; martedì chiuso. Mostre: «Gli orientalisti italiani». Fino al 6/1/99.

**PALAZZO CISTERNA** (via Vittoria 12, telefono 011.861.21.11). Mostre: «Videovisioni» curata da Il Terzo occhio. Tutti i giorni 9-18, sabato 9-13, domenica chiuso.

(piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9- Giovedì, venerdì e sabato aperto anche le 20,30-22,30. Lunedì chiuso.

**ALBERTINA ARTI** (via Accademia Albertina 8, 011.817.76.62), da martedì a domenica dalle 9 alle 13; dalle 15 alle 19.

**PORTICI DEL LINGOTTO** (via Nizza 264). Mostra: «Le collezioni di fotografia nel Tedeschi». Fino al 22/11. Or.: da mart. a ven. 15-20; sab. e dom. 10,30-20. chiuso.

**ARTI** (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Claudio Parmiggiani». 15/11. Tutti i giorni 10-19,30. Lunedì

**SPAZIO** (via Pietro Micca 18). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «Walter Lazzaro, i silenzio». Fino al 15/12.

La in profumeria camurati
TORINO - ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

Lo sconto in profumeria camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

arcar
Alfa Romeo
NUOVO CENTRO DI MONCALIERI:
Via Moncenisio (... o delle Fabbriche) - Tel. (011) 60.58.111

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

arcar
Alfa Romeo
Siamo lieti di averLa nostro ospite per la prova della
ALFA 166
Via Moncenisio ... Moncalieri - Tel. (011) 60.58.111



via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In dieci giorni rubati 40 mila cartellini anagrafici a Moncalieri, Alba e Savigliano

# Caccia aperta ai ladri di identità

## I Ros: servono ai clandestini

La impiegata del Comune di Alba che l'altro giorno hanno scoperto il furto (da sinistra) e l'anagrafe di Moncalieri

Quarantamila cartellini anagrafici spariti, nell'arco di dieci giorni, dall'anagrafe di tre municipi piemontesi: prima Savigliano, poi Moncalieri, infine Alba. Gli uomini del Ros dei carabinieri, il Raggruppamento Operativo Speciale che si occupa di terrorismo e di infiltrazioni mafiose, sospettano organizzazioni clandestine extracomunitarie e pensano anche al Gia, il Gruppo Islamico Armato, già attivo in passato nel Torinese.

Per capire quale possa essere la finalità di colpi di questo tipo, è spiegato che il «cartellino anagrafico» non è altro che una copia di replica della carta d'identità. Contiene fotografia ed indicazione dei dati anagrafici, dello stato civile e della professione di ogni cittadino. Tutti i Comuni italiani possiedono un archivio di questo tipo che ha svariate finalità, prima fra tutte quella di censire la popolazione e di consentire l'iscrizione nelle liste elettorali. Va da sé, dunque, che furti di questo tipo, oltre ad interrogativi legati all'ordine pubblico, innescano anche problemi pratici, con la necessaria riconvocazione in municipio dei cittadini intestatari dei documenti trafugati.

Ma a cosa possono servire i cartellini angrafici? Non a costituire banche dati commerciali - per farlo è più semplice accedere alle liste elettorali, pubbliche, o ricorrere all'emissione di tessere-sconto capaci di monitorizzare ogni cliente -, non hanno un valore venale (su alcune esiste una marca da bollo da 20 mila lire, che viene però quasi sempre annullata), ma hanno certamente un gran valore criminale.

E' infatti probabile che i cartellini sottratti in questi ultimi giorni in Piemonte siano tutti confluiti in una sola centrale, capace così di «attribuire» identità molto verosimili (anche nei tratti somatici) a malviventi a caccia di un nuovo nome. E se questa esigenza è certamente diffusa in tutta la malavita, potrebbe risultare utilissima soprattutto a chi si muove nel business delle false regolarizzazioni di clandestini nonché nelle spire del terrorismo islamico.

Nel mercato delle carte d'identità fasulle operano organizzazioni agguerrite, spesso con un cervello italiano. Vendono documenti pressoché perfetti, intestati a nordafricani ed albanesi esistenti, in grado di «passare» anche i controlli di polizia, visto che la verifica incrociata presso l'anagrafe del Comune - specie per centri come Savigliano, Alba e Moncalieri - avviene quasi mai in tempo reale.

Una carta d'identità fasulla può costare fino al milione. Ma se riporta i dati di un extracomunitario esistente, realmente in possesso di un documento identico (magari anche nel numero) e dalle caratteristiche somatiche simili, questo documento-clone diventa assolutamente sicuro. Sarà impossibile scoprire che è fasullo. Documenti di questo tipo - ora facilmente compilabili grazie ai tre furti -, avranno un altro prezzo, almeno triplo di una carta d'identità di fantasia. Anche perché, qualora il titolare della carta clonata fosse in possesso di permesso di soggiorno, il suo alias truffaldino ne potrebbe richiedere un duplicato, presentando la carta d'identità perfettamente imitata, e «legalizzando» così di fatto la sua presenza nel nostro Paese. Con il paradosso di più extracomunitari messi in regola dall'esistenza di un solo permesso di soggiorno. E la preoccupazione più viva è quella che riguarda il terrorismo. Documenti contraffatti in questo modo sono in grado di consegnare insospettabili identità anche a pericolosi estremisti.

Come tentare di bloccare questo «mercato» di documenti? I carabinieri spiegano che non sarà facile recuperare i cartellini sottratti, ma chiedono misure di prevenzione. I Comuni dovrebbero prendere in esame il miglioramento delle difese contro i ladri, spesso inesistenti. Ma le dimensioni di questi archivi, che possono essere anche notevoli, sono un problema al momento difficilmente risolvibile.

Forse, la strada più semplice è quella di nuovi documenti, capaci di verificare concretamente la rispondenza fra persona ed identità. E prende così corpo la proposta di tornare alla vecchia impronta digitale, da imprimere sulla futura tessera d'identità. Quella non la può imitare nessuno.

**Angelo Conti**

Nei progetti del Comune la linea 4 sarà in galleria da corso Regina a corso Vittorio

# Tunnel per il tram sotto via XX Settembre

## Ma è già polemica sul sottopasso di Porta Palazzo

Un tunnel, per il tram della linea «quattro», da Regina Margherita a corso Vittorio Emanuele Sacchi, sotto via XX Settembre. Lo chiede Forza Italia, il maggior gruppo di opposizione nella Sala Rossa di Palazzo Civico. E l'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, «boccia» la proposta. Afferma, anzi, che l'ipotesi esiste già nel programma di potenziamento della «quattro», ricordando però che, ovviamente, «si potrà procedere soltanto un passo alla volta».

L'ipotesi di «interramento» della direttrice centrale del tram che collega piazza Rebaudengo a Mirafiori Sud è presentata, nei giorni scorsi, dagli azzurri Alessandro Cherio e Bepi Dondona. Con un «disegno» che, affermano, la prospettiva dovrebbe favorire la pedonalizzazione - o comunque la chiusura al traffico privato - di un'ampia fetta del centro storico. Ma non solo. Spiega Cherio: «Facendo passare nel sottosuolo quei binari e spostandoli all'interno del futuro tunnel di Porta Palazzo (quello che da dicembre verrà costruito sotto corso Regina) si potrà creare una grande "isola" anche in piazza della Repubblica, intorno ad un "mercatone" tutto da riordinare, se non da reinventare. E perché non incominciare facendo sparire i tram dalla superficie?».

Una galleria, quella di corso Regina, che si incrocerà con quella della Linea quattro. Che, quando sarà realizzata, partirà da corso XI Febbraio e proseguirà sotto il livello stradale in via XX Settembre. «E' tutto previsto - precisa l'assessore Corsico - e in quel tratto, il tunnel di Porta Palazzo avrà una soletta rinforzata che consentirà di aprire l'altro cantiere senza complicazioni».

Cherio e Dondona, dopo aver condotto la battaglia per un sottopasso a quattro corsie in Regina (e non a due come indica l'attuale progetto) ora insistono: «Perché non far passare sotto anche i tram del nodo di piazza della Repubblica?», domandano. L'assessore sembra però irremovibile, anche se, a quanto si dice, la stessa Atm sarebbe contraria all'operazione (che, fra l'altro, ipotizza una fermata sotterranea), mentre alcune associazioni si stanno muovendo affinché sotto corso Regina sia realizzata una struttura «moderna e all'altezza di quella costruita in corso Massimo d'Azeglio: a due carreggiate di scorrimento».

L'assessore, che recentemente ha fatto un sopralluogo in corso Regina assieme a consiglieri di maggioranza e di opposizione, ribatte: «I flussi di traffico fra i corsi Massimo d'Azeglio e Unità d'Italia sono il doppio rispetto a quelli che attraversano Porta Palazzo». E, mentre stanno nascendo «associazioni» (alcune favorevoli all'allargamento del tunnel, altre in difesa dell'alberata), entro i primi giorni di dicembre, il Comune dovrebbe consegnare l'area sgombera ai sottoservizi al gruppo che ha vinto l'appalto.

[g. san.]

CON GLI SQUATTER

### Festa rave sulla collina

Festa rave, ieri sera, sulla collina torinese. Un centinaio di giovani, fra squatter, autonomi, e altri ragazzi che hanno partecipato nei giorni scorsi alla manifestazione studentesca in città, si sono dati appuntamento alla cascina Vignassa, fra il liceo Segrè e la Villa della Regina, abbandonata per anni al degrado. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno raggiunto in forze la zona. Tra gli agenti e i militari, anche uomini della Digos in borghese. Le forze dell'ordine hanno deciso di non ostacolare il gruppo dei cento, che aveva con sé viveri, strumenti musicali e un generatore di energia. Pattuglie della questura hanno comunque percorso avanti e indietro per tutta la notte le strade attorno alla Gran Madre, per scongiurare atti di vandalismo.

Castellani e il sondaggio Datamedia

Castellani con gli assessori della giunta comunale: nel sondaggio di Datamedia La Stampa emerge un diverso grado di conoscenza e di fiducia tra il sindaco e la squadra a Palazzo Civico

## Il sindaco: assieme a me promossi gli assessori

*«Giudizio positivo del lavoro svolto Ma il merito deve andare alla giunta»*

«Sono ovviamente contento. Come direbbe Catalano è meglio essere promossi che bocciati». E' la prima battuta (l'afferma lui stesso) che viene in mente al sindaco Valentino Castellani dopo aver letto i risultati del sondaggio «Datamedia», pubblicato da «La Stampa» sul gradimento (o meno) dell'attività municipale. Da esso sono emersi giudizi contrastanti, soprattutto tra la fiducia concessa dal 53 per cento dei cittadini al sindaco e il «gradimento» dimostrato ad assessori, talvolta quasi sconosciuti all'opinione pubblica.

**Sindaco, dai pareri raccolti, emerge una «divaricazione» tra Castellani e i suoi assessori: lei, rispetto alle interviste effettuate nella primavera, a maggio, aveva consensi, la sua giunta resta invece in ombra, al palo. Perché?**

«Complessivamente c'è una parte significativa di cittadini che apprezza il nostro operato. Il giudizio sugli assessori mi sembra, invece, contraddittorio. Perché il sindaco lavora attraverso la propria giunta. E' una squadra, sulla quale è difficile fare dei distinguo».

**Un gruppo di intervistati ha però ammesso di non sapere chi siano i suoi più stretti collaboratori, dal vicesindaco in giù. Che pensa?**

«E' naturale che gli assessori possano essere meno noti. Accade in tutte le amministrazioni, in tutte le città. Anche perché in questa fase c'è una sovra-esposizione dei sindaci, ai quali vanno tutte le colpe e, talvolta, tutti i meriti».

**Il 49,6 per cento continua a dirsi preoccupato per una delinquenza sempre più arrogante; il 44,8 per la disoccupazione. Al terzo posto (35,5 per cento) c'è l'immigrazione. I problemi di sempre?**

«Sono tutte questioni che non mi sorprendono. La criminalità è un problema reale, al quale ci stiamo dedicando moltissimo. Anche i risultati non dipendono soltanto dall'impegno di Palazzo Civico e non sono quelli che si vorrebbero, nonostante il grande lavoro delle forze dell'ordine».

**Gli «umori» della gente, a quanto è emerso, cambiano abbastanza rapidamente. Per parlare di si- o di occupazione, prendiamo, per esempio, il «modo» viabilità: tre anni fa era quasi all'80 per cento dell'attenzione, nella primavera era sceso al 9, adesso è risalito al per cento. In che modo si spiega quest'altalena?**

«A me pare che questi sondaggi, fatti così, siano una sorta di foto istantanea della città. Ossia ne rappresentano la storia, il film. Diversamente non si capirebbe come mai cinque mesi fa un problema fosse acutissimo e adesso quasi di seconda fila».

**E allora?**

«La verità è che le amministrazioni, soprattutto nelle grandi città, lavorano con molta fatica, risolvendo i problemi con un passettino alla volta. E la gente valuta e si esprime in base a ciò che vede nell'istantanea. E', per esempio, complessivamente soddisfatta dei servizi, meno dei parcheggi. Anche se mi piacerebbe poter fare l'elenco dei nuovi posti-auto creati negli ultimi anni. Fra l'altro, a breve, inaugureremo la nuova struttura di Porta Palazzo».

**Giuseppe Sangiorgio**

BOLLETTINO METEO

*Lunedì 2 Novembre*

**PREVISIONI**

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni nel corso della giornata. Visibilità: ridotta per locali nebbie nelle prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da Occidente.

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 13,8 |
| MINIMA | 7,8 |
| UMIDITA' (ore 14) | 58% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 73,5 |

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 14,1 MINIMA 6,1
PRESSIONE (ore 20) 1004 hPa

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 7 novembre 1979 |
| MINIMA -8,2 | 28 novembre 1989 |

MASSIMA 12,6 MINIMA 3,4

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 16 e 40 minuti; domani alle ore 5 e minuti.

Luna piena 4 novembre ore 6
Ultimo quarto 11 novembre ore 1
Luna nuova 19 novembre ore 5
Primo quarto 27 novembre ore 1

**MERCURIO:** difficile da scorgere, alla sera a Sud-Ovest presso l'orizzonte

completamente invisibile perché vicinissimo al

osservabile nelle ore che precedono l'alba, ad Est.

a milioni di km o minuti-luce dalla Terra, che si allontana.

si continua a vederlo proiettato nella costellazione dei Pesci.

**IL FENOMENO:** per questa notte è attesa la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Tauridi.

# Specchio dei tempi

**«Pretendere il rispetto delle leggi non può essere sinonimo di razzismo» - «Evasione dello 0,58 per cento, "castigo" del 130 per cento» «Un telefono per l'emergenza» - «Piccole comunità, non più istituti»**

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo sulle polemiche conseguenti ad un controllo dei carabinieri su una vettura tranviaria (il "tram della droga") viene da chiedersi: ma quei passeggeri tanto sensibili alla dignità degli extracomunitari privi di documenti, viaggianti a shafo, sarebbero disposti a entrare, anch'essi senza permesso di soggiorno, in uno qualunque dei Paesi di provenienza di questi clandestini? A salire su un bus locale senza biglietto? A fronteggiarne un controllo di polizia?

«Chi c'è stato, anche solo per turismo, conosce la delicatezza ed il savoir-faire delle locali forze dell'ordine nei confronti di quanti delinquono e anche solo violano le leggi locali, compreso il "reato" di infastidire i visitatori stranieri. Potrei citare fatti di cui è stato testimone in Marocco e in Turchia, ma solo come esempio, visto che lo stesso vale per tutti gli altri Paesi, dell'Est europeo e dell'Africa, passando, perché no, anche per il Centro ed il Nord del nostro continente.

«Purtroppo, non ci sono commenti su questa tendenza, spero una minoranza torinese, allineata forse con il Palazzo, a mostrarsi "morbida, comprensiva, tollerante, generosa, accogliente, ecc..." consentendo, e subendo, ogni violazione per il malinteso timore che rispettare, e pretendere il rispetto, di leggi e regole di onestà convivenza sia sinonimo di razzismo».

Giovanni Barinna

Un lettore ci scrive:

«Da una cartella esattoriale che mi riguarda, risulta che nel 1993 ho pagato un'Irpef di oltre milioni sui redditi 1992, ma che sono incorso in un involontario errore, versando 110.000 lire in meno del dovuto (... evasione dello 0,58%!). Tale importo, per effetto di ammende, interessi, ecc., è salito a 253.000 lire. L'involontario errore mi è quindi costato un castigo del 130 per cento!

«Ciò che però mi ha più indignato e, suppongo, indigni tutti i contribuenti colpiti da qualche sanzione, è l'entità dei "diritti di riscossione": la Conrit, delegata ad incassare i contributi, nel mio caso l'importo totale lo riscuote bensì in una sola volta, ma addebita 5000 lire per ogni "voce" che compone il totale, come se incassasse gli importi parziali uno alla volta...

«E poiché le "voci" (Irpef a saldo, ammende, interessi, ecc.) sono 6, il "diritto di riscossione" viene addebitato 6 volte! E, come rileverete alla "voce" n. 7 della cartella allegata, si arriva all'assurdo che mi vengono addebitate 5000 lire per incassarne 4000!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bambino frequentante la scuola elementare "Dewey" di via Passoni e vorrei fare una segnalazione: tale scuola (come penso tante altre) non è dotata di un telefono pubblico al suo interno, quindi ogni eventuale contatto soprattutto d'emergenza è assolutamente impossibile se non uscendo dalla scuola per accedere alla segreteria che si trova dalla parte opposta da dove sono situate le classi elementari».

Segue la firma

L'Anfaa ci scrive:

«Le recenti notizie sulle violenze sessuali subite da bambini nella nostra città destano orrore fra le famiglie aderenti all'associazione, da oltre trent'anni impegnata nella salvaguardia dei diritti dei minori.

«E' urgente una svolta sul problema dell'infanzia violata ed è necessario prevenire abusi e violenze anche sessuali nei confronti dei bambini non solo all'interno delle famiglie ma anche negli istituti e nelle altre strutture educativo-assistenziali di accoglienza, strutture in cui vivono attualmente almeno 40.000 minori. E' necessario spezzare la catena che fa sì che bambini abusati diventino adulti abusanti.

«Non ci risulta che il personale assunto negli istituti e nelle comunità venga preventivamente sottoposto a una valutazione psicologica che escluda la presenza di gravi disturbi della personalità. Sovente l'unico criterio di selezione sembra essere addirittura quello della retribuzione: chi si accontenta dello stipendio più basso viene assunto.

«L'Anfaa si batte per il superamento del ricovero in istituto attraverso un potenziamento degli interventi di sostegno nei confronti delle famiglie in difficoltà e il rilancio dell'affidamento e la creazione di piccole comunità. Finché ci saranno però bambini ricoverati è necessario introdurre norme rigorose per la selezione di tutti gli operatori che mettano al sicuro i bambini da sconvolgenti esperienze».

Frida Tonizzo

Formate due sezioni speciali con avvocati e giudici anziani

# Task-force per le cause civili

## *Arretrato di 12 mila processi*

La giustizia civile volta pagina. Dall'11 novembre parte l'operazione «sezioni stralcio» per l'obiettivo di annullare l'arretrato dei processi e di fare una volta per tutte piazza pulita della «zavorra» che appesantisce da sempre le aule civili. «E' una grande rivoluzione» il presidente del tribunale Mario Garavelli. Uno che in questa operazione ci crede. «E' un'occasione che possiamo perdere. Una sfida che va vinta ad ogni costo. E con l'impegno di tutti, possiamo riuscirci». Forse Cenerentola, come è sempre stata considerata la giustizia civile, sta per uscire dal tunnel in cui è finita negli ultimi decenni.

Le sezioni speciali, chiamate «stralcio», sono costituite da avvocati e magistrati alle soglie della pensione: una task-force con il compito di abbattere in 5 anni il gigantesco arretrato. Una volta esaurito il loro compito, le sezioni saranno smantellate. A Torino sono due, con 11 persone: 9 avvocati e 2 magistrati. Gli uffici sono in via Bonelli 16, dov'è già cominciato il trasloco delle migliaia di fascicoli da smaltire. L'organico è completo solo a metà: erano previsti i «Goa», (giudici onorari aggregati, come vengono chiamati i componenti delle sezioni stralcio), ma non sono arrivate abbastanza domande.

In via Bonelli sono stati trasferiti i fascicoli dei 12 mila processi che risalgono tutte a prima del '95 (quando è entrato in vigore il nuovo codice civile). E che beneficeranno di una corsia preferenziale per arrivare a conclusione. Si eviteranno così anche i fulmini della Corte europea dei diritti umani che continua a bacchettarci per gli enormi ritardi dei processi. Gli 11 «Goa» sono circa un migliaio di cause a testa, da smaltire in 5 anni. Riceveranno un compenso lordo di 3 milioni l'anno, più 250 mila lire per ogni sentenza o conciliazione. Sarà un rito più sbrigativo, senza tanti fronzoli, con un giudice unico.

Sulle spalle degli altri magistrati, quelli ordinari, resteranno comunque altre 10 mila cause: settori come quello della famiglia, esecuzioni immobiliari e fallimenti sono passati ai Goa. Significa una media di circa 1.000 fascicoli a testa. Che non dovrebbe essere un cumulo insormontabile.

E allora scatterà finalmente «l'era civile»? Questo tipo di processo è sempre stato sinonimo di lentezza, ritardi, rinvii infiniti. Avvocati e giudici si incontravano all'udienza solo per fissare quella successiva. E poi c'erano i magistrati che venivano trasferiti e lasciavano migliaia di fascicoli incompleti ai «successori». Un marasma in cui, come una litania, si parlava ad ogni inaugurazione d'anno giudiziario. Parole vuote, sempre identiche. Mentre il cittadino che aspettava 10-15 anni per avere una sentenza, perdeva anche gli ultimi spiccioli di fiducia nella magistratura.

Ancora Garavelli: «Poi, dopo un lungo travaglio, è arrivato il nuovo codice: il 30 maggio '95 è stata una data importante. Da quel giorno si è voltata pagina. Niente più rinvii, niente lungaggini. Ma c'era il «vecchio», quella palla al piede, quella montagna di arretrato che bloccava il giudice civile. E così capitava che in una sezione 4 magistrati curavano le vecchie cause, ed uno solo faceva fronte al «nuovo». Ora potranno dedicarsi tutti alle cause del nuovo rito».

Spunterà l'alba di una giustizia civile che si possa definire degna di un paese «civile»? I cittadini hanno avuto fin troppa pazienza, e in tanti hanno finito per non credere più nell'uomo con la toga. Ancora Garavelli: «Ora i giudici civili hanno la possibilità di risorgere, di vincere la sfida. Ma qualcosa deve cambiare. Un codice nuovo, per quanto buono, da solo non basta. Occorre rimboccarsi le maniche, evitare soprattutto di creare ancora arretrato». Perché questa volta la gente semplice proprio non capirebbe.

**Nino Pietropinto**

Il presidente del tribunale Mario Garavelli

IL RECLUTAMENTO

### *Soltanto 257 gli idonei*

Erano previsti mille giudici onorari in tutta Italia per le 183 «sezioni stralcio». Hanno risposto in 900 tra magistrati, professori universitari e avvocati. Solo 257 sono stati dichiarati idonei. Troppo pochi. E così il ministero, per tamponare le falle nel reclutamento, ha deciso di emanare un decreto in cui gioca la carta dei notai. A quelli che accetteranno di nelle «sezioni stralcio» sarà affidato l'incarico immobiliari: in questo settore ci sono mila cause arretrate. Per allargare la rosa dei candidati poi il decreto non chiede più agli avvocati di andare in pensione: basta che il legale si cancelli dall'albo del distretto dove fa il giudice. Potrà continuare a svolgere la professione in un'altra provincia. Gli avvocati sono contrari all'operazione lanciata dal governo per eliminare la zavorra. «Non più disposti a fare da stampella ai magistrati».

AL PALASTAMPA

### Tutto esaurito per Renato Zero

Palastampa esaurito, ieri sera, per il grande e attesissimo concerto torinese di Renato Zero. Già un'ora e mezzo prima dell'inizio, sotto e davanti al palco non c'erano più posti disponibili. I «Sorcini» non hanno tradito l'idolo e sono arrivati in massa da tutto il Piemonte per assistere all'evento: dal Pinerolese, dal Cuneese, da Biella e dall'Astigiano. Di fronte al Palastampa anche autobus provenienti dalla Valle d'Aosta. «Almeno 12 mila persone», è la prima stima degli organizzatori. Affari magri per chi vendeva magliette, mentre sono stati presi letteralmente d'assalto i banchi e i furgoncini di cibarie davanti ai cancelli. A cantare i grandi successi di Zero parecchi giovani, ma soprattutto migliaia di fans non più giovanissimi. I «Sorcini» non hanno risparmiato applausi, e dall'inizio alla fine hanno accompagnato le note dei più celebri brani, successi di ieri e di oggi.

IN BREVE

**Chiamata pubblica** di domani al cinema Massaua. Si cercano tempo indeterminato: ausiliari specializzati qf.; coadiutori amm. IV qf. (con conoscenza di videoterminali); 2 operatori tecnici addetti al calcolatore IV qf. A tempo determinato: 1 operatore servizi generali III qf.; 6 coad. amm. IV qf.; coad. amm. VI qf. (con conoscenze di dattilografia); 4 agenti amministrativi IV qf.; istruttori amministrativi VI qf.; 1 perito meccanico VI qf.; 2 impiegati di concetto VII qf. (con diploma di laurea); infermieri/e professionali VI qf.; assistenti bagnanti.

**Orario** 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiuso) via Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; Montegrappa 66; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di notte (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Aperta : Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici).

**L'Uniauser** (Università popolare piemontese), in collaborazione con l'Asl 4, organizza un ciclo di incontri sulla salute dal titolo «Cibo per il corpo e per la mente». Primo appuntamento domani, alle 15. Informazioni al numero telefonico 011/244.22.12 (martedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30).

**Asta pubblica**, oggi dalle 9,30 in Bonzanigo 16, locali dell'Istituto vendite giudiziarie, degli oggetti che costituiscono «corpo di reato». Saranno battuti: auto, bici, motorini, pneumatici, parti di auto, autoradio, ricetrasmittenti, utensili vari, monili d'oro e d'argento, orologi.

**Alle 20,30**, nella sala Torri Maggioresi di piazza Cesare Augusto, dibattito aperto al pubblico per discutere del sottopasso. Organizza l'associazione Porte Palatine.

**Sorpresa a rubare** nel supermercato Dico, in via Cena a Settimo, Grazina Malagnino, anni, via Tomeseo 4, è scagliata contro un responsabile del centro di vendita, M.O., 26 anni, ferendolo. La Malagnino è stata arrestata dai carabinieri.

**Giuseppe Pinto**, 25 anni, residente a Torino in via Cuneo 5, è arrestato a Settimo dai carabinieri che lo hanno sorpreso presso l'area parcheggio del centro commerciale «Panorama» a forzare la della Uno Fabrizio Cocco, 25 anni.

**LOCANA.** Scontro frontale, ieri, sulla statale 460 in località Rischetto, a Locana. La Fiat Punto guidata da Carmelina Roscio, 45 anni, residente a Pont Canavese, si scontrata la Uno sulla quale viaggiavano Pompeo e Antonietta Lucarelli, 54 e anni, residenti a San Mauro Torinese. I feriti sono stati tutti trasportati in ospedale a Cuorgnè.

A Casalborgone

## Brucia la casa Danni ingenti e tanta paura

Momenti di panico ieri mattina per un vasto incendio, provocato dalla stufa a kerosene, che ha semidistrutto un vecchio stabile sulla collina di Casalborgone. I danni sono di centinaia di milioni. Durante le operazioni di spegnimento, il caposquadra dei pompieri Antonio Pozzato, è rimasto lievemente ustionato. Cinque squadre di vigili del fuoco provenienti da Chivasso e Torino, con una trentina di uomini, hanno operato oltre sette ore. Proprietari dell'immobile sono Alberto Perno, 73 anni, di Torino, e il dottor Pier Giorgio Pagano, 65 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale di Savigliano.

Alle 10 il medico ha acceso la stufa, poco dopo si è sprigionata una fiammata. Sua moglie, Graziella Toscano, che si trovava in casa, ha subito dato l'allarme. Inutile è stato il tentativo di spegnere l'incendio. In pochi minuti le fiamme si sono propagate agli arredi ed al secolare soffitto ligneo, estendendosi al tetto e all'attigua abitazione di Alberto Perno.

Proteste dei medici

## Conto alla rovescia la speranza di un figlio

Costerà più la speranza di un figlio alle coppie che hanno problemi di fertilità. In una nota sulla Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre scorso è scritto che d'ora in poi chi tenterà la strada dell'inseminazione artificiale nei centri privati dovrà pagare la gonadotropina, sostanza che induce l'ovulazione multipla e migliora la spermatogenesi per la fecondazione in vitro. Il farmaco costa quasi 50 mila lire a fiala: significa che per un ciclo di trattamento completo occorrerà aggiungere circa 2 milioni di spesa, oltre ai 6 delle attuali parcelle. Il farmaco continuerà a essere invece somministrato dietro pagamento del ticket solamente negli ospedali specializzati e nelle strutture universitarie riconosciute dalla Regione, «che però - protesta il dottor Alessandro Di Gregorio, responsabile di un centro privato torinese - rappresentano appena il 5 per cento delle italiani dove si pratica la Fivet».

Da Torino è partita una protesta al ministero della Sanità.

Oggi le cerimonie ufficiali, orario lungo con ingresso consentito dalle 8,30 alle 17,30

# Tutti in coda nel giorno del ricordo

## *Parcheggi intasati, e sale il prezzo dei crisantemi*

Fiori. Preghiere. E lacrime, che velano sguardi e rigano guance di anziani e bambini. Scene che qui, nelle città dei morti, le vedi tutto l'anno. Ma il giorno di Ognissanti è diverso. E' il giorno che i vivi dedicano a coloro che non ci sono più, il giorno del ricordo che sfugge, tombe di amici e parenti da andare a visitare. Del dolore che credevi sopito e, invece, ritorna. Della gente che invade silenziosa ogni viale, stradina del camposanto della città.

E mentre nei cimiteri il silenzio si mescola alle parole sussurrate nella preghiera, le mani posano mazzi di fiori sulle tombe e accanto alle lapidi, fuori la città impazza. La città dei vivi che migra, per un giorno, verso quella dei morti porta con se le solite . Che ieri, giorno di Ognissanti, si immancabilmente ripetute. Traffico impazzito. Code chilometriche di auto alla ricerca di un parcheggio. Migliaia di persone che si accalcano agli ingressi dei camposanto, alle bancarelle dei cresantemi, sempre più cari (williams dalle 12 alle 18 mila lire, «giapponesi» dalle 4 alle mila lire, decorativi dalle mila lire in su), sulle scale blocchi e più piani. Una processione continua di persone che ha subito un solo momento di tregua, verso mezzogiorno. Per riprendere, ininterrotta, nel primo pomeriggio.

Come sempre migliaia di persone si ritrovate, alle 15,30, davanti alla Gran Croce del cimitero Sud per la funzione di Ognissanti, celebrata dal cardinale Giovanni Saldarini. Ci sono stati momenti di forte tensione emotiva. Di fede intensa e dolore vero. Al cimitero monumentale, invece, nella sala commiato Tempio Crematorio, è stata rappresentata l'opera «Il Boemia» di Johannes. L'iniziativa organizzata dalla Scocrem, la società che gestisce servizio cremazione. Ma non è l'unica di questo periodo. Lo hanno già fatto ieri e ripeteranno oggi, dalle 14,30 alle 17, nel Tempio della cremazione, gli attori compagnia Bolens leggono brani e poesie di Giacomo Leopardi.

Oggi, invece, il giorno dedicato ai defunti. Alle 8,30, nella cappella del cimitero monumentale, il Sindaco e le autorità civili e militari, guidate da monsignor Franco Peradotto, daranno vita ad preghiera comunitaria.

Seguirà il corteo con le associazioni Combattentistiche d'Arma e della Resistenza per la deposizione di corone d'alloro alla Gran Croce e alle lapidi che ricordano i caduti in Russia e i deportati ebrei, al cippo delle deportazioni. Alle 15,30 il cardinale Saldarini celebrerà la liturgia e suffragio alla Gran Croce.

Anche oggi (e fino a giovedì) i cimiteri aperti dalle 8,30 alle 18 (ingresso fino 17,30); in funzione le linee di trasporto supplementari istituite da Atm: 68b, 74b e 75b.

Il cardinale Giovanni Saldarini nel pomeriggio ha celebrato la funzione di Ognissanti al Cimitero Sud davanti alla Gran Croce


**Città di Torino**

**Bollettino degli Appalti**

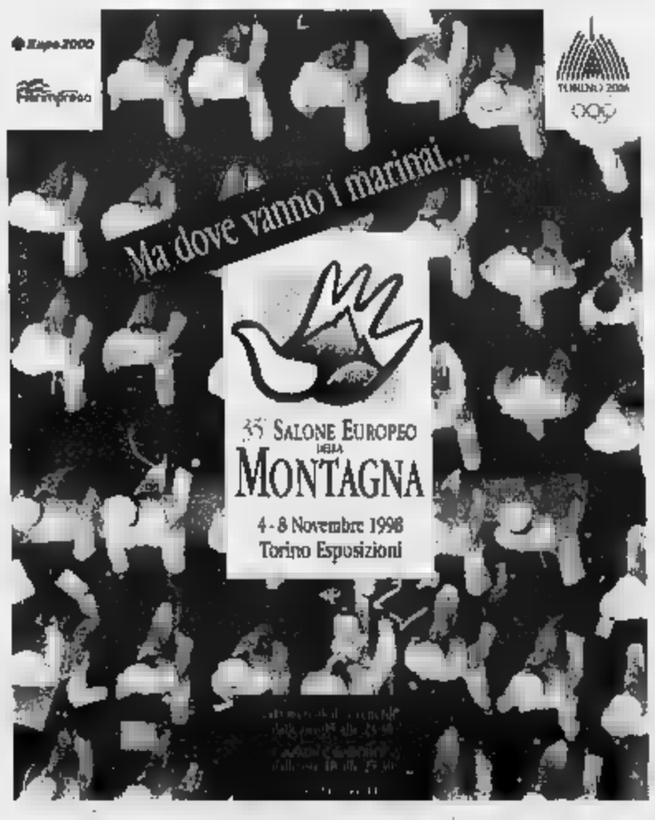
Forniture e servizi di importo inferiore a L. 394.466.600 che saranno appaltati prossimamente.

| OGGETTO | IMPORTO | |
|---|---|---|
| APPALTO CONCORSO N. Fornitura di arredi vari occorrenti alla residenza residenziale RIPOSO" di Via San Marino 10 | L. 297.000.000 in cinque lotti | presentazione domande entro il 9 novembre 1998 |

I bandi sono in visione all'Albo Pretorio, Via Milano 1, e presso il Servizio Centrale 7 Acquisti-Contratti-Appalti, Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2742).

Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (comprese quelle per opere pubbliche) e relative aggiudicazioni, è data u:
- Internet: http://www.comune.torino.it./appalti/

SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI


**RITROVI**

84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 Rocky Band, ore 21 Rocky & Big Band.
RC: "Giardini Reali" 011.521.5275: ore 15,15 il piacere di .
GARDEN DANZE. 660.3443: h. 15 il ballo è la sola cosa che dura in eterno.
LA LUCCIOLA - Taranto 206. T. 200.097: 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

**GALLERIE E MUSEI**

BIASUTTI: Spazzapan.
PIEMONTE ARTISTICO: fino al 7 nov. "Angelo Saglietti" scultura.
PIRRA: "Grandi Maestri Post-Impressionisti russi". Georgij Moroz.
SANT'AGOSTINO: preparazione arte antica e moderna. Tel. 437.7770


Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
Corso d'Azeglio,
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00



MERCOLEDÌ A TORINO

DA UNA VERA STORIA DI PERIFERIA

*"un pugno nello stomaco che diventa favola"*

*Evento speciale a Locarno '98*

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
*Una settimana ricca di tutto.*

PROMOSSO

## Toro vince in trasferta non capitava da 5 mesi

LUCCA. Clamoroso a Lucca. Cinque mesi dopo, il Toro ha imparato a vincere fuori casa ed è terzo, a due punti dal Treviso, a un punto dal Verona. Era dal 24 maggio scorso, sul campo [illegible] Reggiana, che l'impresa non gli riusciva. A sbloccare la situazione non è stata [illegible] formula del doppio centravanti ma una prodezza del libero Fattori, sugli sviluppi di una punizione di Scarchilli, a pochi secondi dalla fine, quando Mondonico aveva tolto [illegible] punta, Artistico, per inserire un tornante, Asta, e più tardi aveva aggiunto una mezza punta, Parente, al posto di un centrocampista più difensivo, Tricarico.

Aveva ragione Mondo, alla vigilia, quando diceva che non sarebbe stato il tridente a farla da padrone, ma il lavoro di gruppo. Eppure, il primo tempo sembrava dargli torto, perché il Toro appariva irriconoscibile risp[illegible] a quello casalingo. Un Toro senza personalità, a p[illegible] Lentini, Fattori, Bucci e pochi altri. Tutto ciò [illegible] il tifo incessante [illegible] un migliaio di fedelissimi. Non reggeva più l'alibi che la Curva Maratona era rimasta a Torino. Il Toro [illegible] solo. Nell'intervallo, Mondo [illegible] trasformato in psicologo prima [illegible] ridisegnare la squadra a ripresa in corso con due mosse azzeccate. Ora i granata devono continuare a credere in se stessi. Non c'è più bisogno di Freud. [b. b.]

Fattori, gol in extremis

L'IMPRESA

## Fiacconi, corsa-record e trionfo a New York

Dopo Orlando Pizzolato, Gianni [illegible] e Giacomo Leone, tocca a Franca Fiacconi. Ed è la prima donna italiana a imporsi nella maratona di New York che, sul piano tecnico, [illegible] è certo la più significativa, ma viceversa sprigiona [illegible] fascino indiscutibile e, [illegible] partecipazione, [illegible] eguali. D'altronde la Fiacconi, trentatreenne romana allenata dal marito Luciano Milani, ha messo la ciliegina sulla sua prestazione, firmando un tempo (2 ore 25'16") che migliora di oltre due minuti e mezzo la precedente miglior prestazione italiana assoluta, che Laura Fogli aveva firmato dieci anni fa a Seul giungendo sesta in 2 [illegible] 27'49". La Fiacconi a vincere la maratona [illegible] New York ci [illegible] già provato [illegible] volte, [illegible] finita seconda (1996) e terza (1997).

Tranquilla, sicura di sè, determinata, la romana contestò aspramente quando fu esclusa dalla squadra che partecipò alle Olimpiadi di Atlanta: ma pagò anche la scelta di allenarsi per proprio conto [illegible] di gestirsi spesso senza la preventiva autorizzazione federale. Il suo valore come maratoneta è comunque indubbio, così come il rapporto non idilliaco [illegible] le altre azzurre più affermate. Tredicesima [illegible] gara iridata del '97, quest'anno ha concluso al quarto posto la prova dei campionati europei di Budapest, preceduta dalla Viceconte. [g. bar.]

Franca Fiacconi, grande prova

**COPPE EUROPEE TRE GIORNI IN TV**

**DOMANI**

[illegible]
16,30 RAI3
Slavia Praga-Bologna [and. 1-2]
19,00 RAI2
Parma-Wisla Cracovia [1-1]
20,30 TMC
Fiorentina-Grasshopper [2-0]
[illegible],00 RAI1
Leeds-Roma [0-1]

**[illegible]RCOLEDI'**

**CHAMPIONS LEAGUE**
20,45 CANALE 5
Juventus-Athletic Bilbao
17,45 ITALIA 1
Spartak Mosca-Inter

**[illegible]**

**Coppa Coppe**
20,45 TMC
Partizan Belgrado-Lazio [0-0]

ORIGINAL MARINES
200 Family Store

lunedìsport
LA STAMPA
2 Novembre 1998 25

ORIGINAL MARINES
Casual & Sportswear

Dopo la Fiorentina, cadono Inter e Lazio; due gol di Inzaghi alla Samp

# JUVE: SORPASSO

*La ricetta-Lippi funziona alla perfezione*

Di nuovo in [illegible]. Di nuovo sola. Confessiamo che dopo il mercato di retroguardia impostato dalla Trimurti torinese e dopo quanto visto della Juve fino a un [illegible] avremmo [illegible] una ben piccola [illegible] sulla possibilità di vedere i bianconeri al comando già nel giorno d'Ognissanti. Ci consola che pure in piazza Crimea molti la pensassero [illegible] noi [illegible] persino [illegible] squadra aleggiasse la convinzione che per i miracoli si era già dato abbastanza in 4 anni: arriva il momento in cui ci si deve accontentare.

[illegible]veci [illegible] Juve è di nuovo lì, prima. Non ha il miglior attacco e non ha la migli[illegible] difesa però possiede qualcosa di più prezioso: l'equilibrio e l'arte di non sbracare, che potremmo definire continuità ma non è la stessa cosa. La Juve è come una donna intelligente che conosce i propri difetti e li maschera, percepisce le proprie virtù e le espone. Quattro anni di successi le hanno insegnato che ci [illegible] molte strade che portano allo stesso obiettivo, il segreto è seguire il sentiero più adatto alle proprie forze.

La squadra che Lippi guida per l'ultimo anno [illegible] ci entusiasma, esattamente come quella della passata stagione di cui è la replica. Per noi il Calcio (e[illegible] la maiuscola) rimane quello che dimostrò con Vialli e Ravanelli [illegible] poi [illegible] conquista delle Coppe Intercontinentale: non si era mai vista, a parte [illegible] Milan di Sacchi, una squadra tanto arrogante. Era come osservare Tyson sul ring, quand'era Tyson e non un masticatore d'orecchie. C'era [illegible] vedere e raccontare, era un'epica applicata allo sport. Dalla partita di ieri contro la Sampdoria [illegible] [illegible] altre sciorinate finora (tranne con l'Inter) [illegible] improbabile sentirsi coinvolti, se non si è tifosi. La Juve di oggi ha un che di impiegatizio che non fa sognare però le pratiche sono risolte alla perfezione ed è la sola cosa che conta.

La classifica lo dimostra. Fateci caso, la vittoria di ieri sulla Samp è stata la più netta di questo inizio di stagione. Due gol di scarto. A parte il Ravenna nella coppa Italia che vale quanto il campionato riserve di una volta, i bianconeri non erano mai andati oltre il gol di differenza nelle vittorie come nelle sconfitte contro la Lazio (Supercoppa) e contro il Parma. Massimo equilibrio, nessuna concessione al superfluo. E' la nuova vocazione bianconera. Se funziona Del Piero in zona gol è inutile che si aggiunga Inzaghi. Se Inzaghi si scatena com'è successo ieri, Alex il Fenomeno può permettersi un pomeriggio al cinema. Nessuno sp[illegible].

La ricetta funziona, molti vorrebbero imitarla ma non sanno come fare: hanno squadre che sono [illegible] un capitale (l'Inter, [illegible] Lazio, il Milan, il Parma) e arrancano. Non conoscono il segreto. Lippi sì. Non chiede niente che la squadra non possa fare, [illegible] si affida agli uomini ma [illegible] un blocco. Ora che si sta spegnendo l'aggressione verbale innescata dall'inchiesta sul doping la squadra ha ritrovato anche la serenità. Guarda lontano. Senza sprecarsi, su un sentiero che sa di poter percorrere. E che solo la Roma di Zeman, pensiamo, potrà [illegible]

**Marco Ansaldo**

**LA NUOVA CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| JUVENTUS | 16 |
| FIORENTINA | 15 |
| ROMA | 13 |
| MILAN | 13 |
| PARMA | 12 |
| LAZIO | 10 |
| BARI | 10 |
| INTER | 10 |

Scene di felicità: Inzaghi festeggiato da Di Livio e Hakkinen portato in trionfo da Irvine e Coulthard

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE A SUZUKA

[illegible] 1 [illegible]

Come [illegible] già accaduto l'anno scorso il tedesco e la Rossa hanno perso la sfida finale

# E SCHUMI S'ARRENDE

*Hakkinen vince ed è Mondiale*

DALLA PRIMA PAGINA

Un record amaro per la Ferrari, uscita ieri battuta nella sfida finale con la McLaren come nel '97 con la Williams. E' stato Mika Hakkinen, secondo finlandese nella storia dopo Keke Rosberg (1982) a conquistare titolo e gloria. E' stato Michael Schumacher, eroe senza mezzi termini, a fare tutto. Un avvio sbagliato con motore spento che lo ha costretto a partire dall'ultima posizione, poi l'abbandono definitivo [illegible] 31° giro con [illegible] gomma esplosa. Dopo meno di un'ora di corsa Hakkinen era già campione e [illegible] Scuderia che lo [illegible] anno [illegible] stata battuta da Jacques Villeneuve [illegible] Jerez nell'ultima gara a 20' dal termine, si è ripetuta 34 minuti prima della fine del Gran Premio del Giappone.

Che altro dire? E' [illegible] [illegible] stagione fantastica [illegible] affermazioni bellissime (sei) di Schumacher, [illegible] e bassi, coronata con l'indimenticabile doppietta a Monza. Ma ora si deve ricominciare.

La [illegible] ha riportato [illegible] ribalta la Mercedes che [illegible] i suoi motori costruiti [illegible] Inghilterra è tornata a primeggiare fra le [illegible] posto dopo 43 anni (l'ultimo successo nel 1955 con Fangio, ma allora la Casa tedesca costruiva anche le vetture). E inoltre ha fatto la felicità della Bridgestone, colosso giapponese delle gomme, nel giorno del ritiro Goodyear.

Tuttavia [illegible] mancano le note positive per [illegible] Ferrari. La crescita continua, le auto [illegible] molto competitive, nel 1999 potrà riproporsi come candidata alla lotta per il titolo, magari [illegible] speranze ancora maggiori di [illegible] Schumi, pur inchinandosi per un giorno al nuovo «re» Hakkinen, resta il pilota migliore, almeno nella guida, e le prospettive sono favorevoli.

Altrettanto non si può dire per il resto dell'Italia in F1: la Benetton che annuncia propositi di rilancio è scivolata al quinto posto in classifica, Fisichella e Trulli non hanno avuto la possibilità di esprimer[illegible] al massimo livello. Nel 1999 tornerà un «azzurro» che si è fatto onore negli Usa. Alex Zanardi guiderà la Williams. E' anche questo un motivo di speranza.

**Cristiano Chiavegato**

**I SERVIZI**

[illegible]
*«Non mi rassegno pronto per la rivincita»*
[illegible] 27

[illegible]
*L'urlo di Maranello al ko del tedesco*
[illegible] 27

[illegible]
*«Ma siamo stati anche sfortunati»*
A PAGINA 28

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di specchio

In collaborazione con:

CISALPINA TOURS

http://www.cisalpina.it
Televideo RAI:pp.687-688 TMC Video:pp.512
MediaVideo:pp.475-476-477

ALCUNI ESEMPI:
Mar [illegible] Sharm
Da Milano 8 giorni 7 notti pensione completa Hotel 5 stelle partenza 12 dicembre £.[illegible]

FORMULA 1

# In Giappone amaro finale della grande sfida del Cavallino in Formula 1

## In tilt la frizione e il motore si spegne Un errore del pilota o un piccolo guasto? Il precedente di Trulli

Hakkinen trionfa fra il tripudio dei meccanici e dei tecnici ai box

**PERCHE' MICHAEL E' PARTITO DAL FONDO**

Schumacher, che era in pole position, è partito dal fondo in base a quanto stabilito dall'art. 147 del codice di regolamento sportivo. Che prescrive per i commissari di pista le seguenti procedure: «In caso di partenza interrotta da parte di un pilota, un commissario ha l'obbligo di sostare davanti alla vettura fermata sventolando una bandiera gialla per segnalare l'anomalia. Devono sfilare tutte le altre vetture, poi il pilota fermo può essere aiutato a ripartire, occupando l'ultima posizione che dovrà mantenere nella partenza successiva». Lo stesso sorte, ieri, ha colpito prima Trulli e poi Schumi.

# Ferrari, l'assalto finale sfuma al via

## *Schumi dalla pole all'ultima fila, poi una gomma ko*

**SUZUKA**
DAL NOSTRO INVIATO

Una partenza sbagliata, una gomma esplosa e la Ferrari ha dato l'addio a un altro Mondiale. Non era facile portare via il titolo all'ultima gara a Mika Hakkinen, che ha giustamente e meritatamente conquistato il suo primo casco iridato della F1. Ma il modo di chiudere la sfida con il finlandese a con la McLaren è stato il peggiore possibile, quasi una sorta di impotente contro un destino avverso. Se è vero che nell'automobilismo la sfortuna fa parte del gioco, così come la fortuna, e che le vittorie bisogna comunque conquistarle con prestazioni superiori a quelle dei rivali, è altrettanto vero che una Ferrari più veloce ha dovuto piegarsi a una McLaren che ha condotto la battaglia finale alla perfezione, senza la minima sbavatura.

Si temevano in qualche maniera il peso delle alleanze più o meno occulte, si erano valutati i ruoli dei gregari. In realtà la lotta è stata un testa a testa, visto che nessuno si è intromesso tra Hakkinen e Schumacher a che Irvine (secondo) e Coulthard (terzo) sono stati protagonisti del tutto marginali. Mika e Michael hanno fatto tutto da soli. Il primo con una prestazione maiuscola, degna del suo primo titolo, il secondo vittima (innocente?) dell'imperativa necessità di vincere la gara per sperare di ribaltare una situazione sfavorevole e un pronostico contrario, malgrado la conquista, sabato, di una fantastica pole.

A dare l'avvio alla danza di una giornata storta per Maranello è stato, involontariamente, Jarno Trulli. Al via il romano si è trovato con il motore della Prost spento e ha alzato il braccio per avvertire i commissari sportivi. La procedura di via è stata interrotta e il marchigiano, dopo un altro giro di schieramento, è stato costretto - codice alla mano - a inserirsi in ultima posizione. Schumacher, sulla sinistra della pista, davanti a tutti, è ritornato molto velocemente alla propria posizione sulla griglia. Un attimo prima che si accendessero in successione i cinque semafori rossi che fanno scattare il plotone delle vetture di F1, anche il tedesco, dopo un corto sobbalzo in avanti, ha dovuto richiamare l'attenzione dei marshall perchè il propulsore della sua Ferrari si era ammutolito.

Che cosa è successo? Sull'episodio si sono sentite diverse versioni. Todt, a nome della Scuderia, ha spiegato che un calo di pressione del sistema idraulico che controlla cambio e frizione ha creato un malfunzionamento. Quando Schumi ha schiacciato la leva della frizione posta dietro al volante e inserito la prima marcia, la macchina non è riuscita e il motore si è spento. Sempre dall'interno della squadra qualcuno ha detto che il V10 in quel momento stava sui 3000 giri. Era al minimo e doveva essere tenuto molto più in alto? E' stato un errore del pilota o non ha funzionato il software elettronico che gestisce il sistema?

Difficile da sapere. Un altro pilota di F1 ha raccontato che questo può essere un guasto anomalo quanto si vuole ma possibile, e già capitato. Perchè l'impianto idraulico della F300 del tedesco si è surriscaldato? Perchè Michael ha viaggiato così velocemente nel giro di schieramento da staccare tutti gli altri concorrenti per poi dover aspettare che si posizionassero sulla griglia piuttosto a lungo? Nervosismo?

Sono tutte domande plausibili che forse un giorno avranno una risposta. Magari Schumacher non poteva fare diversamente. Per quanto riguarda invece l'esplosione della ruota posteriore destra, la nostra personale teoria è che sia stata provocata da una uscita di pista alla chicane al 22° giro dello stesso pilota della Ferrari lanciato in un disperato inseguimento. La vettura è volata nella chicane e forse ha battuto con il cerchio contro un paletto posto all'interno della doppia curva. Probabilmente il metallo si è incrinato e al 31° giro, quando l'aria è uscita di colpo, il pneumatico è esploso. Così la gara e il Mondiale erano già persi.

**Cristiano Chiavegato**

Esplode la gomma della Ferrari di Schumi: il Mondiale è svanito

# «C'era un Tyson di fronte»

## *L'Avvocato: Ferrari brava lo stesso*

Malgrado l'esito infelice della sfida Mondiale, Giovanni e Umberto Agnelli applaudono la Ferrari

«La Ferrari di oggi è molto, molto forte. Ma non si trova a fare il boxeur quando ha di fronte Tyson passa anni difficili». Così Giovanni Agnelli, in un'intervista al Tg1, ha sintetizzato la situazione della Scuderia di Maranello al termine della stagione di Formula 1 conclusasi ieri con il Gran Premio del Giappone e con il trionfo di Mika Hakkinen e della McLaren-Mercedes. E Tyson, fa capire Agnelli, è proprio la scuderia anglo-tedesca.

Siamo arrivati a 20 anni dall'ultimo Mondiale (nel 1979 vinse il pilota sudafricano Jody Scheckter). Bisognerà aspettare ancora... «Molte volte dipende da chi ti trovi davanti», risponde l'Avvocato facendo subito dopo il paragone tra la Ferrari e la McLaren. E via con la similitudine di un buon pugile che ha la sfortuna di trovarsi a combattere contro un campionissimo come Mike Tyson.

Nonostante la sconfitta, Agnelli si dice soddisfatto della prova di Michael Schumacher nel circuito di Suzuka («Quando lo sentirò gli dirò bravo»).

«E' andata male, ma la gara di Schumacher è stata magnifica. E' stato veramente formidabile. Peccato ci sia stato il guaio di quella frizione. Voglio che poi me lo spieghino nei dettagli».

Non crede che Schumacher abbia commesso qualche errore di troppo nei momenti decisivi? «Non so se sia stato un errore suo o un fatto tecnico di quella frizione. Certo è che lui ha corso in modo magnifico».

Secondo l'Avvocato, l'anno della Ferrari è stato comunque «ottimo». «Non c'è nulla da dire alla Casa, ai piloti, ai tecnici, all'organizzazione: hanno vinto Grandi Premi, ottenuto pole position, fatto giri veloci».

Ha vinto Hakkinen, pilota da lei sempre apprezzato. «Hakkinen lo apprezzavo - ha concluso Agnelli - perché riusciva sempre a fare i giri più veloci. Non lo conoscevo affatto come pilota di fondo. Mi fa piacere constatare che è bravo nelle due versioni».

Anche Umberto Agnelli è intervenuto sulla Ferrari e sulla corsa di Suzuka. Lo ha fatto dalla tribuna del Delle Alpi dove ha assistito alla vittoriosa prova della Juventus contro la Sampdoria, che ha permesso ai bianconeri di passare al comando del campionato di serie A.

«Schumacher - ha detto Umberto Agnelli - dovrebbe farsi benedire dalla Madonna di Lourdes o di Loreto. Non credo che ci sia stato da parte sua, mi dicono che è saltata una valvola elettronica. Comunque dobbiamo essere riconoscenti al team Ferrari per il grande lavoro svolto. Non è facile giocarsi un Mondiale all'ultima partita».

E' evidente che la sconfitta di Schumacher e della Ferrari nella sfida di Suzuka è stata assorbita con fair play dai fratelli Agnelli. Del resto, l'impegno della Scuderia è stato quest'anno così intenso da meritare ampiamente l'onore delle armi. Da tifosi e avversari. **[r. a.]**

ULTIM'ORA

TRA LUCI E OMBRE

# La rincorsa fallita sulle tre ruote di Spa

## *Dopo la delusione in Australia, la riscossa del tedesco*

LUCA Montezemolo non dovrà raparsi alla Ronaldo nè affrontare Tyson su un ring per tenere fede alla promessa del 7 gennaio, quando il progetto di una Ferrari mondiale galleggiava su una coltre di speranze impalpabili come la nebbia di Maranello. «Cosa volete che sia girare per un mese con un cappellino in testa o farmi mordere da Tyson, in confronto al risultato che resterebbe nella storia?» disse il presidente ferrarista, presentando la nuova vettura di Schumacher e Irvine. «Siamo tornati ai vertici e abbiamo la squadra migliore: vogliamo vincere il Mondiale».

Montezemolo c'è andato vicino. Come Schumacher, Irvine, Todt, Ross Brawn, come il gruppo di tecnici e meccanici che hanno provato a riportare le Rosse in cima al mondo, 19 anni dopo Scheckter ma neppure questa volta ci l'hanno fatta. La disillusione s'è realizzata all'ultimo Gp, dopo 8 mesi di un duello esclusivo con la McLaren, irraggiungibili all'inizio, acciuffate in classifica a Monza, infine schizzate sul traguardo.

Lo sviluppo di questo campionato di F1 è stato dei più travagliati e incoerenti: la Ferrari ha conosciuto la delusione in Australia, l'avvilimento a Montecarlo, la prostrazione a Hockenheim, la rabbia a Francorchamps, l'impotenza al Nuerburgring ma ogni volta che parevano precipitare sul fondo di una irrimediabile riemergevano come secchie da un pozzo: a Buenos Aires, a Montreal, preludio di un trittico insperato con Magny Cours e Silverstone, e poi a Budapest, a Monza. Un campionato in salita dietro le McLaren, «le frecce d'argento», ma con discese esaltanti.

«Se falliremo a Montreal darem l'addio al titolo», disse Jean Todt a Montecarlo, mentre gli uomini della scuderia smontavano la veranda attorno all'immenso pullman dove Schumacher si era rifugiato a meditare sui suoi errori.

**Montezemolo dovrà raparsi a zero nè battersi con Iron Mike come aveva promesso di fare nel caso di successo iridato**

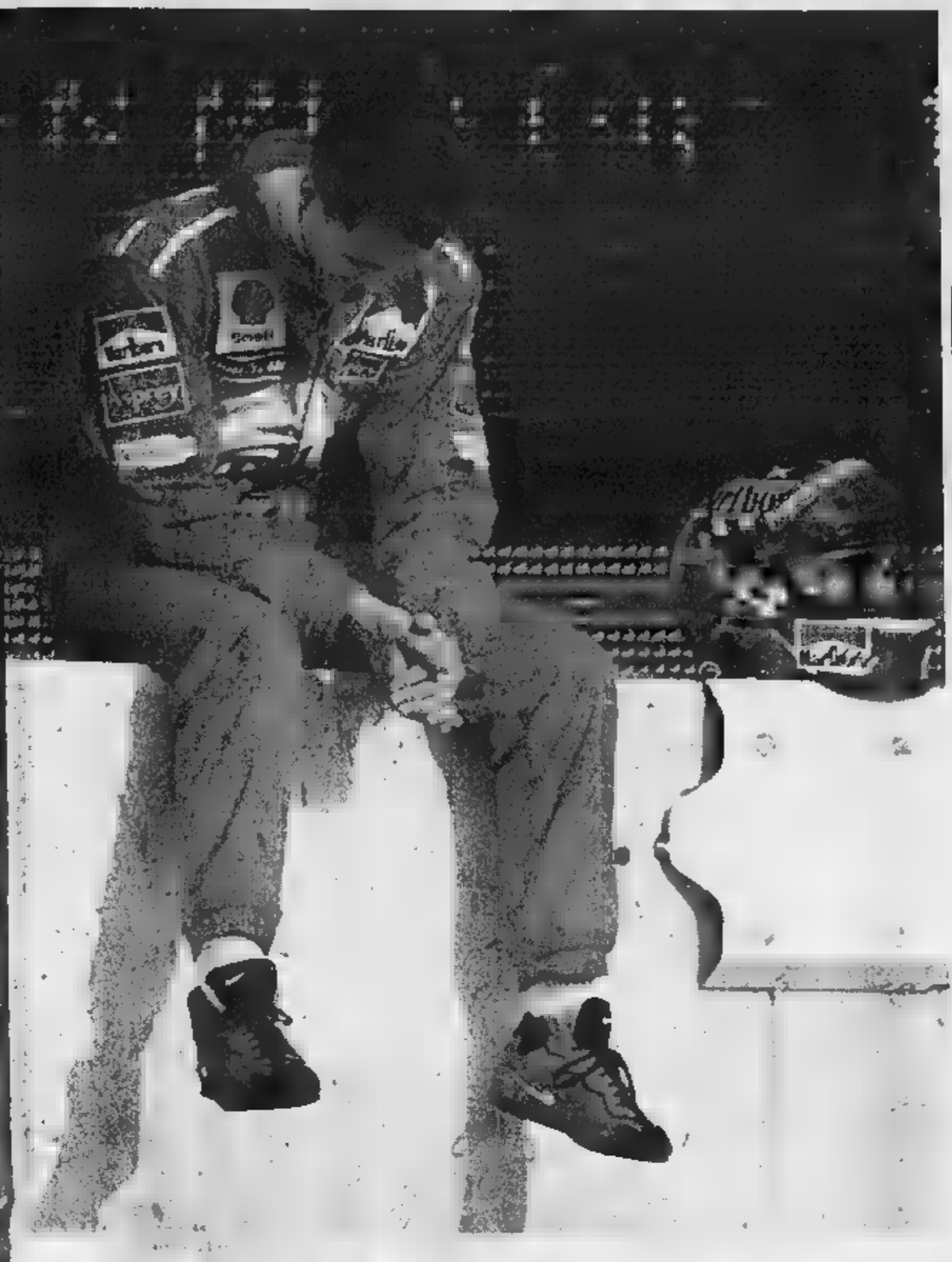
Ron Dennis, boss della McLaren, esulta dopo il trionfo di Hakkinen

Era il maggio, sesto Gp. Ne mancavano altri dieci e pareva che fosse già arrivata la fine. Schumi si era appena stampato contro Wurz alla curva del Loews, tentando un sorpasso che tutti nella scuderia si affannarono a giustificare che a noi parve (e pare) un azzardo.

Ruppe un tirante della sospensione, un pezzo che costa 400 mila lire e che spezzava i grandi sogni. Così è stato, nè prima nè dopo, un weekend più disgraziato. Hakkinen volò a 8 punti di vantaggio: «A questo punto soltanto noi possiamo buttare il titolo» commentò il finlandese. Pareva che non ci fosse un antidoto alle vetture di Ron Dennis. Cinque vittorie nei primi sei Gp, Schumacher a Buenos Aires aveva interrotto la serie, non l'aveva bloccata. «Al 30 per cento la colpa è nostra, al 70 è della Goodyear», sentenziò Montezemolo, dopo la corsa. Il giorno successivo telefonava al presidente della Casa americana: «Quando ci date delle gomme competitive?».

La prima fase del Mondiale è stata un'avvelenata rincorsa ai sospetti. Si era cominciato a Melbourne con il terzo pedale della McLaren, che garantiva una frenata più efficace in curva: dopo il primo Gp gli inglesi l'avevano dovuto togliere. Poi la polemica sulle gomme. Nello strapotere delle McLaren, soprattutto nella conquista della «pole position», Schumacher scorgeva il dominio tecnologico dei gommisti Bridgestone. «Per rimanere in pista sono costretto a guidare come nei rally». A giugno, però, il miracolo-colmato. Primo a Montreal e a Magny Cours. Schumacher si riaffacciava a sei punti da Hakkinen e con una nuova fiducia: auto affidabile, gomme competitive, squadra straordinaria. In Canada un secondo pit stop effettuato in 7 secondi permetteva a Schumi di concludere in testa e in Francia la doppietta ferrarista annichiliva le McLaren. Vittoria anche a Silverstone, Hakkinen due volte fuori pista e infine secondo, beffato da Schumacher che tagliava il traguardo passando dai box. Vento Ferrari, forte, impetuoso. Ma all'improvviso «le frecce d'argento» tornavano irraggiungibili: Hakkinen vinceva a Zeltweg e Hockenheim, il vantaggio del finlandese risaliva a sedici punti. «Non ho una macchina vincente», confessava Schumi la cui altalena di umori è variata spesso in insoddisfazione per la macchina (nei momenti bui) alla soddisfazione per se stesso (in quelli felici). A Francorchamps, in Belgio, dopo

Hakkinen con la McLaren-Mercedes vince la corsa e il suo primo titolo mondiale



# La grinta di Schumi

## «Già pronto per la rivincita»

DAL NOSTRO INVIATO

Se Michael Schumacher fosse un pugile, sarebbe un buon picchiatore ma pure un ottimo incassatore. Anche i colpi più duri non lo fanno barcollare. Diventa prima pallido, poi paonazzo, quindi riprende un colore naturale e riesce a sorridere. Il tedesco, dopo la corsa, è stato per qualche minuto chiuso nella stanzetta Ferrari dietro ai box, poi è ricomparso perfettamente in ordine, cambiato, con la giacchetta rossa. E' andato al muretto ad abbracciare Ross Brawn, Montezemolo e Todt, poi tutti i tecnici e i meccanici, uno alla volta.

Ed eccolo pronto per le spiegazioni: «Prima di tutto devo fare le mie congratulazioni ad Hakkinen e alla McLaren. Hanno lavorato meglio di noi ed è giusto che abbiano vinto. Noi non eravamo lontani, ma abbiamo avuto un inizio di campionato in salita. Al via, quando ho messo la marcia, il motore si è spento di colpo. Avevamo fatto benissimo in qualificazione e ho dovuto ricominciare dal fondo dello schieramento. In un certo senso mi sono anche divertito, con tutti quei sorpassi. Quando sono arrivato dietro a Hill, lui mi ha di sicuro agevolato, ma in verità da Damon non mi aspettavo regali. Le gomme andavano bene».

Poi è successo ancora? «In frenata avevo spiattellato il pneumatico anteriore destro. Sentivo delle vibrazioni e temevo che mi capitasse qualcosa di strano. Ho chiamato via radio i box, per fermarmi a cambiare le gomme, ma mi hanno risposto di andare avanti, avrei dovuto fare la sosta, credo, dopo tre giri. All'improvviso, senza alcun avvertimento, è esplosa la posteriore destra, danneggiando cerchio e sospensione. Ho dovuto abbandonare: con grande rammarico, perchè l'auto era competitiva».

Ci sono dei rimpianti per quanto è successo tutto l'anno? «E' inutile. Mi spiace soprattutto per la squadra, per i ragazzi che sono bravissimi. Nessuna scuderia avrebbe potuto fare i miglioramenti che ha compiuto la Ferrari dall'inizio della stagione. Il mondiale continua a girare, centreremo il nostro obiettivo nel 1999. Nel parco chiuso sono andato a stringere la mano ad Hakkinen. Era impensabile poterlo raggiungere, dopo quello che era successo alla partenza. Solo un problema avrebbe potuto fermarlo. E' chiaro che io non sono felice e che la delusione di tutti è anche la mia».

Cosa può avere provocato il cedimento del pneumatico? «Non lo so, non credo che non sia stata una foratura. Non penso di essere passato sui detriti di uno delle due vetture che poco prima del mio guaio avevano avuto un incidente alla chicane. C'erano delle vibrazioni, ma continuavo a spingere per recuperare. Quando hai uno di questi problemi, non puoi fare nulla. Sono anch'io d'accordo, comunque, che il campionato non lo abbiamo perso all'ultima corsa ma prima, quando non eravamo competitivi e in grado di vincere».

Un bilancio personale? «Non sono infallibile, a volte faccio degli errori. Però credo di dare il massimo alla mia squadra in tutti i momenti, dalle prove alle gare. Quando è costretti a prendere dei rischi, per recuperare, tutto diventa più difficile. All'esterno la gente mi può anche criticare, e io accetto. Ma sono convinto che la Ferrari sia contenta del mio operato, anche se a volte non riesco a ottenere ciò che mi attendo. E' evidente che questo non doveva essere il nostro anno, perchè insieme ai nostri sbagli si è assommato anche un po' di sfortunio della sfortuna. Prendiamo questa gara: in pochi giri partendo ultimo ho superato molti concorrenti. Al quinto passaggio ero già in settima posizione, alle spalle di Hill e Villeneuve che lottavano fra loro. Avevo meno di dieci secondi di svantaggio da Hakkinen che era in testa. Per nove tornate sono rimasto dietro alla Jordan e alle Williams che marciavano molto meno veloci di me ma costituivano, insieme, un ostacolo insormontabile. Infatti quando Hill si è fermato per il pit-stop ho superato il canadese in un attimo. Ma era già troppo tardi».

E adesso? «Ricominciamo da capo e non da zero. La Ferrari è una realtà. La McLaren resterà la squadra da battere anche l'anno prossimo. Non credo che ci siano subito altri inserimenti al vertice. Se così saremo capaci di partire dalla prima corsa al massimo delle nostre possibilità, riusciremo a prenderci la rivincita. Ne sono sicuro». Bisogna riconoscere che l'ottimismo non manca a Schumacher. Se fosse anche pessimista, meglio lasciarlo a piedi.

**Enrico Chiavegato**

### «Io mi promuovo: ho mantenuto le promesse»

**SUZUKA.** Il più felice di tutti, alla premiazione, è sembrato Eddie Irvine. L'irlandese, al suo 8° podio stagionale, è certo di aver fatto sino in fondo il proprio dovere. Gli è stato chiesto di piazzarsi 2° e lui ci è riuscito, anche se davanti è mancato Schumi. «Avevamo studiato tutte le strategie possibili - ha detto Eddie, in cui anche di battute - ma noi avevamo una che facesse a pugni di Michael. Sono partito bene e ho cercato di raggiungere Hakkinen per metterlo sotto pressione, ma la sua McLaren era troppo veloce. Io avevo qualche problema con le gomme, la vettura diventava scivolosa. Sabato mi ero occupato della scelta degli pneumatici e non avevo avuto molto tempo per sistemare bene l'assetto della F300, sono partito con le regolazioni studiate per Schumi. Il fatto più positivo per me è che finalmente ho trovato una posizione di guida che non mi provoca dolori alla schiena e alle gambe». Però il titolo è finito altrove. «Onestamente lo meritavamo il Mondiale. La McLaren è stata più forte. Noi abbiamo vinto qualche volta grazie a strategie azzeccate, a un'ottima affidabilità. Me sono molto ottimista per il prossimo anno, partiremo sicuramente col piede giusto. Qui in Giappone ho esordito con un 6° posto e ho sempre migliorato. Nel 1999 non mi resterà che vincere. Non vedo l'ora che si ricominci». **(e. col.)**

### «Mi spiace che sia finita così soprattutto per la squadra che è stata davvero bravissima: centreremo l'obiettivo nel '99»

### «Abbiamo perso il campionato non qui, ma prima, quando la vettura era poco competitiva Non dovremo ripartire da zero»

IN PIAZZA

ALL'ALBA D'ANTICIPO ANCHE I FANS

# Il gelo cala su Maranello

## *In 15 mila, al freddo, a guardar la tv*

MARANELLO

ALLE 6 e 17, quando a novemila chilometri dall'altra parte del mondo, scoppia la gomma di Michael Schumacher, si alzano in quindicimila, arrotolano le bandiere con il Cavallino rampante, applaudono appena un poco e se ne vanno, colti dalla sfortuna e dal freddo, più dieci gradi, che accarezza il maxischermo in via Dino Ferrari a Maranello.

«Grandissimo, Schumacher. Se correva per la McLaren, il mondiale era suo», spiega acido Erio Fossati, 77 anni, in pensione da venti anni dopo altrettanti passati da motorista alla squadra corse Ferrari. «Un grande campione, ma la macchina poteva andare meglio sin dall'inizio», dice da esperto, lui che l'ultimo Mondiale l'ha vinto nel '77 con Niki Lauda, prima di andare in pensione, prima di quell'unico sorriso due anni dopo, per l'ultimo casco iridato conquistato da Jody Scheckter.

«E' mezza vita che aspetto», ha gli occhi lucidi l'Erio, a un passo dalla Ferrari numero 27 di Villeneuve padre nell'angolo della carrozzeria Zanari, con le rosse Gt in fila nemmeno fossero modelle. Qui davanti al tv color gigante stanno i vecchi, a Maranello. Quelli che han fatto la storia di questa città, dove il ristorante si chiama Cavallino, il bar Warm-up e il tabaccaio Pit-stop.

Per strada, a sfidare i dieci gradi di questa notte di Halloween di streghe e di stregati, sono gli altri 15 mila, forse di più. Qualcuno davanti al maga-schermo grande come un Tir, si accomoda che sono le tre. Gli altri arrivano dopo, quando chiude la discoteca Picchio rosso a 10 km, quando si spengono i laser dei locali della Bassa.

«Abbiamo ballato, siamo passati da casa per cambiarci, siamo qui a sperare», fa gli scongiuri Valeria, 18 anni, triplo strato di maglioni. «Ma, nooooo», le rispondono in quindicimila, quando Schumi spegne il motore prima ancora di partire, prima di iniziare questo impossibile sogno, due volte irraggiungibile ora che si vede la bandiera gialla e la rossa che va in ultima fila, in-castigo.

«Non volevano che Schumi vincesse, la McLaren ha pagato i commissari», azzarda Francesca, stretta dalle 3 e mezza nel piumino e pelo insieme al fidanzato che già dorme a un passo dalla galleria Ferrari dove i manifesti ricordano che Lui è nato cento anni fa, adesso che sono le cinque e un pò e non resta che aggrapparsi ai miracoli.

Le telecamere della tv tedesca e della Bbc fanno panoramiche veloci sulla folla, quasi non volessero disturbare. I più allegri sono i venditori di piadine, hamburger, salsicce, patatine e birre, che il loro mondiale lo vincono sempre. Poi ci sono i tedeschi alcolici per combattere il freddo, la coppia sudafricani e gli australiani, inglesi, pure qualche giapponese, in tour per l'Europa a caccia di monumenti e anche una vittoria.

«Abbiamo guidato per 700 chilometri, non potevamo rinunciare a casa. Abitiamo a 16 chilometri dalle Mercedes, dove fanno i motori per la McLaren», dicono Ralf, stampatore, e Ingrid, insegnante, felici solo del fatto di essere qui, lontani da Stuttgart, vicini alla folla di loro simili, con i cappellini rossi, i maglioni, i giubbotti, tutti in tinta come gli adoratori di una setta, che ha un solo Dio.

«Massì, forse è anche colpa di Schumacher. Doveva giocare il tutto per tutto, a Suzuka sarebbe stato ancora più difficile che a Jerez, l'anno scorso», già lo assolve Dante Martinelli, muratore a Fiorano, anche se non si accontenta di questo secondo posto in classifica, nè del podio di Eddie Irvine. Che tra questi 15 mila, non ce ne è uno disposto a rinunciare a quel gradino più alto, neanche di venti anni.

«Abbiamo sofferto come l'anno scorso per l'ultimo gran premio in Spagna», assicurano in coro Nicola ed Enrico, 18 anni in due, zainetto e bitonale, arrivati da Carpi dopo aver la sveglia alle tre. E 197 minuti dopo, il loro entusiasmo si perde in questa folla che ingorga la strada del ritorno, verso Modena, l'Abetone e chissà dove.

«Sperare nel '99? Mica possiamo dire tutti gli anni così...», giurano come due vecchi perdenti, già stanchi di aspettare. Ma non ancora rassegnati: «Perchè se serve, la prossima volta saremo ancora qui».

**Paolo Poletti**

### Davanti al grande schermo vecchi meccanici e giovani usciti dalle discoteche

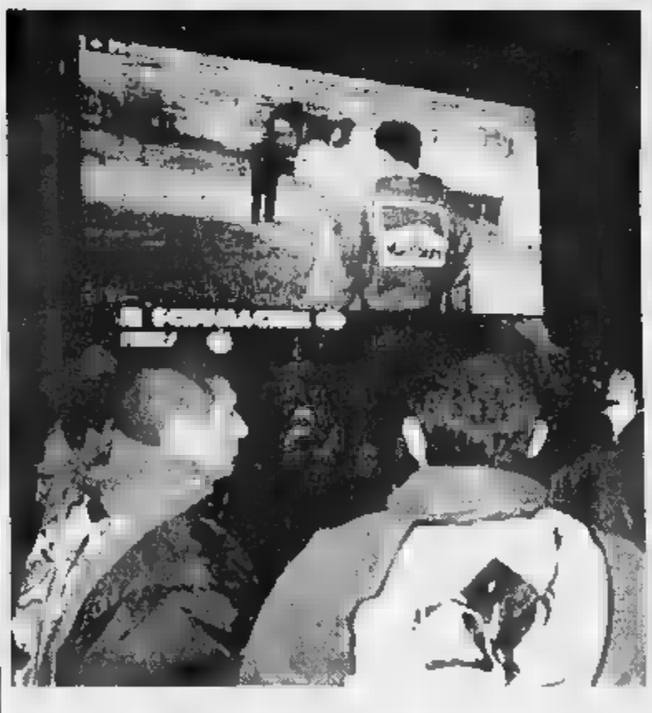
### Salsicce e piadine in un clima di sagra «Che rabbia, ma torneremo ancora»

La Ferrari di Schumacher a tre ruote dopo che il tedesco ha tamponato Coulthard a Francorchamps

corroborante successo di Budapest, il tedesco cadeva nella trappola definitiva. Con Hakkinen fuori gara fin dal secondo via (dopo l'ecatombe della prima partenza) e con un vantaggio di 34 secondi, Schumi andava a schiantarsi nella pioggia contro Coulthard, nel tentativo di doppiarlo. Troppo scorretto lo scozzese della McLaren, troppo impulsivo il ferrarista?

Sta di fatto che anzichè recuperare 10 punti ad Hakkinen e scavalcarlo, Schumacher gli restava dietro, lo raggiungeva e il commovente trionfo di Monza, irridendolo con una finta e sorpasso che esaltavano l'avvocato Agnelli, però la McLaren rifaceva il Nurburgring dimostrando la stessa tempra ferrarista nel rialzarsi alla disfatta: nel giorno in cui l'elettorato tedesco chiudeva l'era Kohl, un pilota finlandese spegneva le molte illusioni di Maranello. L'ultimo singulto era la pole position di Suzuka. Poi, la gara di ieri.

**Marco Ansaldo**



# Tombac è capitato anche a me

## *«Posso capire la grande amarezza perchè ho perso un Mondiale così»*

**MODENA.** Fra i tanti italiani che hanno vissuto l'altra notte in diretta la delusione Ferrari nel Gp del Giappone c'era l'emiliano Alberto Tomba. A Modena dove, con Maranello a due passi, l'attesa era più forte, Tomba è venuto soltanto a tarda mattinata per la festa dello sci. La corsa non l'ha vista: troppo stanco, non mi sono svegliato e, se l'ho fatta, mi sono girato dall'altra parte. Sarei stato in ansia per tutta la giornata». Ma il messaggio che manda alla Ferrari e a Michael Schumacher è sportivo che situazioni simili le ha vissute molte volte. «Capita - ricorda Tomba -. E' successo a me tanti anni di perdere un Mondiale per sfortuna o una coppa del Mondo per pochi punti: da una potevano essere quattro. Andrà meglio l'anno prossimo».

**GERMANIA DIVISA.** La Germania ieri ha festeggiato e pianto, divisa fra il pilota e un'auto, dopo la conclusione della gara di Suzuka. A Kerpen, la città natale di Schumacher e diventata ormai la «Maranello tedesca», i festeggiamenti previsti nella scuola già frequentata da Michael e dal fratello Ralf si sono trasformati in riflessioni contro la sfortuna e sopra pione. A Stoccarda, dove ha sede la Mercedes, per tutta la giornata è invece festeggiato: come ad Amburgo, dove appena conclusa la gara centinaia di persone si sono riunite in uno dei più noti teatri del quartiere St.Pauli, ospiti di uno dei principali sponsor della scuderia McLaren Mercedes.

**ROSBERG PADRE.** «La vittoria di Hakkinen mi dà ancora più gioia se penso al suo recupero dopo il terribile incidente di Adelaide. Merito suo ma anche della McLaren, che ha continuato a dargli fiducia. Questo il commento di Keke Rosberg, manager del neo campione del mondo e unico finlandese ad averlo preceduto nella conquista del titolo. Mika ha detto di averlo visto «molto teso» prima della partenza. Rosberg ha confermato. «Dopo l'incidente in Australia tre anni fa è difficile addirittura pensare che Schumi tornasse a correre. Ma c'è riuscito».

L'ORÉAL
PARIS

ROUGE PULP

ROSSETTO ULTRABRILLANTE
COLORE INTENSO A LUNGA TENUTA

Più di un rossetto, è potere d'attrazione.
Colori intensi a lunga tenuta che rendono
le labbra brillanti come non mai.

L'ORÉAL
COROLLE

Milla Jovovich porta Rouge Pulp ORANGE FEVER

L'ORÉAL
PARIS
Perché io valgo.

L'ORÉAL e LA RINASCENTE ti invitano al nuovo stand
"I TREND DELLA MODA E IL TRUCCO IN DIRETTA".
Vieni a trovarci anche a GRUGLIASCO.

Un truccatore sarà a tua disposizione ogni sabato per presentarti le tendenze trucco di Parigi, Londra e New York.

L'Oréal a La Rinascente. L'estro Commerciale I.F.GRU - GRUGLIASCO - Via Lagrange - Torino.

Da giovedì 5 a domenica 8, 5ª edizione della rassegna dedicata al sì

# Se le nozze sono di «autore»

## *Una raffinata vetrina per non sbagliare*

E venne il giorno del «sì», [illegible] indimenticabile che ognuno di noi porta scolpita dentro. Un sogno tradotto nella realtà, vibrante d'emozioni, che tutti possiamo realizzare, n[illegible] perfezione assoluta. Ma come vivere al meglio il matrimonio? come organizzarlo? quale abito scegliere? quali fiori abbinare? E poi ci sono le partecipazioni [illegible] bomboniere, la lista per i regali, il servizio fotografico, il ristorante per il pra[illegible].

In materia (dobbiamo ammetterlo, seppure [illegible] malincuore) non abbiamo una visione di sintesi per tracciare il quadro entro cui inserire le tessere di un complicato [illegible] Dove tutte devono essere collocate nel modo migliore, guai se una sola si perde. Il rischio è che si trascini appresso, a cascata, tutte le altre, rovinandoci nel modo peggiore la festa. E allora meglio [illegible] perdere l'occasione offerta [illegible] «Nozze d'Autore», in calendario dal 5 all'8 di questo mese nel sontuoso Salone delle Feste del Jolly hotel Principi di Piamonte, via Gioberti 15. E' ormai la quinta edizione - lieve il ritocco al look: sino all'anno scorso il titolo [illegible] infatti «Matrimonio d'Autore» - di questa straordinaria vetrina che seleziona [illegible] gr[illegible] torinese per proporre al pubblico (quello, beninteso, che non si accontenta facilmente) una sorta di prova generale della cerimonia. Dietro le quinte, un'attenta regia e un copione dove tutto è studiato [illegible] nei minimi dettagli. Cerchiamo di cono[illegible] da vicino le case presenti e la «filosofia» che le ispira, lasciando agli interessati il piacere di «scoprire dal vivo» il meglio proposto dagli esperti.

L'atelier [illegible] Adriana Pastrone (via Po angolo piazza Vittorio) celebra la «sobrietà di uno stile essenziale», nel quale il rinomato design [illegible] [illegible] fonde in piena armonia [illegible] l'arte tutta parigina dei tessuti della haute couture. C'è l'«abito da sposa esclusivo» di Monica Scalvenzo, alta moda [illegible] prêt a porter (via Bossi 30). [illegible] guardaroba [illegible] possono mancare i suoi abiti, sia che mettano in risalto con linearità la seduzione del corpo, sia che lo immergano in un alone di romanticismo.

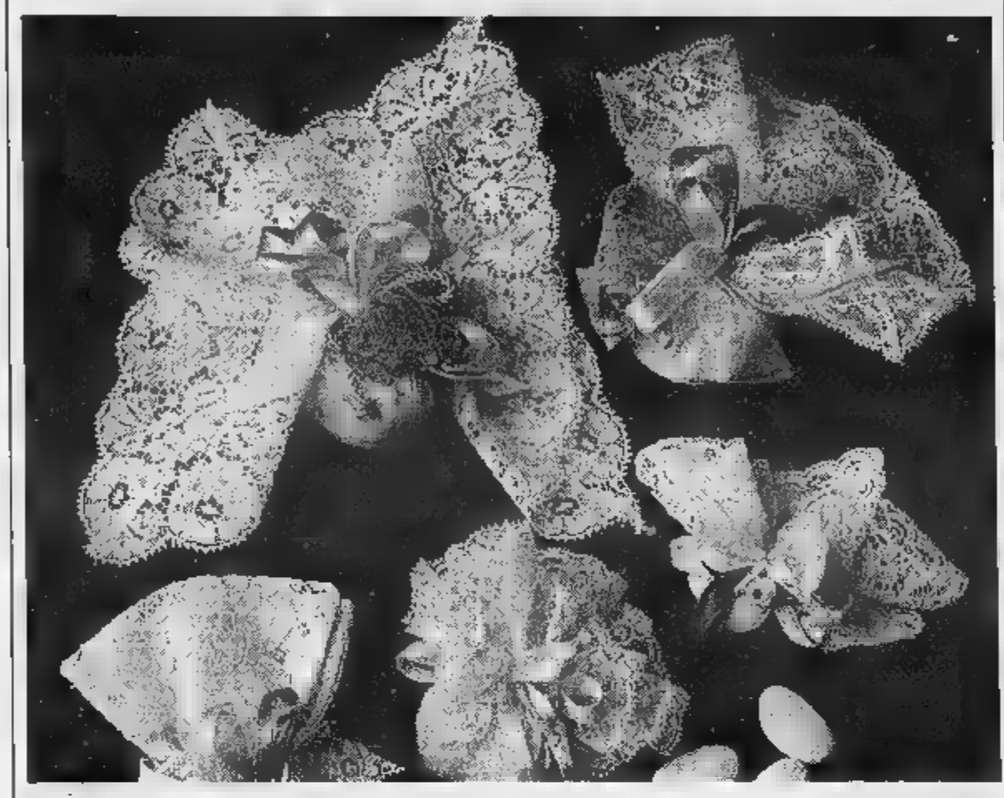
E sotto l'abito? Come fasciare e sottolineare il proprio fisico, se [illegible] con la lingerie e la corsetteria di Elda Elegance (corso Regina Margherita 208), che promette «pizzi, effetti cangianti [illegible] tono [illegible] tono», per scoprire con malizia e tanta originalità, il sottile e [illegible]-screto fascino della tradizione? Quanto ai fiori, per chi ama la fantasia e gli accostamenti «insoliti», [illegible] suggerimento: rivolgetevi con fiducia a Vito Fiorio, via Repubblico 22 a Masserano (Biella) [illegible] recapito in Torino alla Print Cards, via Mazzini 7.

Erzegovaz, abbigliamento [illegible] schile (via Nizza 104), definisce la propria collezione come il «punto d'incontro tra stile e moda». L'elegante classico [illegible] «attualizzato nel pieno rispetto dei valori» e si rivolge al consumatore uomo, attento ed esigente, in grado di esprimere giudizi basandosi su un proprio, acuto gusto personale.

Print Cards annuncia l'evento con cla[illegible] [illegible] raffinatezza (via Mazzini 7) con [illegible] sue carte [illegible] mano, vergate e filigranate, «al tino» con fiori inclusi. Propone anche menu [illegible] segnaposti e, nella linea Dettagli, una splendida collezione di bomboniere tessili. Assai importanti sono i consigli di José Ferrer, liste nozze (via [illegible] Settembre 8), per chi desidera «imprimere il sigillo della propria personalità negli oggetti che sceglie». Passione e creatività caratterizzano i servizi fotografici dello Studio Sibona, fotografie per il matrimonio... [illegible] [illegible] solo (via Cottolengo 46), per meglio ricordare «quel» giorno. Manco C., produzioni video (via Avigliana angolo [illegible] Francia a Collegno), garantisce un video perfetto nella scelta delle immagini, «reso dinamico da un accurato montaggio».

La più grande compagnia italiana degli alberghi a 4 stelle, la Jolly hotel rappresenta «una garanzia di [illegible] per la qualità» del ricevimento, che mette [illegible] disposizione saloni ampi [illegible] accoglienti, nicchie decorate a mosaico, luci in cristallo di Murano, per creare la magica atmosfera da vivere e donare agli ospiti.

Maluan Koko, pelletteria e valigeria (via Carlo Capelli 4 e via Roma 76), propone Prima Classe Alviero Martini, linea di bagagli caratterizzata dalla carta geografica, per il piacere del viaggio inteso come «raffinata manifestazione della propria personalità». Summertour, viaggi e turismo (piazza Adriano 11) offre un servizio limousine per il giorno più bello e le migliori destinazioni per il viaggio. Infine, un tocco di alta professionalità per la casa: da Vecchio Piemonte (via Galilei 8 e viale Porta Piacentina 45 a Moncalieri), galleria antiquaria con arredi [illegible] Alta Epoca e '800, e da Orient Farshe, tappeti persiani (corso Francia 35 e con punti vendita a Rivoli, Pinerolo e Milano), che importa direttamente dai Paesi d'origine.



Le "firme" migliori invitano a

Nozze D'Autore®

Una vetrina di proposte altamente selezionate.

dal 5 all' 8 Novembre 1998

Giovedì e Venerdì dalle ore 12.00 alle ore 23.00
Sabato e Domenica dalle ore 10.00 alle ore 23.00

Per informazioni: tel. 011/53.86.96

JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE
Via Gobetti,15 - Torino

Adriana Pastrone COUTURE
elda elegance LINGERIE - CORSETTERIA
ERZEGOVAZ ABBIGLIAMENTO UOMO
josè ferrer LISTE NOZZE
MALUAN KOKO PELLETTERIA - VALIGERIA
MANCO C. PRODUZIONI VIDEO
Monica Scalvenzo alta moda e prêt à porter
Orient Farshe TAPPETI PERSIANI

JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE
TIPOGRAFIA
Dettagli ARGENTI - BOMBONIERE
studio sibona FOTOGRAFIE
SUMMERTOUR LIMOUSINE SERVICE
SUMMERTOUR VIAGGI E TURISMO
"VECCHIO PIEMONTE" ANTICHITÀ DI SERGIO BALLA
Vito Fiorio IL PARADISO DEI FIORI

FRANCO MICHIELI STUDIO

INGRESSO LIBERO

Giovedì 5 Novembre ore 20,30
CONCERTO STRUMENTALE
G.M. Mari (Violino)
C. Andriani (Viola)

Sabato 7 Novembre [illegible] 17.00
CONCERTO VOCALE - [illegible]
L. Bellino (Soprano)
L. Germano (Piano)

Domenica [illegible] Novembre ore 17.00
CONCERTO STRUMENTALE
G.M. Mari (Violino)
A. Corvino (Violino)

OPEN BAR

FORMULA 1

Jean Todt, deluso, rimpiange un inizio al rallentatore «ma ora la squadra sa di essere forte»

# Montezemolo rilancia: vinceremo nel '99

## *«Troppa sfortuna: alla lotteria non è uscito il nostro numero»*

DAL NOSTRO INVIATO

Ha voluto essere vicino alla squadra, pur sapendo di rischiare molto. Era chiara, fin dalla vigilia, l'eventualità di dover, ancora una volta, trovare parole difficili da pronunciare dopo una pesante sconfitta.

Ma Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, ha mantenuto il suo ruolo sino in fondo. Anche lui amareggiato e deluso, ha cercato nella giornata-no di Schumacher elementi positivi per impostare un discorso realistico sul futuro. «Abbiamo lottato sino in fondo - ha affermato - purtroppo risultato. C'erano le condizioni per vincere almeno la gara. Malgrado quello che è accaduto, mi è piaciuta la forza di reazione di Michael, che avrebbe meritato di finire almeno sul podio. Ci siamo dovuti consolare con il secondo posto di Irvine che, lo riconosco, è ben poca cosa a fronte di ciò che ci aspettavamo».

«Dobbiamo essere in ogni caso contenti - ha aggiunto Montezemolo - di aver portato avanti sfida sino all'ultimo, partendo dalla condizione di manifesta inferiorità dell'inizio di campionato. Se fosse successo a Hakkinen ciò che è capitato al nostro pilota, saremmo qui a discutere di ben altre cose. Tuttavia la Ferrari ha dimostrato di essere competitiva affidabile». Il presidente si è detto spiaciuto soprattutto per gli uomini team per i tifosi: «Quando ho visto esplodere la gomma sulla vettura di Schumi, mi sono chiesto se avremmo dovuto ancora sopportare altre disgrazie. Ma non ci sono recriminazioni. Magari se avessimo vinto a Spa non saremmo riusciti a trionfare a Monza. Anche qui molte cose ci sono andate contro: la doppia partenza che ci aveva favoriti in Canada con la rottura del cambio di Hakkinen, e in Francia quando il finlandese era rimasto rallentato, si è rivelata una jattura per noi. Poi c'è stato anche il lungo inseguimento dietro a Hill e Villeneuve che non ha favorito Michael. Insomma, è finita male. Queste sono le vicende belle e brutte delle corse. Non si può farci nulla».

Il numero uno Maranello ha comunque fatto una promessa: «Posso garantire che ci metteremo tutte le condizioni per poter nuovamente puntare a vincere l'anno prossimo. Accettiamo questo risultato, ma sappiamo che possiamo crescere ancora e che l'impegno non mancherà da parte di tutti. Vogliamo ringraziare la Goodyear che, nella seconda parte della stagione, ha fatto un lavoro magnifico e facciamo i complimenti alla McLaren. L'ultima gara è stata una lotteria nella quale non è uscito il nostro numero, ma abbiamo lottato al limite del possibile. Pur questo finale è stato un magnifico e, lo ripeto, dovremo vincere nel 1999».

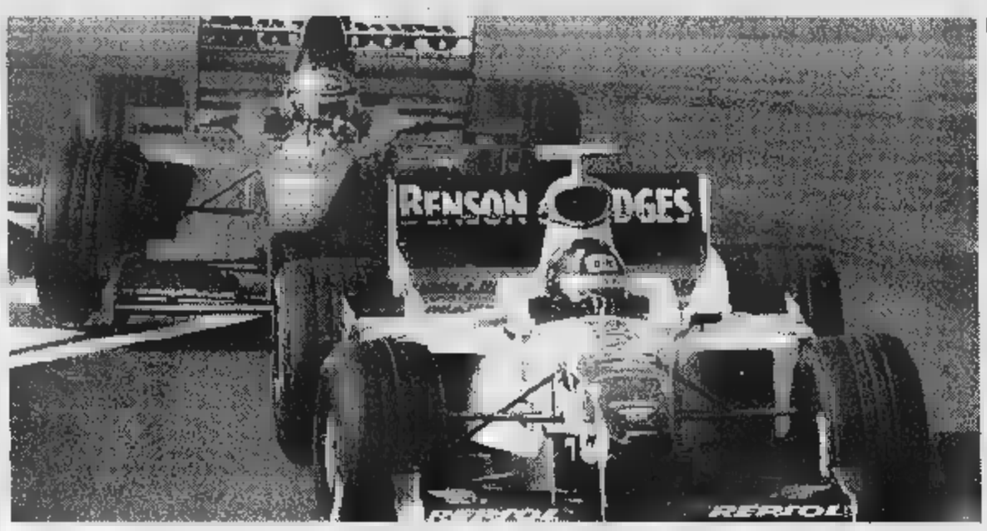
Jean Todt, intanto, ha accusato il colpo. Sul volto del francese responsabile della Gestione Sportiva Ferrari, tutta la tensione di una giornata andata storta. «Lo so che è banale dire che deluso - ha affermato - ma è la verità, lo sono molto. Sapevamo che sarebbe stato difficile vincere, però la gara è stata più dura del previsto. Schumacher ha potuto sfruttare la pole position a causa di un problema derivato dal circuito idraulico, calo di pressione. In ogni caso, forse, avrebbe potuto conquistare un primo posto ma non il campionato. Quello ce lo siamo giocato all'inizio della stagione quando non eravamo competitivi avremmo voluto e dovuto essere. Restano tuttavia delle positive: la nostra squadra sa di essere forte, capace di stare al vertice. Abbiamo accumulato sei successi e un numero di punti che costituisce un record storico per Maranello. Io non posso garantire che il prossimo anno prenderemo il titolo, assicuro che miglioreremo ancora. Non è poco. La nuova vettura non sarà una monoposto rivoluzionaria, bensì l'evoluzione di quella attuale sulla quale abbiamo accumulato una notevole esperienza».

E' stato un campionato più impegnativo di quello dello scorso anno? «Sì, ritengo che il complesso McLaren-Mercedes-Bridgestone sia più forte di quello che era composto dalla Williams-Renault. In più nel 1997 le quadre migliori utilizzarono le stesse gomme. Nello stesso tempo, a mio avviso, era stato più duro perdere a Jerez che stavolta in Giappone. Nella passata stagione eravamo arrivati all'ultima gara con 1 punti di vantaggio e a 20' dal termine eravamo campioni. Cui eravano in svantaggio quattro lunghezze e le cose si sono messe subito male per noi. In ogni caso il titolo non lo abbiamo caduto qui, ma a Spa dove potevamo prendere almeno dieci punti siamo rimasti a 0».

Ci delle responsabilità nell'insuccesso? «Tutti noi siamo responsabili dal primo all'ultimo, anche se abbiamo lavorato come dannati per centrare l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Schumacher? Lui è solo mun elemento del team, un elemento molto forte che siamo felici di avere con noi. Non vedo un pilota più bravo di lui. E' un punto di forza della Ferrari e, se tutto andrà come deve andare, sarà con noi sino alla fine del 2002. Voglio comunque fare i complimenti ai nostri avversari. Non sono tutti simpatici, ma sono certamente forti».

Cambierete qualcosa per il futuro? «La squadra è formata da oltre 400 persone. E' normale che una piccola percentuale di queste vada e venga, però nel complesso siamo ben coperti in tutti i settori. Non ci sono problemi di questo genere».

**Cristiano Chiavegato**




«Ho visto esplodere la gomma di Michael e mi son detto: è troppo quante altre disgrazie dovremo sopportare?»

La disperata rincorsa di Schumi, rallentato per parecchi giri da

GOODYEAR PNEUMATICI

### *Niente sosta, oggi test a Suzuka*

SUZUKA. La Ferrari, come la maggioranza delle squadre, si ferma oggi e domani a Suzuka per provare le gomme Bridgestone del prossimo anno, con quattro scolpiture. Saranno in pista Schumacher e Irvine, mentre il neo-campione del mondo Hakkinen è partito per l'Inghilterra dove inizierà un lungo giro promozionale, interrotto da qualche giorno di vacanza. Come noto, ritiratesi dall'attività sportiva in F1 la Goodyear, nel Mondiale '99 tutti i teams saranno approvvigionati dalla società giapponese, che nel campionato appena concluso aveva fornito, fra l'altro, la McLaren.

ALBO D'ORO

| | | | MONDIALE MARCHE |
|---|---|---|---|
| 1950 | [illegible] (Ita) | ALFA ROMEO | Non assegnato |
| 1951 | FANGIO (Arg) | ALFA ROMEO | Non assegnato |
| 1952 | ASCARI (Ita) | FERRARI | Non assegnato |
| 1953 | ASCARI (Ita) | FERRARI | Non assegnato |
| 1954 | FANGIO (Arg) | MASERATI E MERCEDES | Non assegnato |
| 1955 | FANGIO (Arg) | MERCEDES | Non assegnato |
| 1956 | FANGIO (Arg) | LANCIA-FERRARI | Non assegnato |
| 1957 | FANGIO (Arg) | MASERATI | Non assegnato |
| 1958 | HAWTHORN (Gb) | FERRARI | VANWALL |
| 1959 | BRABHAM (Aus) | COOPER-CLIMAX | COOPER |
| 1960 | BRABHAM (Aus) | COOPER-CLIMAX | COOPER |
| 1961 | P. HILL (Usa) | FERRARI | FERRARI |
| 1962 | G. HILL (Gb) | BRM | BRM |
| 1963 | CLARK (Gb) | LOTUS-CLIMAX | LOTUS |
| 1964 | SURTEES (Gb) | FERRARI | FERRARI |
| 1965 | CLARK (Gb) | LOTUS-CLIMAX | LOTUS |
| 1966 | BRABHAM (Aus) | BRABHAM-REPCO | BRABHAM |
| 1967 | HULME (Nze) | BRABHAM-REPCO | BRABHAM |
| 1968 | G. HILL (Gb) | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1969 | STEWART (Gb) | MATRA-FORD | MATRA |
| 1970 | RINDT (Aut) | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1971 | STEWART (Gb) | TYRRELL-FORD | TYRRELL |
| 1972 | FITTIPALDI (Bra) | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1973 | [illegible] (Gb) | TYRRELL-FORD | LOTUS |
| 1974 | FITTIPALDI (Bra) | MC LAREN-FORD | MC LAREN |
| 1975 | LAUDA (Aut) | FERRARI | FERRARI |
| 1976 | HUNT (Gb) | MC LAREN-FORD | FERRARI |
| 1977 | LAUDA (Aut) | FERRARI | FERRARI |
| 1978 | ANDRETTI (Usa) | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1979 | SCHECKTER (Saf) | FERRARI | FERRARI |
| 1980 | [illegible] (Aus) | WILLIAMS-FORD | WILLIAMS |
| 1981 | PIQUET (Bra) | BRABHAM-FORD | WILLIAMS |
| 1982 | [illegible] (Fin) | WILLIAMS-FORD | FERRARI |
| 1983 | PIQUET (Bra) | BRABHAM-BMW | FERRARI |
| 1984 | LAUDA (Aut) | MC LAREN-PORSCHE | MC LAREN |
| 1985 | PROST (Fra) | MC LAREN-PORSCHE | MC LAREN |
| 1986 | PROST (Fra) | MC LAREN-PORSCHE | WILLIAMS |
| 1987 | PIQUET (Bra) | WILLIAMS-HONDA | WILLIAMS |
| 1988 | SENNA (Bra) | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1989 | PROST (Fra) | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1990 | SENNA (Bra) | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1991 | SENNA (Bra) | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1992 | MANSELL (Gb) | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1993 | PROST (Fra) | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1994 | [illegible] (Ger) | BENETTON-FORD | WILLIAMS |
| 1995 | SCHUMACHER (Ger) | BENETTON-RENAULT | BENETTON |
| 1996 | D. HILL (Gb) | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1997 | J. VILLENEUVE (Can) | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1998 | [illegible] (Fin) | MC LAREN-MERCEDES | MC LAREN |

TACS GSM

TIM
TARIFFA
INTERNAZIONALE

La vostra azienda non conosce frontiere. I vostri uomini viaggiano la comunicazione è ciò che li unisce.

Per questo c'è TIM, il leader europeo della telefonia cellulare.

Che vi offre TIM Internazionale, la tariffa di Soluzione Azienda Mobile per chiamare l'estero (Europa, USA Canada) sole 410 lire al minuto*.

In più fino al chiamate effettuate.

Per vincere, da oggi si lavora in TIM.

*+IVA 20% e 200 Lire (+IVA 20%) alla risposta

Servizio Informazioni Aziende
Numero Verde
167-619619
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00
www.tim.it

TIM
La vita migliora

FORMULA 1

### Il trionfatore racconta la grande gioia dopo il ko di Schumi e le battute via radio con i box

# Mika: l'ho visto fermo, volevo cantare

## *«Parlavo come un ossesso, mi hanno urlato di calmarmi»*

DAL NOSTRO INVIATO

Si è cercata invano una lacrima sul viso di Mika Hakkinen. Il volto del finlandese è rimasto glaciale. Espresso, anche nel giorno del Mondiale, del massimo trionfo, una gioia incontenibile e impercettibile tristezza. Mika non ha mai lasciato trasparire, in pubblico, un vero cedimento emotivo. Neppure l'abbraccio della moglie Erja ha scosso il pilota della McLaren. Il quale, alla fine della lunghissima giornata, ha soltanto ammesso di essere sfatto dalla fatica: quella della gara, poi le innumerevoli interviste. Ha dovuto stringere migliaia di mani, firmare tonnellate d'autografi, subire pesantissime pacche sulle spalle.

«Ho capito di aver conquistato il titolo quando il nostro team manager David Ryan mi ha detto via radio che Schumacher era fuori gara. Poi ho visto la vettura del tedesco parcheggiata a fianco della pista alla seconda curva e mi sono trattenuto a stento dal gridare, dal cantare. Ma ho cominciato a parlare come un ossesso, tanto è vero che dalla squadra mi hanno comunicato di calmarmi e di concentrarmi sulla gara. Anzi, Ron Dennis mi ha anche suggerito di continuare ad andare veloce come prima».

**Che sensazioni si hanno a centrare un obiettivo così a lungo sognato?**

«Al momento mi riesce molto difficile valutare l'importanza di questa impresa. Posso dire che sapevo sin dall'inizio della mia carriera che prima o poi avrei vinto il Mondiale. Soprattutto dopo il terribile incidente del '95, quando rimasi in coma per quasi quindici giorni. In quel periodo cambiarono molte cose. E' difficile spiegare cosa, ma divenni ancora più deciso, determinato».

**Ha avuto paura di Schumacher?**

«Con Michael nel corso della stagione ci sono stati degli attriti, più a parole che nei fatti. In gara è sempre stato corretto. E' sicuramente un campione. In mattinata, nel warm-up, era stato molto brillante e veloce e devo dire che mi aveva messo addosso parecchia pressione. Ho dovuto sforzarmi per ritrovare la calma. In questi casi pensi a tutto. Anche a quello che diceva qualcuno, cioè che forse Irvine avrebbe tentato di mettermi in difficoltà, o che Schumacher mi avrebbe giocato qualche brutto scherzo. Ma io mi sono concentrato sulla gara ed è andato tutto bene. Anzi, visto come sono andate le cose, è stato anche più facile del previsto.

**Irvine nel finale ha potuto rallentare.**

«Beh, non c'era fretta... Scherzi a parte, avrei potuto essere più veloce. Ma quando al via mi sono accorto che il mio rivale doveva partire dal fondo dello schieramento mi sono detto: è fatta. E non sono più stato capace di guidare regolare. Un po' spingevo al massimo, poi rallentavo per non prendere troppi rischi. A quel punto la gara è stata soprattutto una grande attesa, quella di finire, di arrivare al traguardo».

**In realtà è stata la stagione, a parte pochi episodi negativi, è stata uno show McLaren.**

«Il team è stato perfetto, abbiamo lavorato bene, anche prima dell'inizio del campionato, quando abbiamo preparato la vettura presentandoci dei due meglio preparati dei nostri avversari. Per questo motivo ho potuto prendere subito un buon margine di vantaggio, che mi è servito per amministrare i periodi meno produttivi. La F1 è un'arte difficile. Noi sei mai sicuro di nulla, da una gara all'altra può cambiare tutto. Noi abbiamo avuto il merito di essere sempre al vertice. Comunque è durissimo giocarsi tutto in due solo piloti. La Ferrari e Schumacher hanno perso, ma poteva anche succedere a noi. Credetemi, non posso spiegare quanto sia stato difficile nel complesso portare a casa questo titolo».

**Avete dediche speciali da fare?**

«Alla squadra, a tutti i nostri partners. Credo che questo sia anche un grande giorno per Keke Rosberg che ha sempre creduto in me e mi ha sostenuto».

**Otto vittorie, 8 pole, il Mondiale, una stagione da incorniciare. E il prossimo anno?**

«No, non ci voglio ancora pensare».

**Chiavegato**

> «Non riesco a valutare l'importanza di questa impresa; quando avevo 2 anni sapevo che il mio giorno sarebbe venuto Temevo brutti scherzi però Michael in pista è stato corretto»

### COSTRUTTORI

La classifica dei costruttori vede sempre in testa la Williams, ma la McLaren ieri ha raggiunto Maranello al 2° posto:

| | mmm |
|---|---|
| WILLIAMS | 9 |
| FERRARI | 6 |
| McLAREN | 6 |
| LOTUS | 7 |
| COOPER | 2 |
| BRABHAM | 2 |
| VANWALL | 1 |
| BRM | 1 |
| MATRA | 1 |
| TYRREL | 1 |
| BENETTON | 1 |

## Ron Dennis

### *«Ecco gli eredi di Lauda e Senna»*

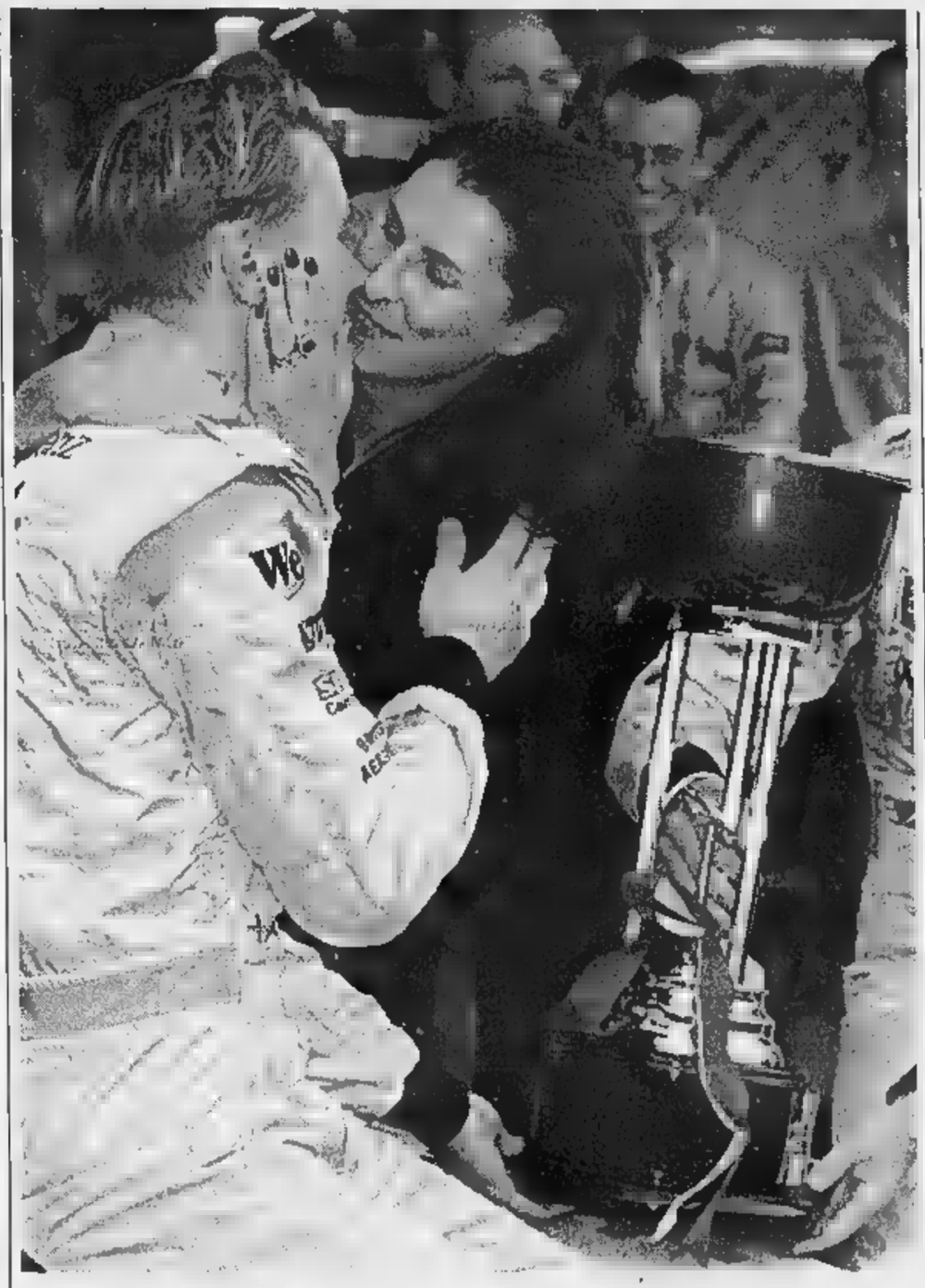
**SUZUKA.** Dopo la gara, la McLaren ha dato il via a una festa senza limiti. E con due mondiali (piloti e costruttori), aveva certo buoni motivi. Le libagioni si sono iniziate ai box con lo champagne, poi birra e grappa, vino e sakè giapponese: qualsiasi cosa da bere che avesse un minimo di gradazione. Agli inglesi della McLaren, e ai tedeschi della Mercedes accomunati nel successo, a un certo punto si è unito anche Michael Schumacher. Già, proprio il grande sconfitto, che ha brindato con Norbert Haug, responsabile sportivo della Casa tedesca e con gli uomini del team vincente.

Dennis, padre e padrone della squadra campione, ha fatto un discorso molto semplice: «E' iniziata, dopo quella di Lauda, Prost e Senna, una nuova era per la McLaren. Abbiamo cambiato stile, colore, motore, quasi tutto. Purtroppo sono convinto che non sarà facile stare al vertice per tanti anni come successe in precedenza, ma ci proveremo. Abbiamo dimostrato nei momenti più difficili di essere un team unito, capace di reagire nel migliore dei modi a qualunque problema. Le svolte decisive sono avvenute in Belgio, dove abbiamo anche avuto un po' di fortuna, e soprattutto al Nuerburgring. Arrivavamo da una sconfitta pesante a Monza ed avremmo potuto perdere la testa. Il sabato eravamo ancora disorientati, la domenica siamo risorti vincendo due importantissime».

In casa Mercedes, Haug ha persino recitato una specie di mea culpa: «Siamo felici per Mika, che avrebbe potuto aggiudicarsi il Mondiale molto prima. Putroppo abbiamo perso dei punti a causa di tre cedimenti dei nostri motori nel corso della stagione. Vi assicuro che faremo di tutto perchè ciò non accada più il prossimo anno». E questa è una vera minaccia.

A Helsinki, intanto, grande festa per Hakkinen. I tifosi sono scesi in piazza: «E' fantastico, un fatto che tocca il sentimento nazionale. Ci sentiamo tutti orgogliosi di essere finlandesi». Un giovane militare: «Ero piccolo quando Keke Rosberg vinse il suo titolo, è stato proprio lui che ha aperto le porte della Formula 1 ai finlandesi». La polizia di Helsinki ha riferito di una città tranquilla: i caroselli non hanno causato problemi.

**Ercole Colombo**



Mika Hakkinen bacia la moglie Erja Honkanen, conosciuta nel '93 e sposata nel maggio

### LA STORIA DEL VINCITORE

# Hakkinen, dal coma alle glorie mondiali

**SUZUKA**

SONO gli occhi di Mika Hakkinen quelli che spuntano dietro il casco impresso sui «passaporto» d'ingresso permanente alle gare della F1. Segno del destino? Più che altro prova di preveggenza da parte dei boss del grande circo. Il biondo finnico, così garbato, così mite, così nordico, è la perfetta controparte di Michael Schumacher. Grazie al suo duello col tedesco, il '98 della F1 è diventato un'annata da collezione.

All'inizio sembrava che la stagione dovesse essere monologo della McLaren, talmente superiore a tutti da mettere sullo stesso piano i suoi due piloti. Ma quando, grazie alla crescita della Ferrari, è aumentata la pressione sulla scuderia anglo-tedesca, Hakkinen ha smentito i giudizi che circolavano in F1, vale a dire che era inferiore a Schumi come tenuta nervosa: una leggenda metropolitana che ignorava il curriculum di Hakkinen.

Nato il 28 settembre 1968 a Vantaa, paesino a dieci chilometri da Helsinki, Mika è arrivato in F1 grazie all'accorta regia di Keke Rosberg, il campione del mondo '82 (quello del titolo con una sola vittoria stagionale). Ma prima di Rosberg, a scatenargli la passione per la velocità fu il padre Harri che era telegrafista in una stazione del porto e di notte faceva il taxista per far correre il figlio nelle piste di kart. Sue grandi tifose sono la madre, impiegata in una fabbrica di pellicce, e la sorella maggiore che è presidentessa del fan club del fratello in Finlandia, dove il pilota è molto amato. Fra l'altro c'è un disco, «Mika Hakkinen», che è in testa alla hit parade da 33 settimane.

Conquistata la prima vittoria

> Tre anni fa il pilota finnico ha rischiato la vita finendo contro un muro ad Adelaide a 170 chilometri l'ora

a dieci anni (dopo aver iniziato a sei), a tredici il giovane Mika centra il Memorial Ronnie Peterson e a quindici il primo dei suoi cinque titoli nazionali. Nel 1987 è naturale il passaggio sulle monoposto: esordisce con la F. Ford 1600 e vince 9 gare su 11. E' così che conquista Rosberg, il quale lo guida verso la formula maggiore passando prima per la F.2000, poi per F3 nella quale nel '90 partecipa al campionato inglese che vince nel '90 dopo un acceso derby con Mika Salo.

A fine stagione Hakkinen incontra per la prima volta Michael Schumacher: nel Gp di Macao vince la prima manche, nella seconda finisce fuori pista proprio dopo aver tamponato il tedesco. E' comunque l'ultima gara del pilota finlandese in F3: prima di Natale firma il contratto con la Lotus e si trasferisce a Montecarlo dove nel '93 conosce Erja Honkanen, impiegata in un'agenzia di viaggi: la sposa cinque anni dopo, cioè il 30 maggio scorso.

L'esordio in F1 avviene il 10 marzo 1991. Mika si qualifica con il 13° tempo (su 34) ma si deve ritirare per un principio di incendio sulla sua Lotus-Judd. A Imola il 28 aprile conquista i primi due punti mondiali grazie al quinto posto. Nel '92, nonostante i guai della Lotus in via di estinzione, va per sei volte a punti. Ora Rosberg può proporlo alla McLaren che nel '93 lo assume come collaudatore. Ayrton Senna e Michael Andretti sono i piloti ufficiali, ma Mika ha la possibilità di fare quasi 10.000 chilometri di test.

E' con questi che Ron Dennis a licenziare l'americano e ad affidargli il volante della McLaren-Ford nel Gp del Portogallo del 26 settembre. Nelle qualifiche è terzo dietro Hill e Prost ma precede Senna, nella corsa (che coincide con la seconda vittoria in carriera di Schumacher) finisce invece fuori pista. Ma il 24 ottobre a Suzuka sale per la prima volta sul podio dietro a Senna e Prost.

Nel '94 la McLaren ha il primo dei suoi anni di transizione: Mika sale sei volte sul podio ma il connubio con la Peugeot non è dei più felici. A fine stagione Ron Dennis e Norbert Haug annunciano il «matrimonio» con la Mercedes. L'esordio del '95 è buono (quarto a Interlagos) ma poi arrivano delusioni appena stemperate dai secondi posti a Monza e a Suzuka. La stagione sta per essere archiviata quando Mika rischia la vita nelle prove di Adelaide: l'11 novembre si affloscia il pneumatico posteriore e lui va a sbattere a 170 all'ora contro un muretto. Per curarlo devono tenerlo in coma artificiale e può tornare in Europa solo il 2 dicembre. Nel '96 e nel '97 consolida la fama di pilota veloce, ma non vincente. E' commovente, quindi, quando piange a Jerez '97 per il primo successo, in pratica regalatogli da Villeneuve. [w. m.]

## IL FILM DI UNA CORSA SUZUKA VIVA SOLO DIECI GIRI

**SUZUKA.** Dalla pole all'ultimo posto. Una gara subito segnata dal destino, per la Ferrari e per Michael Schumacher, cui è bastata nemmeno una grandissima rimonta: dall'ultimo posto iniziale è arrivato a ridosso del podio, prima di doversi arrendere e dover abbandonare per l'esplosione di una gomma. Soltanto Irvine, alla fine, ha potuto sorridere: il team di Maranello gli aveva chiesto un 2° posto e lui l'ha ottenuto con caparbietà. Ecco il film della gara:

**LA VIA DISPUTATA.** La procedura di partenza viene interrotta quando i cinque semafori sono già accesi. Come previsto dal regolamento, lo stop immediato a tutte le vetture viene ordinato dal lampeggiare delle cinque luci, le stesse che avevano indicato il via. La causa iniziale viene individuata nello spegnimento del motore di Jarno Trulli; anche Hakkinen dà per la verità l'impressione di aver violato le norme, scattando una frazione di secondo prima del via; ma poi si scoprirà che in realtà la sua azione è ininfluente, le luci gialle erano già lampeggianti. La seconda procedura di partenza è purtroppo fatale per Schumacher, la cui Ferrari si spegne per problemi alla frizione. Di conseguenza il tedesco deve ripartire dalla prima fila, proprio come era appena accaduto a Trulli.

**LA RIMONTA.** La terza partenza è buona. Hakkinen subito in testa, Irvine evita Coulthard e si accoda. Poi lo scozzese, Villeneuve e Hill. Schumi parte come un missile e al primo intermedio è già 13°, otto sorpassi in un chilometro e mezzo. Salta senza problemi Panis, Alesi, Fisichella, Wurz e il fratello Ralf entro il quinto giro. E' settimo quando si trova dietro Damon Hill: da Adelaide '94 non c'è amore con l'inglese, che gli chiude tutti i varchi, e il vantaggio di Hakkinen sale a 32"1 al 14° giro. Michael passa solo perchè Hill è richiamato ai box. Villeneuve non oppone resistenza.

**32° GIRO.** E' la fine del sogno. Schumacher si ritira all'inizio del 32° giro a causa dell'esplosione della gomma posteriore destra della sua vettura. Un inconveniente dovuto anche ai tanti passaggi sui cordoli compiuti dal ferrarista. E Hakkinen, tranquillo, vince.

**COSI' AL** Il GP del Giappone, 16ª e ultima prova del Mondiale di F1: 1. Hakkinen (McLaren) 51 giri, pari a km 298,868 in 1h 27'22"535, media 205,229 km orari; 2. Irvine (Ferrari) a 6"491; 3. Coulthard (McLaren) a 27'662; 4. Hill (Jordan) a 1'13"491; 5. Frentzen (Williams) a 1'13"857; 6. Villeneuve (Williams) a 1'15"867; 7. Alesi (Sauber) a 1'36"053; 8. Fisichella (Benetton) a 1'41"301; 9. Wurz (Benetton) a 1 giro; 10. Herbert (Sauber) a 1 giro; 11. Panis (Prost) a 1 giro; 12. Trulli (Prost) a 3 giri.

**GIRO PIU' VELOCE.** Il 19° di M. Schumacher (Ferrari) in 1'40"190, media 210,703 kmh.

**LA CRONACA.** 3° giro: Diniz (Arrows) testa-coda; 14°: R. Schumacher (Jordan) motore; 15°: Salo (Arrows) impianto idraulico; 22°: Verstappen (Stewart) cambio; Barrichello (Stewart) differenziale; Tuero (Minardi) e Takagi (Tyrrell) collisione; 29°: M. Schumacher (Ferrari) esplosione pneumatico; 41°: Nakano (Minardi) acceleratore.

**MONDIALE PILOTI.** 1. Hakkinen (Fin) 100; 2. M. Schumacher (Ger) 86; 3. Coulthard (Gb) 56; 4. Irvine (Irl) 47; 5. Villeneuve (Can) 21; 6. Hill (Gb) 20; 7. Frentzen (Ger), Wurz (Aut) 17; 9. Fisichella (Ita) 16; 10. R. Schumacher (Ger) 14; 11. Alesi (Fra) 9; 12. Barrichello (Bra) 4; 13. Salo (Fin), Diniz (Bra) 3; 15. Herbert (Gb), Magnussen (Dan) e Trulli (Ita) 1. **MONDIALE COSTRUTTORI.** 1. McLaren-Mercedes 156; 2. Ferrari 133; 3. Williams Mecachrome 38; 4. Jordan Mugen Honda 34; 5. Benetton Playlife 33; 6. Sauber Petronas 10; 7. Arrows 6; 8. Stewart Ford 5; 8. Prost Peugeot 1.

LA STAMPA

Riservato agli Abbonati

anteprima de

La Bella e la Bestia – Un Magico Natale

Strenna per eccellenza del prossimo Natale, il film sarà disponibile a partire dall'11 Novembre esclusivamente in videocassetta.

© Disney

I Signori Abbonati potranno ritirare gli inviti (un massimo di due ingressi ogni abbonamento) presso il Salone de LA STAMPA in Via Roma 80, Torino, venerdì 6/11 dalle ore 9.00 consegnando il presente tagliando debitamente compilato.

Intestazione abbonamento _____

Codice abbonamento |_|_|_|_|_|_|_|_|

POSTI AD ESAURIMENTO

La Juve sfrutta le incertezze difensive della Samp e conquista il primato in classifica

# SuperPippo non perdona gli errori

*Doppietta di Inzaghi e vittoria [illegible] affanni*
*Sviste di Sakic e Catè, due regali ai bianconeri*

**TORINO.** Non tutte le partite riescono con il buco, salvo alla Sampdoria che, con la difesa più battuta del campionato, qualche sfondone lo commette sempre e, se gli avversari [illegible] bravi ad approfittarne, [illegible] loro gioco è fatto. La Juve perciò è andata sul facile. Non gli ardori che scottarono l'Inter, [illegible] gli scintillii di scimitarre assatanate, non la cornalità [illegible] azioni avvincenti: due pedate di Pippo Inzaghi, la prima di classe, la seconda di mestiere, et voilà [illegible] quinta vittoria [illegible] campionato ha preso [illegible] forma oltre le dimensioni cui si [illegible] abituati [illegible] Torino. Dopo tre successi per 1-0, [illegible] 2-0 di ieri è una novità, assai più del primato in classifica cui i bianconeri negli ultimi anni si [illegible] parecchio assuefatti.

Mancavano Davids [illegible] Zidane, [illegible] alla Samp Montella, Mannini e Franceschetti. Inutile dire che i liguri ne hanno sofferto di [illegible]ù: la qualità è modesta nei titolari, immaginate i rincalzi, e [illegible] dove avrebbe dovuto rifulgere la classe di Ortega la Juve ha piazzato difese [illegible] cavalli di frisia che [illegible] replicante di Maradona (absit iniuria...) [illegible] ha [illegible] divelto. Evidentemente siamo molto sfortunati perché pur avendolo visto con il River Plate [illegible] Tokyo, con l'Argentina ai Mondiali e, ora, con la Samp, non c'è mai riuscito di vedere in Ortega la statura del fuoriclasse. Quando cresce il valore dell'avversario, tende a sparire.

Spalletti ha schierato una formazione speculare alla Juventus: [illegible] difensori, cinque centrocampisti, due punte [illegible] cui una d'estro (Ortega, appunto) [illegible] l'altra d'area, un buon Palmieri. Per mezz'ora s'è proceduto di pari passo. Anzi, passetto, perché [illegible] quei ritmi di strada se ne faceva davvero poca. Senza Zidane e con Del Piero in un cono d'ombra, la Juve non [illegible] [illegible] incursioni pericolose (salvo al 9', quando Conte s'è presentato al tiro). L'azione si arenava davanti all'area blucerchiata e il sostegno di Pessotto sulla sinistra era flebile, per garantire i rifornimenti in area. Tutti a portare palla. Inzaghi rinculava per avviare qualche triangolazione stretta e ficcante ma quando non si spiaccicava contro Lassissi, uno dei tanti franco-africani del nuovo calcio, l'iniziativa naufragava comunque per l'imprecisione [illegible] chi doveva restituirgli la palla. Peruzzi viveva un pomeriggio sereno, la Juve non s'affannava. Tanto ci avrebbe pensato la Samp, che infatti al 34' appagava le attese bianconere. Su un lancio di Tacchinardi, l'ex leccese Sakic sbagliava il rinvio [illegible] lasciava [illegible] Inzaghi una palla alta, non facile da domare però in buona posizione. Il destro al volo picchiava [illegible] tro il palo per finire in rete. Non c'era una reazione doriana. E poi con chi? La Juve di poca fantasia [illegible] di robusta concentrazione bastava a controllare [illegible] rare iniziative avversarie. Cresceva Di Livio a destra, prendeva corpo la partita di Tacchinardi [illegible] Conte completava con sostanza la vecchia guardia del centrocampo. Il display che [illegible] Torino ogni dieci minuti avverte il pubblico del tempo che passa, scandiva un match noiosetto, tra cori banali, ravvivati soltanto nella ripresa da [illegible] contestazione ad Ancelotti, che probabilmente sostituirà Lippi l'anno prossimo. Almeno i tifosi giocavano d'anticipo. La Juve lo faceva meno, eppure in un quarto d'ora arrivava al raddoppio. Anche qui glielo serviva [illegible] sampdoriano, il brasili[illegible] Catè (ma dove li vanno a trovare questi stranieri?), appena entrato. Teneva palla, invece di appoggiarla a Ferron, e la perdeva nell'impatto [illegible] Di Livio. Per il Soldatino era un gioco fornire a Inzaghi l'assist del 2-[illegible]. La Samp protestava (con poca ragione) senza andare oltre, salvo un tiro di Palmieri. E la Juve serbava le forze per mercoledì con l'Athletic Bilbao. Non si prevedono regali.

**Marco Ansaldo**

Ortega contrastato da Mirkovic

| JUVENTUS (3-5-2) | 2 |
|---|---|
| PERUZZI | 6,5 |
| BIRINDELLI | 6 |
| IULIANO | 6 |
| MONTERO | 7 |
| DI LIVIO | 6,5 |
| (19' s.t. Mirkovic) | s.v. |
| CONTE A. | [illegible] |
| [illegible] | 6 |
| TACCHINARDI | 6,5 |
| PESSOTTO | [illegible] |
| [illegible] s.t. Blanchard) | 6 |
| INZAGHI F. | 7,5 |
| DEL PIERO | 5 |
| (27' s.t. Fonseca) | s.v. |
| All.: LIPPI | 6,5 |

| SAMPDORIA (3-5-2) | |
|---|---|
| FERRON | 6,5 |
| SAKIC | 5 |
| LASSISSI | 6,5 |
| [illegible] | 6,5 |
| BALLERI | [illegible] |
| (10' s.t. Catè) | 5,5 |
| FICINI | 6 |
| (40' s.t. Jacopino) | s.v. |
| PECCHIA | 5 |
| LAIGLE | 5,5 |
| (28' s.t. Sgrò) | s.v. |
| VERGASSOLA | 6 |
| [illegible] | 6 |
| [illegible] | 5,5 |
| All.: SPALLETTI | [illegible] |

**Arbitro:** BOLOGNINO 6,5

**Reti:** p.t.: 34' Inzaghi F., s.t.: 14' Inzaghi F.
**Ammoniti:** Sakic, Montero, Lassissi, Tacchinardi, Ficini, Deschamps.
**Spettatori:** paganti 2.273, [illegible] 139.768.992, abbonati 43.533, quota abbonati 723.631.672.

## LA CRONACA [illegible]

**TORINO.** Gli episodi principali:
9'. Azione in profondità, con tocco di Inzaghi per Conte che tira (Ferron para) invece di restituirgli la palla.
16'. Punizione di Del Piero deviata da Conte di testa. Ferron blocca con facilità.
23'. Peruzzi anticipa fuori area Ortega, lanciato in contropiede.
[illegible]'. Lancio di Tacchinardi che Sakic svirgola: sul campanile del serbo, Inzaghi colpisce al volo [illegible] destro: 1-0.
12' st. Cross di Inzaghi da destra, i difensori della Samp respingono corto e Conte dal limite impegna Ferron in una deviazione difficile.
14'. Catè in [illegible] difensiva tiene palla, Di Livio lo aggredisce (e lo tocca un po') rubandogli il pallone. Assist a Inzaghi per un gol facilissimo tra le proteste abbastanza ingiustificate: 2-0.
15'. Ortega in verticale appoggia [illegible] Palmieri che tira con prontezza nell'angolo basso. Bella risposta di Peruzzi. Nell'azione successiva sul diagonale basso di Palmieri, Ortega [illegible] arriva a deviare in scivolata.
23'. Tacchinardi allarga [illegible] Inzaghi, come sempre sul filo del fuorigioco. Bel controllo e gran diagonale che Ferron riesce a deviare.
39'. Diagonale alto di Palmieri, pronto [illegible] tirare.
43'. A pochi passi da Ferron, Inzaghi [illegible] riesce ad agganciare la palla del 3-0. [m. a.]

## SERIE A

**PERUGIA** 2 p.t.: 40' Di Napoli (E)
6 44' Di Napoli (E), rig.

**INTER** 2 s.t.: 1' Zambrotta (B)
**BARI** 3 28' Masinga (B)
41' Ronaldo (I), rig.
43' Masinga (B)
47' Colonnese (I)

**[illegible]** 2 p.t.: 34' Inzaghi F. (J)
0 s.t.: 14' Inzaghi F. (J)

**PARMA** 2 p.t.: 36' Crespo (P)
**[illegible]** 0 s.t.: 7' Crespo (P)

**PIACENZA** 1 p.t.: 44' Inzaghi S. (F)
**MILAN** 1 s.t.: 47' Ganz (M)

**ROMA** 4 p.t.: 44' Di Francesco (R)
**UDINESE** 0 s.t.: 5' Totti (R)
18' Paulo Sergio (R)
27' Totti (R), rig.

**SALERNITANA** 1 s.t.: 43' Di Vaio (S)
**LAZIO** 0

**[illegible]** 3 s.t.: 26' Binotto (B)
**[illegible]** 2 48' Eriberto (B)

**VICENZA** 2 p.t.: 23' Otero (V)
**[illegible]** 1 29' Beretta (C)
s.t.: 45' Otero (V)

| | IN CASA PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | [illegible] PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | SQUADRE | PUNTI | TOTALE PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | [illegible] | RIGORI FAVORE [illegible] | | CONTRO [illegible] | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 4 | 0 | 0 | 5 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 | [illegible] | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 10 | 5 | 5 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 0 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 6 | FIORENTINA | 15 | 7 | 5 | 0 | 2 | 13 | 6 | 7 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 2 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 | ROMA | 13 | 7 | [illegible] | 1 | 2 | 14 | 7 | 7 | 3 | 1 | 0 | 0 |
| 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | [illegible] | MILAN | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 12 | 8 | 4 | 3 | 2 | 2 | 0 |
| 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 0 | 3 | 0 | [illegible] | 1 | 1 | [illegible] | PARMA | 12 | 7 | [illegible] | [illegible] | 1 | 6 | [illegible] | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 | 8 | 7 | LAZIO | 10 | 7 | 2 | 4 | 1 | 11 | 8 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 6 | BARI | 10 | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 7 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 8 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | [illegible] | [illegible] | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 12 | 12 | — | 2 | 2 | 1 | 0 |
| 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | [illegible] | 7 | UDINESE | 9 | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 10 | -1 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 4 | 1 | [illegible] | 1 | 2 | 3 | [illegible] | 9 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 7 | -1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| 4 | [illegible] | 1 | 1 | 5 | 4 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 | VICENZA | 9 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 7 | -1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | 2 | 2 | 0 | 11 | 5 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 | CAGLIARI | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 12 | 10 | 2 | [illegible] | 0 | 2 | 1 |
| [illegible] | 2 | 2 | 0 | 8 | 3 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 | PIACENZA | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | [illegible] | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 7 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | [illegible] | PERUGIA | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 12 | -3 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| [illegible] | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 13 | [illegible] | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 15 | -6 | 3 | 1 | 1 | 1 |
| 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 2 | 3 | [illegible] | 1 | 2 | 1 | 6 | [illegible] | 6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 8 | -4 | 1 | 1 | 2 | 0 |
| 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 11 | SALERNITANA | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 4 | 14 | -10 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 4 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | [illegible] | VENEZIA | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 1 | 9 | -8 | 0 | 0 | 1 | 1 |

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

### PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | | |
|---|---|---|
| BARI | PARMA | |
| BOLOGNA | [illegible] | |
| CAGLIARI | PIACENZA | |
| FIORENTINA | VENEZIA | |
| LAZIO | EMPOLI | |
| MILAN | INTER | 20,30 |
| PERUGIA | [illegible] | |
| SAMPDORIA | SALERNITANA | |
| UDINESE | JUVENTUS | |

### SPETTATORI E INC[illegible]

| PARTITA | | PAGANTI | INCASSO | ABBONATI |
|---|---|---|---|---|
| EMPOLI | PERUGIA | 3.374 | 55.678.000 | 5.614 |
| INTER | BARI | 6.901 | 306.770.000 | 58.410 |
| JUVENTUS | SAMPDORIA | 2.273 | 139.768.992 | 43.533 |
| PARMA | FIORENTINA | 10.854 | 442.449.000 | 17.873 |
| PIACENZA | MILAN | 2.852 | 312.725.000 | 6.750 |
| ROMA | UDINESE | 14.512 | 492.315.000 | 33.256 |
| SALERNITANA | LAZIO | 4.671 | 188.205.000 | 27.310 |
| VENEZIA | BOLOGNA | 2.949 | 131.235.000 | 7.113 |
| VICENZA | CAGLIARI | 1.938 | 69.190.000 | 12.509 |
| **TOTALI** | | [illegible] | 2.138.335.992 | 212.368 |
| Totali '98-'99 dopo la 7ª | | 519.135 | 24.648.454.423 | 1.387.337 |
| Totali '97-'98 dopo la 7ª | | 741.956 | 29.939.491.326 | 1.341.242 |

### [illegible] MARCATORI

**8 reti:** Batistuta (Fiorentina).
**6 reti:** Amoroso (Udinese, 2 rig.).
**5 reti:** Ventola (Inter); Bierhoff (Milan, 2 rig.); Delvecchio (Roma).
**4 reti:** Muzzi (Cagliari); Inzaghi F. (Juventus); Leonardo (Milan); Totti (Roma, 1 rig.).
**[illegible] reti:** Masinga (Bari); Zambrotta (Bari); Kallon (Cagliari); Edmundo (Fiorentina); Nakata (Perugia); Inzaghi S. (Piacenza, 1 rig.); Paulo Sergio (Roma); Palmieri (Sampdoria); Otero (Vicenza).
**2 reti:** Andersson K. (Bologna); Beretta (Cagliari); De Patre (Cagliari); Di Napoli (Empoli, 1 rig.); Ronaldo (Inter, 2 rig.); Del Piero (Juventus); Couto (Lazio); Conceicao (Lazio); Mancini (Lazio); Stankovic (Lazio); Chiesa (Parma); Crespo (Parma); Olli[illegible] (Perugia); Bucchi (Perugia); Breda (Salernitana); Ortega (Sampdoria, 1 rig.).

## TOTOCALCIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Empoli | Perugia | 1 |
| 2 | Inter | Bari | 1 |
| 3 | Juventus | Sampdoria | 1 |
| 4 | Piacenza | Milan | X |
| 5 | Salernitana | Lazio | 1 |
| 6 | Vicenza | Cagliari | 1 |
| 7 | Cesena | Pescara | X |
| 8 | Genoa | Cosenza | X |
| 9 | Lucchese | Torino | 1 |
| 10 | Ternana | Napoli | 1 |
| 11 | Verona H. | Ravenna | 1 |
| 12 | Pro Patria G.B. | Pisa | X |
| 13 | Messina | Trapani | 1 |

Montepremi L. 13.280.069.288
Ai 49 **13** L. 135.510.000
Ai 1.438 **12** L. 4.617.500

### PROSSIMA SCHEDINA

| PARTITE DELL'8/11/1998 | | |
|---|---|---|
| 1 | Bari | Parma |
| 2 | Bologna | Roma |
| 3 | Cagliari | Piacenza |
| 4 | Fiorentina | Venezia |
| 5 | Lazio | Empoli |
| 6 | Milan | Inter (ore 20,30) |
| 7 | Perugia | Vicenza |
| 8 | Sampdoria | Salernitana |
| 9 | Udinese | Juventus |
| 10 | Monza | Torino |
| 11 | Pescara | Ternana |
| [illegible] | Carrarese | Livorno |
| 13 | Marsala | Palermo |

### TOTOGOL

8 - 11 - 19 - 24 - 25 - 27 - 28 - 29

Montepremi L. 9.755.321.942
All' unico **8** L. 3.902.128.000
[illegible] 463 **7** L. 6.320.900
Ai 23.683 [illegible] L. 122.700

### TOTOSEI

2-0 - 2-M - 2-0 - 1-1 - 1-0 - 2-1

Montepremi L. 1.245.645.136
Ai — **6** L. —
Ai 89 **5** L. 5.415.600
Ai 2.837 **4** L. 131.000

## SERI[illegible]

**OGGI LA SERIE C1A HA OSSERVATO UN TURNO DI RIPOSO**

**Classifica** - Alzano 18; Livorno 17; Pistoiese 16; Spal, Saronno e Como 13; Modena 12; Brescello 11; Carrarese e Lumezzane 10; Padova, Cittadella e Arezzo 8; Varese 7; Lecco e Siena 6; Montevarchi 5; Carpi 3.

**Prossimo turno** - 9ª di andata 8/11 - ore 14,30
Arezzo-Lecco, Carrarese-Livorno, Cittadella-Carpi, Como-Alzano, Lumezzane-Montevarchi, Modena-Padova, Siena-Brescello, Spal-Pistoiese, Varese-Saronno.

**OGGI LA SERIE C1B HA OSSERVATO UN TURNO DI RIPOSO**

**Classifica** - Palermo 17 e C. Sangro 17; Lodigiani 14; Giulianova e Ancona 13; Acireale, Savoia e Fermana 11; Foggia, Ascoli e Gualdo 10; Juve Stabia, Nocerina e Marsala 9; Avellino e Battipagliese 8; Atl. Catania 7; Crotone 5.

**Prossimo turno** - 9ª di andata 8/11 - ore 14,30
Acireale-Lodigiani, Ancona-Ascoli, Battipagliese-Avellino, C. Sangro-Gualdo, Crotone-Savoia, Fermana-Juve Stabia, Foggia-Giulianova, Marsala-Palermo, Nocerina-Atl. Catania.

## SERIE [illegible]

**GIRONE A** - Albinoleffe - Novara 1-1, Borgosesia - Prato 1-2, Cremapergo - Biellese 0-2, Mantova - Fiorenzuola 0-0, Pontedera - Viareggio 0-1, Pro Vercelli - Alessandria 1-1, Pro Patria - Pisa 3-3, Spezia - Pro Sesto 2-1, Voghera - Sanremese 1-0.

**Classifica** - Pisa 19; Biellese 18; Fiorenzuola 17; Prato 16; Pro Vercelli 15; Spezia, Novara e Viareggio 13; Mantova 12; Alessandria e Albinoleffe 11; Sanremese e Pro Sesto 9; Pro Patria, Voghera e Cremapergo 8; Borgosesia e Pontedera 6.

**Prossimo turno** - 10ª di [illegible] 8/11 - ore 14,30
Alessandria-Spezia, Biellese-Voghera, Fiorenzuola-Pro Patria, Novara-Borgosesia, Pisa-Mantova, Prato-Albinoleffe, Pro Sesto-Cremapergo, Sanremese-Pontedera, Viareggio-Pro Vercelli.

**GIRONE B** - C. S. Pietro - Maceralese 3-0, Fano - V. Pesaro 2-1, Mestre - Gubbio 1-1, Rimini - Trento 1-1, Sandonà - Giorgione 0-0, Sassuolo - Faenza 1-0, Tempio - Triestina 1-2, Teramo - Torres 3-0, Viterbese - Baracca 2-0.

**Classifica** - Viterbese, Triestina, Sassuolo e Torres 16; Mestre 15; Rimini 14; Teramo e Sandonà 13; Gubbio 12; Castel San Pietro, Vis Pesaro, Faenza, Baracca e Maceratese 11; Fano 9; Trento e Giorgione 6; Tempio 5.

**Prossimo turno** - 10ª di andata 8/11 - ore 14,30
Baracca-C. S. Pietro, Faenza-Rimini, Giorgione-Teramo, Gubbio-Fano, Maceratese-Sassuolo, Torres-Sandonà, Trento-Mestre, Triestina-Viterbese, V. Pesaro-Tempio.

**GIRONE [illegible]** - Astrea - Gela 0-2, Benevento - Frosinone 3-0, Castrovillari - Turris 3-0, Cavese - Nardò 2-1, Giugliano - Catania 1-1, L'Aquila - Catanzaro 1-1, Messina - Trapani 2-0, Sora - Casarano 4-0, Tricase - Chieti 1-1.

**Classifica** - Cavese 19; Catanzaro 17; Messina 16; Catania e Castrovillari 15; Sora e L'Aquila 14; Giugliano e Benevento 13, Chieti 12, Gela, Trapani e Turris 11; Tricase e Frosinone 10; Astrea 8; Nardò 6; Casarano 4.

**Prossimo turno** - 10ª di andata 8/11 - ore 14,30
Astrea-Cavese, Casarano-Catanzaro, Catania-Sora, Chieti-Benevento, Frosinone-Giugliano, Gela-Tricase, L'Aquila-Castrovillari, Nardò-Messina, Trapani-Turris.

## SERIE B

**BRESCIA** Rinviata a domani
**ATALANTA**

**CESENA** 1 s.t.: 44' Comandini (C)
**PESCARA** 1 47' Gelsi (P)

**CREMONESE** [illegible] p.t.: 14' Margiotta (L)
**LECCE** [illegible] s.t.: 48' Giannini (L)

**FID. ANDRIA** 0 s.t.: 27' De Cesari (C)
**[illegible]** [illegible]

**GENOA** [illegible]
**COSENZA** 0

**LUCCHESE** 0 s.t.: 48' Fattori (T)
**TORINO** 1

**REGGIANA** 1 s.t.: 6' Neri (R)
**MONZA** [illegible] 22' Masolini (M)

**TERNANA** 2 p.t.: 20' Cucciari (T)
**NAPOLI** 1 s.t.: 22' Tovalieri (T)
29' Scarlato (N)

**TREVISO** 4 p.t.: 7' Artico (R)
**REGGINA** 2 21' Beghetto (T)
s.t.: 3' Adami (T)
6' Orlando (T)
23' Artico (R)
41' Rossi M. (T)

**VERONA** 4 p.t.: 26' Aglietti (V)
**[illegible]** [illegible] 48' Cammarata (V)
s.t.: 4' Melis (V)
9' Cammarata (V)

| | IN CASA PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | FUORI CASA PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | SQUADRE | PUNTI | TOTALE PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | DIFF. RETI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 3 | 1 | 0 | 8 | 3 | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 3 | TREVISO | 18 | 8 | 5 | 3 | 0 | 13 | 6 | 7 |
| 4 | 3 | 0 | 1 | 13 | 7 | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 | VERONA | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 16 | [illegible] | 8 |
| 4 | 4 | 0 | 0 | [illegible] | 0 | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 6 | TORINO | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1 | 2 | 14 | [illegible] | [illegible] |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | [illegible] | LECCE | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 8 | 4 | 4 |
| 4 | 3 | 1 | [illegible] | 7 | 2 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | [illegible] | RAVENNA | [illegible] | 8 | 4 | [illegible] | 2 | 11 | 11 | — |
| 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | [illegible] | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 | BRESCIA | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 3 | 4 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | COSENZA | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 7 | 5 | 2 |
| 5 | 3 | 2 | 0 | 6 | 3 | 3 | [illegible] | 1 | 2 | 1 | [illegible] | TERNANA | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 7 | 6 | 1 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 8 | PESCARA | 11 | [illegible] | 3 | 2 | 3 | 8 | 9 | -1 |
| 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 4 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | [illegible] | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 6 | 6 | — |
| [illegible] | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 4 | [illegible] | 2 | 1 | 3 | 3 | MONZA | [illegible] | 8 | 2 | 4 | 2 | 4 | 5 | -1 |
| 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 4 | REGGIANA | [illegible] | [illegible] | 2 | 3 | 3 | 9 | 8 | 1 |
| 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 3 | [illegible] | 9 | 7 | 2 | [illegible] | [illegible] | 3 | 4 | -1 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 5 | 4 | 0 | [illegible] | 2 | 2 | 5 | CREMONESE | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 10 | -3 |
| 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 5 | [illegible] | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 5 | 9 | -4 |
| 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 6 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 | [illegible] | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 6 | 10 | -4 |
| [illegible] | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 5 | [illegible] | 2 | 3 | 5 | 10 | REGGINA | 7 | 8 | 1 | 4 | 3 | 7 | 11 | -4 |
| 4 | 1 | [illegible] | 1 | 2 | 2 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 8 | FID. ANDRIA | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 3 | 10 | -7 |
| 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 3 | 4 | [illegible] | 2 | 2 | 1 | 3 | LUCCHESE | 4 | 8 | 0 | 4 | 4 | 2 | 6 | -4 |
| [illegible] | 0 | 2 | 2 | 3 | 5 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | [illegible] | [illegible] | 4 | 8 | 0 | 4 | [illegible] | 4 | 10 | -6 |

### CLASSIFICA MARCATORI

**7 reti:** Ferrante (Torino).
**5 reti:** Margiotta (Lecce); De Poli (Treviso); Cammarata (Verona).
**4 reti:** Francioso (Genoa); Billotti (Ravenna); De Vitis (Verona).
**3 reti:** Hubner (Brescia); Marino (Brescia); Esposito M. (Pescara); Gelsi (Pescara); Dell'Anno (Ravenna); Guidoni (Reggiana); Neri (Reggiana); Lorenzini (Reggina); Rossi M. (Treviso); Aglietti (Verona).
**2 reti:** Caccia (Atalanta); Comandini (Cesena); Carbone (Chievo V.); Riccio (Cosenza); Pizzi F. (Cremonese); Manca (Fid. Andria); Sesa (Lecce); Crovari (Monza); Sullo (Reggiana); Artico (Reggina); Fabris (Ternana); Orlando (Treviso).

### PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ATALANTA | LUCCHESE |
| CHIEVO V. | [illegible] |
| CREMONESE | CESENA |
| LECCE | VERONA |
| MONZA | TORINO |
| NAPOLI | FID. ANDRIA |
| PESCARA | TERNANA |
| RAVENNA | COSENZA |
| REGGINA | REGGIANA |
| TREVISO | BRESCIA |

Il Dottore, che ieri ha compiuto 64 anni, tenta di convincere il tecnico a non lasciare la Juve a fine stagione

# Umberto Agnelli: se potessi, mi regalerei Lippi

*«Ma è normale che dopo 5 anni cerchi nuove esperienze» Cori dei tifosi contro Ancelotti, candidato a sostituirlo*

**TORINO.** E' la Juve di Inzaghi che segna, di Del Piero che si batte con tanta voglia e poca sostanza, ma è soprattutto la Juve con l'impronta di Lippi. Marcello nel cuore tutti: dei tifosi vip, degli ultrà della curva, di chi ha negli occhi cinque anni di grandi successi. La gente capisce che a fine stagione il tecnico potrebbe lasciare e ogni volta gli fa sentire il proprio affetto. Ieri, per la prima volta, anche con cori contro Ancelotti, possibile sostituto di Lippi. A Marcello ha dedicato parole gentili Umberto Agnelli che oggi ha compiuto 64 anni: «E' un compleanno fantastico per quel che riguarda il calcio, meno per l'auto. Potessi mi regalerei Lippi anche per la prossima stagione, dipende tutto da lui. Comunque anche se andrà via i nostri rapporti resteranno ottimi, perché c'è e ci sarà sempre stima reciproca. E' normale che un allenatore dopo cinque anni voglia provare nuove esperienze. Ancelotti è una possibilità, ma c'è soltanto lui».

Lippi ringrazia, ma non svela i propri programmi. Forse soltanto alla fine del girone d'andata ne sapremo di più. C'è un'espressione enigmatica sul suo volto quando spiega: «So che questo ambiente sono apprezzato. Fra di noi non c'è soltanto stima, ma anche amicizia. Però del mio futuro parleremo soltanto al momento opportuno. Quanto alla gente, sono cinque anni che ogni domenica mi saluta e mi offre dimostrazioni di affetto».

E' stata la domenica dei viareggini: Lippi che balza in testa alla classifica, Fascetti in trionfo a Milano. Marcello, che aveva messo in guardia la squadra dal pericolo di sentirsi troppo bravi e quindi di sottovalutare la Samp, ora è soddisfatto per come la Juve ha reagito: «Non avevo dubbi in proposito, comunque sono contento che la squadra abbia confermato di aver recuperato in pieno le proprie prerogative principali, quelle che spero ci pagheranno per tutta la stagione. Soprattutto ci siamo mossi il profilo psicologico. Perché sulle qualità tecniche non potevano esserci dubbi. Questa era una partita molto difficile perché veniva dopo una vittoria esaltante e noi avevamo qualche problema per gli infortuni. Per questo ho infoltito il centrocampo, un settore in cui anche la Samp era ben organizzata e chiudeva ogni spazio».

**L'allenatore ringrazia, ma non svela il suo futuro: «E' troppo presto» Inzaghi: «Il bello deve ancora venire» Deschamps in dubbio con il Bilbao**

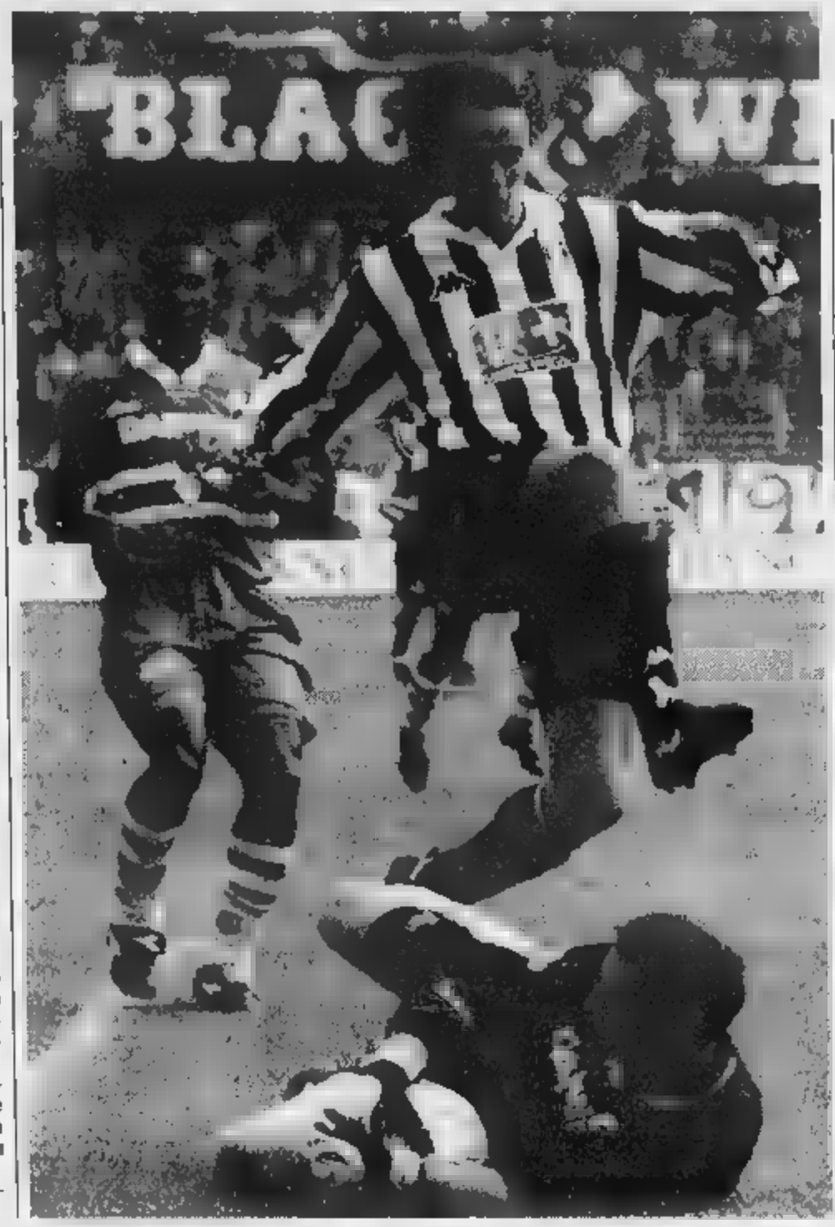
Ma la Juve voleva vittoria e il primato in classifica e ha messo in campo tutto per centrare l'obiettivo. Così Lippi ha più di un motivo per essere soddisfatto: «Speravo che i giocatori esprimessero la loro intensità di gioco di domenica. Così il gioco e la nostra insistenza nel cercare la vittoria ha costretto la Samp a sbagliare. Mi fa piacere sottolineare anche che la difesa è la seconda meno battuta del campionato. E' importante, è da qui che si comincia per arrivare lontano. Ora siamo primi, ma a questo punto conta ancora poco. Comunque è sempre meglio essere lassù, anche se qui siamo abituati cent'anni a dominare». E le altre hanno dato segni di resa alla Juve: «Il campionato vero - ammette Lippi - deve ancora cominciare. Per ora qualcuno ha ancora delle difficoltà, tuttavia il tempo per risollevarsi non manca. E vedrete che il Parma sarà ancora un campionato molto equilibrato. Anche noi abbiamo sofferto, ci sono state vittorie come quella con Piacenza e Cagliari frutto di grande fatica».

Due gol di SuperPippo, prima doppietta in campionato. Il goleador ha il broncio e vorrebbe scappare via di corsa. Ci ripensa e protesta: è arrabbiato perché se segno faccio gol ogni volta che tiro in porta e criticano. Non capisco. Comunque sono felicissimo, abbiamo vinto, siamo primi in classifica, ho segnato anche mio fratello Simone ha fatto gol. Non era una partita semplice perché è più facile che ti riesca una grande prestazione con l'Inter che in occasioni come questa. Adesso siamo primi, ma il bello deve ancora venire. E se gli altri perdono meglio per noi».

Anche Del Piero è contento: «Le sconfitte degli avversari ci rallegrano. Intanto la Juve ha riordinato le sue carte e ha preso a marciare spedita. Ma non conta essere primi adesso, i conti si faranno soltanto sotto Natale. Di sicuro possiamo ancora migliorare, stavolta non siamo stati brillantissimi come con l'Inter».

In vista del Bilbao, Lippi dovrebbe recuperare Tudor, ma c'è un dubbio su Deschamps, che ha una leggera distorsione alla caviglia.

**Fabio Vergnano**



Inzaghi salta per anticipare Ferron in uscita SuperPippo ieri ha disputato un grande match: ha realizzato due gol, ne ha sfiorato un terzo

## Del Piero in ombra

*Montero re della difesa Ortega, che delusione*

**PERUZZI 6,5.** Solo Palmieri lo stuzzica, la risposta è pronta.
**CHRISTANVAL** Nel primo tempo il gioco di Ortega lo risucchia un po' fuori posizione.
**MILANETTO 6.** Buona prova accorta, sta ritrovando il passo

**MONTERO 7.** Lo vediamo ovunque, in difesa, con rudezze e con l'efficacia della prima stagione in bianconero. Esce con la palla incollata al piede dalle situazioni più difficili. Ma per un'ammonizione evitabile sarà squalificato a Udine.
**DI LIVIO 6,5.** Il raddoppio di Inzaghi è praticamente un gol suo, conquistato con caparbietà, mestiere e una piccola spinta a Catè. Lucido più che effervescente, chi immaginava un Di Livio alla Zidane ha ritrovato il Soldatino di sempre. (Dal 19' st Birindelli sv).
**CONTE** Prova per due volte la strada del gol con tiri dal limite, Ferron non si supera. All'uscita di Del Piero vorrebbe la fascia di capitano che fu sua, la riceve e ci resta male. I compagni gliel'avrebbero dovuta dare: per aiutarli, Conte non ha mai tirato indietro la gamba, a costo di spaccarsela.
**THULIN** Bravo in copertura, meno negli appoggi. Comunque prezioso.
**DEMETRIO 6,5.** Qualche sciocco sfarfallio iniziale e poi una robusta partecipazione al gioco con appoggi
**DEL PIERO 5.** Non l'abbiamo ancora visto riprendersi dopo il Mondiale, evidentemente la condizione non l'assiste. (Dal 9' st Fonseca) per noi non è ancora carne né pesce, comunque fa il suo compitino).
**ZIDANE 7,5.** Pare tarantolato, se provasse a non metterci frenesia in ogni tocco, pure a centrocampo, sbaglierebbe meno. Non sarebbe più il Superpippo che partecipa anche alla manovra e davanti alla porta sprizza veleno: d'effetto il primo gol, al volo, ma la sua conclusione più bella e meditata è un diagonale sublime che Ferron gli devia con le unghie. Gran partita.
**DEL PIERO 5.** Ci sono nelle corde partite così, in cui combina poco o nulla, non perché si estranei dalla lotta, ma perché il passaggio è impreciso, il dribbling non parte, il tiro si perde nelle selve in area. (Dal 27' st Fonseca sv).
**FERRON 6,5.** Limita il passivo, salvando su due conclusioni di Inzaghi e Conte.
**SAKIC 5.** Prova macchiata dall'errore sul primo gol.
**LASSISSI 5,5.** Gran fisico, troppa irruenza e tatticamente non ci azzecca, direbbe Pietro. Sguarnisce spesso la difesa.
**GRANDONI 5,5.** In difficoltà, per sua fortuna affronta una super-Juve.
**MANFREDINI 6.** Uno dei meno peggio, non incide come potrebbe sulla fascia. (Dal 10' st Catè 5,5: in piemontese il cognome significa acquistare, cosa che alla Samp manca moltissimo. Agevola il raddoppio juventino nel contrasto con Di Livio: liberandosi della palla non avrebbe corso il rischio).
**PACINI 5.** Lo ricordavamo molto più produttivo a Empoli, sull'esterno. (Dal 40' st Iacoplino sv).
**MAZZOLA 5.** Vorrebbe ma non può. Dovrebbe rifinire, alla Zidane, più o meno, non costruisce una sola palla buona.
**LANGELLA 5,5.** Centrocampista di mediocre caratura: se la Samp aspetta che la salvino quelli come lui... (Dal 28' st Sgrò sv).
**VERGASSOLA** L'avvio da terzino-mediano sinistro è interessante. Niente di più.
**PALMIERI E.** E' l'unico che impegna Peruzzi: alla prima palla decente spara in porta, peccato che la Samp gliene crei più di due. Montella è altra cosa, neppure lui però è male.
**ORTEGA 5,5.** Attesissimo, finisce in morse troppo ferme per lui, l'«asinello» che ha idee da grande sudamericano però fatica a metterle in pratica. Gli argentini lo chiamano «il burrito», e contro la Juve in effetti si scioglie come burro, salvo qualche tardivo fremito sul 2-0. [m. ans.]

# Catè accusa l'arbitro

*«Il secondo gol era da annullare»*

**TORINO.** Ora la Samp è davvero nei guai. Il quart'ultimo posto in classifica è lo specchio di una situazione cui non sarà facile uscire. Palmieri sottolinea gli errori della squadra: «C'è troppa serenità, da questo momento in poi sarà meglio essere più tesi. Il problema non è perdere con la Juve, quanto cominciare a fare punti comunque».

E' opinione del clan blucerchiato che il 2-0 sia un risultato troppo pesante. Luciano Spalletti non ha molte critiche da rivolgere ai suoi: «Come squadra siamo stati sempre bene in partita, ma abbiamo commesso errori che pesano. I giocatori dicono che sul secondo gol di Inzaghi pesa un fallo di Di Livio. Non so, ma ho visto tutti che protestavano. La verità è che ora la nostra classifica è brutta, anche perché le altre squadre vincendo ci hanno messo nei guai. Che fosse campionato difficile lo sapevo in partenza, ma non nascondiamoci che la nostra classifica attuale è il risultato di ciò che abbiamo saputo fare finora».

Il tecnico doriano accusa il brasiliano Caté per il secondo gol: «Ha commesso una leggerezza, ma è tipica della mentalità di una certa scuola calcistica. Piuttosto dobbiamo renderci conto che la Samp di una volta non esiste più. Oggi c'è una squadra che avrebbe difficoltà ad andare in Uefa, ma che mi pare meriti di essere in zona retrocessione».

Ma i giocatori protestano. Caté è il più acceso nell'accusare l'arbitro Bolognino: «Sarò anche stato ingenuo, ma Di Livio mi ha spinto per recuperare il pallone. Sono sicuro che a parti invertite l'azione sarebbe stata fermata». Lassissi: «La Juve ha vinto perché è stata più brava, ma anche perché ha avuto più fortuna. Comunque la Samp ha dimostrato di essere sulla strada buona, ci sono stati miglioramenti nel gioco».

Pecchia per la prima volta contro gli ex compagni è riuscito a costruire una sola palla buona

I problemi di classifica inducono un po' tutti alla prudenza. Spiega Ficini: «Ora la situazione si è fatta difficile, domenica dobbiamo battere ad ogni costo la Salernitana. Eppure questa non è una brutta Samp. Fino al primo gol di Inzaghi abbiamo giocato alla pari con la Juve, abbiamo corso pericoli. Poi abbiamo commesso due errori fatali. Ma sulla seconda rete della Juve c'è il sospetto di una scorrettezza ai danni di Caté. Lui è stato anche ingenuo, doveva pensare soltanto a buttare via la palla». [f. ver.]

## Zidane corteggiato

*Maxi-offerte dall'estero «Sì, potrei andarmene»*

**TORINO.** Non c'è soltanto un problema Lippi all'orizzonte. Anche Zidane, che pure ha un contratto che scade nel 2000, un'opzione fino al 2005, e guadagna tre miliardi a stagione, potrebbe lasciare la Juve a fine campionato. Lo tentano da Spagna e Inghilterra, offrendo cifre astronomiche. Che deciderà Zidane?

Umberto Agnelli si augura che Zizou rimanga: «Saremmo tutti contenti di averlo ancora qui», ha detto.

E il francese, che non ha giocato per squalifica, spiega tranquillo: «Non è mia abitudine fare programmi a lunga scadenza. Ho un contratto e sto bene, però potrei anche andarmene. Ora sono qui, l'anno prossimo chissà. Certo che alla Juventus ho tutto ed è difficile staccarsi da una squadra che vince sempre». [f. v.]

Zidane (foto) ha ricevuto grosse offerte dalla Spagna e anche da club inglesi


Nuova Toyota Corolla.
Di serie su tutta la gamma:
ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.
1.3 (86CV) 1.6 (110CV).
Garanzia di tre anni
o fino a 100.000 km.
Da L. 25.150.000.
Provate la differenza.
Con il finanziamento Toyotafin, compri oggi e la prima rata la [illegible] ott.
TOYOTAFIN
TOYOTA
AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679
MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

Tifosi sul piede di guerra: gli ospiti, con un uomo in più dal 40', fanno un figurone

# Indecente Inter, corazzata alla deriva

## *Col Bari terzo ko consecutivo*

**MILANO.** L'Inter scompare dai radar della decenza: terza sconfitta di fila in campionato, dopo Lazio e Juventus; [illegible] ko consecutivo [illegible] il Bari. Nove punti in meno rispetto a un [illegible] fa. I tifosi sul sentiero di guerra, Si[illegible] sul filo [illegible] rasoio. Un disastro. Una pena. Il giovane Bari di Eugenio Fascetti s'impone [illegible] merito, abile nel tenere il campo, spietato nel profittare dell'uomo [illegible] più [illegible] della paralisi che condiziona gli avversari. L'Inter non c'è [illegible] la testa, e tanto meno con le gambe, sfigurata dal [illegible] di una crisi che non sarà facile debellare da uno spettro all'altro, lo Spartak [illegible] Mosca, e poi il derby.

Elencare gli assenti (Roberto Baggio, Djorkaeff, Moriero, Recoba, Ze Elias, Mezzano infortunati; Simeone squalificato) è un esercizio pericoloso, in regime di panchina lunga. Così come estremamente superficiale sarebbe leggere il risultato sull'onda della reazione, di puro cuore, che sfocia nel rigore [illegible] Ronaldo, buttato dentro per disperazione, e nel gol di Colonnese, propiziato dallo stesso brasiliano. L'Inter ha i nervi scorticati. Farina le sottrae un probabile rigore sullo 0-0, quando giudica involontario [illegible] colpo di [illegible] di [illegible] Rosa a tu per tu con Paulo Sousa, ma il modo in cui il portoghese si fa cacciare a stretto giro di posta, per la più sguaiata delle proteste, non già relativa al penalty, ma a un banalissimo fischio contro [illegible] metà campo, è un [illegible] grave [illegible] inqualificabile. Ad armi pari, l'Inter aveva fornito pessimi indizi: in dieci dal 40', si consegna al [illegible] e ai rivali.

Si [illegible] rotto molto, se non tutto. Dentro e fuori. I tifosi passano dalle uova al silenzio (per un tempo): resterà l'unico passo avanti. Non sembra vero, al Bari, di poter palleggiare con un agio che ai clienti di San Siro dovrebbe essere inibito per scelta, [illegible] non per forza. Pirlo patisce il tremendismo di De Ascentis, Ventola e Kanu vengono sistematicamente disarcionati da Garzya [illegible] Innocenti, sguinzagliato dopo mezz'ora per fare fronte all'acciacco di Negrouz. Non uno che li serva in maniera degna: non Zanetti, la palla attorcigliata ai piedi e Madsen alla calcagne; non Sousa, nevrastenico di suo, e comunque soverchiato dal geometrico Andersson; e neppure Winter, che Bressan morde sin dall'avvio. Da [illegible] parte, un galeone [illegible] e compatto; dall'altra, un bastimento malinconicamente alla deriva, il timome impazzito. Fascetti avanza il magnifico Zambrotta sulla linea di Musinga e Osmanovski, obbligando Colonnese, Galante [illegible] West a trafelati rammendi. Bergomi non [illegible] più lui. Pagliuca, provvidenziale su Osmanovski [illegible] 37', si arrende nella ripresa.

E' sulle fasce che il Bari domina, agevolato dalla cacciata di Sousa e dall'accentramento di Zanetti. Il primo e il secondo gol sgorgano dalla corsia di sinistra, cross di Madsen e Knudsen, il suo sostituto, per i tocchi [illegible] Zambrotta e Masinga; il terzo nasce a destra, lungo l'asse Zambrotta-Masinga. Azioni semplici e ficcanti, rese atomiche dall'avvilente sfascio di coloro che avrebbero dovuto sventarle.

Neppure con il vento del tifo a favore (si fa per dire), l'Inter ritorna a fare gruppo, a essere squadra. Le staffette Pirlo-Cauet e Kanu-Zamorano accentuano il furore cieco e disordinato di vogatori in balia di onde troppo grosse perché possano domarle. Inserito al posto di un Ventola disorientato dai sentimenti, Ronaldo, lui, qualcosa produce, ma sempre [illegible] guinzaglio di un Bari che impiega [illegible] più di un paio di minuti per passare dal 2-1 al 3-1, segno di personalità e freddezza. L'arena ribolle [illegible] rabbia [illegible] di disincanto. L'Inter beve l'amaro calice del suo annichilente non essere sino all'ultima goccia.

**[illegible] Beccantini**

### LA CRONACA [illegible] SAN [illegible]

**MILANO.** Le fasi salienti della sfida di San Siro.
**12'.** Ventola s[illegible] Winter, botta dal limite, Mancini vola.
**19'.** Cross di Osmanovski dalla fascia destra, Colonnese resta incollato a terra, Zambrotta incorna alto. Brivido.
**34'.** Pirlo imbecca Sousa, pallonetto a scavalcare De Rosa, braccio del barese, forte sospetto di rigore.
**37'.** Angolo di Madsen, sponda di Zambrotta, Osmanovski batte a colpo sicuro, Pagliuca sventa d'istinto.
**40'.** Paulo Sousa protesta sguaiatamente per un banale fallo. Ammonito, insiste: espulso. Imperdonabile.
Ripresa con l'Inter in inferiorità numerica.
**1' st.** Bari in vantaggio. Cross di Madsen, mischia, Zambrotta ruba il tempo a Colonnese e sorprende Pagliuca: 0-1.
**[illegible].** Gran numero di Osmanovski, Masinga-gol: fuorigioco.
**11'.** Da Ventola a Zamorano, tiro sporco, Mancini è lì.
**28'.** Il raddoppio, Knudsen pennella indisturbato dalla corsia sinistra, Masinga «brucia» Bergomi: 0-2.
**38'.** Punizione di Cauet, testa di Ronaldo, spazza Mancini.
**41'.** De Rosa pizzica Ronaldo in mischia. Rigore. Il brasiliano trasforma di destrezza: 1-2.
**43'.** Zambrotta s'invola sulla destra, [illegible] dalla linea [illegible] fondo, Masinga infila, regale, tra i fantasmi: 1-3.
**47'.** Ronaldo va via di forza, assist al centro, Colonnese «anticipa» Zamorano: 2-3. **[ro. be.]**

La svolta della partita [illegible] San Siro: al 40' Paulo Sousa (a destra) si fa cacciare per proteste da Farina

| INTER (1-3-4-2) | 2 | BARI (1-3-3-3) | 3 |
|---|---|---|---|
| PAGLIUCA | 6 | [illegible] F. | 8 |
| BERGOMI | 4 | DE ROSA | 6,5 |
| COLONNESE | 4 | GARZYA | 6,5 |
| GALANTE | 5 | NEGROUZ | s.v. |
| WEST | 5 | (32' p.t. Innocenti) | 6 |
| ZANETTI J. | 5 | MADSEN | 7 |
| SOUSA | 2 | (24' s.t. Knudsen) | 6,5 |
| WINTER | 4 | DE ASCENTIS | 6,5 |
| PIRLO | 5 | BRESSAN | 6,5 |
| (1' s.t. Cauet) | 6 | ANDERSSON O. | 7 |
| KANU | 5 | OSMANOVSKI | 7 |
| (1' s.t. Zamorano) | 5,5 | (42' s.t. Oliveras) | [illegible] |
| VENTOLA | 5 | MASINGA | 7 |
| (12' s.t. Ronaldo) | 6,5 | ZAMBROTTA | 6 |
| All.: SIMONI | 4 | All.: FASCETTI | 6 |

Arbitro: FARINA S

**Reti:** p.t.: 1' [illegible], 26' Masinga, 41' Ronaldo (rig.), 43' Masinga, 47' Colonnese.
**Ammoniti:** Sousa, De [illegible]sa, Bressan.
**Espulsi:** p.t.: 40' Sousa.
**Spettatori:** paganti 6.901, [illegible] 306.770.000, abbonati 58.410, quota abbonati 1.673.197.773.

# Morattì furioso: «Simoni lascio ancora due chances»

[illegible] Regge a stento in tribuna fino al termine della gara subendo impassibile lo sfascio della sua Inter e le contestazioni degli ultras. Poi sfugge al primo assalto dei cronisti in tribuna, ma alla fine, furioso con Paulo Sousa che ha cercato [illegible] voluto l'espulsione, scoppia e [illegible] gli [illegible] giorni [illegible] Simoni. Moratti [illegible] [illegible] reca neppure negli spogliatoi, per dimostrare davanti a tutti la [illegible] giusta rabbia: «Se servisse una scelta radicale, in 12 ore la farei. Ma voglio aspettare Mosca e derby prima di prendere una decisione: [illegible] sono sicuro che [illegible] mossa del genere in questo [illegible] sarebbe opportuna. Simoni è atteso da due gare decisive in pochi giorni. Lasciamogli questa chance. Ho visto molta confusione mentale. I tifosi? I loro fischi sono la giusta reazione, anch'io pensavo le stesse cose». Quanto ai possibili sostituiti, due nomi: Capello (che però vuole [illegible] contratto fino al 2002) [illegible] Boskov, traghettatore in attesa di convincere Lippi [illegible] trasferirsi in nerazzurro.

Poi, rivolto a Sousa: «Restare in 10 ha peggiorato le cose: [illegible] è fatto prendere dalla rabbia. Forse sperava che l'arbitro lo capisse. Inter in crisi? Tre ko consecutivi in campionato (non capitava dal '93-94, ndr) lo dimostrano. Le cause? Tante, ma bisogna scoprire quella principale. In difesa abbiamo commesso errori cretini».

Eugenio Fascetti, da buon tifoso nerazzurro, più che del successo del [illegible] Bari parla dell'Inter e se la prende con Sousa: «Vorrei ringraziarlo perché mi ha dato la possibilità [illegible] giocare 11 [illegible] 10. Ma un professionista che si fa espellere [illegible] quel modo merita [illegible] multa [illegible] [illegible] miliardo perché l'ha cercata». E non risparmia strali contro il pubblico interista e la pressione che si [illegible] creata attorno all[illegible] squadra: «Ho visto una formazione troppo [illegible]r[illegible] non c'era con la testa. E' difficile vincere quando hai paura. E' un momento particolare del [illegible] stro calcio perché tutte [illegible] grandi [illegible] in difficoltà. Tranne la Juve: non capisco cos'ha in corpo. Deve [illegible] [illegible] Dna diverso dagli altri: vuole sempre vincere». Fascetti si dice solidale con Simoni: «E' da agosto [illegible] [illegible] anno, [illegible] quando è arrivato all'Inter, che si trova sulla graticola. Non lo invidio».

Gigi Simoni, al contrario dei [illegible]i che [illegible] [illegible] stanno chiusi nello spogliatoio, affronta taccuini [illegible] microfoni. Non replica all'ultimatum di Moratti: «Mi assumo le mie responsabilità, ma non mi dimetto. Non sono il tipo che scappa di fronte alle difficoltà. Sento di ave[illegible] ancora la forza di andare avanti e voglio contribuire alla rinascita di questa formazione che, ne [illegible] certo, [illegible] ha giocato contro di me. Ultima spiaggia? Il presidente ha diritto di dire certe cose. Anch'io ho qualche colpa. Sousa? Un momento di follia, ma il suo è stato un errore gravissimo. Si è fatto prendere dal nervosismo perché l'arbitro non [illegible] valutato da rigore il fallo di Garzya [illegible] area». Secondo Simoni questa disfatta [illegible] dovuta al fatto che «ci sono troppi infortunati: tutti giocatori importanti che [illegible] hanno costretto a rivoluzione la formazione. Resto convinto che questo organico può ancora recuperare i punti persi. Adesso voglio vincere a Mosca e nel derby. Non mi rassegno. Lo farei solo se avessi tutto l'organico [illegible] disposizione. In questa situazione ho diritto a qualche attenuante per le assenze

### Il presidente: prima di decidere aspetto Mosca e il derby; in difesa commettiamo errori cretini

e perché altri [illegible] fuori forma». E la difesa? «E' la stessa che nella passata stagione ha incassato meno gol di tutti. Stessi uomini e stesso schema, ma stavolta ha denunciato troppe incertezze incassando tre gol assolutamente evitabili».

Le sole consolazioni restano i recuperi [illegible] Zamorano [illegible] soprattutto, di Ronaldo: «Col ritorno in condizione del Fenomeno possiamo ripartire perché lui è l'unico indispensabile in questa squadra». Gli ultras, intanto, continuano la protesta: prima della partita espongono un solo striscione («25/10/98: indegni») per ricordare la pessima prova fornita contro la Juve. Poi restano in silenzio, abbandonando il loro posto al centro della curva fino al termine del primo tempo, quando tornano a esporre le loro bandiere. All'inizio della ripresa riprendono a incitare l'Inter. [illegible] i [illegible] durano poco. Nel finale, solo insulti e fischi.

**Nino Sormani**

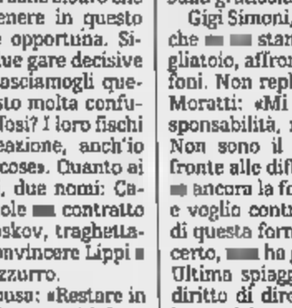
### Fascetti: ringrazio Sousa, ma per quella espulsione gli darei un miliardo di multa

[illegible]

LE [illegible]

# Ronaldo, unico sorriso

## *E' il giovane Zambrotta l'incubo dei nerazzurri*



Ronaldo, entrato [illegible] 12' della ripresa al posto di uno spento Ventola, [illegible] stato il migliore di un'Inter inguardabile: un rigore, un assist e altri confortanti segnali di risveglio

**PAGLIUCA 6.** Dopo aver salvato il salvabile su Osmanovski, [illegible] arrende a compagni e [illegible]i.
**[illegible] 4.** Ha smarrito l'elisir. Anticipato da Masinga sul 2-0, sempre in affanno.
**[illegible]** [illegible] Zambrotta sfugge imprendibile alla [illegible] fiocina. Il gol che raccoglie nel finale è una foglia di fico.
**GALANTE 4.** Sulle [illegible] di Masinga, polvere e basta.
**WEST** [illegible] Da Osmanovski a Zambrotta, più di peso che d'aiuto.
**[illegible] 5.** Non passa [illegible] palla nemmeno [illegible] gli sparano.
**[illegible] [illegible] 2.** Lascia [illegible] squadra in dieci sul più brutto. Da punire severamente.
**[illegible]** [illegible] Pedinato da Bressan, perde subito la bussola.
**[illegible]** [illegible] Una candelina che [illegible]i, comunque, non avremmo spento. (Dal 1' st [illegible] [illegible] Spallate disperanti).
**[illegible] 5.** Qualche tiro, poca roba. (Dal 1' st [illegible]no 5,5. Cerca la mischia, [illegible] trova la porta).
**[illegible]** [illegible] Senza rifornimenti, e con il cuore in tumulto, lui, cresciuto nel Bari e svezzato da Fascetti. (Dal 12' st **Ronaldo 4,5.** Un rigore, un assist. Piccoli segnali di risveglio).
**MANCINI** [illegible] **6.** Ordinaria amministrazione.
**GARZYA 6,5.** Sul velluto [illegible] Ventola, un po' meno con Ronaldo.
**DE ROSA 6,5.** Un libero elegante ed essenziale.
**NEGROUZ sv.** Si occupa di Kanu, prima [illegible] cedere a problemi muscolari. (Dal 32' pt **Innocenti 6.** Su Kanu e Zamorano, pane al pane).
**MADSEN 7.** Fascia sinistra, classe 1974, spreme Zanetti e propizia la rete che sblocca il risultato. (Dal 24' st **Knudsen 6,5.** Un tronco danese di 25 anni dai piedi prensili: sua la traiettoria del raddoppio).
**DE ASCENTIS 6,5.** Tiene d'occhio Pirlo. Missione compiuta. Nella ripresa, dà una mano.
**BRESSAN 6,5.** Spinge Winter ai margini della sfida.
**[illegible] D. 7.** Svedese, 21 anni, ragione con la malizia di un [illegible].
**OSMANOVSKI 7.** Svedese anch'egli, classe '77, cruciale per come allarga la difesa dell'Inter. (Dal 42' st **Oliveras** [illegible]
**[illegible] 7.** Al posto giusto nel momento giusto.
**[illegible]** [illegible] Sigla l'1-0, propizia [illegible] 3-1. Devastante. E non ha che 21 anni...
**Arbitro FARINA** [illegible] Pasticcione. Giusto espellere Sousa, ma il braccio di [illegible] Rosa è sospetto. **[ro. be.]**


PROVINCIA DI TORINO

1° CONVEGNO NAZIONALE

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI TRA LEGGE DELEGA E PIANO SANITARIO NAZIONALE

Torino - 6-7 novembre 1998
Centro Congressi Torino Incontra - Via Nino Costa 8

Venerdì 6 novembre

ore 15 Saluto e presentazione del Convegno
*Bresso - Presidente della Provincia di Torino*

ore 15,15 La Prevenzione nel Servizio Sanitario Inglese (NSH), come ha inciso la "svolta Blair"
*A. Andrion - Responsabile Servizi Diagnostici ASL 2 Torino*

ore 16 Prospettive sul ruolo di coordinamento delle Province: la Conferenza Sanitaria Provinciale
*A. Miletto - Assessore Istruzione e Sanità Provincia di Torino*

ore 16,30 Tavola Rotonda
Integrazione tra le Istituzioni nella Programmazione Prevenzione e Formazione

Moderatore:
*L. Benedetti*
*Direttore Agenzia per la Comunicazione Sanitaria (ACS) Milano*

Relatori:
*M. Bettoni*
*Sottosegretario alla Sanità*
*L. Massa*
*Deputato*
*A. D'Ambrosio*
*Assessore alla Sanità e Assistenza Regione Piemonte*
*S. Lepri*
*Assessore ai Servizi Sociali Città di Torino*
*R. Donolato*
*Presidente Commissione Politiche Sociali Sanitarie Unione Province Italiane (UPI)*
*N. Coppola*
*Direttore Generale ASL 5*

ore 18,30 Discussione

Sabato 7 novembre

Legge Delega e Piano Sanitario
I Distretti e le Aziende Sanitarie:
aree operative in equilibrio tra Regione, Provincia [illegible] Comuni
Moderatore:
*V. Grimet*
*Coordinatore Sistemi Qualità ASL 2 Torino*

ore 9,30 Il ruolo del Medico Generale nel Distretto
*G. Milillo - Responsabile Nazionale Centro Studi Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG)*

ore 9,45 Ruolo e prospettive dei Distretti tra Comuni e Provincia
*S. Porretto - Responsabile AST - ASL 22*

ore 10 Sviluppo socio-assistenziale dei Servizi Infermieristici territoriali
*E. Ferraris - Dirigente Infermieristico Servizi Territoriali ASL 2 Torino*

ore 10,15 Distretti e Comunità Montane: integrazione e prospettive
*P. Graziano - Dirigente Responsabile Distretto 5 Susa ASL 5*

ore 10,30 Discussione

ore 11,15 La Conferenza Sanitaria Provinciale: l'esperienza della Provincia di Bologna
*[illegible] Lenzi - Assessore Sanità - Provincia di Bologna*

ore 11,30 La Conferenza Sanitaria Provinciale.
Strutture [illegible] obiettivi
*E. Bellavia - Dirigente Provincia di Torino*

ore 11,45 Progetti operativi e Conclusioni
*A. Miletto - Assessore Istruzione e Sanità Provincia di Torino*

È previsto l'intervento del Ministro della Sanità

Si ringrazia per la spazio ACS Agenzia per la Comunicazione Sanitaria (Milano)

*Patrocinio richiesto a:* Ministero della Sanità - Università degli [illegible] di Torino - Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino - ANCI - UNCEM - UPI - Regione Piemonte - Città di Torino
*Comitato Scientifico:* Dr. Gabriele Cruce - Dr. Vittoria Grimet - Dr. Mario Nejrotti
*Segreteria Scientifica:* Provincia di Torino - Assessorato all'Istruzione e Sanità - Via M. Vittoria, 12 - Torino - Marilena Tarò - Tel. (011) 8612115-6-7 - Chiara Arduino - Tel. (011) 8613085
*Segreteria Organizzativa:* Explan Relazioni Esterne - Via Bezzecca, 16 - 10131 Torino - Tel. (011) 6604284 r.a. - Fax (011) 6603973

[illegible] Sessione poster sui progetti sanitari [illegible] cura della Provincia di Torino
[illegible] Anteprima della mostra "MALATI D'IMMAGINARIO"
La figura del medico [illegible] satira [illegible] umorismo a cura del Museo dell'Illustrazione [illegible] Ferrara [illegible] dell'ATIF Associazione Torinese Immagine e Fumetto

I rossoneri agguantano il pari al tempo scaduto sul campo che, due anni fa, costò il posto a Tabarez

# Ganz salva il Milan nella fatal Piacenza

*Tridente spuntato, difesa in affanno ma ora la fortuna aiuta il Diavolo*

**PIACENZA**
DAL NOSTRO INVIATO

Ventitré mesi fa la fatale rovesciata di Pasquale Luiso mise fine ai sogni di gloria di Oscar Washington Tabarez. Ieri gol in mischia di Maurizio Ganz, a tempo scaduto, regala ad Alberto Zaccheroni un immeritato pareggio. Sempre Piacenza il teatro. Sempre il Milan l'attore. Era un disastro quella squadra. Non è meglio questa. La differenza sta nel vento. Allora soffiava contrario. Oggi è quanto mai favorevole alle sorti del Diavolo. Dai pali della Roma al palo dell'ex rossonero Stroppa, rocambolesca vittoria sui giallorossi a questo punto preso per la coda, oltre l'ultimo minuto. Il merito, unico, di Zaccheroni è di aver cambiato i cambi: Coco e Guglielminpietro, partendo ovviamente da Ganz, ognuno porta qualcosa di consistente alle due fasce.

E Zaccheroni appare troppo legato allo schema, Materazzi al contrario è peggio di Penelope, disfa (per eccesso di prudenza) sul più bello ogni creatura consegnandola alle fameliche fauci di Ganz. Dal febbraio scorso il Milan aveva sempre e solo segnato con giocatori stranieri. Quasi beffardo che a cedere per mancanza di un italiano sia stata la squadra storicamente antiesterofila del torneo. Il 3-4-3 irrigidisce il Milan ancora alla ricerca del gioco. Il black out è incredibile. Prima dei «fermi tutti», arriva Ganz (traversa al 45', gol al 47' del st), il Milan non tira mai in porta. Weah stoppa l'unica timida conclusione cercata da Albertini in avvio di ripresa.

I guai del Milan cominciano all'attacco. Bierhoff e Weah si pestano i piedi. Morfeo vorrebbe appoggiarli partendo alle loro spalle sul centro-sinistra e il tedesco in quel ruolo dovrebbe scalare a destra e non ci sta. Protesta con Zaccheroni, Morfeo obbedisce, non rende. Fra Weah e Bierhoff uno è di troppo. Al 35' il tedesco segna in evidente posizione di fuorigioco. I guai del Milan continuano a centrocampo dove bastano quattro onesti mestieranti (per tutti valga il caso di Cristallini e Buso) in servizio a Piacenza per intrappolare gente come Albertini e Ziege, Helveg e Ambrosini, tutti nazionali a vario grado e passaporto.

Ma i guai del Milan, in definitiva, si concentrano nella testa. Dopo 5' Inzaghi è già a terra in area: che l'intervento di Ayala sia stato regolare rimane il dubbio di giornata a livello arbitrale (per il resto Pellegrino è la bontà). Rastelli è un peperino che sguscia ovunque, prendendo d'infilata N'Gotty. Quando, al 44', il cross dell'ala sinistra piomba in area nessuno si meraviglia se Inzaghi colpisce di testa in gol incontrare ostacoli. Costacurta è troppo avanzato, Ziege arretrato, Ayala arranca su Cristallini in arrivo. La voglia di aiutare il Piacenza gioca un brutto scherzo a Materazzi. Il tecnico cambia difesa (Lucarelli liberò, Sacchetti centrocampo), avvicenda Inzaghi dopo Rastelli. E Ganz fa uno scherzetto a Fiori, un dolcetto per Zac.

**Franco**

| PIACENZA (1-3-4-2) | | MILAN (3-4-3) | |
|---|---|---|---|
| FIORI | 6 | ROSSI S. | 6.5 |
| SACCHETTI | 7 | N'GOTTY | 6 |
| POLONIA | | | 6.5 |
| DELLI CARRI | 6.5 | | 4.5 |
| | | (34' s.t. Coco) | 6 |
| P. | 6.5 | | 4.5 |
| MAZZOLA | 7 | AMBROSINI | 5 |
| STROPPA | 6 | | 5 |
| s.t. | s.v. | | 5 |
| BUSO | 6.5 | (21' s.t. Guglielminpietro) | 6 |
| INZAGHI S. | 7 | | 5.5 |
| (34' s.t. Piovani) | | (15' s.t. Ganz) | 7 |
| | 6.5 | BIERHOFF | 5 |
| (25' s.t. Rizzitelli) | s.v. | WEAH | 4.5 |
| All.: MATERAZZI | 6 | All.: ZACCHERONI | 5.5 |

**Arbitro:** PELLEGRINO 6

**Reti:** p.t.: 44' Inzaghi S.; s.t.: 47' Ganz.
**Ammoniti:** Inzaghi S., Morfeo, Stroppa, Cristallini P.
**Spettatori:** 7.852, incasso 312.725.000, abbonati 8.750, quota abbonati 236.916.791.

E' stata la giornata dei fratelli Inzaghi: mentre a Torino Pippo segnava due reti alla Samp, Simone (n.20) ha segnato questo gol di testa al 44' del pt

**DA SETTE** AYALA, HELVEG E WEAH

**Fiori 6.** Inoperoso per 90', alla mercè del Milan nel recupero.
**Sacchetti 7.** Superba partita da libero, poi Materazzi lo avanza a centrocampo.
**Polonia 6,5.** Blocca Weah, proponendosi anche in avanti.
**Delli Carri 6,5.** Non fa toccare palla a Bierhoff.
**Stroppa 6.** Segue Morfeo, riesce a limitarlo.
**Buso 6,5.** Una prova di grande sacrificio.
**Mazzola 7.** Il migliore dei mediani, stritola Albertini, bravo anche in fase di rilancio.
**Inzaghi S. 6.** Mette in crisi Ambrosini, cala alla distanza. (Dal 34' st Piovani sv).
**Rastelli 6,5.** Il miglior terzino d'Italia sfodera un'altra delle sue partite altruistiche.
**Cristallini 7.** Sbraita per possibile rigore e, come il più famoso fratellino, ha nell'imprevedibilità la dote migliore. Gran gol di testa. (Dal 34' st Rizzitelli sv).
**Rastelli 6,5.** Fa ammattire la difesa rossa però è eccessivamente innamorato del pallone. (Dal 25' st **Rizzitelli** sv).
**Rossi 6,5.** Salvato da un palo in avvio, compie su Buso la parata più difficile. E fortuna, ma c'è.
**N'Gotty** Presenza impalpabile: Desailly, tanto per citare un connazionale appena ceduto, ha tutt'altra consistenza.
**Costacurta 5,5.** Tra i «salvabili», ma si avvicina alla sufficienza a stento, aiutato dal mestiere più che dalla continuità.
**Weah 4,5.** Dove c'è l'argentino un giocatore del Piacenza ha sempre modo di far danni. (Dal 34' st **Coco 6**, suo lo spunto che porta alla traversa di Ganz).
**Ambrosini 4,5.** Un altro desaparecido. Dai fasti di Udine e del Mondiale a un autunno davvero imprevedibile. Il suo gioco è solo volonteroso, e appare persino ingrassato.
**Ambrosini S.** Il suo è forse il caso più enigmatico tenendo conto della giovane età. Timoroso di assumere iniziative.
**Albertini** Probabilmente è una crisi passeggera, fatto sta che è di nuovo entrato in una di quelle fasi di vuoto assoluto.
**Desailly 5.** Lascia sconcertati. Al fisico da Schwarzenegger corrisponde un rendimento incostante e a tratti dannoso. (Dal 21' st **Guglielminpietro 6**, intraprendente, ispira il gol di Ganz).
**Morfeo 5,5.** Ogni tanto cerca di mettersi dietro le punte, Zaccheroni si stufa di richiamarlo a compiti di ala destra e poi lo manda negli spogliatoi. (Dal 15' st Ganz 7, apre la difesa piacentina: una traversa e un gol).
**Bierhoff 5.** Fa il tiranno con Weah e Morfeo, dà ordini e non ha voglia di sfondare: non il suo carisma pure con Zaccheroni.
**Maldini 4,5.** Un paracarro che ostacola anziché sveltire le operazioni di attacco. **(f. bad.)**

# «Gioco moderno? Solo palloni in aria»

*Materazzi accusa e Zac replica: non dò lezioni di calcio*

**PIACENZA.** Materazzi non è soddisfatto al termine della gara. Non digerisce il pari strappato dai rossoneri dopo il 90'. Il tecnico emiliano si sfoga davanti ai taccuini dei cronisti: «Loro hanno giocato a tirare pallonate in area - dice - e questo è il calcio moderno, io mi tengo stretto quello tradizionale e mi dissocio». Ci rimane male Alberto Zaccheroni, il quale sembra essere consapevole della prestazione negativa dei suoi e ribatte: «Non mi aspettavo queste dichiarazioni, non ho la pretesa di dare lezioni di calcio a nessuno e non mi sembra corretto indicare nel Milan di oggi il calcio del futuro». E dopopartita ruota intorno a queste dichiarazioni che arroventano un clima già infuocato. Zaccheroni in precedenza aveva detto di non essere per nulla soddisfatto della prestazione dei suoi: «Abbiamo giocato male e solo una prodezza di Ganz ci ha permesso di raggiungere il pareggio contro un buon Piacenza. Il terzo posto in classifica? Non mi interessa. Dobbiamo esprimerci meglio, giocare con maggiore umiltà e più determinazione». Materazzi ancora polemico: «C'era una partita di Simone Inzaghi, staremo a vedere la moviola». Insomma, un dopopartita gonfio di polemiche.

E a proposito di parole roventi Simone Inzaghi, autore del gol che ha permesso al Piacenza di agguantare in vantaggio, aggiunge: «Spiace essere raggiunti in questo modo, avevamo la partita in pugno, abbiamo commesso l'errore di pensare di averceln già fatta. Il rigore? C'era netto, come da Ayala, la tv chiarirà ogni cosa». E pensare che Simone ci teneva a festeggiare con il fratello Pippo, autore di doppietta alla Sampdoria: «E' vero - aggiunge - la festa è comunque rimandata, il gol del Milan ha pregiudicato un successo che per noi sarebbe stato molto importante». E a proposito di gol, chi sembra in ascesa è Maurizio Ganz, ora bussa alla porta di Zaccheroni e pretende un posto da titolare: ho dimostrato di dare il massimo - dice l'attaccante - e di essere attaccato ai colori del Milan; sono entrato in campo e ho fatto il possibile per aiutare i miei compagni. Dopo la traversa ho pensato che avremmo perso la partita, allo scadere sono riuscito a indovinare l'angolo giusto. Mi auguro che il mister tenga in considerazione la mia prova». Bierhoff, gettonatissimo da un'emittente tedesca, pensa al derby contro l'Inter di domenica prossima: «Sarà un match difficilissima: siamo terzi in classifica, possiamo solo migliorare».

**Mauro Molinaroli**

## Ganz: «Ho dimostrato quanto valgo, e penso al derby»

Ganz esulta dopo il gol del pareggio milanista ottenuto al 46' del secondo tempo dopo una mischia

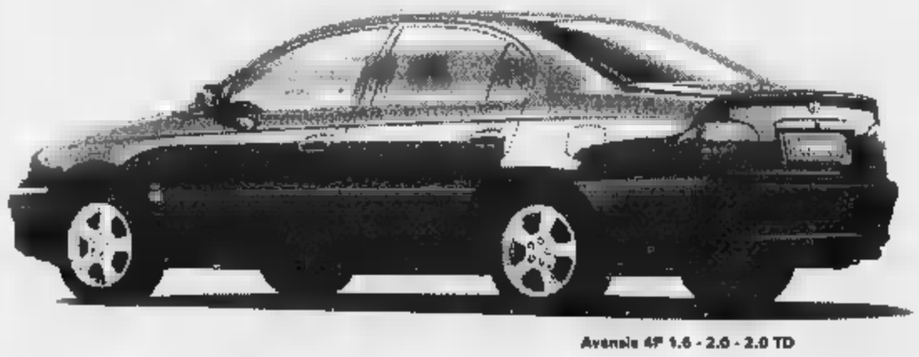

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 30 novembre con l'eccezionale offerta in esclusiva dei concessionari di Torino.

**Finanziamento a tasso Ø**

o supervalutazione Vostro usato
o sconto eccezionale

Avensis 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis Modello SOL ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori ■ Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer ■ Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

SCHEMA FINANZIAMENTO

| | |
|---|---|
| Avensis 1.6 SD | L. 33.730.000 |
| Acconto (anche con il Ve. usato) | L. 10.000.000 |
| 29 rate da | L. 481.000 |
| Versamento finale | L. 9.781.000 * |
| TAN 0,00% | |
| TAEG 0,69% | |
| TOT. | L. 33.730.000 |

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Soc. Finanziaria.
* Rifinanziabile

**A.D. Motors**
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, - Torino - Tel. 200588

**Central Motors**
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel.
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, - Collegno (TO) - Tel. 784088

5 anni di garanzia TOYOTAFIN
TOYOTA

Arriva in extremis il gol di Di Vaio che dà il primo successo alla squadra di Delio Rossi

# Azioni della Lazio in ribasso a Salerno

*I biancazzurri sembrano accontentarsi del pari, ma vengono beffati in mischia*

DAL NOSTRO INVIATO

Lazio all'inferno. Era storia già scritta prima della partita: Salernitana ultima senza vittorie, Di Vaio (l'ex biancazzurro capocannoniere in B e invano inseguito in estate dalla Roma) gol. Aggiungete le biancazzurre (Nedved, Almeyda, Nesta, Vieri, Salas, con Boksic lanciato disperatamente in campo anche in pessime condizioni) e la sconfitta diventa conseguenza naturale.

La prima non credere di potercela fare è proprio la squadra Eriksson che parte continua) grinta: Balli farà una parata. Marchegiani passa invece un pomeriggio tormentato, salva su Vaio e si arrende solo a 2' dalla fine. Con lui combattono altri tre: Mancini, Mihajlovic Venturin. Gli altri non si sprecano troppo, convinti che non valga pena. Questa Salernitana ne del gol. pari bene. E sembrano aver ragione, traditi lo al 43' proprio da Marchegiani, colpevolmente incerto. La punitore di Tedesco è velenosa, palla che infila nell'area piccola dalle parti di Di Vaio. Deviazione quasi impercettibile e carambola in rete, l'ex laziale corre a braccia alzate.

Delio Rossi sorride: «Onestamente penso che abbia segnato lui, anche dalla panchina si vede male sono emozionato quando ho visto la palla in rete». Comunque sia gol la Salernitana festa, la A non è più matrigna.

La partita non è affatto divertente. padroni di di più, hanno grande voglia vincere e poche possibilità riuscirci. Belmonte, centravanti solo nome, proprio non vede la porta. All'8' inciampa su Marchegiani, facendo sognare lo stadio: rigore? No e Treossi ha ragione. Di Vaio a guardare, si sposta al centro, va a destra: sempre posto sbagliato. Veloce in passato, non ha più sicurezza e quasi inciampa sul pallone le poche volte che a entrare in gioco.

Discorso diverso con Mancini. Quando prende palla, i tifosi locali rabbrividiscono. In due occasioni la «mente» laziale imbocca Stankovic al limite dell'area: palla docile, tiro sballato. A centrocampo c'è un ragazzino che la da padrone, Gattuso. Splendido l'assist per Belmonte che su Marchegiani. I minuti passano e la Lazio si accorge spaventata più forza nelle gambe. La ripresa un tormento: Belmonte fuori il pallonetto Marchegiani già rassegnato. Di Vaio, arriva, solo, davanti al portiere laziale e lo centra. L'occasione fallita spinge la punta a lottare, suggerire per i compagni, tutto. Anzi Mihajlovic, solita punizione, spizza la traversa. A quarto d'ora dalla fine la Lazio proprio non la fa più. Anche Mihajlovic picchia, Baronio rischia l'espulsione. Boksic abbraccia il tore, non può fare altro. Al 42' Di Michele lancia Vaio, solo davanti al portiere. Tentenna, cambia piede e spara Marchegiani, poi si abbatte al suolo disperato. Tedesco gli urla qualcosa di poco piacevole, mentre la Salernitana ancora all'assalto. Finalmente arriva il gol, giusto premio. La squadra di Delio Rossi ha dato tutto quel che . La Lazio accetta la sconfitta guarda a Belgrado, giovedì l'aspetta il ritorno di Coppa. Ci sarà Salas, torneranno Almeyda e Nedved. Basteranno? Il più preoccupato Cragnotti, in ballo un mucchio di miliardi tra tv e incassi. Senza parlare del valore delle azioni, sensibili risultati.

**Piero Serantoni**

| SALERNITANA (4-3-3) | 1 |
|---|---|
| BALLI | s.v. |
| DEL GROSSO | 6.5 |
| TOSTO | 6.5 |
| (30' s.t. Bollo) | |
| FUSCO | 6.5 |
| FRESI | 6 |
| BREDA | 6 |
| | 7 |
| | |
| GIAMPAOLO | 5.5 |
| (32' s.t. Tedesco G.) | s.v. |
| DI VAIO | 6.5 |
| BELMONTE | 5 |
| (34' s.t. Di Michele) | s.v. |
| All.: ROSSI D. | 6.5 |

| (4-5-1) | |
|---|---|
| MARCHEGIANI | 5 |
| NEGRO | 5 |
| COUTO | |
| MIHAJLOVIC | 7 |
| PANCARO | |
| | 5 |
| STANKOVIC | 5 |
| (14' s.t. Boksic) | |
| VENTURIN | |
| | |
| FAVALLI' | 5 |
| (1' | 5 |
| | 6.5 |
| All.: ERIKSSON | 6 |

Arbitro:

**Reti:** s.t.: 43' Di Vaio.
**Ammoniti:** Negro, Vannucchi, Favalli, Giampaolo, Baronio, Couto.
**Spettatori:** paganti 4.671, incasso 188.205.000, 27.310, quota abbonati 851.505.500.

Mancini, qui contrastato da Fusco, ha provocato brividi agli avversari ogni volta che ha toccato la palla

## Eriksson: «Così non si vince nulla»

*Rossi: questa vittoria è un punto di partenza non facevo drammi prima, non mi esalto ora*

Di Vaio o Tedesco? E' stato questo il rebus che ha tenuto banco nel dopo-partita. Sul campo, Di Vaio si è fatto cento metri per esultare, mentre le immagini televisive non chiarivano chi fosse l'autore del gol. E' Di Vaio spiegare l'azione della rete: «Sul tiro Giacomo Tedesco mi accartocciato ed ho toccato pallone quel tanto che è bastato per mandarlo in porta sul secondo palo».

Il presidente della Salernitana, Aliperti, rauco, ma ad esprimere la sua soddisfazione: «Se giochiamo lo spirito visto oggi, possiamo salvarci: la vittoria tutto, si può aprire strada diversa da quella percorsa fino ad oggi».

Ostenta la consueta impassibilità l'allenatore Delio Rossi: «Non facevo drammi prima, mi esalto ora. La vittoria di oggi è un buon punto partenza. Buone prestazioni le avevamo fatte anche in precedenza. E' una partita importante perché ha dimostrato che siamo degni della categoria, giochiamo con le nostre armi abbiamo il sostegno di tutti».

Sulla sponda laziale, la delusione si legge sul viso di Eriksson e Mancini. Il tecnico non accampa: «Complimenti alla Salernitana, ha giocato e corso più di noi, ha vinto grande merito. Noi avevamo giocatori in buone condizioni; dobbiamo recuperarli se vogliamo vincere qualcosa. Sono preoccupato per la Lazio che ho visto».

Mancini rincara la dose: «Non ha andare in campo giocare. Il nostro allenatore ci ha avvertito dall'inizio del campionato, bisogna fare di tutto contro le squadre considerate meno forti. Questa squadra non ha mentalità vincente».

Favalli parla di stanchezza: «Volevamo vincere, non ci siamo riusciti. Nel secondo tempo stanchi, la lucidità viene la squadra sottotono». L'ultima battuta della giornata è di Salvatore Fresi: «Abbiamo giocato una buona partita, la Salernitana, sono sicuro, piano piano ne uscirà fuori».

**Michele Capone**

CALCIO

**EUROPEI, PARI DEL BILBAO.** Coppa Uefa: Derby-Leeds (Roma) 2-2; Wisla Cracovia (Parma)-Gornik 2-1. Champions League: Novorossiisk-Spartak Mosca (Inter) 3-1; Atletico Bilbao (Juventus)-Espanyol Barcellona 1-2; Karabuksspor-Galatasaray (Juventus) 0-3. Coppa Coppe: Proleter Zrenjanin-Partizan Belgrado (Lazio) 0-1.

**ALLO**
Confermandosi bestia nera stagionale del Rosenborg (Juve, Champions League), lo Stabaek ha vinto (3-1) ai tempi supplementari la Coppa di Norvegia.

**PARTIZAN-LAZIO, BIGLIETTI**
Sono andati esauriti in sole due ore i 32.000 biglietti in vendita ieri per Partizan Belgrado-Lazio di giovedì, ritorno del secondo turno di Coppa delle Coppe.

**Scontri** fra tifoserie in Cesena-Pescara. forze dell'ordine hanno dovuto lanciare lacrimogeni fuori e dentro lo stadio. I tafferugli incominciati perchè tifosi abruzzesi volevano entrare senza biglietto.

**ANDRIA, CONTESTATO MORININI.** Dopo la sconfitta interna contro il Chievo, il tecnico della Fidelis Andria, lo Morinini in tribuna per squalifica, è stato contestato da numerosi spettatori che ne hanno chiesto il licenziamento.

**GOL.** Sedici giorni dopo il ricovero per disintossicazione alcol, Paul Gascoigne è tornato in campo contro il Nottingham Forest (1-1): ha giocato partita palesando solo qualche problema di fiato.

Castagner si lamenta per il rigore del 2-0

# Di Napoli, due reti e il Perugia va ko

**EMPOLI.** Arturo Di Napoli è a Empoli da appena dieci giorni: ieri ha segnato la doppietta nella sua prima gara da titolare, che è servita alla sua nuova squadra non solo per conquistare la prima vittoria in campionato, anche per far dimenticare le polemiche vissute nella settimana più difficile, contrassegnata dal caso-Farina e dal deferimento. I tifosi hanno manifestato scegliendo l'ironia: «Per salvarci abbiamo Pane... Non ci serve Farina».

Hidetoshi Nakata è rientrato da pochi giorni dopo le gara in Nazionale ad Osaka contro l'Egitto, ma a differenza del collega dell'Empoli, ieri è stato d'alcun aiuto alla propria squadra: Castagner all'ultimo l'ha lasciato fuori credendolo stanco per il tour forze, preferendogli il brasiliano Emerson Pereira al suo debutto col Perugia. Una scelta che ha destato sorpresa. Perché Pereira, ancora corpo estraneo nel Perugia, ha fatto rimpiangere Nakata; perché nese, in tribuna, ha raccontato a tutti di sentirsi bene: «Non ero stanco, potevo giocare e l'avevo detto anche all'allenatore».

Chissà che ne penserà il patron Gaucci: lui ieri a Empoli c'era, ha preferito seguire l'altra formazione, Viterbese, in segno di protesta contro quei tifosi che sette giorni l'avevano contestato, spedendo al Castellani il figlio Riccardo. Di certo, il Perugia al di là risultato che interrompe la striscia positiva impreziosita due vittorie di fila, ha mostrato segni regresso sul piano del gioco, apparendo confuso, prevedibile, quasi mai pericoloso. L'unico affondo in area avversaria, nel primo tempo, avvenuto al 29' con Olive, e nella ripresa solo Rapayc e Melli, autore di tiro che ha colSereni all'unica vera parata del match, hanno cercato di reagire torpore generale.

Colpa dell'assenza di Nakata? Castagner glissa se la prende piuttosto con l'arbitro, quel Boggi reduce dalle polemiche legate al caso-Nedved: «Il rigore che ha portato l'Empoli sul 2-0 non c'era, Pagotto mi ha assicurato di non aver neppure sfiorato l'avversario, vedremo alla moviola».

Ma intanto l'Empoli Di Napoli, il grande protagonista di ieri, hanno buoni motivi per festeggiare: la squadra di Sandreani è in certi momenti la stessa dell'anno scorso per grinta e determinazione, senza oltretutto risentire della presenza in campo di tre dei quattro ultimi acquisti. Anzi, Zalayeta, Morrone (al debutto in A) Di Napoli hanno saputo dare grande . L'ex vicentino conferma goleador decisivo, la doppietta di ieri, realizzata in 4' prima su punizione da oltre 25 metri (40' primo tempi), poi su rigore provocato da lui stesso (Pagotto ha rinviato corto permettendo a Zalayeta dare rete Di Napoli, sul quale si avventato portiere umbro) corona prestazione impeccabile.

Con Napoli la squadra toscana sembra guarita dal problema del gol esploso dopo la cessione di Esposito il grave infortunio di Cappellini. Unico neo della giornata: nervi di Bonomi, che voleva battere il rigore, davanti alla decisione Sandreani che ha spedito Di Napoli sul dischetto. Alla fine Bonomi ha fatto capire di aver sbollito l'ira, ma Sandreani ha mandato un messaggio inequivocabile: «Decido io».

| (3-4-3) | 2 |
|---|---|
| SERENI | 6.5 |
| FUSCO | 6.5 |
| BALDINI | 6 |
| BIANCONI | 6 |
| LUCENTI | 6 |
| PANE | 6 |
| (24' s.t. Bisoli) | s.v. |
| MORRONE | 6.5 |
| TONETTO | 6 |
| DI NAPOLI | 7.5 |
| ZALAYETA | 6.5 |
| (21' s.t. Carparelli) | 6 |
| BONOMI | 5 |
| (30' s.t. Martusciello) | s.v. |
| All.: SANDREANI | 6.5 |

| (4-5-1) | 0 |
|---|---|
| | |
| ZE MARIA | 6 |
| MATRECANO | 5.5 |
| RIVAS | 5 |
| COLONNELLO | 5.5 |
| PETRACHI | 5.5 |
| (31' s.t. Maspero) | s.v. |
| CAMPOLO | 5 |
| (4' s.t. Strada) | 5.5 |
| | |
| PEREIRA | |
| RAPAJC | 6.5 |
| BUCCHI | 5.5 |
| (5' s.t. Melli) | 6 |
| All.: CASTAGNER | 5.5 |

Arbitro: BOGGI B

**Reti:** p.t.: 40' Di Napoli, 44' Di Napoli (rig.).
**Ammoniti:** Olivi, Pane, Pagotto, Lucenti, Matrecano.
**Spettatori:** paganti 3.374, incasso 55.678.000, abbonati 5.614, quota abbonati 208.620.024.

Un'altra prova decisiva dell'uruguaiano

# Doppietta di Otero affonda il Cagliari

**VICENZA.** All'ultimo respiro, con l'abilità il mestiere che fanno un bomber di razza, Marcelo Otero, l'uruguaiano riemerso da una stagione di patimenti e di polemiche Guidolin, regala al Vicenza di Colomba la seconda vittoria del campionato, proprio gli occhi dell'ex allenatore, reduce dalla terribile scoppola dell'Olimpico con la sua Udinese. E' la quarta stagione di Otero nel Vicenza: 12 gol il primo campionato, 13 il secondo, poi il tunnel buio della scorsa stagione.

«Mi sa che perderò la scommessa, pagherò volentieri», diceva alla fine il direttore generale del Vicenza, Sergio Gasparin, ricordando che momento del prolungamento del promesso Otero premio extra segnerà 15 gol. ha già fatti tre, l'uruguaiano, tutti decisivi. prima vittoria del Vicenza, il Bari, era targata Otero, questa il Cagliari ancor di più. Due gol, il primo bellissimo, con un tuffo di a pelo d'erba, dopo 23 minuti, il secondo, di testa, proprio allo scadere, in mezzo ad selva di braccia, comprese le sue, usate furbizia.

«Non voglio mai c decisioni dell'arbitro - ha detto Giampiero Ventura, tecnico del Cagliari - ma è sotto gli occhi di C Otero in sc del gol del 2 a 1 ha dato una spinta a Zanoncelli».

Il bomber uruguaiano ha replicato: «Sì, un contatto c'è stato, ma sono contrasti normali in area, ne capitano ad ogni calcio d'angolo». E proprio sull'ultimo dei nove corner battuti dal Vicenza, in pres costante da quando il Cagliari aveva riequilibrato il punteggio già nel primo tempo, è il gol che ha premiato la volontà della squadra di Colomba.

Il Cagliari a mani vuote da una trasferta, come gli già successo a Roma con la Lazio a Torino con la Juventus, ma se pareggiato nessuno avrebbe potuto accusarlo scippo. Ordinato, tatticamente ben disposto Vasari e Macellari esterni molto larghi sulle fasce, con un centrocampo in cui O'Neill ha a lungo controllato rifinitore avversario Zauli impostato il gioco, il Cagliari ha reagito subito allo svantaggio. Il primo guizzo di Muzzi, una deviazione di testa, si è rivelata un'assist per Berretta, che al 29' ha approfittato libertà concessagli biancorossi per pareggiare il conto.

ripresa però gli ospiti hanno arretrato po' troppo il baricentro sotto la spinta del Vicenza, magari poco incisivo davanti a Scarpi, ma sempre minaccia. «Vittoria strameritata - ha detto Franco Colomba, allenatore dei biancorossi -. Sul piano della manovra delle occasioni, in particolare nell'ultima mezz'ora, la nostra pressione è tamburreggiante. Ci abbiamo creduto sempre alla fine siamo stati giustamente premiati».

Non la pensa allo stesso modo Ventura, che ha «Il pari sarebbe stato più equo, di là dei gol ricordo un vera parata di Scarpi». In effetti il Vicenza ha insieme situazioni pericolose più che vere opportunità da gol, ma la generosità con cui ha condotto la gara è stata superiore a quella degli avversari e a mettere d'accordo tutti ci ha pensato Otero.

| VICENZA (4-4-1-1) | 2 |
|---|---|
| BRIVIO | |
| DILUSO | 6.5 |
| STOVINI | 6 |
| DICARA | 6 |
| | |
| SCHENARDI | 6.5 |
| (46' s.t. Mazzarotto) | s.v. |
| MENDEZ | 6 |
| DI CARLO | 6 |
| (24' s.t. Vivaldi) | 6 |
| AMBROSETTI | 6 |
| ZAULI | 6 |
| OTERO | 7 |
| | |
| | |
| All.: COLOMBA | 6.5 |

| CAGLIARI (3-5-2) | 1 |
|---|---|
| | |
| ZEBINA | 6 |
| ZANONCELLI | |
| GRASSADONIA | |
| VASARI | 6 |
| (41' s.t. Mazzeo) | s.v. |
| BERRETTA | 6 |
| O'NEILL | 7 |
| (39' s.t. Cavezzi) | s.v. |
| DE PATRE | |
| | 5.5 |
| KALLON | 6 |
| MUZZI | 6 |
| | |
| | |
| All.: | 6.5 |

Arbitro: BRASCHI 5.5

**Reti:** p.t.: 23' Otero, 29' Berretta, s.t.: 45' Otero.
**Ammoniti:** Schenardi, De Patre, Zauli, O'Neill, Slovini, Berretta, Zanoncelli.
**Spettatori:** paganti 1.938, incasso 69.190.000, abbonati 12.509, quota abbonati 458.195.485.

B

A Lucca la prima vittoria stagionale fuori casa dei granata che salgono così al terzo posto

# Il Toro ha sconfitto il mal di trasferta

## *In extremis il gol-partita di Fattori, che poi si fa espellere*

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Primi tre punti esterni in campionato, dopo cinque mesi, e terzo posto solitario alle spalle di Treviso e Verona, per un Toro che ha dovuto sconfiggere i vecchi fantasmi e poi la Lucchese. Più che il tridente, c'è voluta un'incornata di Fattori, che ha esultato oltre il lecito e si è fatto espellere per doppia ammonizione, per trafiggere in extremis (48') una Lucchese riveduta e da Papadopulo ancora grossi problemi da risolvere.

Il fattore-esterno, come l'aveva definito Mondonico alla vigilia, continuava a condizionare i granata per tutto il primo tempo nonostante il gran tifo di un migliaio tifosi venuti da Torino, dalla Liguria e da altre città della Toscana. La squadra appariva legata, poco convinta della propria forza anche se la Lucchese manteneva una certa prudenza, con il solo Paci in avanti, affiancato di tanto in tanto, da Colacone. Trascinato miglior Lentini uso esterno della stagione, il Toro faticava ad affondare i colpi. Artistico e Ferrante, marcati strettamente Ferrara e Francheschini, non trovavano spazi utili per andare al tiro e, a volte, si tempestivamente. Una sortita di Maltagliati sorprendeva difesa rossonera ma Artistico preferiva tirare anziché restituire palla allo stopper in buona posizione.

Più i timori, in campo, dei veri pericoli. gioco latitava, spezzettato dal continuo ping-pong. Il terreno leggermente bagnato per pioggia non favoriva le doti di palleggio di Ferrante. Il bomber andava bersaglio al 37', ma poco il fischio dell'arbitro per un fallo di Artistico su Ferrara. Ferrante protestava a ai beccava un'ammoni-

Nel finale primo tempo gros- brividi per il Toro. Una doppia parata di Bucci Bettoni (42') evitava la beffa e poi l'arbitro vedeva bene su un episodio dubbio che faceva gridare al rigore per un intervento di Maltagliati (sul pallone) e poi di Sassarini impedire a Paci di andare a rete (47').

Lo scampato pericolo cambiava il Toro del secondo tempo. Un Toro più autoritario, consapevole essere tecnicamente e tatticamente più forte della Lucchese. Lentini continuava ad imperversare sulla fascia sinistra e da un spunto scaturiva un invitante cross per Ferrante che, al volo, falliva di poco la mira (10').

Tre minuti dopo, Mondo decideva sostituire Artistico (che non gradiva il cambio) con Asta per avere marcia in più nelle ripartenze. Voleva, fortissimamente, vittoria. E il Toro cresceva, allargando il gioco anche sulla destra. Da quel versante, partiva una punizione di Scarchilli un po' troppo alta per la di Ferrante. Usciva Tricarico ed entrava Parente, aumentando la spinta offensiva.

Pure la Lucchese innestava forze fresche senza riuscire impegnare seriamente Bucci nonostante la perdita di Maltagliati, infortunato, e sostituito Cudini. Un buon lancio Valoti era vanificato da Bettoni che, ostacolato dal compagno Tarantino, sparacchiava alto. Era l'ultimo pericolo per il Toro che, in recupero, costruiva il sotto l'incoraggiamento dei mille fedelissimi.

Al 46' Fattori, con un tuffo di testa di poco lato su punizione di Lentini, faceva le prove per il gol vincente che arrivava minuti più tardi, in fotocopia, con l'unica differenza che il calcio franco di Scarchilli, per un «manjà di Giampà, veniva battuto da de- e il libero, appostato vicino al palo opposto, questa volta insaccava. Poi andava sotto la curva e festeggiare beccandosi il secondo cartellino giallo e quindi l'espulsione. quando Fattori era già negli spogliatoi, toccava ai suoi compagni imitarlo al fischio finale andando a ringraziare quel pezzo di che aveva mai mollato, contribuendo anch'essa ad esorcizzare un tabù.

**Bruno Bernardi**

| LUCCHESE [4-4-2] | | TORINO [4-3-3] | |
|---|---|---|---|
| SQUIZZI | 5,5 | | 7 |
| LONGO | 6 | | 6 |
| (20' st Grazzini) | 5,5 | FATTORI | 7 |
| FERRARA | 6 | | 6,5 |
| FRANCESCHINI | 5,5 | (22' st Cudini) | 6,5 |
| D'IGNAZIO | 6 | SASSARINI | 6 |
| MATTUZZI | 5,5 | TRICARICO | 6 |
| (1' st Giampà) | 5 | (31' st Parente) | 6 |
| VALOTI | 6 | SCIENZA | 6 |
| GORGONE | 6 | SCARCHILLI | 6,5 |
| BETTONI | 6 | | 6 |
| PACI | 6 | ARTISTICO | 5,5 |
| | 5,5 | (13' st Asta) | 6 |
| (17' st Tarantino) | 5,5 | LENTINI | 7 |
| All.: PAPADOPULO | 6 | All.: MONDONICO | 7 |

Arbitro: CARDELLA 6

Reti: st 48' Fattori. Espulso: 48' Fattori. Ammoniti: Valoti, Artistico, Ferrante, Ferrara, Bucci, Gorgone, Francaschini, Fattori. Spettatori: paganti 2.593, incasso 70.662.000; abbonati 2.357, quota abbonati 35.874.421 lire.

Oggi esami clinici per l'infortunato Maltagliati
Il tecnico: «Domenica dovrò ancora cambiare formazione, la classifica adesso è veritiera»

# Mondo: non c'è un caso-Artistico

## *Ma l'attaccante ha contestato la sostituzione*

DAL NOSTRO INVIATO

Primo successo in trasferta e il Torino gongola. Magari senza darlo troppo a vedere. La partita non è una passeggiata e nell'ambiente si esprime gioia toni sommessi: certe delusioni sono ancora troppo brucianti per essere dimenticate. E Mondonico l'esempio. «Sono contento per la vittoria perché ci consente migliorare ulteriormente la classifica. So, però, quanto sia difficile il campionato di B ed è proprio per questo che ho raccomandato ai miei di non montarsi la testa».

Sul monitor della sala stampa scivolano le cifre giornata che propongono un Torino ben saldo al terzo posto. E l'allenatore granata commenta: «Mi pare classifica veritiera. A casa nostra non abbiamo concesso nulla agli avversari, in ogni partita abbiamo segnato almeno un gol e adesso cominciamo a muoverci bene anche fuori. Le ragioni di quel terzo posto mi sembrano chiare».

Uno sguardo alla gara. «Nel primo tempo abbiamo sofferto molto sulla fascia sinistra ma fortunatamente ci siamo stati nella ripresa durante la quale i ragazzi hanno anche dimostrato maggior convinzione facendosi preferire sul piano tattico. Proprio per questo il risultato mi sembra giusto».

I motivi della sofferenza iniziale sono forse da imputare alla scarsa copertura offerta da Artistico? Il tecnico para alla svelta l'attacco: «Ci mancherebbe che dovessi affidarmi a un attaccante per coprirmi le spalle». Perché l'ha sostituito? La risposta è un capolavoro di furbizia: «Per far sì che gli avversari si convincessero che ci bastava un pareggio». E gli evidenti gesti di stizza da parte dell'ex salernitano? «Sarebbe il colmo che un giocatore tolto di squadra non si arrabbiasse».

parte lucchese si contestato l'arbitro. «Io non ne posso lamentare ma pensavo che anche i nostri avversari non avesse eccessive recriminazioni formulare nei confronti». Domenica a Monza dovrà fare a meno Fattori, squalificato. «E va bene - sospira il tecnico -: vuol dire che metterò in campo l'annesima formazione dell'annata. quest'altro gol segnato da un difensore mi rende particolarmente soddisfatto perché vuol dire che tutta la squadra ha creduto fino all'ultimo nella possibilità vincere».

Cambiamo protagonista. Il colpo di testa che ha regalato il granata è stato conseguenza di una punizione battuta alla perfezione da Scarchilli quale un attimo prima aveva sbagliato completamente traiettoria e adesso commenta: «Al condo tentativo mi sono ripromesso di alzare molto di più la palla e Fattori è stato bravo a trovarsi puntuale all'appuntamento. Finale migliore avremmo potuto immaginare e adesso cominciamo a pensare a Monza, magari per ripeterci. Stiamo recuperando punti importanti perduti in precedenza e doppietta in trasferta sarebbe un'impresa da sogno».

Nota di cronaca. Oggi Maltagliati verrà sottoposto a esami clinici per stabilire la natura esatta dell'infortunio che ha subito. Si è temuto una distorsione al ginocchio sinistro più tardi l'ipotesi sanitari granata si è rivelata più benigna: soltanto una forte contusione. Stamane supremo.

**Piercarlo Affonsetti**

IL BILANCIO

## *«Tre punti che danno fiducia»*

**LUCCA. Fattori, difensore, segna il gol decisivo, va ad esultare davanti ai tifosi, subisce la seconda ammonizione e conseguenza espulso. «Peccato non esserci a Monza, sono sicuro che proverò un grande rimpianto. Vuol dire che i miei compagni dovranno cercare di vincere anche per me». Espulso per un'ingenuità: perché si è fermato in tempo? «Ci ho pensato ma la gioia in quel momento troppo grande». Il segreto della vittoria? «Abbiamo creduto fino all'ultimo nei tre punti, e non è merito di poco conto. Questo successo serve anche a darci fiducia». Realizzare rete, per un libero non è cosa di tutti i giorni: a chi la dedica? «A mia figlia Martina, che cinquanta giorni». Nell'ambito della squadra Fattori sempre più acquisendo i connotati da leader. Ne è consapevole? «Francamente non so. Quando vado in campo, cerco di dare sempre il meglio di me stesso. Il giudizio lo lascio agli altri».**

Sassarini in azione (sopra) e Artistico, anche ieri

PAGELLE GRANATA

## Un Bucci decisivo

### *E Lentini coi suoi spunti riesce a far la differenza*

Decisivo. Dopo respinto un bolide ravvicinato di Matzuzzi, compie un autentico miracolo di riflessi anticipando Bettoni, che gli aveva scaricato addosso una bomba da cinque metri, ed evitando quasi sulla linea di porta il gol possibile 1-0.
**6.** Potenza atletica, grinta e determinazione sono le sue peculiarità: non fa concessioni a Colacone e a chiunque entri nel suo raggio d'azione.
**Fattori 7.** L'eroe della presa di Lucca. Firma di testa, con tuffo spettacolare, il gol decisivo dopo essersi già coperto di gloria con eleganti interventi come libero, e per raccogliere un'ovazione tutta per lui si fa espellere, giochi fatti.
**6,5.** Con un tackle da brivido, ma regolare, sventa palla-gol su Paci nel finale del primo tempo, poi s'infortuna ad un ginocchio ed (Dal 22' st **Cudini 5,5**. Entra a freddo fatica a carburare, poi prende le misure al suo diretto avversario).
**6.** E' una realtà, nel quadro tattico Toro; anche quando si proietta avanti è preciso di altre volte negli appoggi consente Lentini di avere le spalle protette.
**Tricarico** Deve arginare la fascia destra dalle incursioni di Bettoni e lo fa con puntiglio anche se, quando tocca a lui entrare in azione, gli riesce agevole. (Dal 31' **6**. Nell'ultimo quarto d'ora crea problemi alla Lucchese lungo l'out destro).
Lodevole per lo spirito di sacrificio, per la chiarezza di idee, un po' appannate per il fatidoppio lavoro di filtro e rilancio.
**Scarchilli 6,5.** Un'altra prestazione positiva ad onta di qualche sbavatura passaggi; ha il merito di non sbagliare quello decisivo per la testa di Fattori.
Segna dopo il fischio dell'arbitro viene ammonito, sfiora il gol e, pur restando all'asciutto, mantiene il comando della classifica cannonieri.
**Artistico 5,5.** Fuori casa il rendimento inferiore a quello offerto al Delle Alpi; riesce a concludere e dopo quasi un'ora, Mondo lo sostituisce. (Dal 13' st **Asta 6**. Ricompatta centrocampo e attacco).
**Lentini** E' in forma fa soffrire Longo, un ex granata, con i suoi spunti poderosi rifiniti da cross che i compagni non sfruttano sempre al meglio; a volte sembra predicare nel deserto, se continua su questi livelli farà la differenza.
**L'allenatore 7.** Ripropone il tridente, che non punge, poi toglie punta, inserendo un tornante, riesce a vincere la partita e susseguente calcio di punizione, grazie alla stoccata di Fattori, libero licenza di segnare. (b. b.)

## DELLA SERIE B

Al Treviso capolista, largo vincitore sulla Reggina nell'anticipo di sabato, hanno risposto in maniera convincente Verona (che ha travolto il Ravenna nella sfida per il 2° posto), Torino e Lecce, entrambi vincitori in trasferta rispettivamente a Lucca e a Cremona. In coda vittoria pesante del Chievo ad Andria, dopo che il portiere Roma aveva neutralizzato un rigore battuto da Manca sullo 0-0.

**1-1.** CESENA (4-4-2): Scalabrelli; Mantelli, Parlato, Rivalta, Tamburini (43' st Teodorani); Romano, Gaudenzi (26' st Monticciolo), Bianchi, Superbi (1' st Gadda); Agostini, Comandini. All.: Benedetti. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeotto, Chionna, Zanutta, Lambertini; Baldi (27' st Allegri), Terracenere (27' st Palumbo), Gelsi, Rachini (44' st Cicconi); Pisano, Esposito. All.: De Canio. ARBITRO: Fausti. RETI: st 24' Comandini (C), 47' Gelsi (P, rigore).

**0-2.** CREMONESE (4-4-2): Razzetti; Compagnon, Gualco, Ungari, Castellini; Manfredi (36' st Arno), Guerneri, Pessotto, Collauto (26' st Vidalle); Pizzi, Ghirardello (1' st Mirabelli). All.: Marini. LECCE (4-3-3): Lorieri; Zamboni, Viali, Bellucci (10' st Ferrari), Casale; Conticchio, Giannini, Doga; Cozza (35' st Blasi), Margiotta, Sesa (45' st Traversa). All.: Sonetti. ARBITRO: Bertini. RETI: pt 14' Margiotta; st 48' Giannini.

**0-1.** FIDELIS ANDRIA (4-4-2): Aiardi; Franchini, Mercier (31' st Russo), Recchi, Ambrogioni; Della Morte, Marzio, Tudisco, Trapella; Corradi, Manca (24' st Minetti). All.: Morinini. CHIEVO (4-3-3): Roma; Canteh (24' st Guerra), D'Angelo, D'Anna, Lanna; Zanchetta, Passoni (15' st Pivotto), Franceschini, De Cesari; Cerbone, Cossato (33' st Legrottaglie). All.: Caso. ARBITRO: Bonfrisco. : 27' De Cesari.

**0-0.** GENOA (1-2-4-3): Soviero; Bettella; Tangorra, Rossini; Munch, Ruotolo, Piovanelli (27' st Pirri), Bonetti; Rambaudi, Francioso, Vukoja (23' pt Nappi). All.: Cagni. COSENZA (4-4-2): Frezzolini; Malagò, Montalbano, Malusci, Sauro; Apa, Moscardi, Riccio, Manfredini; Barbera (1' Jabov, ' Alfieri), Tatti (27' st Andreoli). All.: Sonzogni. ARBITRO: Serena. ESPULSO: 15' st Apa (C).

**1-1.** REGGIANA (3-4-3): Pantanelli; Shakpoke, D'Aloisio, Scarponi; Ponzo, Cherubini, Cappellacci, Sullo; Morello (22' st Zini), Lemme (27' st Cimarelli), Neri. All.: Varrella. MONZA (3-5-2): Aldegani; Smoje, Castorina, Sadotti; Cordone (46' st De Zerbi), Crovari, Masolini, Correnti, Annoni; Vignaroli (1' st Erba), Topic (23' st Clementini). All.: Frosio. ARBITRO: Paparesta. RETI: st 6' Neri (R, rigore), 22' Masolini (M, rigore). ESPULSO: 20' st Cherubini (R).

**2-1.** TERNANA (4-4-2): Bini; Baccin, Silvestri, Stellini, Onorato; Bellotto (48' Ferazzoli), Sesia, Cucciari (35' st Boscolo), Febris; Borgobello (43' st Mayer), Tovalieri. All.: Cuccureddu. NAPOLI (3-4-3): Tagliatela; Nilsen, Baldini, Lopez; Daino (9' st Panarelli), Rossitto, Shalimov (9' st Turrini), Pesaresi; Paradiso (27' st Triuzzi), Scarlato, Esposito. All.: Ulivieri. ARBITRO: Sputore. RETI: pt 20' Cucciari (T); st 22' Tovalieri (T), 29' Scarlato (N).

**4-2.** TREVISO (4-2-3-1): Cesaretti; Orlando, È. Rossi, Susic, Adami; Longhi, Bortoluzzi; M. Rossi (26' st Lantignotti), De Poli, Bosi (24' st Bellavista); Beghetto (37' st Moscelli). All.: Bellotto. REGGINA (3-5-2): Orlandoni; Ziliani, Giacchetta, Cirillo; Martino, Briano (22' st Poli), Sussi (38' st Campo), Firmani, Tomic (22' Bombardini); Possanzini, Artico. All.: Gustinetti. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 7' Artico (R), 21' Beghetto (T); 3' Adami (T), 6' Orlando (T), 23' Artico (R, rigore), 41' M. Rossi (T). ESPULSI: 18' pt Possanzini (R), 33' st Martino (R).

**4-0.** VERONA (4-4-2): Battistini; Foglio, Gounella, Filippini, Falsini; Brocchi, Italiano, Colucci, Melis (24' st Manetti); Cammarata (11' st Guidoni), Aglietti (32' st De Vitis). All.: Prandelli. RAVENNA (4-4-2): Berti; Roberts, Lamonica, Atzori, Centofanti; Sotgia, Bergamo (28' st Cristante), Pregnolato, Polesel (21' st Silenzi); Bizzarri (21' st Sciacca), Biliotti. All.: Santarini. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 26' Aglietti (rigore), 45' Cammarata; st 4' Melis, 9' Cammarata.

A GENOVA

Tifosi furibondi, calabresi in dieci per oltre mezz'ora

# Il Genoa «butta» un rigore

## *Errore di Francioso, 0-0 col Cosenza*

Francioso, errore decisivo

**GENOVA. L'atteso debutto contro il Cosenza del nuovo Genoa è finito un pareggio (0-0) che ha diviso il pubblico e l'allenatore Cagni. La soddisfazione del mister rossoblù al novantesimo, «oggi è mancato solamente il gol, i giocatori hanno dato il massimo delle loro attuali possibilità», non ha contagiato i tifosi che hanno contestato la squamentre rientrava negli spogliatoi, fischi e cori «andate a lavorare...». «Mi è dispiaciuto sentirli - ha spiegato Cagni -. In altre occasioni stato dalla parte dei tifosi, oggi. Mi dispiace che siano pazienti». I tifosi hanno scioperato per i primi trenta minuti, criticando, con striscioni, la proprietà, «10.000 abbonamenti per una squadra senza palle e dei pagliacci senza grano come dirigenti», il direttore sportivo «Rosati incapace» e, persino, il sindaco di Genova che vorrebbe cambiare il simbolo cittadino, «Pericu attento. La Lanterna non si tocca». Il Genoa si è presentato con le novità Ruotolo (reintegrato in in settimana, assieme a Nappi e Torrente) e Rambaudi: l'ex laziale, arin ritardo di condizione, ha cercato di assistere i vari Francioso, Vukoja (uscito per una contusione allo sterno) e Nappi, non ha inciso più di tanto. Il Cosenza ha sostituito la stella Morrone, ceduta all'Empoli, accentrando Ricci e inserendo il vivace Manfredini sulla sinistra.**

**Il Genoa ha avuto avvio promettente. Al 13' Francioso, su assist di Musnch, ha tirato alto. Al 29' l'arbitro annullato per fuorigioco una rete di Tatti. I calabresi, inferiori tecnicamente, hanno impressionato per resistenza fisica e pressing. Nella ripresa, al 14', sono rimasti però in dieci (somma di ammonizioni per Apa) e da quel momento hanno cercato solamente di difendere il pareggio. Al 21' l'arbitro ha annullato una rete anche a Bettella, ravvisando un fallo nella mischia davanti a Frezzolini. L'occasione più clamorosa per il Genoa al 33', quando Francioso ha fallito rigore (aveva già agliato con il Pescara): «Sono andato tranquillo sul dischetto: me la sentivo, poi invece ho calciato malissimo anche per colpa del terreno».**

**Il pareggio finale ha più che accontentato Cagni: «Sette occasioni da rete, un gol annullato ed un rigore sbagliato, in più si poteva pretendere solamente la vittoria. Volevo un segnale, l'ho visto. Il Genoa che verrà, quello che tutti vogliamo, lo si è notato nei primi quindici minuti e nella ripresa». Soddisfatto anche mister Sonzogni: «Abbiamo sofferto solo dopo l'espulsione di Apa e comunque, anche in dieci, abbiamo giocato sempre con dignità e lealtà».**

**Damiano Basso**

A TERNI

Otto assenti nella squadra di Ulivieri battuta 2-1

# Prima sconfitta esterna per il Napoli delle riserve

**TERNI. Gli ex del Perugia Tovalieri e Cucciari, appena indossata la maglia rossoverde, regalano alla Ternana una importante vittoria contro il Napoli, rilanciando la squadra umbra nella parte alta della classifica. Un giunto al termine di incontro tecnivalido ed agonisticamente molto tirato, nel quale i partenopei hanno dovuto fare a meno di otto titolari. I campani sono comunque usciti a testa alta Liberati, anche se hanno pe l'imbattibilità esterna. Anche ieri gli uomini di Ulivieri hanno evidenziato carenze in attacco, mentre un bel puntello è stato messo in difesa Lopez.**

**Primo tempo di marca con il gol di Cucciari al 20' (punizione da 25 metri del neoacquisto, finta in di Silvestri e palla in rete nell'angolino basso), il sospetto di un rigore non concesso su Tovalieri, un salvataggio su Borgoe sette angoli a favore. Una sola occasione per il Napoli con Bini, che ha fatto un miracolo in uscita su Scarlato. Nella ripresa i rossoverdi, più appannati, corrono un doppio pericolo con Esposito, ma al 22' il «cobra», dopo uno scambio Borgobello, batte Taglialatela. Pare finita ma il Napoli è vivo e accorcia le distanze Scarlato.**

**Sono 37 i feriti negli incidenti scoppiati durante e dopo la gara. Tra i feriti, 26 agenti polizia, giudicati guaribili con prognosi che variano tra 5 e 15 giorni, alcuni dal reparto mobile giunto da Ro- Gli altri 11 tifosi delle squadre. Il più grave è il napoletano Mario Di Vicino, anni. Un petardo lo ha colpito in faccia, ferendolo all' occhio sinistro. E' stato giudicato guaribile in giorni, ma i medici si sono ti la prognosi sulla funzionalità visiva dell'occhio lesionato. Al Liberati erano giunti oltre 2.000 tifosi napoletani. Durante la gara c'erano stati lanci di oggetti tra le opposcherie.**

167-269 269


# Al casello fa bip. In auto fa comodo.

TELEPASS Family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema [illegible] pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **tutti i caselli** della Società Autostrade e comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*.
Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi e paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio è di L.6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 1° settembre 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle [illegible] stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: [illegible] 91 stazioni (pari al 41,5%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass e 129 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 135 stazioni (pari al 61,5%) hanno porte dedicate e 85 hanno porte [illegible] funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

È Telepass Family.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Viacard FastPay Carte di Credito Telepass

autostrade
www.autostrade.it

Basket: una bomba del lituano condanna la Kinder nel finale

# La Teamsystem è in fuga

## *Karnisovas decide il derby bolognese*

[illegible] SUL PROPRIO CAMPO

[illegible] A1 (7ª giornata): **Teamsystem Bo-Kinder [illegible] 57-56** (Myers 15, Karnisovas 15, Pucks 13; Danilovic 16, Abbio 10, Nesterovic 10). **Varese-Muller Vr 74-78** (Mrsic 23, Meneghin 11, Pozzecco 10; Iuzzolino 23, Londero 12, Keys 10). **Gorizia-Mabo Pt 79-63** (Tonut 18, Mian 16; Anchisi 17, Forrest 16, Avenia 16). **Pompea Rm-Zucchetti Re 76-69 d1ts** (Boni 22, Ambrassa 16; M[illegible] 27, Mitchell 20). **Polti Cantù-Sony [illegible] 59-47** (Roe 15, Whisby 12; Johnson 17, Wucherer 11). **Benetton Tv-Ducato Si [illegible]** (Nicola 19, Sekunda 17, Rebraca 12, Williams 12; Turner 15, Middleton 14, Corchiani 13). **Pepsi Rn-Termal Imola 75-67** (Righetti 20, Gorenc 13; Bortolon 18, Jent 18). **Classifica:** Teamsystem 14; Varese, Pompea 12; Kinder, Benetton 10; Zucchetti 8; Polti, Sony, Pepsi 6; Termal, Ducato, Muller 4; Gorizia 2; Mabo 0. **Prossimo [illegible]** (domenica 8, h. 18): Kinder-Benetton, Zucchetti-Gorizia, Pompea-Tamsystem, Muller-Pepsi, Sony-Varese, Mabo-Ducato, Termal-Polti.

**SERIE A2** (7ª giornata): Viola Rc-Bini Li 87-99, Snai Montecatini-Trieste 77-74, [illegible] Fo-Popolare Rg 77-86, Sicc Jesi-Scavolini [illegible] 85-83, Select Av-Bancosardegna Ss [illegible], Rosato Cordivari-Serapide Pozzuoli 77-81, Fila Bi-[illegible] Fabriano 101-86. **Classifica:** Bini, Snai 12; Cordivari 10; Viola, Scavolini, Fila, Zara 8; Trieste, Popolare, Serapide 6; Montana, Sicc, Bancosardegna 4; Select 2. **Prossimo [illegible]** (domenica 8, h. 18): Scavolini-Snai, Bini-Montana, Trieste-Fila, Zara-Cordivari, Bancosardegna-Sicc, Popolare-Select, Serapide-Viola.

**BOLOGNA.** La Teamsystem trova il jolly vincente a 19" dalla fine con una tripla del lituano Karnisovas e conquista il 77° derby di Bologna, isolandosi in vetta (grazie anche alla sconfitta casalinga di Varese) e allungando a +4 sulla Kinder. Vittoria soffertissima per [illegible] squadre di Skansi, a lungo con la testa sott'acqua e costretta ad inseguire per 25' la lepre-Virtus, in vantaggio anche di 14 punti al 25' (26-40). Ma quando la rincorsa sembrava ormai svanita, la coppia Myers-Karnisovas ha dato sostanza nel finale agli sforzi della Teamsystem, culminati con il tiro da tre punti che ha deciso la contesa.

C'è stata anche una piccola coda polemica negli ultimi secondi, per un fallo fischiato [illegible] Crippa (Kinder) che è stato sanzionato con una rimessa dal lato per la Virtus [illegible] non con due tiri liberi: secondo Messina, tecnico degli ospiti, il bonus dei 7 [illegible] già [illegible] raggiunto dalla Fortitudo [illegible] quindi si sarebbero dovuti eseguire i due personali dalla lunetta. Pare invece che per un errore nel referto arbitrale fosse stato assegnato un fallo in più alla Teamsystem. Il coach dei vincitori, Pero Skansi, ha commentato così: «Sentire l'allenatore [illegible] Virtus che [illegible] dal [illegible] e dice all'arbitro "Da te questo non me l'aspettavo" mi insospettisce. E' ora di smetterla di intimidire i direttori di gara. Quando noi perdiamo [illegible] il verdetto con serenità».

La storia di questa stracittadina eleva al ruolo di protagonista Carlton Myers, autore di 15 punti pesantissimi durante la rimonta dalla Fortitudo, riemersa da [illegible] mortificante 26-40. Dopo [illegible] settimana [illegible] tormenti [illegible] la brutta partita di giovedì scorso in campionato (0 punti segnati), Myers è uscito [illegible] limbo con una partita giudiziosa [illegible] misurata. Il secondo [illegible] mano di Skansi è stato Arturas Karnisovas, talento di quella [illegible] la lituana che ha avuto [illegible] capostipite il grande Sabonis. Karnisovas è emerso benissimo nel finale, dopo una partita in chiaroscuro, e con 15 punti e 6 rimbalzi ha suggellato questo derby che ha avuto anche nel ventenne Jaric un grande protagonista nella difesa [illegible] zona ordinata da Skansi e decisiva per frenare la Virtus. La Fortitudo ha inoltre avuto buoni sprazzi [illegible] Fu-[illegible] [illegible] pochissima regia [illegible] Mulaomerovic, soffrendo [illegible] [illegible] sua dove la Kinder ha dominato (34 a 25 i rimbalzi per i tricolori). Priva di Rigaudeau e Sconochini, la Virtus ha imposto a lungo i propri ritmi [illegible] gioco, mancando però nel finale quando Danilovic e Abbio [illegible] usciti di scena per [illegible].

Archiviato il derby, voci di mercato danno comunque l'insaziabile Kinder impegnata nella ricerca [illegible] un'ala americana destinata a prendere [illegible] posto dell'evanescente serbo Paspalj. La situazione di stallo in cui si trova la Nba, bloccata dallo sciopero almeno fino a dicembre, aprirebbe alla Virtus la strada per arrivare addirittura a Laphonso Ellis, ala di [illegible] cm, in forza l'anno [illegible] a Denver.

[illegible]

Maratona di New York: successo del keniano Kagwe

Da sinistra [illegible] Kagwe e la romana Franca Fiacconi sorridenti sul podio della Maratona di New York: è la prima volta che un'italiana trionfa nella prestigiosa gara che [illegible] conclude [illegible] Central Park

# La Fiacconi prima italiana regina della Grande Mela

**NEW [illegible]** Il tricolore ritorna [illegible] sventolare a Central Park per [illegible] gioia dei tanti italoamericani e dello stesso sindaco della Grande Mela, Rudolph Giuliani. A regalare all'Italia il gradino più alto del podio è stata [illegible] donna, Franca Fiacconi, prima azzurra della storia [illegible] vincere la Maratona di New York, la più affascinante [illegible] mondo.

Con una gara straordinaria, la 33enne romana ha centrato la vittoria dopo il 2° posto nel '96 e il 3° nel '98. Impressionante la dimostrazione [illegible] superiorità della Fiacconi, capace [illegible] contenere in un primo tempo la fuoriclasse kenyana Tegla Loroupe, due volte vincitrice a New York [illegible] detentrice della miglior prestazione mondiale, e poi di approfittare del suo calo fisico (aggravato da problemi intestinali) per andare in fuga dal 32° km e concludere in solitudine a Central Park. L'ultimo chilometro della gara è stato una passerella per l'azzurra, che ha trovato anche il tempo di ricambiare il [illegible] wyorkese [illegible] sorrisi e saluti, prima di tagliare il traguardo e baciare [illegible] cemento del giardino della Grande Mela. Alla fine sul suo volto era dipinta [illegible] soddisfazione di aver conquistato [illegible] maratona più prestigiosa del mondo, vittoria che le darà inoltre un assegno di 50 mila dollari e un'auto Dodge Intrepid. Ma la Fiacconi ha anche stabilito la miglior prestazione italiana (2h 25'17"), frantumando il precedente primato di Laura Fogli che resisteva da dieci anni (2h 27'49").

«Sono felicissima [illegible] mia gara - ha commentato al termine [illegible] Fiacconi -. Sapevo che per vincere avrei dovuto fare un gran tempo. Sono reduce da allenamenti mirati [illegible] percorsi ondulati, proprio come quello [illegible] New York, e mi sentivo decisamente bene in questi giorni, per cui avevo fiducia nei miei mezzi. [illegible] credevo [illegible] poter andare così forte».

L'ingresso a Central Park, posto al [illegible] chilometro, viene spesso considerato il momento cruciale della corsa, quello dove inizia la selezione. Anche quest'anno, almeno per la gara femminile, è stato così. Con la Loroupe in chiara difficoltà, la Fiacconi ha prima effettuato il sorpasso, poi ha cambiato ritmo, conquistando un vantaggio tanto consistente da non dover temere il ritorno dell'africana, che comunque è crollata nel finale perdendo anche la seconda posizione a vantaggio della messicana Adriana Fernandez. «Nella maratona conta moltissimo l'approccio mentale - ha aggiunto la podista romana -. La Loroupe è una grande atleta, che rispetto ma sicuramente non temo. Quando l'ho vista in difficoltà, ho deciso [illegible] attaccarla e, dopo averla superata, ho tirato ancora di più. Alla fine la mia tattica ha pagato».

Altrettanto spettacolare si è rivelata la gara maschile, che alla fine ha regalato al kenyano John Kagwe il secondo successo consecutivo a New York. La corsa ha vissuto momenti di grande tensione soprattutto nelle fasi conclusive, quando il [illegible] composto da Kagwe, Joseph Cebet e Zebedayo Bayo ha staccato [illegible] gruppo [illegible] [illegible] vita [illegible] [illegible] lunga volata. Sul traguardo l'ha spuntata Kagwe in 2h 08'45", circa 3" meno di Cebet che sembra abbonato ai secondi posti avendo ottenuto lo stesso risultato nella [illegible] stagione a New York [illegible] Boston. Ha concluso bene la gara anche Gianni Morandi, in circa 3h e 52': «Un'esperienza fantastica che consiglio a tutti» ha commentato. Beh, forse proprio [illegible] tutti» non [illegible] il caso.

**Simone Sandri**

# Biella non si ferma

## *Batte Fabriano ed è quarta in A2*

Ieri [illegible] punti per [illegible] (Fila)

**BIELLA.** Un'incontenibile Fila Biella ha impartito [illegible] dura lezione allo Zara Fabriano. Il punteggio finale (101-86) testimonia di [illegible] supremazia schiacciante dei padroni di casa, che non hanno dilagato nel punteggio finale soltanto per alcune discutibili decisioni della coppia arbitrale che hanno penalizzato i due mattatori della serata, l'americano Joe Blair (20 punti) e il brasiliano Fabio Ribeiro (miglior realizzatore con 21).

Il Fabriano, che molti pronosticano tra le candidate alla promozione in A1, non è mai parso in grado [illegible] avere il sopravvento. E' mancato soprattutto Stevenson Bucknall, autore di un primo tempo incolore: il leader dei marchigiani è stato intrappolato dalle maglie della difesa studiata appositamente dal coach dei biellesi Donna. Soltanto nella ripresa, allontanandosi un po' da canestro, [illegible] potuto imbeccare il compagno Pelle, risultato alla fine il miglior realizzatore del match.

La Fila [illegible] avuto una partenza fulminante, trascinata da Ribeiro e Blair in serata di grazia. Lo statunitense (11 rimbalzi) ha ingaggiato [illegible] duello di forza con Pelle (10 rimbalzi) che cercava di far valere sotto canestro la sua poderosa stazza, con eccessiva tolle-[illegible] [illegible] parte degli arbitri. Lo [illegible] ha [illegible] fino [illegible] 5' (13-13), poi - grazie ad alcune [illegible] da tre di Ribeiro, Volpato e Zamberlan - i rossoblù hanno preso il largo e chiuso il primo tempo già saldamente al comando.

Nella ripresa, oltre ai soliti Ribeiro e Blair, sono emersi alla distanza anche Raggi, Muzio e Minessi, [illegible] l'altro americano Erdmann, pur impreciso al tiro, si è fatto sentire nella lotta sotto canestro. Biella ha così saputo sopperire all'inferiorità sotto [illegible] plan[illegible] di fronte a Bucknall e Pelle (lo Zara ha vinto il confronto dei rimbalzi per 37 a 34) ed è rimasta saldamente in vantaggio fino al ter[illegible] **(m. al.)**

[illegible] **101-86 (48-39).**

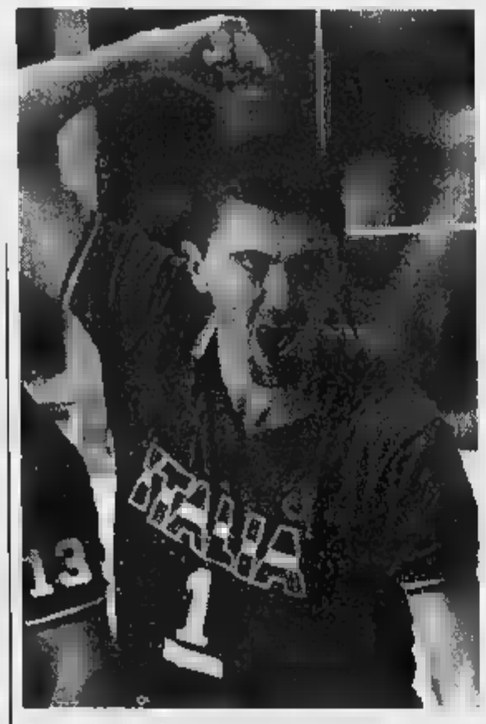
*Fila Bi* [illegible] 21/27): Minessi 14, Sorrentino 7, Muzio 14, Volpato 3, Erdmann 6, Zamberlan 5, Raggi 11, Compagni, Ribeiro 21, Blair 20. *Zara Fabriano* (tl 20/27): Forti 10, Morena 8, Fumagalli 11, Perulli, Robinson 2, Rolando, Mulvey 2, Bucknall 15, Benini 7, Pelle 31.

A riposo Giani, Gravina [illegible] Papi nell'ultimo test: la Russia vince 3-1 Resta a casa Bovolenta

L'Italia vola [illegible] Giappone dove, dal 13, cercherà il terzo titolo consecutivo

# «Mondiale da duri, tris possibile»

## *Gardini: 12 match in 17 giorni ma siamo 12 titolari*



Capitan Andrea Gardini giocherà il suo quarto Mondiale

Gli azzurri del volley dopodomani voleranno in Giappone. Otto giorni per adattarsi al fuso e rifinire la preparazione e poi, venerdì 13 contro [illegible] Canada, il via a un'avventura iridata che può valere un posto nella leggenda: nessuno, nemmeno [illegible] mitica Urss degli anni '60-'70, ha vinto tre Mondiali consecutivi. L'Italia, [illegible] [illegible] Rio nel '90 e ad Atene nel '94, può farcela. I bicampioni superstiti sono 4: con Bracci, De Giorgi [illegible] Giani, resta più che mai sulla breccia capitan Andrea Gardini, [illegible] anni, che in Asia disputerà il suo [illegible] campionato del mondo, un record. Nessuno meglio del centrale romagnolo può fotografare, con onestà e realismo, situazione e prospettive di un Italvolley reduce da mesi burrascosi, fatti [illegible] molti ko (13 su 30 partite, primato negativo degli ultimi [illegible] anni) e [illegible] troppe polemiche.

**A settembre vi hanno tolto un [illegible] di preparazione. Bebeto si è infuriato e ave[illegible] addirittura rischiato di perdere il ct. [illegible] [illegible] a que[illegible] caos, come siete riusciti a lavorare?**

«Imponendoci di pensare soltanto al Mondiale, all'occasione irripetibile che avremo in Giappone. In effetti, è successo [illegible] tutto. L'importante è che sia finito. Anche Bebeto è tornato sereno e determinato: con quelle dimissioni postdatate [illegible] al ritorno dall'Asia si è tolto un peso. Siamo tutti concentrati [illegible] un unico obiettivo: ren[illegible] il trio».

**Resta il fatto che la Nazionale più vincente [illegible] sport italiano avrebbe meritato maggior rispetto [illegible] parte [illegible] tutti.**

«Dico solo che il momento della pallavolo non è dei più felici: c'è una flessione di interesse, di spazio sui media, e il Mondiale potrebbe essere l'ideale occasione del rilancio. Tutti i trionfi azzurri, però, sono stati figli di lunghe preparazioni, [illegible] grandi sacrifici: per questo spero che Federazione e Lega abbiano valutato con attenzione i rischi ai quali si andava incontro "tagliando" il programma di allenamenti di Bebeto».

**C'è però chi si [illegible]sce perché al volley [illegible]e [illegible] tanto tempo per preparare un grande torneo mentre le Nazionali di [illegible] e basket se la cavano con 1-2 mesi al massimo.**

«Non dico che il nostro sistema sia il migliore. [illegible] certo è [illegible] [illegible] rischioso, quello che ci ha sempre garantito ottimi risultati. E poi non dimenticate che ci vuole del tempo per fare di un grande gruppo una grande squadra».

**Già, ma questa nuova Italia è una grande squadra?**

«Ha tutto per esserlo: giocatori esperti e ragazzi dalle doti eccezionali. Siamo un bel mix. Sono fiducioso, ma solo il Mondiale ci darà una risposta. Sarà importante la reazione dei giovani alla loro prima vera grande manifestazione: World League ed Europei sono il liceo, Mondiali e Olimpiadi l'università. E per superare l'esame ho un solo consiglio da dare: essere il più abarazzini possibile, non pensarci troppo».

**Siamo i campioni in carica, siamo anche i favoriti?**

«Qualcuno lo dice. Altri puntano [illegible] Cuba, Brasile, Russia; [illegible] sull'Olanda che ha rinunciato [illegible] gran regia di Blangé ed è pure senza panchina. [illegible] sicuro [illegible] un Mondiale per gente dura, [illegible] 12 partite in 17 giorni [illegible] tanti [illegible]ri-[illegible]ti. Raffiche [illegible] [illegible] [illegible] alto livello nelle quali il turnover sarà obbligatorio. Ecco, questa potrebbe essere la nostra arma migliore: siamo in 12, tutti forti, [illegible] solo la Russia ha un organico altrettanto ampio e affidabile. Dovrà essere bravo il tecnico a sfruttare tutte le alternative a disposizione, dovremo essere bravi noi giocatori a farci trovare sempre pronti».

**Il futuro di Gardini e dell'Italvolley dipenderà molto dall'esito del Mondiale?**

«No. Comunque vada, io all'azzurro non rinuncio. [illegible] siccome l'anno prossimo ci sarà un nuovo ct, tutto dipenderà da lui. [illegible] mi chia-[illegible] rispondo presente. La Nazionale? Sarà sempre al vertice: [illegible] giovani italiani in gamba ce ne sono a bizzeffe. Il problema, [illegible] mai, sarà di pianificare tutta l'attività meglio e con grande anticipo per evitare che si ripeta quel che è capitato quest'anno quando a meno di [illegible] mesi dal Mondiale è tor-[illegible] tutto in discussione. Dai successi azzurri trae linfa l'intero movimento: guai a dimenticarselo.

Ieri, intanto, l'ultimo test premondiale non è andato bene: 3-1 per la Russia a Pavia (parziali: 10-15, 15-10, 15-8, 15-6), ma Italia priva degli acciaccati Giani, Gravina e Papi. A fine gara, dopo due ore di [illegible]e plenaria negli spogliatoi, [illegible] ha annunciato l'ultimo, doloroso «taglio»: [illegible] casa Bovolenta; parte Fei, che compirà 20 anni il giorno della finale di Tokyo. Speriamo possa far festa in campo.

**Roberto Condio**

**GLI AZZURRI DI BEBETO**

| GIOCATORE | ANNI | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|
| Marco BRACCI | 32 | S | 2 (2) |
| Mirko CORSANO | 25 | L | – |
| Ferdinando DE GIORGI | 37 | P | 2 (2) |
| Alessandro FEI | 20 | C | – |
| Andrea GARDINI | 33 | C | 3 (2) |
| Andrea GIANI | 28 | O | 2 (2) |
| Pasquale GRAVINA | 28 | C | 1 (1) |
| Marco MEONI | 25 | P | – |
| Samuele PAPI | 25 | S | 1 (1) |
| Michele PASINATO | 29 | O | – |
| Simone ROSALBA | 22 | S | – |
| Andrea SARTORETTI | 27 | S | – |

LEGENDA: C=centrale, L=libero, O=opposto, P=palleggiatore, S=schiacciatore

[illegible] A TOKUYAMA

## *Donne, debutto con le bulgare*

**TOKUYAMA.** Due ragazze del '77, due del '78 e tre del '79: è [illegible] squadra giovane ma già con una buona esperienza internazionale l'Italia femminile che domani [illegible] 14 (da noi saranno le 6 di mattina) debutterà al Mondiale contro la Bulgaria. In [illegible] girone completato da Cuba (campione in carica) e dagli Usa (già battuti nel Grand Prix) e che promuoverà le prime tre alla seconda fase, un successo varrebbe già un'ipoteca sulla qualificazione. L'Italia non può ancora sognare (Cuba, Cina, Brasile [illegible] Russia restano fuori portata), ma vale un posto a ridosso delle grandi potenze. Ha assorbito senza traumi il «tradimento» di Velasco (sostituito a maggio dal suo vice, Angiolino Frigoni) e, anzi, ha [illegible] l'estate più convincente della [illegible] storia [illegible] [illegible] brillante 5° posto nel Grand Prix e [illegible] serie [illegible] vittorie e [illegible] prove [illegible] Galastri, Lo Bianco, Mello, Togut e Piccinini arrivano dalla Juniores campione d'Europa '96 e [illegible] campione del mondo '97. Le prime 4, più Rinieri, fanno anche parte del neonato Club Italia, raduno permanente che preparerà i giovani talenti azzurri all'assalto ai veri obiettivi della Nazionale: gli Europei casalinghi del '99 e la qualificazione all'Olimpiade 2000.

[illegible] TV

| | |
|---|---|
| [illegible] Rai sport notizie | Raitre |
| [illegible] sport | [illegible] 1 |
| 12,30 Tmc sport | Tmc |
| 14,45 Football americano. [illegible] Iceland (differita) | Tele+G |
| 15,30 Fuoriorario sportivo | Raitre |
| 15,40 Calcio, A tutta B | Raitre |
| [illegible] Ruote. Da Lavagna: Grand Prix Arena (2ª tappa) | Raitre |
| 18,20 Sportsera | Raidue |
| 18,55 Studio sport | Italia 1 |
| 20,00 Zona. Magazine di calcio | Tele+3 |
| 20,05 Tmc sport | Tmc |
| 20,35 Rai sport notizie | Raiuno |
| 20,40 Il processo di Biscardi | Tmc |
| 21,00 Calcio. Premier League: Tottenham-Charlton | Tele+3 |
| 22,25 Sport weekend | Tele+3 |
| 23,00 F1 lunedì | Tele+3 |
| 23,00 Tmc 2 sport | Tmc2 |
| 23,15 Controcampo | Italia 1 |
| 23,30 Tmc 2 sport magazine | Tmc2 |
| 0,35 Rai sport notizie | Raidue |
| 0,45 Speciale Coppa Campioni | Italia 1 |
| 1,30 Studio sport | Italia 1 |

TOTIP CONCORSO N. 44

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Krizevac<br>Jet | [illegible]<br>1 |
| 2ª | Kjlus<br>Guasola | X<br>[illegible] |
| 3ª | Don [illegible]r<br>Sonic Barrier | [illegible]<br>2 |
| 4ª | T. [illegible]<br>Star Opal d'Arc | 2<br>1 |
| 5ª | Ri[illegible] Gim<br>Superbo Op | 1<br>[illegible] |
| 6ª | Lucky [illegible]<br>Lady Tempera Eq | [illegible]<br>[illegible] |
| Co[illegible] PIÙ | [illegible]<br>Hilsa Carabella | 12<br>1 |

Montepremi L. 3.450.916.225
[illegible] 14
P. 12 n. 9 L. [illegible]
P. 11 n. 236 L. [illegible]
P. 10 n. 2479 L. 131.000

SPORT [illegible]

■ **TENNIS: VINCE [illegible]** L'olandese Kraijcek ha vinto il torneo [illegible] Stoccarda, battendo il russo Kafelnikov 6-4, 6-3, 6-3. Al Bell Challenge del Quebec, Laura Golarsa in coppia con la francese Dechaume Balleret è [illegible] sconfitta nella semifinale [illegible] doppio per 7-5, 6-3 dalle statunitensi McNeil-Po.

■ **MOTO: SABBATANI [illegible]PIA.** Grazie al 3° posto nella prova di Cartagena (Spagna), Massimiliano Sabbatani [illegible] Honda si è laureato campione [illegible] [illegible] velocità classe 125, precedendo il tedesco Noehless (Honda), vincitore ieri. Nelle 250, terzo posto finale per l'altro italiano Diego Giugovaz (Aprilia).

■ **[illegible] [illegible]** Il greco Nikos Pollias ha vinto ad Atene in 2h 19'38", sullo stesso tracciato che ospiterà la prova olimpica nel 2004. Doppietta keniana [illegible] Amsterdam: 1° Sammy Korir (2h 8'13"), 2° Simon Bor (2h 08'46"), poi lo spagnolo Juzdado (2h 09'59"). Tra le donne, [illegible] segno l'irlandese McKiernan in 2h 22'23".

● **SPORT: COPPA ITALIA.** Roma e Calvi[illegible] si contenderanno la Coppa Italia. Nelle semifinali, [illegible] Rm-Zeta2 Bo 48-19 e Fly Flot Calvisano-CariPiacenza 37-19.

■ **CICLISMO: 1° [illegible] A** Biassono (Mi), il 21enne Luca Paolini ha vinto per distacco la Coppa d'Inverno.

■ **GOLF: [illegible] OK.** Nella finale del Volvo Masters a Jerez (Spa), [illegible] dell'irlandese Darren Clarke (271 colpi, -17), davanti agli scozzesi Andrew Coltart (273) e Colin Montgomerie (274); migliori italiani Floriali (34° con 287) [illegible] Ro[illegible] (36° [illegible] 289). Montgomerie ha conquistato il Tour Europeo per [illegible] 6ª volta [illegible]

■ **[illegible] [illegible] LA [illegible]** Settimo turno: ComCavi Na-Playa Ct 3-0; Mail Pr-Motta Sa 3-0; Carilo Loreto-Samgas 0-3; Asystel Mi-Multiservizi 3-0; Ninfole Ta-Cosmogas 3-2; Videx-Gallo 3-1; Itas-Sitel 3-0; Icom Lt-Boomerang 1-3. Class.: Mail 18; Cosmogas 16; Itas 14.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** A Torino trotto, combinazione 18-19-10 e quota di L. 606.000 (4380 vincitori).

# Vinovo è per Uadi di Casei

**VINOVO.** Tutto scontato nella corsa tris di ieri pomeriggio in giornata rischiarata da un sole primaverile che richiamato un buon spettatori. Il favorito, Uadi di Casei, ha tenuto fede al pronostico che lo vedeva netto favorito, imponendosi in una corsa senza colpi di Ulis Co- ed a Ubayet Pri.

La corsa stata dominata dall'allievo Carazza che in retta d'arrivo si limitato respingere un tentativo di Ujane, poi fallo- Il totalizzatore ha pagato 37 lire il vincente, testimonianza di un esito atteso. Nelle altre corse del pomeriggio, successi Uber Roc (17), Valdes Bi (41), Vin- Cr (17), Tak Tak (27), Zali (59).

La settimana ippica a Vinovo comprende due giornate di corse: venerdì 6 novembre in programma una corsa tris di galoppo, mentre domenica prossima è inve- in calendario ricca Coppa Allevatori di trotto.

# Bocce, sconfitte due favorite

Il campionato bocce comincia male per alcune della favorite serie A1: Chiavarese Tubosider Asti sono sconfitte in trasferta da due neo promosse, il Quadrifoglio Udine Fagagna e il Rapallese. Il Ferrero Caudera Vigone vince a Pianezza nel derby contro l'Ucci. In A2 vittoria del Dlf Asti sul Brb Olivetti e della Rivolese a Saluzzo. Migliori risultati in alcune specialità: Ziraldo-Di Fant (Quadrifoglio) 48/58 nella staffetta; Pelazza (Amici Chiavazzesi) 57 nel tiro tecnico; Pasculli (Dlf Asti) 41/43 nel tiro progressivo; Ziraldo (Quadrifoglio) 31 nel punto tiro alternato.

Serie A1: Quadrifoglio Udine-Chiavare- 13-7; Ucci Pianezza-Ferrero Caudera Vigone 8-12; Amici Chiavazzesi Biella-Nitri Auto Aosta 13-7; Rapallese-Tubosider Asti 11-9 - Serie A2: Dlf Asti-Brb Olivetti Ivrea 16-4; Voltrese-Autonomi Fossano 6-14; Auxilium Saluzzo-Rivolese 4-16; Val Merula Andora-Balangerese 14-6.


LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 2 Novembre 1998 PAGINA 38


Dopo 10 anni è tornato uno dei derby del quadrilatero: grigi, segno con l'ex Romairone, raggiunti nel finale

# La Pro con Fabbrini agguanta l'Alessandria

## *Gara accesa ma poche emozioni. Espulsi Fornaciari e Beghetto*

Dopo il gol di Misso

### Il Bo si fa rimontare dal Prato: 1-2

**BORGOSESIA.** Un secondo tempo da dimenticare ha rovinato la giornata al Borgosesia. Quella che doveva essere la festa per rientro a (lo stadio è stato omologato solo giovedì) si è trasformata in grande delusione.

E dire che nel primo tempo si visto solo il Borgosesia in campo, con il Prato ben lontano da quella condizione che gli aveva permesso di scalare la classifica; tutto diverso invece nella ripresa, quando i padroni di casa hanno perso incisività sulle fasce permettendo ai toscani farsi più pericolosi e di passare dallo 0-1 al 2-1.

La cronaca ricca di azioni pericolose soprattutto nei primi 45'. E' il 4' quando Siazzu, ricevuta palla da Misso, si porsul fondo e gonfia la rete esterna. Pochi minuti arriva il gol: a costruire l'azione a centrocampo è Galeazzi, poi Siazzu avanza e pesca libero in Misso il quale ha difficoltà a trafiggere Toccafondi. I granata insistono e al 14' è una combinazione Dotti-Siazzu a far traballare difesa ospite.

Ancora al 18' un bel colpo testa di Dotti si perde lato mentre al 27' Siazzu (smarcato involontariamnete da Greco) evita Toccafondi un pallonetto ma poi sulla linea è Campolat Tano a salvare. Al 30' tocca al pratese Abate tentare la via del gol ma Dan è pronto. Quattro minuti dopo Campolat Tano centra l'incrocio dei pali quindi al 43' Panella smarca Siazzu che calcia a lato.

La partita dei granata finisce qui. Nel secondo tempo non entusiasma neppure il Prato, ma pur senza brillare i toscani vanno a segno due volte in nove minuti: al 64' agguantano l'1-1 con Argentesi, poi Brunetti al 73' firma il 2-1. (i. fo.)

**VERCELLI.** Il dispettoso diavoletto che quattro anni stuzzica la Pro quando è il momento di dare un deciso colpo d'acceleratore alla stagione si è fatto vivo e i bianchi hanno lasciato per strada l'ennesima opportunità per il sospiratissimo salto di qualità e l'entrata in pianta stabile nella corsa al primato, a dispetto del quarto posto in classifica. Ma l'occasione per soffiare due punti al Pisa, autore un rocambolesco 3-3 a Busto (a inizio ripresa perdeva 3-0) al Fiorenzuola era grossa grossa, lo spessore dell'avversario.

E meno male che stavolta, nel duello con l'Alessandria finito 1-1, ci ha messo una pezza Fabbrini, che a minuti dalla conclusione prodigiosa girata di testa nell'area affollata ha trasformato il preciso traversone «geometra» Fogli nei dobloni che almeno valgono il pari.

Una liberazione per il popolo vercellese in buon numero (1800 spettatori, però la pattuglia medrogna) Piola per rivivere a dieci anni di distanza degli storici derby del quadrilatero.

Match che ha offerto i suoi ingredienti classici (tifo, agonismo, atmosfera, cinque ammoniti, espulsi Fornaciari e Beghetto) ha lasciato desiderare sotto profilo del gioco e delle emozioni, quasi tutte racchiuse nell'ultimo scampolo di gara.

Infatti, incredibile ma vero, la prima conclusione vera della Pro nello specchio della porta grigia, è stato il colpo vincente di Fabbrini all'81', mentre vercpali di casa em partito solo il «siluro» di Giraldi che all'11' Teti non aveva consentendo all'ex Romairone avventarsi sul pallone come un condor e di depositarlo nel sacper il vantaggio ospite: 1-0.

Gol che ha colpito a freddo Pro. E i bianchi, in effetti, per tutto il primo tempo hanno costruito poco, merito in parte dell'accorta barriera difensiva ospite dove hanno campeggiato Lizzani, Melara, Mengucci e Fornaciari, demerito in parte dei Mottiani che parte le galoppate di Groppi sulla sinistra e le di Garlini (forse il migliore nel primo tempo tra i vercellesi), non riusciti a incidere più di tanto.

La giornata così così di Righi di Testa ha poi verificato il buon lavoro di Fogli (in crescita soprattutto nella ripresa) e Col, mentre Fabbrini, pur dandosi da fare, si è ritrovato senza una vera spalla e nessuna opportunità di farsi vedere in zona tiro.

Le uniche conclusioni sono infatti state di Righi al 34' (spunto individuale e girata alta) e di Col al 37' (pallone lontano dalla sbarra).

Nell'intervallo ecco Cavaliere accolto da un'ovazione (entrerà al posto di Motta, ma prestazione risulterà opaca). Il dei bianchi si è schierato fianco di Fabbrini con Righi e Groppi a scalare a centrocampo e sulla fascia sinistra. Ma la partita in chiave vercellese non è ugualmente decollata.

L'Alessandria ha difeso con ordine prezioso vantaggio e solo nel finale ha sofferto, complice l'uscita anticipata di Fornaciari (doppia ammonizione al 32') e il pressing bianco, finalmente più continuo. Che al 36' ha appunto dato i suoi frutti con il pari di Fabbrini.

E qui è iniziata sarabanda d'emozioni: 39': gran pallone di Beghetto per Cavaliere che però cerca lo spunto personale e s'impappina e viene anticipato da un difensore; 40': Beghetto viene in lite con Lizzani, gli dà uno spintone sotto gli occhi dell'arbitro ed è espulso; 42': punizione-bomba di Fabbrini, Lafuenti in volo ci mette i pugni e respinge; 43': Giraldi ne va in fuga nella prateria bianca e conclude con un tiraccio. Teti para a terra.

Poi sul capovolgimento di fronte Fogli «taglia» per Fabbrini che cade in forse spintonato da Melara (ma i bianchi, tifosi compresi, protestano più di tanto) e nuovo ribaltone dell'Alessandria con Catelli che a lato un contropiede da brividi per i padroni di casa.

**Roberto Eynard**

Il penalty calciato due volte per presunta irregolarità: 1-1

# Rigore-bis salva il Novara

## *Bloccato il primo su tiro di Bracaloni*

**LEFFE.** Pareggio rigore per il Novara, un rigore che è stato calciato due volte in quanto l'arbitro aveva ravvisato un'irregolarità sulla prima (parata) di Bracaloni. In un match senza grandi emozioni, il Novara ha evidenziato un'organizzazione gioco abbastanza solida ed efficace ha strappato prezioso uno uno contro un'AlbinoLeffe che sperava vincere per balzare nelle posizioni d'avanguardia ma ha espresso le sue potenzialità.

AlbinoLeffe orfano del centrale difensivo Marchesi (squalificato) nello schieramento con il reparto arretrato in linea a quattro (è stato abbandonato il modulo 3-5-2); Novara con il bergamasco-doc Consonni in panchina e con il tandem d'attacco Carbone-Cunico. Match abbastanza equilibrato molto sonnolento. Attaccava maggiormente il team di casa, ma la sua azione puramente velleitaria, difettava di brillantezza per il Novara non c'erano problemi per contrastare i rivali. Nessun cenno di cronaca da evidenziare per 30': Bonavita - liberato in area sulla sinistra da Mirabile - concludeva violentemente: la traiettoria diagonale era centrale, ma l'intervento di Bianchessi era goffo la sfera carambolava in rete. L'acuto del Novara nel primo tempo era rappresenteto dall'incursione al 46' in area di Cunico e dal suo rasoterra neutralizzato Redaelli.

Nella ripresa l'AlbinoLeffe rinforzava la difesa inserendo Lecchi sulla destra in sostituzione di Mirabile e indietreggiandolo sulla linea arretrata, un mutamento tattico che in pratica dava possibilità al Novara attaccare in forze e per un quarto d'ora i piemontesi si proiettavano nella trequarti avversaria; il tempo di conquistare rigore al 15', quando Lecchi affossava nel cuore dell'area Preti di punizione. L'arbitro aveva dubbi nel decretarlo nemmeno nell'ordinarne la ripetizione dopo che Redaelli, con un tuffo sulla destra, aveva deviato in corner il rasoterra di Bracaloni (in sala stampa si apprenderà che la giacchetta nera ha deciso in tal senso perché portiere si sia in avanti, bensì per l'entrata in area di diversi giocatori). Sul dischetto si ripresentava Bracaloni e il capitano stavolta infilava la sfera a di palo, sempre sulla destra di Redaelli. L'AlbinoLeffe ha tentato di segnare 2-1 conducendo un forcing grande ardore, ma non è stato in grado di costruire insidiose palle-gol se si eccettua la staffilata centrale dal limite dell'area di Del Prato, intercettata da Bianchessi al 23'. Cunico è sostituito al 26' della ripresa perché le sue condizioni fisico-atletiche non ancora ottimali.

Segnano Guidetti (33') e Campese (67')

# Una Biellese-sprint anche a Crema: 2-0

**CREMA.** La Biellese passeggia (2-0) sulle ceneri di un Cremapergo ancora tramortito dopo i fatti burrascosi della domenica precedente, che avevano visto il vicepresidente Sergio Bianchi colpire con un pugno l'allenatore Chierico al termine della gara.

Così contro un avversario nervoso, contratto e a tratti smarrito, l'undici di Sannino ha fatto sua l'intera posta in palio neppure doversi sforzare più di tanto. Gli ospiti hanno, comunque, giocato una gara piacevole, mostrando di meritare ampiamente il secondo posto in classifica con una sola lunghezza dal Pisa, che si è accdi un solo punto nella trasferta di Busto Arsizio, terminata con sei reti (3-3).

Meglio disposta in campo, con Lanza, Mandelli, Mazzia e Passariello sulla linea difensiva; Saviozzi, Ferretti, Garegnani e Giannini su quella mediana con duo Comi-Guidetti in attacco, Bi ha saldamente in le redini dell'incontro dall'avvio e ha colpito l'avversario quando se l'aspettava, con una freddezza che solo le grandi squadre possiedono. Soddisfazione negli spogliatoi stata espressa dall'allenatore che ha elogiato in blocco tutti i suoi uomini.

Pronti via ed il Cremapergo ha subito un'occasione, ma Tacconi, anziché tentare la botta al volo, porge incredibilmenall'indietro con la porta spalancata. I bianconeri si fanno vivi al 17': angolo di Guidetti e incornata di poco alta di Mandelli. Alla mezz'ora Gamberini è costretto ad uscire di testa fuori dall'area per anticipare Guidetti che tre minuti più tardi di centro. Il piccolo attaccante piemontese vede Gamberini fuori dai pali, aggiusta la sfera venticinque metri fa partire uno spiovente che si insacca. La reazione dei padroni di casa è confusa e sfocia soltanto in un'iniziative personale di Araboni che al costringe Morello alla respinta botta ravvicinata.

In avvio di ripresa il Cremapergo inserisce la seconda punta Domini in luogo di Caserta, ma la situazione non cambia di una virgola. Sempre in grado di controllare le operazioni senza affanno e il bisogno strafare, la Biellese va al tiro limite al 57' con Saviozzi che anticipa il gol del raddoppio. Il Campese, in nemmeno due minuti, svetta più in alto tutti un angolo battuto da Giannini e frida Gamberini per la seconda volta. Incontenibile la gioia del bianconero, al rientro dopo un lungo infortunio. In vantaggio di due reti, la Biellese si limita a far passare i minuti, forte anche dell'inconsistenza dell'avversario. I minuti finali vedono soltanto una girata di Araboni parata da Morello, un tiro debole di Guidetti dopo show di Comi e un rasoterra di Pedretti tra le mani di Morello che accompagnà le due squadre negli spogliatoi.

Per la Biellese un strameritato che l'avvicina alla vetta della classifica. Per il povero, modesto e mortificato Cremapergo la terza sconfitta consecutiva che lo spinge sempre più in basso e che scatena la dura contestazione dei tifosi una società ormai non più tollerata.

**Dario Dolci**

## GIRONE A, SI SONO SEGNATE 20 RETI

### Voghera - Sanremese 1-0

**Voghera:** Cortinovis, Dozio, Ricci, Mozzoni, Rocchi, Fagnoni, Gay, Franchi, Russo Orlando), Visca (51' Frau), Cattaneo (78' Giannascoli). **Sanremese:** Passoni, Bertolone, Balsamo (63' Scanu), Tibaldo, Baldisserri, Lerda, Moriani, Notari, Laghi (46' Calabria), Grillo, Bifini (70' Luceri). **Arbitro** Dattilo. **Rete** 13' Gay.

### Cremapergo-Biellese 0-2

**Cremapergo:** Gamberini; Caselli, Tacconi; Forlani, Altamura, Piccaluga; Coppola, De Paola, Araboni, Caserta (55' Dominì), Pedretti. **Biellese:** Morello; Lanza, Passariello; Mandelli, Ferretti, Mazzia; Giannini (72' Saresini), Saviozzi (65' Campese), Comi, Guidetti (79' Millesi), Garegnani. **Arbitro:** Cruciani. **Reti:** 33' Guidetti, 67' Campese. **Note:** terreno brullo e spelacchiato, spettatori 300 circa.

### 1-1

**AlbinoLeffe:** Redaelli; Sonzogni, Biava; Zanini, Pelati, Mignani; Mirabile (46' Lecchi), Foloni, Maffioletti (84' Bolis), Del Prato, Bonavita (71' Zubin). **Novara:** Bianchessi; Corti, Grandini; Gissi, Rossi, Torchio; Liperoti (84' Morlacchi), Bracaloni, Carbone (94' Guarnier), Cunico (71' Petrone), Preti. **Arbitro:** Cavallaro. **Reti:** 33' Bonavita, 62' Bracaloni (rig.).

### Pro Patria-Pisa 3-3

**Pro Patria:** Visentin; Rusconi, Tubaldo; Tagliaferri, Zocchi, Salvalaggio; Olivari (79' Nardi), Centi, Mezzini, Bonomi (88' Sciannimanico), Provenzano (72' Biagi). **Pisa:** Verderame; Lauretti, Cei; Andreotti, Marcato (6' Nicolini), Tommei; Femiano (78' Langone), Logarzo, Ricci, bili (55' Muoio), Neri. **Arbitro:** Negro. **Reti:** 5', 9' e 47' Provenzano, 55' Ricci, 66' e 89' Muoio.

### Mantova-Fiorenzuola 0-0

**Mantova:** Simoni; Cavagnini, Morabito (85' Pennacchioni); Lasagni, Consoli, Cappelletti; Nistri (79' Salvagno), Laureri, Dellagiovanna, Frutti (65' Sciaccaluga), Pupita. **Fiorenzuola:** Bertaccini; Miccoli, Gorrini; Grossi, Conca, Cardarelli (90' Marcucci); Dosi, Ferraresso (60' Consonni), Luciani (92' Niola), Vessella, Bolla. **Arbitro:** Tomasi. **Note:** spettatori 1500 circa, espulso Dosi.

### Pontedera-Viareggio 0-1

**Pontedera:** Pugliesi; Stringardi, Borghi (56' Angeli); Fanani, Fiorentini, Malventi (50' Lapini); Lorenzini (80' Bugiolacchi), Ardito, Vigna, Carsetti, Randazzo. **Viareggio:** Bianchi; Castelli, Franzoni; Casoni, Macelloni, Gazzoli; Mariniello, Coppola, Bonuccelli, Raccolani, Di Natale (90' Giannotti). **Arbitro:** Rizzoli. **Rete:** 38' Gazzoli. **Nota:** spettatori 500, espulso Macelloni.

### Spezia-Pro Sesto 2-1

**Spezia:** Adami; Milone, Gutili; Cioffi, Sottili, Lazzoni (75' Campedelli); Sanguinetti (82' Baudi), Zamboni, Zaniolo (63' Baldini), Salsano, Andreini. **Pro Sesto:** Malatesta; Di Gioia, Lambrughi (89' Tono); Saini, Mastrapasqua, Marzini; Colombo, Garghetini, Temelin, Maiolo, Rossetti (69' Guerrisi). **Arbitro:** Trefoloni. **Reti:** 42' Zaniolo, 52' Sanguinetti, Rossetti. **Note:** spettatori 1600.

### Pro e 1-1

**Pro Vercelli:** Teti; Garlini, Ragagni; Dal Compare, Motta (46' Cavaliere), Groppi; Testa (56' Pelucchetti), Col, Fabbrini, Fogli, Righi (73' Beghetto). **Alessandria:** Lafuenti; Lizzani, Fornaciari; Mengucci, Melara, Giannoni; Bettoni, Catelli, Romairone, Giraldi, Montrone (58' Gasparini, 78' Scaglia). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 10' Romairone, 81' Fabbrini. **Note:** spettatori 1800 circa.

### Borgosesia-Prato 1-2

**Borgosesia:** Dan; Paganini, Panella (59' Pini); Galeazzi, Sironi, Paladin; Dotti (74' Scienza), Nicolini, Casu (46' Simonelli), Misso, Siazzu. Pra Toccafondi; Greco, Cavola (51' Distefano); Piccioni, Argentesi, Lamzara; Abate, Campolat Tano, Maccarone (84' Bogdanov), Magherini, Brunetti (90' Mascheretti). **Arbitro:** Zenaro. Re- 7' Misso, 64' Argentesi, 73' Brunetti. **Note:** spettatori 1000 circa.

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PISA | 19 | 5 | 4 | 0 | 13 | 6 |
| | | 5 | | 1 | 12 | |
| FIORENZUOLA | | 4 | 5 | 0 | 10 | |
| PRATO | 18 | 4 | 4 | 1 | 7 | 3 |
| PRO VERCELLI | 14 | | 2 | 3 | 13 | 9 |
| SPEZIA | 13 | 3 | 4 | 2 | 11 | |
| NOVARA | 13 | 3 | 4 | | 8 | 7 |
| VIAREGGIO | 13 | 3 | 4 | | 6 | 7 |
| MANTOVA | 12 | | | 3 | 7 | 6 |
| ALESSANDRIA | 11 | 2 | 5 | 2 | 8 | 8 |
| ALBINOLEFFE | 11 | 3 | 2 | 4 | 10 | 12 |
| SANREMESE | 9 | 1 | 6 | 2 | 7 | 6 |
| PRO SESTO | 8 | 2 | 3 | 4 | 8 | 11 |
| PRO PATRIA | 8 | 1 | 5 | 3 | 12 | 13 |
| VOGHERA | 8 | 2 | 2 | 5 | 6 | 9 |
| CREMAPERGO | | | | 5 | 6 | 14 |
| BORGOSESIA | 6 | 1 | 3 | 5 | 8 | 15 |
| PONTEDERA | 6 | 1 | 3 | 5 | 2 | 10 |

### I

**6 reti:** Bonavita (Albinoleffe); Comi (Biellese).

**5** Romairone (Alessandria); Araboni (Cremapergo); Dosi (Fiorenzuola); Mazzini (Pro Patria); Righi (Pro Vercelli).

**4 reti:** Guidetti (Biellese); Della Gio- (Mantova); Muoio (Pisa); Fabbrini (Pro Vercelli); Bonuccelli (Viareggio).

**3 reti:** Misso (Borgosesia); Ferraresso (Fiorenzuola); Ricci G. (Pisa); Canti e Provenzano (Pro Patria); Maiolo (Pro Sesto); Andreini, Sanguinetti e Zaniolo (Spezia).

**2 reti:** (parziale) Giraldi (Alessandria); Casu e Siazzu (Borgosesia); Bracaloni, Carbone e Preti (Novara); Bifini e Calabria (Sanremese); Salsano (Spezia); Russo (Voghera).

### PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA | SPEZIA |
| BIELLESE | VOGHERA |
| FIORENZUOLA | PRO PATRIA |
| NOV | BORGOSESIA |
| PISA | |
| PRATO | ALBINOLEFFE |
| PRO SESTO | CREMAPERGO |
| | |
| VIAREGGIO | PRO VERCELLI |

CAMPIONATO DILETTANTI

**Girone A:** Nel combattuto derby alessandrino con la Novese segna Brambilla a metà partita

# Gol d'astuzia e il Derthona esulta: 1-0

## *E' vivace ma sterile la reazione della «matricola»*

**TORTONA.** Derby di antichissime tradizioni (nel 1913 e nel 1914 entrambe le gare furono vinte dai tortonesi), ripetuto saltuariamente nel corso del secolo che sta per finire con alterni risultati, quello fra Derthona e Novese ha sempre avuto un fascino particolare che non è sfuggito ai tifosi più appassionati e neppure ai giocatori in campo, che si sono dati battaglia per tutto l'arco della gara.

Ha vinto il Derthona col minimo scarto (ma meritatamente, come ha ammesso a fine partita anche Stefano Lovisolo, allenatore novese) grazie ad un gol di rapina di Brambilla, che ha approfittato di un par suo di uno dei pochi errori della difesa biancoceleste per piazzare la botta decisiva.

E' successo infatti che, nel primo minuto della ripresa, Beppe Falzone - dopo una insistita azione personale, ha scodellato il pallone per Costa: pronto cross al centro dell'area, dove Mometti pasticciava un po' e praticamente porgeva la palla nel modo giusto all'accorrente Brambilla, che non si faceva pregare per infilare il pallone in rete.

Il vantaggio era un po' il coronamento del gioco che i tortonesi hanno saputo sviluppare, sia pure in modo frammentario, nel primo tempo. Brambilla, al 9', era stato preceduto d'un soffio proprio da Mometti, quando stava per infilare in rete uno splendido assist di Cinquetti, il più prezioso acquisto bianconero (arriva dal Voghera) e già grande protagonista.

Da parte novese si deva un gran daffare Celella (le cui puntate a rete, al 12' e al 14', venivano sventate da provvidenziali interventi di Schillaci e di Lavelli), mentre il bomber Spatari era annullato dalla tempestività del giovane Piccaredda.

Dal 20' in poi i bianconeri collezionavano parecchie occasioni per involarsi in vantaggio, un po' per merito dei loro attaccanti e molto per demerito dei difensori avversari: quando, al 36', Costa riusciva ad appoggiare in rete un pallone confezionato da un'invenzione perfetta fra Cinquetti e Brambilla, allora cominciava a subentrare un po' di fatalismo, anche perchè la gara era diretta da un arbitro estremamente imprevedibile, che raffazzonava decisioni spesso assurde in grado di scontentare entrambe le squadre, ben coadiuvato in questo senso dai due collaboratori.

Ad inizio di ripresa comunque Brambilla andava in gol e la Novese entrava finalmente in partita: Lovisolo metteva dentro Amarotti e Rapetti, e proprio quest'ultimo al 50' sfiorava il pareggio e si ripeteva al 68', con un gran colpo di testa che Aliotta riusciva a deviare con un gran colpo di reni. Il Derthona aveva un paio d'occasioni per raddoppiare, ma più che altro - specie nei venti minuluti finali - era costretto ad affannarsi per arginare l'assalto biancoceleste, che però non dava frutti, permettendo al Derthona di conquistare i tre punti che significano il «sorpasso» in classifica dei «cuginì».

**Ettore**

**LA PRIMA VOLTA**

### *L'Acqui si arrende in casa*

**ACQUI.** Addio all'imbattibilità casalinga per l'Acqui, superato da un San Colombano (0-1) più avveduto in zona gol, dove ha saputo sfruttare le molte opportunità costruite. E sono la grandi parate di Binello, il passivo poteva essere ancora più pesante: «Il portiere ospite ha dovuto intervenire una sola volta, anche che su due traversoni innocui - si lamenta il segretario termale, Silvio Moretti - siamo stati davvero poco incisivi».

L'Acqui al 7' costruisce una buona opportunità con Riolfo «avvirgola» la palla sul rinvio difensivo ospite. L'interno termale cerca di darsi di fare me è evidente il suo calo di forma dovuto ad una preparazione affrettata. Al 20' Riolfo conclude alto e l'unico intervento del portiere ospite avviene al 23' su un traversone di Cardinali. S'infortuna Ricci, che viene sostituito da Grimaudo (33'). La manovra dei «bianchi» non produce altri effetti e si va al riposo a reti inviolate. Alla ripresa, si attende il decollo dell'Acqui, ma vengono fuori gli ospiti che al 51' passano in vantaggio. E' Florio a rubare palla a Riolfo, ad entrare in area dopo una serie di sarpentine che seminano lo scompiglio nella difesa locale e a segnare imparabilmente.

Neppure a questo punto i padroni di casa accennano reagire, anzi deve salire in cattedra Binello per sventare i contropiedi ospiti. All'82', l'estremo difensore termale respinge una conclusione di Brivio, per ripetersi un minuto dopo su Brambilla. Binello salva ancora la porta de incursioni di Dalcerri (84') e Brambilla (95') e per l'Acqui la prima sconfitta casalinga ferma al minimo scarto.

**[cas. rod.]**

Con la cenerentola Guanzatese

**Al Casale i tre punti (1-0) ma l'allenatore Petrucci si arrabbia per il poco gioco**

Peggior esibizione stagionale per il Casale, che batte ugualmente la cenerentola Guanzatese solo grazie ad una zampata di Labrozzo: 1-0. L'allenatore ne è conscio e chiede scusa ai tifosi: «A livello tecnico-tattico, abbiamo sbagliato tutto - riconosce Pietro Petrucci - c'eravamo solo il cuore, che spesso non basta. Il successo però, può costituire una svolta, di buon auspicio per la gara di domenica a Valenza».

La difesa del Casale, pur priva del suo cardine Rotolo, squalificato, tiene a solo at 20' gli ospiti possono effettuare il primo tiro a rete con Rizzo. Dopo una punizione di Melchiori, senza esito, il portiere nerostellato viene impegnato da lontano da Moretto (27'). Una punizione di Melchiori, rompe il digiuno casalese, anticipando la prima vera azione, con il cross da destra di Gabasio, non trova nessuno pronto a spingere la palla in rete. Solo allo scadere, i locali costruiscono un'altra palla gol: Guaiana mette al centro ma Cafferata, da pochi passi, fallisce il bersaglio.

Nella ripresa, sono ancora gli ospiti a far vedere le cose migliori, interrotte da un tiro di Labrozzo sull'esterno della rete (49'). Al 77'e all'80' De Giorgi ci mette una pezza su conclusioni di Rizzo. Nel minuto successivo, il Casle passa: Melchiori ruba palla, serve in area Labrozzo, che al volo fulmina Montorfano. Gli ospiti potrebbero pareggiare al 91' ma De Giorgi dice ancora no a Rizzo.

**[rod. cas.]**

Espulso nel finale anche Lerda: 4-1

**A Lodi il Cuneo trova il gol nei primi minuti, s'illude ma poi incassa quattro reti**

**LODI.** L'allenatore Sergio Eberini era consapevole della pericolosità dell'avversario, ma la rete nel del Sant'Angelo dopo 10 minuti ha creato l'illusione un facile . E' stato appunto l'euforia del Cuneo che puntava ad una goleada a favorire il recupero dei padroni di casa.

Una concausa è da ricercarsi in una carenza della difesa dei biancorossi, che hanno offerto varchi del tutto insperati mentre in fase offensiva il Cuneo ha dato spettacolo. E al 10', nell'assedio alla porta dei rossoneri, Luconi su allungo di Carignano scivola in ma a sforbiciare all'indietro ribattuta della difesa, irrompe Paolo Moschetti con una fiondata a mezza altezza infila alla destra del portiere. Tre minuti dopo la rete del pareggio. In una mischia in Rossini smista a Curti che di piatto realizza del tutto indisturbato. Il Sant'Angelo sfrutta la situazione e in contropiede al 24' Dall'Orso su verticalizzazione del duo Chiellini-Curti sorprende Campana in uscita. Nelle prime battute della ripresa gelare il Cuneo un'azione solitaria di Rossini che da centrocampo, saltati due difensori, attende in uscita Campana e non ha difficoltà a insaccare. L'innesto al 72' di Valente favorisce una lunga sgroppata di Curti che sigla il definitivo successo. Il finale è convulso e falloso. L'arbitro espelle per falli di reazione il rossonero Del Monte e Lerda, di punta del Cuneo.

**[p. g. c.]**

La partita giocata sotto tono viene pagata dalla capolista con la prima sconfitta

# La Valenzana scivola a Legnano: 2-1

## *Nel finale gli orafi colpiscono due volte il palo*

La Valenzana perde l'imbattibilità giocando a Legnano molto sotto tono in difesa penalizzata dalla squalifica di Panizza, e dall'espulsione dopo appena 18' di Biasotti per fallo di reazione. La capolista ha sofferto il veloce inizio delle punte legnanesi, Buzzetti e Cardamone, ben supportate da Arienti a centrocampo. Nulla di trascendentale ma Minadeo, Maurino e Peretto hanno assai sofferto giocando in affanno sbagliando anche facili disimpegni. Mister Ciravegna ha di che rammaricarsi considerando quanto di buono la squadra ha fatto vedere a centrocampo e in attacco vanificando però tutto e subendo alla fine una sconfitta evitabile. Che la partita fosse poco favorevole agli orafi lo si è subito capito per come ha subito il primo gol, frutto di un errore difensivo e per un indortunio del suo estremo difensore Tarantino. Correva il 13' e Buzzetti agganciava in area un pallone che riusciva a toccare sbilanciando però con una finta Tarantino che scivolava e vedeva la conclusione del centravanti del Legnano superarlo in diagonale. Un inutile fallo di reazione di Biasotti al 18' ha ridotto in dieci la Valenzana già costretta a inseguire: la capolista ha mostrato autentica la forza di reazione soprattutto nelle ottime giocate dei migliori: Conti e Izzillo, capace, questi, di mettere in difficoltà il irrestistibile retroguardia lilla. Momento felice per gli orafi che pareggiano al 23' a conclusione di pregevole azione Izzillo - Veneruz trovatosi in area lilla smarcato. Ancora lui, Izzillo, in evidenza al 25': colpo di testa e sfiorato il nuovo vantaggio, poi tentativo di Conti al 31. Era il miglior momento della squadra di Ciravegna, superiore tecnicamente a un Legnano votato al contenimento e al contropiede, con una nuova incertezza difensiva del giovane Tarantino, estremo della Valenzana, consentiva al Legnano di tornare in vantaggio. Il calcio di punizione al 33' battuto da Arienti scavalcava la barriera insaccandosi sulla sinistra nell'angolo alto con l'estremo difensore leggermente in ritardo. Svolta imprevista che ha costretto la Valenzana già in dieci a scoprirsi ancor di più in difesa favorendo il gioco di rimessa del Legnano. Tarantino si superava in uscita sventando di piede la conclusione di Livieri, migliore del Legnano, al 38' ben imbeccato da De Ambrogi. La ripresa non mutava la fisionomia del gioco: la Valenzana a fare gioco, purtroppo per lei, inutilmente. Gli altri a imbrigliare, lì a centrocampo. E infine, affaticata, la Valenzana doveva rassegnarsi. Nel finale, due emozioni: al 72' Livieri supera il portiere avversario ma centra l'incrocio dei pali. E non è finita perché al 90' è un difensore del Legnano a colpire la traversa nell'ultimo, disperato tentativo portato dalla capolista. La sale capolista con difesa più accorta sicuramente non avrebbe perso la imbattibilità.

**Ottavio Toniola**

**Valle d'Aosta 2**
**Corbetta 1**

**AOSTA.** Dopo due sconfitte e un pareggio la squadra di Chiarenza supera (2-1) il Corbetta. Buon primo tempo dei blucerchiati, che nella ripresa hanno una flessione, se tuttavia correre eccessivi pericoli. Il Valle d'Aosta preme subito sull'acceleratore e al 12' passa in vantaggio: violenta punizione di De Tommaso respinta da Trezza, con Clerino lesto a correggere in fondo al sacco. Il Corbetta non trova la forza per reagire e rischia in diverse occasioni di incassare il raddoppio. Nella ripresa la partita diventa più equilibrata, con pochi brividi comunque per i portieri. Al 78' i valdostani mettono al sicuro il risultato con Piro, bravo a infilare Trezza con un rasoterra imprendibile, dopo un colpo di testa di Vallet. All'87' i lombardi accorciano le distanze grazie a una punizione dal limite dell'area di Paleari, che non dà scampo.

**[s. be.]**

Emozioni e gol nel derby: rigore fallito dai padroni di casa

# L'Ivrea recupera in extremis con lo scatenato Sangiustese

**SAN GIUSTO.** Quattro reti, un rigore sbagliato, palloni che non finiscono in fondo per pochi centimetri, quasi mille persone sugli spalti e i due allenatori, entrambi squalificati, che sbraitano da bordo campo. Per un derby è il massimo e la gara tra Sangiustese e Ivrea ha riservato tutto questo. Per la prima emozione è bastato attendere un minuto: Rizzo lancia Bagnoli che di testa appoggia all'ex Pisasale: il bomber in corsa infila in rete di piatto da pochi passi.

Gli arancione reagiscono subito e dopo cinque minuti Vaira devia con la suola della scarpa conclusione di Bonomo indirizzata nell'angolino.

Alla metà del tempo Marsan raccoglie un rinvio della difesa avversaria ed al volo vertiginosa sinistro dell'area la traversa. A cinque minuti dal termine Bergantin si avventura in tra le maglie rossoblù e dopo un contatto con Vaira termina a terra.

Per l'arbitro è rigore e Bonomo non fallisce. Un minuto dopo De Paola conclude da fuori e la sfera accarezza il palo alla destra di Rizzi, subentrato all'infortunato Miglino.

Il secondo tempo comincia male per i padroni di casa: su corner di Rizzo, Bellucci si aggrappa a Pisasale sotto porta, il bomber va a terra, rigore. Dal dischetto calcia Maggio, ma, Pozzati intuisce e para volando alla sua sinistra. Rigore fallito, gol subito. Al 68' Marsan in una delle sue progressioni, combina con De Paola che sull'invito del compagno scavalca Rizzi in uscita.

I padroni di casa non ci stanno e cominciano a spingere in modo asfissiante. Cinque minuti più tardi il pareggio.

Pozzati compie una splendida parata su Vaira, la palla finisce fuori area e capita sui piedi di Rizzo che calcia a botta sicura centrando in pieno il corpo del solito Pisasale che nonostante tutto, riesce a controllarla e a girare in rete firmando la doppietta.

**Giacomino**

**Verbania 0**
**Solbiatese 1**

**VERBANIA.** Con una spettacolare rete Martusciello al 60' anche la Solbiatese fa bottino pieno e inguaia ancor più il Verbania, relegato al penultimo posto. I padroni di casa non hanno demeritato, ma hanno confermato la loro sterilità offensiva, con la quinta partita consecutiva in cui l'attacco resta all'asciutto. Nel primo tempo sono stati proprio i biancocerchiati a marcare una superiorità abbastanza netta, sfiorando il gol soprattutto con un vivace Ciocci in avvio di gara e dopo la mezz'ora. Anche gli ospiti si sono fatti pericolosi in un paio di occasioni. Al -- la prima svolta della partita: Guidetti commette fallo da ultimo uomo su Pingitore e l'arbitro Focaccia (contestatissimo dal) pubblico per sorvolato poco prima su un analogo fallo ai danni di Ciocci) lo manda anzitempo negli spogliatoi.

**[ser. ron.]**

**DILETTANTI GIRONE A, NONA GIORNATA:** SI SONO SEGNATE 22 RETI

### Sant'Angelo-Cuneo 4-1

**Sant'Angelo:** Guercilena, Del Monte, Valotti (87' De Luca), Tosi, Bellomi, El Sheikh, Chiellini (81' Colombi), Amadori, Curti, Dall'Orso, Rossini (72' Valente). **Cuneo:** Campana, Gorzegno, Volcan, Cankl, no, Marchisio, Carignano, Moschetti, Lucomi, Lerda, Fenice (72' Zocco). **Arbitro:** Scala. **Reti:** 10' Moschetti, 13' Curti, 24' Dall'Orso, 48' Rossini, Curti. all' 80' espulsi Lerda e Del Monte; circa 600 spettatori, in discrete condizioni.

### Verbania-Solbiatese 0-1

ia: Macchi, li, Biasiotto, Ranola (63' Di Marco), Milani, Guidetti, Rota (39' Merlin), Mascheroni, Ciocci, Armentano, Famulari (80' Santagostino). Cappelletti, Renaldini, Martusciello, Castellazzi, Danesi, Valdata, Pingitore (88' Pellizzari), Gardini, Angeretti (77' Dainese), Banchieri, Lorenzi (74' Altieri). Focaccia. **Rete:** 60' Martusciello. espulsi Guidetti al 38', Banchieri 84'; ammoniti Gardini, Famulari, Danesi, Angeretti, Natoli.

### Valle d'Aosta-Corbetta 2-1

**Valle d'Aosta:** Grillo, Dandres, De Tommaso, Volpone (85' Rabozzi), Scipioni, Lanzaro, Gentile (32' Clemente), Cuc, Piro, Celano, Clerino (70' Vallet). **Corbetta:** Trezza, Grossi, Soldà, Rocca, Macchi, Merlo, Gatto, Basilico (72' Pisani), Paleari, Bombino (57' Menga), Fassi (57' Bizzaro). Lubrano. 12' Clerino, 78' Piro, 87' Paleari. **Note:** circa 600 spettatori.

### Legnano-Valenzana 2-1

**Legnano:** Locatelli, e, Marcari, Ambrogi, Gruttadauria, Bestetti, Livieri, Arienti (87' Molena), Buzzetti, (94' Felisatti), Cardamone (91' Parente). Tarantino, Maurino, Peretto, Minadeo, Veneruz, Bello (72' Briacca), Cosenza, Izzillo, Conti (84' Perazzano), Cortesi. Brunialti. 13' Buzzetti, 23' Veneruz, 33' Arienti. espulso al 18' Biasotti.

### Sangiustese-Ivrea 2-2

**Sangiustese:** Miglino (30' Rizzi), , Maggio, Rosa, Vaira, Capozielli, Rizzo (81' Prete), Pregnolato, Pisasale, Periotto, Bagnoli (60' Somma). **Ivrea:** Pozzati, Pellerai, Bellucci, Cervato, Marsan, Tirassa (58' Graziani), Barbaro, Lasconi, De Paola, Bergantin (71' Calandro), Bonomo. Cigalotti. **Reti:** 1' Pisasale, Bonomo (rig.), 69' De Paola, 73' Pisasale.

### Casale-Guanzatese 1-0

**Casale:** De Giorgi, Brakus, Izzo; Cafferata, Brandani, Spitaleri (70' Bedino); Guaiana (52' Soragna), ri, Gabasio, Cardinali, Labrozzo. : Montorfano, Bertelè, Monti; Gerosa, Piazzi (82' Francani), Moretto; Barassi, Pangaro, Musolino, Rizzo, Rossini (88' Giannico). **Arbitro:** Brighi. 61' Labrozzo. **Nota:** circa 700 spettatori, terreno in buone .

### Sestrese-Imperia 1-2

**Sestrese:** Gagliardi; Zampella (71' Davide Perata), Noris; Vona (46' Turone), Doni, Romeo; (66' Costa), Minetto, Artiaco, Panacci, Di Somma. **Imperia:** Viviani; Bianchi, Barone; Giuntoli, Bucchi, Sbravati; Manchini, Paluffo, (75' Brignoli), Rotella (33' Iannolo), Bongiorni. **Arbitro:** Fabbri. **Reti:** 10' Mazzei, 32' Panacci, 62' Sbravati. : spettatori circa, terreno in buone condizioni.

### Acqui-Sancolombano 0-1

**Acqui:** Binello, Dessi, Fregatti; Ricci (33' Grimaudo), Conti (66' Gagliardone), Angeleri; Cardinali, Riolfo, Pennone, Travi (61' Mori), Ferraris. **Sancolombano:** Forcati, Bassani, Grossi; Rubino, Zoppetti, Dalcerri; Sabbioni, Brambilla, Brivio (82' Chiesa), Dellagiovanna (82' Favarsani), Florio (60' Pugliese). **Arbitro:** Bonasso. **Rete:** 51' Florio. **Note:** terreno in buone condizioni, circa 500 spettatori.

### Derthona-Novese 1-0

**Derthona:** Aliotta; Cinquetti, Piocaredda; Bonadio (65' Lonzi), Lavelli, Schillaci; Lappanese, Amoruso, (91' Tartaglia), Costa (75' Lukanov), Brambilla. ; Spinella (62' Roveda), Giolla; Odino, Mometti, Ravera; Donnalanna (46' Rapetti), Galliano, Spatari, Celella (46' Amarotti), Ubertelli. **Arbitro:** Botto. : 46' Brambilla. **Nota:** spettatori 700 circa, terreno in condizioni; espulso Amoruso per doppia ammonizione; ammoniti Lamelli, Mometti, Galliano, Ravera.

**CLASSIFICA**

| RISULTATI | P | PARTITE V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VALENZANA | 20 | 6 | 2 | 1 | 17 | 6 |
| | 18 | 5 | 3 | 1 | 17 | 7 |
| S. ANGELO | 18 | 5 | 3 | 1 | 12 | 4 |
| IMPERIA | 17 | 5 | 2 | 2 | 14 | 8 |
| CUNEO | 14 | 4 | 2 | 3 | 15 | 14 |
| DERTHONA | 14 | 4 | 2 | 3 | 11 | 13 |
| LEGNANO | 13 | 3 | 4 | 2 | 13 | 13 |
| SANGIUSTESE | 13 | 3 | 4 | 2 | 13 | 14 |
| NOVESE | 12 | 3 | 3 | 3 | 14 | 12 |
| CASALE | 12 | 3 | 3 | 3 | 10 | 9 |
| V. D'AOSTA | 11 | 3 | 2 | 4 | 11 | 9 |
| SESTRESE | 11 | 3 | 2 | 4 | 10 | 12 |
| CORBETTA | 11 | 3 | 2 | 4 | 9 | 15 |
| IVREA | 10 | 2 | 4 | 3 | 14 | 13 |
| ACQUI | 8 | 2 | 2 | 5 | 5 | 11 |
| SANCOLOMB. | 8 | 2 | 2 | 5 | 8 | 16 |
| VERBANIA | 8 | 1 | 3 | 5 | 3 | 9 |
| GUANZATESE | 8 | 0 | 3 | 6 | 5 | 16 |

**I MARCATORI**

**9 reti:** Spatari (Novese).

**7 :** Bonomo (Ivrea); Pingitore (Solbiatese).

**6 :** Curti (S. Angelo); Pisasale (Sangiustese).

**4 reti:** Labrozzo (Casale); Lerda (Cuneo); Brambilla II. (Derthona); Falzone (Derthona); Angeretti (Solbiatese); Piro (V. d'Aosta); Izzillo (Valenzana).

**3 :** Paleari (Corbetta); Rotella (Imperia); (Legnano); Livieri (Legnano); (Sancolomb.); Cortesi (Valenzana).

**3** Moschetti (Cuneo); Bongiorni (Imperia); De Paola (Ivrea); Rossini (S. Angelo); Maggio (Sangiustese); Artiaco (Sestrese).

**PROSSIMO TURNO**

**10ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| CORBETTA | |
| CUNEO | |
| | ACQUI |
| IMPERIA | LEGNANO |
| IVREA | |
| | S. ANGELO |
| SANCOLOMB. | V. |
| SOLBIATESE | SESTRESE |
| | |

Eccellenza Girone A: l'Omegna si blocca (0-0) ad Oleggio

# Borgomanero resta solo

*I primi della classe impongono lo stop al Settimo: 2-0*
*Volpiano e Sunese balzano insieme al secondo posto*

Al Borgomanero non piaceva quel primo posto spalla a spalla con l'Omegna. Che fare per scaricare l'odiata inquilina? Battere il Settimo e fidarsi della voglia di resurrezione (nel giorno dei santi) di certo Oleggio. Tutto okay per i ragazzi di Claudio Brigato, il più bravo dei quali è sempre Fabio Morello, capocannoniere del girone otto gol in altrettante partite. Vai avanti Borgomanero, sembrano dire le inseguitrici, tanto non molleremo la tua ruota. Al Volpiano basta un golletto di Pallitto per respingere il ritorno della Dufour. Alla Sunese non può resistere il Castellamonte. Ecco i miei gioielli: L e Davide Cotti, i due fratellini, entrambi in gol nella medesima partita.

Il derby delle matricole ha invece visto la vittoria esterna della Varalpombiese e la prima sconfitta (di rigore) per Paolo Rosa. Si rifà il trucco la Rivarolese, mentre gli spartani di Macera replicano per l'ottava volta «Zero più zero uguale zero», commedia in due tempi pochi gol che settimanalmente fa molto divertire gli avversari. Puntuale il disastro «casalingo» del Crevolamasera (2 gare Varzo due a Villadossola per fare un punto) la Cannobiese centra così il suo terzo successo esterno.

Presidenti al bivio. Nunzio Gambino non è più il presidente del Gravellona. La squadra lo ha tradito infilando risultati deprimenti. Lo scorso anno Gambi- cambiò tre volte l'allenatore (Mario Guidetti, Pierantonio Morea, Rinaldo Piraccini). Quest'anno, invece di licenziare Paolo Ottina, ha preferito dimettere stesso. In zona laghi vocifera che altri, prestissimo, seguiranno il suo (nobile) esempio.

**Coppa Italia.** Tutte in porto le gare di andata del terzo turno. Risultati: Borgomanero-Omegna 3-2 (doppietta di Morello Grosso per i padroni di casa, autorete Grosso e Gherardini per gli ospiti); Sunese-Cerano 3-2 (Dighera, Fiaschini su rigore autorete Scazzosi per i bianconeri Boldini, Lacquaniti e Stefanoni per i ragazzi Tribolo); Cossatese-Tronzanese 2-1 (doppietta di Albieri per la squadra Pinati e rete di Lanza per gli ospiti); Giaveno Coazze-Rivoli Security 1-0 (gol di Sperandeo); Settimo-Volpiano 2-2 (Varone e Pallitto per il Volpiano, Mabeja e Vallarella per il Settimo); Moncalieri-Mathi 6-0 (doppietta Farina, gol De Riggi, Giovine, Massimo Mascheroni); Sarezzano-Canelli 0-2 (autogol Mogni e Pivetta); Bra-Fossanese 6-0 (Milliccia, Fava, Parussa e tripletta di Lavigna). Il ritorno si gioca giovedì novembre (ore 20,30): Omegna-Borgomanero (a Gravellona), Cerano-Sunese, Tronzanese-Cossatese, Rivoli Security-Giaveno Coazze, Volpiano-Settimo (a San Maurizio Canavese)( Mathi-Moncalieri, Canelli-Sarezzano, Fossanese-Bra.

**Sandro Bottelli**

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BORGOMANERO | 18 | 5 | 3 | 0 | 18 | 3 |
| | 17 | 5 | 2 | 1 | 15 | 6 |
| SUNESE | 17 | 5 | 2 | 1 | 14 | 6 |
| | 16 | 4 | 4 | 0 | 10 | 2 |
| | 14 | 4 | 2 | 2 | 10 | 7 |
| VARALPOMB. | 13 | 4 | 1 | 3 | 11 | 9 |
| SETTIMO | 12 | 3 | 3 | 2 | 9 | 11 |
| O. VARALLO | 11 | 3 | 2 | 3 | 12 | 12 |
| V. LAMARMORA | 11 | 3 | 2 | 3 | 9 | 10 |
| CREVOLAMAS. | 10 | 3 | 1 | 4 | 8 | 10 |
| OLEGGIO | 10 | 2 | 4 | 2 | 6 | 8 |
| RIVAROLESE | 8 | 2 | 2 | 4 | 12 | 11 |
| CASTELLAM. | 8 | 2 | 2 | 4 | 8 | 15 |
| GRAVELLONA | 7 | 2 | 1 | 5 | 11 | 14 |
| LA CHIVASSO | 4 | 1 | 1 | 6 | 8 | 20 |
| SPARTA | 0 | 0 | 0 | 8 | 3 | 20 |

9ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| | RIVAROLESE |
| CASTELLAM. | BORGOMANERO |
| B | CREVOLAMAS. |
| LA CHIVASSO | SUNESE |
| OMEGNA | V. LAMARMORA |
| SPARTA | SETTIMO |
| VARALPOMB. | GRAVELLONA |
| VOLPIANO | |

Eccellenza Girone B: la capolista disorienta il Villafranca che non reagisce

# Il Moncalieri a rullo: 5-0

*Ma il Cumiana sa rispondere per le rime: 4-1 a Mathi*
*L'Asti è battuto a Pinerolo con rete di Nastasi all'86*

Cumiana chiama, Moncalieri risponde. Le due capoclassifica giocano il pallottoliere contro le malcapitate Mathi Villafranca e la squadra di Cristano infila un poker esterno, l'undici di Brucato non vuole essere da meno e di reti ne segna addirittura cinque. La coppia continua pertanto veleggiare solitaria il Cumiana che diventa il miglior attacco del girone (a pari merito Asti e Fossanese) e il Moncalieri che si conferma leader in difesa con Buda imbattuto da tre domeniche. Per lo squadrone di Aghemo un ottobre da incorniciare: quattro partite quattro vittorie. Il big match della giornata si gioca Pinerolo dove si deve decidere chi la principale sfidante della coppia regina. Il Pinerolo preme, costruisce tre azioni da rete nel primo quarto d'ora, ma l'Asti abile sfruttare il gioco di rimessa e così passa in vantaggio con il solito Di Bartolo. La squadra di Vogliotti non ci sta Mollica sale in cattedra. La punta biancoblu prima pareggia, poi dieci minuti dalla fine colpisce traversa e l'onore del 2-1 finale spetta all'ex Nastasi con una spettacolare conclusione dal limite. Ad Alpignano tutto tranquillo per un tempo, poi scoppia la bufera sulla squadra di In dieci contro undici per l'espulsione di Gliozzi, i biancoazzurri subiscono cinque reti in poco più di venti minuti con uno scatenato D'Errico autore una tripletta Lamberti a due volte. Le notizie buone per l'Alpignano erano giunte invece in settimana. La commissione disciplinare ha infatti assegnato all'undici di Portesi i tre punti dell'incontro della quarta giornata giocato contro il Rivoli e pareggiato sul campo per 0-0. I rivolesi avevano infatti fatto scendere in campo il difensore Ferro che avrebbe dovuto scontare fin dalla prima giornata di questo campionato un turno di squalifica per aver raggiunto nell'ultima partita del torneo dello anno il numero massimo di ammonizioni. E così anche il Saluzzo e il Piobesi che avevano rispettivamente pareggiato e perso con il Rivoli nelle prime giornate in queste ore pensando di richiedere il 2-0 tavolino anche se ormai sono passati più di giorni dai rispettivi incontri sembrerebbe che le carte federali siano state modificate proprio quest'anno riducendo quindici giorni il tempo entro cui appellarsi in Federazione. Nessun invece parte del Cumiana che aveva giocato con i gialloblu nella prima giornata battendoli 2-0. Il Rivoli, forse ancora scosso dalle brutte notizie della settimane, incappa in un 3-0 contro l'Albese che prende una boccata d'ossigeno, il Lascaris al 91' con punizione di Broccanello acuisce la crisi del Chieri. Finalmente ci si picchia di meno (due soli espulsi) e si segna di più (29 reti, record stagionale).

**Paolo Accossato**

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MONCALIERI | 19 | 5 | 3 | 0 | 15 | 3 |
| CUMIANA | 18 | 5 | 3 | 0 | 16 | 7 |
| FOSSANESE | 16 | 4 | 4 | 0 | 15 | 6 |
| BRA | 16 | 4 | 4 | 0 | 13 | 6 |
| LASCARIS | 16 | 5 | 1 | 2 | 12 | 7 |
| PINEROLO | 16 | 5 | 1 | 2 | 10 | 5 |
| ASTI | 14 | 4 | 2 | 2 | 16 | 10 |
| ALPIGNANO | 11 | 2 | 5 | 1 | 9 | 8 |
| RIVOLI | 10 | 3 | 1 | 4 | 7 | 12 |
| CHIERI | 9 | 2 | 3 | 3 | 10 | 12 |
| VILLAFRANCA | 7 | 1 | 4 | 3 | 6 | 14 |
| ALBESE | 6 | 1 | 3 | 4 | 9 | 14 |
| LIBARNA | 5 | 1 | 2 | 5 | 6 | 10 |
| SALUZZO | 4 | 0 | 4 | 4 | 6 | 12 |
| PIOBESI | 2 | 0 | 2 | 6 | 6 | 17 |
| MATHI | 2 | 0 | 2 | 6 | 8 | 22 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BRA | MONCALIERI |
| | ALPIGNANO |
| FOSSANESE | ALBESE |
| | ASTI |
| PIOBESI | LIBARNA |
| RIVOLI | PINEROLO |
| SALUZZO | MATHI |
| VILLAFRANCA | CHIERI |

**Borgomanero-Settimo 2-0**

**Borgomanero**: Lucca; Maffei, Chiarpotto; Castari, Laganà, Casadei; Paiato (76' Brusa), Caimi, Andreolli, Morello (86' Villarboito), Neiretti (79' Grosso). o: Romano; Grasso, Polidoro (57' D'Ambrosio); Mingoni, Valentini Davide, Dugato; Lapomarda (73' Ferrante), Vannucci, Mabaja, Vallarella, Battistello. **Arbitro**: Tombrizzi. **Reti**: 29' e 81' Morello. **Note**: al 76' espulso Lucca, 150 spettatori.

**1-2**

**Crevolamasera**: Chiello; Monti, Scesa; Coassolo, Pisoni, Peretti; Josal, Galeazzi (46' Sansone), Urbano, Foti (70' Massaro), Forzani. Mazzini; Ongaro, Giglio; Coghetto, Sacchi, Vanoli; Briganti, Forti (82' Valbianco), Fantoli (83' Dugnani), Maggioni, Clementi (80' Bertolazzi). **Arbitro**: Pellizzoli. **Reti**: 20' Clementi, 76' Fantoli, 85' . **Note**: un centinaio di spettatori.

**Gravellona-La Chivasso 1-4**

**Gravellona**: Ragazzoni; Ceccon, Zaninetta; Molinaro, Lomazzi, Russo (85' Ononuju); Carrea, Gini, Tummolo, Battro, Cella (10' Calderoni). **La Chivasso**: ; Bochicchio, Loschirico (83' Realmuto); Ceccarello, Plutino, Muzio; Rivella (76' Scinica), Tandurella, Vitale (69' Piras), Falcitelli, Furfaro. **Arbitro**: Alberto. **Reti**: 55' Falcitelli (rig.), 67' Vitale, 77' Scinica, 81' Battro, 90' Ceccarello. : 58' espulsi Lomazzi e Falcitelli.

**Oleggio-Omegna**

**Oleggio**: Perugini; Salvigni (77' Vezzoli), Serina; Plebani, Ramon, Lavecchia; Brusati (55' Protti), Fumarolo, Barbieri, Spinelli, Alessi. **Omegna**: Biasio; Gherardini, Riva; Venturini, Sena, Agostini; Ferrario (64' Francioli), Castelliti (54' Mercurio), Martinelli, Giustino, Piana. **Arbitro**: Galloni. **Note**: 200 spettatori.

**Rivarolese-Sparta**

**Rivarolese**: Stoppa; Gaudino, Ronco; Vallomy Alessandro, Alogna, Frumento; Campobello, Cortina (85' di Cesare), Succo, (46' Manavello Massimo), Pierobon. **Sparta**: Arini; Chiodelli, Saini; Maccagnola, Iaiani (70' Rosina), Orlando (65' Curcio); Buccaro, Jacomuzzi, Belnome (46' Soncini), Visco, Portolesi. **Arbitro**: De Luise. **Reti**: 45' Vallomy Alessandro, 55' Succo, 80' Pierobon.

**te 3-0**

**Sunese**: Morello; Luca Cotti, Caiaflore; Carattoni, Frattini, Avonella; Rubini (72' Fiaschini), Dighera, Rossi Andrea (46' Aldovrandi), Sala, Cotti Davide (63' Rossi erto). Boscolo; Bergelli, Travella; Silvi, Piotto, Pasquato; Reolfi, Facchini (70' Grosso), Morano, Bellino, Bono Franco (78' Bono Francesco). **Arbitro**: Spina. **Reti**: 18' Cotti Luca, 76' Cotti Davide, 84' Fiaschini. **Nota**: al 77' espulso Pasquato, un centinaio spettatori.

**Veipiano-Dufour Vercelli 1-0**

**Volpiano**: Poloni; Longo, Revello; Varone, Caricato, Pallitto; Cri- (60' Bochicchio), La Rocca Luca (86' Santin), Battista (82' Lucca), La Rocca Antonio. **Dufour Vercelli**: Pagani; Formentini, Ferrini; Borgato, Maffè, Oliva (70' Biolcati); Francone, Gavinelli, Quartaroli, Fracon, Bobice (15' Marzano). **Arbitro**: Mirabelli. **Reti**: 11' Pallitto, : un centinaio di spettatori.

**1**

**V.Lamarmora**: Peron; Molrano (70' Crespan), Spalla (66' Barone); Biscaro, Foglia, Alberto; Schiapparelli, Stefani, Roano, Buglione, Metelli (80' Serrano). **Varalpombiese**: Bagnati; Mittino, Mora; Putepan, Bertolotti, Zaccarella; Boggio (87' Plebanl), Antonioli, Riva, Rossi (65' Massara), Monzani (68' Banchieri). **Arbitro**: Screti. te: 65' Riva rigore. **Note**: al 70' espulso Stefani.

**a, Magliano, Alessandria, Dutto, Calandra, Cantamessa, Bianco (80' Battiston), Fusco (84' Giacone), Gillio, Balsamo, Casu (63' Vezza). Hilmiou, Zippari, Palmieri, Sordello, Renzi, Longo, Galletta (80' Bonglers), Giusti, Pignataro (65' Morrone), Lorusso (60' Sacco), Trombini. **Arbitro**: Farrisi. **Reti**: 26' Gillio, 47' Casu, 71' Vezza.

**Alpignano-Fossanese 1-1**

**Alpignano**: Sacculio, Gliozzi, Zerbonia (55' Pinsoglio), Giorsa, Soldo (70' Boldi), Rizziari, Guardini, Zoino, Mariani (60' Riccetti), Daidola, Caiazza. **Fossanese**: Zocco, Rigoni, Gianoglio, Ambrosino, Bota, Castano, ama (67' Prato), Cellerino, D'Errico, Formato (81' Raul), Lamberti (59' Busolin). **Arbitro**: Manca. **Reti**: 46', 51' e 67' D'Errico, 53' e 59' Lamberti, 69' Riccetti, 76' Daidola (rig.). **Note**: espulso 29' Gliozzi per doppia ammonizione.

**0-1**

**Libarna**: Marchesotti, Macchiavello, Lanati, Boella, Giribaldi, Cavanna, Damiani, Bertocchi (60' Zanotti), Morando (76' Repetto), Trebbi, Zoni. **Bra**: Dal Seno, Magliano, Ambrogio, Marco (12' Antona), Fava, Sarracino, Milliccia, Maghenzani, Ferri, (82' Alessio Sallario), Capra. **Arbitro**: Bovino. **Rete**: Ferri.

**1-4**

**Mathi**: Spadoni, Mazzoni (60' Bivona), Domiziano, Tullio, Lonardi, Corgiat, Fioccardi (80' D'Alessandro), Cristino, Massimino (80' Mandile), Vernoli, Vaccarone. **Cumiana**: Amato, Sabatino, Chiaussa, Amatulli (75' Corgnati), Guarrala, Fornesi, Bonenti, Prudenza (5' Cozzula), Bauda, Dragone (70' Macario), Coccolo. **Arbitro**: Buscaglia. 50' e 91' Bauda, 75' Cozzula, 90' Macario, 93' Vaccarone.

**ri: Buda, Pizzimenti (67' Danzè), Baron, Amatulli, scheroni, Castagna, Grassitelli, Picasso (12' Schina), De Riggi, Girelli, Serra (58' Massimo). **Villafranca**: Russalia, Gili, Canapé, Terulli (46' Covre), Bertone, Martini, Perio (69' Martino), Capra, Gentile (78' Tuninetto), Corsaro, Bellino. Ouaglia. **Reti**: 12' Serra, 41' Baron, 44' Girelli, 78' Massimo, 81' De Riggi (rig.).

**2-1**

Graziani, Benecchio (46' Macaluso), Salvai, Galizia, Franzoso, Solaro, Raimondi, Nastasi, Mollica, Schiavello (78' Ardusso), Muratori (55' De Dominici). : Biasi, Bucciol, Primizio, Spugna (96' Valpreda), Berti, Sangilles, Penna (30' Poggio), Varo- (66' Lampiano), Capobianco, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro**: Dattrino. : 36' Di Bartolo, 44' Mollica, 68' Nastasi. **Note**: espulso Primizio al 91' per doppia ammonizione.

**2-3**

Piarulli, Matta, Gadaleta, Chetti (70' Matteoda), Terraciano, Vagliano, Rinaldi (75' Vaira), Bianco, Montaldo, Zucca, Robles. : Cavallo, Fenoglietti, Bonansea, Segato, Cerrato (59' Catalio), Alberti, Vittone, Lanza (59' Lanzafame), Cacalano, Cattin, Moretti. Lamonaca. **Reti**: 25' e 52' Zucca, 33' Moretti, 80' Vittone.

**Chieri-Lascaris 0-1**

: Canova, Valoti, Clappina, Camani, Favaretto, Caputo (81' Camà), Fogliato, Tinozzi, (69'Nobile), Migliore, Rienzo (81' Allegri). : Trabucco, Perri, Di Benedetto, Procacci (37' Orlando), Loponte, Alessio, Mandes, Marzo, Broccanello, Antelmi, (69' Hosquet). Pagliuca. : 91' Broccanello.

**PROMOZIONE, GIRONE A**

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CASTELLETT. | | 2-0 |
| COSSATESE | TRECATE | 2-0 |
| CUREGGIO | ROMENTINESE | 0-1 |
| BARENGO | CALTIGNAGA | 2-3 |
| GALLIATE | CERANO | 1-1 |
| GATTINARA | VIRTUS V. | 1-1 |
| MOMO | VIGNALE | 0-1 |
| VAPRIO | ROMAGNANO | 1-2 |

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| COSSATESE | 20 | 6 | 2 | 0 | 12 | 3 |
| | 18 | 5 | 3 | 0 | 17 | 5 |
| GALLIATE | 15 | 4 | 3 | 1 | 15 | 11 |
| CALTIGNAGA | 15 | 4 | 3 | 1 | 13 | 9 |
| CERANO | 13 | 3 | 4 | 1 | 16 | 9 |
| VIRTUS V. | 12 | 3 | 3 | 2 | 9 | 8 |
| BARENGO | 11 | 3 | 2 | 3 | 13 | 8 |
| ROMAGNANO | 11 | 3 | 2 | 3 | 12 | 12 |
| VIGNALE | 10 | 3 | 1 | 4 | 10 | 13 |
| TRECATE | 9 | 3 | 0 | 5 | 12 | 11 |
| CUREGGIO | 8 | 2 | 2 | 4 | 11 | 15 |
| MOMO | 7 | 1 | 4 | 3 | 7 | 10 |
| ROMENTINESE | 7 | 2 | 1 | 5 | 7 | 15 |
| VAPRIO | 6 | 1 | 3 | 4 | 8 | 13 |
| GATTINARA | 6 | 1 | 3 | 4 | 4 | 10 |
| BRIGA | 5 | 1 | 2 | 5 | 6 | 17 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BRIGA | COSSATESE |
| CALTIGNAGA | CUREGGIO |
| CERANO | VAPRIO |
| ROMAGNANO | BARENGO |
| ROMENTINESE | GATTINARA |
| TRECATE | GALLIATE |
| VIGNALE | CASTELLETT. |
| VIRTUS V | MOMO |

Mentre prosegue la marcia da primatista della Cossatese, vincente sul Trecate (Albieri, 55' Botticella 88') e quella dell'inseguitrice Castellettese, capace di domare il Briga con i gol dell'esordiente Cuscunà (13') e Vincenzino (41'), la battaglia tesa a guadagnare posti in classifica si infervora sulle retrovie. Il Galliate che ha terminato in nove ha avuto l'occasione di vincere ma si è fatto parare un rigore, concludendo sul pari il match il Cerano: rete di Forzati (25') pareggio degli ospiti Rimola (60'). Questo passo falso ha permesso il ricongiungimento del Caltignaga uscito tre punti in tasca dal campo del Barengo: vantaggio degli uomini di Biasi con Bongiovanni (3'), raddoppio con Zanin (13'). Ha accorciato le distanze Caruso (25') ma Squeo (40') ha portato a tre le reti del Caltignaga. Cavallaro al 70' ha fatto il bis per i padroni di casa. Seconda vittoria per la Romentinese con Alongi sul Cureggio e successo esterno anche per il Romagnano sul Vaprio (doppietta di Scelzi) Il Vignale batte i locali del Vallongo (55'). Il Gattinara rimedia un pareggio sulla Virtus Villa: all'ossolano Balducci e risposta vignaiolo Moro. **[rob. d.]**

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CASELLE | TRONZANESE | 0-0 |
| CRESCENTIN. | VAUDESE | 0-3 |
| PRO SETTIMO | CIRIE' | 0-0 |
| S. BENIGNO | SARRE | 0-4 |
| RIVARA | TRINO | 1-2 |
| TONENGHESE | BORGARO 85 | 1-1' |
| VAL MOS | CAVAGLIA' | 1-0 |
| VIVERONE | VENARIA | 3-1 |

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SARRE | 17 | | 2 | 1 | 13 | 6 |
| | 16 | | 4 | 0 | 14 | |
| | 14 | 4 | | 2 | 11 | |
| VAL | 14 | 4 | | 2 | | 5 |
| CAVAGLIA' | 14 | 4 | 2 | 2 | 11 | |
| VENARIA | 14 | 4 | 2 | | 9 | 8 |
| | | | 1 | | 11 | 7 |
| TRINO | 11 | | | 3 | 8 | 10 |
| CASELLE | 10 | 3 | 1 | 4 | 9 | 12 |
| CIRIE' | 9 | 1 | 6 | 1 | 6 | 5 |
| S. BENIGNO | 8 | 2 | 3 | 3 | 6 | 10 |
| RIVARA | 8 | 2 | 2 | 4 | 4 | 7 |
| VIVERONE | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 13 |
| BORGARO 85 | 7 | 1 | 4 | 3 | 9 | 11 |
| TRONZANESE | 5 | 1 | 2 | 5 | 4 | 9 |
| CRESCENTIN. | 4 | 1 | 1 | 6 | 4 | 15 |

9ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BORGARO 85 | CRESCENTIN. |
| CAVA | TONENGHESE |
| CIRIE' | VAL MOS |
| PRO SETTIMO | CASELLE |
| SARRE | VIVERONE |
| TRONZANESE | S. |
| VAUDESE | TRINO |
| VENARIA | |

La Pro Settimo non supera il b difensivo del Ciriè. Così lo 0-0 della capolista favorisce il Sarre che rifila un poker al San Benigno e balza al comando. Ma un po' tutte le grandi h sofferto a cominciare dal Cavaglià. L'ex capolista è uscita sconfitta del derby con il Val Mos. Un match teso nervoso, con l'espulsione del valmossino Isabelli. I rossoblù hanno trovato lo spunto con Torella che al 60' ha realizzato il gol partita.

Frena anche la Tonenghese che si lascia imporre l'1-1 casalingo dal Borgaro. Padroni di casa in vantaggio un rigore di Rindone, raggiunti da Portoghese. Brusco stop del Venaria che subisce la rinascita del Viverone (doppietta del nipponico Ruy Inagawa). Il Trino centra il terzo successo consecutivo sul non facile terreno del Rivara. Doppio vantaggio dei vercellesi con Petrone (23') e Alandi (32'). Apprensione nel finale dell'incontro dopo il gol di Garbarino che accorcia le distanze. La Tronzanese torna da Caselle con un punto che l'ultimo posto alla Crescentinese. Neppure la cura del neo tecnico Girardo sembra giovare ai granata sconfitti in dalla Vaudese: in gol Montanarelli, Antonicelli Romeo. **[p. m. f.]**

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CANELLI | VANCHIGLIA | 0-1 |
| CASTELLAZZO | PONTECURONE | 5-1 |
| FRESONARA | | 2-1 |
| FULVIUS | SAREZZANO | 1-1 |
| LUCENTO | S. | 1-1 |
| MONFERRATO | PINO | 0-0 |
| NIZZA MILL. | . CARLO | 5-1 |
| SANDAMIANF. | DON BOSCO N. | 1-2 |

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MONFERRATO | 29 | 6 | 2 | 0 | 23 | 7 |
| NIZZA MILL. | 18 | 5 | 3 | 0 | 17 | 4 |
| CANELLI | 17 | 5 | 2 | 1 | 8 | 1 |
| SAREZZANO | 14 | 3 | 5 | 0 | 12 | 7 |
| CASTELLAZZO | 14 | 4 | 2 | 2 | 10 | 5 |
| S. | 12 | 3 | 3 | 2 | 8 | 12 |
| S. MAURO | 11 | 3 | 2 | 3 | 13 | 12 |
| FRESONARA | 10 | 2 | 4 | 2 | 6 | 5 |
| | 10 | 3 | 1 | 4 | 9 | 16 |
| | 9 | 3 | 0 | 5 | 8 | 14 |
| PINO | 7 | 1 | 4 | 3 | 9 | 8 |
| LUCENTO | 7 | 1 | 4 | 3 | 8 | 8 |
| | 7 | 1 | 4 | 3 | 10 | 12 |
| FULVIUS | 6 | 1 | 4 | 3 | 8 | 11 |
| PONTECURONE | 4 | 1 | 1 | 6 | 6 | 19 |
| CASSINO | 3 | 1 | 1 | 6 | 7 | 21 |

9ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| DON BOSCO N. | NIZZA |
| CASSINO | FULVIUS |
| PINO | LUCENTO |
| PONTECURONE | |
| | |
| S. MAURO | |
| SAREZZANO | CANELLI |
| VANCHIGLIA | |

Frena la capolista Monferrato, obbligata ad un pareggio a reti inviolate dai ragazzi del Pino.

Ne approfitta il Niz- Millefonti, che si muove come meglio crede contro gli alessandrini del San Carlo. I rossoverdi vanno in rete ben cinque volte (Serra, Massimo Andretta, Rainero, Vassallo Lapegna), gli ospiti tentano la replica con Asciotti.

Perde l'imbattibilità casalinga anche il Canelli, bloccato in casa dal Vanchiglia, in avanti con Savarese.

Un Castellazzo a valanga travolge il Pontecurone. Apre le marcature un'autorete di Gatti, poi i padroni di a dilagano con Olivieri, Benatto, Ricagni e Bellatorre. Il Pontecurone passa sola volta con Sala.

Si impone in casa anche il Fresonara (doppietta di Gaggero), un Gassino a cui non basta la di Celeste.

Trasferta fruttuosa per il Don Bosco Nichelino, capace di strappare i punti in palio in casa del Sandamianferrere. Purillo e Mascia danno la gioia ai torinesi, Porrino accorcia per gli astigiani.

Una rete per parte nel derby alessandrino tra Fulvius e Sarezzano, in quello torinese Lucento San Mauro. **[ger. lon.]**

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CAVALLERM. | PRO DRONERO | 0-3 |
| CHERASCHESE | FERRERA C. | 2-2 |
| DUEBIVALSUSA | BUSCA | 2-0 |
| GIAVENO C. | MONDOVI' | 1-0 |
| OLMO | SAVIGLIAN. | 0-1 |
| PEDONA | SOMMARIVESE | 0-0 |
| ROSTA | AIRASCHESE | 1-1 |
| SOMMARIVA P. | NARZOLESE | 1-1 |

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVIGLIAN. | 21 | 7 | 0 | 1 | 20 | 5 |
| GIAVENO C. | 19 | 6 | 1 | 1 | 12 | 2 |
| SOMMARIVA P. | 17 | 5 | 2 | 1 | 15 | 5 |
| AIRASCHESE | 15 | 4 | 3 | 1 | 16 | 10 |
| OLMO 84 | 14 | 4 | 2 | 2 | 14 | 9 |
| DUEBIVALSUSA | 14 | 4 | 2 | 2 | 10 | 8 |
| PRO DRONERO | 12 | 3 | 3 | 2 | 12 | 12 |
| CHERASCHESE | 10 | 2 | 4 | 2 | 10 | 10 |
| NARZOLESE | 10 | 2 | 4 | 2 | 7 | 7 |
| MONDOVI' | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 11 |
| FERRERA C. | 7 | 1 | 4 | 3 | 8 | 12 |
| PEDONA | 7 | 2 | 1 | 5 | 6 | 16 |
| BUSCA | 6 | 1 | 3 | 4 | 10 | 15 |
| ROSTA | 6 | 1 | 3 | 4 | 6 | 11 |
| SOMMARIVE | 5 | 0 | 3 | 5 | 5 | 17 |
| CAVALLERM. | 2 | 0 | 2 | 6 | 4 | 15 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| AIRASCHESE | CHERASC |
| BUSCA | GIAVENO C |
| FERRERA C. | DUEBIVALSUSA |
| | |
| NARZOLESE | |
| PRO DRONERO | SOMMARIVA P. |
| SAVIGLIAN. | ROSTA |
| | |

Saviglianese e Giaveno Coazze continuano a viaggiare a pieno ritmo in testa alla classifica. I «Maghi» espugnano il campo dell'Olmo 84, imponendosi col minimo scarto grazie ad un gol rigore di Martelli, mentre i torinesi piegano casa un coriaceo Mondovì (rete decisiva di Piacenza).

Il Sommariva Perno, terza forza del campionato, è bloccato sul proprio terreno da un Narzole in costante crescita. A segno Molinari per i locali, Noviello per gli ospiti. Pareggia anche l'Airaschese Rosta, recuperando con Gambino la rete siglata nel primo tempo da Capuano.

Risale in classifica il Duebivalsusa che affonda il Busca con un gol per tempo (Alotto e Stabile).

La Pro Dronero del dimissionario mister Raspini regola per 3-0 (doppietta di Bosio Parri) il fanalino di coda Cavallermaggiore che iniziato bene colpendo un palo una traversa, non risolve, pure ora, i propri problemi. Cheraschese e Condove firmano un pirotecnico 2-2 scaturito dalle reti di Testa Antonica per i padron idi casa e di Musca e Mirisola per gli ospiti. Infine Pedona e Sommarivese chiudono sul nulla di fatto una partita nervosa con ben tre espulsi. **[a. c.]**

Nel campionato di B d'Eccellenza Torino piegata in casa, la Cimberio sconfitta dal Vigevano

# Il Rieti è troppo forte per la Caffarel

## *L'Ulka Alessandria dilaga nel finale col S. Bonifacio*

Esordisce Andrea Merli, in panchina per la prima volta dopo l'infortunio alla spalla, ma la Caffarel non riesce a spuntarla contro Rieti. I torinesi hanno palesato le lacune di sempre: inesperienza e panchina corta, con l'aggiunta della perdurante assenza di Muyango.

**CAFFAREL-RIETI 69-81 (37-43). Caffarel:** D'Affuso 14, Borgna 9, Scurzio 15, Burdese 15, Lucarelli 14, Salvemini 2, Mesini, Fantone.

La poca lucidità nei minuti finali costa la vittoria alla Cimberio che cede in casa con Vigevano. Brutto primo tempo dei novaresi che andavano sotto di 17 in avvio di ripresa (35-52); Borgomanero non mollava, si portava anche a condurre (65-64), ma le uscite per falli di Prato, Peretti ed Agnesi condannavano il quintetto di Vanoncini.

**CIMBERIO-VIGEVANO 75-78 (30-42). Cimberio:** Conti 6, Ferrarese 6, Peretti 8, Cucco 3, Prato 21, Romeo 23, Agnesi 2, Ferrari 6.

Serie B2, casa sconfitta stagionale della Spagnol Cucine. Gli alessandrini hanno sofferto nel primo tempo a Montichiari ma in avvio di ripresa si portavano a condurre (38-40 al 22'). La Spagnol restava in vantaggio fino allo scadere quando, dopo due errori casa, la bomba di Bertelà a -5'', Scalvini penetrava e segnava a fil di sirena il canestro della vittoria per i locali.

**MONTICHIARI-SPAGNOL 70-69 (38-36). Spagnol Alessandria:** Bertelà 13, Montanari 6, Mossi 5, Karpinski, Marcello 16, F. Pozzi, Caneva 12, Frasisti 16, Carissimi 2.

RISULTATI E CLASSIFICHE

## *B donne, Syntax ed Iscot imbattute*

**B d'Eccellenza (4ª andata):** Bergamo-Riva Garda 80-65; Caffarel To-Rieti 69-81; Cimberio-Vigevano 75-78; Petrarca Pd-Mestre 77-87; Siena-Vicenza 64-68; Udine-Treviglio 73-70; Ceam Pd-Pavia 82-86 dts. **Classifica:** Vigevano 8; Rieti, Mestre, Pavia e Vicenza 6; Cimberio, Ceam, Siena, Treviglio e Udine 4; Petrarca e Bergamo 2; Caffarel e Riva 0.

**Serie B2:** Monza-Sesto 67-64; Montichiari-Spagnol Al 70-69; Odarzo-Torre Boldone 85-77; Extratour-Fagagna 78-87; Sendel-Cividale 79-87; Cassano-Cittadella 44-73; Varese-P.Sacco 82-70. **Classifica:** Cividale e Montichiari 8; Spagnol, P.Sacco, Cittadella e Varese 6; Fagagna, Monza e Odarzo 4; Sesto e Torre Boldone 2; Extratour, Sendel e Cassano 0.

**Serie C1:** Il Giornalino-3B6 Castelletto 66-68; Abet Bra-Hydro Plast 100-82; La Spezia-Saronno 82-76; Voghera-Derthona 68-67; Gavirate-Albenga 88-77; Castellanza-Olimpia 55-71; Merlett-Rho 90-91. **Classifica:** Voghera 8; Il Giornalino, 3B6, Saronno, Gavirate e Rho 6; Abet, Merlett, Olimpia e Spezia 4; Derthona 2; Albenga, Hydro Plast e Castellanza 0.

**C2 (5ª di andata), girone A:** Verardi-Polaris 64-87; Galvagno To-Grw Venaria 71-78 dts; Tecnova Oleggio-Serravalle 72-53; Asit To-Alessandria 63-86; Nobili-Grugliasco 59-68; Proga Vc-Cipir Vb 71-69. **Classifica:** Polaris, Tecnova e Verardi 8; Alessandria, Cipir, Proga, Galvagno e Polaris 6; Grugliasco 4; Asit, Grw, Nobili e Serravalle 2. **Girone B:** Buckler Ao-Cr Saluzzo 63-64; Eporlux Ivrea-Crocetta To 43-49; Cus To-Tnt Moncalieri 75-64; Savigliano-Tecnocar To 70-68; Fibrac Possano-Dogliani 66-71; Icap Cn-Eurovita 87-85 dts. **Classifica:** Cus, Dogliani ed Eurovita 8; Buckler ed Icap 6; Cr, Crocetta, Fibrac, Savigliano e Tnt 4; Eporlux e Tecnocar 2.

**A2 F.** Lodi-Osio 76-68; Brescia-Cavezzo 63-56; Ferrara-Giussano 50-59; Bolzano-Borgonovo 68-43; Albino-Muggia 61-46; Ulka-San Bonifacio 78-51; Thiene-Sesto 72-46. **Classifica:** Albino e Ulka, Ferrara e Thiene 6; Osio, Sesto, Cavezzo, Lodi, Brescia e Giussano 4; Bolzano, Muggia e S. Bonifacio 2; Borgonovo 0.

**B femminile, girone E:** Lonate-Valenza 52-42; Conad-Syntax 62-72; Comense-Gallarate 61-51. Ha riposato: Cantello. **Classifica:** Syntax e Comense 6; Conad e Cantello 4; Gallarate e Lonate 2; Valenza 0. **Girone F:** Iscot Collegno-Loano 105-35; Savona-Omicron Rivoli 59-53; Lavagna-Lerici 48-53; Cuneo-Palmar To 56-66. **Classifica:** Iscot 8; Palmar, Lerici e Savona 6; Lavagna 4; Omicron 2; Cuneo e Loano 0.

La Sendel regge soltanto 30' Cividale. Primi 20' equilibrati Bogliatto che annulla Drusin; nella ripresa, dopo la parità 30', 5 punti in fila degli ospiti, facevano disunire Sendel che commetteva troppi falli.

**SENDEL-CIVIDALE 79-87 (41-43). Sendel:** Bononi, Ceron 6, Brizzi 3, Calvo 5, Novara, M. Bogliatto 22, Magliano 2, Monticolo 9, Nicola 17, Cioni 10, Lanzavecchia 4.

Niente da fare per l'Extratour che cade con gli udinesi del Fagagna nonostante il sul parquet di Gili. Imprecisi gli esterni (1/9 da tre), bene invece i lunghi che bene sotto canestro e riportavano l'Extratour a -4 negli ultimi 3'.

**EXTRATOUR-FAGAGNA 78-87 (36-38). Extratour:** 3, Cibrario 14, Bertello 6, Vergnano 2, Pavese 4, Robotti 18, Randazzo 15, Ferraris 13, Gili 3, Deiola.

**Serie A2 femminile.** Dopo un primo tempo equilibrato, con San Bonifacio che rimaneva a galla grazie a 8 triple, l'Ulka partiva in quarta in avvio di ripresa, collezionando una decina di punti di vantaggio prima di dilagare nel finale.

**ULKA-SAN BONIFACIO 78-51 (33-27). Ulka Alessandria:** Almerigotti 10, Gruppi 12, Pasino 16, Zanierato 4, Gaspari 2, Zudetich 4, Salvestrini 11, Conciatori 6, Del Nevo, Cencetti 13.

**B femminile.** Nel girone E continua la marcia della Syntax che si aggiudica il derby di Cossato e rimane imbattuta in vetta Ivrea contiene in Gasparini con Favre e prende il largo fin dall'avvio con un contropiede ficcante.

82-72 (28-39). **Conad:** Passiu 7, Ga 5, C. Cavigioli 12, Scarpellini 14, Vicario 8, Gesiot 6, Ottina 2, Martinetti 4, Tufo 4, E. Cavigioli. **Syntax:** Strobbia 13 (14 rimbalzi) Cristiano 1, Palieri 19, Favre 9, Barsotti, Salasco Scarsoglio 20, Mino, Parenchio 2, Candellieri.

Nel girone F nessun problema per la Iscot che supera quota 100 punti maramaldeggiando contro il Loano (33-3 di parziale negli ultimi 8').

**ISCOT-LOANO (43-17). Iscot Collegno:** Iandolino 6, Simonetti 10, S. Nora 15, Roggi 19, Manolino 25, Vasco 17, Circiello 5, Daluiso, Fea 8, Barbero ne.

**CUNEO-PALMAR 56-66 (33-37). Cuneo:** Bergese 8, Forneris 16, Actis 18, Fazio 3, Mosso 3. **Palmar To:** Lascala 11, Grammarossa 7, Germanetti 9, Alfonso 13, Franzin 8, Pregnolato 1, Canepa 17.

**Fabrizio Turco**

IN SERIE C

Primo tonfo per Eurovita; primi punti per Grw

# La 3B6 s'impone ad Alba La Abet regola Novara

La mina vagante 3B6 Castelletto infligge il primo stop al Giornalino. Gli ospiti allungano nel primo tempo e vanno al riposo sul +15; nella ripresa Alba trascinata da Bogliatto e Guidoni si rifà sotto fino al -2 e -4'' ma sbaglia il tiro del pareggio.

**IL 66-68 (31-46). Il Giornalino:** Guidoni 6, Porcella 4, Agnese 1, A. Bogliatto 13, Vinetti 3, Bassan 9, Pescarmona 4, Cesco 12, Simoni 8, Roggero 6. **Castelletto:** Corti 13, Margarini 10, Bramati 19, Vasini 10, Remonti 5, Besnati 6, Barantani 2, Setola 3.

**ABET-HYDRO PLAST 100-82 (54-34). Abet Bra:** Isoardi 4, Brezzo 10, Schivazzappa 1, Patrin 18, Chionetti 10, Marengo 30, Sanino 8, Di Croce 18, Berrino 1. **Hydro Plast No:** Ghione 3, Grossini 2, Mamoli 17, Lu- 6, Franchini 5, Meyer 10. Cardinali 33 (27 nella ripresa), Gallina 2.

In serie C2 prima sconfitta per la capolista del girone Eurovita: gli astigiani cadono a Cuneo dopo un supplementare e vengono raggiunti in classifica da Cus (Dho 26 punti) e Dogliani. Intanto nel girone A Grw Venaria trascinato da un incontenibile Gianotti (8/13 da tre e 10 punti nell'overtime) conquista la prima vittoria stagionale passando sul terreno di un incompleto Galvagno.

Girone A: **GALVAGNO-GRW 71-78 dts (34-31) (62-62). Galvagno Torino:** M. Milano 16, Ballottari 14 (esp. 44'), C. Milano 11, Tosetto 17, Rullo 4, Selvaggini 5. **Grw De Santo Venaria:** Beltrame 10, Concetti 4, Bersano 12, Baratta 8, Cosio, Garbolino 7, Gianotti 30, Corsa 7.

Girone B: **ICAP-EUROVITA 87-85 dts (36-40) (76-76). Icap Cn:** Del Percio 10, Baldin 2, Cometto 8, Minardi 10, Di Meo 9, Intennimeo 18, Caprio 13, Dalmasso 17. **Eurovita At:** Vettorello 26, Caron 6, Grossi 14, Allara 7, Malacarne 25, Gaddo 7.

**BUCKLER-CR SALUZZO 63-64. Buckler Ao:** Padovani 16, Colombini 16, Prosini 2, Polin 8, Gyppaz 14, Di Muzio 2, Laurencet 8. **Cr:** Colmo 3, Nervi 4, Putetto 2, Nicola 4, Riboldi 9, Frandino 12, Francione 18, Perlo 13, Brero 4.

(f. t.)

PALLAVOLO

Nel torneo di B2, Cavanna Romagnano e Bassi Novara in vetta con il Concorezzo. In B1 femminile, vola il Giletti Ponzone

# Una grande Kappa mette alle corde la Cavriaghese

## *I cussini (B1) vincono in trasferta e viaggiano a braccetto con la Sav Bergamo*

Due giornate ed in B1 maschile la coppia Kappa Torino e Bergamo vola già a +2 sulle inseguitrici. Gli orobici si sono imposti sul campo del Voltri in quattro mentre la Kappa ha conquistato un prezioso sul campo della Cavriaghese per 3 a 1 (15-9, 15-7, 11-15, 15-9). Grande prestazione collettiva dei cussini nelle prime due frazione, poi nella terza è venuta fuori la Cavriaghese che ha tentato il tutto per tutto. Nel quarto set però la Kappa ha ripreso in mano le redini della gara grazie ai servizi in salto di Gallia ed alla prestazione dell'ala Orecchio. Terzo posto per Biemmedue Asti (con Concesio e Piacenza) che ha faticato con la Coalvi Busca. A parte la paura del condo set, preso 15-1, fino a metà gara i cuneesi avevano giocato meglio di una squadra fallosa in attacco ed incapace di mettere in difficoltà la ricezione del team di Nella quarta frazione la Biemmedue ha però trovato un ritmo più continuo che le ha consentito di impattare sul 2-2 e poi aggiudicarsi il tie-break. Incredibile metamorfosi in due giornate per Bre Cuneo che sette giorni dopo aver battuto in tre set il Possidonio è caduta 3-1 contro Volutas quando avrà trovato l'amalgama che manca ad una squadra messa insieme da appena una settimana, potrà mettere in difficoltà molti avversari. Stupisce intanto l'ultima posizione del San Possidonio, indicato più parti come l'antagonista di Kappa e Biemmedue nel cammino verso la A2.

Nel torneo di B2 dettano legge le novaresi con Cavanna Romagnano e Bassi Novara in vetta in compagnia del Concorezzo. I nesiani si sbarazzati problemi una Alpignano che fra le mura amiche ha totalizzato 23 punti. Il Bassi ha invece steso la matricola Giletti-Ponzone che pur avendo impegnato nella fase centrale Ferrarotti e compagni alla fine non ha retto il ritmo dei novaresi. Alle spalle del trio testa c'è comunque la presenza minacciosa della Mokaor Vercelli a segno 3-2 sul campo del Di Nova Milano. Gli uomini di Sarti, peraltro, hanno cercato complicarsi la vita primo set, quando in vantaggio 13-6 hanno subito parziale di 9-0 che ha consegnato la frazione ai lombardi. Nel secondo parziale si registrava un netto dominio della Mokaor (15-3) che però si perdeva nuovamente nel terzo set che andava al Di Nova 15-12. Ci voleva poi grande Caligaris per regalare ai biancoblù prima il 2-2 e poi il successo in tie-break che vedeva comunque la Mokaor sempre in vantaggio. Primo successo stagionale per il Mondovì subito a segno nell'esordio casalingo grazie ai muri Borgogno in grande giornata contro un Body Cisco Pinerolo che nella frazione centrale è riuscito a contrastare efficacemente i padroni

Nel settore femminile in B1 il Giletti Ponzone è già capolista solitario. Il team biancorosso, dopo un primo set incartatissimo perso 16-14 contro il Cavallino Matto Donoratico, poi cambiato marcia ed ha chiuso con un tranquillo 3-1 che permette alle ragazze di Manavella staccare tutte le altre contendenti. Sul secondo gradino ci sono il Cecina, vittorioso nel derby con il Biancoforno ed il Mantova che si visto consegnare su un piatto d'argento vittoria dal Pink Volley Biella. Le blu fucsia piemontesi si sono infatti trovate avanti di due set (15-11, 15-3), hanno perso il 15-6 ma nel quarto hanno sciupato vantaggio di 13-7 subendo un parziale 8-0 prima di un tie-break dominato da un Mantova galvanizzato dall'incredibile rimonta. Esordio positivo invece per la Magic Cerutti, in grado di infliggere un pesante 3-0 ad Montagna Pistoia presentatosi a Pinerolo soli sette elementi. In B2 vetta affollatissima con ben quattro compagini ancora a punteggio pieno e la Sanmartinese Novara che segue ad sola lunghezza. Del poker di testa fanno parte due piemontesi; la San Marco Valenza che ha concesso alla matricola Altiora Verbania appena punti e lo Spendibene Casale passato sul del Belgioioso Pavia ha inflitto una durissima lezione (15-1, 15-2, 15-7 i parziali). Ancora a zecco invece tutte e quattro le torinesi, anche se Cepi Rivoli e Ferrero Chivasso riusciti a trascinare al tie-break rispettivamente V2 Racconivi e Sanmartinese.

**Paolo Fornaris**

LA VOLUNTAS BATTE BRE CUNEO

Chiude senza vittorie questa prima parte della stagione di A2 l'Agil Trecate, che anche nell'ultima giornata prima della pausa per i Mondiali va ko sul terreno del Siracusano Messina. Contro la squadra che le precedeva in graduatoria, le ragazze di Pacifico sono mai riuscite a entrare in partita, come dimostrano i parziali di 15 a 6, 15 a 8 e 15 a 5.

C'è da sperare ora che lo stop di due settimane serva all'Agil per riordinare le idee in vista del girone di ritorno.

**A2 femminile (settima giornata):** Preca Cislago-Vinischiavo Jesi 3-0; Tortorato-Cervi Castellanza 1-3; Pordenone-Centrale Latte Roma 3-1; Siracusano Me-Agil Trecate 3-0. **Classifica:** Tortorato 15; Castellanza 14; Preca 13; Pordenone 12; Vinischiavo 11; Centrale 9; Siracusano 8; Agil 2.

**B1 maschile (seconda giornata):** Piacenza-Mirandola 3-0; San Possidonio-Concesio 1-3; Voluntas At-Bre Cuneo 3-1; Cavriaghese-Kto 1-3; Voltri-Sav Bg 1-3; Caronno-Sassuolo 3-2; Coalvi Busca-Biemmedue 2-3. **Classifica:** Kappa, Sav 6; Biemmedue, Piacenza, Concesio 4; Bre, Coalvi, Mirandola, Voluntas 3; Cavriaghese, Caronno, Sassuolo 2; San Possidonio, Voltri 0.

**B2 maschile:** Mondovì-Body Cisco Pinerolo 3-0; Guardini Alpignano-Cavanna Romagnano 0-3; Binova-Mokaor Vc 2-3; Parabiago-S.Anna Mauro 3-1; Bassi No-Giletti Ponzone 3-1; Mangini Novi-Concorezzo 3-0; Biella Scarpa-Voghera 3-2. **Classifica:** Concorezzo, Cavanna, Bassi 6; Mokaor 5; Voghera, Binova 4; Mondovì, Parabiago, Body Cisco 3; Biella Scarpa 2; S.Anna, Giletti, Mangini, Alpignano 1.

**B1 femminile (seconda giornata):** Modena-Pro Patria Mi 1-3; Magic Cerutti Pinerolo-Montagna Pt 3-0; Mantova-Pink Volley Bi 3-2; Cecina-Biancoforno 3-2; Pistoiese-Castronno 3-1; Giletti Ponzone-Cavallino Matto Donorati- 3-1; Bieffe Cn-Emo Omegna 3-0. Classifica: Giletti 6; Cecina, Mantova 5; Pink Volley, Biancoforno 4; Bieffe, Modena, Magic Cerutti, Cavallino, Pro Patria, Pistoiese 3; Castronno, Eme, Montagna 0.

**B2 femminile:** V2 Racconigi-Cepi Rivoli 3-2; Ferrero Chivasso-Sanmartinese No 2-3; Belgioioso Pv-Spendibene Casale 0-3; Aurora Venaria-Rivergaro 1-3; Pavic Romagnano-Recco 1-3; Rapallo-Avis Cafasse 3-0; Sanmarco Valenza-Altiora Vb 3-0. **Classifica:** Spendibene, Sanmarco, Rapallo, Rivergaro 6; Sanmartinese 5; Racconigi 4; Recco, Belgioioso 3; Altiora, Cepi, Ferrero 1; Pavic, Aurora, Avis 0.

I risultati dell'ottavo turno e le classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: la Juve Domo (A) aggancia la Cristinese

# Il Centallo si sbarazza senza fatica del Corneliano: 3-1

## *Nel gruppo D, il Rondissone è un rullo compressore col Borgo Martinetto (4-1)*

**GIRONE A (8ª giornata d'andata).** Agrano-Varzese 1-0; Bavenese-Gattico 4-2; Gozzano-Stresa 2-1; Arona-Feriolo 1-1; Juventus Domo-Cristinese 1-0; Pombiese-Ornavassese 5-0; Pro Vigezzo-Gargallo 2-1; Veruno-Intra 0-0. **Classifica:** Cristi- Juve Domo 18; Gozzano 17; Pro Vigezzo 16; Feriolo, Pombiese 13; Arona 12; Gargallo, Veruno 11; Bavenese 10; Stresa, Gattico 7; Varzese, Agrano 6; Intra 4; Ornavassese 3. La Juve Domo raggiunge in vetta la Cristinese nello scontro diretto con il gol di Tombaccini. Goleada della Pombiese e della Bavenese.

**GIRONE B.** Bellinzago-Sizzano 3-5; Caresanese-Serravallese 2-3; Carpignano-Lessona 0-1; Pratese-Grignasco 0-0; Recetto-Cavaglio 3-1; Santhià-Palestro 3-3; Valsesserа-Casaleggio 2-0; Vespolate-Borgovercelli 0-1. **Classifica:** Borgovercelli 24; Recetto 20; Valsesserа 16; Caresanese, Bellinzago, Santhià 15; Lessona, Sizzano 12; Palestro 10; Serravallese 9; Cavaglio 6; Pratese 6; Carpignano, Casaleggio 5; Vespolate 4; Grignasco 2. Ottavo successo consecutivo del Borgovercelli. Nella ei leader regge solo il Recetto.

**GIRONE C.** Atletico Albiano - Spolina 4-2, Caluso - Strambinese 4-4, Tollegno - Tavagnasco 1-1, Quincinettese - Saint-Christophe 2-2, San Biagio - Issogne 0-3, Saint-Pierre - Charvensod 1-3, Verrès - Aymavilles 1-2, Verrone - San Giorgio 1-1. **Classifica:** Quincinettese p. 16; San Giorgio 17; San Biagio, Aymavilles, Charvensod 16; Saint-Pierre, Saint-Christophe, Atletico Albiano 12; Issogne 10; Verrès, Verrone 9; Caluso 7; Strambinese 6; Spolina, Tollegno 5; Tavagnasco 2.

D. Beppe Viola Autopitagora-Villareggese 2-0; Carrara 90-Eureka Settimo 1-0; Pianese-Madonna di Campagna 3-1; Rondissone-Borgo Martinetto 4-1; Sporting Torino-Borgotorre 3-1; Sportivanolese Vallilanzo-Alto 6-1; Vallorco 1912-Verolengo 4-0; Victor Favria-Fiano Cafasse 2-0. Rondissone 19; Sporting Torino 18; Vallorco 1912 17; Fiano Cafasse 16; Pianese, Sportivanolese Vallilanzo 13; Beppe Viola Autopitagora, Victor Favria 11; Borgotorre, Carrara 90, Verolengo, Villareggese 9; Alfa Canavese, Borgo Martinetto, Eureka Settimo 7; Madonna di Campagna 1.

**GIRONE** Chisola Calcio-Atletico Mirafiori 2-0; Bosco Asti-Pozzo 0-2; La Loggia-Pecetto 1-0; Mirafiori-Castagnole 0-1; Nonese None-Santa Maria Storari Vallere 1-1; Poirinese-Nichelino 4-2; Santenese-Cambiano 3-1; Trofarello-Nuova Villanova Calcio 0-2. Decisione del giudice sportivo: Chisola Calcio-La Loggia 0-2 a tavolino. **Classifica:** Pecetto 18; Nuova Villanova 17; Castagnole, Poirinese 16; Santa Maria Storari, Pozzo 14; Santenese, La Loggia 13; Nonese None 11; Atletico Mirafiori, Mirafiori 9; Trofarello 8; Chisola, Bosco Asti 6; Nichelino 5; Cambiano 2.

**GIRONE F.** Borgo S. Ramo-S. Secondo 3-2; Meroni C. Vica-Olympic Collegno 2-1; Paradiso Collegno-Savonera Maroso 0-1; Pianezza-Bruinese Techno 1-1; Piossasco-Gioventù Giavenese 5-1; Rivalta Valsangone-Beinasco Borgaretto 1-2; Susa-Grugliasco S. Paolo 2-3; Sporting la-Aviglianese Buttigliera Realviro 3-2. **Classifica:** Piossasco 19; Bruinese Te- 16; Borgo S. Ramo, Pianezza 14; Paradiso Collegno, S. Secondo, Sportin Mazzola 12; Gioventù Giavenese, Rivalta Valsangone 10; Grugliasco S. Paolo, Olympic Collegno 9; Beinasco Borgaretto, Susa 8; Meroni C. Vica, Savonera Maroso 7; Aviglianese Buttigliera 3.

**GIRONE G.** Benese-Cavour 2-3; Barge-Carmagnolese 1-1; Centallo-Corneliano 3-1; Genola-Koala 3-0; Luserna-Tre Valli 3-3; Careglio-Dogliani 2-1; Savigliano 81-Racconigi 2-1; Stella Azzurra-Carmagnola '98 0-0. **Classifica:** Centallo 18; Dogliani 14; Carmagnola '98 e Cavour 13; Barge, Careglio, Savigliano '81 12; Carmagnolese 11; Tre Valli 10; Genola, Racconigi, Luserna e Corneliano 9; Stella Azzurra 8; Benese 7; Koala 3. (Cavour quattro punti di penalizzazione). Il Centallo continua la sua marcia positiva ed allunga sul Dogliani. Cresce il Cavour, frenato soltanto dalle quattro lunghezze penalizzazione.

**GIRONE H.** Frassineto-Moncalvese 1-1; Cassano-Sporting Fubine 2-1; Comollo Novi-Carrosio 0-3; Felizzano-Viguzzolese 1-0; Gaviese-Cassine 0-0; Luciano Don Stornini-Arquatese 0-6; Fiovera-Nuova Nizza 0-2; Strevi-Ovada 1-2. **Classifica:** Carrosio 17; Felizzano, Ovada 16; Moncalvese, Fiovera 15; Arquatese, Nuova Nizza 12; Cassine, Viguzzolese 10; Cassano, Frassineto, Luciano Eco Don Stornini 8; Gaviese 7; Strevi 6; Comollo, Sporting Fubine 5.

PIEMONTE SPORT FLASH

### A Alessandria il premio «Coppi d'oro»

**NOVI.** Marco Pantani, Michele Bartoli, Oscar Camenzind, Lance Armstrong e Abraham Olano: sono le cinque nomination per il premio «Coppi d'oro» di ciclismo, che sarà assegnato il 14 novembre a Milano, alla presentazione del giro d' Italia del '99, e consegnato a Novi Ligure in una data da definire. Ad assegnare il premio saranno i voti dei giornalisti di venti nazioni di tutto il mondo e le preferenze espresse un «comitato di garanti», di cui fanno parte i direttori Tour de France, Giro d'Italia e Vuelta, il direttore e il responsabile della rubrica ciclismo della «Gazzetta dello sport» e il presidente del Consorzio turistico «Appennino ligure-Novi-Gavi».

### Venerdì calcio-mercato a Fossano

**FOSSANO.** Venerdì prossimo, dalle 21, l'hotel Romanisio di Fossano ospita l'edizione autunnale del calcio-mercato organizzato come in estate da Fruttaro sport. Una serata di trattative nella hall dell'albergo per annunciare le novità che stanno per coinvolgere molte delle cuneesi di Eccellenza e Promozione, in particolare Saluzzo, Fossanese e Albese.

### Rugby, il Torino rompe il digiuno

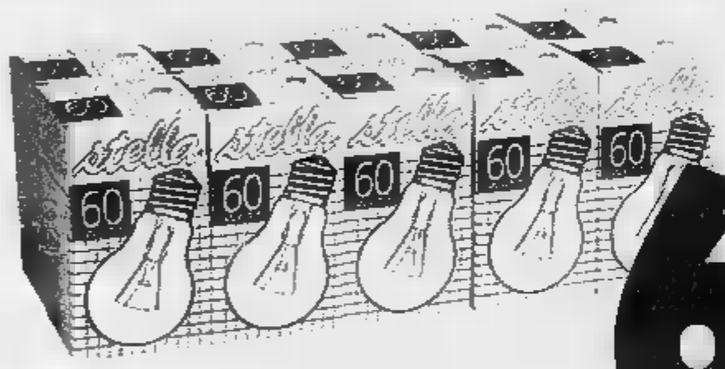
**TORINO.** Nel terzo turno della serie C1 il Torino rompe il digiuno vincendo in casa 31-13 (15-13) col Cus Rozzano. Buona la prova dei giovani di Salsi che hanno segnato tre mete (Andreatta, Sperandio, Ferlin) e con i calci di Chiarella. Vince in casa anche il Dlf Alessandria per 27-22 con il Lainate mentre è sfortunato il Mondoffice che a Biella perde 20-21 (12-10) con il favorito Milano. In vantaggio con Tommasi e poi Caneparo, nella ripresa i lanieri subiscono il gioco lombardo e a quattro minuti dalla fine segnano con Gaggian la trasformazione della vittoria. Infine il Cus Torino è strapazzato Velate per 106-15.

# PENNY MARKET

IL DISCOUNT CON
VASTA SCELTA
E QUALITA'

# Solo da Penny puoi trovare

# PREZZI FULMINANTI



**Lampadine**
da 60 a 100 W
1 lampadina lire 890
10 lampadine lire **6.990**
INCREDIBILE OCCASIONE

**Hanuta**
12 Wafer ripieni alla nocciola
250 g
lire **2.990**
ESCLUSIVA PENNY

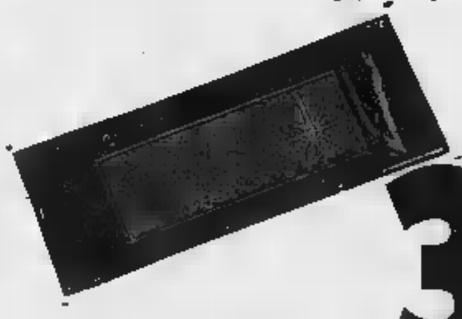
**Acqua minerale**
naturale
1 litri
lire **290**

**Pasta di semola**
vari formati
500 g
~~550~~ lire **490**
ANCORA PIU' CONVENIENTE

**Spinacine AIA**
surgelate
300 g
~~3.890~~ lire **2.990**
lire 9.967 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

**Dentifricio Colgate**
al fluoro
75 ml
~~2.990~~ lire **2.790**
ANCORA PIU' CONVENIENTE

**Zuppa di legumi** mediterranea
surgelata
1 kg
lire **2.590**



**Salmone affumicato**
in [illegible]
200 g
lire **3.990**
[illegible] kg

LOMBARDIA :
ABBIATEGRASSO (Milano) Via C. Battisti, 1
ARESAGO SEPRIO (Varese) S.S. del Sempione, 61
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 18/P
BAREGGIO (Milano) Via Magenta ang. Via Zunino
BREMBATE (Bergamo) Via V. Veneto, 2
BRESCIA Via Armando Diaz, 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rossini, 22
CALEPPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Padana Superiore, 11
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli, 37
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia, 66
CERNUSCO S. N. (Milano) S.S.11 Padana Superiore, 11
CORBETTA (Milano) Via Juvarra, 50
CREMONA Via Persicelli ang. Via Lago d'Iseo
MACLODIO (Brescia) Piazza Europa, 12 (Loc. Zona Ind.)
MEDOLAGO (Bergamo) Via Isola, 4
MILANO Via Mecenate ang. Via Oglio, 2
MILANO Via Dalmazia, 15/A
MILANO Via Monterosa, 91
MILANO Via Saponaro, 29 (Rozzano)
MILANO Via Ponzio, 3
MILANO Via Cermenate, 10
MILANO Via Stromboli, 17 ang. Via Padova
NOVA MILANESE (Milano) Via Dante, 4
OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione, 69
OSNAGO (Lecco) S.S. 342 n. 5 S.S. 36 ang. Via Milano
PALAZZOLO s. O. (Brescia) Via Brescia, 3
SAN POLO (Brescia) Via Mantova, 169
VARESE Via Dalmazia, 3
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Monterosa ang. Via Varese
MORTARA (Pavia) Via Lomellina, 46 - Mercato

PIEMONTE :
ASTI C.so Alessandria, 350
BIELLA Via Cavour ang. Via Sella, 87
BIELLA Via Milano, 58
BORGOSESIA (Vercelli) C.so Vercelli, 141
CARMAGNOLA (Torino) Via Roberto, 1
CASALE MONFERRATO (Alessandria) C.so Lanza, 83
CASELLE TORINESE (Torino) Strada Antica di Collegno, 253
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. 336 Sempione, 32
CHIVASSO (Torino) Via Torino, 2
COSSATO (Biella) Via Biella, 1
DOMODOSSOLA (Verbania) Via Galletti, 1
GRUGLIASCO (Torino) Via Torino, 1
IVREA C.so Vercelli, 141
LEINI (Torino) Via Torino, 1
PICHELINO (Torino) Via Torino, 1
NOVARA Via Biandrate, 49
NOVARA Via Sforzesca, 1
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Novara, 1
TORINO Via Cigna, 200
TORINO Via Cuneo, 30
TRECATE (Novara) Via Novara, 1

EMILIA ROMAGNA :
BOLOGNA Via Marco Emilio Lepido, 178
CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Emilia, 29
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via Roma, 1
RIVENNA Via Canale Molinetto, 258

TOSCANA :
BARBERINO V.E. (Firenze) Via Cassia, 1
CALENZANO (Firenze) Via Pratese, 164
CAMAIORE (Lucca) Via Aurelia, 1
CECINA (Livorno) S.S. Aurelia, 1
LIVORNO Via Verdi, 28
LIVORNO Via Massaciuccoli, 132
LIVORNO Via Pertini, 1
LIVORNO Via Provinciale Pisana, 1
MASSAROSA (Lucca) Via Sarzanese, 1
PIOMBINO (Livorno) Via Aurelia, 1
PONSACCO (Pisa) Via Tosco Romagnola, 1
PRATO Via Pistoiese, 1
SANTA CROCE (Pisa) Via Empolese, 1
SCANDICCI (Firenze) Via Pistoiese, 1
SIENA Via Massetana Romana, 1
SIENA Via Cassia, 1
VENTURINA (Livorno) Via Aurelia, 1

LIGURIA :
GENOVA Via Soliman, 1

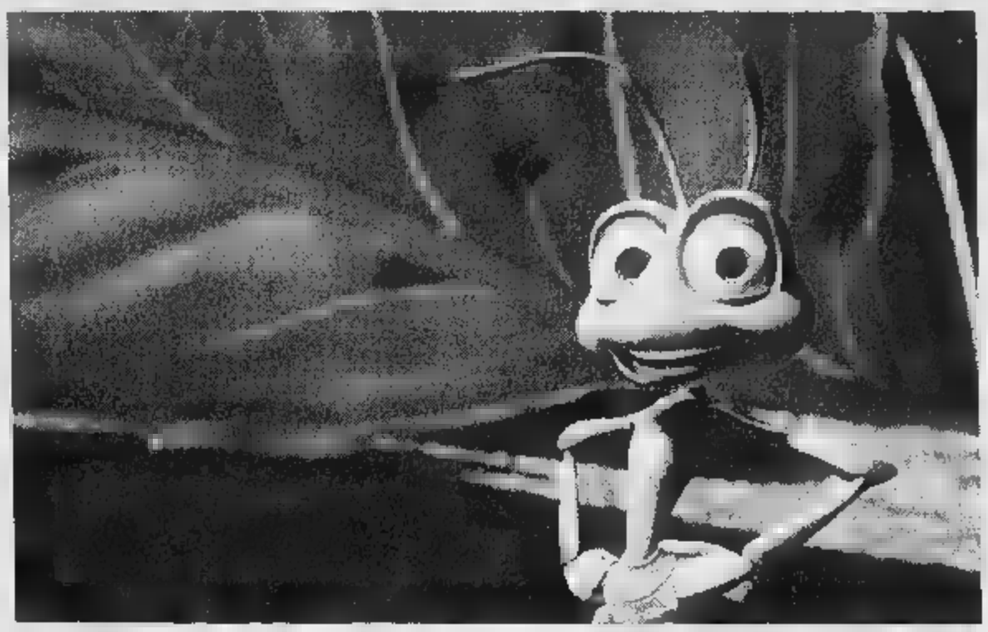
I [illegible] NEGOZI [illegible] E DOTATI DI PARCHEGGIO

VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 44/98

Negli studi di Los Angeles, presentato il sofisticato «A Bug's life» che sfiderà le formiche di Spielberg

# L'impero di Walt Disney assediato dai nuovi cartoni

Dal «Principe d'Egitto» della DreamWorks a «Rugrats» della Paramount, parte l'attacco al monopolio della storica [illegible] di produzione: con tecnologia, veleni, «furti» di idee In gioco c'è il miliardario mercato globale



Un'immagine [illegible] «A bug's life», il [illegible] cartone Disney. La storia della formica Flik, realizzata [illegible] John Lasseter, punta sulla tecnologia [illegible] sulla capacità [illegible] dare espressioni, movimento, emozioni alle immagini digitali

[illegible] FRANCISCO. Quando si parla degli uomini più potenti di Hollywood è raro sentire pubblicamente giudizi negativi. Lo si fa, semmai anonimamente, [illegible] cocktail [illegible] un sigaro. O nelle aule di tribunale. In queste ultime settimane, però, il nome di Jeffrey Katzenberg, il partner di Steven Spielberg nel nuovo [illegible]dio della DreamWorks, viene spesso accompagnato da [illegible]menti [illegible] proprio lusinghieri. «Il mondo delle idee [illegible] infinito e che Jeffrey [illegible] fare questo tipo di cose [illegible] un po' triste», accusa il regista John Lasseter. «Ci hanno rubato l'idea» aggiunge Steve Jobs, il leggendario fondatore della Apple e presidente [illegible] Pixar, [illegible] casa di animazione che con il [illegible] primo film, «Toy Story», [illegible] saputo entusiasmare sia i tecnofili che i membri dell'Academy che gli hanno dato una nomination per [illegible] miglior sceneggiatura. Thomas Schumacher invece è un po' irritato con la stampa: «Tutti [illegible] concentrarsi su questa DreamWorks!», esclama [illegible] il responsabile dell'animazione per la Disney.

Quando la Pixar, ha portato per la prima volta [illegible] Disney la proposta per «A bug's life», Katzenberg [illegible] ancora a capo della divisione [illegible] della Casa [illegible] Topolino. Adesso viene accusato non solo [illegible] [illegible] portato con sé [illegible] DreamWorks l'idea di un altro film sulle formiche, ma anche di avere battuto la Disney sul tempo; AntZ, la formica nevrotica con la voce di Woody Allen, è arrivata sugli schermi Usa due [illegible] prima [illegible] Flik, la formica protagonista di «A bug's life». E ha reso [illegible] la presentazione [illegible] nuova co-produzione tra la Pixar e la Disney, ritrovatisi [illegible] po' spiazzati [illegible] alla similitudine tra le [illegible] storie [illegible] costretti [illegible] puntare soprattutto sulla tecnologia, sulla loro capacità di dare espressioni, movimento, emozioni alle immagini digitali. «Siamo [illegible] 5-10 anni avanti tutti», sostiene Jobs.

Una visita alla Pixar, un capannone in una zona operaia della baia di San Francisco, è in effetti un tuffo nel futuro dal cinema [illegible] della computer graphics. Per ottenere la massima precisione nel rappresentare la flora e la fauna che popolano [illegible] mondo delle formiche, hanno [illegible] una «Bugcam», una videocamera [illegible] insetti che si attacca a dei rametti e che offre la prospettiva di un filo d'erba piuttosto che di [illegible] fiore visti con gli occhi di [illegible] formica. [illegible] non ci [illegible] solo loro qua, ma un universo [illegible] insetti buffi, imprevedibili e anche dotati di espressioni estremamente realistiche. «Ci piace creare mondi che non esistono ma che allo stesso tempo sono credibili», spiega Lasseter.

[illegible] luce alle ombre [illegible] alle espressioni [illegible] volto, niente [illegible] stato lasciato al caso, Bill Reeves, uno dei direttori tecnici, ha per esempio passato un numero interminabile di ore a mettere fuori fuoco alcune immagini dove altrimenti [illegible] sarebbe [illegible] troppo la mano del computer, di oltre mille processori [illegible] uniti offrono una quantità di memoria equivalente [illegible] quella contenuta in 4 milioni di floppy. E che cosa ha fatto la direttrice della fotografia Sharon Calahan quando ha dovuto rappresentare un paesaggio nebbioso? E' andata a rimini [illegible] Amarcord.

A tre anni dal successo di «Toy Story» e da quando ha deciso di firmare un patto a lungo termine con la Pixar, la Disney mantiene ancora una posizione di leadership. [illegible] [illegible] le immagini dei suoi film diventano più realistiche e naturali e gli attori digitali [illegible] avanzano pretese monetarie e non fanno neanche i capricci, il quasi monopolio [illegible] casa di Topolino [illegible] sotto assedio. Oltre alla DreamWorks, che il 18 gennaio lancia in tutto il mondo «Principe d'Egitto», ci si è messa la Paramount, che [illegible] fine novembre presenta un film tratto dal popolarissimo cartoon «Rugrats». Pochi giorni dopo entra poi in campo anche la Universal, con il numero due di «Babe», il film australiano sul porcellino convinto di [illegible] [illegible] cane e che questa volta si avventura in una metropoli.

**[illegible] Soria**

INCHIESTA

LA GUERRA [illegible]GLI ANIMATORI

# L'Europa: è un'invasione culturale

## *«Per non soccombere dobbiamo usare le loro armi»*

THEO Anghelopulos l'ha definita un'«invasione»: il [illegible] americano, per [illegible] vincitore della Palma d'Oro, toglie identità all'Europa e ai suoi giovani. Luciana Castellina, tra i massimi esperti di comunicazione nella sinistra italiana, già presidente [illegible] commissione Cultura a Strasburgo, [illegible] il termine «assedio». Gli spettatori, dice, sono costretti a scegliere: «Ho un nipote di quattro [illegible] che appena sveglio si siede davanti a una [illegible] Disney - racconta -. Io sono una nonna militante, [illegible] non riesco a combattere. Vorrei portargli una cassetta [illegible] americana. Ma non posso, perché non si trovano».

«Assedianti» e [illegible] rispondono [illegible] tando dollari e perfezionando strategie. Secondo i dati del Dipartimento per il Commercio, l'industria dell'intrattenimento (cinema e tv, ma anche dischi, libri, fumetti e cd rom) è diventata [illegible] maggior fonte d'esportazione Usa: 60 miliardi e 200 milioni di dollari nel '98. Un business che [illegible] a ritmi vertiginosi: più 94 per cento rispetto al 1991. Da allora [illegible] caduto il muro, ma la ragione «vera» dell'esplosione, per gli americani, [illegible] tutta in una formula: *think globally*, pensare su scala globale. E' la ricetta che ha portato la Disney ad aggiungere ad «Armageddon» due scene girate a Parigi e in Marocco. Il costo? Tre milioni di dollari, ma in questo modo - ha spiegato il top manager Joe Roth - «l'impatto internazionale del film è diventato molto più forte».

La [illegible] formula guida le strategie [illegible] ci[illegible] d'animazione. Per lanciare [illegible] [illegible] alla Disney, le major hanno puntato su temi [illegible] americani. La Fox ha scelto Anastasia e i Romanov. La Warner, [illegible] la sua «Spada Magica», la saga [illegible] re Artù. Steven Spielberg ha realizzato un colosso biblico come «Il principe d'Egitto». Per non dire della stessa Disney, che con «Mulan» ha riscritto una leggenda cinese. «Questo interesse [illegible] le "altre" culture mi ricorda il passaggio da McDonald's [illegible] Pizza Hut - sorride Luciana Castellina -. [illegible] sono hamburger, [illegible] vero, ma la pizza che [illegible] mangia a Napoli è un'altra cosa...».

[illegible] Italia, le più forti resistenze alla produzione americana riguardano proprio i cartoon. Se [illegible] Francia ha legge impone quote rigide di produzione locale nei cinema e in tv, senza distinzioni di target, [illegible] noi le iniziative più recenti puntano alla difesa [illegible] ragazzini: l'associazione degli autori italiani del fumetto, in una lettera all'ex ministro Veltroni, ha invocato provvedimenti contro il monopolio delle multinazionali dell'intrattenimento, che non hanno alcun interesse nell'educazione estetica, emotiva, morale e culturale dei nostri figli». E alla [illegible] per l'Infanzia del Senato giace un disegno di legge per l'istituzione di un «fondo di sostegno all'industria italiana dei cartoni per la tv».

Qualche piccolo risultato comincia a venir fuori: la percentuale di serie animate americane trasmesse dalla Rai è in discesa: dal [illegible] per cento del '96 al 52 del '97. Cresce la produzione europea, quella italiana sta rinascendo. Piano però a parlare di «cultura nostra», perché il linguaggio degli italiani che fanno i cartoon non è molto diverso [illegible] quello dei loro colleghi di Hollywood. Umberto Virri, presidente della Disney Italia, racconta come è riuscito a far realizzare ai suoi 245 artisti i due terzi dei fumetti con i topi e i paperi pubblicati nel mondo: «La parola d'ordine [illegible] globalizza[illegible] - dice -. Qualche localismo può venir fuori, [illegible] l'input è chiarissimo: scrivere storie che possano a piacere a tutti, dappertutto».

A pensare come gli americani è chi [illegible] gli Usa non ha rapporti [illegible] dipendenza diretta. «Pensare globale non è [illegible] scelta, è un imperativo categorico - spiega Piero Campedelli, presidente di Cartoon Italia, l'associazione dei produttori -. Perché [illegible] partner internazionali non riusciremmo neppure a coprire i costi per farci vedere [illegible] casa nostra».

Ma che vuol dire «pensare internazionale»? Lo dice Maria Perego, [illegible] creatrice di Topo Gigio, il pupazzo che negli Anni 60 aveva affascinato anche il pubblico americano, [illegible] ancora abituato ai miracoli della computer animation. «Bisogna sapersi adattare a ritmi, a linguaggi differenti - dice -. Io [illegible] stata fortunata, forse mi ha aiutato il fatto di aver inventato [illegible] tecnica nuova. Ho dovuto fare molti adattamenti, [illegible] nessuno mi ha imposto nulla».

Altri tempi? Può darsi: «A me i nomi li hanno cambiati tutti», replica Enzo d'Alò, regista della «Freccia Azzurra». [illegible] cartone che ha segnato la ripresa della nostra animazione [illegible] cinematografica [illegible] [illegible] una favola [illegible] Gianni Rodari sull'italianissima leggenda della Befana. La Miramax [illegible] ha acquistato i diritti per l'home video, con una tiratura [illegible] indifferente: quattro milioni di copie. Prima, però, è intervenuta pesantemente sul film, [illegible] la Befana [illegible] diventata l'assistente di Babbo Natale, «altrimenti i bambini americani non capivano». Un compromesso? «Piuttosto [illegible] prevaricazione - protesta d'Alò -. Non è vero che gli americani pensano al mondo: sono chiusi, rifiutano a priori ogni elemento estra[illegible] alla loro cultura».

Campedelli comprende d'Alò: «E' naturale che un autore difenda il suo lavoro - dice -. Il produttore deve metterlo in conto. [illegible] modificare una storia o cambiare [illegible] personaggio troppo nazionale non è solo un diritto, [illegible] un dovere. E' una sfida stimolante, anche per [illegible] autore». Una sfida che [illegible] può vincere, magari anche nel [illegible] dal vivo? «Spero di no - taglia corto la Castellina - il problema non è esportare prodotti tanto annacquati [illegible] non sapere di [illegible]. Il problema è creare una cultura che possa dialogare con il resto del mondo». Maria Perego è pessimista, parla [illegible] invidia [illegible] rivalità. Difficile pensare globale quando [illegible] litiga nel cortile di [illegible]: «Nel '65 Disney mi [illegible] una lettera - ricorda -. Diceva: [illegible] contento che tu sia italiana, perché [illegible] certo che [illegible] tuo topo non farà mai concorrenza al mio. Gli italiani distruggono sempre i loro talenti...».

**Guido Tiberga**

TACS GSM

TIM
TARIFFA INTERNAZIONALE

La vostra azienda non conosce frontiere. I vostri uomini viaggiano e la comunicazione è ciò che li unisce.

Per questo c'è TIM, il leader europeo della telefonia cellulare.

Che vi offre TIM Internazionale, la tariffa di Soluzione [illegible] Mobil[illegible] per chiamare l'estero (Europa, [illegible] e Canada) a [illegible] 490 lire al minuto*.

In più avrete [illegible] al 25% sulle chiamate effettuate.

Per vincere, [illegible] oggi si lavora in TIM.

*+IVA [illegible] 200 Lire (+IVA 20%) alla risposta

Servizio Informazioni Aziende
Numero Verde
167-619619
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 [illegible] 19.00
www.tim.it

TIM
La vita migliora

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; t. 5665211 **MILANO**, via G. Carducci 29; t. 24424811 **ALBA**, c.so M. Coppino 8; t. 442110 **ALESSANDRIA**, via Cavour 58; t. 444822 **AOSTA**, località Amérique 96 Quart; t. 775180 **ASTI**, corso Dante 80; t. 351011 **BARI**, via Amendola 166/5; t. 5465111 **BIELLA**, viale Roma 5; t. 6481212 **BOLOGNA**, via Amendola 13; t. 255952 r.a. **BRA**, via Verdi 7; t. 431003. **CARMAGNOLA**, via Ravenna 24; t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4; t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43; t. 7308311 **CATANZARO**, via M. Greco 76; t. 724080 725128 **COSENZA**, via Monte Santo 38; t. 72527 **CUNEO**, corso Giolitti 21/bis; t. 609122 **FIRENZE**, via Don Minzoni 46; t. 561192 573666 **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14; t. 540184 592580 **GOZZANO**, via Cervino 13; t. 913639 **IMPERIA**, via Aurelia 10; t. 272371 273373 **LECCE**, via Trinchese 87; t. 314185 **MESSINA**, via U. Bonino 19/c; t. 2930865 **NAPOLI**, via Cimarosa 16; t. 7206111 **NOVARA**, via Cavour 13; t. 33241. **PADOVA**, via Gattamelata 108; t. 775224-8075144 **PALERMO**, via Lincoln 19; t. 6236100 **REGGIO CALABRIA**, via Tenuta 13; t. 24478 24479 **ROMA**, via Quattro Fontane 15; t. 4820011 **SANREMO**, via Giberti 47; t. 501555-501556 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6; t. 811182 **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20; t. 53754-62582 oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

**[redacted] (IVA ESCLUSA)**

| | | |
|---|---|---|
| I | Affari e Capitali | L. 34.000 |
| II | Attività Commerciali | L. 34.000 |
| 3 | Lavoro Offerto | L. 23.000 |
| 4 | Lavoro Domanda<br>operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, viaggiatori, personale domestico, baby sitter, lavori van e part time<br>- tecnici<br>- altre domande | L. 7.700<br>L. 13.000<br>L. 23.000 |
| 5 | Immobiliare Vendita | L. 34.000 |
| 6 | Immobiliare Acquisto | L. 34.000 |
| 7 | Affitti Offerta | L. 23.000 |
| 8 | Affitti Domanda | L. 23.000 |
| 9 | Autoveicoli | L. 23.000 |
| 10 | Viaggi e Vacanze | L. 23.000 |
| 11 | Matrimoniali | L. 23.000 |
| 12 | Varie | L. 23.000 |

Avvisi urgenti, data fissa, o ravvisi: il doppio. Ravvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per casi speciali accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la Banca C.N.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'accettazione è impegnativa e regolata tale legge.

## 1

**A.** A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocissime ed condizioni protette di vol. Tel. 0422 42 83 78 - 42 23 27 CCIAA TV 229441

**A. "PRESTITI"** in giornata a tutti. Su auto, stipendi Prefica telefonica. No [redacted] Tel. 011 [redacted] Torino. (UIC 4389)

**ENTRATE** C.C.I.A.A. 294710/97 prestiti immediati a tutti 10 [redacted] firma singola tassi interessi postali o rid. Tel. 011 667.0771.

**SVIZZERA** finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture Tersay LLC Lugano 004191 680.0488. Registro n. 680684683 Lonate.

## 2

**MAGGI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE**

**ACQUISTIAMO** o cediamo vs/ attività? Pagamento contanti completa ns/ operazione. Azienda Italia Spa istituto Piemontese Chiamata gratuita 167 866 440

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 295 16014

**MAGGI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE**

**AZIENDA** grafica artigianale vendesi, affitto mila, locali 400 mq centro e cedo. Tel. 011 220.3124.

**BAR** cafetteria tabaccaio angolare ottima posizione ed ingresso cedesi zorio ottimo prezzo vendesi. Tel 011 385 4810

**BAR** super prestigioso centralissimo prove dimostrabili L. 3 milioni al dì chiuso al sabato e domenica cedesi con ampie dilazioni. Rif. 517. A. Comm 011 562.1307.

[redacted] Vittorio forte passaggio utile mensile L. 8 milioni sufficiente L. 150 milioni lil anticipo rif 466. A. Comm 011 562 1188 - 517 1897

**BARVIS** esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al n° 011 562 4033 Dr. Beroggio

**TABACCHERIA** pv lotto S. Paolo ottima redditio utile mensile circa L. 25 milioni A. Comm 011 562 1307 rif 885

**TABACCHERIA** presso Casella ottima passione tavola L. 18 milioni più magazzino cedesi a L. 400 milioni rif 884 A. Comm 011 562 1188 - 517 1897

**TABACCHERIA** presso Rivarolo ottimo reddito utile marche L. 27 milioni cedesi a L. 350 milioni Rif 873 A. Comm 011 562 1307 562 1188

**TABACCHERIA** zona Centro forte passaggio utile reddito mensile L. 10 milioni valutabili L. 150 milioni di avviamento rif 467 A. Comm 011 562 1188 517 1897

**TABACCHERIA** zona corso Francia ampio nuovo affitto L. 550 mila lavoro L. 19 milioni cedesi a L. 480 milioni trattabili rif 807 A Comm 011 917 1897

**TABACCHERIA** zona Crocetta con giochi ottimo reddito alto reddito tavola tabacchi L. 35 milioni settimanali rif 884 Tel 011 517 1897 562 1307

## 3

**IMPIEGATI**

**A. IMPORTANTE** società cooperativa cerca operatrici/ori telefoniche/i per servizi 166 con autorizzazione ministeriale (sondaggi, previsione lotto-totocalcio, letture tabacchi, no linee erotiche). Formazione retribuita. Inquadramento INPS. Turni anche notturni e festivi. Richiedesi forte motivazione, buona dialettica. [redacted] 888.6263 orario ufficio.

**TECNICI**

**ERGOCENTRO** s.p.a. ricerca elettromeccanico tecnico per il proprio servizio post-vendita. Si richiede specializzazione per pompe e circolatori. Inviare fax al 0172 980.75.

**LAVORI VARI E PART TIME**

[redacted] diplomande/i? Diventa perito assicurativo previo [redacted] di preparazione. Abilitazione statale. Tel 011 397.0942

## 4

**FARMACIE:** azienda leader nella commercializzazione e distribuzione in farmacia di prodotti di [redacted] parafarmaceutici e dietetici pubblicizzati e propagandati telefonia agenti esclusivi con esperienza per le zone di Torino e Alessandria, Cuneo, Asti. Trattamento eccezionale, sicuro interesse. Inserimento immediato. Scrivere a: D.L.F. S.p.A., via Lago d'Orta n. 7 - 20060 S. Giuliano Milanese (MI)

**KIMBY** selezione imprenditori automatici per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 [redacted]

**LA Stasi** di Collegno, operante settore impianti antifurto, selezione imprenditori addetti alla vendita anche senza esperienza. Reali subito. Offre inserimento immediato, a condizioni economiche di estremo interesse. In dell'inizio. Telefono per appuntamento 167 235 636

## 5

**TORINO CITTA'**

**CENTRO** via Consolata ristrutturato libero tinello cucinotto salotto 2 camere 2 bagni Gabetti Crocetta 011 561 8330

**GABETTI SPA** corso Sebastopoli occupato 2 camere tinello bagno 9° piano L. 135 milioni. Ag. S. [redacted] 350 383.

**GABETTI SPA** piazza Bengasi presti, via Giordano, libero camere tinello cucinino bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1853

**GABETTI SPA** presti piazza Solferino proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1853.

**GABETTI SPA** vende Centrale via Crescia libero 1° piano 2 camere cucina bagno L. 110 milioni Tel 011 335.8703

**GABETTI SPA** vende via Cadorna presti corso Sebastopoli 9° piano camere tinello cucinino, Ag. S. Rita 011 350.380.

**GABETTI SPA** vende via Monte Ortigara libero camera tinello angolo cottura bagno. Ag. Viberti 011 335 8703.

**GABETTI SPA** via Carrara in complesso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto Ag. Parella 011 756 888

**GABETTI SPA** via Finalmarina ingresso cucinotto 2 camere bagno L. 140 milioni Ag. Nizza 011 663 3574.

**GABETTI SPA** zona Nizza via Spotorno living ad cucina [redacted] bagno termoautonomo [redacted] Ag. Nizza 011 663 3574.

[redacted] Arbarello via Fabro ottimo casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 011 561.8330.

**A** [redacted] Torinese via Regio Parco ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni Gabetti 011 [redacted]

**A** Volpiano via Brandizzo 4° piano [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Gabetti SpA 011 256.666.

**CASCINE VICA** [redacted] piano ingresso cucina tinello cucinino bagno II [redacted] 135 milioni Gabetti 011 966.6022

**MONCALIERI** collina porzione prestigiosa villa storica con parco secolare, vista incantevole Gabetti 011 842.563.

[redacted] ultimo piano [redacted] 2 camere cucina, bagno II [redacted] L. 265 milioni, Gabetti 011 966.6022.

**SAN MAURO** imprese, prenota alloggi varia metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 898 8213

**VENARIA** in casa del '98 piano alto soggiorno zona cottura camera bagno box posteauto Gabetti Lucerna 011 263.747

**LIGURIA**

[redacted] Entroterra [redacted] 8 locali doppi servizi taverna box giardino L. 30 milioni contanti m.tuo. Tel. 0182 213 71

[redacted] soggiorno con [redacted] cottura e terrazza. Vista mare camera bagno box giardino, Tel. 019 821.335.

**SAN TERENZIO** Lerici, in villa bifamiliare 2 alloggi di 90 e 100 mq viste mare giardino. Gabetti 011 57.872.

**COSTA AZZURRA**

**A. AFFARE** Antibes Les Pins tranta mare alloggi nuovi sulla spiaggia L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 448 072

**A. AFFARE** Cannes fronte mare vista mozzafiato alloggio nuova terrazza da L. 300 milioni Italgest 0184 448 072

**A. AFFARE** Cannes Theule villetta sul mare vista mozzafiato piscina da L. 88 milioni più piccola rata Italgest 0184 448 072

**A. AFFARE** Cap d'Ail fronte a vista mare/ilenico nuovi terrazzini balconi terrazzo L. 195 milioni Italgest 0184 448 072

**A. AFFARE** Nizza L. 24 milioni completo alloggio nuovi Resto autofinanziato da affitto garantito Italgest 0184 448 072

**A. CAP MARTIN** affare unico balconi e terrazzino scontati 50% vista mare/ piscina, tennis Italgest 0184 448.072.

[redacted]

[redacted] alloggi in stupendi chalet [redacted] nel pieno sul mare/piscina/tennis L. [redacted] milioni più piccola rata. Italgest 0184 448 [redacted]

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**VILLARBA** negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Odolone [redacted] 011 [redacted] 3045.

**BOX AUTO**

**MONCALIERI** vende Torino Sud via Mazzini, n.7 box auto contigui. Mod. Fax 0172 982 54

## 6

**TORINO CITTA'**

**M.L.** [redacted] libero ricerco in vendita [redacted] mq pagamento contanti no perditempo. Sig. Lorenzini 011 817.6215.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**RICERCHIAMO**

**Magazzini Noleggio** [redacted] mq con silos e ghiaioli. Gabetti per Pimprosa 011 539.697.

## 7

**TORINO CITTA'**

[redacted] e studenti via Don [redacted] L. 350 mila mensili più spese. Barberis 011 982.4660 - 0368 700.2365.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**CORSO** Vercelli ingresso To-Bi capannone 350 mq, qualsiasi attività, sole commerciale Tel 0338 583.8430

**VENARIA** zona Stadio bellissimo capannone 2 800 mq più 640 uffici e servizi, tutti impianti libero dal 15 Febbraio 99 Tel 011 823.5883

## 8

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant' [redacted] 32 Torino (zona Molo). Tel. 011 817.7242

**ACQUISTA** auto di ogni tipo con vetture massima valutazione, Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351.329

**ACQUISTA** autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 2/f B. Tel. 011 776.1868 Torino

**AUTOGALLIA** acquista con vettura immediata auto fuoriserie e lungoni max serietà. Corso Umbria 35 To. [redacted] 011.469.295.

**AUTOTORTONA** acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011 817.1843 - 011 880.864.

**CDN** vetture immediata acquisiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel. 011 668.4713/4

**ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI**

[redacted] Albergo Isabella 019 [redacted] - 671.377 camere servizi TV telefono fondi [redacted] Offerta inverno L. 55 mila.

## 11

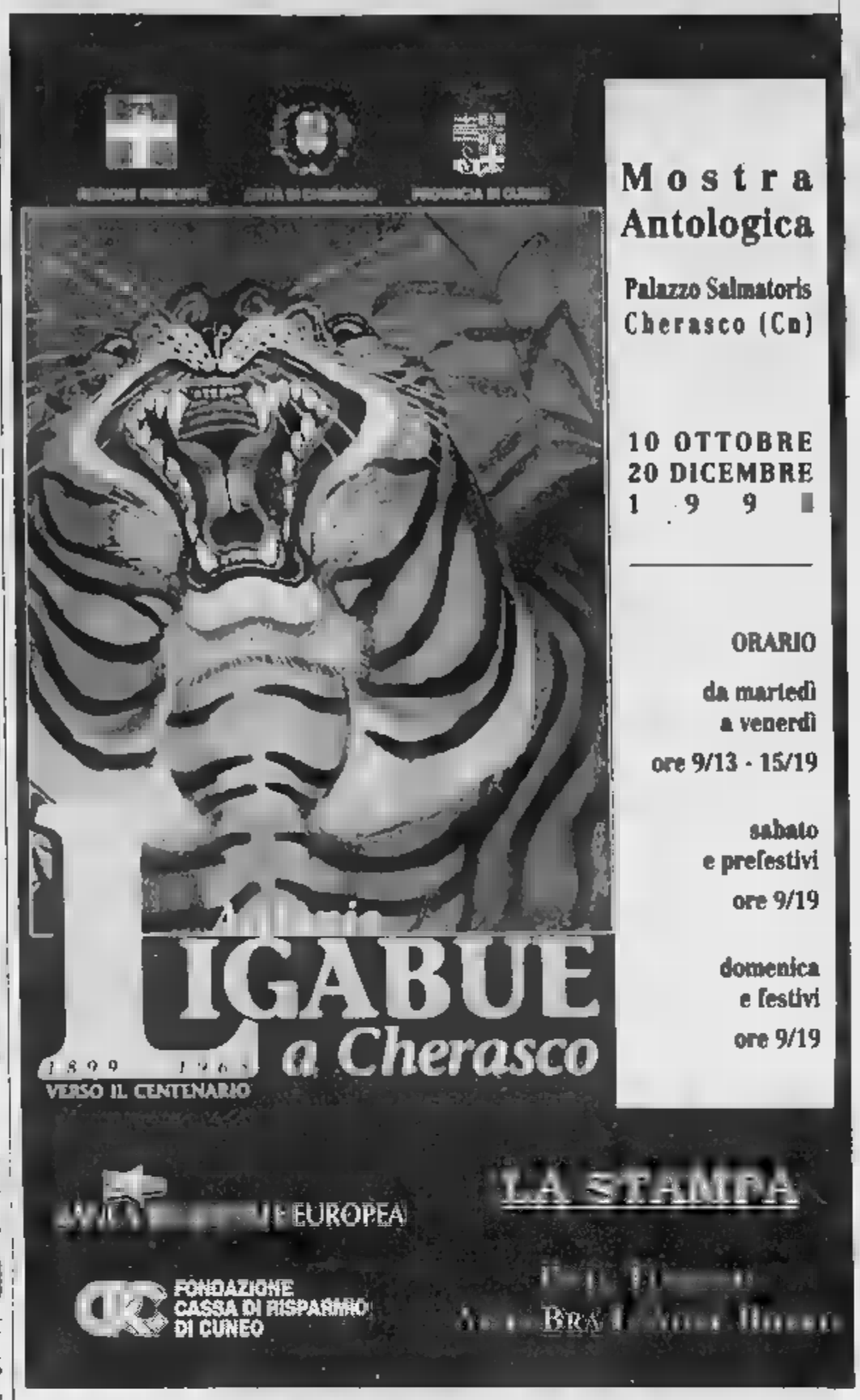
[redacted] nubile carina, dolce sensibile cerca compagno leale minimo 33enne scopo matrimonio. Top Service 011 530.948

## 12

**A.A. GIONELLERIA M.C.** 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera 193, Torino

**A. OREFICERIA GELMA**, acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazione via Madama Cristina 42. Tel 650 2212

**ORO**, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ditta privata. Gioielleria Gervasi, via Berbera 22/E - Torino Tel [redacted]

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
NUOVO CENTRO DI MONCALIERI:
Via Moncenisio (ang. Vi[illegible])



arcar
Alfa Romeo
Siamo lieti di averLa nostro ospite per la prova della
ALFA 166
Via Moncenisio (ang. Via delle Fonderie), Moncalieri Tel. (011) 60 58 111
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In dieci giorni rubati 40 mila cartellini anagrafici a Moncalieri, Alba e Savigliano

# Caccia aperta ai ladri di identità

## I Ros: servono ai clandestini

La impiegata del Comune di Alba che l'altro giorno hanno scoperto il furto (da sinistra) e l'anagrafe di Moncalieri

Quarantamila cartellini anagrafici sono spariti, nell'arco di dieci giorni, dall'anagrafe di tre municipi piemontesi: prima Savigliano, poi Moncalieri, infine Alba. Gli uomini del Ros carabinieri, il Raggruppamento Operativo Speciale che si occupa di terrorismo e di infiltrazioni mafiose, sospettano organizzazioni clandestine extracomunitarie e pensano anche Gia, Gruppo Islamico Armato, già attivo passato Torinese.

Per capire quale possa finalità di colpi di questo tipo, spiegato che il «cartellino anagrafico» altro che sorta replica carta d'identità. Contiene fotografia ed indicazione dati anagrafici, dello stato civile e della professione di ogni cittadino. Tutti i Comuni italiani possiedono un archivio questo tipo che ha svariate finalità, prima fra tutte quella di censire la popolazione e consentire l'iscrizione nelle liste elettorali. Va da sé, dunque, che furti di questo tipo, oltre ad interrogativi legati all'ordine pubblico, innescano anche problemi pratici, con la necessaria riconvocazione in municipio dei cittadini intestatari dei documenti trafugati.

Ma a possono servire i cartellini angrafici? Non a costituire banche dati commerciali - per farlo è più semplice accedere alle liste elettorali, pubbliche, o ricorrere all'emissione di sconto capaci di monitorizzare ogni cliente -, non hanno un valore venale (su alcune esiste una marca da bollo 20 mila lire, che viene però quasi annullata), ma hanno certamente gran valore criminale.

E' infatti probabile che i cartellini sottratti in questi ultimi giorni in Piemonte siano tutti confluiti in sola centrale, capace così di «attribuire» identità molto verosimili (anche nei tratti somatici) a malviventi a caccia di un nuovo nome. E se questa esigenza è certamente diffusa in tutta la malavita, potrebbe risultare utilissima soprattutto a chi si muove nel business delle false regolarizzazioni di clandestini nonché nelle spire del terrorismo islamico.

Nel marcato delle carte d'identità fasulle operano organizzazioni agguerrite, spesso con un cervello italiano. Vendono documenti pressoché perfetti, intesta- a nordafricani albanesi stanti, in grado di «passare» anche i controlli di polizia, visto che verifica incrociata presso l'anagrafe del Comune - specie per centri come Savigliano, Alba e Moncalieri - non quasi mai in tempo reale.

Una carta d'identità fasulla può costare fino al milione. Ma riporta i extracomunitario esistente, realmente in possesso di un documento identico (magari anche nel ro) e dalle caratteristiche somatiche simili, questo documento-clone diventa assolutamente sicuro. Sarà impossibile scoprire che è fasullo. Documenti di questo tipo - facilmente compilabili grazie ai tre furti -, avranno un altro prezzo, almeno triplo di una carta d'identità di fantasia. Anche perché, qualora il titolare della carta clonata fosse in possesso di permesso di soggiorno, il suo alias truffaldino ne potrebbe richiedere un duplicato, presentando la carta d'identità perfettamente imitata, e «legalizzando» così di fatto la sua presenza nel nostro Paese. Con paradosso di più extracomunitari messi regola dall'esistenza di un solo per- di soggiorno. Ma la preoccupazione più viva è quella che riguarda il terrorismo. Documenti contraffatti in questo modo so- in grado di consegnare insospettabili identità anche pericolosi estremisti.

Come di bloccare que- «mercato» di documenti? I carabinieri spiegano che non sarà facile recuperare i cartellini sottratti, ma chiedono misura di prevenzione. I Comuni dovrebbe- prendere in esame migliora- mento delle difese verso i ladri, spesso inesistenti. Ma le dimen- questi archivi, che possono essere anche notevoli, sono un problema momento difficilmente risolvibile.

Forse, la strada più semplice è quella di nuovi documenti, capaci di verificare concretamente rispondenza fra persona ed identità. E prende così corpo la proposta di tornare alla vecchia impronta digitale, da imprimere sulla futura tessera d'identità. Quella non la può imitare nessuno.

**Angelo Conti**

Castellani e il sondaggio Datamedia

Castellani con gli della giunta comunale: nel sondaggio Datamedia La Stampa emerge un diverso grado conoscenza e fiducia tra il sindaco e la sua squadra a Palazzo Civico

## Il sindaco: assieme a me promossi gli assessori

*«Giudizio positivo del lavoro svolto Ma il merito deve andare alla giunta»*

«Sono ovviamente contento. Come direbbe Catalano è meglio essere promossi che bocciati». E' la prima battuta (l'afferma lui stesso) che in mente al sindaco Valentino Castellani dopo aver letto i risultati del sondaggio «Datamedia», pubblicato ieri da «La Stampa» sul gradimento (o meno) dell'attività municipale. Da sono emersi giudizi contrastanti, soprattutto tra la fiducia concessa dal per cento dei cittadini al sindaco e minor «gradimento» dimostrato ad assessori, talvolta quasi sconosciuti all'opinione pubblica.

**Sindaco, pareri raccolti, emerge una «divaricazione» tra Castellani e i suoi sori: lei, rispetto alle interviste effettuate nella scorsa primavera, maggio, recupera consensi, la giunta resta invece in ombra, al palo. Perché?**

«Complessivamente c'è parte significativa di cittadini che apprezza nostro operato. Il giudizio sugli assessori mi sembra, invece, contraddittorio. Perché il sindaco lavora attraverso la propria giunta. E' una squadra, sulla quale difficile fare dei distinguo».

**gran numero di intervistati ha però ammesso di non sapere chi siano i più stretti collaboratori, dal vicesindaco in giù. Che pensa?**

" naturale che gli assessori pos- meno noti. Accade in tutte le amministrazioni, in tutte le città. Anche perché in questa fase c'è una sovra-esposizione dei sindaci, ai quali vanno tutte colpe e, talvolta, tutti i meriti».

**Il 49,6 per cento continua dirsi preoccupato per una delinquenza sempre più arrogante; 44,6 per la disoccupazione. Al terzo posto (35,5 per cento) c'è l'immigrazione. I problemi di sempre?**

«Sono tutte questioni che non mi sorprendono. La criminalità un problema reale, al quale ci stiamo dedicando moltissimo. Anche i risultati dipendono soltanto dall'impegno di Palazzo Civico e non sono quelli che vorrebbero, nonostante il grande lavoro delle forze dell'ordine».

**I «umori» della gente, a quanto è emerso, cambiano abbastanza rapidamente. Per parlare ancora di sicurezza di occupazione, prendiamo, per esempio, «modo» viabilità: tre anni fa era quasi all'80 per cento dell'attenzione, alla scorsa primavera era al 9, adesso è risalito al 28 per cento. In che modo si spiega quest'altalena?**

«A me pare che questi sondaggi, fatti così, siano una sorta di foto istantanea della città. Ossia non rappresentano la storia, il film. Diversamente si capirebbe come mai cinque fa un problema fosse acutissimo e adesso quasi di seconda fila».

**E allora?**

«La verità è che le amministrazioni, soprattutto nelle grandi città, lavorano con molta fatica, risolvendo i problemi con un passettino alla volta. E la gente valuta e si esprime in base a ciò che vede nell'istantanea. E', per esempio, complessivamente soddisfatta dei servizi, meno dei parcheggi. Anche se mi piacerebbe poter fare l'elenco dei nuovi posti-auto creati negli ultimi anni. Fra l'altro, a breve, inaugurere- la nuova struttura di Porta Palazzo».

**Sangiorgio**

Nei progetti del Comune la linea 4 sarà in galleria da corso Regina corso Vittorio

# Tunnel per il tram sotto via XX Settembre

## *Ma è già polemica sul sottopasso di Porta Palazzo*

Un tunnel, per della linea «quattro», da corso Regina Margherita corso Vittorio Emanuele-via Sacchi, sotto via XX Settembre. Lo chiede Forza Italia, il maggior gruppo di opposizione nella Sala Rossa di Palazzo Civico. E l'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, «boccia» proposta. Afferma, anzi, che l'ipotesi esiste già nel programma potenziamento della «quattro», ricordando però che, ovviamente, «si potrà procedere soltanto passo alla volta».

L'ipotesi di «interramento» della direttrice centrale del tram che collega piazza Rebaudengo con Mirafiori Sud è stata presentata, nei giorni scorsi, dagli azzurri Alessandro Cherio e Bepi Dondo-. Con «disegno» affermano, in prospettiva dovrebbe favorire la pedonalizzazione - o comunque la chiusura al traffico privato - di un'ampia fetta del centro storico. non solo. Spie- Cherio: «Facendo passare nel sottosuolo quei binari spostandoli all'interno del futuro tunnel di Porta Palazzo (quello che da dicembre verrà costruito sotto corso Regina) si potrà creare grande "isola" anche in piazza della Repubblica, intorno ad un "mercatone" tutto da riordinare, se non da rein. E perché incominciare facendo sparire i tram dalla superficie?».

Una galleria, quella di corso Regina, che si incrocerà con quella della Linea quattro. Che, quando sarà realizzata, partirà da cor- XI Febbraio proseguirà sotto il livello stradale in via XX Settembre «E' tutto previsto - preci- l'assessore Corsico - in quel tratto, il tunnel di Porta Palazzo avrà una soletta rinforzata che consentirà di aprire l'altro cantiere senza complicazioni».

Cherio e Dondona, dopo aver condotto la battaglia per sottopasso quattro corsie in corso Regina (e non a due indica l'attuale progetto) ora insistono: «Perché non far passare sotto anche i tram del nodo di piazza della Repubblica?», domandano. L'as- sembra però irremovibile, anche se, a quanto si dice, la stessa Atm non sarebbe contraria all'operazione (che, fra l'altro, ipotizza una fermata sotterranea), alcune associazioni si stanno muovendo affinché sotto Regina sia realizzata una struttura «moderna e all'altezza di quella costruita in corso Massimo d'Azeglio: a due carreggiate di scorrimento».

L'assessore, che recentemente ha fatto un sopralluogo in Regina assieme consiglieri di maggioranza e di opposizione, ribatte: «I flussi di traffico fra i corsi Massimo d'Azeglio e Unità d'Italia doppio rispetto a quelli che attraversano Porta Palazzo». E, mentre stanno nascen- «associazioni» (alcune favorevoli all'allargamento del tunnel, altre difesa dell'alberata), entro i primi giorni di dicembre, il Comune dovrebbe consegnare l'area sgombera dai sottoservizi al gruppo che ha vinto l'appalto.

**[g. san.]**

### Occupano Villa della Regina

Una trentina di squatter ha occupato ieri V della Regina, sulla collina torinese. Erano le 20 quando la segnalazione è arrivata al «113». Alcune volanti hanno raggiunto immediatamente l'edificio abbandonato: nessun tentativo di sgombero, però, da parte delle forze dell'ordine, che si sono limitate a tenere sotto controllo la situazione. Villa della Regina è in uno stato di degrado ormai da anni. Nel '96 venne promesso che in occasione dell'Ostensione della Sindone di quest'anno i pellegrini avrebbero potuto vedere i primi risultati del restauro. Ma nulla, in realtà, è stato finora fatto per il recupero completo rapido di questo «gioiello». Pioggia, infiltrazioni e abbandono continuano così il loro lento lavoro distruzione».

BOLLETTINO

*Lunedì 2 Novembre*

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni nel corso della giornata. per locchè prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da Occidente.

**IERI**

| | |
|---|---|
| | 13,9 |
| MINIMA | 7,8 |
| (ore 14) | 58% |
| FINO ALLE ORE 19 | |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 9 mm |
| MEDIA (1913-1984) | 73,5 |

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 14,1 | MINIMA | |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1004 hPa |
| | dei mesi ultimi 50 anni | | |
| | 23 | 7 novembre 1979 | |
| MINIMA | -8,2 | 28 novembre 1989 | |
| MASSIMA | 12,6 | | 3,4 |

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 17 e 16 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 15 e 40 minuti; cala domani alle ore 5 e 46 minuti.

- Luna piena 4 novembre ore 6
- Ultimo quarto 11 novembre ore 1
- Luna nuova 19 novembre ore 5
- Primo quarto 27 novembre ore 1

difficile da scorgere, alle sere a Sud-Ovest presso l'orizzonte.

completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

osservabile che precedono l'alba, ad Est.

**GIOVE:** a 640 milioni di km o 36 minuti-luce Terra, si allontana.

continua a vedersi proiettato nella costellazione dei Pesci.

per questa massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Tauridi Sud.

# Specchio dei tempi

**«Pretendere rispetto delle leggi può sinonimo di razzismo» - «Evasione dello 0,58 per cento, "castigo" del 130 per cento» «Un telefono per l'emergenza» - «Piccole comunità, più istituti»**

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo sulle polemiche conseguenti ad un controllo dei carabinieri su una tranviaria (il "tram della droga") viene da chiedersi: quei passeggeri tanto sensibili alla dignità degli extracomunitari privi di documenti, viaggianti a sbafo, sarebbero disposti ad entrare, anch'essi senza permesso di soggiorno, in uno qualunque dei Paesi provenienza questi clandestini? A salire su un bus locale biglietto? A fronteggiarne un controllo di polizia?

«Chi c'è stato, anche solo per turismo, conosce la delicatezza ed il savoir-faire delle locali forze dell'ordine nei confronti quanti delinquono o anche solo violano le leggi locali, preso il "resto" di infastidire i visitatori stranieri. Potrei citare fatti di cui stato testimone in Marocco in Turchia, ma solo come esempio, visto che lo stesso vale per tutti gli altri Paesi, dell'Est europeo e dell'Africa, passando, perché no, anche per il Centro ed il Nord continente.

«Purtroppo, non ci sono commenti su questa tendenza, spero di minoranza torinese, allineata, forse con il Palazzo, a mostrarsi "morbida, comprensiva, tollerante, generosa, accogliente, ecc..." consentendo, e subendo, ogni violazione per il malinteso timore che rispettare, e pretendere il rispetto, di leggi e regole di onestà convivenza sia sinonimo di razzismo».

Giovanni Bariona

Un lettore ci scrive:

«Da una cartella esattoriale che mi riguarda, risulta che nel 1993 ho pagato un'Irpef di oltre milioni sui redditi del 1992, ma che incorso in un involontario versando 110.000 lire in meno del dovuto (... evasione dello 0,58%!). Tale importo, per effetto di ammende, interessi, ecc., è salito a 253.000 lire. L'involontario errore mi è quindi costato un castigo del 130 per cento!

«Ciò però mi ha più indignato e, suppongo, indigni tutti i contribuenti colpiti da qualche sanzione, è l'entità dei "diritti di riscossione": la Conrit, delegata ad incassare i contributi, nel mio caso l'importo totale lo riscuote bensì in una la volta, addebita lire per ogni "voce" che compone il totale, se incassasse gli importi parziali uno alla volta...

«E poiché le "voci" (Irpef a saldo, ammende, interessi, ecc.) sono 6, il "diritto di riscossione" viene addebitato 6 volte! E, rileverete alla "voce" n. 7 della cartella allegata, si arriva all'assurdo che mi vengono addebitate 5000 lire per incassarne 4000!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bambino frequentante la scuola elementare "Dewey" di via Passoni e vorrei fare una segnalazione: tale scuola (come penso tante altre) non dotata di un telefono pubblico al suo interno, quindi ogni eventuale contatto soprattutto d'emergenza è assolutamente impossibile se uscendo dalla scuola per accedere alla segreteria che si trova dalla parte opposta da dove situate le classi elementari».

Segue la firma

L'Anfaa ci scrive:

«Le recenti notizie sulle violenze sessuali subite da bambini nella nostra città destano orrore fra le famiglie aderenti all'associazione, da oltre trent'anni impegnata nella salvaguardia dei diritti dei minori.

«E' urgente una svolta sul problema dell'infanzia violata ed è prevenire abusi violenze anche sessuali nei confronti dei bambini non solo all'interno delle famiglie ma anche negli istituti nelle altre strutture educativo-assistenziali di accoglienza, strutture in cui vivono attualmente almeno 40.000 minori. E' necessario spezzare la catena che fa sì che bambini abusati diventino adulti abusanti.

«Non ci risulta che il personale assunto negli istituti e nelle comunità venga preventivamente sottoposto a una valutazione psicologica che escluda la presenza di gravi disturbi della personalità. Sovente l'unico criterio di selezione sembra essere addirittura quello della retribuzione: chi si accontenta dello stipendio più basso viene assunto.

«L'Anfaa si batte per superamento del ricovero in istituto attraverso un potenziamento degli interventi di sostegno nei confronti famiglie in difficoltà e il rilancio dell'affidamento e la creazione piccole comunità. Finché ci saranno però bambini ricoverati necessario introdurre norme rigo- per la salvaguardia di tutti gli operatori che mettano al sicuro i bambini da sconvolgenti esperienze».

**Frida Tonizzo**

### Formate due sezioni speciali con avvocati e giudici anziani

# Task-force per le cause civili

## *Arretrato di 12 mila processi*

La giustizia civile volta pagina. Dall'11 novembre parte l'operazione «sezioni stralcio» con l'obiettivo di annullare l'arretrato dei processi e di fare una volta per tutte piazza pulita della «zavorra» che appesantisce da sempre le cause civili. «E' una grande rivoluzione» dice il presidente del tribunale Mario Garavelli. Uno che in questa operazione ci crede. «E' un'occasione che non possiamo perdere. Una sfida che va vinta ad ogni costo. E con l'impegno di tutti, possiamo riuscirci». Come la Cenerentola, come è sempre stata desiderata la giustizia civile, sta per uscire dal tunnel in cui è finita negli ultimi decenni.

Le sezioni speciali, chiamate «stralcio», sono costituite da avvocati e magistrati alle soglie della pensione: una task-force con il compito di abbattere in 5 anni il gigantesco arretrato. Una volta esaurito il loro compito, le sezioni saranno smantellate. A Torino saranno due, con 11 persone: 9 avvocati e 2 magistrati. Gli uffici sono in via Bonelli 16, dov'è già cominciato il trasloco delle migliaia di fascicoli da smaltire. L'organico è completo solo a metà: erano previsti 20 «Goa», (giudici onorari aggregati, come vengono chiamati i componenti delle sezioni stralcio), ma non sono arrivate abbastanza domande.

In via Bonelli sono stati trasferiti i fascicoli di 12 mila cause che risalgono tutte a prima del '95 (quando è entrato in vigore il nuovo codice civile). E che ora beneficeranno di una corsia preferenziale per arrivare a conclusione. Si eviteranno così anche i fulmini della Corte europea dei diritti umani che continua a bacchettarci per gli enormi ritardi della procedura. Gli 11 «Goa» avranno circa 300 migliaio di cause a testa, da smaltire in 5 anni. Riceveranno un compenso lordo di 20 milioni l'anno, più 250 mila lire per ogni sentenza o conciliazione. Sarà un rito più sbrigativo, senza tanti fronzoli, con un giudice unico.

Sulle spalle degli altri magistrati, quelli ordinari, resteranno comunque altre 10 mila cause settori come quello della famiglia, esecuzioni immobiliari e fallimenti non sono passati ai Goa. Significa una media di circa 300 fascicoli a testa. Che dovrebbe essere un cumulo insormontabile.

E allora scatterà finalmente «l'era civile»? Questo tipo di cause è sempre stato di lentezza, di ritardi, di rinvii infiniti. Avvocati e giudici si incontravano all'udienza solo per fissare quella successiva. E poi c'erano i magistrati che venivano trasferiti e lasciavano migliaia di fascicoli incompleti ai «successori». Un marasma di cui, come una litania, si parlava ad ogni inaugurazione di anno giudiziario. Parole vuote, sempre identiche. Mentre il cittadino che aspettava 10-15 anni per avere una sentenza, perdeva anche gli ultimi spiccioli di fiducia nella magistratura.

Ancora Garavelli: «Poi, dopo un lungo travaglio, è arrivato il nuovo codice: il 30 maggio '95 è stata una data importante. Da quel giorno si è voltata pagina. Niente più rinvii, niente lungaggini. Ma c'è il «vecchio», quella palla al piede, quella montagna di arretrato che bloccava il giudice civile. E così capitava che in una sezione 4 magistrati curavano le vecchie cause, ed uno solo faceva fronte al «nuovo». Ora potranno dedicarsi tutti alle cause con nuovo rito».

Spunterà l'alba di una giustizia civile che si possa definire degna di un paese «civile»? I cittadini hanno avuto troppa pazienza, e in tanti hanno finito per non credere più nell'uomo con la toga. Ancora Garavelli: «Ora i giudici civili hanno la possibilità di risorgere, di vincere la sfida. Ma qualcosa deve cambiare. Un codice per quanto buono, da solo non basta. Occorre rimboccarsi le maniche, evitare soprattutto di creare arretrato». Perché questa volta la gente semplice proprio non capirebbe.

**Nino Pietropinto**

Il presidente del tribunale Mario Garavelli

### Soltanto 257 gli idonei

Erano previsti mille giudici onorari in Italia per le 183 «sezioni stralcio». Hanno risposto in 900 magistrati, professori universitari e avvocati. Solo 257 sono stati dichiarati idonei. Troppo pochi. E così il ministero, per tamponare le falle nel reclutamento, ha deciso di emanare un nuovo decreto in cui gioca la carta dei notai. A quelli che accetteranno di entrare nelle «sezioni stralcio» sarà affidato l'incarico delle esecuzioni immobiliari: in quel settore ci sono 800 mila cause arretrate. Per allargare la rosa dei candidati poi il nuovo decreto non chiede più agli avvocati di andare in pensione: basta che il legale si cancelli dall'albo del distretto dove fa il giudice. Potrà continuare a svolgere la professione in un'altra provincia. Gli avvocati sono contrari all'operazione lanciata dal governo per eliminare la zavorra. «Non siamo più disposti a fare da stampella ai magistrati».

**AL PALASTAMPA**

### Tutto esaurito per Renato Zero

Palastampa esaurito, ieri sera, per il grande e attesissimo concerto torinese di Renato Zero. Un'ora e mezzo prima dell'inizio, sotto e davanti al palco c'erano più posti disponibili. I «Sorcini» non hanno tradito l'idolo e sono arrivati in massa da tutto il Piemonte per assistere all'evento: dal Pinerolese, dal Cuneese, da Biella e dall'Astigiano. Di fronte al Palastampa anche autobus provenienti dalla Valle d'Aosta. «Almeno 12 mila persone», è la prima stima degli organizzatori. Affari magri per chi vendeva magliette, mentre sono stati presi letteralmente d'assalto i banchi e i furgoncini di cibarie davanti ai cancelli. A cantare i grandi successi di Zero parecchi giovani, ma soprattutto migliaia di fans non più giovanissimi. I «Sorcini» hanno risparmiato applausi, e dall'inizio alla fine hanno accompagnato i più celebri brani, successi di ieri e di oggi.

## IN BREVE

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Si cercano a tempo indeterminato: 8 ausiliari specializzati III qf.; 2 coadiutori IV qf. (con conoscenza di videoterminali); 8 operatori tecnici addetti al calcolatore IV qf. A tempo determinato: 1 operatore servizi generali qf.; 6 coad. IV qf.; 2 coad. amm. VI qf. (con conoscenze di dattilografia); 4 agenti amministrativi IV qf.; 2 istruttori amministrativi VI qf.; 1 perito meccanico VI qf.; 2 impiegati di concetto VII qf. (con diploma laurea); 2 infermieri/e professionali VI qf.; 8 assistenti bagnanti.

■ Orario 7-19,30: Atrio stazione Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiuse): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Piero Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; Palermo 122; Montegrappa 55; Arnaldo 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. notte (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1; c Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Aperta : Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Porticì).

■ L'Uniaser (Università popolare piemontese), in collaborazione l'Asl 4, organizza un ciclo incontri sulla salute dal titolo «Cibo per il corpo per la mente». Primo appuntamento domani, alle ore 15. Informazioni al numero telefonico 011/244.22.12 (martedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30).

■ Asta pubblica, oggi dalle 9,30 in via Bonzanigo 16, nei locali dell'Istituto vendite giudiziarie, degli oggetti che costituiscono «corpo di reato». Saranno battuti: auto, bici, motorini, pneumatici, parti auto, autoradio, ricetrasmittenti, utensili vari, monili d'oro e d'argento, orologi.

■ **PORTA PALAZZO.** Alle 20,30, nella sala Torri Maggioresi di piazza Cesare Augusto, dibattito aperto al pubblico per discutere del sottopasso. Organizza l'associazione Porte Palatine.

■ Sorpresa a rubare nel supermercato Dico, in via Cena a Settimo, Graziia Malagnino, 44 anni, Tomaseo 4, si è scagliata contro responsabile del centro di vendita, M.C., 26 anni, ferendolo. La Malagnino è stata arrestata dai carabinieri.

■ Giuseppe Pinto, anni, residente a Torino in via Cuneo 5, è stato arrestato a Settimo dai carabinieri che lo hanno sorpreso presso l'area parcheggio del centro commerciale «Panorama» a forzare la serratura della Uno di Fabrizio Cocco, e

■ **LOCANA.** Scontro frontale, ieri, sulla statale 460 in località Boschetto, a Locana. La Fiat Punto guidata da Carmelina Roscio, 45 anni, residente a Pont Canavese, si è scontrata con la Uno sulla quale viaggiavano Pompeo Antonietta Lucarelli, 54 e anni, residenti a San Mauro Torinese. I feriti sono stati tutti trasportati in ospedale a Cuorgnè.

### A Casalborgone

## Brucia la casa Danni ingenti e tanta paura

Momenti di panico ieri mattina per un vasto incendio, provocato dalla stufa a kerosene, che ha semidistrutto un vecchio stabile sulla collina di Casalborgone. I danni sono di centinaia di milioni. Durante le operazioni di spegnimento, il caposquadra dei pompieri Antonio Pozzato, è rimasto lievemente ustionato. Cinque squadre di vigili del fuoco provenienti da Chivasso e Torino, con una trentina di uomini, hanno operato oltre sette ore. Proprietari dell'immobile sono Alberto Perno, 73 anni, di Torino, e il dottor Pier Giorgio Pagano, 65 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale di Savigliano.

Alle 10 il medico ha acceso la stufa, poco dopo si è sprigionata una fiammata. Sua moglie, Graziella Toscano, che si trovava in casa, ha subito dato l'allarme. Inutile è stato il tentativo di spegnere l'incendio. In pochi minuti le fiamme si sono propagate agli arredi ed al solaio ligneo, estendendosi al tetto e all'attigua abitazione di Alberto Perno.

### Proteste dei medici

## Costa di più la speranza di un figlio

Costerà di più la speranza di un figlio alle coppie che hanno problemi di fertilità. In una nota sulla Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre scorso è scritto che d'ora in poi chi tenterà la strada dell'inseminazione artificiale nei centri privati dovrà pagare la gonadotropina, sostanza che induce l'ovulazione multipla e migliora la spermatogenesi per la fecondazione in vitro. Il farmaco costa quasi 50 mila lire a fiala: significa che per un ciclo di trattamento completo occorrerà aggiungere circa 2 milioni di spesa, oltre ai 6 delle attuali parcelle. Il farmaco continuerà e invece somministrato dietro pagamento del ticket solamente negli ospedali specializzati e nelle strutture universitarie riconosciute dalla Regione, «che però - protesta il dottor Alessandro Di Gregorio, responsabile di un centro privato torinese - rappresentano appena il 2 per cento delle strutture italiani dove si pratica la Fivet».

Da Torino è partita una protesta al ministero della Sanità.

### Oggi le cerimonie ufficiali, orario lungo ingresso consentito dalle 8,30 alle 17,30

# Tutti in coda nel giorno del ricordo

## *Parcheggi intasati, e sale il prezzo dei crisantemi*

Fiori. Preghiere. E lacrime, che velano sguardi e rigano guance di anziani e bambini. Scene che qui, nelle città dei morti, le vedi l'anno. Ma il giorno dei Ognissanti è diverso. E' il giorno che i vivi dedicano a coloro che ci sono più, il giorno del ricordo che sfugge, delle tombe di amici e parenti da andare a visitare. Del dolore che credevi sopito e, invece, ritorna. Della gente che invade silenziosa ogni viale, stradina del camposanto città.

E mentre nei cimiteri il silenzio si mescola alle parole sussurrate nella preghiera, le mani posano mazzi fiori sulle tombe e accanto alle lapidi, fuori la città impazza. La città dei vivi che migra, per un giorno, quella dei morti porta con se le solite scene. Che ieri, giorno di Ognissanti, sono immancabilmente ripetute. Traffico impazzito. Code chilometriche di auto ricerca di un parcheggio. Migliaia di persone che si accalcano agli ingressi dei camposanto, alle bancarelle dei crisantemi, sempre più cari (williams dalle 12 alle 18 mila lire, «giapponesi» dalle alle mila lire, decorativi dalle mila lire in su), sulle scale blocchi più piani. Una processione continua di persone che ha subito un solo momento di tregua, mezzogiorno. Per riprendere, ininterrotta, nel primo pomeriggio.

Come sempre migliaia di persone si ritrovate, alle 15,30, davanti alla Gran Croce del cimitero Sud per la funzione di Ognissanti, celebrata dal cardinale Giovanni Saldarini. Ci sono stati momenti di forte tensione emotiva. Di fede intensa e dolore vero. Al cimitero monumentale, invece, nella sala commiato del Tempio Crematorio, è stata rappresentata l'opera «Il villano di Boemia» di Johannes. L'iniziativa organizzata dalla Scocrem, la società che gestisce il servizio di cremazione. Ma è non è l'unica di questo periodo. Lo hanno già fatto ieri e lo ripeteranno oggi, dalle 14,30 alle 17, nel Tempio della cremazione, gli attori della compagnia Bolens leggono brani e poesie di Giacomo Leopardi.

Oggi, invece, è il giorno dedicato ai defunti. Alle 8,30, nella cappella del cimitero monumentale, il Sindaco e le autorità civili e militari, guidate da monsignor Franco Peradotto, daranno vita ad una preghiera comunitaria.

Seguirà il corteo con le associazioni Combattentistiche d'Arma e della Resistenza per la deposizione di d'all alla Gran Croce e alle lapidi che ricordano i caduti in Russia e i deportati ebrei, al cippo delle deportazioni. Alle 15,30 il cardinale Saldarini celebrerà la liturgia di suffargio alla Gran Croce.

Anche (e fino a giovedì) i cimiteri aperti dalle 8,30 alle (ingresso fino alle 17,30); in funzione le linee di trasporto supplementari istituite da Atm: 68b, 74b e 75b.

Il cardinale Giovanni Saldarini ieri pomeriggio ha celebrato la funzione di Ognissanti al Cimitero Sud davanti alla Gran Croce

Revel-Ottaviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze»
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

*Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria*

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino Racchiusi in colonette di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato all'acquisto, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

FORMULA 1

Jean Todt, deluso, rimpiange un inizio al rallentatore «ma ora la squadra sa di essere forte»

# Montezemolo rilancia: vinceremo nel '99

## «Troppa sfortuna: alla lotteria non è uscito il nostro numero»

**SUZUKA**
DAL NOSTRO INVIATO

Ha voluto essere vicino alla squadra, pur sapendo di rischiare molto. Era chiara, fin dalla vigilia, l'eventualità di dover, per una volta, trovare parole difficili da pronunciare dopo una pesante sconfitta.

Ma Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, ha mantenuto il suo ruolo sino in fondo. Anche lui amareggiato e deluso, ha cercato nella giornata-no di Schumacher elementi positivi per impostare il discorso tecnico sul futuro. «Abbiamo lottato sino in fondo - ha affermato - purtroppo senza risultato. C'erano le condizioni per vincere almeno la gara. Malgrado quello che è accaduto, mi è piaciuta la forza di reazione di Michael, che avrebbe meritato di finire almeno sul podio. Ci siamo dovuti consolare con il secondo posto di Irvine che, lo ripeto, è ben poca cosa di fronte di ciò che ci aspettavamo».

«Dobbiamo essere in ogni caso contenti - ha aggiunto Montezemolo - di aver portato avanti la sfida sino all'ultimo, partendo da condizione di manifesta inferiorità dell'inizio di campionato. Se fosse successo a Hakkinen ciò che è capitato al nostro pilota, saremmo qui a discutere di ben altre cose. Tuttavia la Ferrari ha dimostrato di essere competitiva e affidabile». Il presidente si è detto dispiaciuto soprattutto per gli uomini del team e per i tifosi: «Quando ho visto esplodere la gomma sulla vettura di Schumi, mi è chiesto se avremmo dovuto ancora sopportare altre disgrazie. Ma non ci sono recriminazioni. Magari se avessimo vinto a Spa non saremmo riusciti a trionfare a Monza. Anche qui molte cose ci sono andate contro: la doppia partenza che ci ha favoriti in Canada e la rottura del cambio di Hakkinen, e in Francia quando il finlandese è rimasto rallentato, si è rivelata una jattura per noi. Poi c'è stato anche il lungo inseguimento dietro a Hill e Villeneuve che non ha favorito Michael. Insomma, è finita male. Queste sono le vicende belle e brutte delle corse. Non si può farci nulla».

Il numero uno di Maranello ha comunque fatto una promessa: «Posso garantire che ci sono tutte le condizioni per poter nuovamente puntare a vincere l'anno prossimo. Accettiamo questo risultato, ma sappiamo che possiamo crescere ancora e che l'impegno non mancherà da parte di tutti. Vogliamo ringraziare la Goodyear che, nella seconda parte della stagione, ha fatto un lavoro magnifico e facciamo i complimenti alla McLaren. L'ultima gara è stata una lotteria nella quale non è uscito il nostro numero, abbiamo lottato al limite del possibile. Pur con questo finale è stato un anno magnifico e, lo ripeto, dovremo vincere nel 1999».

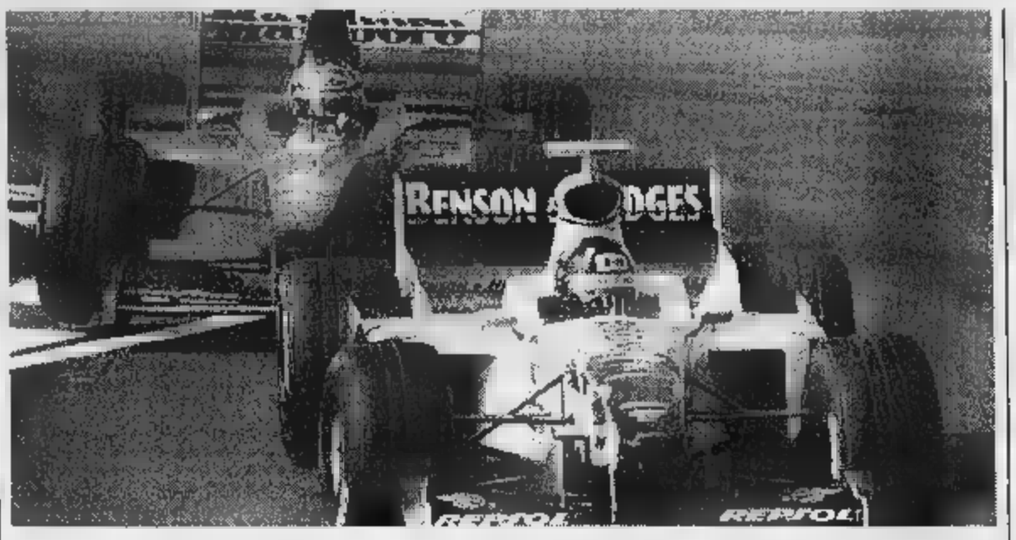
Jean Todt, intanto, ha accusato il colpo. Sul volto del francese responsabile della Gestione Sportiva Ferrari, la tensione di una giornata andata storta. Ha anche è banale dire che sono deluso - ha affermato - ma è la verità, lo sono molto. Sapevamo che sarebbe stato difficile vincere, però la gara è stata più dura del previsto. Schumacher non ha potuto sfruttare la sua pole position a causa di un problema derivato dal circuito idraulico, un calo di pressione. In ogni caso, forse, avrebbe potuto conquistare un primo posto ma non il campionato. Quello ce lo siamo giocato all'inizio della stagione quando non eravamo competitivi come avremmo voluto e dovuto essere. Restano tuttavia delle note positive: la nostra squadra è cresciuta di molto forte, capace di stare al vertice. Abbiamo accumulato molti successi e un numero di punti che costituisce un record storico per Maranello. Io non posso garantire che il prossimo anno prenderemo il titolo, ma assicuro che miglioreremo ancora. Non è poco. La nuova vettura non sarà una monoposto rivoluzionaria, bensì l'evoluzione di quella attuale sulla quale abbiamo accumulato una notevole esperienza».

E' stato un campionato più impegnativo di quello dello scorso anno? «Sì, ritengo che il complesso McLaren-Mercedes-Bridgestone sia più forte di quello che era composto dalla Williams-Renault. In più nel 1997 le quadre migliori utilizzavano le stesse gomme. Nello stesso tempo, a mio avviso, era molto più duro perdere a Jerez che non stavolta in Giappone. Nella passata stagione siamo arrivati all'ultima gara con 1 punti di vantaggio e a 20' dal termine eravamo campioni. Qui eravano in svantaggio di quattro lunghezze e le cose sono messe subito male per noi. In ogni caso il titolo non lo abbiamo ceduto qui, ma a Spa dove potevamo prendere almeno dieci punti e siamo rimasti a 0».

Ci sono responsabilità nell'insuccesso? «Tutti noi siamo responsabili dal primo all'ultimo, anche abbiamo lavorato come dannati per centrare l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Schumacher? Lui è solo mun elemento del team, un elemento molto forte che siamo felici di avere con noi. Non vedo un pilota più bravo di lui. E' un punto di forza della Ferrari e, se tutto andrà come deve andare, sarà con noi anche alla fine del 2002. Voglio comunque fare i complimenti ai nostri avversari. Non sono tutti simpatici, ma sono certamente forti».

Cambierete qualcosa per il futuro? «La squadra è formata da oltre 400 persone. E' normale che una piccola percentuale di queste vada e venga, però nel complesso siamo ben coperti in tutti i settori. Non ci sono problemi di questo genere».

**Cristiano Chiavegato**




«Ho visto esplodere la gomma di Michael e mi son detto: è troppo quante altre disgrazie dovremo sopportare?»

La disperata rincorsa di Schumi, rallentato per parecchi giri da Hill

### Niente sosta, oggi test a Suzuka

SUZUKA. La Ferrari, come la maggioranza delle squadre, si ferma oggi e domani a Suzuka per provare le gomme Bridgestone del prossimo anno, con quattro scolpiture. Saranno in pista Schumacher e Irvine, mentre il neo-campione del mondo Hakkinen è partito per l'Inghilterra dove inizierà un lungo giro promozionale, interrotto da qualche giorno di vacanza. Come noto, ritiratasi dall'attività sportiva in F1 la Goodyear, nel Mondiale '99 tutti i team saranno approvvigionati dalla società giapponese, che nel campionato appena concluso aveva fornito, fra l'altro, la McLaren.

### ALBO D'ORO

| ANNO | | | MONDIALE MARCHE |
|---|---|---|---|
| 1950 | FARINA [Ita] | ALFA ROMEO | Non assegnato |
| 1951 | FANGIO [Arg] | ALFA ROMEO | Non assegnato |
| 1952 | ASCARI [Ita] | FERRARI | Non assegnato |
| 1953 | ASCARI [Ita] | FERRARI | Non assegnato |
| 1954 | FANGIO [Arg] | MASERATI E MERCEDES | Non assegnato |
| 1955 | FANGIO [Arg] | MERCEDES | Non assegnato |
| 1956 | FANGIO [Arg] | LANCIA-FERRARI | Non assegnato |
| 1957 | FANGIO [Arg] | MASERATI | Non assegnato |
| 1958 | HAWTHORN [Gb] | FERRARI | VANWALL |
| 1959 | BRABHAM [Aus] | COOPER-CLIMAX | COOPER |
| 1960 | BRABHAM [Aus] | COOPER-CLIMAX | COOPER |
| 1961 | P. HILL [Usa] | FERRARI | FERRARI |
| 1962 | G. HILL [Gb] | BRM | BRM |
| 1963 | CLARK [Gb] | LOTUS-CLIMAX | LOTUS |
| 1964 | SURTEES [Gb] | FERRARI | FERRARI |
| 1965 | CLARK [Gb] | LOTUS-CLIMAX | LOTUS |
| 1966 | BRABHAM [Aus] | BRABHAM-REPCO | BRABHAM |
| 1967 | HULME [Nze] | BRABHAM-REPCO | BRABHAM |
| 1968 | HILL [Usa] | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1969 | STEWART [Gb] | MATRA-FORD | MATRA |
| 1970 | RINDT [Aut] | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1971 | STEWART [Gb] | TYRRELL-FORD | TYRRELL |
| 1972 | FITTIPALDI [Bra] | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1973 | STEWART [Gb] | TYRRELL-FORD | LOTUS |
| 1974 | FITTIPALDI [Bra] | MC LAREN-FORD | MC LAREN |
| 1975 | LAUDA [Aut] | FERRARI | FERRARI |
| 1976 | HUNT [Gb] | MC LAREN-FORD | FERRARI |
| 1977 | LAUDA [Aut] | FERRARI | FERRARI |
| 1978 | ANDRETTI [Usa] | LOTUS-FORD | LOTUS |
| 1979 | SCHECKTER [Sud] | FERRARI | FERRARI |
| 1980 | JONES [Aus] | WILLIAMS-FORD | WILLIAMS |
| 1981 | PIQUET [Bra] | BRABHAM-FORD | WILLIAMS |
| 1982 | ROSBERG [Fin] | WILLIAMS-FORD | FERRARI |
| 1983 | PIQUET [Bra] | BRABHAM-BMW | FERRARI |
| 1984 | LAUDA [Aut] | MC LAREN-PORSCHE | MC LAREN |
| 1985 | PROST [Fra] | MC LAREN-PORSCHE | MC LAREN |
| 1986 | PROST [Fra] | MC LAREN-PORSCHE | WILLIAMS |
| 1987 | PIQUET [Bra] | WILLIAMS-HONDA | WILLIAMS |
| 1988 | SENNA [Bra] | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1989 | PROST [Fra] | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1990 | SENNA [Bra] | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1991 | SENNA [Bra] | MC LAREN-HONDA | MC LAREN |
| 1992 | MANSELL [Gb] | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1993 | PROST [Fra] | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1994 | SCHUMACHER [Ger] | BENETTON-FORD | WILLIAMS |
| 1995 | SCHUMACHER [Ger] | BENETTON-RENAULT | BENETTON |
| 1996 | D. HILL [Gb] | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1997 | J. VILLENEUVE [Can] | WILLIAMS-RENAULT | WILLIAMS |
| 1998 | HAKKINEN [Fin] | MC LAREN-MERCEDES | MC LAREN |

ARALDICHE MILITARI
At...tenti!
TUTTE LE ARALDICHE MILITARI NEL NUOVO SHOW ROOM DI GIEMME
CREAZIONI SU RICHIESTA
VASTO ASSORTIMENTO
GIEMME
VIA CIAMARELLA, 23/4 - TORINO - TEL. 0112217122

«Le allegre comari di Windsor» debuttano mercoledì al Juvarra di Torino

# La grande prosa domina nei teatri

## *Con il «Riccardo III» si riapre il Toselli di Cuneo*

Da sinistra **Franco Branciaroli, Piera Degli Esposti** e **Carlo Giuffrè**

Al Teatro Juvarra di **Torino** debutta mercoledì (ore 20,30) «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare, con la Compagnia teatrale Vittorio Alfieri. La stessa al «Nuovo», (ore 21), «Canti e balli del Sichuan», spettacolo di danza gli artisti cinesi (tel.011/6500211), e all'«Alfieri», apertura di stagione (ore 20,45) con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini nel musical «Stanno suonando la nostra canzone» Neil Simon, regia di Gigi Proietti (tel. 011/5623800).

Stasera (ore 21) al Teatro Rosmini di **Borgomanero** va in scena «Gli asparagi e l'immortalità dell'anima» di Achille Campanile con Piera Degli Esposti e Stefano Galante (tel. 0322/835271). A **Novara** giovedì (ore 21) al «Coccia» si apre il Festival Guido Cantelli musiche di Beethoven interpretate dalla Piccola sinfonica di Milano, solista Bruno Canino al pianoforte. Dirige Stefano Michelangelo Lucarelli (tel. 0321/620400). Domani, alle 21, il Teatro Vip Verbania-Intra ospita Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in «I burosauri» di Silvano Ambrogi, regia di Antonio Moretti (tel. 0323/401510). Lo spettacolo sarà mercoledì (ore 21) al «Comunale» di **Alessandria** (tel. 0131/234240).

Al «Civico» di **Tortona** domani e mercoledì (ore 21) «Rumori fuori di Frayn, con Gaspare e Zuzzurro; venerdì (ore 21) «Canti e balli Sichuan» (tel. 0131/820195). Al Teatro Giacosa di **Aosta**, giovedì (ore 21) Aldo Giuffrè in «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta; in contemporanea nel salone della biblioteca viale Europa, gruppo Attilio Zanchi Four Ways è ospite di «Aosta jazz» (ore 21), 10 mila lire).

Venerdì la rappresentazione (ore 21, ad inviti) del «Riccardo III» di Shakespeare con Franco Branciaroli, inaugura la stagione di prosa del rinnovato Toselli Cuneo. Spettacolo in abbonamento sabato e domenica (tel. 0171/444220). Venerdì a Palazzo Taffini di **Savigliano** «Blues al femminile» con l'Audrey Morris Trio (tel. 0172/710235). Domenica (ore 23,30) al «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo** il gruppo Michel Hill's Blues Mob. [v. p.]

## VALLE D'AOSTA

Tel. 0165-262.220. **Ryan.** Or.: 21. Lire 12.000.

**M. BIANCO.** Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

Tel. 0041-277.221.774. **La spada de Zorro.** Ore 20,30.

**CORSO.** Tel. 0041-277.221.774. **Sette anni in Tibet.** Or.: 20,30.

**ARSPI.** Tel. 0335-525.86.86. (ore 20). **City of Angels** (ore 22,30). Prenotazioni allo 0166/513149 dalle 15 alle 18.

Tel. 0125-641.571. CHIUSO.

Tel. 0125-48.516.

Tel. 0125-641.460. **Il soldato Ryan.** Or.: 21. Lire 10.000.

## ALESSANDRIA

**CRISTALLO.** Tel. 0144-322.400. **Cadrone** di e con C. Verdone. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

Tel. 0143-867.516. OGGI CHIUSO.

Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

**CENTRALE** - **Grande.** Tel. 0131-234.240. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e P. T. Vince. Or.: 19,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

**COMUNALE** - **Fenice.** Tel. 0131-234.240. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di e con R. Or.: 19; Lire 7000 (posto unico).

Tel. 0131-268.080. **X Files,** di R. Bowman con D. Duchovny, G. Anderson. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

Tel. 0131-341.272. **Film vietati ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

**GALLERIA.** Tel. 0131-252.112. **Cadrone** di e con C. Verdone. Or.: 20,10; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

Tel. 0131-252.707. **Attimo perfetto,** con M. Douglas, G. Paltrow, V. Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).

Tel. 0144-322.885. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hank, M. Damon, E. Burns. Or.: Lire 7000 (posto unico).

**LUX.** Tel. 0141-594.147. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'Oceano,** di G. Tornatore, con Tim Roth e P. Tylor Vince. Or.: 18,45; 22. Lire 10.000; 8000.

**RITZ.** Tel. 0141-530.066. **Radiofreccia,** di L. Ligabue. Or.: 20,05; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**NUOVO SPLENDOR.** Telef. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary,** con C. Diaz, M. Dillon, B. Stiller. Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

**SALA PASTRONE.** Tel. 0141-596.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli,** di e con Robert Redford. Or.: 19,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

. Tel. 0141-702.768. **Tutti pazzi per Mary,** con C. Diaz, M. Dillon, B. Stiller. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

Tel. 0141-701.496. **Cadrone,** di e con Carlo Verdone. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

**LUX.** Tel. 0141-975.016.

**SPLENDOR.** Tel. 0141-982.288.

Tel. 0144-322.885. **Ryan,** di Steven Spielberg. Or.: 21. Lire 7000.

. Tel. 0144-322.400. **Cadrone,** di e con Carlo Verdone. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

**VITTORIA.** Tel. 0142-452.291. **Small Soldiers,** di J. Dante con K. Dunst, G. J. Mohr. Or.: 20,10; 22,25. Lire 7000.

**POLI.** Tel. 0142-452.081. **X Files.** Or.: 20; 22,20. Lire

**MODERNO.** Tel. 0142-452.816. **Leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore, con T. Roth e P. T. Vince. Or.: 19,15; 22,15. Lire 7000.

## NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

**NOVARA**

**VIP.** Tel. 0321-625.686. **Il soldato Ryan.** Or.: 16,30; Lire 12.000; rid. 8000; pom. e merc. fer. 8000.

**ARALDO.** Tel. 0321-474.625. **Elizabeth.** Or.: 20; 22,30. Lire 8000.

**FARASCIANA.** Tel. 0321-627.676. **Il film.** Or.: 20; 22,30. Fer. e prefest. 12.000; 8000; mart. e sab. pom. 8000.

**EDOARDO.** Tel. 0321-624.156. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 16,45; 20. Fer, fest. e prefest. 12.000; 8000; mart. fer. e sab.

**VITTORIA.** Tel. 0321-623.395. **Gallo cedrone.** Or.: 20,30; 22,30. Fer. fest. e prefest. 12.000; 8000; lun. fer. 8000;

**S.** . 0321-465.484.

**S. ANDREA.** RIPOSO.

. Tel. 0322-240.566. **Il signor** Ore . 8000; 6000.

**VARALLO.** RIPOSO.

Tel. 0322-82.151. **X Files - Il film.** Or.: 20; 22,15. Lire 11.000; merc. fer.

**NUOVO SALA 1.** 0322-81.741. **Il Ryan.** Or.: ; 22. Lire 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

**2.** Tel. 0322-81.741. **Gallo cedrone.** Or.: 19; 22. Lire 11.000; 6000; merc. 8000.

**CINE** . Tel. 0321-91.163. **Gallo** Or.: 20,10; 22,15. Lire 8000.

**SOCIALE.** Tel. 0323-61.459. RIPOSO.

**ORATORIO.** RIPOSO.

**S. PELLICO.** Inf. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. Ore 21. 8000; 5000.

Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

**VIP.** Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-40.19.40.

Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401.940. **L'uomo** Or.: 19,30; 22,30.

**SOCIALE** - **1.** Informazioni orari e spettacoli al numero di segr. 0323-501.964. **X Files - Il** Or.: 20; 22,15.

**SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2.** Informazioni orari e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-501.964. RIPOSO.

## CUNEO

. 0171-693.554. **Tutti pazzi per Mary.** Orario: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

**CORSO.** 0171-692.936. **L'uomo che cavalli.** Orario: 18,30; 22; sabato e festivo 15,30; 18,30;

1. 0171-692.951. **Gallo cedrone.** Orario: feriale 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

**DON BOSCO.** RIPOSO.

**EDEN.** Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

**MORETTA.** OGGI RIPOSO.

**COMUNALE.** Tel. 0175-346.901. **City of Angels.** Or. festivo 15; 17; 19; 21.

**MODERNO.** Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

Tel. 0172-412.317. **X Files.** Orario: feriale e sabato 19,30; 22; festivo 17; 19,30; 22.

. 0172-412.771. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: feriale 19,30; 22; festivo 17; 19,30; 22.

**LUX.** Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

**NUOVO** . 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

Tel. 0172-468.324. RIPOSO.

**CIVICO.** Tel. 0175-43.756. **Il soldato Ryan.** Or.: feriale spett. unico: 21,15; sabato e festivi 15,15; 18,15; 21,15.

. 0175-42.605. OGGI RIPOSO.

**AURORA.** Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

**RITZ.** Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

## VERCELLI E BIELLA

**RIPERO.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Gallo cedrone** di e con Carlo Verdone, Regina Orioli. Lire 12.000; 10.000.

**ODEON.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI

. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Serata organizzata Comune.

**LUX.** Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

Inform. tel. 015-253.89.27. **Kundun** di Martin Scorsese. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

**SPLENDOR.** CHIUSO.

**S. PIETRO E P.** Inform. tel. 015-925.620. **Mad City** di C. Costa Gravas, con D. Hoffman, J. Travolta. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 5000.

RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

**ELICELSIOR.** Inf. tel. 015-767.323. OGGI POSO.

CHIUSO.

**REAL.** Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

**ORSA.** Tel. 0161-828.600. RIPOSO.

**SOTTORIVA.** Tel. 0163-54.265. RIPOSO.

**ASTRA.** Inf. or. tel. 0161-255.045. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di e con R. Redford. Or.: 21,45. Prezzo unico Lire 8000.

**ITALIA.** Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **X Files** R. Bowman. Or.: 21,45. Lire 8000.

**PRINCIPE.** Inf. tel. 0161-259.047. **Arancia meccanica** di L. Ligabue. Or.: 21,15. Prezzo unico Lire 8000.

. Inf. or. tel. 0161-250.645. **Il soldato Ryan,** di S. Spielberg, con T. Hanks. Or.: 21,45. Prezzo unico L.

**BELVEDERE** . tel. 0161-215.018. **Largo,** C. Amendola. Or.: 21,15 spettacolo . L. 8000.

**LUX.** Inf. tel. 0161-213.375. RIPOSO.

**TEATRO** Via Parini 1. CHIUSO.

Inf. . 0161-255.544. CHIUSO.

. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

## TRAME DEI FILM

**ARMAGEDDON.** Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato ad sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

**CHARACTER.** Drammatico. Oscar miglior film straniero, è un intrigante noir ambientato a Rotterdam negli anni '20. Si il ritrovamento del cadavere di temuto amministratore...

**OF ANGELS.** Sentimentale. L'affermato cardiochirurgo Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, copione,rinuncia per lei all'immortalità.

**DELLA VITTORIA.** Commedia. Un candidato Democratico nel guai per la «esuberanza sessuale» (Travolta) una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

**RIDEVANO.** Drammatico. Il di Amelio vincitore Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60.

**CITY.** Fantastico. Seweli si sveglia mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per omicidi che non si ricorda di .

**DELITTO** Thriller. Un marito potente che ha una moglie bella, ricca infedele, ingaggia l'amante di per ucciderla.

**ELIZABETH.** Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

**GALLO CEDRONE.** Commedia. Verdone interpreta un Peter Pan di periferia, donnaiolo, agente immobiliare, concorrente di quiz tv sempre a caccia di emozioni.

**GIRO TRA TERRA E MARE.** Drammatico. Nel film di Gaudino: Pozzuoli negli anni '70, il terremoto, la memoria, i miti e leggende, la cultura dell'individualismo che ignora le radici.

**GODZILLA.** Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: a generare il lucertolone emmafrodita è un'esplosione nucleare Polinesia, New York la metropoli dove approda.

**GOT GAME.** Drammatico. Un giovane giocatore basket conteso per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur assicurarselo.

**LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO.** Drammatico. La storia di Novecento (Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale mai sceso. Fa il pianista...

**LOLA CORRE.** Azione. Lola e Manni no innamoratissimi. Lui è nei guai per questioni soldi, è disposta a per aiutarlo.

Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati».

**RACCONTO** Commedia. Rohmer racconta di una ragazza e di una quarantenne che vogliono trovare marito a una loro amica.

Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio dietro la macchina del rocker Ligabue.

**SALVATE IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Osannato da critica e pubblico, il nuovo kolossal Steven Spielberg racconta una pattuglia americana mandata, '44 in Normandia, liberare il soldato Ryan.

**NOTTI.** Commedia. Ford, scontroso pilota e la Heche, rampante redattrice newyorkese, vengono sorpresi da una tempesta sull'aereo: approdano una bellissima isola deserta...

**IL QUINDICIPALLE.** Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: sarà una love story semplice.

**SLIDING** Commedia. Una metropolitana persa per minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen; se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata.

Fantasy. nuovo film Joe Dante un gruppo di soldatini-giocattolo si trasforma in una squadra di guerrafondai.

**SHOW.** Commedia. Jim Carrey l'inconsapevole protagonista soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su .

**TUTTI PAZZI PER MARY.** Cameron è l'ambita Mary, una scriteriata combina-guai nella nuova irriverente pellicola Farrelly («Scemo + scemo»).

**CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI.** Sentimentale. La d'amore tra la direttrice di una rivista e un cowboy solitario (Robert Redford) abile nel curare i cavalli.

. Horror. nuovo film di Carpenter James Woods è un cacciatore di vampiri nel Nuovo

**X-FILES - IL** Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie tv. Al centro dell'inchiesta, apl assassino e un devastante virus.

arcar
Alfa Romeo
NUOVO CENTRO DI MONCALIERI:
Via [illegible] (ang. Via delle Fonderie) Tel. (011) 60 58 111

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 2 Novembre 1998 pag. 23

arcar
Alfa Romeo
Siamo lieti di averLa nostro ospite per la prova della
ALFA 166
Via Marenco (ang. [illegible]) 58 111
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In dieci giorni rubati 40 mila cartellini anagrafici a Moncalieri, Alba e Savigliano

# Caccia aperta ai ladri di identità

## *I Ros: servono ai clandestini*

Le impiegate del Comune di Alba che l'altro giorno hanno scoperto il furto (da sinistra) e l'anagrafe di Moncalieri

Quarantamila cartellini anagrafici sono spariti, nell'arco di dieci giorni, dall'anagrafe di tre municipi piemontesi: prima Savigliano, poi Moncalieri, infine Alba. Gli uomini del Ros dei carabinieri, il Raggruppamento Operativo Speciale che si occupa di terrorismo e di infiltrazioni mafiose, sospettano organizzazioni clandestine extracomunitarie e pensano anche al Gia, il Gruppo Islamico Armato, già attivo in passato nel Torinese.

Per capire quale possa essere la finalità di colpi di questo tipo, va spiegato che il «cartellino anagrafico» non è altro che una sorta di replica della carta d'identità. Contiene fotografia e indicazione dei dati anagrafici, dello stato civile e della professione di ogni cittadino. Tutti i Comuni italiani possiedono un archivio di questo tipo che ha svariate finalità, prima fra tutte quella di censire la popolazione e di consentire l'iscrizione nelle liste elettorali. Va da sé, dunque, che furti di questo tipo, oltre ad interrogativi legati all'ordine pubblico, innescano anche problemi pratici, come la necessaria riconvocazione in municipio dei cittadini intestatari dei documenti trafugati.

Ma a cosa possono servire i cartellini angrafici? Non a costituire banche dati commerciali - per farlo è più semplice accedere alle liste elettorali, pubbliche, o ricorrere all'emissione di tessere-sconto capaci di monitorizzare ogni cliente -, non hanno un valore venale (su alcune una marca da bollo da mille lire, che viene però quasi sempre annullata), non hanno certamente un gran valore criminale.

E' infatti probabile che i cartellini sottratti in questi ultimi giorni in Piemonte siano tutti confluiti in una sola centrale, capace così di «attribuire» identità molto verosimili (anche nei tratti somatici) a malviventi a caccia di un nuovo nome. E se questa esigenza è certamente diffusa in tutta la malavita, potrebbe risultare utilissima a chi si muove nel business delle false regolarizzazioni di clandestini nonché nelle spire del terrorismo islamico.

Nel mercato delle carte d'identità fasulle operano organizzazioni agguerrite, spesso con un cervello italiano. Vendono documenti pressoché perfetti, intestati a nordafricani e albanesi esistenti, in grado di «passare» anche i controlli di polizia, visto che la verifica incrociata presso l'anagrafe del Comune - specie per centri come Savigliano, Alba e Moncalieri - non avviene quasi mai in tempo reale.

Una carta d'identità fasulla può costare fino al milione. Ma essa riporta i dati di un extracomunitario esistente, realmente in possesso di un documento identico (magari anche nel numero) e caratteristiche somatiche simili, questo documento-clone diventa assolutamente sicuro. Sarà impossibile scoprire che è fasullo. Documenti di questo tipo - ora facilmente compilabili grazie ai tre furti -, avranno un altro prezzo, almeno triplo di una carta d'identità di fantasia. Anche perché, qualora il titolare della clonata fosse in possesso di permesso di soggiorno, il suo alias truffaldino potrebbe richiedere un duplicato, presentando la carta d'identità perfettamente imitata, e «legalizzando» così il fatto la sua presenza nel nostro Paese. Con il paradosso di più extracomunitari messi in regola dall'esistenza di un solo permesso di soggiorno. Ma la preoccupazione più viva è quella che riguarda il terrorismo. Documenti contraffatti in questo modo sono in grado di consegnare insospettabili identità anche a pericolosi estremisti.

Come tentare di bloccare questo «mercato» di documenti? I carabinieri spiegano che non sarà facile recuperare i cartellini sottratti, ma chiedono misure di prevenzione. I Comuni dovrebbero prendere in esame il miglioramento delle difese verso i ladri, spesso inesistenti. Ma le dimensioni di questi archivi, che possono essere anche notevoli, sono un problema al momento difficilmente risolvibile.

Forse, la strada più semplice è quella di nuovi documenti, capaci di verificare concretamente la rispondenza fra persona ed identità. E prende così corpo la proposta di tornare alla vecchia impronta digitale, da imprimere sulla futura carta d'identità. Quella non la può imitare nessuno.

**Angelo [illegible]**

Le sezioni stralcio

## Giustizia civile più veloce

La giustizia civile volta pagina. Dall'11 novembre parte l'operazione «stralcio» con l'obiettivo di annullare l'arretrato dei processi e di fare una volta per tutte piazza pulita della «zavorra» che appesantisce da sempre le aule civili. «E' una grande rivoluzione» dice il presidente del tribunale Mario Garavelli. Uno che in questa operazione ci crede. «E' un'occasione che non possiamo perdere. Una sfida che va vinta ad ogni costo. E con l'impegno di tutti, possiamo riuscirci». Forse la Cenerentola, come è sempre stata considerata la giustizia civile, sta per uscire dal tunnel in cui è finita negli ultimi decenni.

Le sezioni speciali, chiamate «stralcio», sono costituite da avvocati e magistrati alle soglie della pensione: una task-force che ha il compito di abbattere in 5 anni il gigantesco arretrato. Una volta esaurito il loro compito, le sezioni saranno smantellate. A Torino saranno due, con 11 persone: 9 avvocati e 2 magistrati. Gli uffici hanno in via Bonelli 16, dov'è già cominciato il trasloco delle migliaia di fascicoli da smaltire. L'organico è completo solo a metà: sono previsti 20 «Goa», (giudici onorari aggregati, e vengono chiamati i componenti delle sezioni stralcio), ma non sono ancora abbastanza domande.

In via Bonelli sono stati trasferiti i fascicoli di 12 mila cause: che risalgono tutte a prima del '95 (quando è entrato in vigore il nuovo codice civile). E che beneficeranno di una corsia preferenziale per arrivare a conclusione. Si eviteranno così anche i fulmini della Corte europea dei diritti umani che continua a bacchettare gli enormi ritardi dei processi. Gli 11 «Goa» avranno un migliaio di cause a testa, da smaltire in 5 anni. Riceveranno un compenso lordo di 20 milioni l'anno, più 250 mila lire per ogni sentenza o conciliazione. Sarà un rito più sbrigativo, senza tanti fronzoli, con un giudice unico.

Sulle spalle degli altri magistrati, quelli ordinari, resteranno comunque altre 10 mila cause: settori come quello della famiglia, esecuzioni immobiliari e fallimenti non sono passati ai Goa. Significa una media di circa 500 fascicoli a testa. Che dovrebbe essere un cumulo insormontabile.

E allora scatterà finalmente l'«era civile»? Ancora Garavelli: «L'entrata in vigore del nuovo codice è stata decisiva: niente più rinvii, niente lungaggini. Ma c'era il «vecchio», quella palla al piede, quella di arretrato che bloccave il giudice civile. Ora i giudici civili hanno la possibilità di risorgere, di vincere la sfida. Ma qualcosa deve cambiare. Occorre rimboccarsi le maniche, evitare soprattutto di arretrato».

**[n. pie.]**

## IN BREVE

### GLI SQUATTER

***In [illegible] occupano la Villa della Regina***

Una trentina di squatter ha occupato ieri sera Villa della Regina, sulla collina torinese. Erano le 3 quando la segnalazione è arrivata al «113». Alcune volanti hanno raggiunto immediatamente l'edificio abbandonato: nessun tentativo di sgombero, però, da parte delle forze dell'ordine, che si sono limitate a tenere sotto controllo la situazione. Villa della Regina è in stato di degrado da numerosi anni. Nel '96 venne promesso che in occasione dell'Ostensione della Sindone di quest'anno i pellegrini avrebbero potuto vedere i primi risultati del restauro. Ma nulla, in realtà, è stato finora fatto per il recupero completo e rapido di questo «gioiello».

### *Ora costerà più la speranza di un figlio*

Costerà di più la speranza di un figlio alle coppie che hanno problemi di fertilità. In una nota sulla Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre scorso è scritto che d'ora in poi chi tenterà la strada dell'inseminazione artificiale nei centri privati dovrà pagare la gonadotropina, sostanza che induce l'ovulazione multipla. Il farmaco costa quasi 50 mila lire a fiala: per un ciclo di trattamento completo occorrerà aggiungere circa 2 milioni di spesa.

### *Gran folla di «Sorcini» ieri sera al Palastampa*

Palastampa esaurito, ieri sera, per il concerto torinese di Renato Zero. I «Sorcini» non hanno tradito l'idolo e sono arrivati in massa da tutto il Piemonte per assistere all'evento: dal Pinerolese, dal Cuneese, da Biella e dall'Astigiano. Di fronte al Palastampa anche autobus provenienti dalla Valle d'Aosta. «Almeno 12 mila persone», è la prima stima degli organizzatori. A cantare i grandi successi di Zero parecchi giovani, ma soprattutto migliaia di fans non più giovanissimi. I «Sorcini» non hanno risparmiato applausi, dall'inizio alla fine hanno accompagnato le note dei più celebri brani

## INCENDIO

### *Distrutto uno stabile a Casalborgone*

Un vasto incendio ha semidistrutto un vecchio stabile sulla collina di Casalborgone: danni per centinaia di milioni. Nelle operazioni di spegnimento il caposquadra dei pompieri Antonio Pozzato, è rimasto ustionato. Proprietari dell'immobile sono Alberto Perno, 73 anni, di Torino, e il dottor Pier Giorgio Pagano, 61 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale di Savigliano.

Il sindaco commenta i risultati del sondaggio Datamedia sui problemi della città

# Castellani: promosso assieme alla giunta

## *«Il giudizio positivo è un premio a tutta la squadra»*

**Castellani con gli assessori della giunta comunale: nel sondaggio di Datamedia La Stampa emerge un diverso grado di conoscenza e di fiducia del sindaco e la sua squadra**

«Sono ovviamente contento. Come direbbe Catalano è meglio essere che bocciati». E' la prima battuta (l'afferma lui stesso) che viene in mente al sindaco Valentino Castellani dopo aver letto i risultati del sondaggio «Datamedia», pubblicato ieri da «La Stampa» sul gradimento (o meno) dell'attività municipale. E' esso sono emersi giudizi contrastanti, soprattutto tra la fiducia data dal 53 per cento dei cittadini al sindaco e il minor «gradimento» dimostrato dagli assessori, talvolta quasi sconosciuti all'opinione pubblica.

**Sindaco, dai pareri raccolti, emerge una «divaricazione» tra lei e i suoi assessori: lei, rispetto alle interviste effettuate nella scorsa primavera, a maggio, recupera consensi, la sua giunta resta invece in ombra, al palo. Perché?**

«Complessivamente c'è una parte significativa di cittadini che apprezza il nostro operato. Il giudizio sugli assessori mi sembra, invece, contraddittorio. Perché il sindaco lavora attraverso la propria giunta. E' una squadra, sulla quale è difficile fare dei distinguo».

**Un gran numero di intervistati ha però ammesso di non sapere chi siano i suoi più stretti collaboratori, dal vicesindaco in giù. Che ne pensa?**

«E' naturale che gli assessori possano essere meno noti. Accade in tutte le amministrazioni, in tutte le città. Anche perché in questa fase c'è una sovra-esposizione dei sindaci, ai quali vanno tutte le colpe e, talvolta, tutti i meriti».

**Il 49,6 per cento continua a dirsi preoccupato per la delinquenza sempre più arrogante; il 44,6 per la disoccupazione. Al terzo posto (35,5 per cento) c'è l'immigrazione. I problemi di sempre?**

«Sono tutte questioni che non mi sorprendono. La criminalità è un problema reale, al quale ci stiamo dedicando moltissimo. Anche i risultati non dipendono soltanto dall'impegno di Palazzo Civico e non sono quelli che si vorrebbero».

**I «rumori» della gente, a quanto è emerso, cambiano abbastanza rapidamente. Per non parlare ancora di sicurezza o di occupazione, prendiamo, per esempio, il «nodo» viabilità: tre anni fa era quasi all'80 per cento dell'attenzione, nella scorsa primavera era scesa al 9, adesso è risalito al 30 per cento. In che modo si spiega quest'altalena?**

«A me pare che questi sondaggi, fatti così, siano una sorta di foto istantanea della città. Ossia non ne rappresentano la storia, il film. Diversamente si capirebbe come i cinque anni fa un problema fosse acutissimo e adesso quasi di seconda fila».

**E allora?**

«La realtà è che l'amministrazione, soprattutto nelle grandi città, lavorano con molta fatica, risolvendo i problemi un passettino alla volta. E la gente valuta e si esprime in base a ciò che vede nell'istantanea».

**Giuseppe Sangiorgio**

BOLLETTINO METEO

*Lunedì 2 Novembre*

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni nel corso della giornata. Visibilità: ridotta per foschie nelle prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli da Occidente.

| TORINO | |
|---|---|
| MASSIMA | 13,9 |
| MINIMA | 7,6 |
| UMIDITA' (ore 14) | 88% |
| **PRECIPITAZIONI** | |
| FINO ALLE ORE 9 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 73,5 |
| Osservatorio Meteo Piazza d'Armi | |

| PIEMONTE DI OVEST | |
|---|---|
| MASSIMA | 14,1 |
| MINIMA | 5,1 |
| PRESSIONE (ore 9) | 1004 hPa |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 23 | 7 novembre 1979 |
| MINIMA | -6,2 | 28 novembre 1969 |

**UN ANNO FA**

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 12,8 | MINIMA |

**OGGI**

**IL SOLE** sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 17 e 16 minuti.

**LA LUNA** si leva alle ore 16 e 40 minuti; cala domani alle ore 5 e 46 minuti.

- Luna piena 4 novembre ore 6
- Ultimo quarto 11 novembre ore 1
- Luna nuova 19 novembre ore 5
- Primo quarto 27 novembre ore 1

**MERCURIO** difficile da osservare a Sud-Ovest presso l'orizzonte.

**VENERE** è completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

**MARTE** è osservabile alle ore 5 precedono l'alba, ad Est.

**GIOVE** a 640 milioni di km o 36 minuti-luce dalla Terra, che si allontana.

**SATURNO** continua a vedersi proiettato nella costellazione dei Pesci.

**IL PERIGENEO** per questa notte è attesa la massima attività della miniera appartenenti allo sciame delle Tauridi Sud.

# *Specchio dei tempi*

## «Pretendere il rispetto delle leggi non può essere sinonimo di razzismo» - «Evasione dello 0,58 per cento, "castigo" del 130 per cento» «Un telefono per l'emergenza» - «Piccole comunità, non più istituti»

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo sulle polemiche conseguenti ad un controllo dei carabinieri su una vettura tranviaria (il "tram della droga") viene da chiedersi: ma quei passeggeri tanto sensibili alla dignità degli extracomunitari privi di documenti, viaggianti a sbafo, sarebbero disposti ad entrare, anch'essi senza permesso di soggiorno, in uno qualunque dei Paesi di provenienza di questi clandestini? A salire su un bus locale senza biglietto? A fronteggiarne un controllo di polizia?

«Chi c'è stato, anche solo per turismo, conosce la delicatezza ed il savoir-faire delle locali forze dell'ordine nei confronti di quanti delinquono o anche solo violano le leggi locali, compreso il "reato" di infestidire i visitatori stranieri. Potrei citare fatti di cui sono stato testimone in Marocco e in Turchia, ma solo come esempio, vigendo lì e lo stesso vale per tutti gli altri Paesi, dell'Est europeo e dell'Africa, passando, perché no, anche per il Centro ed il Nord del nostro continente.

«Purtroppo, non ci sono commenti su questa tendenza, spero di una minoranza torinese, allineata forse con il Palazzo, a mostrarsi "morbida, comprensiva, tollerante, generosa, accogliente, ecc..." consentendo, e subendo, ogni violazione per il malinteso timore che rispettare, e pretendere il rispetto, di leggi e regole e onestà convivenza sia sinonimo di razzismo».

Giovanni Bariona

Un lettore ci scrive:

«Da una cartella esattoriale che mi riguarda, risulta che nel 1993 ho pagato un'Irpef di oltre 18 milioni sui redditi del 1992, ma che sono incorso in un involontario errore, versando 110.000 lire in meno del dovuto (... evasione dello 0,58%!). Tale importo, per effetto di ammenda, interessi, ecc., è salito a 253.000 lire. L'involontario errore mi è quindi costato un castigo del 130 per cento!

«Ciò che però mi ha più indignato e, suppongo, indigni tutti i contribuenti colpiti da qualche sanzione, è l'entità dei "diritti di riscossione": la Conrit, delegata ad incassare i contributi, nel mio caso l'importo totale lo riscuote bensì in una sola volta, ma addebita 5000 lire per ogni "voce" che compone il totale, come se incassasse gli importi parziali tutti alla volta...

«E poiché le "voci" (Irpef a saldo, ammende, interessi, ecc.) sono 6, il "diritto di riscossione" viene addebitato 6 volte! E, come rileverete alla "voce" n. 7 della cartella allegata, si arriva all'assurdo che mi vengono addebitate 5000 lire per incassarne 4000!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bambino frequentante la scuola elementare "Dewey" di via Passoni e vorrei fare una segnalazione: tale scuola (come penso tante altre) non è dotata di un telefono pubblico al suo interno, quindi ogni eventuale contatto soprattutto d'emergenza è assolutamente impossibile se non uscendo dalla scuola per accedere alla segreteria che si trova dalla parte opposta da dove sono situate le classi elementari».

Segue la firma

L'Anfaa ci scrive:

«Le recenti notizie sulle violenze sessuali subite da bambini nelle città destano orrore e le famiglie aderenti all'associazione, da oltre trent'anni impegnata nella salvaguardia dei diritti dei minori.

«E' urgente una svolta sul problema dell'infanzia violata ed è necessario prevenire abusi e violenze anche sessuali nei confronti dei bambini non solo all'interno delle famiglie ma anche negli istituti e nelle altre strutture educativo-assistenziali di accoglienza, strutture in cui vivono attualmente almeno 40.000 minori. E' necessario spezzare la catena che fa sì che bambini abusati diventino adulti abusanti.

«Non ci risulta che il personale assunto negli istituti e nelle comunità venga preventivamente sottoposto a valutazione psicologica che escluda la presenza di gravi disturbi della personalità. Sovente l'unico criterio di selezione sembra essere addirittura quello della retribuzione: chi si accontenta dello stipendio più basso viene assunto.

«L'Anfaa si batte per il superamento del ricovero in istituto attraverso un potenziamento degli interventi di sostegno nei confronti delle famiglie in difficoltà e il rilancio dell'affidamento e la creazione di piccole comunità. Finché ci saranno però bambini ricoverati è necessario introdurre norme rigorose per la selezione di tutti gli operatori che siano sicuri i bambini da sconvolgenti esperienze».

Frida Tonizzo

Il titolo lascia il Mercato ristretto

# Banca di Novara da oggi in Borsa

Il presidente Bpn Siro Lombardini

**NOVARA.** Esordio in Borsa, questa mattina, per la «Novara», la banca popolare più grande del mondo che venerdì ha lasciato la quotazione al Mercato ristretto.

L'istituto piemontese guidato da Siro Lombardini accede al listino di Piazza Affari e raggiunge uno degli obiettivi annunciati dall'economista durante l'assemblea straordinaria dei soci del settembre scorso.

L'altro passo importante è rappresentato dall'aumento di capitale, operazione questa che sarà conclusa entro il dicembre 1999. Gli ultimi giorni che hanno preceduto il passaggo dal Ristretto alla Borsa sono stati caratterizzati da un annuncio a sorpresa: l'abbandono dell'alleanza fra la Popolare di Novara e il Credito Emiliano, sinergia presentata a fine luglio presupposto per riorganizzare il sistema informatico e ridurre i costi. Durante l'approfondimento dei contatti i vertici della «Popolare» si sono resi conto che la strada non sarebbe stata percorribile e che l'istituto piemontese avrebbe potuto proseguire da sola.

«La rinuncia - ha detto il presidente - non significa che la Novara resterà da sola. Anzi, siamo alla ricerca di un'acquisizione, Bpn conferma l'intenzione di affrontare il futuro come polo bancario aggregativo».

«divorzio» dal Credem ha contribuito ad aumentare l'apprezzamento del titolo, tanto che nel giorno dell'addio al Mercato Ristretto è stato quotato 11.800 lire (+620 rispetto al giorno precedente), sfiorando a metà mattinata le 15.200 con il rischio di un ritiro per eccesso di rialzo. I pezzi trattati sono stati oltre cinquecentomila.

C'è molta attesa per oggi: gli operatori guardano con interesse alle azioni Bpn che entra a far parte a pieno titolo del mercato azionario di Piazza Affari, dopo che alcuni mesi fa aveva compiuto il passo anche l'altra banca locale (la Popolare di Intra). **[g. f. q.]**

Volume degli studenti racconta il dramma di trent'anni fa. Manifestazioni fino a dicembre

# Il Biellese ricorda l'alluvione del '68

## *La Valle Mosso investita da acqua e fango: 58 vittime*

**BIELLA.** Oggi il Biellese si fermerà per ricordare il novembre del '68 quando, dopo tre giorni intensissime, la Valle Mosso fu investita da una paurosa ondata di fango. Centinaia di frane precipitarono nei torrenti. Alberi e terriccio, accumulandosi sotto i ponti, furono micidiali dighe. E quando gli sbarramenti furono travolti dalla furia dei torrenti in piena, bombe d'acqua e fango di una potenza spaventosa precipitarono a valle spazzando tutto quanto trovavano sulla loro strada.

La situazione precipitò poco dopo le 19,15. Il sindaco di Valle Mosso Carlo Garrone stava parlando con un giornalista al telefono quando si interruppero le comunicazioni e tutta la vallata piombò al buio. Fu l'inizio di una notte di terrore, dove ognuno dovette lottare per la propria vita. Le strade interrotte, la mancanza di comunicazioni resero tutto più difficile. Per fortuna un radioamatore di Strona, Tito Tallia, riuscì a lanciare l'allarme. Ma quando, all'alba del giorno dopo, gli elicotteri dell'esercito ai primi soccorritori si presentò uno spettacolo agghiacciante.

Il paese più colpito fu proprio Valle Mosso, dove ci furono 14 morti, altre 8 persone trovarono la morte a Vegliomosso, 8 persero la vita a Pistolesa, 6 a Quaregna. In totale le vittime furono 58 e tra queste oltre una decina erano giovani e bambini.

La furia dei torrenti travolse uomini e cose: furono colpiti trentatré paesi

Oltre 100 i feriti, famiglie tetto. I danni furono ingenti: 33 paesi colpiti, distrutte, 130 industrie sommerso sotto tonnellate di fango, 350 aziende artigianali colpite insieme 400 attività commerciali, 13 mila senza lavoro.

Il ricordo di quei giorni di angoscia costellati atti di eroi- grande solidarietà, è stato affidato ora ai giovani delle scuole che, intervistando quei momenti, hanno preparato un volume dal titolo significativo «L'acqua arrivava fino a qui». Il trentennale della piena sarà ricordato alle 18 nella sala consiliare di Valle Mosso. Seguirà alle 19, nella parrocchia di S. Eusebio, la messa in suffragio delle vittime. Il programma di manifestazioni proseguirà fino al 4 dicembre. **[m. al.]**

## E nel novembre del 1994 disastro nel Sud Piemonte

**ASTI.** La scuole materna statale di via Cecchin, nel quartiere Tanaro, sarà intitolate a Giulio De Benedetti, il direttore de «La Stampa» del Dopoguerra che, nel 1954, volle la rubrica «Specchio dei tempi». E proprio grazie a «Specchio dei tempi» decine di migliaia lettori hanno potuto concretamente contribuire alla rinascita della devastate dall'alluvione del 1994.

La scuola di Asti completa l'elenco delle grandi opere finanziate con i miliardi raccolti grazie a quella straordinaria sottoscrizione popolare. La «De Benedetti» è già in funzione dall'inizio dell'anno scolastico: venerdì 6, alle 10, sarà scoperta una targa che ricorda l'intitolazione e la donazione un miliardo necessario per la costruzione.

Interverranno il presidente della Fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati i vertici de «La Stampa».

A quattro anni dall'alluvione molte le cerimonie che ricorderanno quei giorni di fango. Il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi sarà nel Sud Piemonte dal 5 al 7. Venerdì mattina presiederà un convegno ad Alessandria con i prefetti, sindaci e comitati degli alluvionati. Alle 18, in zona Orti, sempre ad Alessandria (una delle più colpite), nella sede della Circoscrizione Nord verrà inaugurata la mostra «Il Tanaro di una volta e di oggi] con immagini inedite dell'alluvione. Alle 18,30 il Gruppo di Protezione civile ricorderà le 12 vittime alessandrine con una messa nella chiesa di San Michele.

Iniziative anche nella «Granda» (furono ventinove i morti nel Cuneese). Si registrarono vittime a Clavesana, Farigliano, Feisoglio, Monchiero, Piozzo, Narzole, Neive, Alba, Bastia Mondovì e Torre Mondovì.

Canelli dal 7 novembre ospiterà le migliaia di volontari che lavorarono in quei giorni. Ci sarà una fiaccolata. A una quindicina di vigili del Fuoco di Trento sarà anche assegnata la «cittadinanza canellese.

Altre cerimonie sono previste nel Vercellese: in particolare a Trino (nel rione Cappellette), a Varallo e Crescentino. **[r. s. a.]**

L'incidente ieri pomeriggio tra Murazzano e Montezemolo

# Moto contro furgone: un morto

## *La vittima (39 anni) abitava a Saluzzo*

**MURAZZANO.** Enzo Bessone, 39 anni, di Saluzzo (via Mattatoio 12) è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale verificatosi, poco prima delle 16, sulla statale 661 «Pedaggera».

L'uomo - proprietario con il padre una concessionaria di moto a Saluzzo - guidava una «Suzuki 1000». Nell'affrontare una curva, poco lontano dal bivio per Montezemolo-Murazzano-Ceva, ha probabilmente perso il controllo della moto che si è schiantata contro un furgone che proveniva dalla direzione opposta.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti, che hanno fatto intervenire l'ambulanza del «118» e l'elisoccorso, oltre ai carabinieri delle stazioni di Murazzano e Dogliani, per gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. Per Bessone non c'è stato più nulla da fare, malgrado le del medico dell'equipaggio del «118». La magistratura ha disposto il sequestro dei mezzi. La statale «661» ha potuto essere riaperta solo dopo circa un'ora. **[p. s.]**

### Vigevano: perde la vita

**VIGEVANO.** Un giovane di Cassolnovo, Simone Calogero, 29 anni (abitava in via Carlo Alberto 101) è morto in uno scontro tra la sua «Ford Mondeo» e una «Golf», avvenuto le 4 di domenica mattina a Vigevano, all'incrocio tra Brodolini e via Santa Maria.

Nell'incidente, causato da mancata precedenza, sono anche rimasti feriti i due ragazzi che erano a bordo dell'altra auto: Davide Tamburelli, 27 anni, e Marco Galbiati, 28, entrambi di Vigevano (guariranno in 7 giorni). Simone Calogero, trasportato all'ospedale, è deceduto tre ore più tardi. Con la polizia stradale e la Croce Azzurra, intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno estratto il corpo della giovane vittima. **[c. br.]**

### Biella: grave dopo la festa

**BIELLA.** Uno studente di 19 anni, Waldemar Vergallo, è stato travolto da un'auto mentre, in moto, rientrando da una festa di compleanno. Ora è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale cittadino: ha una frattura cranica e i medici si sono riservata la prognosi.

L'incidente, che è accaduto poco dopo la mezzanotte fra sabe domenica sul viadotto tangenziale, ha destato impressione in città. La famiglia Vergallo è molto conosciuta perchè da anni gestisce il bar «Stadio». Il giovane, che frequenta l'ultimo anno al Liceo scientifico, stava percorrendo il viadotto della tangenziale quando è stato investito «Peugeot» condotta da Aldo Canova, 32 anni, di Vigliano. **[r. b.]**

Contro i ritardi per il comando provinciale

# Pompieri scioperano quattro ore nel Vco

**VERBANIA.** Il comando provinciale non decolla e i vigili del fuoco che operano nel Verbano Cusio Ossola domani in sciopero per quattro ore, dalle 10 alle 14. Durante l'agitazione, fanno sapere le organizzazioni sindacali del Corpo in Piemonte «saranno garantiti esclusivamente i servizi di soccorso tecnico urgente alla popolazione, mentre sospese tutte le restanti attività d'istituto». E' inoltre prevista una manifestazione pubblica «tesa a sensibilizzare la popolazione e le autorità locali al problema dei vigili del fuoco del Vco» e una delegazione raggiungerà Villa San Remigio per essere ricevuta dal prefetto Balestra e dal presidente della Provincia Ravasio.

Obiettivo della protesta, spiegano i sindacalisti regionali Domenico Villani (Cgil) e Gian Matteo Passuello (Sinalco Cisl) è quello ottenere un incontro urgente con l'Amministrazione centrale a Roma, dopo quello già avuto con l'Ispettorato del Piemonte e Valle Aosta, alla luce dell'«inopportuno trasferimento dell'attuale comandante del Vco a Treviso» e del «mancato arrivo adeguati finanziamenti per allestire la struttura amministrativa decentrate e fornire indispensabili dotazioni di soccorso». **[p. ben.]**

L'agitazione è prevista per domani

## NOTIZIE FLASH

**Cuneo**

### Oggi l'addio alle tre vittime del pulmino

Oggi, alle 14,30, in Duomo, si svolgeranno i funerali di Carla Lingua, 32 anni, operatrice sociale (originaria di Margarita, abitava a Rifreddo) e dei disabili Gianluca Masia (31, Roata Rossi di Cuneo) ed Emilia De Angelis (38, Cuneo) morti venerdì nel minibus ribaltatosi in un le sulla provinciale per Tetti Pesio.

**A**

### La neve arriva a quota 1700 metri

Temperature basse, nevicate fino a 1700 metri e forti piogge ieri in Valle d'Aosta. Il maltempo ha impedito il funzionamento degli impianti risalita nella parte alta del comprensorio di Cervinia, dove la fresca ha raggiunto i centimetri; la nevicata consentirà comunque l'apertura di altre piste per il prossimo weekend.

**Vercelli**

### Portiere dell'Amatori Hockey a giudizio per droga

Proseguirà nei primi giorni di dicembre, a Torino, il processo a carico del portiere in seconda dell'Amatori Hockey, Franco Provera, 32 anni, che deve rispondere insieme ad altri quattro vercellesi e ad una donna di Milano di traffico internazionale di cocaina. Tutti hanno ottenuto di giudicati con rito abbreviato, in camera di consiglio: il Gruppo antidroga delle Fiamme gialle torinesi li accusa di aver portato la droga, nas in bottiglie di shampo e bagnoschiuma, fingendosi turisti in viaggio dal Brasile. Le richieste di condanna, fatte dal pm Malagnino, sono state pesanti.

### 142 km/h in centro: finisce contro un muro

Durante i controlli contro stragi sabato sera, i vigili urbani hanno dovuto inseguire un'auto sfrecciate davanti all'autovelox di via Langhe a 142 km/h. Il mezzo ha tamponato il veicolo che lo precedeva, poi si è schiantato contro la tancellata di una casa, abbattendola il muretto. Il conducente, un cittadino jugoslavo, ha cercato di scappare a piedi, ma è stato inseguito e denunciato per «guida senza patente» e «guida in stato di ebbrezza».


Norberto Bobbio

# Norberto Bobbio
## L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

**L'UTOPIA CAPOVOLTA**
*«Documenti e testimonianze» 2*
*2ªed. ampliata 1995*
*pp. XXVIII-156, L. 25.000*

**VERSO LA SECONDA REPUBBLICA**
*«Documenti e testimonianze» 3*
*novità 1997*
*pp. XVIII-206, L. 25.000*

*Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria*

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 e Torino Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale L. 45.000. Se fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Piace in Liguria il kolossal sullo sbarco in Normandia

# Ok «il soldato Ryan»

## *Sale piene per il film di Spielberg*

**ALASSIO.** Dalla proiezione pomeridiana al cinema Ritz, un gruppo di ventenni. Hanno gli occhi lucidi: «E' un film emozionante e ha un finale tenero». Piace e molto, «Salvate il soldato Ryan», l'ultimo kolossal di Steven Spielberg, in prima visione lo scorso weekend anche nei cinema della Liguria. Conferma la cassiera del Ritz, una sala da 800 posti: «Il pubblico è entusiasta. L'avvio è stato spumeggiante già venerdì. Vengono tantissimi giovani. Di solito sono : in questa occasione, invece, non si sente volare mosca, soprattutto durante più salienti».

Le sequenze iniziali cruente, 25 minuti molto crudi («Ma una guerra è per forza violenta», osserva Spielberg), che hanno alimentato anche qualche polemica - comunque - hanno giustificato il divieto ai minori di 14 anni. Lamentele, su questo versante? «Assolutamente no», rispondono in i gestori dei cinema dove, tra Genova e Sanremo si proietta «Salvate il soldato Ryan». E neppure malori, benchè in qualche sala si tenessero pronti all'evenienza. Dice la cassiera dell'Odeon di Genova: visto uscire solo un paio di persone pallide in volto. Ma dopo una boccata d'aria, sono rientrate a veder continuare il film».

Piuttosto, «qualche problema lo ha sollevato la lunghezza del film, quasi tre ore», rilevano al cinema Centrale di Imperia. La partenza di «Ryan» è stata sostenuta quasi ovunque, nella regione, pienoni dappertutto, soprattutto il sabato sera, e qualche rallentamento soltanto ieri pomeriggio, forse anche a causa della bella giornata di sole. E' così, ad esempio, all'Ondina di Finale e all'Eldorado di Savona. Al Verdi di Varazze si esprime soddisfazione: «Abbiamo l'impianto digitale e gli spettatori hanno apprezzato parecchio gli effetti speciali. All'uscita, hanno detto che pareva loro di trovarsi proprio al battaglia».

Che tipo di pubblico ha scelto il film di Spielberg? «Differenziato e misto: tanti giovani, ma anche molti adulti», risponde il cassiere del Centrale di Sanremo e il suo parere è analogo a quello degli altri cinema liguri. All'America di Genova, l'operatore rileva pure una folta presenza di persone . Tutti concordano inoltre sui commenti: «Sono stati generalmente positivi. Un'opera ben fatta, in grado di catturare l'attenzione e anche educativa, perchè insegna l'orrore per la guerra». Qualcuno (mentre la critica è divisa, anche certo prevalgono le lodi e comunque si e evento) si spinge a definire Ryan «un capolavoro».

L'impressione è che il film, dedicato allo storico sbarco in Normandia e in particolare al massacro di Omaha Beach, il giugno del 1944, «tiri» e bene e che, quindi, resti in programmazione ancora per diversi giorni e punti al record degli incassi. Chi desidera ascoltarlo nella versione in lingua originale può recarsi a Nizza: in questa città, al cinema Rialto, proprio dietro al celebre Hotel Negresco (proiezioni alle 17,30 e 21, orari forzatamente condizionati dalla durata; costo del biglietto, 45 franchi). Altrimenti, come s'è detto, non c'è che l'imbarazzo scelta, in uno dei cinema delle province di Genova, Savona e Imperia in cui è in programmazione.

Per Lietta Tornabuoni, «è un grande film di guerra contro la guerra, un film patriottico profondamente antimilitarista, ribellico: è molto bello». Ne sono interpreti attori eccellenti, da Tom Hanks (capitano Miller)

Successo per «Salvate il soldato Ryan»

a Matt Damon (soldato Ryan), da Tom Sizemore (sergente Horvath) e Edward Burns (soldato Reiben), da Adam Goldberg (l'ebreo Mellish) e Giovi Ribisi (il medico di campo). E si che il cecchino nel villaggio francese sia Kevin Kostner (ma il suo nome non appare). Per un altro critico, Tullio Kezich, «è un film riuscito a metà». Come sempre, sarà il pubblico a dare la risposta.

Il filosofo proibito ai Martedì letterari

# Sanremo ospita convegno su Evola

**SANREMO.** Il pensiero di Julius Evola, il filosofo proibito, è al centro del convegno in programma domani al casinò di Sanremo nell'ambito degli incontri culturali dei «Martedì letterari». Dopo sdoganato la destra politica, ora si deve sdemonizzare la destra culturale. «Non si deve assolvere o condannare, bensì dare spazio alla storia, capire» afferma Ito Ruscini, organizzatore dei «Martedì». Evola è stato il più insigne rappresentante di quella destra che, Nietzche, De Maistre, Gentili, Celine, ha condannato il liberalismo e la democrazia, rifacendosi ad una tradizione magico-esoterica che aveva come capifila Guenon, Eliade, Dumazil e, fra i contemporanei, il rappresentata da Elemire Zola. Al vegno di Sanremo parteciperanno G.F.De Turris, che interverrà su «Evola, un pensiero per fine millennio»; Giovanni Monastra («L'Eros come forza magica della natura»); Angelo Iacovella («Evola, in rapporto alle religioni d'Oriente») e Ito Ruscigni che nel suo intervento affronterà l'amicizia che legò Evola ad uno studioso della tradizione di Imperia, Angelo Saglietto, morto a 98 anni nel '78, che Boine chiamò «Sofo».

In seguito a studi sulla caverna preistorica Bertrand Badalucco i due sul tipo di cultura Cro-Magnon e Aurignac delle popolazioni nordico-atlantiche sulle popolazioni culturalmente inferiori del periodo musteriano. Convennero sui liguri preistorici, come i «salvati dalle acque». Scriveva Evola a Saglietto, nel 1932: «Le idee che lei mi espone nella sua lettera sono quelle stessa che io ritengo conformi alla verità e alla nostra tradizione. Sono lieto che lei abbia collimato così da presso a certe conoscenze fondamentali». Poi Evola continuò la sua avventura culturale e politica tentando di «spiritualizzare» l'avventura biologica del razzismo che prevalse nel aspetto biologico-hitleriano. Fu da quella compromissione Evola divenne il filosofo bandito, proibito. Saglietto, invece, continuò la sua ricerca spirituale appartato, con concedendo nulla ai compromessi politici. Visse da vero saggio, contemplativo, alla ricerca dell'eterno». L'appuntamento per domani alle 16, al Teatro dell'Opera del casinò.

**Gian Piero Moretti**

## LE TRAME DEI FILM

**ARMAGEDDON.** Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato abbattersi terra e distruggerla. La decide mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

**CHARACTER.** Drammatico. Oscar '96 miglior film straniero, intrigante noir ambientato Rotterdam negli anni '20. Si inizia con il ritrovamento del cadavere di temuto amministratore...

**CITY** Sentimentale. L'affermato cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione,rinuncia per all'immortalità.

**I DELLA VITTORIA.** Commedia. candidato Democratico nei guai per la «esuberanza sessuale» (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia Clinton.

**COSI' RIDEVANO.** Drammatico. Il film Amelio vincitore a Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60.

**CITY.** Fantastico. Sewell si sveglia mattina in strano albergo e scopre di ricercato per omicidi che si ricorda di commesso.

**DELITTO PERFETTO.** Thriller. Un marito potente che ha una moglie bella, ricca e infedele, ingaggia l'amante di per ucciderla.

**III** Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 incoronata Regina la giovane Elizabeth.

**GALLO CEDRONE.** Commedia. Verdone interpreta Peter Pan periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz tv sempre a caccia di emozioni.

**TRA TERRA E** Drammatico. Nel film Gaudino: Pozzuoli negli '70, il terremoto, memoria, i miti e leggende, cultura dell'individualismo che ignora le radici.

**GODZILLA.** Avventura. Torna il mostro giapponese creato negli Anni 50: generare il lucertolone ermafrodita è un'esplosione nucleare in Polinesia, New York la metropoli dove approda.

**GAME.** Drammatico. Un giovane giocatore di basket è conteso per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a pur di assicurarselo.

**LA LEGGENDA DEL A SULL'OCEANO.** Drammatico. La storia di Novecento ((Roth), nato cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa America, dal quale non è mai sceso. Fa il pianista...

**LOLA CORRE.** Azione. Lola e Manni sono innamoratissimi. Lui è nei guai per questioni di soldi, lei è disposta a tutto per aiutarlo.

Commedia. Uomini e donne alle prese legami matrimoniali «complicati».

**RACCONTO D'AUTUNNO.** Commedia. Rohmer racconta di ragazza di quarantenne che vogliono trovare marito a loro amica.

**RADIOFRECCIA.** Commedia drammatica. Storia di provincia negli '70 per l'esordio dietro la macchina presa del rocker Ligabue.

**SALVATE IL** Bellico. Osannato da critica e pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan.

**SEI NOTTI.** Commedia. Ford, scontroso pilota Heche, rampante redattrice newyorkese, vengono sorpresi tempesta sull'aereo: approdano su una bellissima isola deserta...

**IL QUINDICIPALLE.** Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I s'innamorano: sarà una love story semplice.

**DOORS.** Commedia. Una metropolitana persa per un minuto ritardo è al centro della giornata di Helen: l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.

Fantasy. nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini-giocattolo si trasforma in una squadra di guerrafondai.

**THE SHOW.** Commedia. Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di soap-opera trasmessa diretta tv 24 ore su 24.

**TUTTI PER MARY.** Demenziale. Cameron Diaz è l'ambita Mary, una scriteriata combina-guai nella nuova irriverente pellicola fratelli Farrelly («Scemo + scemo»).

**L'UOMO CHE SUSSURRAVA VALLI.** Sentimentale. storia d'amore tra la direttrice di una e cowboy solitario (Robert Redford) abile curare i cavalli.

**VAMPIRES.** Horror. Nel film di Carpenter James Woods è cacciatore di vampiri nel Nuovo

**X-FILES - IL FILM.** Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie tv. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante virus.

Stagione sinfonica

# Al Carlo Felice di scena le note di Lauricella

Massimo Lauricella

**GENOVA.** Per l'ultimo appuntamento autunnale con la stagione sinfonica al Carlo Felice, sabato prossimo salirà sul podio dei complessi artistici del Comunale John Neschling. Il programma comprende, a «Choros» n.10 di Villa Lobos; «Sensemayà» di Revueltas e al Concerto per arpa di Ginastera (solista Marielle Nordmann) il lavoro di Massimo Lauricella fu sera e fu mattina».

Figlio d'arte (il padre, Sergio, compositore, allievo di Petrassi, è stato per molti anni direttore del Conservatorio genovese, la madre, Maria Luisa Giannuzzi è stata concertista e docente d'arpa), Lauricella ha iniziato la propria attività come pianista per dedicarsi successivamente alla composizione. Nel giro pochi anni, ha ottenuto riconoscimenti internazionali di indiscutibile prestigio: undici primi premi (si cita il «North/South Consonance of New York nel 1989, il «Modern Music Award» di Vienna del 1991, il «Canter for Jewish Culture Competition» di Los Angeles 1994), e dieci piazzamenti d'onore.

Ultima affermazione, in ordine di tempo, il primo premio, pochi mesi fa al Concorso internazionale di Tokyo di Musica da Camera. «E fu sera e fu mattina» è una partitura per grande orchestra, ispirata alla creazione. Il lavoro delinea un percorso sonoro quanto suggestivo: nell'Introduzione la materia sonora sembra astratta, evanescente, poi, gradualmente si organizza per «illustrare» i vari momenti biblici nell'arco di cinque movimenti della connotazione strutturale alquanto differenziata. L'ultimo è sorta di articolata contemplazione dell'avvenuta creazione, con il ritorno di elementi tematici già ascoltati.

**Roberto Iovino**

## SAVONA

RIPOSO.

Tel. 854.827. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 1.** . 019-825.714. pazzi **Mary.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

**DIANA 2.** Tel. 019-825.714. **Gallo cedrone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

**Il soldato Ryan.** : 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 8000; 7000. V. M. 14 anni.

Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

**FILMSTUDIO.** Tel. 019-838.63.22. **Tu** . Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8-7-5000.

OGGI RIPOSO.

**SOLOMBO.** Tel. 0182-640.263. **X Files.** Or.: 20,30; 22,30; nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30. Lire 10.000;

**RITZ.** 0182-640.427. **Il soldato** . Ore 19,30; 22,30 (fest. e prefest. anche alle 16). L. 10.000; 6000; 5000. V. M. 14 anni.

. 0182-51.419. pazzi **per Mary.** Or.: 20,30; 22,30. 10.000; 6000.

**ASTOR.** Tel. 0182-50.997. **Pleasantville.** Ore 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. 18,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

**TEATRO LEGNE.** OGGI RIPOSO.

**ARISA.** Tel. 019.504.234. OGGI RIPOSO.

**ITALIA.** Tel. 019-692.910. **Salvate il soldato Ryan.** Orario: 15,30; 19,15; 22,30. L. 10.000; 6000. V. M. 14 anni.

**LOANESE.** Tel. 019-669.981. **Tutti pazzi per Mary.** Ore 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.

**LUX.** OGGI RIPOSO. Ore 21. Lire 10.000; 5000.

## VENTIMIGLIA

**TEATRO** OGGI .

**VERDI 1.** Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

**VERDI 2.** Tel. 019-97.249. RIPOSO.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

*Una settimana ricca di tutto.*

## IMPERIA

Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

**CENTRALE.** . 0183-63.671. **Marius e Janet.** Lire 12.000; rid. 8000.

**DANTE.** 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

**IMPERIAL.** Tel. 0183-292.745. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 16; 19; 22. 10.000; 7000.

**ODEON.** . **drome.** Or.: 20,20; 22,40. Lire 10.000; 7000.

**CAPITOL.** Tel. 0184-43.449. OGGI RIPOSO.

**OLIMPIA.** Tel. 0184-261.955. OGGI RIPOSO.

**CRISTALLO.** Tel. OGGI RIPOSO.

**DON BOSCO.** OGGI RIPOSO.

## STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

**ANTERICA - Sala A.** Tel. 010-595.91.46. **Il s Ryan** regia S. Spielg, con T. Hanks, M. Damon. Or.: 15; 18,15; 21,30.

**+ Sala B.** Tel. 010-595.91.46. **Nel bacio perfetto** regia A. Davis con M. Douglas, G. Paltrow. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**1.** Tel. 010-247.35.49. **Radiofreccia,** regia L. Ligabue con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

**2.** Tel. 010-247.35.49. **Doors,** regia P. Howitt, con B. Paltrow, J. Hannah. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

. Tel. 010-566.810. **X-Files - Il film** regia R. Bowman M. Landau, B. Danner. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**ANTICO - 1.** 010-254.18.20. **Gallo cedrone.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,40.

**CINEPLEX - Tel.** 010-254.18.20. **Delitto perfetto.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,15.

**PORTO ANTICO - 4.** Tel. 010-254.18.20. **Small soldiers.** Or.: 15,15; 17,30. **The Truman show.** Or.: 20,15; 22,30; 0,30.

**CINEPLEX ANTICO - 4.** Tel. 010-254.18.20. **I colori della vittoria** regia M. Nichols con E. Travolta, E. Thompson. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

**CINEPLEX PORTO - 8.** 010-254.18.20. **L'uomo che sussurrava ai cavalli,** Or.: 15,30; 18,45; 22.

**CINEPLEX - Sala 6.** Tel. 010-254.18.20. **pazzi Mary.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**CINEPLEX ANTICO - Sala 7.** 010-254.18.20. **leggenda del pianista** . Or.: 15,30; 18,45; 21.

**la.** Tel. 010-275.89.30. **Il soldato Ryan** (viet. min. 14). 14,30; 18; 21,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala** Tel. 010-275.89.30. **X - Il film** regia B. Bowman M. Landau, B. Danner. Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

**CORALLO 1.** Tel. 010-586.419. ga- Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,20.

**CORALLO 2.** Tel. 010-568.419. **d'autunno,** regia E. Rohmer, con M. vière, B. Romand. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

. Tel. 010-377.95.35. **elen.** 20,40; 22,30.

Tel. 010-561.691. regia C. Verdone con Or.: 15,15; 17,10; 19; 21; 23.

**ODEON.** Tel. 010- . **soldato Ryan.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

Tel. 010-561.415. **I colori** regia M. Nichols con J. Travol-, E. Thompson. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

**ORFEO.** Tel. 010-564.849. **cedrone,** regia C. Verdone, con Carlo Verdone. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**RITZ** Tel. 010-314.141. **beth** regia S. Kapur con C. Blanchett, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**PALAZZO DELLO - 1.** Tel. 010-582.461. **Tutti pazzi per Mary** regia B. e P. Farrelly con C. Diaz, Dillon. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. L'uomo che sussurrava ai cavalli,** regia R. Redford, con K. S. Thomas, R. Redford. Or.: 15,30; 18,45; 22.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Matrimoni** regia C. Comencini con Abbantuono, S. Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**VERDI.** Tel. 010-562.137. **leggenda del pianista sull'O** regia G. Tornatore con T. Roth, F.T. Vince. Or. 15,50; 19; 22,10.

**LUCI ROSSE. ABC** . 010-413.836; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **1 e 2** telefono 010-580.380; telefono 010-281.566; telefono 010-299.967.

## CINECLUB

**DEL CINEMA. Lola corre.** Or.: ; 22,30.

**LUMIERE.** Tel. 010-505.936. **Al di là del silenzio** regia C. con T. Trieb.

. Tel. 010-698.12.00. **The Truman** regia P. Weir con J. Carrey, L. Linney. 15,40; 17,50; 20; 22,10. Martedì 20; 22,10.

. Tel. 010-320.25.64. **Tutti pazzi** . Or. 20,20; 22,30 sab-dom 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

. Tel. 010-613.61.36. **Tutti pazzi Mary** regia B. e P. Farrelly con C. Diaz, Dillon. Or.: 20; 22,30; sab-dom 15; 17,30; 20; 22,30.

**ODEON.** Tel. 0185-507.81. regia R. Bowman con M. Landau, B. Danner. Or. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

## TEATRI

**TEATRO** Tel. 010-589.329 / 010-591.697. Riposo. Sabato 7 e domenica 8 **barocco** diretto da John Neschling. 21. Posto unico 40.000; 20.000.

**TEATRO STABILE - Teatro** Tel. 010-534.22.00. Riposo. Riprendono domani la recita de **Il ventaglio di Lady Windermere.** Ore 20.30. L. 43.000; 30.000

**- S. Gen.** Telefono 010-534.22.00. Riposo. Da domani **Miti di mar(i)o** F. Valeri, U. Ore Lire 40.000;

**POLITEAMA** Tel. 010-839.3589. **2 Novembre** festa delle nascite. Ore 21.30; posto unico.

**TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trieste.** Prenotazioni **morsi... ancora Giulietta, Romeo,** di F. Mazzucato, regia S. Maifredi in scena da giovedì 5/11. L. 20.000; 12.000.

(Sampierdarena). Tel. 010-247.41.68. Riposo. Sabato 7 novembre Compagnia Castrafiore in **Antroph, una metafisica di Pantomea.** Ore 21. L. 35.000; 30.000.

**TEATRO DELLA TOSSE - Sala Gian Campana.** Prenotazioni per **Va dove ti porta il piede** e con L. Kibel. In scena il 7 e il novembre. L. 15.000; 10.000; 8000.

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
NUOVO CENTRO DI MONCALIERI:
Via Moncenisio (ang. Via delle Fonderie) - Tel. (011) 60.58 111

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

arcar
Alfa Romeo
Siamo lieti di averLa nostro ospite per la prova della
ALFA 166
Via Marenco (ang. Via delle Fonderie), Moncalieri - Tel. (011) 60 58 111



via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In dieci giorni rubati 40 mila cartellini anagrafici ▪ Moncalieri, Alba e Savigliano

# Caccia aperta ai ladri di identità

## *I Ros: servono ai clandestini*

La impiegate del Comune di [illegible] che l'altro giorno hanno scoperto il furto (da sinistra) e l'anagrafe di Moncalieri

Quarantamila cartellini anagrafici [illegible] spariti, nell'arco di dieci giorni, dall'anagrafe [illegible] tre municipi piemontesi: prima Savigliano, poi Moncalieri, infine Alba. [illegible] uomini del Ros dei carabinieri, il Raggruppamento Operativo Speciale che [illegible] occupa di terrorismo [illegible] infiltrazioni mafiose, sospettano organizzazioni clandestine extracomunitarie [illegible] pensano anche al Gia, il Gruppo Islamico Armato, già attivo in passato nel Torinese.

Per [illegible] quale possa essere la finalità di colpi di questo tipo, va spiegato che il «cartellino anagrafico» non è altro che [illegible] replica della carta d'identità. Contiene fotografia ed indicazione dei dati anagrafici, dello stato civile [illegible] professione [illegible] ogni cittadino. Tutti i Comuni italiani possiedono [illegible] archivio di questo tipo che ha svariate finalità, pri[illegible] fra tutte quella di [illegible] la popolazione e di consentire l'iscrizione nelle liste elettorali. Va da sé, dunque, che furti di questo tipo, oltre ad interrogativi legati all'ordine pubblico, innescano anche problemi pratici, con la ne[illegible] riconvocazione in municipi[illegible] dei cittadini intestatari dei documenti trafugati.

[illegible] [illegible] cosa possono servire i cartellini angrafici? Non [illegible] costituire banche dati commerciali - per farlo [illegible] più semplice accedere alle liste elettorali, pubbliche, o ricorrere all'emissione di tessere-sconto capaci di monitorizzare ogni cliente -, non hanno un valore venale (su alcune esiste una marca da bollo da 20 mila lire, che viene però quasi sempre annullata), ma hanno certamente [illegible] gran valore criminale.

E' infatti probabile che i cartellini sottratti in questi ultimi giorni in Piemonte siano tutti confluiti in una sola centrale, capace così di «attribuire» identità molto verosimili (anche nei tratti somatici) [illegible] malviventi [illegible] caccia [illegible] un nuovo nome. [illegible] se questa esigen[illegible] [illegible] certamente diffusa [illegible] tutta la malavita, potrebbe risultare utilissima soprattutto [illegible] chi si muove nel business delle false regolarizzazioni di clandestini nonché nelle spire del terrorismo islamico.

Nel [illegible] mercato delle carte d'identità fasulle operano organizzazioni agguerrite, [illegible] [illegible] [illegible] cervello italiano. Vendono documenti pressoché perfetti, intestati [illegible] nordafricani ed albanesi esistenti, in grado di «passare» anche i controlli di polizia, visto che la verifica incrociata presso l'anagrafe del Comune - specie per centri come Savigliano, Alba [illegible] Moncalieri - [illegible] avviene quasi mai in tempo reale.

Una carta d'identità fasulla può [illegible] fino al milione. Ma [illegible] essa riporta i dati di un extracomunitario esistente, realmente in possesso di un documento identico (magari anche nel numero) [illegible] dalle caratteristiche somatiche simili, questo documento-clone diventa assolutamente sicuro. Sarà impossibile scoprire che è fasullo. Documenti di que[illegible] tipo - ora facilmente compilabili grazie ai tre furti -, avranno un altro prezzo, almeno triplo [illegible] [illegible] carta d'identità di fantasia. Anche perché, qualora il titolare della [illegible] clonata fosse in possesso di permesso di soggiorno, il [illegible] alias truffaldino [illegible] potrebbe richiedere [illegible] duplicato, presentando la carta d'identità perfettamente imitata, e «legalizzando» così di fatto la [illegible] presenza nel nostro Paese. Con il paradosso di più extracomunitari messi in regola dall'esistenza di un solo per[illegible] [illegible] soggiorno. [illegible] [illegible] preoccupazione più viva è [illegible] che riguarda il terrorismo. Documenti contraffatti in questo modo [illegible] no in grado di consegnare [illegible] spettabili identità anche a pericolosi estremisti.

Come tentare [illegible] bloccare questo «mercato» di documenti? I carabinieri spiegano che non sarà facile recuperare i cartellini sottratti, [illegible] chiedono misure di prevenzione. I Comuni dovrebbe[illegible] prendere in [illegible] il miglioramento delle difese [illegible] i ladri, spesso inesistenti. Ma le dimensioni di questi archivi, che posso[illegible] [illegible] anche notevoli, sono [illegible] problema al momento difficil[illegible] risolvibile.

Forse, la strada più semplice è quella di nuovi documenti, capa[illegible] di verificare concretamente la rispondenza fra persona ed identità. [illegible] prende così corpo la proposta di tornare alla vecchia impronta digitale, da imprimere sulla futura tessera d'identità. Quella non la può imitare nessu[illegible]

**Angelo Conti**

Le sezioni stralcio

## Giustizia civile più veloce

[illegible] giustizia civile volta pagina. Dall'11 novembre parte l'operazione [illegible] stralcio» con l'obiettivo di annullare l'arretrato dei processi [illegible] di fare una volta per tutte piazza pulita della [illegible] che appesantisce da sempre le aule civili. [illegible] [illegible] grande rivoluzio[illegible] dice il presidente del tribunale Mario Garavelli. Uno che in questa operazione ci crede. «E' un'occasione che non possiamo perdere. Una sfida che va vinta ad ogni [illegible]. F [illegible] l'impegno [illegible] tutti, possiamo riuscirci». Forse la Cenerentola, come è sempre stata [illegible] siderata la giustizia civile, sta per uscire dal tunnel in cui [illegible] finita negli ultimi decenni.

Le sezioni speciali, chiamate «stralcio», [illegible] costituite da [illegible] cati e magistrati alle soglie della pensione: una task-force con il compito di abbattere [illegible] 5 anni il gigantesco arretrato. Una volta [illegible] [illegible] loro compito, le sezioni saranno smantellate. A Torino saranno due, con 11 persone: 9 avvocati [illegible] 2 magistrati. Gli uffici so[illegible] in via Bonelli 16, dov'è già cominciato il trasloco delle migliaia [illegible] fascicoli [illegible] smaltire. L'organico è completo solo a metà: erano previsti 20 «Goa», (giudici onorari aggregati, come vengono chiamati i componenti delle sezioni stralcio), ma non sono arrivate abbastanza domande.

In via Bonelli [illegible] stati trasferiti i fascicoli di 12 mila cause: che risalgono tutte [illegible] prima [illegible] '95 (quando è entrato [illegible] vigore il nuovo codice civile). E che ora benefi[illegible] di una corsia preferenziale per arrivare [illegible] conclusione. Si eviteranno così anche i fulmini della Corte europea dei diritti umani che continua a bacchettarci per gli enormi ritardi dei processi. Gli 11 «Goa» avranno [illegible] un migliaio di [illegible] a testa, da smaltire in 5 anni. Riceveranno [illegible] compenso lordo di 20 milioni l'anno, più 250 mila lire per ogni sentenza o conciliazione. [illegible] un rito più sbrigativo, senza tanti fronzoli, con un giudice unico.

Sulle spalle degli altri magistrati, quelli ordinari, resteranno comunque altre [illegible] mila [illegible] settori come quello della famiglia, esecuzioni immobiliari [illegible] fallimenti non sono passati ai G[illegible]. Significa una media di circa 300 fascicoli a [illegible]. Che non dovrebbe essere [illegible] cumulo insormontabile.

E allora scatterà finalmente «l'era civile»? Ancora Garavelli: «L'entrata in vigore del nuovo codice è stata decisiva: niente più rinvii, niente lungaggini. [illegible] c'era [illegible] «vecchio», quella palla al piede, quella [illegible] di arretrato che bloc[illegible] il giudice civile. Ora i giudici civili hanno la possibilità di [illegible] gere, di vincere la sfida. Ma qualcosa deve cambiare. Occorre rimboccarsi le maniche, evitare soprattutto di creare ancora arretrato».

**[n. pia.]**

IN BREVE

### *In [illegible] occupano la Villa [illegible] Regina*

Una trentina di squatter ha occupato ieri sera Villa della Regina, sulla collina torinese. Erano le 20 quando la segnalazione è arrivata al «113». Alcune volanti hanno raggiunto [illegible] diatamente l'edificio abbandonato: nessun tentativo di sgombero, però, da parte delle forze dell'ordine, che si sono limitate a tenere sotto controllo la situazione. Villa della Regina [illegible] in uno [illegible] di degrado da numerosi anni. Nel '96 venne promesso che in occasione dell'Ostensione della Sindone di quest'anno i pellegrini avrebbero potuto [illegible] i primi risultati del restauro. Ma nulla, in realtà, è stato finora fatto per il recupero completo e rapido di questo «gioiello».

### *Ora costerà [illegible] più la speranza [illegible] un figlio*

Costerà di più la speranza [illegible] [illegible] figlio alle coppie che hanno problemi di fertilità. In una nota sulla Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre scorso è scritto che d'ora in poi chi tenterà la strada dell'inseminazione artificiale nei centri privati dovrà paga[illegible] la gonadotropina, sostanza che induce l'ovulazione multipla. Il farmaco costa quasi 50 mila lire a fiala: per un ciclo di trattamento completo occorrerà aggiungere circa 2 milioni di spesa.

### *Gran folla di «Sorcini» ieri [illegible] al Palastampa*

Palastampa esaurito, ieri sera, per il concerto torinese di Renato Zero. I «Sorcini» non hanno tradito l'idolo [illegible] arrivati in massa da tutto il Piemonte per assistere all'evento: dal Pinerolese, dal Cuneese, da Biella e dall'Astigiano. Di fronte al Palastampa anche autobus provenienti dalla Valle d'Aosta. «Al[illegible] 12 mila persone», è la prima stima degli organizzatori. A cantare i grandi successi di Ze[illegible] parecchi giovani, [illegible] soprattutto migliaia [illegible] fans non più giovanissimi. I «Sorcini» non hanno risparmiato applausi, e dall'inizio alla fine hanno accompagnato le note dei più celebri brani

### *Distrutto [illegible] stabile a Casalborgone*

Un vasto incendio ha semidistrutto un vecchio stabile sulla collina di Casalborgone: danni per centinaia [illegible] milioni. Nelle operazioni di spegnimento il capoquadra dei pompieri Antonio Pozzato, è rimasto ustionato. Proprietari dell'immobile [illegible] Alberto Perno, 73 anni, di Torino, e il dottor Pier Giorgio Pagano, 65 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale di Savigliano.

Il sindaco commenta i risultati del sondaggio Datamedia sui problemi della città

# Castellani: promosso assieme alla giunta

## *«Il giudizio positivo è un premio a tutta la squadra»*

[illegible] con gli assessori della giunta comunale: nel sondaggio di Datamedia La Stampa emerge [illegible] diverso grado [illegible] co[illegible] e di fiducia tra il sindaco e la sua squadra

«Sono ovviamente contento. Come direbbe Catalano è meglio essere promossi che bocciati». E' [illegible] prima battuta (l'afferma lui stesso) che viene [illegible] mente al sindaco Valentino Castellani dopo [illegible] letto i risultati [illegible] sondaggio «Datamedia», pubblicato ieri da «La Stampa» sul gradimento (o meno) dell'attività municipale. Da esso [illegible] emersi giudizi contrastanti, soprattutto [illegible] la fiducia [illegible] dal [illegible] per cento dei cittadini al sindaco e [illegible] minor «gradimento» dimostrato ad assessori, talvolta quasi sconosciuti all'opinione pubblica.

**Sindaco, dai pareri raccolti, emerge una «divaricazione» tra Castellani e i suoi [illegible] ri: lei, rispetto alle interviste effettuate nella scorsa primavera, a maggio, recupera consensi, la sua giunta resta invece in ombra, al palo. Perché?**

«Complessivamente c'è una parte significativa [illegible] cittadini che apprezza il nostro operato. [illegible] giudizio sugli assessori [illegible] sembra, [illegible] contraddittorio. Perché il sindaco lavora attraverso la propria giunta. E' [illegible] squadra, sulla quale è difficile fare dei distinguo».

**Un gran numero di intervistati ha però ammesso [illegible] non sa[illegible] chi siano [illegible] suoi più stretti collaboratori, dal vicesindaco in giù. Che ne pensa?**

«E' naturale che gli assessori pos[illegible] essere meno noti. Accade in [illegible] le amministrazioni, in tutte le [illegible]. Anche perché in questa [illegible] c'è [illegible] sovra-esposizione dei sindaci, ai quali vanno tutte le colpe e, talvolta, tutti i meriti».

**Il 49,6 per cento continua [illegible] [illegible] preoccupato per [illegible] delinquanza sempre più [illegible] gante; il 44,6 per la disoccupazione. Al terzo posto (35,5 per cento) c'è l'immigrazione. I problemi di sempre?**

«Sono tutte questioni che non mi sorprendono. La criminalità è [illegible] problema reale, al quale ci [illegible] dedicando moltissimo. Anche [illegible] i risultati [illegible] dipendono soltanto dall'impegno di Palazzo Civico e non sono quelli che si vorrebbero».

**[illegible] «umori» [illegible] gente, a quanto [illegible] [illegible] cambiano abbastanza rapidamente. Per [illegible] parlare ancora di sicurez[illegible] o [illegible] occupazione, prendia[illegible] per esempio, il «modo» viabilità: tre anni fa era quasi all'80 per cento dell'attenzione, nella scorsa primavera era [illegible] al 9, adesso è risalito [illegible] 23 per [illegible]. In che modo si spiega quest'altalena?**

«A [illegible] pare che questi sondaggi, fatti così, siano una sorta di foto istantanea della città. Ossia non [illegible] rappresentano la storia, il film. Diversamente non [illegible] capirebbe [illegible] mai cinque mesi fa [illegible] problema fosse acutissimo e adesso quasi di seconda fila».

**E allora?**

«La verità è che [illegible] amministrazioni, soprattutto nelle grandi città, lavorano con molta fatica, risolvendo i problemi con un passettino alla volta. E [illegible] gente valuta [illegible] si esprime in base [illegible] ciò che vede nell'istantanea».

**Giuseppe Sangiorgio**

BOLLETTINO [illegible]

*Lunedì 2 Novembre*

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a coperto [illegible] possibili precipitazioni nel corso della giornata. Visibilità: ridotta per locali nebbie nelle prime ore del [illegible]. Temperatura: stazionaria. [illegible]: moderati da [illegible].

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 13,9 |
| MINIMA | 7,8 |
| [illegible] (ore 14) | 56% |

[illegible]

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1994) | [illegible] |

Osservatorio Meteo [illegible] d'Armi

[illegible]

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 14,1 | MINIMA | 8,1 |

PRESSIONE (ore [illegible])

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | 23 | 7 novembre 1979 |
| MINIMA | -8,2 | [illegible] novembre 1989 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 12,8 | MINIMA | 3,4 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 17 e 16 minuti.

**LA LUNA:** il [illegible] alle ore 16 e 40 minuti; calerà domani alle ore 5 e 46 minuti.

- Luna piena 4 novembre ore 6
- Ultimo quarto 11 novembre ore 1
- Luna nuova 19 novembre ore 5
- Primo quarto 27 novembre ore 1

[illegible] difficile da scorgere, alla sera a Sud-Ovest presso l'orizzonte.

**VENERE:** completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

[illegible] che precedono l'alba, ad Est.

**GIOVE:** a 640 milioni di km o 36 minuti-luce dalla Terra, che si allontana.

**SATURNO:** continua a vedersi proiettato nella costellazione dei Pesci.

**IL FENOMENO:** per questa notte è stata la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Tauridi Sud.

# *Specchio del tempi*

**«Pretendere il rispetto delle leggi [illegible] può essere sinonimo [illegible] razzismo» - «Evasione dello 0,58 per cento, "castigo" del 130 per [illegible] «Un telefono per l'emergenza» - «Piccole comunità, [illegible] più istituti»**

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo sulle polemiche conseguenti ad un controllo dei carabinieri su una vettura tranviaria (il "tram della droga") viene da chiedersi: ma quei passaggeri tanto sensibili alla dignità degli extracomunitari privi di documenti, viaggianti a sbafo, sarebbero disposti ad entrare, anch'essi [illegible] permesso di soggiorno, in uno qualunque dei Paesi [illegible] provenienza di questi clandestini? A salire su un bus locale senza biglietto? A fronteggiarne un controllo di polizia?

«Chi c'è stato, anche solo per turismo, conosca la delicatezza ed il savoir-faire [illegible] locali forze dell'ordine nei confronti [illegible] quanti delinquono o anche solo violano le leggi locali, compreso il "reato" di infastidire i visitatori stranieri. Potrei citare fatti di cui sono stato testimone in Marocco come in Turchia, ma solo come esempio, visto che lo [illegible] vale per tutti gli altri Paesi, dell'Est europeo [illegible] dell'Africa, passando, perché no, anche per il Centro ed il Nord del nostro continente.

«Purtroppo, non ci sono commenti su questa tendenza, spero di una minoranza torinese, allineata forse con il Palazzo, a mostrarsi "morbida, comprensiva, tollerante, generosa, accogliente, ecc..." consentendo, e subendo, ogni violazione per il malinteso timore che rispettare, e pretendere il rispetto, di leggi [illegible] regole di onestà convivenza sia sinonimo di razzismo».

Giovanni Barione

Un lettore ci scrive:

«Da una cartella esattoriale che mi riguarda, risulta che nel [illegible] ho pagato un'Irpef di oltre 18 milioni sui redditi del 1992, ma che sono incorso in un involontario errore, versando 110.000 lire in meno del dovuto [... evasione dello 0,58%!]. Tale importo, per effetto di ammende, interessi, ecc., è salito a 253.000 lire. L'involontario errore mi [illegible] quindi costato [illegible] stigo [illegible] 130 [illegible] cento! [illegible] che però mi ha più indignato e, suppongo, indigni tutti i contribuenti colpiti da qualche sanzione, è l'entità dei "diritti di riscossione": la Conrit, delegata ad incassare i contributi, nel mio caso l'importo totale lo riscuote bensì in [illegible] sola volta, ma addebita 5000 lire per ogni "voce" che compone il totale, come [illegible] incassasse gli importi parziali uno alla volta...

«E poiché [illegible] "voci" (Irpef a saldo, ammende, interessi, ecc.) sono 6, il "diritto di riscossione" viene addebitato 6 volte! E, come rileverete alla "voce" n. 7 della cartella allegata, si arriva all'assurdo che mi vengono addebitate [illegible] lire per incassarne 4000!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bambino frequentante la scuola elementare "Dewey" di via Passoni e vorrei fare una segnalazione: tale scuola (come penso tante altre) non è dotata di un telefono pubblico al [illegible] interno, quindi ogni eventuale contatto soprattutto d'emergenza è assolutamente impossibile [illegible] non uscendo dalla scuola per accedere alla segreteria che [illegible] trova dalle parte opposta [illegible] dove sono situate [illegible] classi elementari».

Segue la firma

L'Anfaa ci scrive:

«Le recenti notizie sulle violenze sessuali subite da bambini nella nostra città destano orrore fra le famiglie aderenti all'associazione, [illegible] oltre [illegible] t'anni impegnata nella salvaguardia dei diritti dei minori.

«E' urgente una svolta sul problema dell'infanzia violata ed è necessario prevenire abusi [illegible] violenze anche sessuali nei confronti dei bambini non solo all'interno delle famiglie [illegible] anche negli istituti e nelle altre strutture educativo-assistenziali [illegible] accoglienza, strutture in cui vivono attualmente almeno 40.000 minori. E' necessario spezzare la catena che fa sì che bambini abusati diventino adulti abusanti.

«Non ci risulta che il personale [illegible] negli istituti e nelle comunità venga preventivamente sottoposto a una valutazione psicologica che escluda la presenza di gravi disturbi della personalità. Sovente l'unico criterio di selezione sembra essere addirittura quello della retribuzione: chi si accontenta dello stipendio più basso viene assunto.

«L'Anfaa si batte per il superamento del ricovero in istituto attraverso un potenziamento degli interventi di sostegno [illegible] confronti delle famiglie [illegible] difficoltà e il rilancio dell'affidamento e la creazione di piccole comunità. Finché ci saranno però bambini ricoverati è ne[illegible] introdurre [illegible] rigo[illegible] per la selezione [illegible] tutti gli operatori che mettano al sicuro i bambini da sconvolgenti espe[illegible].

Frida Tonizzo

IL CASO

A Genova oltre 90 veicoli distrutti dal fuoco in quattro mesi

# Allarme «serial piromane»

## *Altri tre roghi d'auto nel weekend*

**GENOVA.** Tre nuovi roghi d'auto. A Genova, in via Adamoli, poi in Riviera, a Boglia- a Casarza Ligure.

Il bilancio incendi del -ekend, però, non rimasto soltanto sui «mattinali» di Questu- carabinieri. E' finito anche nella memoria di «Antonio», il supercomputer che ha aiutato i militari del comando provinciale genovese incastrare il serial killer Donato Bilancia: il suo cervellone in funzione venerdì scorso proprio per fronteggiare questa nuova, preoccupante minaccia. Quella del «serial piromane».

I dati che sta frullando -rabiniere in microchip confermano che si è di fronte ad allarme ingiustificato. Dal 15 luglio sono andate a fuoco Genova 47 auto, 14 moto, furgoni e 2 roulotte in 23 roghi di natura dolosa. Se si aggiungono altri undici episodi, sulla cui matrice sono ancora in corso accertamenti, il numero dei veicoli andati distrutti sale 92. Una scia di fuoco che ha visto una vera e propria escalation ad ottobre: auto, 12 moto, roulotte.

Ma restiamo al weekend. In via Adamoli, angolo Spalato, a Molassana, un'auto è bruciata intorno alle 21,30 di sabato. I primi rilievi dei vigili del fuoco farebbero escludere l'ipotesi dolosa, ma l'episodio è stato comunque inserito nell'elenco. E così quelli di Pontetto, un rogo d'auto ieri mattina intorno alle 7,30, e di Casarza Ligure, sempre macchina una porzione di bosco, alle 4,30.

Un'immagine della distrutte dalle fiamme divampate dolosamente giovedì notte in via P. Doria

Nuovo materiale per il supercomputer dell'Arma, che sta analizzando tutti i dati, anche quelli di episodi del passato (come le gesta di «Jack Tanichetta», il fidanzato deluso di Chiavari che bruciò cinquantina d'auto dieci anni fa nel Tigullio), alla ricerca di comune denominatore. un filo che possa portare ad un'unica mano, l'ipotesi del «serial piromane», oppure a più autori. Ad esempio ad una o più bande di teppisti, impegnate in una folle gara alimentata dallo spirito d'emulazione.

Nel «fortino» di San Giuliano, sede del comando provinciale dei carabinieri, nessun indizio viene tralasciato. Così come in Questura. In queste ultime si susseguono riunioni operative allargate a tutte le forze di polizia. «Stiamo cercando di analizzare tutti gli elementi a nostra disposizione, per giungere ad visione d'insieme del problema, che è nello stesso tempo d'ordine organizzativo investigativo», dicono i carabinieri. Le forze dell'ordine hanno anche lanciato un appello ai genovesi: collaborate, chiamando il 112 il 113. Alla Foce e Albaro, Prato e San Fruttuoso sono scese per strada le prime ronde organizzate dai comitati di zona, che hanno anche attivato un numero telefonico anti-piromani.

**Pozzo**

Giovane cuoco ucciso dalla droga?

# Celle, è trovato morto in albergo

**CELLE L.** L'hanno trovato morto nella sua stanza, all'interno di un albergo. Vicino al letto i carabinieri avrebbero trovato una siringa da insulina, di quelle solitamente utilizzate dai tossicomani. Così è morto C. L., 36 anni, di Varazze, professione

Il corpo è stato scoperto da un collega di lavoro, insospettito perchè non si era presentato al lavoro; sono subito intervenuti i carabinieri Celle, che hanno avviato le prime indagini.

Si i testimoni per ricostruire le ultime ore del giovane che, negli ultimi mesi, tra- del suo tempo libero in solitudine.

Nelle prossime ore sarà sottoposto ad autopsia, per risalire certezza alle della morte. Non è escluso che si tratti di un'overdose da eroina ma mancano ancora i riscontri ufficiali. Cc gli inquirenti stanno cercando di risalire alle ultime persone che l'hanno visto vivo.

E soprattutto vogliono sapere se loro c'è lo spacciatore che avrebbe ceduto la dose mortale, poche prima della scoperta del cadavere nel piccolo alloggio.

Non viene comunque esclusa l'ipotesi una morte naturale; l'uomo potrebbe stato colto da malore quando si trovava nella stanza da solo non è così riuscito a chiedere aiuto in tempo. [m. nu.]

Savona

## *Ubriaco ferisce i gestori di un bar*

**SAVONA.** Sabato sera «movimentato» in locale della periferia. Un avventore, forse ubriaco, Antonio C., anni, si è presentato nel bar l'idea di lite un gruppo di ragazzi. I titolari, padre e figlio, hanno prima cercato di calmarlo con le buone maniere, poi hanno cercato di allontanarlo.

A questo punto Antonio C., secondo la denuncia presentata alla polizia avrebbe aggredito i gestori, provocando lesioni poi medicate al pronto del San Paolo.

E' subito intervenuta pattuglia della volante che ha provveduto a identificarlo inviare esposto all'autorità giudiziaria per lesioni e oltraggio agli agenti. Nei giorni precedenti, in diversi locali, stata segnalata la presenza di teppisti. Ora si vuole accertare Antonio C. lo stesso che ha provocato le altre risse, do tensioni e pericoli per i clienti di bar e birrerie.[m. nu.]

NOTIZIE FLASH

**SANREMO**

### «Esplode» un televisore alloggio in fiamme

I vigili del fuoco intervenuti sabato sera in via Canepa in seguito ad un incendio divampato in appartamento dopo l'«esplosione» di un televisore. I pompieri in pochi minuti sono riusciti ad ragione delle fiamme. I danni sono limitati. [g. p. m.]

**TRIORA**

### Vane le ricerche nel bosco dell'anziana scomparsa

Ancora nessuna traccia di Anna Maria Kvetaslava, l'anziana scomparsa domenica scorsa nei boschi di Triora mentre ca insieme al marito. Le ricerche effettuate nella zona non hanno dato fino ad ora alcun esito. I soccorritori disperanpo di trovarla ancora in vita. [g. p. m.]

**escursionista**

### Interviene l'elicottero

Un genovese di 62 anni, Cesare Dotta, è rimasto ferito ieri sul Monte Rama, alle spalle Cogoleto. E' caduto ha riportato lesioni a gamba. E' stato trasportato al San Martino un elicottero dei vigili del fuoco. [f. p.]

**GENOVA**

### Due giovani denunciati per ricettazione d'auto

Sono stati visti da un poliziotto, in quel momento fuori servizio, a bordo dell'auto che era stata rubata a sua moglie. L'agente ha chiesto l'intervento della volante, che ha fermato in via Fillak due genovesi di 22 e 16 anni; sono stati denunciati per ricettazione. [f. p.]

**SESTRI**

### Bloccati «baby» ladri mentre forzano un'auto

La volante ha arrestato tre minori, tutti di 16 anni, abitanti nel quartiere di Begato. Sono stati sorpresi in via Pontepolcevera mentre erano intenti a forare un'auto. Sono stati consegnati a un centro di prima accoglienza per minori. [f. p.]

**SPOTORNO**

### Due cani da uccisi sull'Autofiori

Travolti e uccisi un paio di cani da caccia che avevano invaso la sede autostradale in località Borsana, tra Finale e Spotorno. E' accaduto ieri pomeriggio. Dopo una battuta cinghiale, alcuni animali hanno scalcato le reti di recinzione e hanno cominciato ad aggirarsi sulla carreggiata sud, la più frequentata per il controesodo: due di sono stati investiti. Nessun danno ai conducenti. [s. d.]

Bloccato in Arabia

# Dopo tre mesi il comandante torna a casa

Non è ufficiale, ma dovrebbe essere la volta buona: il capitano Ernesto Caporossi, 57 anni, bloccato dal 16 agosto e Dammam, Arabia Saudita, nel Golfo Persino, in qualità di «guardiano» della motonave Australe, potrebbe essere già oggi. Le autorità consolari, sollecitate dall'avvocato Paolo Verani Masin dopo lunghe trattative, riuscite a raggiungere un accordo le autorità portuali arabe.

La nave, da mesi in avaria e di fatto abbandonata al destinata dall'armatore, verrebbe trasferita dalla banchina a un cantiere rimessaggio. In questo modo verrebbe meno la necessità della custodia della nave, da parte di Caporossi e degli altri quattro ufficiali, cui due di nazionalità birmana. Sino a oggi sono stati «ospiti» di una sala messa a disposizione dai piloti del porto di Dammam, in gravi condizioni di disagio, soprattutto a causa del gran caldo. L'intervento decisivo dell'ambasciatore a Ryad ha sbloccato la vertenza. [m. nu.]

«Superenalotto»

# La fortuna porta a Savona oltre 80 milioni

**SAVONA.** Anche un savonese è stato baciato dalla fortuna del Superenalotto e si è portato a casa oltre ottanta milioni.

Nella ricevitoria della Sisal di via Sormano risulta una vincita milionaria per aver centrato un «5». Da ieri è iniziata la caccia al vincitore i vincitori, visto che negli ultimi tempi anche a Savona in altre località italiane per giocare al Superenalotto tanti amici sono «consorziati» per tentare la fortuna.

Il » ottenuto un complicato sistema ha fatto vincere 87 milioni 714.800 lire.

La notizia stata comunicata soltanto ieri mattina dalla sede centrale della Sisal e chissà se il fortutato vincitore oggi chiamerà i gestori della rivendita, per ringraziarli.

Con questa vincita le giocate al Superenalotto faranno, a Savona, ulteriore balzo in avanti. E' noto infatti che Savona è una delle città della Liguria in cui si scommette maggiormente. [r. p.]

IL CASO

LA MICCHINA LO ACCUSA A QUARANTOTTO

Marazzita: «Il carcere ha aggravato le condizioni psichiche»

# Bilancia «allergico» ai legali Già abbandonati tre difensori

**GENOVA.** Donato Bilancia «allergico» agli avvocati? L'ultimo a lasciare la sua difesa è, infatti, uno dei principi del foro italiani, Nino Marazzita, esperto di «serial killer» che ha gettato la spugna dopo ultimo, burra- incontro nel Chiavari.

E, prima di lui, avevano «lasciato» Patrizia Franco ed Enrico Franchini, tra voci e urri a volte inquietanti. Franchini, che lo aveva seguito anche in altre antiche vicende giudiziarie, stato poche parole: «Abbandono perchè per seguirne fondo la difesa ci vorrebbe un impegno troppo oneroso...». Più meno le motivazioni ha addotte Patrizia Franco. Anzi, in un primo tempo circolata la voce che Bilancia, nel corso dei colloqui in carcere, avrebbe tenuto strani comportamenti nei confronti legale. Circostanza seccamente smentita dall'avvocato Franco: «Con me si è comportato bene, - ha detto - ma non potevo dedicarmi lui a tempo pieno. Ne avrebbero sofferto gli altri miei clienti, questo per me non è possibile».

Donato Bilancia, il killer della Liguria

L'interesse di Marazzita, già del processo del Firenze, difensore del pastore macedone che ha violentato e ucciso due turiste sulla Maiella, sembrava aver risolto la situazione. «Sì, Bilancia mi incuriosiva. Anche perchè la difesa poteva trasformarsi in un processo pilota, con perizie innovative ed estremamente complesse, con un esito da giocarsi sino all'ultimo minuto, - detto il legale romano - in aula ci sarà battaglia...».

Tutto bene, dunque. Marazzita aveva preso sul serio il nuovo e delicato impegno. Decine di incontri per studiare il caso e il «cliente», a volta finalmente e pronto a piegarsi linea difensiva.

Marazzita puntava a un solo processo e a un'unica perizia psichiatrica. Obiettivo trasparente, l'infermità mentale la punibilità per i diciassette omicidi confessati dal killer. Ma fragile pporto fiducia tra avvocato e kill- si è infranto metà ottobre, quando l'«amico» di Bilancia, Pino Monello - quello della Mercedes blu - ha dato un'intervista esclusiva a «Canale 5». La di Bilancia è stata cupa e rabbiosa. Addio ai toni pentiti e lacrimosi utilizzati nella lettera inviata al Papa (a proposito: il Vaticano gli ha risposto, affidandolo alle cure del cappellano del carcere), per far posto a un sibilo velenoso: «Tutti si fanno belli con la mia storia, prendono i soldi, tutti si "vendono" come ei amici io, qui, in cella a marcire...». E così ha chiamato Marazzita e, nervosissimo, gli ha espresso il malumore. «Scrivo un memoriale e lo vendo, i rapporti con i giornali li tengo io, la mia immagine me la gestisco da solo...». Vestito blu camicia elegante, ben rasato, si è di fronte Marazzita silenzioso e attento. Alla fine il commiato è gelido: «Gli ho detto che lasciavo la difesa perchè i miei clienti seguono la mia linea difensiva. Bilancia è, secondo me, in una fase grave. E' peggiorato. Il carcere ha peggiorato le condizioni psichiche. voluto dare un segnale forte, in modo che riflettesse sul da farsi». Alla fine intervenuta procura. Ora Bilancia sarà difeso presidente dell'Ordine degli avvocati Genova, Umberto Garaventa.

**Numa**


Kevelo Stampa

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio
BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

*Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria*

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino
Richiesti la colonetta di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

# Hockey prato, bene la Liguria

Il Liguria ha vinto la fase regionale di Coppa Italia di hockey su prato. Nel doppio turno disputato tra sabato e domenica, i biancoblù allenati da Carlo Colla hanno ottenuto due importanti successi. Il primo, sabato contro il Cus Genova. Vittoria per 3-1 con doppietta di Pavani e centro di Acerbi. Il secondo ieri al «Levratto» battendo per 5-0 il Sestri Ponente. Le reti sono di Orlando e due doppiette per Acerbi e Pavani. Colla ha fatto giocare Roberto Isopo della Juniores all'esordio in prima squadra. Carlo Colla: «Un duplice successo che ci permette di strappare il 'pass' con una giornata di anticipo». Liguria ha giocato in Coppa sette incontri, realizzando 37 reti e subendone solo due: e di queste reti è arrivata su azione. Sconfitta l'Hc Savona, battuto per 4-2 dall'Hc Genova. Domenica si recupererà il derby Savona-Liguria, sospeso per la pioggia il Liguria vantaggio per 3-0. [r. p.]

# Bocce, ok Rapallese e Val Merula

Giornate d'avvio per A1 e A2 di bocce con tante sorprese. Chiavarese battuta sui campi del Quadrifoglio (13-7), Rapallese vincente in Piazza Chile contro la Tubosider (11-9). I 7 punti chiavaresi sono stati conquistati da Sturla nel primo individuale, Acchiardi nel tiro progressivo, Birolo-Vottero-D'Agostini nella 2a e settimo punto Birolo-D'Agostini-Bruzzone nella 1a terna. Gli 11 punti per i ruentini sono stati conquistati da Galletti-Granara nella 1a coppia, Canepa nel primo individuale e nel P.T.O., Tociene-Granara nella coppia, Galletti-De Sanctis-Mussi nella 2a terna e pari per Polloni nel 2° individuale. Altri A1: Pianezza-Ferrero 8-12; Amici Chiavazza-Nitri Auto 13-7.

In A2, avvio il botto per Val Merula: 14-6 alla Balangerese; disco rosso per la Voltrese, sconfitta in casa dagli Autonomi Fossano per 16-4. Dlf Asti-Brb (16-4) e Auxilium Saluzzo-Rivolese (4-16). [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 2 Novembre

I nerazzurri sbancano la «Sciorba», Sestrese all'inferno: due espulsioni

# Sbravati-gol: l'Imperia sogna

## *Meritata vittoria nerazzurra nel derby: 2-1*

### Spogliatoi

*Preoccupazione per il ko di Rotella*

GENOVA. La comprensibile differenza di umore negli spogliatoi è attenuata dalla tristezza dell'Imperia per l'incidente a Rotella. Mister Benedetti si preoccupa: «Rotella era infortunato in settimana, ha voluto lo stesso andare in campo ma in uno scontro ha riportato la distorsione della caviglia e per colmo di sfortuna cadendo male gli è 'uscita' la spalla. E' p all'ospedale, penso verrà operato immediatamente: sarà indisponibile per un lungo periodo di tempo».

Davanti alla prospettiva di perdere uno dei cardini della squadra, l'allenatore mette in second'ordine anche la vittoria nel derby: «Siamo venuti alla Sciorba per vincere, come sempre, sia che si giochi in casa che in trasferta: con i tre punti a vittoria, il pareggio serve poco. La Sestrese ci ha duramente impegnati, non abbiamo giocato una grandissima partita un po' per merito degli avversari, un po' per demerito nostro. Quando sei in doppio vantaggio numerico bisogna chiuder la gara, non consentire ai rivali di sfiorare un clamoroso pari».

Sull'operato dell'arbitro Benedetti ha poco da dire: «Mi pare che anche i due espulsi della Sestrese non abbiano contestato più di tanto le decisioni. Piuttosto chiedo perché sul fallo di Romeo abbia deciso per la sola espulsione: il fallo era in piena area, a norma di regolamento ci stava il rigore». La Sestrese nelle ultime tre gare casalinghe ha preso un solo punto. Di Pace è sconsolato: «Il derby abbiamo voluto perderlo, come si fa a farsi cacciare via in questa maniera, lasciando i compagni nei guai. Falli inutili, e gol causati da grossolani errori». [d. s.]

GENOVA. Le nude cifre a volte ingannano: uno scorre il tabellino di Sestrese-Imperia, vede il 2-1 a favore dei neroazzurri ospiti, delle ammonizione e due espulsioni e pensa che sia stato un derby infuocato con gioco violento e colpi proibiti a volontà. Niente di più falso: l'Imperia ha meritato il che la proietta nell'empireo classifica sfidando e battendo la Sestrese sul piano tattico e tecnico, facendo sull'esagerata fragilità dei verdestellati, che si sono «autoridotti» in dieci prima e nove poi per stupide e soprattutto inutili infrazioni di Romeo e Panacci. Delle tre reti solo una, l'ultima e decisiva, firmata da capitan Sbravati è avvenuta a uomini dispari, ma dato che è scaturita da una palla inattiva, l'inferiorità numerica dei verdestellati contava relativamente.

L'Imperia è partita a spron battuto, il suo tridente offensivo composto da Mazzei e dai talentuosi Bongiorni e Rotella metteva in imbarazzo la difesa a tre dei padroni di casa. Al 10' vantaggio degli ospiti: Bongiorni, pur se «abbattuto» da Zampella, riesce a servire Mazzei che, favorito dallo scontro tra Noris e Gagliardi, evita il ritorno di Doni e appoggia nella porta sguarnita. La Sestrese reagisce con l'istinto: al 20' golden boy Artiaco ha la palla buona in mezzo all'area Sbravati e Giuntoli fanno muro sulla conclusione. L'Imperia si adatta alla nuova situazione tattica e agisce di rimessa, tenendo sotto pressione la retroguardia verdestellata. Al 24' un tiraccio di Mazzei viene respinto con i pugni di Gagliardi. Un minuto dopo cade a centro area Bianchi: l'arbitro Fabbri di Ravenna fischia il fallo e fa alla Sestrese ma il suo collaboratore di sinistra segnala un'irregolarità di Romeo che è una gomitata ha steso il suo avversario. Cartellino rosso ma non il rigore come ci si attende, anzi l'arbitro fa battere un incomprensibile corner. La Sestrese invece di affondare, risorge: al 32' gran palla filtrante di Minetto per P che la difende con grande mestiere e sull'uscita di Viviani non sbaglia il diagonale. Da sottolineare che le due squadre erano provvisoriamente in parità numerica: Rotella è a bordo perchè caduto malamente dopo un scontro con Noris.

Altri 180 secondi e altra emozione: punizione di Iannolo, finalmente entrato a sostituire Rotella, palla a scavalcare la barriera, palo pieno con Gagliardi pietrificato. Immediata replica della Sestrese: cross di Dandolo, colpo di testa di Artiaco, Viviani retrocede in tempo per evitare il patatrac. Il giovane centravanti ripete allo scadere, palla la di poco la traversa.

Nella ripresa la Sestrese cerca di sopperire all'inferiorità numerica con la furia agonistica, l'Imperia continua a macinare il suo calcio essenziale. Al 62' corner di Bongiorni, colpo di testa a centro area di Peluffo, sul secondo palo in tuffo Sbravati insacca. La Sestrese tenta il secondo miracolo e rischia in contropiede: al 73' Iannolo passa a Peluffo, il diagonale della mezzala manca il bersaglio di pochissimo. Al 75' Panucci ammonito nel primo tempo per proteste, continua nella sua litania anti arbitro: secondo cartellino giallo e Sestrese in . Eppure l'occasione più ghiotta da gol capita ai verdestellati: al 80' cross di Noris, Artiaco sul secondo palo sta per insaccare spunta Giuntoli che si getta a corpo morto sulla palla e respinge.

**Danilo Sanguineti**

Il portiere Viviani e Sbravati, grandi protagonisti del «colpaccio» per l'Imperia

I rossoneri conquistano il primo successo casalingo stagionale grazie a una rete del mobilissimo Gay

# La Sanremese non supera lo scoglio Voghera

## *Partita sofferta e gioco corale soltanto nei primi dieci minuti*

| | |
|---|---|
| | 1-1 |
| BORGOSESIA | PRATO 1-2 |
| CREMAPERGO | 0-2 |
| MANTOVA | FIORENZUOLA 0-0 |
| PONTEDERA | VIAREGGIO 0-1 |
| PRO VERCELLI | ALESSANDRIA 1-1 |
| PRO PATRIA | PISA 3-3 |
| SPEZIA | PRO SESTO 2-1 |
| VOGHERA | SANREMESE 1-0 |

**PROSSIMO TURNO**

10ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA | |
| BIELLESE | VOGHERA |
| FIORENZUOLA | PRO PATRIA |
| NOVARA | BORGOSESIA |
| | MANTOVA |
| | ALBINOLEFFE |
| PRO SESTO | CREMAPERGO |
| | |
| VIAREGGIO | |

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 19 | 5 | 4 | 0 | 13 | 6 |
| BIELLESE | 18 | 5 | | 1 | 12 | 5 |
| FIORENZUOLA | 17 | 4 | 5 | | 10 | 3 |
| | 16 | 4 | 4 | 1 | 7 | 3 |
| PRO VERCELLI | | 4 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| SPEZIA | 13 | | | 2 | 11 | |
| | | | | 2 | 8 | 7 |
| | 13 | | | 2 | 6 | 7 |
| MANT | 12 | 3 | 3 | 3 | 7 | |
| | 11 | 2 | 5 | | 8 | 6 |
| ALBINOLEFFE | 11 | | 2 | 4 | | 12 |
| SANREMESE | 9 | 1 | 6 | | 7 | |
| SESTO | | 2 | 3 | 4 | 8 | 11 |
| PRO PATRIA | 8 | 1 | 5 | 3 | 12 | 13 |
| VOGHERA | 8 | 2 | 2 | 5 | 6 | 9 |
| CREMAPERGO | 8 | 2 | 2 | 5 | 6 | 14 |
| BORGOSESIA | 6 | 1 | 3 | 5 | 8 | 15 |
| PONTEDERA | 6 | 1 | 3 | 5 | 2 | 10 |

La Sanremese non la fa a superare indenne la trasferta di Voghera. I rossoneri, a digiuno di vittorie casa, hanno vinto di misura, soffrendo forse più del dovuto visto il numero impressionante di occasioni da rete. Il sigillo è arrivato al 13' grazie ad un gol firdal mobilissimo Gay.

Il Voghera, al quale evidentente piace farsi del male, riesce a sbagliare l'impossibile, compreso un rigore, centrando una traversa, facendo pelo e contropelo ai pali. E sino al fischio finale in tribuna si soffre come non mai, accarezzando tutti gli amuleti possibili.

E c'è anche chi propone di cospargere di sale l'area avversaria. Più probabilmente ha ragione Bacchin quando spiega che senza tranquillità anche i gol facili sbagliano. Comunque il Voghera vince meritatamente superando una Sanremese che, a parte i primi dieci minuti, è mai riuscita a concretizzare nulla di interessante. E il secondo successo per la squadra oltrepadana dopo la vittoria esterna a Novara, il primo in casa compresi anche i turni di coppa Italia.

Domenica prossima si a Biella, l'ex squadra Bacchin oggi splendida realtà di C2. Con i tre punti il Voghera lascia l'ultimo posto in classifica, posizione che ha portato alla conclusione (consensuale) rapporto con il direttore sportivo Piotti.

Passati indenni i primi dieci minuti che hanno visto una superiorità degli ospiti, il Voghera si scuote al 13' va in rete. Russo dalla fascia per Visca che scodella al centro area, sbuca Gay che infila precisione Passoni. Da quel momento in avanti il Voghera diventa padrone indiscusso del campo. Al 19' Mozzoni (migliore in campo) lancia Russo che sfiora il palo, subito dopo Cattaneo si mangia un gol già fatto imbeccata ancora di Mozzoni. Altra manciata secondi e tocca a Fagnoni sfiorare la traversa di testa. Poi su punizione (31') Russo fa la barba al palo e quindi si arriva rigore. La difesa ligure abbatte Fagnoni lanciato in un'incursione a serpentina. Rigore ineccepibile, batte Russo ma Passoni intuisce e respinge in tuffo. Non è finita perchè allo scadere annullato gol a Gay per fuorigioco dubbio di Russo. Nella ripresa il gioco cala visibilmente mentre la tensione monta. fanno le spese Giannascoli e Tibaldo entrambi espulsi. La Sanremese non morde e il Voghera preferisce rimanere in attesa cercando di colpire con Gay (5' e 32') e Franchi testa (40'). In pieno recupero Dozio si invente una cavalcata in solitaria toccando per Gay che dalla lunghissima distanza supera pallonetto il portiere ma la palla si infrange sulla traversa. Forse l'idea del sale non è da scartare.

**Daniele Salerno**

**Voghera:** Cortinovis, Dozio, Ricci, Mozzoni, Rocchi, Fagnoni, Gay, Franchi, Russo (86' Orlandol, Visca (51' Frau), Cattaneo (78' Giannascoli. **Sanremese:** Passoni, Bertolone, Balsamo (63' Scanu), Tibaldo, Baldisserri, Lerda, Moriani, Notari, Laghi (46' Calabria), Grillo, Bifini (70' Luceri). **Arbitro** Dattilo. **Rete** 13' Gay. **Note:** espulsi Giannascoli, Tibaldo.

## DILETTANTI GIRONE A, NONA GIOR SI SONO SEGNATE 22 RETI

### Sant'Angelo-Cunee 4-1

**Sant'Angelo:** Guercilena, Del Monte, Valotti (67' De Luca), Tosi, Belloni, El Sheikh, Chiellini (81' Colombi), Amadori, Curti, Dall'Orso, Rossini (72' Valente). **Cunee:** Campana, Gorzegno, Volcam, Caridi, Bertino, Marchisio, Carignano, Moschetti, Lucomi, Lerda, Fenice (72' Zocco). **Arbitro** Scala. **Reti:** 10' Moschetti, 13' Curti, 24' Dall'Orso, 48' Rossini, 73' Curti. espulsi Lerda e Del Monte; circa spettatori, terreno in discrete condizioni.

### Derthona-Sestrese 3-1

: Macchi, Natoli, Biasotto, Rancia (63' Di Marco), Milani, Guidetti, Rota (39' Merlin), Mascheroni, Ciocci, Armentano, Famulari (80' Santagostino). **Sestrese:** Cappelletti, Renaldini, Martusciello, Castellazzi, Danesi, Valdata, Pingitore (86' Pallizzari), Gardini, Angeretti (77' Dainese), Banchieri, Lorenzi (74' Altieri). Focaccia. 60' espulsi Guidetti 38', all'84'; ammoniti Gardini, Famulari, Danesi, Angeretti, Natoli.

### Valle d'Aosta-Cerbetta 2-1

**Valle** Grillo, Dandrea, De Tommaso, Volpone (85' Rabozzi), Scipioni, Lanzaro, (32' Clemente), Cuc, Piro, Cetano, Clerino (70' Vallet). Grossi, Soldà, Rocca, Macchi, Merlo, Gatto, (72' Pisani), Paleari, Bombino (57' Menga), (57' Bizzaro). **Arbitro:** Lubrano. 12' Clerino, 78' Piro, 87' Paleari. circa 600 spettatori.

### Legnano-Valenzana 2-1

**Legnano:** Locatelli, Schenone, Marcai, De Ambrogi, Gruttadauria, Bestetti, Livieri, (67' Molena), Buzzetti, Mancini (84' Felisatti), Cardamone (91' Parente). **Valenzana:** Tarantino, Maurino, Peretto, Biasotti, Minadeo, Veneruz, Bello (72' Briacca), Cosenza, Izzillo, Conti (84' Feraziano), Co **Arbitro:** Brunialti. **Reti:** 13' Buzzetti, 23' Veneruz, 33' Arienti. **Note:** espulso al 18' Biasotti.

### Sanglustese-Ivrea 2-2

**Sanglustese:** Migliino (30' Rizzi), Ametoli, Maggio, Rosa, Vaira, Capoziell, Rizzo (81' Preta), Pregnolato, Pisasale, Perlotto, Bagnoli (60' Somma). **Ivrea:** Pozzati, Pellerei, Bellucci, Cervato, Marsan, Tirassa (58' Graziani), Barbaro, Lasconi, De Paola, Bergantin (71' Calandro), Bonomo. Cigalotti. 1' Pisasale, 39' Bonomo (rig.), 89' De Paola, 73' Pisasale.

### Casale-Quanzatese 1-0

**Casale:** De Giorgi, Brakus, Izzo; Cafferata, Brandani, Spitaleri (70' Bedino); Gusiana (52' Soragna), Melchiori, Gabasio, Cardinali, Labrozzo. **Quanzatese:** Montorfano, Berlelè, Monti; Gerosa, Piazzi (82' Francani), Moretto; , Pangaro, Muscolino, Rizzo, Rossini (66' Giannico). **Arbitro:** Brighi. **Rete:** 81' Labrozzo. **Note:** circa 700 spettatori, terreno in buone condizioni.

### Sestrese-Imperia 1-2

Gagliardi; Zampella (71' Perata), Noris; Vona (46' Turone), Doni, Romeo; Dandolo (66' Costa), Minetto, Artiaco, Panecci, Di Somma. **Imperia:** Viviani; Bianchi, Barone; Giuntoli, Bucchi, Sbravati; Manchini, Peluffo, Mazzei (75' Brignoli), Rotella (33' Iannolo), Bongiorni. **Reti:** 10' Mazzei, 32' Panecci, 62' . 600 spettatori circa, terreno in buone condizioni.

### Acqui-Suncolombano

**Acqui:** Binello, , Fregatti; (33' Grimaudo), Conti (66' Gagliardone), Angeleri; Cardinali, Riolfo, Pennone, Travi (01' Mori), Ferraris. **Sancolombano:** Forcati, Bassani, si; Rubino, Zoppetti, Dalceri; Sabbioni, Brambilla, Brivio (92' Chiesa), Dellagiovanna (82' Favarsani), Florio (60' Pugliese). **Arbitro:** Bonasso. 51' Florio. **Note:** terreno buone condizioni, circa 500 spettatori.

### Derthona-Novese 1-0

**Derthona:** Allotta; Cinquetti, Piccaredda; Bonadio (85' Lonzi), Lavelli, Schillaci; Lappanese, Amoruso, (91' Tartaglia), (75' Lukanov), Brambilla. **Novese:** Sirtori; Spinetta (62' Roveda), Giola; Odino, Mometti, Ravera; Donnalanna (48' Rapetti), Galliano, Spatari, Celella (46' Amarotti), Ubertelli. **Arbitro:** Botto. **Rete:** 46' Brambilla. **Note:** spettatori 700 circa, terreno in buone condizioni; espulso Amoruso per doppia ammonizione; ammoniti Lavelli, Mometti, Galliano, Ravera.

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VALENZANA | | 6 | 2 | 1 | 17 | 8 |
| | | 5 | 3 | 1 | 17 | 7 |
| S. ANGELO | 16 | 5 | 3 | 1 | 12 | 4 |
| IMPERIA | 17 | 5 | 2 | 2 | 14 | 8 |
| CUNEO | 14 | 4 | 2 | 3 | 15 | 14 |
| DERTHONA | 14 | 4 | 2 | 3 | 11 | 13 |
| LEGNANO | 13 | 3 | 4 | 2 | 13 | 13 |
| SANGIUSTESE | 13 | 3 | 4 | 2 | 13 | 14 |
| NOVESE | 12 | 3 | 3 | 3 | 14 | 12 |
| CASALE | 12 | 3 | 3 | 3 | 10 | 9 |
| V. D'AOSTA | 11 | 3 | 2 | 4 | 11 | 9 |
| SESTRESE | 11 | 3 | 2 | 4 | 10 | 12 |
| CORBETTA | 11 | 3 | 2 | 4 | 9 | 15 |
| IVREA | | 2 | 4 | 3 | 14 | 13 |
| ACQUI | 8 | 2 | 2 | 5 | 5 | 11 |
| SANCOLOMB. | 8 | 2 | 2 | 5 | 8 | 16 |
| VERBANIA | 6 | 1 | 3 | 5 | 3 | 9 |
| | 3 | 0 | 3 | 6 | 5 | 16 |

**reti:** Spatari (Novese).

**7 reti:** Bonomo (Ivrea); Pingitore (Solbiatese).

**6 reti:** Curti (S. Angelo); Pisasale (Sanglustese).

**5 reti:** Labrozzo (Casale); Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); Falzone (Derthona); Angeretti (Solbiatese); Piro (V. d'Aosta); Izzillo (Valenzana).

**4** Paleari (Corbetta); Rotella (Imperia); (Legnano); Livieri (Legnano); Pancotti (Sancolomb.); Cortesi (Valenzana).

**3 reti:** Moschetti (Cuneo); Bongiorni (Imperia); De Paola (Ivrea); Rossini (S. Angelo); Maggio (Sanglustese); Artiaco (Sestrese).

**PROSSIMO TURNO**

11ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| CORBETTA | SANGIUSTESE |
| CUNEO | VERBANIA |
| GUANZATESE | ACQUI |
| IMPERIA | LEGNANO |
| IVREA | DERTHONA |
| NOVESE | S. ANGELO |
| SANCOLOMB. | V. D'AOSTA |
| SOLBIATESE | SESTRESE |
| VALENZANA | CASALE |

Anche Bottinelli (Savona) ha cercato senza fortuna la via del gol contro l'Entella

### Biancoblù come al solito «spuntati», imbattuta ma prudente capolista

# Il Savona sbatte contro un muro L'Entella strappa un prezioso 0-0

LA SARZANESE

## *Franzese rimonta la Loanesi: 1-1*

**LOANO.** Finisce in parità (1-1) la sfida dell'«Ellena», divisione della posta che accontenta tutti anche se una miglior gestione del vantaggio per i locali poteva portare al bottino pieno. La partita dei calci di punizione: così sarà ricordata una gara in cui i tiri piazzati han portato i maggiori pericoli.

Buona la Loanesi, soprattutto nella prima frazione: si rende minacciosa due punizioni del solito Villa. L'occasione migliore alla mezz'ora sempre su tiro franco, con Buttiglieri di testa pericoloso per la porta avversaria. Anche gli avversari chiamano in Durando in due circostanze con Piloni e sempre sugli sviluppi di un calcio di punizione con Bertoneri. Il vantaggio locale in zona recupero: di Buttiglieri, e Villa insacca il quinto gol personale.

Nel 2° tempo la formazione di Piovano subisce il pareggio al 15' per un duplice errore difensivo: Franzese ringrazia e segna. Gli spezzini hanno anche il tempo di protestare per un fallo del portiere Marini su Piloni, ma è il portiere Romano a salvarsi su Da Pedrini. Ultima nota per l'ennesima punizione di Villa che, negli ultimi minuti, non cambia il risultato.

La Loanesi recrimina per mantenuto il risultato pieno, incamera un punto positivo, con una Sarzanese ambiziosa: giocato a viso aperto non ha brillato ed è parsa vulnerabile. [r. s.]

Un Savona che gioca il suo miglior primo tempo dell'intera stagione, poi il catenaccio dell'Entella chiude partita. La capolista, scesa «Bacigalupo» portare a lo 0-0, si rinserra in area per ribattere le veementi ma imprecise biancoblù. vi riesce.

E' vero che c'era una squadra che meritava l'intera posta quella il Savona, confermato che un volta in nessuno è in grado di impensierire portiere avversario. Ha pesato l'assenza dei due che han fatto le valigie, capitan Valentino e il terzino di fascia Tamma chi li ha sostituiti non ha demeri i biancoblù hanno dato il massimo e stati anche frenati da un arbitraggio decisamente avverso (quattro ammoniti fra i savonesi, nessuno per la capolista che si difendeva con ogni mezzo...).

Si parte davanti a 300 poco più spettatori, rappresentanza rumorosa ma non troppo polemica degli Ultras. Savona subito in avanti, per un quarto d'ora duelli verbali fra Scaletta e l'arbitro, che lo ammonisce. Al 10' pennellata di Troise per Neri che scavalca Genovese: ma difesa libera. Alla mezz'ora gran mischia in area ospite risolta Ruvo. Poi ci ficcanti pericolosi contropiede condotti dal veloce Bolesan che mettono in apprensione la panchina savonese: si corre ai ripari Cappanera prende in consegna punta ospite.

Continua intanto lo show di Scaletta con l'arbitro: rischia la seconda ammonizione. Quindi un gran tiro di Neri fuori di poco, al 40' via Bollesan Di Latte salva. Sul finire del tempo Giacchino (cercato poco dai compagni) tira a pelo d'erba, e Genovese para. Il pubblico è soddisfatto: anche se non arriva il gol, ha visto il più bel Savona degli ultimi tempi. Il prossimo inserimento di Di Napoli (punta da 80-90 gol in carriera) dovrebbe mutarne il «peso».

Bene intanto al centro Sciuto che sulle palle alte ha messo in difficoltà la difesa ospite, mentre Malafronte si intestardito in dribbling impossibili. La ripresa parte con una sorpresa: Pasticcio lancia Bolesan solo, rete mancata di un soffio. E' un ulteriore campanello d'allarme, anche se ci saranno poi alcune discese pericolose ben controllate dal libero Schito e Pasquale. Intanto Bottinelli porta palloni su palloni e Scaletta di «inventarsi», il mu- è insormontabile. L'Entella vede profilarsi il pari sperato e perfino nelle sostituzioni impiega maggior tempo possibile. Una serie angoli mette in condizione Scaletta, Neri Bottinelli di tirare da fuori, c'è sempre pie ospite a deviare. Esce Bolesan per un pestone, ma ormai i giochi fatti. C'è purtroppo tempo per gli infortuni Troise e Schito, per un Savona dalla «rosa» ancor più dimezzata. Ma a dominare è quest'Entella, i biancoblù possono sperare.

Marco

## Argentina e Cairese si dividono la posta

### *Ad Arma un giusto pareggio, con gol per parte Mister De Luca categorico: «Rinforzi, o vado»*

**ARMA TAGGIA.** Un pareggio sostanzialmente giusto Argentina Arma e Cairese. Con molto in bocca soprattutto per i padroni che, passati in vantaggio, sono riusciti mantenerlo favorendo il ritorno degli ospiti.

Nel primo tempo era stata, soprattutto, la squadra di Maurizio De Luca, nella quale ha esordito Fabio Fichera, centrocampista (ex Albenga, Ventimiglia e della stessa Argentina) tesserato proprio alla vigilia match, a mantenere le redini del gioco. E il gol vantaggio, al 24', stato la logica conseguenza supremazia di gioco dei primi minuti. Un gran gol firmato dal generosissimo Tirone che raccolto al volo un pallone in dove, diagonale di sinistro, trafitto portiere ospite.

Ma una volta in vantaggio, l'Argentina sembrata smarrirsi la Cairese ne ha approfittato. Dopo un paio di occasioni fallite, la squadra della Val Bormida ha acciuffato il pareggio, nel secondo tempo, al 65', un gran tiro da fuori del neogiallobiù Ceppi ha ristabilito l'equilibrio. A questo punto l'Argentina si è scossa, ha attaccato, cercato insistenza il secondo gol, ma senza riuscirci ed ha dovuto accontentarsi di un pareggio che rispecchia l'andamento della gara.

Per l'Argentina un altro mezzo passo falso casalingo, una conferma dei suoi problemi. In settimana attesi rinforzi per irrobustire un organico già falcidiato da tante assenze (Nocera, Callegari, Frontero, etc). Si fanno i di Bellanova, dell Sanremese e di Iannolo, mezzapunta dell'Imperia. Si vedrà. Intanto, però, l'allenatore De Luca è stato categorico: «Non intendo continuare così. O arrivano rinforzi o me ne vado», ha detto dopo il match. [b. m.]

## *Pontedecimo in ripresa*

La serie del Pontedecimo si interrompe Montesignano. E' il derby Baiardo dare un po' serenità alla pur attesa compagine granata. La formazione di Fresia ha dominato in lungo e in largo l'incontro, tanto che lo 0-3 finale appare addirittura per Magnetto e soci. Il Baiardo retto solamente per un tempo e quando quarto minuto di recupero prima frazione è andato in gol Rozzi con una bella azione personale, si capito che la partita era decisamente segnata. Al rientro dagli spogliatoio ha raddoppiato D'Assisi e il Rozzi su rigore al 75' (fallo di Gaspari su Magnetto) apparso addirittura superfluo. A fine gara mister Gardella è detto preoccupato dell'esiguità di rosa composta da soli 17 elementi: quando il Baiardo ha un paio di infortunati o squalificati è costretto a andare in campo con gli uomini contati. [d. s.]

## E l'Albenga non ha più paura di volare

### *A Rapallo batte per 3-1 brutta Grassorutese e va ad occupare il quarto posto della classifica*

**RAPALLO.** L'Albenga vince in trasferta sul campo della Grassorutese (3-1) raggiunge la Fezzanese in quarta posizione. Partita brillante per la formazione di Danilo Brunello che ha legittimato la vittoria nella ripresa, dopo aver costruito numerose palle gol nel primo tempo, chiudendo il minimo vantaggio di 1-0.

La Grassorutese ha disputato la peggior partita casalinga di questo inizio stagione, senza grinta e molti errori, soprattutto in fase difensiva. so la difesa rapallese sette partite ha subito 18 reti, veramente un numero elevato.

La prima incursione dell'Albenga, all'8', con Alfano che in pallonetto, da posizione favorevole, poco traversa. Al 16' Alfano pallaggia in area, supera Muzio in agilità e una conclusione al volo costringe Camisa alla provvidenziale deviazione in angolo. Al 20' ancora l' Albenga, con Gaglioti che non riesce coordinarsi al del tiro.

La netta pressione territoriale degli ospiti sfocia nel gol del vantaggio al 26': errore in disimpegno di Maschio che gna la sfera a centroarea sulla testa Gaglioti, che infila di precisione.

Quasi al quarto d'ora della ripresa l'Albenga raddoppia Alfano su rigore: radente Accame dalla fascia destra ed il centravanti ingauno viene agganciato da dietro Barberi. Precisa l'esecuzione dal dischetto.

Il 3-0 per l'Albenga al 68' con tiro di Carrara una trentina di metri che viene fortuitamente deviato da Alfano; palla a spiovere e Camisa non può intervenire.

La Grassorutese accorcia le distanze al 71' con Carbone su rigore, penalty concesso per in- falloso di Carrara Giacobbe. Al 91' Albenga in dieci per l'espulsione di Bisio. [g. s.]

## *Per il Sestri prezioso 0-0*

Partita vibrante, con due giocatori ospiti costretti a ricorrere alle dell'ospedale per infortunio (Paglia, che si è fratturato il naso, e Costa), lo 0-0 finale fra Fezzanese e Sestri Levante. Partita giocata dagli spezzini quasi costantemente in avanti, ma con Lautanio chiamato a parate decisive soltanto ad inizio ripresa: al 52' con un brillante intervento Celsi, al 54' a respingere una doppia conclusione di Miglioranza ed Agostani. Dopo un'ora di gioco l'allenatore delle Fezzanese, Strata, schiera l'ultimo acquisto, l'ex professionista Massimiliano Fiondella, ma anche qu inserimento serve sbloccare lo 0-0. Per i rossoblù di Mariani il punto voluto alla vigilia, in condizioni massemergenza per assenze. Ed oggi il Sestri Levante può finalmente tesserare Luca Contini, l'ex rapallese voluto dal tecnico come rinforzo per centrocampo. [g. s.]

E il Vado recrimina sull'autogol di Schipani: 1-0

## Una rete che vale oro fa sorridere la Samm

**MARGHERITA.** La Sammargheritese il Vado (1-0), ma sono moltissime le recriminazioni al termine da parte dei rossoblù di Eretta. Decide il risultato un'autorete di Schipani, protagonista infrasettimanale nell'amichevole contro il Genoa, sfortunato (ed involontario) protagonista anche ieri al Broccardi.

L'episodio decisivo arriva a dieci minuti dal termine: punizione dal limite per la Sammargheritese, calcia Susino sfiora che colpisce Schipani in barriera, traiettoria deviata nulla da fare per l'estremo vadese Cancellara.

La partita sembrava ormai indirizzata verso lo 0-0, anche se la Sammargheritese aveva cercato la via della rete con maggior intensità, favorita anche dal fatto di essere rimasta in superiorità numerica dopo un'ora di gioco per l'espulsione regista ospite Scalzi.

La prima emozione al 25', con un tiro di Costa dal limite che termina a lato di poco. Al 31' occasionissima per gli arancione di mister Pertusi: contrasto in area Lucchetta Ruocco, per l'arbitro (fra le proteste vadesi che chiedono l'ammonizione dell'attaccante simulazione) è rigore. Dal dischetto Costa angola eccessivamente Cancellara respinge, poi Gualco conclude alto.

Al 39' il Vado replica Schipani che serve verticale per Prestia, che però allarga troppo e Crivelli riesce ad intervenire.

Ancora Prestia al tiro, allo scadere primo tempo, il portiere della Samm che controlla. Al 59' il «show» a Scalzi subito dopo Prestia conclude al volo ma alza troppo la mira. Samm in avanti al 64' con Rinzivillo che, in diagonale, manda la sfera lontano dai pali di da Cancellara.

Poi, all'81 punizione Susino deviata fortuitamente da Schipani alle spalle di Cancellara, nei minuti la seconda espulsione nelle fila ospiti, per Prestia che eccede nelle proteste.

Doppia superiorità numerica per la Sammargheritese che nel recupero sfiora la del raddoppio: prima con Susino che viene fermato precisino da Cancellara, poi con un di Ratto Spaggiari, nel tentativo liberare, colpisce testa andando a i legni della sua porta, rischiando un clamoroso autogol. [g. s.]

Gianni Fossati, presidente della Samm

I giallorossi in tilt

## Col Ghiotti-show il Busalla (3-1) affonda il Finale

Si complica situazione di classifica Finale, sconfitto anche a Busalla e abbandonato sul fondo assieme alla Grassorutese. I giallorossi di Min hanno «storto» di giocare troppo bene, di non prendere le dovute precauzioni tattiche. In attacco sono temibili ma in difesa peccano spesso e volentieri di ingenuità. Per alun tempo hanno alle corde un Busalla che casa rinomato per la sua aggressività ma smarriti nella ripresa, quando i biancoblù di Moretti hanno accelerato. Il Busalla può contare su un Ghiotti in grande condizione forma, il capocannoniere dell'Eccellenza è uscito a 5 minuti dalla fine seguito da una «standing ovation» del pubblico.

Il Finale ha iniziato alla grande, 19' già in vantaggio grazie a una iniziativa del suo uomo migliore: Vona fa largo al limite dell'area scaglia un diagonale che intercettato da Bortolini diventa imparabile per Cavalleri. La prima parte gara scorre via senza pensieri per Chalp, sostituto dell'infortunato Marini. nella ripresa fioccano le preoccupazioni.

Al 57' Ghiotti inizia il suo show: servito Ottoboni in mezzo all'area, si gira e lascia partire un sinistro che ha il numero finalese. Al 67' ancora a inventarsi una mezza girata che impegna il portiere giallorosso, sulla ribattuta è un gioco da ragazzi per Badino infilare porta sguarnita. Discorso chiuso al 76' da un sporco Ghiotti che supera Chalp. [d. s.]

## SETTIMA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

### Sammargheritese-Vado 1-0

**Sammargheritese:** Crivelli; Imperiale (72' Primicerio), Costa; Podestà, Lenzi, Romano; Ratto, Rinzivillo, Ruocco (94' Oneto), Praticò (46' Susino), Gualco.
**Vado:** Cancellara; D'Asaro, Luciano; Procopio (78' Veneziano), Spaggiari, Lucchetta (86' Marcenaro); Santanelli, Ranieri, Prestia, Scalzi, Schipani.
**Arbitro:** Milesi.
**Rete:** 81' Schipani (aut.).
**Note:** al 31' Cancellara parato un rigore calciato da Costa; espulsi al 59' Scalzi e all'86' Prestia, entrambi del Vado.

### Grassorutese-Albengacisano 1-3

**Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piropi (78' Capellino); Barberi, Muzio, De Marchi; Traggiai, Gatti (46' Giuliani), Manzoni (28' Giacobbe), Alfarone, Carbone.
**Albengacisano:** Ancona; Sardo, Bisio; Guaitolini (73' Bacinelli), Berone, Sancinito; Accame (90' D'Aversa), Carrara, Alfano, Minasso, Gaglioti (81' Penna).
**Arbitro:** Acri.
**Reti:** 26' Gaglioti, 58' (rig.) 68' Alfano, 71' (rig.) Carbone.
al 91' espulso Bisio dell'Albengacisano; campo in pessime condizioni, spettatori un centinaio.

### Loanesi-Sarzanese 1-1

**Loanesi:** Durando; Bonadonna (53' Leonel, Guarisco; Monga (67' Mazzieri), Vernice, De Pedrini; Ciravegna (71' Piccinini), Bargesa, Belvedere, Villa, Buttiglieri. **Sarzanese:** Romano; Bertagnini (88' Triglia), Della Bianchina; Bertoneri, Mosti, Mazzoni; Gramolazzo, Baldoni (75' Bonfigli), Franzese, Piloni, Braida. **Arbitro:** Toiati.
**Reti:** 47' Villa, 61' Franzese.

### Argentina Arma-Cairese 1-1

**Argentina Arma:** Minori; Tirone, De Simeis (77' Moroni); Diomedi, Massabò, Bianchi (60' Sasso); Fichera, Polistena, Gatti (91' Berteina), De Vincentiis, Caruso.
**Cairese:** Garzero; Tortarolo, Ghiso; Bazzano, Luzzo (54' Ceppi), Gamberucci; Frediani (74' Ferrari), Rigato, Odella (58' Della Pina), Adami, Minio. **Arbitro:** Borro. **Reti:** 24' Tirone, 65' Ceppi.

### Levante 0-0

**Fezzanese:** Bagnasco; Zignego, Fiacchi; Agotani, Colai, Battolla (66' Zuvi); Faggioni, Miglioranza (80' Fiondella), Frediani, Marrai, Stradini (75' Palagi).
**Sestri** Lautanio; Pigliacelli, Mantero; Conte, Paglia (71' Guercia), Costa; Agen, Chiappara, Cuccu, Schiappacasse (88' Gaburri), Beretta. **Arbitro:** Simone. **Note:** terreno buono, spettatori circa duecento.

### Savona-Entella

Di Latte; Di Pasquale, Cappanera; Bottinelli, Schito (92' Calderara), Giacchino (86' Sole); Neri, Troise (74' Fortunato), Sciuto, Scaletta, Malafronte.
**Entella:** Genovese; Puppo, Ghiorzo; Pasticcio, Ruvo, Fasano; Cella, Bottaro, Bolesan (76' Agata), Russo, Gastrini (82' Livellara). **Arbitro:** Pastano. **Note:** spettatori poco più di trecento, terreno buono.

### Baiardo-Pontedecimo 0-3

**Baiardo:** Romeo; Molinaro, Leone; Bonino (82' Pietronave), Aragoni, Gaspari; Cocuzza, Mangano, Rosatelli (68' Guerra), Biggi (58' Colonetta), Pieralisi. **Pon**: Renon; Proto, Traverso; Ravecca, Sisinni, D'Assisi; Cavallero (75' Tumminis), Cavanna, Rozzi, Pedretti, Magnetto. **Arbitro:** Amarosa. **Reti:** ' e 75' (rig.) Rozzi, 50' D'Assisi.

### Busalla-Finale 3-1

**Busalla:** Cavalleri; Figus, Bertero; Balbi, Mignacco, Mulonia (87' Fibrini); Santoro, (84' Cantoni), Repetto, Ottoboni, Badino.
**Finale:** Chalp; Breme (76' Caramello), Casassa; Buzzurro, Lovo, Morrone; Bortolini (60' Vadone), Novaro, Magalino (55' Tonelli), Vona, Chiarlone. **Arbitro:** **Reti:** 19' Bortolini, 57' e 76' Ghiotti, 67' Badino.

### PROSSIMO TURNO

8ª DI 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| CAIRESE | |
| ENTELLA | FEZZANESE |
| FINALE L. | LOANESI |
| PONTEDECIMO | BUSALLA |
| SARZANESE | ARGENTINA |
| SESTRI L. | SAVONA |
| VADO | GRASSORUTESE |

### CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ENTELLA | 17 | 5 | 2 | 0 | 11 | 0 |
| SAVONA | 16 | 4 | 3 | 0 | 6 | 2 |
| SARZANESE | 14 | 4 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| ALBENGA | 11 | 3 | 2 | 2 | 10 | 5 |
| FEZZANESE | 11 | 3 | 2 | 2 | 8 | 6 |
| BUSALLA | 10 | 3 | 1 | 3 | 12 | 13 |
| SAMMARGH. | 10 | 3 | 1 | 3 | 5 | 6 |
| LOANESI | 8 | 2 | 3 | 2 | 8 | 5 |
| SESTRI L. | 8 | 2 | 3 | 2 | 8 | 6 |
| VADO | 8 | 2 | 2 | 3 | 5 | 5 |
| ARGENTINA | 8 | 2 | 2 | 3 | 6 | 8 |
| CAIRESE | 8 | 2 | 2 | 3 | 5 | 8 |
| BAIARDO | 8 | 2 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| PONTEDECIMO | 7 | 2 | 1 | 4 | 8 | 9 |
| GRASSORUTESE | 4 | 1 | 1 | 5 | 11 | 16 |
| FINALE L. | 4 | 1 | 1 | 5 | 4 | 14 |

Promozione: in evidenza il Varazze, che rifila quattro reti alla Carlin's

# Bolzanetese regina in trasferta

## *Vince l'anticipo sul campo del Pietra Ligure*

Bolzanetese sempre più padrona della Promozione, almeno a giudicare dai risultati della settima giornata. La compagine genovese passa, nell'anticipo di sabato, sul campo del Pietra Ligure e consolida così la sua supremazia. Cinque vittorie, un pareggio ed una sconfitta la dicono lunga sulla forza del team genovese che si deve guardare soprattutto dalle compagini imperiesi che a volte non rispondono secondo pronostico come la Golfodianese che è andata a pareggiare (0-0) sul campo dell'ultima in classifica, la Rivarolese, che così ha colto il suo primo punto in campionato.

Il tecnico Masuero: «Non abbiamo giocato una grande partita. Peccato, perchè era una ghiotta occasione per poter agganciare il vertice. La Bolzanetese va a mille e penso che ieri abbia dato una dimostrazione di forza».

La domenica è stata positiva per il Varazze che ha rifilato ben quattro reti, subendone due, alla Carlin's: la compagine matuziana continua così in un periodo di flessione che è iniziato alcune settimane fa. I gol per la compagine nerazzurra portano la firma di Bolla, autore di due reti, Bruzzone e Rocca. La partita non ha avuto storia, con i nerazzurri protagonisti di un grande secondo tempo dopo che i primi quarantacinque minuti si erano chiusi sull'1-1.

Afferma il tecnico Fulcher: «Faccio l'elogio a tutta la squadra, compresa la panchina. E'stata una partita giocata ad alti ritmi dal punto di vista atletico. Adesso, alla luce dei più recenti risultati, mi auguro di poter raggiungere la salvezza nel più breve tempo possibile. Per raggiungere al più presto questo obiettivo, tuttavia, occorre proseguire con massima umiltà».

Per quanto riguarda l'altra savonese, lo Zinola, pareggia sul campo del Masone di termine di una partita con poche emozioni. Da segnalare il pareggio (2-2) in Genoa Mignanego-Ventimiglia e la bella affermazione interna della Voltrese sulla Sampierdarenese. La prossima settimana altri importanti scontri che dovranno dimostrare se la Bolzanetese è davvero la regina del campionato.

**Guglielmo Olivero**

Salamini, portiere dello Zinola Riviera

### Grande impresa del Ligorna

## *Nel girone B batte la Casellese e recupera due punti alla Fo.Ce.*

Il Ligorna supera la Casellese (4-1), scavalca i rivali in classifica e recupera due punti sulla capolista Fo.Ce. Vara.

Infatti mentre gli spezzini non riuscivano ad andare oltre il nulla di fatto nel derby contro l'Ortonovo, i ligornesi superavano la Casellese con un poker di reti. Due per tempo, con i casellesi a realizzare il gol della bandiera soltanto a risultato ormai acquisito. Prima a segno Schenone, poi raddoppio grazie ad una autorete di Queirolo; nella ripresa doppietta di Patrone, Santamaria per gli ospiti.

In chiave salvezza, importante la vittoria del Villaggio a Sori contro il Pieve Ligure (1-0): entrambe formazioni puntano al successo pieno, i pievesi giocando tra le mura amiche dovevano impostare una gara d'attacco.

I piani tattici dei due tecnici Tuttino e Gulino sono stati sconvolti dopo appena otto minuti, con il gol dei villaggini grazie ad una perfetta esecuzione, punizione, da parte di Garibaldi. Negli altri quaranta passa minuti accorta tattica di contenimento dal parte del Villaggio, il Pieve scarsamente pericoloso in zona gol. Quarta rete stagionale dei biancorossi levantini, a finalmente un «italiano» a segno, dopo le reti siglate in partite precedenti dagli italo-argentini Schilardi (2) e Gerelli (1).

Sempre per la coda, termina la crisi di risultati del Rivasamba: i calafati (ultimi) affrontavano sul campo amico il Bogliasco (penultimo), ed il risultato ha premiato proprio agli ospiti per 2-1. La situazione del Rivasamba è veramente molto complicata, in settimana potrebbe scattare anche il licenziamento del tecnico Maurizio Pannozzo.

Solamente un pareggio casalingo per la Caperanese (1-1 con l'Albaro), mentre Pro Recco a realizzare il risultato più clamoroso della settima di andata, con la vittoria sul terreno del Brugnato per 1-0. Con questi tre punti i recchelini scavalcano il Brugnato e conquistano un prestigioso quarto posto, un risultato veramente clamoroso per neo-promossa (ripescata per punteggio, neppure per il piazzamento ottenuto lo scorso in campionato).

Meriti ancora maggiori, quindi, per il lavoro di Tanghetti e Zambelli, i due allenatori del Pro Recco. **[g. s.]**

### Speranza, vittoria e primato

## *Venturino-gol decisivo a Cengio Il Mallare bloccato a Millesimo*

Superando al «Salvi» il Cengio, lo Speranza balza solitario in vetta alla classifica del girone B di Seconda categoria, approfittando del mezzo passo falso del Mallare bloccato a Millesimo. I savonesi del presidente Giancarlo Ferraro hanno giocato una buona gara contro la compagine della Val Bormida realizzando il gol partita con Venturino.

Soddisfatto il direttore sportivo Protti che afferma: «Una squadra giovane questo Cengio che merita di stare in fondo alla classifica. Volevamo i tre punti per continuare a rimanere al vertice. Con il pareggio il Mallare distacchiamo due lunghezze i nostri avversari, anche se il campionato è ancora tutto da giocare».

Il portavoce del Cengio Franco Pizzorno: «La squadra ha giocato alla pari con la capolista e forse con un pizzico di fortuna in più avremmo strappato il pareggio». Vittoria importante anche per il Dego. La squadra allenata da Guido Bagnasco ha superato il Santa Cecilia grazie alle reti messe a segno da Astesiano e Marino. Quest'ultimo, del Cengio ha segnato un gol su punizione da manuale. Successo anche del Luceto di Cavallaro che ha superato il Bardineto grazie ai centri di Andrea Bolla e Ghione.

Nel girone A sconfitta interna per l'Albisola nel big-match della giornata. Al «Paraggiana» è passata la Giovane San Biagio che ha superato i biancocelesti in classifica. Vittoria esterna invece per il Santo Stefano al Mare vittorioso a Dolcedo grazie alla doppietta di La cava e alla realizzazione di Laconico. Per gli sconfitti gol di Caccamani e Bonjan.

Terza categoria. Sembra conoscere avversari il Cosseria che ha ottenuto la terza vittoria della stagione. La compagine della Val Bormida ha superato per 2-0 il Sabazia con reti di Bertone e De Mitri. Non molla la corsa la Giovane Intemelia che ha vinto per 7-1 contro il Ceriale. A segno volte Ligammeri e personali di Demontis, Chionna, Sofia e Muratore. Per il Ceriale gol bandiera di Tucchia. Vittoria della Letimbro per 2-1 sul Murialdo.

Questi gli altri risultati: Valleggia-Piana Crixia 3-0; Riva Ligure-Badalucchese 5-3; Aurora-Priamar 0-0. Classifica: Cosseria p.9; Valleggia 7; Riva Ligure e Nuova Intemelia 6; Priamar 5; Letimbro e Piana 4; Ceriale e Badalucchese 3; Aurora 2; Murialdo e Plodio 1. **[r. p.]**

Prima categoria «A»: senza gol Altarese-Laigueglia

# Carcarese, in trasferta un immediato riscatto

Giancarlo Tonoli guida la Carcarese

E'sempre più frizzante il campionato di Prima Categoria con diverse squadre in grado di lottare per il vertice. La leadership è sempre della Carcarese che è andata a cogliere il quinto sigillo stagionale (su sei partite disputate) sul campo del Pietrabruna.

Partita impeccabile per gli uomini di Tonoli che si confermano davvero una squadra con tutti i crismi per puntare al salto di categoria. I gol che hanno deciso la partita portano la firma di Tedeschi, [illegible] e di [illegible].

Il tecnico Tonoli non nasconde la propria soddisfazione per la bella prestazione dei suoi ragazzi: «Una [illegible] partita, [illegible] tutta la squadra in evidenza. Il campionato è davvero equilibrato con diverse compagini che possono puntare con pieno diritto al salto di categoria».

Ma la vera protagonista di questa parte del torneo è l'Alassio: compagine di Franco Nicolosi ha colto il quarto [illegible] stagionale superando (2-1) la Taggese in una partita davvero ricca di spunti interessanti e nella quale la squadra ospite ha dimostrato meritare ben più dell'attuale posizione di classifica.

Il gol che ha sbloccato il risultato è realizzato, nel primo tempo, da Menchelli ma poi la Taggese ottiene la parità con Minici. Nel secondo tempo le «vespe» premono nonostante le numerose occasioni non riescono a passare.

La Taggese si difende e qualche volta si rende protagonista di pericolosi contropiede. Ma poi, quasi allo scadere, arriva il 2-1 che porta la firma di Gardella.

Il tecnico Nicolosi: «Siamo contenti, anche consapevoli che il difficile deve arrivare. Ma indubbiamente questo inizio di campionato ci ha sbloccato da tante paure che possono prendere una 'ripescata'».

Niente da fare, invece, per il Legino: la compagine del presidente Carella rimane all'ultimo posto in classifica dopo la sconfitta di misura contro il S.Ampelio. A nulla dunque valso l'esordio in panchina di Derio Parodi chiamato a dare impulso ad una squadra che stenta ad uscire da una lunga crisi.

Termina senza reti (0-0) il match clou Altarese-Laigueglia analizzato dal tecnico ospite Rossi: «Per la classifica tutto bene. Abbiamo superato un altro turno davvero difficile in un calendario che certo non ci risparmia fatiche. E adesso l'Alassio...».

Intanto sorride il Quiliano che passa a Camporosso (2-[illegible] con reti di Vitori ed Andreani. Commento del dirigente Ennio Scappatura: «Sì, adesso siamo terzi in classifica, al pari dell'Altarese. Tutto può accadere: certo, se la squadra giocherà con questo ritmo tutto possibile».

E sorride anche il Bragno che piega (4-1) il Borgio con ottime prove di Rovere e Daimasso, autore anche di un gol.

Il Bordighera infine regola (2-0) il Celle con reti di Tati e autogol dei savonesi. **[g. o.]**

### Rapallo, l'unica bianca

## *Girone B: i ruentini e il Camogli tornano a mostrare i muscoli*

Le big del Levante tornano in sella con apprezzabile velocità grazie ai risultati della sesta giornata: Camogli, Rapallo e Lavagnese si fanno largo.

Girone B. Pronto riscatto del Rapallo che stende il Sori con tre reti: in gol Morabito, Fabio Martini e l'intramontabile Marchesini. Il Camogli risponde con una goleada che dice lunga sul suo potenziale tecnico. Risultati: Rapallo-Sori 3-0; Camogli-Cep 5-1; Anni 50-Little Club Genoa 0-1; Borzoli-Praese 0-0; Culmv-N.S. Fruttuoso 0-0; Don Bosco Genova-Serra Riccò 2-1; I Freschi Più-Cosmos 0-2; Goliardica-S. Olcese 0-0. Classifica: Camogli p. 12; Rapallo 11; Praese e Little Club Genoa 10; Cosmos, Don Bosco, Anni 50 e S.Fruttuoso 9; Serra Riccò e Goliardica 8; Borzoli 6; Culmv 4; Sori e Cep 3; I Freschi Più 2.

Girone C. Il Cicagna continua a stupire, riprende dalla batosta di sette giorni prima va a vincere sul difficilissimo campo di Rossiglione. Non sono da meno Cogornese e Corte. Quest'ultima blocca la Ronchese a causa un «ingorgo» al vertice 4 squadre racchiuse in un punto. La Calvarese si scrolla di dosso la maledizione della vittoria con un 3-1 sull'Anpi Casassa. Va notato che oltre Bosso e Boggiano va a segno il giovanissimo (17 anni) Porro, astro nascente del calcio del Levante, al quarto centro in 6 gare. Risultati: Calvarese-Anpi Casassa 3-1; Cus Genova-Cffs Sciarborasca 1-1; Cogornese-S. Michele 0-0; Corniglianese-Fegino 0-0; Crevarese-Campese 6-3; Ronchese-Corte 2-2; Rossiglionese-Cicagna 1-2; Solferino-Riviera Fazzini 2-2. Classifica: Ronchese e Cicagna p. 12; Cogornese e Corte 11; Crevarese, Rossiglionese, Riviera Fazzini e Corniglianese 9; Fegino, Cffs e Anpi Casassa 6; Calvarese e Campese 5; Cus Genova 4; S. Michele 3.

Girone Risultati: Bolanese-Canaletto 2-0; Carasco-S. Stefano 3-1; Casarza-Borghetto 1-1; Don Bosco Spezia-Vallesturla 0-1; Lavagnese-Marolacquasanta 1-0; N. Beverino-Arci Pitelli 0-2; Ponzanese-Santerenzina 0-3; Romitomagra-Castelnuovo 0-0. Classifica: Lavagnese p. 13; Borghetto 12; Arci Pitelli 11; Bolanese e Marolacquasanta 10; Casarza 9; Romitomagra, Vallesturla e Carasco 8; Don Bosco e Ponzanese 7; Santerenzina e Nuova Beverino 6; Canaletto 5; S. Stefano 4; Castelnuovo 3. **[d. s.]**

Equilibrio Levante: quattro squadre in 2 punti

# Seconda: il Ciavai cade e Moneglia va in testa

Cade anche l'ultimo record positivo del girone E di Seconda, con il Ciavai (4 incontri, altrettante vittorie) sconfitto di misura all'Andersen dal Segesta.

Risultato che riapre il campionato, e subito aspre contestazioni dal clan chiavarese. «Un risultato ingiusto, maturato per questioni esterne». Chiara la contestazione al direttore di gara.

Ora al comando del girone si è portato il Moneglia, che ha sconfitto sempre di misura la Lanes.

Ma raccolto in 2 punti c'è poker di squadre, testimonianza che questo campionato dovrebbe riservare tantissime sorprese e un notevole equilibrio: oltre Moneglia e Ciavai, pure Bargone e Deiva Marina con un doppio convincente successo sono arrivate in orbita promozione. Quinta giornata con numero elevato di reti (26), nessun pareggio e soltanto il Deiva a vincere in trasferta contro un San Salvatore ultimo in classifica.

I risultati: Moneglia-Lanes 1-0; Riese Old Boys-Sant'Ambrogio Uscio 3-0; San Lorenzo della Costa-Bogliasco '76 3-1; San Salvatore '87-Deiva Marina 1-4; Bargone-Vecchia Chiavari 5-2; Segesta-Ciavai 1-0; Croce Verde-Ri Calcio 2-1; Leivi-Sestieri Lavagna 2-0.

Classifica: Moneglia p. 13; Ciavai, Bargone e Deiva Marina 12; Croce Verde 10; Lanes, Riese Segesta e Leivi 9; Vecchia Chiavari 7; San Lorenzo 6; Sestieri e Bogliasco '76 3; Sant'Ambrogio, Ri e San Salvatore '87 1. **[g. s.]**

### La «Terza»

## *A Ciassetta vince ancora*

A fare da battistrada è sempre A Ciassetta che sembra seriamente intenzionata a riprendersi il posto in Seconda Categoria. Nella partita con il BorgoRapallo si mettono in luce Abbrattozzato (doppietta), La Banca, Chiavero e Sambuceti.

Risponde a tono il Fontanabuonagattorna che ha tre punti in meno ma anche la partita con l'Avegno da recuperare. La vittoria a Carasco sul Calcio ribadisce che i fontanini seriamente intenzionati a dare filo da torcere alla formazione mister Cancedda nella scalata la promozione.

Risultati quinta giornata: Ne Calcio-Fontanabuonagattorna 1-2; Framurese-Avegno 1-3; Panchina Chiavari-Atletico Maggi 0-1; Portofino-Aurora-Riva 1-2; S.Maria Taro-Val d'Aveto 1-1; Real Deiva-Saline Bacezza 0-0; A Ciassetta-Borgorapallo 5-2; Moconesi-Monilia 1-1.

Classifica: A Ciassetta p. 13; Atletico Maggi e Fontanabuonagattorna 10; Saline Bacezza e S.Maria Taro 9; Framurese e AuroraRiva 8; Avegno e Calcio 7; Val d'Aveto e Monilia 6; Panchina e Borgorapallo 4; Portofino, Moconesi e Real Deiva 1. **[d. s.]**

## PROMOZIONE: SETTIMA GIORNATA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| MIGNANEGO | VENTIMIGLIA | 2-2 |
| MASONE | ZINOLA | 0-0 |
| CAMPOMORONE | VIA ACCIAIO | 0-1 |
| OSPEDALETTI | ARENZANO | 2-2 |
| PIETRA L. | BOLZANETESE | 0-1 |
| RIVAROLESE | GOLFODIANESE | 0-0 |
| [illegible] | CARLIN'S B. | 4-2 |
| VOLTRESE | [illegible] | 3-2 |

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BOLZANETESE | 16 | 5 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| GOLFODIANESE | 13 | 3 | 4 | 0 | 9 | 3 |
| SAMPIERDAR. | 12 | 3 | 3 | 1 | 15 | 5 |
| VENTIMIGLIA | 12 | 3 | 3 | 1 | 8 | 8 |
| OSPEDALETTI | 12 | 3 | 3 | 1 | 9 | 7 |
| [illegible] | 10 | 2 | 4 | 1 | 10 | 5 |
| VARAZZE | 10 | 3 | 1 | 3 | 12 | 8 |
| ARENZANO | 10 | 2 | 4 | 1 | 11 | 9 |
| VIA ACCIAIO | 10 | 3 | 1 | 3 | 10 | 11 |
| VOLTRESE | 8 | 2 | 3 | 2 | 8 | 8 |
| MIGNANEGO | 8 | 2 | 3 | 2 | 5 | 8 |
| [illegible] | 8 | 1 | 4 | 2 | 5 | 9 |
| [illegible] | 6 | 1 | 3 | 3 | 5 | 8 |
| PIETRA L. | 6 | 2 | 0 | 5 | 3 | 13 |
| CAMPOMORONE | 6 | 1 | 2 | 4 | 2 | 9 |
| RIVAROLESE | 1 | 0 | 1 | 6 | 1 | 10 |

**PROSSIMO TURNO**

8ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| BOLZANETESE | [illegible] |
| CARLIN'S B. | OSPEDALETTI |
| GOLFODIANESE | VARAZZE |
| SAMPIERDAR. | PIETRA L. |
| VENTIMIGLIA | [illegible] |
| VIA ACCIAIO | RIVAROLESE |
| ZINOLA | [illegible] |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BRUGNATO | [illegible] | 0-1 |
| CAPERANESE | [illegible] | 1-1 |
| LIGORNA | CASELLESE | 4-1 |
| MOLASSANA | MIGLIARIN. | 1-1 |
| ORTONOVO | FO.CE. VARA | 0-0 |
| PIEVE L. | VILLAGGIO | 0-1 |
| [illegible] | BOGLIASCO | 1-2 |
| VEZZANO | SESTA | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FO.CE. VARA | 17 | 8 | 2 | 0 | 18 | 3 |
| LIGORNA | 14 | 4 | 2 | 1 | 12 | 5 |
| CASELLESE | 13 | 4 | 1 | 2 | 8 | 9 |
| PRO RECCO | 12 | 3 | 3 | 1 | 6 | 5 |
| [illegible] | 10 | 3 | 1 | 3 | 10 | 8 |
| ORTONOVO | 10 | 2 | 4 | 1 | 5 | 3 |
| CAPERANESE | 9 | 2 | 3 | 2 | 7 | 10 |
| MOLASSANA | 9 | 2 | 3 | 2 | 7 | 10 |
| VILLAGGIO | 8 | 1 | 5 | 1 | 4 | 4 |
| MIGLIARIN. | 8 | 2 | 2 | 3 | 8 | 8 |
| VEZZANO | 8 | 2 | 2 | 3 | 5 | 6 |
| SESTA | 8 | 2 | 2 | 3 | 3 | 4 |
| ALBARO | 7 | 1 | 4 | 2 | 7 | 9 |
| BOGLIASCO | 6 | 1 | 3 | 3 | 5 | 10 |
| PIEVE L. | 6 | 1 | 3 | 3 | 5 | 12 |
| RIVASAMBA | 2 | 0 | 2 | 5 | 6 | 12 |

**PROSSIMO TURNO**

8ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ALBARO | PIEVE L. |
| [illegible] | [illegible] |
| CASELLESE | RIVASAMBA |
| FO.CE. VARA | BRUGNATO |
| MIGLIARIN. | LIGORNA |
| PRO RECCO | ORTONOVO |
| SESTA | CAPERANESE |
| VILLAGGIO | [illegible] |

## PRIMA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | TAGGESE | 2-1 |
| ALTARESE | LAIGUEGLIA | 0-0 |
| BORDIGHERA | CELLE | 2-0 |
| [illegible] | BORGIO V. | 4-1 |
| CAMPOROSSO | QUILIANO | 1-2 |
| LEGINO | S. AMPELIO | 0-1 |
| PORTOVADO | SASSELLO | 4-1 |
| PIETRABRUNA | CARCARESE | 1-3 |

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 15 | 5 | 0 | 0 | 15 | 4 |
| ALASSIO | 14 | 4 | 2 | 0 | 9 | 3 |
| [illegible] | 13 | 4 | 1 | 1 | 11 | 7 |
| ALTARESE | 13 | 4 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| PORTOVADO | 10 | 3 | 1 | 2 | 13 | 6 |
| S. AMPELIO | 10 | 3 | 1 | 2 | 7 | 11 |
| [illegible] | 9 | 3 | 0 | 3 | 14 | 6 |
| [illegible] | 9 | 2 | 3 | 1 | 7 | 5 |
| SASSELLO | 9 | 2 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| [illegible] | 8 | 2 | 2 | 2 | 7 | 9 |
| CAMPOROSSO | 8 | 1 | 3 | 2 | 5 | 5 |
| [illegible] | 6 | 2 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| TAGGESE | 3 | 1 | 0 | 5 | 4 | 10 |
| PIETRABRUNA | 2 | 0 | 3 | 1 | 2 | 8 |
| LEGINO | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 6 |
| CELLE | 2 | 0 | 2 | 4 | 3 | 9 |

**PROSSIMO TURNO**

7ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| CARCARESE | [illegible] |
| CELLE | BRAGNO |
| LAIGUEGLIA | [illegible] |
| QUILIANO | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |

## LA SITUAZIONE IN SECONDA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALBISOLA | S. BIAGIO | 1-2 |
| ANDORA | COSTARAINERA | 2-1 |
| BORGHETTO | LECA | 2-0 |
| DOLCEDO | S. STEFANO | 2-3 |
| PONTELUNGO | CALICE | 1-1 |
| S. FILIPPO | PONTEDASSIO | 2-1 |
| SPOTORNESE | PONTEVECCHIO | 1-2 |

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 11 | 3 | 1 | 0 | 11 | 3 |
| S. BIAGIO | 13 | 4 | 1 | 0 | 10 | 3 |
| ANDORA | 10 | 3 | 1 | 1 | 10 | 6 |
| ALBISOLA | 10 | 3 | 1 | 1 | 9 | 5 |
| BORGHETTO | 10 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| S. FILIPPO | 8 | 2 | 2 | 1 | 9 | 11 |
| PONTELUNGO | 6 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 |
| DOLCEDO | 6 | 2 | 0 | 3 | 5 | 7 |
| [illegible] | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| S. STEFANO | 5 | 1 | 2 | 2 | 11 | 15 |
| LECA | 3 | 0 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| COSTARAINERA | 3 | 0 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| SPOTORNESE | 2 | 0 | 2 | 3 | 3 | 6 |
| CALICE | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 | 8 |

**PROSSIMO TURNO**

6ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| COSTARAINERA | [illegible] |
| S. BIAGIO | ANDORA |
| [illegible] | ALBISOLA |
| [illegible] | CALICE |
| [illegible] | BORGHETTO |
| S. STEFANO | [illegible] |
| [illegible] | S. FILIPPO |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CALIZZANO | [illegible] | 3-4 |
| CENGIO | SPERANZA | 0-1 |
| DEGO | S. CECILIA | 2-1 |
| LUCETO | BARDINETO | 2-0 |
| MILLESIMO | MALLARE | 1-1 |
| [illegible] | CAMERANESE | 4-1 |
| ROCCHETTESE | S. NAZARIO | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SPERANZA | 15 | 5 | 0 | 0 | 9 | 0 |
| [illegible] | 13 | 4 | 1 | 0 | 15 | 5 |
| DEGO | 12 | 4 | 0 | 1 | 10 | 6 |
| [illegible] | 11 | 3 | 2 | 0 | 14 | 8 |
| LUCETO | 9 | 3 | 0 | 2 | 9 | 11 |
| VELOCE | 7 | 2 | 1 | 2 | 13 | 11 |
| MILLESIMO | 7 | 2 | 1 | 2 | 9 | 8 |
| [illegible] | 7 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| ROCCH[illegible] | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 10 |
| S. NAZARIO | 4 | 1 | 1 | 3 | 2 | 10 |
| CALIZZANO | 3 | 1 | 0 | 4 | 6 | 9 |
| S. CECILIA | 3 | 1 | 0 | 4 | 5 | 9 |
| CAMERANESE | 2 | 0 | 2 | 3 | 5 | 11 |
| CENGIO | 1 | 0 | 1 | 4 | 1 | 7 |

**[illegible] TURNO**

8ª DI ANDATA 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| CALIZZANO | [illegible] |
| CAMERANESE | [illegible] |
| MALLARE | DEGO |
| S. CECILIA | CENGIO |
| S. [illegible] | MILLESIMO |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | BARDINETO |

Pallavolo: risultati in chiaroscuro e Admo Lavagna in difficoltà, la neopromossa vola

# Carisa Albisola, fantastica conferma

## *La matricola di Mondelli si è imposta anche a Pisa*

La serie C femminile parla genovese

Tre vittorie e [illegible] sconfitte per la pattuglia ligure nella seconda giornata dei campionati nazionali di volley. Un bottino accettabile anche perchè fra le compagini in difficoltà solo l'Admo Lavagna preoccupa veramente.

L'unica società rimasta a difendere l'onore della Liguria nella B1 incassa la seconda battuta d'arresto: l'Olympia Voltri viene sconfitto ai Capannoni da un Olimpia Sav Bergamo assai determinata e di primissima qualità tecnica. La squadra di Dogliero è uscita tra gli applausi del numeroso pubblico perchè ha disputato, nonostante la sconfitta, una buona gara: 9-15 15-12 10-15 9-15.

Il tecnico piemontese non è preoccupato per il prosieguo del torneo: «Diciamo che abbiamo pagato lo scotto del noviziato e l'emozione dell'esordio davanti ai nostri tifosi. La partita è stata molto combattuta, è durata 2 ore e 15 minuti, nonostante il Bergamo sia una delle favorite per la promozione. Abbiamo giocato una partita buona ma possiamo fare molto di più. Se miglioriamo in alcuni schemi di gioco e soprattutto quando [illegible] acquisito la necessaria esperienza, potremo dire la nostra e magari toglierci qualche soddisfazione». L'Olympia ha schierato F. Ferrari, Diolaiuti (migliore dei suoi), Dagnino, Carone, E.Ferrari, Lemmi, Caldon, Barbareschi, Roserba (cartellino rosso nel terzo set), Cortellini, Peluffo, Volpe. Il Voltri nel girone A di maschile è ultimo con zero punti assieme al Modena.

In B2 maschile, girone D, strabiliante seconda vittoria del Carisa Albisola. Ora la matricola di Luciano Mondelli non può più nascondersi: è andata a vincere nella palestra per nulla «accogliente» dell'Arno Misericordia Pisa (6-15 12-15 15-13 10-15). Con l'organico al completo i [illegible] hanno messo alle strette sin dalle prime battute i pisani, il terzo set perso in volata poteva mettere in difficoltà Carmagnini e compagni ma la reazione nel quarto set è stata esemplare.

Purtroppo non si può dire altrettanto dell'Admo Lavagna di Riccone che perde anche in casa contro il Cavalieri Parma (8-15 8-15 9-15). Porro, Corradi e Podestà non bastano contro gli scatenati emiliani.

Il Carisa Albisola è terzo solo perchè Cavalieri Parma e Transport Modena hanno un migliore quoziente set. L'Admo è ultimo, ma a zero punti ci sono anche Arno, Marconi, Siena e Turris Pisa.

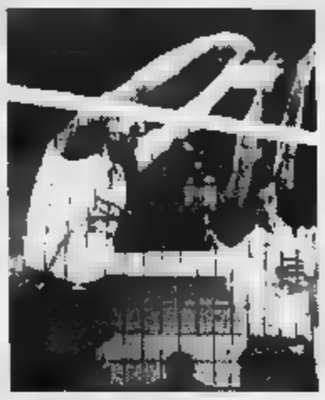
L'altra sorpresa delle sorprese è nel girone A della B2 femminile Latte Tigullio Rapallo che è a punteggio pieno dopo un precampionato disastroso. La banda di ragazzine capitanata da Eros Gai fa quadrato attorno a Borghi e Simonini e continua a vincere: ha sconfitto alla Casa della Gioventù le vecchie nemiche del Cafasse in soli tre set (15-8 15-8 15-6). Ma si riscatta anche il Termocentro Recco che sconfigge in trasferta il Pavic Romagnano: 8- 15 4-15 15-13 13-15.

Il presidente Antonino Carrara è fiducioso: «La squadra all'esordio era nervosissima, sabato invece ha giocato in scioltezza e ha fatto vedere quanto vale. Ora che abbiamo rotto il ghiaccio, continueremo sulla strada giusta». [d. s.]

GLI ULTIMI TURNI

### *Manca solo la D maschile*

E' iniziata anche la serie D femminile. Le 24 protagoniste sono divise in due gironi da 12 squadre ciascuno. Al termine del torneo le prime due classificate saranno promosse direttamente in serie C mentre le seconde classificate spareggeranno per scegliere la terza promossa. Invece le ultime tre classificare di ogni raggruppamento disputeranno i playout per stilare la graduatoria in caso di probabilissimi ripescaggi. Intanto in serie C maschile c'è stata la conferma della rinuncia del Ceparana, che è «saltato» a quarantott'ore dal via del torneo. Il girone diventa così a tredici squadre: il calendario resta immutato, la partita con il Ceparana diventa il [illegible] riposo per la squadra designata. Le retrocessioni sicure diventano solo due. Sabato prossimo partirà il quarto e ultimo torneo regionale, la serie D maschile, con un girone unico a dodici squadre. [d. s.]



Il volley è ormai nel pieno dell'attività

Il Primavera va già in fuga

### *Gli imperiesi subito al comando Nelle donne, Genova Ponente ok*

Ecco i risultati dei campionati regionali di volley. [illegible] categoria superiore, nel maschile che nel femminile due turni sono stati sufficienti per isolare una squadra al comando, merito della nuova regola per i punteggi che assegna soltanto due punti a chi vince al quinto set. Primavera e Genova Ponente sono state finora capaci di vincere entrambi gli incontri senza cedere neppure un set alle avversarie.

**Serie C maschile.** Il Primavera effettua il primo allungo della stagione. Risultati 2a giornata: Volley Rivarolo-Pallavolo Spezia 0-3; Ala Bianca Ameglia-Pgs Volley Arma di Taggia 3-0; Savona Volley-Primavera Imperia 0-3; S.Pio Loano-Vlley Team Finale 3-2; Igo Genova-Psm Rapallo 3-1; Csv Albenga-Latte Oro S. Margherita 3-1. Ha riposato Odel Golfo Paradiso. Classifica: Primavera p. 6; Igo Genova e S.Pio X Loano 5; Latte Oro, Golfo Paradiso, Spezia, Ala Bianca Ameglia e Albenga 3; Finale e Savona 2; Psm Rapallo 1; Arma di Taggia e Volley Rivarolo 0. Albenga e Golfo Paradiso una partita in meno.

**Femminile.** Qui è il Genova Ponente a mettere già un piccolo divario fra sé e la avversarie. Risultati 2a giornata: Maurina Imperia-Hertz Ortonovo 3-0; Pgs Alassio-Casinò Sanremo 3-2; Arenzano-Genova Ponente 0-3; Lorenzini Piana Batolla-Piccoli Andora 3-2; Chiavari 90-L'Amande Varazze 3-2; Matuzia Sanremo Rosa-Turistar Spezia 0-3; Avb Normac Bisagno-Iplom Vallescrivia 1-3. Classifica: Genova Ponente Volley p. 6; Turistar Spezia e Iplom Vallescrivia 5; Arreda Piccoli Andora, Casinò Sanremo e Maurina Imperia 4; Matuzia in Rosa 3; Arenzano, L'Amande Varazze, Chiavari 90, Alassio e Lorenzini Piana Batolla 2; Normac 1; Hertz Ortonovo 0.

**D femminile, girone A.** Un quartetto subito al comando. Risultati prima giornata: Sampor Al Frutteto-Cus Genova 2-3; V.T. Finale Ligure-Pgs Ima Vallecrosia 3-2; Pgs Don Bosco Genova-Vbc Savona 3-0; Pallavolo Sabazia Vado-S. Pio X Loano Toirano 0-3; Ventimiglia-Vallestura 1-3; Carcare-Csv Albenga 0-3. Classifica: Csv Albenga, Don Bosco Genova, Loano Toirano e Vallestura p. 3; Cus Genova e Finale Ligure 2; Sampor Al Frutteto e Vallcrosia 1; Savona, Sabazia, Ventimiglia e Carcare 0.

**Girone B.** Nessuna grossa sorpresa al debutto. Risultati prima giornata: Cariparma Chiavari-Amatori Cella Rivarolo 3-1; Camping River Ameglia-Enti Locali Lerici 2-3; Latte Tigullio Rapallo-Sestri Levante 3-0; Villaggio Salvatore-Don Bosco Spezia 3-1; Lunetia-Audax Quinto 3-1; S. Siro-Libertas Genova 1-3. Classifica: Latte Tigullio, Cariparma, Villaggio, Libertas e Lunetia p. 3; Lerici e Ameglia 1; Amatori Rivarolo, Don Bosco Spezia, Audax Quinto, San Siro e Sestri Levante 0. [d. s.]

Sandro Morando, qui quando era all'Elah, resta una «stella» del basket ligure

Basket: in B la Cestistica Savonese fa suo il match con il Rivoli (59-53) mentre Lerici sbanca Lavagna

# Termocarispe-boom: schiantata la capolista

## *In A1 le ragazze di Spezia hanno superato il Cariparma: 57-54*

Fantastica Termocarispe nei tornei nazionali, con la terza [illegible] consecutiva e contro una grande come la Cariparma.

**A1 femminile.** Incredibile prestazione della Termocarispe Spezia, che supera [illegible] formazione [illegible] la Cariparma fino a sette giorni fa al comando della classifica e candidate allo scudetto. 57-54 per le spezzine (primo tempo 38-25) con questo tabellino: Pinza 0; Falzari 5; Girardon 9; Tare 10; Giauro 7; Pellizzari 11; Calcagnini 0; Pasquali 0; Crescenzo 4; Ingram 11. Altri risultati 8a: Pavia-Chieti 82-67; Comense-Schio 56-59; Reggio Emilia-Alcamo 65-64; Vicenza-Bari 55-47; Priolo-Varese 78-70; Caffè Barbera Messina-EuroHerd Messina 66-54. Classifica: Caffè Barbera p. 16; Schio 14; Cariparma, Comense e Priolo 12; Chieti e Pavia 8; Termocarispe, Reggio Emilia ed EuroHard 6; Alcamo e Varese 4; Bari e Vicenza 2.

**B femminile.** Derby a Lavagna fra Polysport e Landini Lerici [illegible] le lavagnesi che, dopo aver sconfitto Cestistica e Loano, cadono alle spezzine: 58-53 il punteggio, con Lerici avanti già dalla prima frazione per 23-19. Tabellino Polysport: Peirano 20; Maligrana 14; Schiaffino 7; Feligioni 6; Riscazzi 1; Ottoboni 8; Patelli 0; Oliveri 0; C. Biancalana 0; E. Biancalana 8. Lerici: Bonicelli 11; Peri 11; Rossi 9; Santini 8; Cerretti 6; Maggiani 4; Sabino 4; Illiano 0; Cardini 0; Piattoni 0.

Cestistica Savonese Todde Kanguro sempre avanti nei confronti del Rivoli, e finale di 59-53 senza soffrire. Per le savonesi hanno realizzato punti Stefania Bottaro 19, Marchi 12, Ravaglio 9, Napoli 8, Palmiere 5, Pietronave 4 ed Amarotto 2; senza punti Oliveri ed Elisabetta Bottaro. Senza commento il risultato di Collegno-Loano: 105-35. Infine, sempre per la quarta di andata, Cuneo-Mirafiori Torino 56-66. Classifica: Collegno p. 8; Cestistica Savonese, Lerici e Mirafiori 6; Polysport Lavagna 4; Rivoli 2; Loano e Cuneo 0.

**C1 maschile.** Ottimo primo tempo, concluso sul 40 pari, ma nella ripresa Govirate più precisa e per la Nobernasco Albenga arriva puntuale la quarta sconfitta consecutiva (88-77). Senza colpevolizzare i singoli, ma per puro dato statistico, incredibile il fatto che Righi, preso dalla Tarros Spezia in estate ed in passato miglior realizzatore del torneo, abbia realizzato soltanto due punti. Tabellino Nobernasco: Ferrando 8; Berselli 0; Leoncini 25; Fresia 10; Bottoghi 9; Abbate 13; Carozzo 0; Giovannini 8; Ciccione 5; Righi 2. Torna alla vittoria la Tarros Spezia, 82-76 casalingo sul Saronno. Altri risultati quarta di andata: Bra-Novara 100-82; Merletti Legnano-Rho 90-91; Alba-Castelletto 66-68; Voghera-Derthona 68-61; Castellanza-Olimpia 55-71. Classifica: Voghera p. 8; Saronno, Alba, Rho, Gavirate e Castelletto 6; Tarros Spezia, Olimpia Legnano, Bra e Merletti Legnano 4; Derthona 2; Nobernasco Albenga, Novara e Castellanza 0.

**Giancarlo Scartozzoni**

C2, allungo del Comark

### *I genovesi guidano il girone A Una coppia al comando del «B»*

Ecco il punto sul torneo maschile regionale di C2 con Comark Genova ed Autorighi Chiavari, come da copione, che sono già alla guida dei due gironi. Genovesi in solitario nell'«A», chiavaresi in compagnia dello Spezia 1993 nel «B».

**Girone A.** Successo molto agevole [illegible] Comark a Finale, con i padroni di casa che hanno giocato un basket molto maschio, ma i genovesi hanno controllato la partita, con il coach Giovanni Pansolin a fare ruotare tutti gli elementi a sua disposizione. 94-75 il punteggio, tutti i punti i dieci della Comark utilizzati: Ricci 18, Bonino 14, Brozzu 12, Masnata 1, Grasso 10, Cerboncini 15, Galletti 4, Bochicchio 15, Penco 4, Bruzzone 1. Non disputata la partita fra Cogoleto ed Ospedaletti, poichè un incendio ha devastato l'impianto di Cogoleto (per le prossime partite la società della periferia Genova dovrà utilizzare il Paladonbosco di Sampierdarena): veramente un brutto colpo per il Centro Formazione Fisico Sportivo. Altri risultati terza di andata: Riviera Savona-Granarolo 67-58; Rossiglione-Assobasket 75-93. Ha riposato: Imperia. Classifica: Comark Genova p. 6; Imperia, Ospedaletti ed Assobasket 4; Granarolo e Riviera Savona 2; Cogoleto, Finale e Rossiglione 0.

**Girone B.** Ampio anche il divario fra Autorighi Chiavari e Sarzana, fino a sabato pomeriggio appaiato al comando: 80-54 il finale [illegible] i ragazzi di Vittorio Vaccaro che hanno giocato molto bene in fase difensiva, ed in avanti Binelli, Tassisto ed il giovane Bacigalupo che hanno supplito a dovere all'assenza del pivot titolare Parma (un [illegible] e mezzo di stop per la rottura del legamento collaterale interno di un ginocchio). Tabellino Autorighi: Tassano 2; Tassisto [illegible]; Gorini 4; Cassini 6; Binelli 28; Bensi 3; Bacigalupo 4; Gonfiantini 10; Cecchetti 7; Costa 1. Altri risultati tera di andata: Spezia 1993-Meci Centro Basket Sestri Levante 86-52; Athletic Genova-Pontremolese 53-57; Lerici-Crdd 71-78. Ha riposato: Alcione Rapallo. Classifica: Chiavari e Spezia 1993 p. 6; Sarzana 4; Athletic, Lerici, Pontremolese e Crdd 2; Rapallo e Sestri Levante 0.

Fra sabato e domenica prossima inizierà l'ultimo torneo regionale, ovvero la C femminile. Otto le squadre iscritte, girone all'italiana con incontri di andata e ritorno, al termine quarti di finale con 8a-1a, 7a-2a, 6a-3a e 5a-4a. Poi semifinali e finalissima con la vincente promossa in serie Gli incontri inaugurali sono: Athletic Genova Photo Shop-P.G.S. Albatros Alassio, Basket Cairo-Ludus Team Genova, B.C. Femminile '87 Rossiglione-B.C. Ospedaletti e Basket Follo La Pagoda-Cffs Cogoleto. [g. s.]

Solita panoramica sui campionati giovanili di calcio: ecco risultati del week-end e situazione di classifica in tutti i gironi

# Nel «regionali» la bella novità si chiama Ospedaletti

## *Per i Giovanissimi 5 gol e conferma del primato, mentre gli Allievi firmano 9 reti*

Anche i più giovani nel pieno dell'attività

Così i campionati regionali Giovanissimi e Allievi.

Giovanissimi Gir. A: Mora-Albaro 1-1; Mazzetta-Canaletto 1-1; Pro Recco-Entella 0-1; Genoa-Rivasamba 1-1; S. Frutt.-Borgoratti 2-4.

Class.: Genoa [illegible]; Canaletto 16; Albaro e Rivasamba [illegible]; Mazzetta 11; Entella 10; S.Stefano Magra 9; Don Bosco e Mora 7; Borgoratti 6; Pro Recco, Vara, S.Frutt. 3; Bogliasco 1. Gir. Baiardo-Rapallo 3-2; Sarzan.-Migliarin. 0-0; Casteln.-Sampierd. 2-2; Samm.-Lavagn. 5-2; Emiliani-Romito 1-0; Solfer.-Ortonovo 0-1; Ligorna-Molassana 2-2. Class.: Emiliani 13; Ligorna e Samm. 12; Ortonovo e Casteln. 10; Solfer., Molass. Baiardo 9; Sarzan. e Sampierd. 8; Migliarin. 7; Romito 3; Lavagn. 2; Rapallo 0. Girone C: Sestrese-Samp 0-0; Imperia-Praese 3-0; Voltrese-Savona 0-5; Varazze Don Bosco-Multedo 0-3; Finale-Arenz. 0-1; Carlin's Boys-Cairese 0-1; Ventimiglia-Albenga 1-2. Class.: Sestrese e Samp. 16; Imperia e Cairese 13; Savona 12; Multedo, Arenz., Finale, Carlin's 7; Praese e Albenga 6; Ventimiglia 3; Varazze 2; Voltrese 1. Gir. D: Loanesi-Busalla 2-1; Luceto-Alassio 1-1; Vado-Corniglian. 2-0; Camporosso-Ospedaletti 0-5; Andora-Taggese 7-0; Riviera Fiori-Ponted. 2-3; Audace-Rivarol. 0-0 Class.: Ospedaletti e Rivarol. 16; Audace 12; Corniglian. e Loanesi 11; Busalla, Luceto, Vado 8; Ponted. e Andora 7; Alassio 4; Camporosso 3; Riviera Fiori 2; Taggese 1.

Allievi regionali: Entella-S. Stefano 0-2; Albaro-Sarzan. 2-2; Borgoratti-Ponente 0-2; Pieve Ligure-Casarza 4-1; Don Bosco-S. Frutt. 0-0; Bogliasco-Samm. 0-1; Canaletto-Pro Recco 4-1. Classifica: Samm. e S. Stefano 15; Sarzanese 14; Entella 13; Bogliasco e Canaletto 12; Pro Recco 7; Albaro, Pieve Lig. e S. Frutt. 4; Don Bosco 3; Borgoratti e Casarza 0. Gir. B: Migliarinese-Mora 1-2; Molassana-Solferino 2-1; Rapallo-Ligorna 1-0; Anpi-Camogli 1-1; Lavagnese-Arci 1-2; Romito-Villaggio 2-1. Class.: Molassana e Ligorna 16; Ortonovo 15; Rapallo 12; Camogli 10; Arci, Romito, Solferino 8; Lavagn. 4; Villaggio e Mora 3; Migliarin. 0. Gir. C: Praese-Imperia 0-4; Albenga-Finale 1-1; Arenzano-Carlin's 0-1; Cairese-Nuova Intemelia 0-3; Savona-Sestrese 0-0; Corniglian.-Varazze 2-4; Multedo-Voltrese 2-2. Class.: Imperia e Sestrese 16; Savona 13; Praese, Voltrese, Albenga 10; Cairese 9; Multedo e Finale 7; Carlin's 6; Arenzano 4; Corniglian. 2; Varazze 0. Gir. D: Culmv-Camporosso 3-0; Busalla-Loanesi 1-1; Rivarol.-Genoa 3-2; Marassi-Baiardo 1-3; Ponted.-Speranza 1-2; Sampierd.-Vado 1-1; Ospedaletti-Pietra 9-0. Class.: Sampierd. 16; Ospedal. 15; Baiardo 13; Loanesi e Vado 12; Busalla 10; Rivarol. 8; Culmv, Pontedecimo, Marassi 6; Speranza 3; Pietra Ligure, Camporosso, Genoa 0. [g. o.]

GLI JUNIORES

### *Il Savona si distrae con la Cairese: 1-2*

Nazionale Juniores: Airaschese-Vado 1-2; Baiardo-Piobesi 3-1; Cuneo-Giaveno 1-0; Imperia-Se- 2-2; Pinerolo- Don Bosco 2-1; Rivoli-Entella 1-1; Rosta-Saviglian. 1-3; Savona-Cairese 1-2. Class.: Cuneo 21; Pinerolo 19; Baiardo 16; Rivoli, Sestrese 14; Airaschese 13; Entella, Vado 10; Imperia 9; Savona 7; Saviglian. e Cairese 5; Rosta, Don Bosco, Piobesi 3. Regionale Juniores. Gir. A: Casassa-Fezzan. 0-5; Bogliasco-Albaro 3-3; Vara-Lavagn. 8-0; Pro Recco-Ligorna 1-2; S.Frutt.-Canaletto 3-0; Sestri Lev.-Molassana 0-1. Class.: Molassana e Fezzan. 15; Vara 14; S.Frutt., Ligorna 13; Canaletto 10; Albaro 9; Casassa 6; Sestri Lev. 6; Bogliasco 4; Samm. 3; Lavagn. 1. Gir. B: Bolzanet.-Busalla 1-1; Migliarin.-Mazzetta 2-3; Ponted.- Audace 0-1; S.Olcese-Ortonovo 0-3; Sarzan.-Rivarol. 0-1; Sesta God.-Acciaio 5-2. Class.: Rivarol. 19; Ortonovo 18; Sarzan. 15; Mazzetta 12; Acciaio 9; Bolzanet. 8; Migliarin. 7; Sesta God. e Audace 6; S.Olcese 5; Busalla 5; Ponted. 4; Goliard. 1. Gir. C: Arenz.-Multedo 2-2; Don Bosco-Loanesi 1-1; Finale-Cogoleto 8-0; Golfodian.-Albenga 0-2; Praese-Legino 3-1; Sampierd.-Pietra 4-0; Varazze-Voltrese 1-0. Class.: Praese 15; Varazze e Loanesi 14; Finale 13; Sampierd. 12; Arenz., Albenga 10; Cogoleto 9, Multedo 8; Legino 7; Voltrese 6; Golfodian. 2; Pietra 0. [g. o.]

Radio Dimensione Suono ETR/CNC
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

## NUMERI UTILI

**SALUTE**
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298256
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

**PUBBLICA SICUREZZA**
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

**PREVENZIONE**
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 55330082
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

## L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

# La Sicilia di Antonello da Messina

UNA manifestazione celebrativa della figura e dell'opera di **Antonello da Messina** è in corso nelle sale della basilica di **Santa Maria degli Angeli** in piazza della Repubblica fino al 7 novembre. L'iniziativa ha il suo punto centrale nella mostra delle riproduzioni su tavola di tutte le opere dell'artista siciliano. È la prima volta che vengono esposte tutte insieme. E sempre per la prima volta sarà presentata la ricomposizione del polittico dei «Dottori della Chiesa» secondo Federico Zeri, con le tavole di San Girolamo, San Gregorio e San Agostino (mancante quella di San Ambrogio perché dispersa) oggi nel Museo Regionale di Palermo; il San Benedetto, oggi nella Pinacoteca del castello Sforzesco di Milano, il San Giovanni Evangelista e la Madonna in trono col Bambino oggi alla Galleria degli Uffizi a Firenze. La manifestazione è promossa dalla Associazione culturale Antonello da Messina e dal Comune di Messina con il patrocinio della Regione Sicilia e dal comune di Roma. L'appuntamento è sicuramente un'occasione da non perdere per conoscere più da vicino una realtà ricca di storia, arte e cultura come è quella siciliana. E per conoscere Antonello e quel male oscuro che sempre spinge gli uomini di qualità alla ricerca del proprio spazio, ad ogni costo anche a quello di allontanarsi dalla propria gente e dalla propria terra. Il 7 novembre nella sala dei Certosini, in basilica conferenza «L'immagine nella tradizione popolare siciliana». Ingresso libero. *(Rossella Fabiani)*

## NUMERI UTILI

**COMUNE DI ROMA**
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

**GUASTI**
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.220033
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.220088
- **Act soccorso stradale** 116
- **Enel** 55441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5225353
- **Telecom** 182

**TRASPORTI**
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 48817215
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-66177-6645-4157

Radio Dimensione Suono ETR/CNC
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

## TEATRI

**ABBOZ** via della Penitenza, 33 tel. 0668/416/. Domani alle ore 21.00 (prima) in lingua francese The international Theatre presenta la comp. La Mandragore in "A. Rimbaud" proveniente dal Festival di Avignone 1998. Domani alle ore 20.45 **Line** di I. Horovitz, regia E. Floris, con C; Cosolo, P. Briguglia, M. Morini.

**ARGOT** via Natale del Grande, 21 tel. 065898111. Mercoledì 4 novembre alle ore 21.00 **Frammenti** di Corinne Jacker, con M. L. Renaudo, M. Donati. Regia di A. Perletti

**ARTEMISIONE** via S. Saba, 24 tel. 0657350827. Mercoledì 4 novembre alle ore 21.00 (prima) La comp. Acqua alta presenta la Lega dell'Allegria in "Stelle Filanti" scritta e diretta da A. Racioppi. Con L. Nardi, P. Tufoni .

**ARCILIUTO** piazza di Monteverchio 5 tel. 066879419. Alle ore 22.00 poesia e musica con Enzo Samaritani.

**ARGENTINA-TEATRO DI ROMA** largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601/2. È aperta la camp. abb. stagione 1998-99. Info: 066875445-0658400062, fax 6866669

**ARGILLA TEATRO** via dell'Argilla, 18 tel. 0663910331. Domani alle ore 21.00 (prima) **Ti voglio bene assaje** passeggiata poetica musicale sul 900 napoletano. Con A. Reilli, G. Schena. Regia di G. Schena

**COLOSSEO Sala Grande** via Capo d'Africa, 5/A tel. 067004932. Domani alle ore 20.30 **Caino** da L. Byron, regia N. Slano, con T. Avarista, A. Loliva, N. Slano. Domani alle ore 22.15 **Scianzalli** scritto e diretto da D. Cannarini.

**COLOSSEO Ridotto** via Capo d'Africa, 5/A tel. 067004932. Domani alle ore 20.30 (Sala A) **Party Time** di H. Pinter, diretto da Viviana De Bert. Domani alle ore 21.30 **Ragazza al muro** con B. Compagnia. Regia di E. Bianca. Domani alle ore 21.00 **Il viaggio** di E. Erba.

**DAFNE** via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 0656601824. Domani alle ore 21.00 **Patapumfete** testo e regia di Dario Fo, con A. Colombaioni, S. Di Pietro. Domenica alle ore 16.00 stagione teatrale per bambini **La strunetta** regia A. Di Francesco.

**DEI COCCI** via Galvani, 69 tel. 065780532. Domani alle ore 21.00 **Tutto per tutti** di Claudio Proietti, con R. Nisivoccia, E. Alegiani. Regia di Claudio Proietti.

**DELLA COMETA** via del Teatro Marcello, 4 tel. 066784380. Riposo. È in corso la camp. abb.1998/99 .

**DELL'OROLOGIO Sala Caffè** via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Domani alle ore 22.00 **Ammessa a non concessa (Il principe Totò e Armando)** di e con A. Tidona, regia D. Cassia.

**DELL'OROLOGIO Sala Artaud** via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Domani alle ore 22.00 **Heretica in New York** con P. Bollini e la partecipazione di L. Benlenati, scritto e diretto da A. Varani.

**DELL'OROLOGIO Sala Orfeo** via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Domani alle ore 21.15 **Serata d'onore** da due atti unici di Anton Checov: "Una proposta di matrimonio" e "Il canto del Cigno", adattamento e regia di Valentino Orfeo, con V. Orfeo, A. Nardone, G. Guidi

**DEI CONTRARI** via Taro, 33/A tel. 0669940663. Domani alle ore 21.00 (prima) **I corti virulenti** corti teatrali che hanno vinto la 1ª rassegna "Contrari a lungo"

**DEI SATIRI Sala B** via di Grottapinta, 18 tel. 0668871639. Giovedì 5 novembre alle ore 22.30 **Gli squallidi** con Lillo e Greg tratto e i suoi derivati. Per la stagione 1998/1999 abb. a tre spettacoli a scelta. Orario 11/17 dal lun. al sab.

**DEI SATIRI Sala Giovani Agos** via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Domani alle ore 21.00 **Prova orale per neonati ostruiti** scritto e diretto da C. Gervaldi

**DI VIA SPERONI** via L. Speroni, 13 tel. 064112287. Giovedì 12 alle ore 20.45 (prima) **Il visone viaggiatore** di R. Cooneye J. Chapman. Con D. Micheli, M. Appoliti. Regia di G. Calvello.

**DUE** vicolo Due Macelli, 37 tel. 066788259. Domani alle ore 21.00 **Lotta d'angeli** di Milena Magnani. Con P. Bernardi, G. Fabbri. Regia di A. Adriatico

**DUSE** via Crema, 8 tel. 067013522. Domani alle ore 21.00 **Paola e i Leoni** Di Aldo De Benedetti; con S. Mari, E. Ricciardi; regia C. D'Amico.

**ELISEO** via Nazionale, 183E tel. 064882114. Domani ore 20.45 (prima) (abb. A) Glauco Mauri, Roberto Sturno in **Il Rinoceronte** dif. Ionesco, regia Glauco Mari. Camp. abb. per la stag. teatrale 98/99

**ELISEO PICCOLO** via Nazionale, 183 tel. 064880085-064880831. Domani alle ore 20.45 (abb. 22) **Coppia aperta quasi spalancata** di D. Fo e F. Rame; regia M. Bernardi, con P. Milani, C. Simoni, R. Zini.

**E.T.I. TEATRO QUIRINO** via delle Vergini, 7 tel. 066794585. via delle Vergini, 7 tel. 066794585. Domani alle ore 20.45 (MAS/A) **Non si sa come** di L. Pirandello, con G. Lavia, L. Lattuada, G. Crisafi, E. Chiauror, M. Paladini; regia G. Lavia. Continua la camp. abb. stagione 1998/99. Info: 066794585 (147882211 biglietto elettronico).

**E.T.I. TEATRO VALLE** via del Teatro Valle, 21 tel. 0668803794. Campagna abbonamenti 98/99, torna in teatro 4+4 Teatro Quirino mini abbonamento Teatro Valle e speciale giovani 10 spettacoli. Mercoledì 4 novembre ore 15.30 **A occhi chiusi** in coll. con Massalia Theatre des Marionettes Marseille. Mercoledì 4 novembre ore 20.45 **Un bacio...un bacio ancor...un altro bacio** ispirato all' Otello di Shakespeare e Verdi Orario biglietteria ore 10-19 Info: 0668-803794/167011616.

**EUCLIDE** piazza Euclide, 34/A tel. 0632603111. La Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **In Bianco per Bianca** da "La fille bien gardée" di Labiche e M. Michel. libero adattamento e regia di V. Bolloli.

**FLAIANO** via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 066796496. Alle ore 21.00 **Che bella età la mezza età** di B. Corbucci. Simerna, M. Scaletta; con A. Sterni, M. Scaletta, R. Ortesi, M. Falsin; regia L. Chiavarelli.

**FURIO CAMILLO** via Camilla, 44 tel. 0678347348. Alle ore 21.00 **Le vie dei Festival - Festival d'autunno Fiorellini** Coreg. e Interpr. di R. Giordano.

**GHIONE** via delle Fornaci, 37 tel. 066372294. Domani alle ore 21.00 Ileana Ghione in **La vita che ti diedi** di L. Pirandello, con M. Cundari, C. Borgogni, T. Ronchi; regia di M. Ferrero. Continua la campagna abbonamenti. Orario botteghino: 10.00-13.00/16.00-20.00.

**GRECO** via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 068607513. Domani alle ore 21.00 **Allacciate le cinture... a lui?** di G. Isidori, con S. Spaccesi, R. Marchi; regia L. Chiavarelli

**I RITI** via Benjamino Franklin, 7 (Testaccio) tel. 06574240 Domani alle ore 21.30 **Vendetta a due piazze** di G. Pupi con T. Bartolini, S. Cipolletta

**IL PUFF** via Giggi Zanazzo, 4 tel. 066810721-065800989. Domani alle ore 22.30 Lando Fiorini in **Rimbocchiamoci le tasche**, con Olimpia Di Nardo, Tommaso Zevola, Natascia Pastorello.

**IL VASCELLO** via G. Carini, 72/78 tel. 065881021-065898031. Domani alle ore 21.00 **Il Gabbiano** di A. Checov, con M. Kustermann, S. Borsarelli, M. Chicallo, M. Fedele; regia di G. Nanni.

**INSTABILE DELL'UMORE** via Taro, 14 tel. 068416057. Dal 22 al 29 novembre rass. dedicata al teatro comico "Resi... Risum" e al teatro di arte gestuale "Parola di... inimo".

**LA CHANSON** largo Brancaccio, 82/A tel. 064873164. Domani alle ore 21.30 **Auguri e figli maschi** di Castellacci-Caizzi, con L. Caizzi, L. Ferro, le gemelle Bertuzzi ed il ballerino 2+2. Coreografie di E. Hanack. Camp. abb. 1998/99 orario 10-13/15-19 tel. 4873164.

**LA COMUNITÀ** via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Alle ore 21.00 La compagnia la Grande Opera (Roma) **Encide** di Virgilio

**LE MASCHERE ASSOCIAZIONE CULT. TALIA** via A. Saffardi, 1/3 tel. 58330817. Alle ore 10.30 (per le scuole) **Il flauto magico** da Mozart, con S. Bianco, S. Bossi, C. Driussi Domenica ore 16.30 rass **Fiabe e biscottini** con gli allievi d'arte drammatica S. D'Amico.

**MANZONI** via Monterotondo, 14 tel. 3223634. Domani alle ore 21.00 **Tradici a tavola** di M.G. Sauvajon, con E. Colla, C. Alighiero; regia di C. Alighiero. Prosegue la camp. abb. stagione di Prosa e operette. Dal botteghino 10-20 tel. 3223634.

**MONDOVINO** via G. Genocchi, 15 tel. 8601730-5139405. Alle ore 10.00 **Il paese dei pappagalli** con le marionette degli Accettella .

**NAZIONALE BRANCACCIO** via Merulana, 244 tel. 06485498-064870614. Domani alle ore 21.00 (abb. 10s- Prima) **La verità, vi prego, sull' amore** di F. Apolloni, con F. Venditti, B. Snellenburg, V. Logan, G. Pession. Il botteghino è aperto dal lun. al sab. orario continuato dalle 9.30 alle 19.00. Continua la camp. abb. stag. 1998/99.

**OLIMPICO** piazza G. da Fabriano, 17 tel. 063234890-063234935. Riposo, Sono in vendita i biglietti per il "Super Snow Show". Biglietti in vendita al botteghino del teatro dalle 11 alle 19.

**PARIOLI SALA A** via Giosuè Borsi, 20 tel. 068086289-068085523. Domani alle ore 21.30 (turno E1) **Senza piombo** con E. Brignano, regia V. Lupo

**PRATI** via Degli Scipioni, 98 tel. 063704063. Prossima apertura stagione teatrale 1998/99, "Casanova tarebbe così" di A. Curcio di P. De Filippo - "Il medico dei Pazzi" di E. Scarpetta - "La lettera di mammà" di P. De Filippo - "Il settimo si riposò" di Samy Fayad, regia F. Gravina.

**PREMIO ROMA '98** (tel. 0692088861) Dal 23 Novembre al 12 Dicembre, **Rassegna nazionale** Teatro-ragazzi per le scuole. Spettacoli alle ore 10.15 con trasporto pullman. Info. e pren. tel. 0692088851.

**ROMAEUROPA FESTIVAL '98** via XX Settembre, 3 tel. 167-795525. Fino al 3 novembre alle ore 20.00 a Villa Massimo **Rimbaud** coreog. di F. Ruckert (pren. obbl.).

**ROSSINI** piazza S. Chiara, 14 tel. 68806770. Domani alle ore 21.00 **Il Marchese del Grillo** con A. Alleri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco, P. Romano, M. Di Vincenzo. Per info. 0668802770-066802281.

**SALA PETROLINI** via Rubattino, 5 tel. 065757468. Avviso ai soci. Sala Petrolini: Mercoledì 11 alle ore 20.45 (prima) **Ci vediamo ai varietà** con F. Fiorentini, T. Tosto, L. Kalle. Sala Aldo Fabrizi: Domani alle ore 21,30 (prima) **E questo è.... niente** con di e con C. Gnomus

**SALA TRASTEVERE** via R. Gessi, 8 tel. 065755402. Sala Teatro: Avviso ai soci. Mercoledì alle ore 21.00 (prima) **La storia di Guercio, Zoppo e Tonto** Comp. L'angolo dell'avventura. Scritto e diretto da Sandro Conte. Saletta Comici: Avviso ai soci. Domani alle ore 21.30 (prima) **Gun Performance** Comp. Anno Zero. Di Garcia Lorca, regia Barbara Olivieri.

**SALONE MARGHERITA** via Due Macelli, 75 tel. 066796269-0667071435. Domani ore 21.30 **Ultimo Tango** di F. Ionio, con G. d'Angelo, B. Boccoli, D. Mendez. Regia S. Japino, collaborazione ai testi di M. Scaletta

**SISTINA** via Sistina, 129 tel. 064200711. Domani ore 21.00 (Ma3) **Can Can** di Alec Bonrow, con Benedicta Boccoli, Gianni Nazzaro, Enrico Beruschi, regia di Gino Landi. Orario botteghino: tutti i giorni 10/13 - 15.30/19.

**SPAZIO UNO** vicolo dei Panieri, 3 tel. 065895765/065896974. Domani ore 21.30 (prima) "Omaggio a Carlos Fuentes - Orchidee" con I. Monti, M. Morosini, G. Pizzetti. Regia di R. Caporossi

**STUDIO/UNO-STABILE DEL COMICO** via C. Della Rocca, 6 tel. 0624406952. Giovedì alle ore 21.00 **Babeuf** diretto e interpretato da Claudio Cicalò, Francesca Falchi

**TEATRO DEL CENTRO** Vicolo degli Amatriciani, 2 tel. 0668676/10. Alle ore 21.00 **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Giglio e I. Valentini.

**TEATRO SETTE** via Benevento, 23 tel. 0644236382 Domani ore 21.00 **Frontale** di M. Mandolini, F. Lorica con A. Fontana, G. Ranazzotti. Regia di M. Mandolini.

**TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA** Piazza Nerazzini, tel. 065125531. **Amore mio non ti conosco più** di A. Benedetti

**TEATRO STUDIO 20° SECOLO** via Garibaldi, 30 tel. 065881444. Domani ore 21.00 **Passaporto N° 23.822 Tina Modotti** di P. Bacchelli, O. Crispino, F. Magrin, con P. Bacchelli.

**TEATRO VERDE** Circonvallazione Gianicolense 10 tel. 5882034. Alle ore 10.30 (per le scuole) **La bella addormentata** regia di P. Parisi

**VITTORIA** Pzza S. Maria Liberatrice, 8 tel. 0657400170. Sala A: Venerdì 6 novembre alle ore 21.00 La comp. Attori e Tecnici presenta **Ikuni** di Aneh Chon, con V. Toniolo, A. Di Nola, C. Insegno. Regia di Attilio Corsini Sala B: Venerdì 6 novembre alle ore 17.00 "The Letters" letture integrali di testi della letteratura italiana a cura di Marcello Rodinelli, legge Gianni Bonagura.

## CONCERTI E LIRICA

**TEATRO DELL'OPERA** piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 0648160255/06481700 3 fax 06-4885755. Domani alle ore 20.30 "Romeo e Giulietta" balletto in due atti di A. Amodio da Shakespeare. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Biglietti in vendita presso la biglietteria del Teatro dell'Opera, aperta dal martedì alla domenica dalle ore 10.45 alle 17.00.
Venerdì 6 novembre alle ore "Chang Poga" il principe del commercio notturno - Musical Cocomero

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA** via Flaminia, 118 tel. 063201752.
Domani alle ore 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano, 17) concerto dell'Ensemble Intercontemporain diretti da P. Boulez con il soprano R. Hardy. Mus. di Boulez e Kurtag.
Biglietti al botteghino (tel. 063234890) orario continuato 11-19. Prevendita con carta di credito solo al numero 0639387297 dal lun. al ven. 10-17.

**ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA** via Vittoria, 6 tel. 063511094-06821 0388.
Alle ore 21.00 (Abb. turno B) per la stagione sinfonica, concerto diretto da Daniele Gatti; in programma: Mahler Sinf. n. 9 in Re Magg.

**ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI** via Grezar, 7 tel. 51963475
Sono aperte le selezioni per la formazione del corpo semi-professionista . Info. 51963475.

**ALLA CATTOLICA AUDITORIUM** largo Francesco Vito, 1 (Pineta Sacchetti), 1 tel. 0630154984. Riposo

**ARCICONFRATERNITA** piazza Poli, 11/A (Trifone) tel. 066783099
Riposo.

**ARI SPEVI** via Amulio, 13 tel. 7843421. Venerdì 6 alle ore 20.30 a Palazzo Barberini via IV Fontane , 13 Circolo Ufficiali, inaugurazione stagione concertistica "Insieme nella musica" con musica classica, jazz, lirica

**ASS. AMICA LUCIS** circ. Ostiense, 195 tel. e fax 5742141.
Riposo.

**ASS. AMICI DEL VISCONTI** via M. Colonna, 21/A tel. 3216264, fax 3216271. Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali di pianoforte, tastiere, chitarre, flauto, violino, clarinetto, sassofono, musica da camera, canto corale, teoria e solfeggio. Preparazione esami di conservatorio.

**ASS. CULT. ARTE MUSICA STORIA** via dei Velabro, 19 tel. 069363022-0347/5551452.
Oggi presso la chiesa di S. Giorgio al Velabro concerto del pianista C. Cozzani. Musiche di Chopin, Liszt, Debussy

**ASS. CULT. MATIMEGIA** P.za Buenos Aires, 5 tel. 8551297.
Venerdì 6 novembre alle ore 20.45 nella chiesa evangelica Battista (via "Berdey" con un programma comprendente musiche di C. Reinecke e D. F. Tovey.

**ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA** via Paisiello IV, 29 tel. 0668805895.
Domani alle ore 21.00 presso la Chiesa S. Ignazio si esibirà il coro Sängerkreis Augsburg. Mus. di J. Arcadelt, M. Hauptmann, C. Gounod, Mendelssohn Bartholdy. Ingresso libero.

**ASS. MUSICALE G. CARISSIMI** v.le delle Province, 184, tel. 063214132.
Giovedì 5 novembre alle ore 20.30 presso l'oratorio di S. Eligio De Ferrari in via S. Giovanni Decollato, 9 Concerto del pianista G. U. Battel, letteratura pianistica del 900

**ARCOBALENO-SCUOLA DI MUSICA** via delle Carrozze, 3 tel. 6787883. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla scuola di canto ai dipartimento di musica antica, corsi di ascolto guidao; Baby band e laboratori musicali per bambini.

**ASS. SCUOLA SYLVESTRO GARASSI** via Col. di Lana, 7 tel. 3214132
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, sono per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per informazioni segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00.

**AULA MAGNA I.U.C.** Lungotevere Flaminio, 50 tel. 06571 0651 - fax 0636001511.
Martedì alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Università la Sapienza (p.le Aldo Moro, 5) concerto di David Moss voce e percussione, New Luc - Le nuove tendenze della musica americana 2, musiche di John Cage, D. Moss Ravel Info.: I.U.C. 0635310552.

**AURELIANO** via Bravetta, 338 e via della Pisana, 355.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio, e semplici per l'esame di conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di adulti: in preparazione messa solenne e concerto per il Giubileo.

**BARBIE** via delle Fornaci, 37 tel. 066372294.
Giovedì 5 novembre alle ore 21.00 (Abb. N.2) Euromusica presenta Mary McDonald pianoforte.
Musiche di Scarlatti, Beethoven, Calligaris

**GRUPPO MUSICA INSIEME** via Fulda, 117 (teatro S. Carlo ai Cartinari) tel. 6535988.
Venerdì 6 alle ore 21.00 Presso l'oratorio S. Paolo di S. Carlo ai Catinari - Concerto "Arie e canzoni in musica di Cosimo Bottegari". Mu. di Bottegari, G. D. Da Nola, I. Tromboncino. Il. Quarta (controtenore), A. B. Zimmer (flauto)

**MUSICA EUROPA** tel. 069037014.(Sala Lancisi borgo S. Spirito)
Riposo

**OTTOBRE ORGANISTICO APRILIANO** Parrocchia S. Michele Arc. e S.M. Goretti (Piazza Roma, 22 - Aprilia) Riposo.

**PROGETTO MUSICA '98** Inf. tel. 0668809222.
Mercoledì alle ore 20.00 presso L'Acquario Romano via M. Fanti , 47 "Musica verticale" presenta Stanze vuote di Piero Mottola Alle ore 21.00 concerto con Jean Pierre Robert (contrabbasso) musiche di J. Giroudon, Carmelo Saitta

**SCUOLA POPOLARE MUSICA DI TESTACCIO** via Monte Testaccio, 91 tel. 5750376.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e ai laboratori di musica d'insiemeper adulti e bambini dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 20.00 presso la scuola. Per info. tel. 5750376.

## PREVENDITE

**INTERCLUB SERVICE** piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5885431-5894288-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

**ORBIS** p.zo Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

**PLANETARIO** via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

**PRENO** via S. Martino 3/B tel. 5066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

**PRENOTICKET** Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

**QUADRIFOGLIO** via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/15.00-19.30.

## MUSEI E MOSTRE

**ACCADEMIA AMERICANA** via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 065846425. Orario: martedì-sabato ore 11-18, domenica ore 10-13. "Cy Twombly". Ingresso libero. Fino al 15 novembre

**ACCADEMIA BRITANNICA** piazzale Winston Churchill, 5 tel. 0659149839. Orario: mercoledì-sabato ore 14.30-19.30. "A Modest Proposal" Vedova Mazzei. Fino al 15 novembre.

**ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA** piazza dell'Accademia di San Luca, 77 tel. 066798850. Orario: tutti i giorni ore 10-19. £ 10.000. "Angelika Kauffmann e Roma" 35 dipinti realizzati durante i suoi soggiorni romani. Fino al 7 novembre

**ART CENTER ACEA** via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000.

**LA CASA DI GOETHE** via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 06/3650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Kerbach e Goethe" miseria, sofferenza, disperazione e tutto nell'opera dell'artista Ernst Kerbach morto nel 1938. Fino al 29 novembre.

**COLOSSEO** (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-19. £ 10.000 Noleggio audioguide e visite guidate.

**COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE** via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 0658422285 06584332180. Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 15-19. Ingresso libero. "Collezione Invito" per la prima volta a Roma l'esposizione di tre generazioni di artisti tirolesi dal 1945 a oggi. Fino al 14 novembre

**GALLERIA BORGHESE** piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 8.000. Accesso disabili. "Bernini scultore" mostra delle statue realizzate dall'artista tra cui quelle giovanili. Fino al 18 novembre. "L'Artemisia del Prado - Rembrandt" una delle più celebri opere dell'artista olandese. Fino al 15 gennaio.

**GALLERIA DELL'ISTITUTO ITALO LATINO-AMERICANO** piazza Benedetto Cairoli, 3 (Palazzo Santacroce) tel. 0668492 1. Orario: lunedì-sabato ore 11-19. £ 5.000 "I Caraibi prima di Colombo: la cultura del popolo Taino". Fino al 30 dicembre.

**GALLERIA DI PIAZZA COLONNA** piazza Colonna, tel. 066787616. Orario: lunedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24. £ 14.000. "Dinosauri". Fino al 15 novembre.

**GALLERIA DORIA PAMPHILI** piazza del Collegio Romano, 2 tel. 066797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

**GALLERIA IL CARAVAGGIO** via delle Colonnette, 27 tel. 063227162. Orario: lunedì-sabato ore 16.30-20. "Lidia De Cesaris e Maura Mario Carlodalatri" vincitori del premio Canova '98". Fino al 23 novembre.

**GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA** viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £. 8.000. Accesso disabili. "Arte a Roma negli anni Sessanta. Una collezione, un dono". Fino al 22 novembre.

**GALLERIA SAN MARCELLO** via di San Marcello, 42 tel. 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "Soprattutto pittura". Espongono Laura Mario Carlodalatri (che presenta in anteprima la "Scultura in movimento"), Riccardo Einaudi, Pepito Jermini, Dunia Mauro, Sergio Natale, Luca Padroni, Simona Rinelli Ceradini, Luca Las, Giada Wide. Fino al 28 novembre.

**ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA** via Antonio Gramsci, 74 tel. 063224794-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30/14-18.30. "Apocalisse dell'architettura" Myamoto Ryuji. Fino al 20 novembre.

**LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'ARDITO** via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione del nuovo Auditorium.

**MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO** viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

**MUSEO ASTRONOMICO E COPERNICANO** viale del Parco Mellini, 84 tel. 0635347050. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

**MUSEO DELLE NAVI ROMANE** via Alessandro Guidoni tel. 0662010069. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

**MUSEO DI CRIMINOLOGIA** via del Gonfalone, 29 tel. 0668886981. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

**MUSEO ETRUSCO** piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

**MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI** (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 064871165. Orario: martedì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

**MUSEO NAPOLEONICO** piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750. "Leopardi a Roma: 1822-1833" . Fino al 10 dicembre.

**MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI** piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 067014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Acc. disabili.

**MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI** piazza Scanderberg, 117 tel. 066991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Acc. disabili.

**MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO** lungotevere Castello, 50 tel. 066875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000.

**MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI** piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" esposizione di armi africane. Fino al 31 dicembre.

**PALAZZO EX MATTATOIO** largo Orazio Giustiniani, 10 tel. 0586802112. Orario: tutti i giorni ore 10-24. £ 15.000. "Cina: la porta dell'drago" arte e cultura cinese dagli usi e costumi alla lavorazione della seta. Fino all'8 novembre.

**PALAZZO ALTEMPS** (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 0648 16576 (Informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 10.000.

**PALAZZO BARBERINI** (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 0648214059. Orario: Orario: lunedì-sabato ore 10-15/17-20, domenica 10.30-15.30. "Wang Ke Liang" acquarelli e olii del pittore cinese. Dal 31 ottobre al 10 novembre.

**PALAZZO CHIGI IN ARICCIA** piazza della Repubblica, 14 (Ariccia) tel. 0693380063. Orario: tutti i giorni ore 10-19. £ 18.000. "L'Ariccia del Bernini" l'attività dell'artista per i Chigi nel feudo di Ariccia. Fino al 31 dicembre.

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI** via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). "L'uomo d'oro - La cultura delle steppe del Kazakhstan". Fino al 23 dicembre. "Valori plastici" 120 opere di De Chirico, Carrà, Savinio, De Pisis, Boccioni, Sironi De Pero e altri. Fino al 18 gennaio. "Prime fotografie - Henri Cartier-Bresson" i primi scatti del grande autore francese che ha da poco compiuto i 90 anni di età. Fino all'8 novembre.

**PALAZZO RUSPOLI** via del Corso, 418 tel. 0668307314. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon" cento disegni e ottanta dipinti. £ 12.000. Fino al 15 gennaio.

**QUIRINALE - SALA DELLE BANDIERE** piazza del Quirinale. Orario: lunedì-sabato ore 9-12/16-19, domenica ore 9-12. "La Dama con l'Ermellino" il capolavoro di Leonardo. Fino al 14 novembre.

**SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI** via Fontanella Borghese, 56 tel. 0668880/0. Orario: martedì-domenica ore 10-19, ingresso libero. "Zwobada" le sculture dell'artista francese tra i più interessanti della prima metà del nostro secolo. Fino al 15 novembre.

## FARMACIE DI NOTTE

**Aperte dalle 19.30 alle 8.30**

**USL RM/A**: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 566; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228, via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Rocc

# TRAME

**CHARACTER.** Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e s'inizia con il ritrovamento del cadavere di un temuto amministratore.
**[Intrastevere 3, Savoy 4]**

**DELITTO PERFETTO.** Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti...
**[Drive In, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Lux 4, Odeon 2]**

**ELIZABETH.** Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.
**[Atlantic 6, Capranichetta, Holiday, Pasquino, Quattro Fontane 2 e 3]**

**GALLO CEDRONE.** Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.
**[Atlantic 1, Broadway 1, Capranica, Clak 1, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Gregory, Madison 4, New York, Paris, Quirinetta 2, Reale 1, Rouge et Noir, Superga, Universal]**

**HE GOT GAME.** Drammatico. Nel nuovo film di Spike Lee un giovane giocatore di basket in ambito per il suo talento dalle migliori università americane, disposte a tutto pur di assicurarsene le prestazioni.
**[Intrastevere 2, Odeon 4, Quattro Fontane 1]**

**I COLORI DELLA VITTORIA.** Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua «esuberanza sessuale» (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.
**[Admiral, Atlantic 2, Etoile, Excelsior 2, Roma, Royal 2]**

**LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO.** Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Il mestiere fa il pianista.
**[Alhambra 3, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 5, Maestoso 1, Odeon 1]**

**LOLA CORRE.** Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.
**[Cinema Lucky Blu, Quattro Fontane 3]**

**MATRIMONI.** Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.
**[Antares 2, Doria 1, Gardens, Madison 3, Missouri 3, Nuovo Olimpia B, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Sala Verde]**

**PAP'OCCHIO.** Commedia. Ritorna nella sala in versione integrale il bizzarro film di Renzo Arbore interpretato dai personaggi de «L'altra domenica».
**[Mignon 2]**

**RADIOFRECCIA.** Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dai libri del musicista «Fuori e dentro il borgo».
**[Alhambra 2, Jolly 4, Massimo 2, Metropolitan]**

**SALVATE IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon)
**[Alhambra 3, Embassy, Eurcine 3, Fiamma 2, Intrastevere 1, Jolly 2, Lux 1, Missouri 1, Savoy 3, Trianon 2 e 4, Tristar Sala Rossa]**

**IL SIGNORI QUINDICIPALLE.** Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: non sarà una love story semplice.
**[Lux 6, Odeon 3]**

**SLIDING DOORS.** Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
**[Eden, Eurcine 4, Sala Umberto]**

**SMALL SOLDIERS.** Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in una squadra di guerrafondai.
**[Lux 2, Madison 2, Quattro Fontane 2, Savoy 4]**

**TRUMAN SHOW** Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.
**[Barberini 2, Cola Di Rienzo, Greenwich 1, Jolly 3, Lux 3, Maestoso 3]**

**TUTTI PAZZI PER MARY.** Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dai fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
**[Antares 1, Broadway 2, Capitol, Clak 2, Doria 3, Europa, Excelsior 3, Golden, Greenwich 2, Madison 2, Quirinetta, Sala Trisal, Sisto, Ritz, Trianon 5]**

**L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI.** Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.
**[Alcazar, Apollo, Giulio Cesare 2, Maestoso 4, Rivoli]**

**X-FILES - IL FILM.** Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, ad assassine e un devastante virus.
**[Academy Hall, Broadway 3, Doria 2, Madison 1, Missouri 2, Quirinale 1, Reale 2, Royal 1, Savoy 2, Trianon 3, Tristar Sala Blu]**

# PRIME VISIONI

S/G/M/P Dimensioni dello schermo: S=Super, G=Grande, M=Medio, P=Piccolo — 0000 Posti a sedere — Ristoro — Locale con aria condizionata — Accesso portatori handicap

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

### James Woods cacciatore di vampiri

E' il primo film di vampiri diretto da John Carpenter, gran maestro dell'avventura nera. Ultimi crociati d'una guerra eterna, James Woods e i suoi mercenari vengono incaricati dal Vaticano di eliminare un residuo gruppo di vampiri nascosto in una fattoria abbandonata nelle campagne del Nuovo Messico e il terribile Valek, il più potente vampiro della storia. Tra massacri, vampiri killer e belle prostitute, Maximillian Schell nelle lussuose vesti del cardinale Alba, simboli dei Cavalieri di Malta («furono i primi a ricevere dalla Chiesa il compito di uccidere gli infedeli»), sepolti vivi e Sheryl Lee contagiata dai vampiri, la struttura del racconto imita quella delle storie western con un tocco di «gotico del Sud-Ovest americano» influenzato dallo stile ispano-italiano per via della colonizzazione. Si capisce che i vampiri alla fine non risulteranno vittoriosi, ma sono certo gli attori più belli del cast e i personaggi più sensuali; il film è ispirato a un romanzo di John Stackley.

**VAMPIRES**
di John Carpenter, con James Woods, Daniel Baldwin, Sheryl Lee, Maximiliian Schell. Produzione americana, 1998.
**[America]**

**ACADEMY HALL** [G] [1100] via Stamira 5 tel. 0644237778.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ADMIRAL** [G] [375] piazza Verbano 5 tel. 068541195.
**I colori della vittoria** di Mike Nichols; con John Travolta. Orario: 16.50 L. 8.000 20.00-22.50 L. 12.000

**ADRIANO** [S] [1345] piazza Cavour 22 tel. 063211896.
**Chiuso per lavori**

**ALCAZAR** [G] [219] via Merry del Val 14 tel. 065880099.
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 1** [S] [340] via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 2** [S] [220] via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
**Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 3** [G] [140] via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**AMBASSADE** [S] [922] via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
**Chiuso per lavori**

**AMERICA** [S] [750] via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
**Vampires** di John Carpenter con James Woods, Daniel Baldwin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

**ANTARES Sala 1** [S] [400] viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 2** [M] [120] viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
**Character-Bastardo eccellente** di Mike Van Diem; con Fedja Van Huet. Orario: 16.00- 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**APOLLO** [S] [743] via dei Gaffa e Sidama 20 tel. 0686206806.
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di e con R. Redford. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000

**ARCHIMEDE** [G] [350] via Archimede, 71 tel. 063242508.
**Racconto d'autunno** di Eric Rohmer; con Marie Riviere. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ARISTON** [G] [953] via Cicerone 19 tel. 063212597.
**Chiuso per lavori**

**ATLANTIC Sala 1** [S] [544] via Tuscolana 745 tel. 067610656.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 2** [G] [505] via Tuscolana 745 tel. 067610656.
**I colori della vittoria** di Mike Nichols; con John Travolta. Orario: 16.50 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 3** [G] [140] via Tuscolana 745 tel. 067610656.
**Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Pitt . Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 4** [G] [140] via Tuscolana 745 tel. 067610656.
**Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 16.50 L. 8.000 19.40-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 5** [G] [140] via Tuscolana 745 tel. 067610656.
**Dark City** di Alex Proyas; con Rufus Sewell, Kiefer Sutherland. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 6** [G] [230] via Tuscolana 745 tel. 067610656.
**Elizabeth** di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**AUGUSTUS Sala 1** [G] [400] corso Vittorio Emanuele 203 tel. 068675455.
**Così ridevano** di Gianni Amelio; con Enrico Lo Verso, Francesco Giulfrida. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20,10-22.30 L. 12.000

**AUGUSTUS Sala 2** [G] [190] corso Vittorio Emanuele 203 tel. 068675455.
**Obsession** di Jonathan Darby; con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**BARBERINI Sala 1** [S] [500] piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 9.45-12.45-15.50 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

**BARBERINI Sala 2** [S] [350] piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
**The Truman Show** di Peter Weir. Orario: 10.10-12.10-14.10-16.10-18.10 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

**BARBERINI Sala 3** [G] [140] piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
**Sei giorni, sette notti** di Ivan Reitman. Orario: 10.25-12.25-14.25-15.25-18.25 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

**BROADWAY Sala 1** [G] [174] via dei Narcisi 36 tel. 062303406.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 L. 8.000

**BROADWAY Sala 2** [G] [286] via dei Narcisi 36 tel. 062303406.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

**BROADWAY Sala 3** [G] [198] via dei Narcisi 36 tel. 062303406.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

**CAPITOL** [S] [675] via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**CAPRANICA** [S] [845] piazza Capranica 101 tel. 066792465.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**CAPRANICHETTA** [P] [121] piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
**Elizabeth** di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**CLAK Sala 1** [S] [800] via Cassia 692 tel. 063251607.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**CLAK Sala 2** [M] [95] via Cassia 692 tel. 063251607.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

**COLA DI RIENZO** [G] [331] Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724.
**Lola corre** di Tom Tykwer; con Franka Potente, Moritz Bleibtreu. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

**COLA DI RIENZO** [S] [550] piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693.
**The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.00-16.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

**DEI PICCOLI** [P] [63] via della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068550485.
**L'incantesimo del lago 3** Orario: 17.00-18.30 L. 8.000 **Buffalo '66** Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

**DORIA Sala 1** [G] [230] via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
**Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**DORIA Sala 2** [S] [130] via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**DORIA Sala 3** [M] [113] via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**EDEN** [G] [429] piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
**Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20,30-22.30 L. 13.000

**EMBASSY** [G] [700] via Stoppani 7 tel. 0687140215.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.00 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

**EMPIRE** [S] [804] viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EMPIRE 2** [S] [900] viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010052.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**ETOILE** [S] [797] piazza in Lucina 41 tel. 0668741125.
**I colori della vittoria** di Mike Nichols; con John Travolta. Orario: 16.45 L. 8.000 20.00-22.50 L. 12.000

**EURCINE Sala 1** [S] [469] via Liszt 32 tel. 065910986.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

**EURCINE Sala 2** [M] [220] via Liszt 32 tel. 065910986.
**Delitto perfetto** di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

**EURCINE Sala 3** [M] [220] via Liszt 32 tel. 065910986.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

**EURCINE Sala 4** via Liszt 32 tel. 065910986.
**Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 18.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

**EUROPA** [S] [710] corso Italia 107 tel. 0644249750.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 1** [G] [450] via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 2** [G] [130] via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
**I colori della vittoria** di Mike Nichols; con John Travolta. Orario: 16.45 L. 8.000 20.00-22.40 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 3** [G] [130] via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**FARNESE** [G] [290] Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
**La città degli angeli** di Brad Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**FIAMMA Sala 1** [G] [500] via Bissolati 47 tel. 064827100.
**Delitto perfetto** di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**FIAMMA Sala 2** [M] [170] via Bissolati 47 tel. 064827100.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

**GALAXI** via Pietro Mascagni, 20 tel. 0661662378
**Prossima apertura 5 sale**

**GARDEN** [S] [550] viale Trastevere 246 tel. 065812848.
**Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.30 18.30 L. 20.30-22.30 L. 13.000

**GIOIELLO** [P] [217] via Nomentana 43 tel. 0644250349.
**Così ridevano** di Gianni Amelio; con Enrico Lo Verso, Francesco Giulfrida. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

**GIULIO CESARE 1** [S] [494] viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

**GIULIO CESARE 2** [M] [237] viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford; con R. Redford. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

**GIULIO CESARE 3** [M] [231] viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
**Delitto perfetto** di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**GOLDEN** [S] [930] viale Taranto 36 tel. 0670496602.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 10.000

**GREENWICH Sala 1** [G] [220] via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
**The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GREENWICH Sala 2** [M] [140] via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**GREENWICH Sala 3** [M] [90] via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
**L'albero delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

**GREGORY** [G] [606] via Gregorio VII 180 tel. 066380600.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**HOLIDAY** [G] [376] largo Benedetto Marcello 1 tel. 0685-46326
**Elizabeth** di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.25-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

**INTRASTEVERE 1** [G] [219] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 16.15 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000

**INTRASTEVERE 2** [M] [170] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
**He got game** di Spike Lee; con Denzel Washington, Ray Allen. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**INTRASTEVERE 3** [P] [88] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
**Character-Bastardo eccellente** di Mike Van Diem; con Fedja Van Huet. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**JOLLY Sala 1** [G] [397] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.15 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

**JOLLY Sala 2** [M] [110] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

**JOLLY Sala 3** [M] [120] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
**The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**JOLLY Sala 4** [M] [140] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
**Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**KING** [G] [606] via Fogliano 37 tel. 0663276300
**Chiuso per lavori**

**LUX 1** [S] [330] via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.40 L. 8.000 18.50-22.20 L. 13.000

**LUX 2** [M] [88] via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
**Small soldiers** di Joe Dante, con Kirsten Dust, David Cross. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**LUX 3** [G] [115] via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
**The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-20.50-22.50 L. 13.000

**LUX 4** [M] [82] via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
**Delitto perfetto** di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

**LUX 5** [G] [175] via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000

**LUX 6** [M] [90] via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
**Il signor Quindicipalle** di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 15.10-17.10 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

**MADISON Sala 1** [G] [300] via Chiabrera 121 tel. 0654217926.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**MADISON Sala 2** [G] [300] via Chiabrera 121 tel. 0654217926.
**Small Soldiers** Orario: 15.00 L. 12.000 **Tutti pazzi per Mary** Orario: 17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**MADISON Sala 3** [M] [150] via Chiabrera 121 tel. 0654217926.
**Matrimoni** di Cristina Comencini, con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

**MADISON Sala 4** [P] [100] via Chiabrera 121 tel. 0654217926.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.40-22.40 L. 12.000

**MAESTOSO Sala 1** [S] [634] via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

**MAESTOSO Sala 2** [M] [130] via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
**Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

**MAESTOSO Sala 3** [M] [140] via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
**The Truman Show** di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**MAESTOSO Sala 4** [M] [130] via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford; con R. Redford, K. Scott-Thomas. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

**MAJESTIC** [G] [462] via SS. Apostoli 20 tel. 06679486.
**Chiuso**

**METROPOLITAN** [G] [912] via del Corso 7 tel. 063200933.
**Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

**MISSION Sala 1** [G] [325] via Viterbo 11 tel. 068559493.
**Il violino rosso** di Francois Girard; con Carlo Cecchi, Irene Grazioli. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**MISSION Sala 2** [M] [102] via Viterbo 11 tel. 068559493.
**Il Pap'occhio** di Renzo Arbore; con Renzo Arbore, Roberto Benigni. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 1** [S] [400] via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
**Salvate il soldato Ryan** di Steve Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.20 L. 8.000 18.20-21.50 L. 12.000

**MISSOURI Sala 2** [G] [210] via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 3** [M] [112] via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
**Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

**NEW YORK** [S] [1106] via Cave 36 tel. 06/810271.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-16.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

**NUOVO OLIMPIA A** [S] [250] via in Lucina 16/G tel. 066861068.
**Ultimo tango a Parigi** Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**NUOVO OLIMPIA B** [G] [99] via in Lucina 16/G tel. 066861068.
**Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono Orario: 16.45-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**NUOVO SACHER** [G] [340] largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
**Racconto d'autunno VO** di Eric Rohmer; con Marie Riviere. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

**ODEON 1** [S] [200] piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
**La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30- 22.00 L. 13.000

**ODEON 2** [M] [126] piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
**Delitto perfetto** di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwynet Paltrow. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

**ODEON 3** [M] [80] piazza S. Jacini, 22 tel. 0635298171.
**Signor Quindicipalle** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Orario: 15.10-17.10 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

**ODEON 4** [G] [106] piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
**He got game** di Spike Lee; con Denzel Washington. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**PARIS** [S] [1166] via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

**PASQUINO** [M] [165] Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
**Elizabeth** di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.40-17.50-20.15-22.40 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE 1** [S] [346] via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
**He got game** di Spike Lee; con Denzel Washington. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE 2** [S] [230] via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
**Small Soldiers** Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 **Elizabeth** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE 3** [G] [140] via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
**Elizabeth** Orario: 16.00 L. 8.000 **La leggenda del pianista sull'oceano** Orario: 18.15-19.45-21.15-22.45 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE 4** [M] [78] via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
**Sala riservata**

**QUIRINALE Sala 1** [G] [350] via Nazionale 190 tel. 064882653.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

**QUIRINALE Sala 2** [G] [150] via Nazionale 190 tel. 064882653.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**QUIRINETTA** [G] [300] via Minghetti 4 tel. 0667507012.
**Tutti pazzi per Mary** VO di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**REALE Sala 1** [S] [725] piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

**REALE Sala 2** [G] [500] piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**RIALTO** [M] [230] via IV Novembre 156 tel. 066790763.
**I giardini dell' Eden** di Alessandro D'Alatri; con Kim Rossi Stuart. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**RITZ** [S] [956] viale Somalia 109 tel. 0686205683.
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

**RIVOLI** [S] [370] via Lombardia 23 tel. 064880883.
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford; con R. Redford. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

**ROMA** [G] [274] piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
**I colori della vittoria** di Mike Nichols; con John Travolta. Orario: 17.00 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000

**ROUGE ET NOIR** [S] [725] via Salaria 31 tel. 068554305.
**Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

**ROYAL Sala 1** [S] [720] via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
**X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny . Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ROYAL Sala 2** [G] [252] via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
**I colori della vitt

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDÌ 2 NOVEMBRE
RAFFAELLA PLATINO

LA STAMPA

# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 6 NOVEMBRE
MAURO RIZZI
SABATO 7 NOVEMBRE
I BANDIERA GIALLA



Il ministro dopo le proteste delle associazioni

## Tasse, Visco promette sconti agli agricoltori

**ALESSANDRIA.** Tasse meno care per gli agricoltori. Il ministro delle Finanze ha accettato di ridurre l'aliquota dell'Irap (l'imposta sulle attività produttive) relativa al settore agricolo dal 2,5 all'1,9 per cento. E si registrano le prime reazioni positive fra i più diretti interessati.

La riduzione era stata chiesta con forza dalle associazioni professionali agricole. L'avevano ribadita la scorsa settimana anche a livello locale i tre presidenti, Bartolomeo Masino, Bartolomeo Bianchi e Roberto Ercole, in un incontro con il prefetto Federico Quinto.

Gli agricoltori contestavano il fatto che l'Irap, applicata da quest'anno e che sostituisce una serie di altre tasse abolite, ha portato per le loro aziende una media di aumenti dell'imposizione fiscale del 400 per cento.

Dicono alla Coldiretti: «In seguito all'accordo raggiunto, il

Bartolomeo Masino, della Coldiretti

ministero adotterà un provvedimento per un'adeguata riduzione dell'aliquota transitoria Irap prevista per l'agricoltura. La riduzione sarà varata con un decreto in tempo utile per consentire ai contribuenti di valersene dal secondo acconto Irap», che è in scadenza questo mese.

Soddisfazione viene espressa dal presidente regionale della Coldiretti, l'alessandrino Bartolomeo Masino: «Con la nostra mobilitazione ci siamo posti come obiettivo prioritario la sospensione e la successiva revisione di questa Irap che, nata con pretese di semplificazione fiscale, si è presto tramutata in una vera nuova imposta».

Commenti positivi arrivano anche da Unione agricoltori e Cia. Inoltre è giudicato favorevolmente l'annuncio dato dal ministro Visco dell'apertura, a breve, di un confronto per rivedere la fiscalità relativa al settore agricolo. «E' un problema molto serio per le nostre aziende - dice Eugenio Torchio, direttore Coldiretti -, che sono alle prese con un complesso di oneri fiscali che sta diventando insopportabile». **[m. fa.]**

A Tortona, altri incidenti sono avvenuti a Ponti e nel Casalese

## Muore in scontro d'auto

### *La vittima è una donna di 40 anni*

**TORTONA.** Una donna è morta e quattro persone - tra cui 2 bambine - sono rimaste ferite in un incidente. Lo scontro è accaduto sabato notte, sulla statale fra Tortona e Pontecurone. Una Uno e una Volvo 760 sw si sono scontrate frontalmente, per cause ancora in corso di accertamento.

La vittima è Maria Torre Jon, 40 anni, peruviana, abitante a Voghera, che era sulla Uno con la figlia Alessia di 6 anni. Soccorsa dalla Croce rossa e dai vigili del fuoco, la donna è stata portata all'ospedale di Tortona ma è morta ieri mattina. La bambina non ha riportato gravi ferite ma è sotto choc: ancora non sa del decesso della madre.

Sulla Volvo viaggiavano Giuseppe Burlando, 51 anni, la moglie Emanuela, di 40, e Margherita, di 6 mesi, tutti di Genova. Ricoverati all'ospedale di Alessandria, guariranno in poche settimane.

### Carabiniere-eroe porta in salvo una bambina e soccorre i feriti

E' stato determinante il coraggioso intervento di un carabiniere, l'appuntato Alberto Vallarin, 33 anni, che dopo aver terminato il servizio nella caserma di Tortona, verso le 22, stava rincasando a Montebello della Battaglia. Vallarin è sopraggiunto proprio pochi minuti dopo l'incidente. Si è trovato di fronte uno scenario tragico: le due auto (nella Uno, ridotta a un ammasso di rottami, si stava anche sviluppando un principio d'incendio) erano nei fossati laterali e si sentivano disperate invocazioni d'aiuto dei feriti.

Con il telefonino l'appuntato ha chiamato i soccorsi e, in attesa dell'arrivo delle ambulanze, si diretto verso la Uno ed ha portato in salvo la piccola Alessia. Ha tentato inutilmente di soccorrere la peruviana (era imprigionata nell'abitacolo ed è stata poi liberata dai vigili del fuoco) e successivamente si è attivato per gli occupanti dell'altra auto.

Auto contro un trattore, con tre persone ferite, invece, ieri, verso le 18,30 sulla statale 30 nei pressi di **Ponti**. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui, i carabinieri e ambulanze del 118. La statale è rimasta interrotta per circa un'ora, per permettere la ripulitura dell'asfalto. Nelle prime ore di ieri, verso le 4, infine, sono rimasti feriti in incidenti stradali un giovane di 25 anni, ad **Altavilla** e due di 27 a Cascine Garoppo di **Mombello**. **[e. p. - g. l. f.]**

«L'Italia dei valori»

## Carlo Vergagni coordinatore per Di Pietro

**ALESSANDRIA.** Il senatore Antonio Di Pietro ha affidato all'alessandrino Carlo Vergagni il compito di coordinatore provinciale del movimento «L'Italia dei valori» che in città conta su due circoli, costituiti da Adriana Pasino e Fabio Segati, e ha alcuni rappresentanti ad Acqui e Valenza. Per la raccolta di firme per il referendum, Alessandria aveva raggiunto il secondo posto in Piemonte.

A Vergagni in una riunione dei rappresentanti provinciali del movimento di Di Pietro è stato assegnato l'incarico di vice coordinatore regionale, in rappresentanza del territorio piemontese Sud occidentale.

«Se in una prossima fase dovessimo misurarci politicamente - dice Vergagni - saremo senza dubbio il vero valore aggiunto della coalizione dell'Ulivo, convinti e pieni di fiducia, a differenza di altri, nella scelta politica e strategica fondamentale del centro-sinistra». Per informazioni o adesioni a «L'Italia dei valori», la segreteria ha il numero 0339-2998117. **[f. m.]**

E' accaduto ad Acqui

## Autodemolitore aggredito e accoltellato

**ACQUI TERME.** Un autodemolitore è stato aggredito da tre sconosciuti. Il fatto si è verificato sabato sera, alla periferia della città termale.

Ad avere la peggio è stato A. M., che ha raccontato ai carabinieri che, improvvisamente, si è trovato all'interno della sua azienda tre uomini di media statura con il viso coperto. Ad un tratto, uno di loro ha estratto un coltello e lo ha aggredito e ferito con un fendente ad una mano. Quindi, gli aggressori si sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, che ha trasportato A. M. al pronto soccorso dell'ospedale civile di via Fatebenefratelli, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Sull'aggressione stanno conducendo le indagini i carabinieri della compagnia di Acqui Terme, sia per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti sia per risalire all'identità degli aggressori. **[g. l. f.]**

Tentato furto

## Sorpreso in un cantiere è arrestato

**ALESSANDRIA.** In pretura è stato giudicato per direttissima Pietro Cavaliere, 51 anni, abitante in città in via Cardinal Massaia 7. E' stato condannato a 40 giorni di reclusione e centomila lire di multa per tentato furto e possesso di arnesi da scasso. E' comparso a giudizio detenuto, dopo la condanna è stato scarcerato.

Venerdì notte una pattuglia di carabinieri transitando davanti al cantiere edile tra le vie Gramsci e Cardinal Massaia aveva notato che la catena di chiusura della recinzione metallica era stata tagliata. I militari hanno deciso quindi svolgere un controllo all'interno.

E hanno scoperto Pietro Cavaliere che, accovacciato dietro a del materiale, cercava di sfuggire al controllo. Ai carabinieri ha spiegato di essere entrato nel cantiere richiamato dalla rumorosa presenza di alcuni gatti, all'arrivo dei carabinieri si era spaventato, allora si era nascosto. Non creduto, anche perché in possesso di un tronchetto, è stato arrestato. **[f. m.]**

L'Atm nel mirino del presidente del Consiglio comunale

## «Via gli ostacoli anti-disabili dai mezzi pubblici cittadini»

**ALESSANDRIA.** Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha presentato un ordine del giorno per chiedere un piano per eliminare le barriere sui mezzi di trasporto pubblico dell'Atm, per disabili, anziani oppure malati temporaneamente impediti a svolgere una corretta deambulazione.

La presidente dell'associazione «Idea» che opera a favore dei disabili, Grazia Galasso, in una recente tavola rotonda, ha sottolineato con forza il problema dell'impossibilità per i disabili di usufruire del servizio dell'azienda speciale Atm.

«E' una questione seria - dice Fabbio -, che attualmente l'Atm risolve parzialmente con un servizio a chiamata ma che potrebbe migliorare notevolmente, garantendo una maggiore accessibilità su tutti i mezzi dell'azienda pubblica. Di qui la decisione di portare il problema all'esame del Consiglio comunale con un ordine del giorno».

Le ultime «navette» acquistate sono del tipo down-town, a pianale abbassato, questo favorisce l'installazione di apparecchi per sollevare le carrozzelle, maggiori difficoltà e costi si presentano per rendere utilizzabili da disabili gli altri bus.

Il presidente Piercarlo Fabbio

«E' possibile - aggiunge il presidente - pensare a partner, anche privati, disposti a finanziare, per fini di solidarietà, alcune installazioni, oppure si possono ricercare fondi europei per ridurre la spesa del Comune. Ma, importante, è che l'Atm sottoponga al Consiglio comunale un intervento organico e graduato nel tempo, al fine di garantire la risoluzione definitiva del problema».

L'ordine del giorno presentato da Fabbio, se approvato, impegnerà «la giunta comunale a sviluppare con l'Atm un piano di graduale riconversione dell'attuale parco mezzi per superare le difficoltà di accesso».

Il piano deve prevedere anche le risorse necessarie, i partner, i tempi di realizzazione e l'eventuale partecipazione a concorsi di livello europeo per migliorare le capacità finanziarie di intervento dell'Atm e della amministrazione comunale.

Il progetto dovrebbe essere pronto in 90 giorni, quindi l'ordine del giorno impegna la presidenza del Consiglio a portare in aula all'esame dei consiglieri una relazione sullo studio per valutarne la validità.

**Franco Marchiaro**

### IN BREVE

**Casale**

**Ritrovati ad Asti i biglietti Fs rubati**

Circa 350 milioni, in biglietti ferroviari: è la consistenza del bottino scoperto qualche giorno fa dalla polizia in un deposito di Asti trasformato in «dormitorio» per qualche decina di extracomunitari. Gli investigatori hanno accertato che i biglietti (circa 10 mila) facevano parte di due stock rubati ad Alpignano (in aprile) e a Casale (a luglio). Si sospetta l'esistenza di un'organizzazione di extracomunitari che ricicla i biglietti in tutta Italia, a costi ovviamente ribassati. **[r. sa.]**

**Tortona**

**Tre agli arresti per furto al market**

Un palestinese entrato clandestinamente in Itala e una coppia di marocchini sono stati arrestati dai carabinieri di Tortona con l'accusa di furto aggravato. Oggi saranno processati. Sono Arafat Moussa, 27 anni, Abdel Elgraidi, di 31, e Fatima Nadi. Secondo i militari, il terzetto l'altro giorno si è impossessato, nel centro commerciale «Oasi» di Tortona, di capi di abbigliamento e scarpe per circa 2 milioni. **[e. p.]**

**Novi**

**Le cinque nomination per il «Coppi d'oro»**

Marco Pantani, Michele Bartoli, Oscar Camenzind, Lance Armstrong e Abraham Olano: sono le cinque nomination per il premio «Coppi d'oro» di ciclismo, che sarà assegnato il 14 novembre a Milano, alla presentazione del Giro d'Italia '99, e consegnato a Novi in una data ancora da definire. Ad assegnare il premio saranno i voti dei giornalisti di 20 nazioni e le preferenze espresse da un «comitato di garanti». **[Ansa]**

**Casale**

**L'addio all'anziana morta ai «cancellini»**

Saranno celebrati domani, alle 9 nella chiesa di San Domenico, i funerali della casalese Liliana Barbano, 73 anni, morta venerdì in un incidente stradale ai «cancellini». Stasera alle 21 nella stessa chiesa sarà recitato il rosario. **[r. sa.]**

## ALESSANDRIA

**ALESSANDRIA**

**ALESSANDRINO.** Tel. 0131-252.644. **Tutti pazzi per Mary** con C. Diaz, M. Dillon. Gr.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

**AMBRA.** Tel. 0131-252.079. **Radiofreccia** di e con L. Ligabue, F. Guccini. Gr.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

**COMUNALE - Sala Grande.** Tel. 0131-234.240. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e P. T. Vince. Gr.: 19,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

**COMUNALE - Sala Ferrara.** Tel. 0131-234.240. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di e con R. Redford. Gr.: 19; 22. Lire 7000 (posto unico).

**CORSO.** Tel. 0131-268.080. **X Files,** di R. Bowman con D. Duchovny, G. Anderson. Gr.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

**CRISTALLO.** Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Gr.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

**GALLERIA.** Tel. 0131-252.112. **Gallo cedrone** di e con C. Verdone. Gr.: 20,10; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. 0131-252.707. **Delitto perfetto**, con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortensen. Gr.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).

**ACQUI TERME**

**ARISTON.** Tel. 0144-322.885. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hank, M. Damon, E. Burns. Gr.: 21. Lire 7000 (posto unico).

**CRISTALLO.** Tel. 0144-322.450. **Gallo cedrone** di e con C. Verdone. Gr.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

**CASALE MONFERRATO**

**VITTORIA.** Tel. 0142-452.291. **Small Soldiers** di J. Dante, con K. Dunst, G. Smith. Gr.: 20,15; 22,25. L. 7000 (posto unico).

**POLI.** Tel. 0142-452.081. **X Files** di R. Bowman, con D. Duchovny, G. Anderson. Gr.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. 0142-452.816. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth, P. T. Vince. Gr.: 19,15; 22,10. Lire 7000.

**CASALE**

**COMUNALE.** Tel. 0141-966.376. CHIUSO.

**AURORA.** Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

**LUX.** Tel. 0141-702.768. **Tutti pazzi per Mary** di P. e B. Farrelly, con C. Diaz. Gr.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**SOCIALE.** Tel. 0141-701.496. **Gallo cedrone** di e con C. Verdone. Gr.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**NOVI LIGURE**

**ITIS.** Tel. 0143-321.472. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di e con R. Redford. Gr.: 21. Lire 10.000; 6000.

**MODERNO.** Tel. 0143-321.472. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth, P.T. Vince. Gr.: 21. L. 10.000; 6000.

**TORTONA**

**COMUNALE DTS.** Tel. 0143.81.411. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon, E. Burns. Gr.: 21. Lire 10.000; 7000.

**VALENZA E PO**

**LARA.** Tel. 0143-62.895. **X Files** di R. Bowman con D. Duchovny, G. Anderson. Gr.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

**VOGHERA**

**ARLECCHINO.** Tel. 0383-648.124. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon, E. Burns. Gr.: 19; 22. Lire 7000 (posto unico).

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

Una stella in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

*** Hotel Cristallo
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. *Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia'61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.*

*** Hotel Dock Milano
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. *Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.*

*** Hotel Nazionale
Piazza CLN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. *Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la sona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.*

*** Hotel Reginna Po
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. *Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 mt dalle Pleiadi, comodo alle sone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.*

# *Juniores, cade il Derthona*

**ALESSANDRIA.** Giornata positiva nel campionato Juniores nazionale per le squadre alessandrine: il bilancio è di due vittorie e due pareggi. Solo il Derthona ha ceduto in casa al Pavia (0-2) per due infortuni dalla difesa. «Nel secondo tempo, abbiamo attaccato in continuazione - spiega l'allenatore Domenico Bonacina - ma non siamo riusciti a segnare». La capolista Novese intanto, divideva la posta col Moncalieri (0-0): «Un avversario forte - ammette il presidente del settore giovanile biancoceleste, Ennio Gattorna -. E' un punto guadagnato». Senza goi anche la sfida dell'Acqui a San Colombano: «Meritavamo il successo . assicura l'allenatore Roberto Nisi -. Abbiamo colpito un palo con Quartaroli e ci è stato negato un rigore al 90'». Vittorie meritate per la Valenzana sul Madonna di Campagna (2-1), con reti di Morabito e Giordano e per il Casale a Castellana (1-0), con il centro decisivo di Addorisio, su calcio di punizione. **[r. c.]**

# *Buon esordio al G.P. Arena*

**ALESSANDRIA.** Buon esordio dei nuotatori alessandrini nel «Gran Prix Arena», prima manifestazione della stagione '98-99, che ha preso il via sabato a Busto Arsizio. Il casalese Giuliano D'Arienzo, 21 anni, portacolori delle Fiamme Gialle, senza strafare, è andato in finale nei 200 dorso, classificandosi al 6° posto con il tempo di 2'05"5. Sfortunata invece, la prova dei 50 dorso, dove è stato squalificato per una partenza falsa. Migliore del previsto invece, la partecipazione della luese Eleonora Porta, 16 anni, tesserata per il Centro nuoto Torino. Sulla distanza corta, ha ottenuto la decima piazza, in 31"8, mentre nei 200 dorso è riuscita a qualificarsi per la finale realizzando il tempo di 2'23"2. Nella gara conclusiva ha arpionato il 6° posto, ad un secondo dal suo record personale. La grande sfida, che vede in lizza i migliori nuotatori italiani, prosegue oggi a Lavagna, per approdare giovedì a Viareggio e concludersi sabato a Firenze. **[r. c.]**


LA STAMPA

# ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 2 Novembre 1998 n. 38


Finisce 1 a 1 il derby tra vercellesi e alessandrini. Maselli assolve lo stopper Fornaciari, espulso nella ripresa

# Pro in vena di regali, i grigi non ne approfittano

## *Al gol firmato da Romairone replica Fabbrini nel finale*

**VERCELLI.** L'Alessandria non sa approfittare di un regalo del portiere avversario e sciupa nel finale un gol di vantaggio, facendosi raggiungere (1-1) da un'indomita Pro Vercelli. E' stato un brutto derby e si è evidenziata la modesta caratura tecnica di entrambe le formazioni, che restano nelle zone medio-alte della classifica solo in virtù del basso livello del campionato di C2. Eppure, l'avvio è promettente: dopo trenta secondi, Righi ruba palla a un'incerta difesa grigia e cade in area, ma l'arbitro lo ammonisce per simulazione. Al 6', la botta di Giraldi viene respinta da un giocatore della Pro Vercelli a pochi metri dalla porta. Trascorrono cinque minuti e l'Alessandria passa: il goffo Teti non trattiene una punizione di Giraldi deviata da Dal Compare e Romairone è lesto a ribadire di testa in rete. La reazione dei bianchi si esaurisce in due conclusioni di Col e Groppi dalla lunga distanza, che non impensieriscono Lafuenti. Poi, il ritmo cala e le due contendenti non riescono a produrre trame di gioco apprezzabili. La Pro tenta il forcing ma, come accade spesso alle formazioni guidate da Motta, si dimostra priva di idee della tre-quarti in su.

Tra gli ospiti, i difetti sono noti: gli attaccanti non tengono palla e non consentono ai compagni di salire per le ripartenze. Il primo tempo scorre via in modo noioso e all'inizio della ripresa solo un lampo di Col (tiro di controbalzo fuori di poco) scuote il pubblico del «Piola». Poi, le emozioni arrivano con il contagocce: l'Alessandria amministra l'1-0 senza troppi problemi, ma si ritrae troppo e non sfrutta qualche varco in contropiede. La svolta arriva al 77', quando Fornaciari si fa espellere per doppia ammonizione e lascia i compagni in inferiorità numerica. La Pro Vercelli si getta a capofitto nell'area avversaria e raggiunge l'1-1 all'81' con Fabbrini, lesto a girare di testa un cross di Fogli. Negli ultimi 10 minuti, ci sono altre tre fiammate. Fabbrini prova il bis con un bolide su punizione respinto a pugni da Lafuenti, poi Giraldi e Catelli sfiorano il 2-1 per l'Alessandria. Il pari è comunque il risultato più giusto.

In sala stampa, Maselli non rimpiange l'occasione perduta. «Abbiamo retto bene fino a pochi minuti dal termine e sono dunque soddisfatto per la tenuta della squadra - dice il tecnico dei grigi -. Lafuenti non ha mai dovuto compiere parate e la difesa ha concesso pochissimo alle punte della Pro Vercelli. Peccato per l'espulsione di Fornaciari, che ci ha costretto in inferiorità numerica per 6' nel convulso finale».

In effetti, lo stopper è sotto accusa per lo sciocco gesto che gli è costato il cartellino rosso, ma Maselli assolve il giocatore. «Credo che l'errore più grave sia stata l'eccessiva libertà concessa a Fogli nell'azione del gol dei bianchi - sottolinea Maselli -. Dal piede del centrocampista è nato infatti il cross girato in gol dal centravanti dei locali». La Pro non è apparsa irresistibile, eppure l'Alessandria ha rinunciato ad offendere nella ripresa, finendo inevitabilmente per arretrare il baricentro del gioco.

«E' vero, siamo mancati nelle ripartenze - ammette l'allenatore -. Ma devo elogiare anche gli avversari che a centrocampo avevano due elementi di valore, cioè Col e Fogli. Ripeto, il pari non mi preoccupa: avremmo anche perso due punti, ma il campionato è lungo e recupereremo quanto si è dilapidato finora. L'Alessandria è attrezzata per competere ai vertici e lottare per i playoff».

Fornaciari contesta l'espulsione: «L'arbitro ha preso di mira tutta l'Alessandria. In particolare, ha fischiato contro di me falli assurdi, che ci hanno penalizzato». Sull'altro fronte, mister Motta è soddisfatto per la reazione della Pro Vercelli ed elogia il secondo tempo disputato dai suoi giocatori: «Ai punti, avremmo meritato qualcosa in più, ma un punto contro la quotata Alessandria non è da disprezzare. Dopo questa partita, sono convinto che anche noi potremo fare la voce grossa nei quartieri alti della classifica».

**Massimo Delfino**

### LE PAGELLE: LIZZANI PILASTRO DELLA DIFESA

**LAFUENTI 6,5.** Sempre sicuro sui palloni alti, non riesce ad evitare il gol dell'1-1 ma salva il pareggio deviando il bolide su punizione di Fabbrini a pochi minuti dal novantesimo.
**LIZZANI 7.** Il tecnico lo schiera nuovamente nel ruolo di centrale e il capitano torna ad essere un pilastro della difesa. Dalle sue parti non si passa: almeno in 2-3 circostanze, le sue puntuali chiusure frustrano l'azione da gol dei vercellesi.
**FORNACIARI 4,5.** L'arbitro lo prende di mira, ma lo stopper alessandrino sbaglia a protestare e dovrebbe imparare ad accettare tutte le decisioni (giuste e sbagliate) del direttore di gara, evitando di lasciare i compagni in inferiorità numerica. Platsale e poco corretto l'applauso di scherno al pubblico locale, dopo il cartellino rosso.
**MENGUCCI 6.** Più tonico rispetto alle precedenti partite, tiene bene la posizione a destra e limita sia Groppi che Righi. Prova a proporsi anche in avanti, ma non riesce a concretizzare qualche incursione.
**MELARA 6,5.** Il giovane difensore se la cava egregiamente e non ha difficoltà nell'annullare i modesti attaccanti della Pro Vercelli.
**GIANNONI 6,5.** Sulla fascia sinistra è un motorino inesauribile, ma si fa apprezzare anche nella marcatura di Testa. Il numero sette dei «bianchi» veniva indicato come il fulcro del gioco ed invece esce dopo un'ora senza aver toccato palla. Dopo l'espulsione di Fornaciari, si sposta in posizione più centrale e dalla corsia esterna presidiata fino a un attimo prima nasce l'azione dell'1-1.
**BETTONI 6,5.** Determinato e aggressivo, è uno dei pochi punti di riferimento nel poco brillante centrocampo dei grigi.
**CATELLI 5,5.** Lento nel pensare e nel mettersi in movimento, il numero otto dell'Alessandria non riesce a dettare i ritmi del gioco come sarebbe lecito attendersi.
**ROMAIRONE 6.** Il gol è poco altro. In area di rigore, dice sempre la sua e ha l'istinto del killer. Ma i compagni lo servono poco e male: lui, peraltro, non riesce a tenere palla aiutando la squadra a salire per le ripartenze.
**GIRALDI 6.** Comincia benino e nel primo quarto d'ora è spigliato e disinvolto. Poi, sparisce dal vivo dell'azione e soffre abbastanza in fase di contenimento.
**MONTRONE 4,5.** Offre un contributo modestissimo alla causa dei grigi. L'arbitro lo coglie spesso in azione fallosa e l'ex padovano s'innervosisce, agevolando ulteriormente il compito dei marcatori vercellesi.
**GASPARINI** (dal 60') **NG.**
**SCAGLIA** (dal 78') **NG.** **[m. d.]**

# Il Voghera rompe il ghiaccio

## *Una rete di Gay alla Sanremese regala il primo successo casalingo*

**VOGHERA.** Primo successo casalingo del Voghera che supera di misura (1-0) la Sanremese. Una vittoria sofferta sino al termine con i padroni di casa che producono un numero enorme di occasioni da rete ma che riescono a concretizzarne soltanto una, con Gay al 13'. Il Voghera, al quale evidentente piace farsi del male, riesce a sbagliare l'impossibile, compreso un rigore, centrando una traversa, facendo pelo e contropelo ai pali. E sino al fischio finale in tribuna si soffre come non mai, accarezzando tutti gli amuleti possibili.

E' questo il secondo successo per la squadra oltrepadana dopo la vittoria esterna a Novara, il primo in casa compresi anche i turni di Coppa. Domenica prossima si va a Biella, l'ex squadra di Bacchin oggi splendida reltà di C2. Con i tre punti il Voghera lascia l'ultimo posto in classifica, posizione che ha portato alla conclusione (consensuale) del rapporto con il ds Piotti. Passati indenni i primi dieci minuti che hanno visto una superiorità degli ospiti, il Voghera si squote e al 13' va in rete. Russo dalla fascia per Visca che scodella al centro area, sbuca Gay che infila di precisione Passoni. Da quel momento in avanti il Voghera diventa padrone indiscusso del campo. Al 19' Mozzoni (migliore in campo) lancia Russo che sfiora il palo, subito dopo Cattaneo si mangia un gol già fatto su imbeccata ancora di Mozzoni.

Altra manciata di secondi e tocca a Fagnoni sfiorare la traversa di testa. Poi su punizione (31') Russo fa la barba al palo e quindi si arriva al rigore. La difesa ligure abbatte Fagnoni lanciato in un'incursione a serpentina. Rigore ineccepibile, batte Russo ma Passoni intuisce e respinge in tuffo. Non è finita perchè allo scadere viene annullato un gol a Gay per fuorigioco dubbio di Russo. Nella ripresa il gioco cala visibilmente mentre la tensione monta. Ne fanno le spese Giannascoli e Tibaldo entrambi espulsi.

La Sanremese non morde e il Voghera preferisce rimanere in attesa cercando di colpire con Gay (5' e 32') e Franchi di testa (40'). In pieno recupero Dozio si invente una cavalcata in solitaria toccando per Gay che dalla lunghissima distanza supera con un pallonetto il portiere ma la palla si infrange sulla traversa. Forse l'idea del sale non è da scartare.

**Daniele Salerno**

**SECONDA E TERZA CATEGORIA**

Ampio successo grazie alla doppietta di Franzolin e ai centri di Mogni, Michelin e Guaraglia (rigore)

# Il Sale fa una cinquina con il Napoli Club

## *Nel big-match del girone Q la Castelnovese piega la Silvanese: 2-0*

Nel campionato di **Seconda categoria, girone P**, il Sale è un rullo compressore: 5-0 contro il Napoli Club Ast Est, grazie ai centri di Guaraglia, su rigore, doppietta di Franzolin, Mogni e Michelin. **Risultati:** Sale-Napoli C.A.E., 5-0; Calliano-Molinese 0-1; Occimiano-'90 QuarSolero 9-0; Refrancorese-Ronzonese 3-2; Valentino Mazzola Asti-Bassignana 1-3; Popolo calcio-Junior calcio 2-2; Mirabello-Luese 1-1. **Classifica:** Sale 18; Occimiano 16; Napoli C.A.E. 13; Bassignana 12; Luese 11; Mirabello, Molinese, Refrancorese e Ronzonese 7; Junior calcio, 6; Valentino M. 5; Popolo e '90 QuarSolero 3; Calliano 1.

Nel **girone Q**, nel big match vittoria della Castelnovese con la Silvanese. **Risultati:** Castelnovese-Silvanese 2-0; Garbagna-Aud. C. Boschese 2-1; Rocca '97-Casalcermelli 2-0; Basaluzzo-Orione Audax Tortona 1-1; Vignolese-Villalvernia 1-0; S. Giuliano Vecchio-Cabella 0-1; Incontro Cantalupo-Frugarolese 1-0. **Classifica:** Castelnovese 14; Rocca '97 13; Silvanese e Vignolese 11; Garbagna 10; Casalcermelli, Orione e S. Giuliano V. 9; Cabella, Inc. Cantalupo e Villalvernia 7; Basaluzzo 5; Boschese e Frugarolese 1.

In **Terza categoria, girone A**, il capolista Airone Rivalta Bormida esce con una vittoria da Capriata. **Risultati:** Ovadese '98-Dlf Al 3-0; Fulgor Galimberti Al-Bistagno 2-3; Castellettese-Don Bosco Al 4-0; Capriatese-Airone 2-3; Europa Al-Castelletto M.to 2-2; Sezzadio-Gamalero 1-0; Mornese-Aurora Novi 3-0; Pecetto-Belforte 1-0. **Classifica:** Airone 16; Mornese 14; Sezzadio e Bistagno 13; Capriatese, Castellettese e Pecetto 9; Belforte 8; Gamalero, Dlf, Ovadese '98 ed Europa 7; Don Bosco e Castelletto M.to 4; Aurora Novi 3; Fulgor G. 1.

Nel **girone B**, nulla di fatto a Torre Garofoli fra i padroni di casa e il capolista Fabbrica Curone. Gli alessandrini del Cristo rimangono secondi dopo il pareggio di Montegioco (gol dei padroni di casa ad opera dell'allenatore-giocatore Giancarlo Cosola e per gli ospiti di Arnese). **Risultati:** Brignanese-Pozzolese 2-2; Montegioco-Cristo Al 1-1; Carbonara-Cascinagrossa 1-3; Lobbi-Cerretese 1-2; Villaromagnano-Volpedo 3-1; S. Giuliano N.- Sansebastianese 2-1; Torregarofoli-Fabbrica C.0-0; Mandrogne Eliorapida-Aurora P.ne 0-0. **Classifica:** Fabbrica 16; Cristo Al, 14; Torregarofoli e S. Giuliano N. 11; Montegioco, Villaromagnano e Mandrogne E. 9; Pozzolese 7; Brignanese, Cascinagrossa, Cerretese, Lobbi e Volpedo 6; Carbonara, 4; Aurora P.ne e Sansebastianese 2.

**Roberto Gelato**

**SERIE C2 GIRONE A, NONA GIORNATA:** SI SONO SEGNATE 20 RETI

### Voghera - Sanremese 1-0

**Voghera:** Cortinovis, Dozio, Ricci, Mozzoni, Rocchi, Fagnoni, Gay, Franchi, Russo (88' Orlando), Visca (51' Frau), Cattaneo (78' Giannascoli). **Sanremese:** Passoni, Bertolone, Balsamo (63' Scanu), Tibaldo, Baldisserri, Lerda, Moriani, Notari, Laghi (46' Calabria), Grillo, Bifini (70' Luceri). **Arbitro** Dattilo. **Rete** 13' Gay.

### Cremapergo-Biellese 0-2

**Cremapergo:** Gamberini; Caselli, Tacconi: Forlani, Altamura, Piccaluga; Coppola, Da Paola, Araboni, Caserta (55' Domini), Pedretti. **Biellese:** Morello; Lanza, Passariello; Mandelli, Ferretti, Mazzia; Giannini (72' Saresini), Saviozzi (65' Campese), Comi, Guidetti (79' Millesi), Garegnani. **Arbitro:** Cruciani. **Reti:** 33' Guidetti, 67' Campese. **Note:** terreno brullo e spelacchiato, spettatori 300 circa.

### AlbinoLeffe-Novara 1-1

**AlbinoLeffe:** Redaelli; Sonzogni, Biava; Zanini, Pelati, Mignani; Mirabile (46' Lecchi), Poloni, Maffioletti (84' Bolis), Del Prato, Bonavita (71' Zubin). **Novara:** Bianchessi; Corti, Grandini; Gissi, Rossi, Torchio; Liperoti (84' Moriacchi), Bracaloni, Carbone (94' Guarnier), Cunico (71' Petrone), Preti. **Arbitro:** Cavallaro. **Reti:** 33' Bonavita, 62' Bracaloni (rig.).

### Pro Patria-Pisa 3-3

**Pro Patria:** Visentin; Rusconi, Tubaldo; Tagliaferri, Zocchi, Salvalaggio; Olivari (79' Nardi), Centi, Mezzini, Bonomi (88' Sciannimanico), Provenzano (72' Biagi). **Pisa:** Verderame; Lauretti, Cei; Andreotti, Marcato (6' Nicolini), Tommei; Femiano (78' Langone), Logarzo, Ricci, Nobili (55' Mucio), Neri. **Arbitro:** Negro. **Reti:** 5', 9' e 47' Provenzano, 55' Ricci, 66' e 89' Mucio.

### Mantova-Fiorenzuola 0-0

**Mantova:** Simoni; Cavagnini, Morabito (86' Pennacchioni); Lasagni, Consoli, Cappelletti; Nistri (79' Salvagno), Laureri, Dallagiovanna, Frutti (65' Sciaccaluga), Pupita. **Fiorenzuola:** Bertaccini; Miccoli, Gorrini; Grossi, Conca, Cardarelli (90' Marcucci); Dosi, Ferraresso (60' Consonni), Luciani (92' Niola), Vessella, Bolla. **Arbitro:** Tomasi. **Note:** spettatori 1500 circa, espulso Dosi.

### Pontedera-Viareggio 0-1

**Pontedera:** Pugliesi; Stringardi, Borghi (56' Angeli); Fanani, Fiorentini, Malventi (50' Lapini); Lorenzini (80' Bugiolacchi), Ardito, Vigna, Carsetti, Randazzo. **Viareggio:** Bianchi; Castelli, Franzoni; Casoni, Macelloni, Gazzoli; Mariniello, Coppola, Bonuccelli, Reccolani, Di Natale (90' Giannotti). **Arbitro:** Rizzoli. **Rete:** 38' Gazzoli. **Note:** spettatori 500, espulso Macelloni.

### Spezia-Pro Sesto 2-1

**Spezia:** Adami; Milone, Gutili; Cioffi, Sottili, Lazzoni (75' Campedelli); Sanguinetti (82' Baudi), Zamboni, Zaniolo (63' Baldini), Selsano, Andreini. **Pro Sesto:** Malatesta; Di Gioia, Lambrughi (89' Tono); Saini, Mastrapasqua, Marzini; Colombo, Garghetini, Temelin, Maiolo, Rossetti (69' Guerrisi). **Arbitro:** Trefoloni. **Reti:** 42' Zaniolo, 52' Sanguinetti, 56' Rossetti. **Note:** spettatori 1600.

### Pro Vercelli-Alessandria 1-1

**Pro Vercelli:** Teti; Garlini, Ragagni; Dal Compare, Motta (46' Cavaliere), Groppi; Testa (56' Pelucchetti), Col, Fabbrini, Fogli, Righi (73' Beghetto). **Alessandria:** Lafuenti; Lizzani, Fornaciari; Mengucci, Melara, Giannoni; Bettoni, Catelli, Romairone, Giraldi, Montrone (58' Gasparini, 78' Scaglia). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 10' Romairone, 81' Fabbrini. **Note:** spettatori 1800 circa.

### Borgosesia-Prato 1-2

**Borgosesia:** Dan; Paganini, Panella (59' Pini); Galeazzi, Sironi, Paladin; Dotti (74' Scienza), Nicolini, Casu (46' Simonelli), Misso, Siazzu. **Prato:** Toccafondi; Greco, Cavola (51' Distefano); Piccioni, Argentesi, Lamzara; Abate, Campolat Tano, Maccarone (84' Bogdanov), Magherini, Brunetti (90' Mascheretti). **Arbitro:** Zenare. **Reti:** 7' Misso, 64' Argentesi, 73' Brunetti. **Note:** spettatori 1000 circa.

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PISA | 19 | 5 | 4 | 0 | 13 | 6 |
| BIELLESE | 18 | 5 | 3 | 1 | 12 | 5 |
| FIORENZUOLA | 17 | 4 | 5 | 0 | 10 | 3 |
| PRATO | 16 | 4 | 4 | 1 | 7 | 3 |
| PRO VERCELLI | 14 | 4 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| SPEZIA | 13 | 3 | 4 | 2 | 11 | 8 |
| NOVARA | 13 | 3 | 4 | 2 | 8 | 7 |
| VIAREGGIO | 13 | 3 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| MANTOVA | 12 | 3 | 3 | 3 | 7 | 6 |
| ALESSANDRIA | 11 | 2 | 5 | 2 | 8 | 8 |
| ALBINOLEFFE | 11 | 3 | 2 | 4 | 10 | 12 |
| SANREMESE | 9 | 1 | 6 | 2 | 7 | 8 |
| PRO SESTO | 9 | 2 | 3 | 4 | 8 | 11 |
| PRO PATRIA | 8 | 1 | 5 | 3 | 12 | 13 |
| VOGHERA | 8 | 2 | 2 | 5 | 6 | 9 |
| CREMAPERGO | 8 | 2 | 2 | 5 | 6 | 14 |
| BORGOSESIA | 6 | 1 | 3 | 5 | 8 | 15 |
| PONTEDERA | 6 | 1 | 3 | 5 | 2 | 10 |

**I MARCATORI**

**6 reti:** Bonavita (Albinoleffe); Comi (Biellese).

**5 reti:** Romairone (Alessandria); Araboni (Cremapergo); Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria); Righi (Pro Vercelli).

**4 reti:** Guidetti (Biellese); Della Giovanna (Mantova); Mucio (Pisa); Fabbrini (Pro Vercelli); Bonuccelli (Viareggio).

**3 reti:** Misso (Borgosesia); Ferraresso (Fiorenzuola); Ricci G. (Pisa); Centi e Provenzano (Pro Patria); Maiolo (Pro Sesto); Andreini, Sanguinetti e Zaniolo (Spezia).

**2 reti:** (parziale) Giraldi (Alessandria); Casu e Siazzu (Borgosesia); Bracaloni, Carbone e Preti (Novara); Bifini e Calabria (Sanremese); Selsano (Spezia); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

**10ª DI ANDATA** 8/11 - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA | SPEZIA |
| BIELLESE | VOGHERA |
| FIORENZUOLA | PRO PATRIA |
| NOVARA | BORGOSESIA |
| PISA | MANTOVA |
| PRATO | ALBINOLEFFE |
| PRO SESTO | CREMAPERGO |
| SANREMESE | PONTEDERA |
| VIAREGGIO | PRO VERCELLI |